BOLLETTINO UFFICIALE

n. 32
DEL 10 AGOSTO 2016

Anno LIII n. 32

Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Legge regionale 5 agosto 2016, n. 13

Rendiconto generale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia per l'esercizio finanziario 2015.

pag. **9**

Decreto del Presidente della Regione 27 luglio 2016, n. 0152/Pres.

Regolamento per la determinazione per l'anno 2016 dei criteri di riparto e delle modalità di utilizzo della quota di cui all'articolo 39, comma 2, della legge regionale 31 marzo 2006, n. 6 (Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale).

pag. **16**

Decreto dell'Assessore regionale alle autonomie locali e coordinamento delle riforme, comparto unico, sistemi informativi, caccia e risorse ittiche, delegato alla Protezione civile 26 luglio 2016, n. 825

LR 2/2014 e LR 23/1997, art. 23. Provincia di Pordenone. Sospensione del Consiglio provinciale e nomina del Commissario straordinario.

pag. **20**

Decreto del Direttore centrale cultura, sport e solidarietà 27 luglio 2016, n. 2462

Programma immigrazione 2016 - Ambito 1° "Istruzione ed educazione", Azione 1.1 "Integrazione scolastica". Emanazione bando.

pag. **21**

Decreto del Direttore dell'Area servizi assistenza primaria 26 luglio 2016, n. 953

DM 332/1999 - Aggiornamento dell'elenco regionale dei soggetti erogatori dei dispositivi protesici con oneri a carico del Servizio sanitario regionale.

pag. **28**

Decreto del Direttore del Servizio competitività sistema agro alimentare 1 agosto 2016, n. 2138

Legge regionale 22 luglio 1996, n. 25 (Disciplina dell'agriturismo) articolo 5: marchio nazionale agriturismo e criteri di classificazione delle aziende agrituristiche. Errata corrige.

pag. **46**

Decreto del Direttore del Servizio demanio e consulenza tecnica 20 luglio 2016, n. 1979

Art. 4 e 4 bis, LR 17/2009 e relativo "Regolamento concernente criteri, modalità e termini delle procedure di sdemanializzazione e alienazione dei beni sdemanializzati afferenti al demanio idrico regionale, ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009" di cui al DPReg. n. 0108, dd. 18/05/2012 e s.m.i. Sdemanializzazione di un bene ubicato in Comune di Osoppo.

pag. **46**

Decreto del Direttore del Servizio demanio e consulenza tecnica 20 lu-

glio 2016, n. 1980

Art. 4 e 4 bis LR 17/2009 e relativo "Regolamento concernente criteri, modalità e termini delle procedure di sdemanializzazione e alienazione dei beni sdemanializzati afferenti al demanio idrico regionale, ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009" di cui al DPReg. n. 0108, dd. 18/05/2012 e s.m.i. Sdemanializzazione di un bene ubicato in Comune di Forni Avoltri.

pag. **47**

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 27 luglio 2016, n. 5568

Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - Pipol. Approvazione progetti formativi di tirocinio sul territorio regionale presentati e valutati dal 1° al 15 luglio 2016.

pag. **48**

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 28 luglio 2016, n. 5588

LR 76/1982 - Avviso pubblico per la presentazione di tirocini extracurriculari a favore di laureati in discipline umanistiche. Emanazione dell'avviso.

pag. **54**

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 28 luglio 2016, n. 5589

Legge 8 marzo 2000, n. 53, articolo 6, comma 4 - "Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura alla formazione e per il coordinamento dei tempi delle citta". Finanziamento operazioni formative individuali a favore di lavoratori destinatari di congedo ai sensi della legge 53/2000 - Mese di dicembre 2015 approvate con decreto n. 1252/LAVFORU del 7 marzo 2016 e prenotazione fondi.

pag. **67**

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 28 luglio 2016, n. 5591

Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - Pipol. Ricognizione della situazione contabile al 28.07.2016 dei tirocini di fascia 5.

pag. **71**

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 29 luglio 2016, n. 5604

Fondo sociale europeo - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - Programma operativo 2014/2020. "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2016" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 333 del 4 marzo 2016. Programma specifico n. 42/16 - Percorsi formativi nell'ambito del repertorio delle qualificazioni professionali. Modifiche e integrazioni al decreto n. 3588/LAVFORU del 16 maggio 2016 concernente "Approvazione delle manifestazioni d'interesse ai fini dell'erogazione delle attività formative di cui all'invito emanato con decreto 1858/LAVFORU del 29 marzo 2016 e determinazione del pacchetto di ore di formazione erogabili da parte di ogni soggetto avente titolo".

pag. **102**

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 29 luglio 2016, n. 5605

Legge 8 marzo 2000 "Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi delle città", articolo 6 , comma 4. Avviso per la presentazione di operazioni formative aziendali emanato con decreto n. 4643/LAVFOR.FP/2014. Proroga del termine di conclusione delle attività formative.

pag. **108**

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 1 agosto 2016, n. 5622

Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - Pipol. Approvazione progetti formativi di tirocinio presentati e valutati entro il 1° agosto 2016 e presa d'atto delle rinunce.

pag. **109**

Deliberazione della Giunta regionale 22 luglio 2016, n. 1362
POR FESR 2007-2013. Obiettivo competitività regionale e occupazione. Disattivazione risorse asse 6 - Assistenza tecnica.
pag. **116**

Deliberazione della Giunta regionale 22 luglio 2016, n. 1363
LR 29/2005, art. 87. Attribuzione della qualifica di locale storico del Friuli Venezia Giulia.
pag. **118**

Deliberazione della Giunta regionale 22 luglio 2016, n. 1365
LR 14/2015, art. 3. POR FESR 2014-2020 - Asse 1, OT 1 "Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione" - Attività 1.1.a "Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese" - Bando erogazione di finanziamenti per acquisizione da parte delle imprese di servizi attraverso voucher - Proroga termine finale presentazione domande. Modifica DGR 644/2016.
pag. **121**

Deliberazione della Giunta regionale 22 luglio 2016, n. 1369
LR 9/2009, art. 4. Programma regionale di finanziamento in materia di politiche di sicurezza per l'anno 2016. Approvazione definitiva.
pag. **122**

Deliberazione della Giunta regionale 22 luglio 2016, n. 1378
Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Approvazione Piano finanziario analitico e ripartizione fra tipologia di intervento.
pag. **140**

Deliberazione della Giunta regionale 22 luglio 2016, n. 1380
LR 22/2002, art. 1 ter : individuazione di un focolaio di virus parainfluenzali in un allevamento bovino verificatosi nel febbraio 2016, quale evento diverso da quelli di cui all'art. 1, comma 2, della citata legge regionale, che può beneficiare degli indennizzi per le perdite ed i danni alle produzioni.
pag. **148**

Deliberazione della Giunta regionale 26 luglio 2016, n. 1398
LR 26/2005, art. 15, comma 2, lettera b) - Costituzione del Comitato tecnico di valutazione e nomina degli esperti.
pag. **149**

Deliberazione della Giunta regionale 28 luglio 2016, n. 1414
LR 2/2002 e successive modifiche e integrazioni - Art. 114 - Commissione esaminatrice per il conseguimento dell'idoneità all'abilitazione tecnica all'esercizio della professione di guida turistica - Costituzione e nomina componenti.
pag. **152**

Deliberazione della Giunta regionale 28 luglio 2016, n. 1415
Art. 2545-septiesdecies cc e LR 27/2007, art. 23 - Scioglimento per atto dell'Autorità della cooperativa "Triesteponteggi società cooperativa a responsabilità limitata" con sede in Trieste, senza nomina di commissario liquidatore.
pag. **156**

Deliberazione della Giunta regionale 28 luglio 2016, n. 1428
DLgs. 42/2004 , art. 146 , comma 6. LR 5/2007, art. 60. Delega per l'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio al Comune di San Daniele. Presa d'atto delle modifiche dell'assetto organizzativo riferite alla delega per l'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio ai Comuni aderenti alla forma consortile denominata "Comunità collinare del Friuli" di cui alla DGR 125/2016.
pag. **157**

Deliberazione della Giunta regionale 28 luglio 2016, n. 1438
DPReg. 141/2016 - Bando per l'accesso individuale alla tipologia di intervento 4.2 - Investimenti per la trasformazione, la commercializzazione e lo sviluppo di prodotti agricoli del Programma di sviluppo

rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Veneza Giulia.
pag. **159**

Deliberazione della Giunta regionale 28 luglio 2016, n. 1439
DPReg. 141/2016 - Programma di sviluppo rurale 2014-2020 - Approvazione bando tipologia di intervento 4.1.1 "Miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale delle imprese agricole".
pag. **227**

Deliberazione della Giunta regionale 28 luglio 2016, n. 1440
DPReg. 141/2016 - Programma di sviluppo rurale 2014-2020. Approvazione bando tipologia di intervento 4.1.2 "Efficientamento dell'uso dell'acqua nelle aziende agricole".
pag. **299**

Deliberazione della Giunta regionale 28 luglio 2016, n. 1441
Programma di sviluppo rurale 2014-2020. Individuazione dei casi di riduzioni ed esclusioni degli aiuti per inadempimento degli impegni da parte dei beneficiari delle misure di sviluppo rurale connesse agli investimenti.
pag. **372**

Deliberazione della Giunta regionale 28 luglio 2016, n. 1442
LR 11/2006, art. 10 e art. 21 bis. Carta famiglia. Approvazione dei valori effettivi del beneficio regionale energia elettrica per l'anno 2015 in relazione ai valori massimi già deliberati con DGR 393/2016.
pag. **395**

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Struttura stabile gestione risorse idriche nel territorio - Pordenone
Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29.04.2015, n. 11. Provvedimenti di subentro in derivazione d'acqua ditte varie.
pag. **398**

Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie - Servizio demanio e consulenza tecnica
Avviso di pubblicazione di istanza di concessione demaniale sessennale concorrente per il mantenimento ed utilizzo di uno specchio acqueo di mq 15 per l'ormeggio di un'imbarcazione da diporto, bene del demanio marittimo regionale identificato in Comune censuario ed amministrativo di Grado (GO), località Isola della Schiusa. Istante concorrente: Gradomare Srl.
pag. **398**

Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie - Servizio demanio e consulenza tecnica
Avviso di pubblicazione di istanza di concessione demaniale quadriennale concorrente per il mantenimento ed utilizzo di uno specchio acqueo con pontile a "T", attrezzato con condotte, colonnine di servizio e n. 57 briccole in legno per l'ormeggio di imbarcazioni da diporto, opere ed utilizzi interessanti una porzione di mq 1.918,12 di beni del demanio marittimo regionale identificati in Comune censuario ed Amministrativo di Grado (GO), in località Riva Brioni. Istante concorrente: Marina Azzurra Spa.
pag. **400**

Direzione centrale infrastrutture e territorio - Servizio pianificazione territoriale e strategica
Comune di Martignacco. Avviso di adozione della variante n. 43 al Piano regolatore generale comunale, contestuale alla variante n. 1 al Piano comunale di settore per l'individuazione delle grandi strutture di vendita di cui alla LR 29/2005.
pag. **402**

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.
pag. **403**

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gorizia

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.
pag. **403**

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gradisca d'Isonzo

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.
pag. **403**

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.
pag. **404**

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.
pag. **405**

Consiglio regionale Friuli Venezia Giulia

XI legislatura - Deliberazione 26 luglio 2016, n. 45, approvata a maggioranza dal Consiglio regionale - Convalida dell'elezione del consigliere regionale Giorgio Ret.
pag. **405**

Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie - Area per il coordinamento e la programmazione delle politiche economiche, patrimoniali e comunitarie - Trieste

Avviso pubblico di procedura esplorativa di mercato per la vendita di immobili sdemanializzati della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi degli articoli 4 e 4bis della legge regionale 17/2009 e del relativo regolamento di attuazione di cui al decreto del Presidente della Regione 18 maggio 2012, n. 0108. Immobile in Comune di Latisana, loc. Aprilia Marittima.

pag. **407**

Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie - Area per il coordinamento e la programmazione delle politiche economiche, patrimoniali e comunitarie - Trieste

2°avviso pubblico di procedura esplorativa di mercato per la vendita di immobili sdemanializzati della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi degli articoli 4 e 4bis della legge regionale 17/2009 e del relativo regolamento di attuazione di cui al decreto del Presidente della Regione 18 maggio 2012, n. 0108. Immobile in Comune di Splimbergo. Pubblicato sul BUR 22 del 01/06/2016. Esito.

pag. **413**

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili e ricerca - Servizio programmazione e gestione interventi formativi - Trieste

Avvisi assegni di ricerca progetto Talents, attività 1 e 2.

pag. **413**

Agenzia regionale per il diritto agli studi superiori - Ardiss - Trieste

Regolamento per la fruizione delle case dello studente gestite dall'Ardiss (Agenzia regionale per il diritto agli studi superiori).

pag. **430**

Agenzia regionale per il diritto agli studi superiori - Ardiss - Trieste

Regolamento per la fruizione del servizio di ristorazione dell'Ardiss (Agenzia regionale per il diritto agli studi superiori).

pag. **437**

Agenzia regionale per lo sviluppo rurale - Ersa - Gorizia - Direzione generale

Decreto del Direttore generale 1 agosto 2016, n. 92/DIR/bg - Determinazione dei termini per la conclusione di procedimenti amministrativi di competenza dell'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale - Ersa ed individuazione dei casi di esclusione dall'applicazione dell'istituto del silenzio-assenso ai sensi dell'articolo 5, comma 1, e 27bis, comma 3, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo Unico delle

norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto d'accesso).
pag. **440**

Comune di Arba (PN)
Determinazione n. 199 del 29.07.2016 (Estratto) - Lavori di realizzazione di un parcheggio pubblico in Via Girolami CUP I11B15000420004. Liquidazione indennità di esproprio.
pag. **446**

Comune di Buttrio (UD)
Avviso di approvazione della variante n. 39 al Piano regolatore generale comunale di Buttrio.
pag. **447**

Comune di Campoformido (UD)
Espropriazione per pubblica utilità di beni immobili per la realizzazione dei lavori di ampliamento della sede stradale di via San Giovanni a Basaldella.
pag. **447**

Comune di Campolongo Tapogliano (UD)
Avviso di approvazione variante n. 2 al PRGC vigente.
pag. **447**

Comune di Majano (UD)
Lavori di ristrutturazione con ampliamento sistemazione e completamento dei cimiteri comunali - Ampliamento cimitero della frazione di Pers. Pubblicazione art. 26 del DPR n. 327/2001 e s.m.i.
pag. **448**

Comune di Sauris (UD) - Gomande Vander Zahre - Area tecnico-manutentiva - Settore urbanistica e gestione del territorio.
Avviso di approvazione della variante n. 1 al Piano attuativo comunale di iniziativa privata denominato "Località Ander Eibn".
pag. **450**

Comune di Tolmezzo (UD)
Decreto del Responsabile n. 2/16-E del 19.7.2016 - Realizzazione della viabilità complementare di servizio alla località Vurgnee - Estratto decreto di esproprio.
pag. **450**

Comune di Tolmezzo (UD)
Decreto del Responsabile n. 3/16-E del 18.7.2016 - Realizzazione della viabilità agro-silvo-pastorale Imponzo-Miniec, 2° stralcio - Estratto decreto di esproprio.
pag. **451**

Comune di Verzegnis (UD)
Decreto del Responsabile n. 1/16-E del 19.7.2016 - Lavori di realizzazione viabilità forestale in località "Selva" - Estratto decreto di esproprio.
pag. **452**

Friuli-Venezia Giulia Strade Spa - Trieste - Commissario delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4 (tratto Venezia-Trieste) ed il raccordo Villesse-Gorizia
Decreto di esproprio prot. n. 210 del 22/07/2016 - Interventi funzionali al decongestionamento delle aree interessate dalla dichiarazione dello stato di emergenza di cui all'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3702 del 05/09/2008 e s.m.i. SS n. 14 "della Venezia Giulia". Lavori per la realizzazione di un'intersezione a rotatoria al km 118 + 980 in Comune di San Canzian d'Isonzo (GO). Rot 11/D.
pag. **452**

Friuli-Venezia Giulia Strade Spa - Trieste - Commissario delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4 (tratto Venezia-Trieste) ed il raccordo Villesse-Gorizia
Decreto di esproprio prot. n. 211 del 22/07/2016 - Interventi funzionali al decongestionamento delle

aree interessate dalla dichiarazione dello stato di emergenza di cui all'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3702 del 05/09/2008 e s.m.i. SS n. 14 "della Venezia Giulia". Lavori per la realizzazione di un'intersezione a rotatoria al km 106 + 000 in Comune di Torviscosa, Bagnaria Arsa e Cervignano del Friuli (UD). Rot 5/D.

pag. **454**

Friuli-Venezia Giulia Strade Spa - Trieste - Commissario delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4 (tratto Venezia-Trieste) ed il raccordo Villesse-Gorizia

Provvedimento n. 216 del 28/07/2016 - Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i. SS n. 14 "della Venezia Giulia" - Lavori per la realizzazione della intersezione a rotatoria al Km. 112+550 in Comune di Cervignano del Friuli (UD). Dispositivo di pagamento del saldo dell'indennità di esproprio e dell'occupazione temporanea.

pag. **455**

Friuli-Venezia Giulia Strade Spa - Trieste - Commissario delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4 (tratto Venezia-Trieste) ed il raccordo Villesse-Gorizia

Provvedimento n. 217 del 29/07/2016 - Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i. SS n. 14 "della Venezia Giulia" - Lavori per la realizzazione della intersezione a rotatoria al Km. 106+000 in Comune di Torviscosa, Bagnaria Arsa e Cervignano del Friuli. Dispositivo di pagamento del saldo dell'indennità di esproprio e dell'occupazione temporanea.

pag. **455**

Provincia di Trieste

Pubblicazione deliberazione di Giunta n. 18/2016 - Centro di raccolta per veicoli a motore "Autodemolizioni Casale sas di Stransciach Antonella", via Brigata Casale 2, Trieste. Richiesta di modifica sostanziale dell'attività. Approvazione del progetto.

pag. **456**

Provincia di Trieste

Pubblicazione deliberazione di Giunta n. 19/2016 - Cave Pietra Scoria Srl. Istanza di autorizzazione ordinaria per un impianto di trattamento rifiuti speciali inerti non pericolosi, da realizzare in località S. Antonio in Bosco 153, San Dorligo della Valle (TS). Approvazione del progetto.

pag. **462**

Provincia di Trieste

Pubblicazione deliberazione di Giunta n. 59/2016 - AcegasApsAmga Spa. Domanda di autorizzazione per messa in riserva di rifiuti urbani non pericolosi. Insediamento in via Querini 6 a Trieste. Approvazione del progetto.

pag. **469**

Azienda per l'assistenza sanitaria n. 2 "Bassa friulana-isontina" - Gorizia

Indizione concorso pubblico a n. 2 Dirigenti medici della disciplina di oftalmologia.

pag. **474**

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

16_32_1_LRE_13

Legge regionale 5 agosto 2016, n. 13
Rendiconto generale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia per l'esercizio finanziario 2015.

Il Consiglio regionale ha approvato
Il Presidente della Regione promulga la seguente legge:

GESTIONE DEL BILANCIO

ENTRATE E SPESE DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO 2015

Articolo 1

1. Le entrate derivanti da tributi propri della Regione e dalle compartecipazioni ai tributi erariali, da trasferimenti di parte corrente dello Stato dell'Unione Europea e di altri soggetti, da entrate extratributarie, da alienazioni, da trasformazione di capitale, da riscossione di crediti e da trasferimenti in conto capitale, da mutui, prestiti o altre operazioni creditizie accertate nell'esercizio finanziario 2015 per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo del bilancio,

in	6.774.865.655,55
delle quali furono riscosse e versate	6.119.441.047,96
e rimasero da riscuotere e da versare	655.424.607,59

2. Le entrate per partite di giro, accertate nell'esercizio 2015 per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo del bilancio,

in	272.940.511,34
delle quali furono riscosse e versate	119.628.121,51
e rimasero da riscuotere e da versare	153.312.389,83

per cui, il totale complessivo risulta essere il seguente:

Entrate	7.047.806.166,89
delle quali furono riscosse e versate	6.239.069.169,47
e rimasero da riscuotere e da versare	808.736.997,42

3. Le spese correnti, di investimento e per rimborso di mutui e prestiti, accertate nell'esercizio finanziario 2015 per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo del bilancio,

in	6.990.317.451,73
delle quali furono pagate	5.565.195.487,06
e rimasero da pagare	1.425.121.964,67

4. Le spese per partite di giro, accertate nell'esercizio finanziario 2015 per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo del bilancio,

in	320.676.510,88
delle quali furono pagate	288.357.622,61
e rimasero da pagare	32.318.888,27

per cui, il totale complessivo risulta essere il seguente:

Spese accertate	7.310.993.962,61
delle quali furono pagate	5.853.553.109,67
e rimasero da pagare	1.457.440.852,94

5. Il riassunto generale dei risultati delle entrate e delle spese di competenza dell'esercizio finanziario 2015 rimane così stabilito:

a) Entrate

Entrate derivanti da tributi propri della Regione e dalle compartecipazioni ai tributi erariali	5.896.744.414,19
Entrate derivanti da trasferimenti di parte corrente dello Stato dell'Unione Europea e di altri soggetti	331.739.689,08
Entrate extratributarie	101.303.515,86
Entrate derivanti da alienazioni, da trasformazione di capitale, da riscossione di crediti e da trasferimenti in conto capitale	445.078.036,42
Entrate derivanti da mutui, prestiti o altre operazioni creditizie	0,00
Totale entrate effettive	6.774.865.655,55
Entrate per partite di giro	272.940.511,34
Totale entrata	7.047.806.166,89

b)	**Spese**		
	Spese correnti		5.418.774.803,23
	Spese d'investimento		1.421.659.053,07
	Spese per rimborso di mutui e prestiti		149.883.595,43
	Totale spese effettive		6.990.317.451,73
	Spese per partite di giro		320.676.510,88
	Totale spesa		7.310.993.962,61
c)	**Riepilogo generale**		
	Entrate		7.047.806.166,89
	Spese		7.310.993.962,61
			-263.187.795,72
	Avanzo finanziario al 31.12.2014 applicato al bilancio 2015	1.939.923.017,57	
	Somme trasferite dall'esercizio 2014	0,00	1.939.923.017,57
	Avanzo finanziario		1.676.735.221,85
d)	**Dimostrazione del risparmio pubblico**		
	Entrate derivanti da tributi propri della Regione e dalle compartecipazioni ai tributi erariali		5.896.744.414,19
	Entrate derivanti da trasferimenti di parte corrente dello Stato dell'Unione Europea e di altri soggetti		331.739.689,08
	Entrate extratributarie		101.303.515,86
	Totale titoli I, II, e III		6.329.787.619,13
	Spese correnti		5.418.774.803,23
	Differenza (Titoli I, II e III entrate e Titolo I spese)		911.012.815,90

ENTRATE E SPESE RESIDUE DEGLI ESERCIZI 2014 E PRECEDENTI

Articolo 2

1. I residui attivi dell'esercizio 2014 e precedenti, alla chiusura dell'esercizio 2015 restano determinati, come dal conto consuntivo del bilancio,

	Entrate effettive	*Partite di giro*	*Totale entrate*
in	1.225.784.681,37	515.935.391,17	1.741.720.072,54
dei quali furono riscossi nell'esercizio 2015	667.356.790,01	419.031.862,41	1.086.388.652,42
e rimasero da riscuotere al 31 dicembre 2015	558.427.891,36	96.903.528,76	655.331.420,12

2. I residui passivi dell'esercizio 2014 e precedenti, alla chiusura dell'esercizio 2015 restano determinati, come dal conto consuntivo del bilancio,

	Spese effettive	*Partite di giro*	*Totale spese*
in	1.316.122.971,25	728.318.797,61	2.044.441.768,86
dei quali furono riscossi nell'esercizio 2015	374.437.870,54	727.469.166,65	1.101.907.037,19
e rimasero da riscuotere al 31 dicembre 2015	941.685.100,71	849.630,96	942.534.731,67

RESIDUI ATTIVI E PASSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2015

Articolo 3

1. I residui attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 2015 sono stabiliti, come dal conto consuntivo del bilancio, nelle seguenti somme:

	Entrate effettive	*Partite di giro*	*Totale entrate*
Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio 2015 (art. 1, commi 1 e 2)	655.424.607,59	153.312.389,83	808.736.997,42
Somme rimaste da riscuotere sui residui dell'esercizio 2014 e precedenti (art. 2, comma 1)	558.427.891,36	96.903.528,76	655.331.420,12
Residui attivi al 31 dicembre 2015	1.213.852.498,95	250.215.918,59	1.464.068.417,54

2. I residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 2015 sono stabiliti, come dal conto consuntivo del bilancio, nelle seguenti somme:

	Spese effettive	*Partite di giro*	*Totale spese*
Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio 2015 (art. 1, commi 3 e 4)	1.425.121.964,67	32.318.888,27	1.457.440.852,94
Somme rimaste da pagare sui residui dell'esercizio 2014 e precedenti (art. 2, comma 2)	941.685.100,71	849.630,96	942.534.731,67
Residui passivi al 31 dicembre 2015	2.366.807.065,38	33.168.519,23	2.399.975.584,61

Articolo 4 *SITUAZIONE FINANZIARIA*

1. E' accertato nella somma di euro 1.316.477.859,15 l'avanzo derivante dal conto consuntivo del bilancio alla fine dell'esercizio 2015 come risulta dai seguenti dati:

a) Attività

Avanzo finanziario 2014 applicato al bilancio 2015		1.939.923.017,57
Entrate dell'esercizio finanziario 2015		7.047.806.166,89
Variazione dei residui passivi dell'esercizio 2014 e precedenti :		
al 1° gennaio 2015	2.307.793.597,33	
al 31 dicembre 2015	2.044.441.768,86	263.351.828,47
		9.251.081.012,93

b) Passività

Spese dell'esercizio finanziario 2015		7.310.993.962,61
Variazione dei residui attivi lasciati dall'esercizio 2014 e precedenti :		
al 1° gennaio 2015	2.365.329.263,71	
al 31 dicembre 2015	1.741.720.072,54	623.609.191,17
Avanzo finanziario 2015 al 31 dicembre 2015		1.316.477.859,15
		9.251.081.012,93

Articolo 5

GESTIONE DEL PATRIMONIO

1. Le attività finanziarie, disponibili e non disponibili, hanno subito nel corso dell'esercizio finanziario 2015 una variazione complessiva di euro -547.399.233,01 determinata dalle seguenti variazioni:

	Consistenza all'1.1.2015	Consistenza al 31.12.2015	Differenza
Attività finanziarie	4.247.716.614,90	3.716.453.443,76	-531.263.171,14
Attività disponibili	993.356.481,77	961.641.619,77	-31.714.862,00
Attività non disponibili	624.096.357,69	639.675.157,82	15.578.800,13
Totale delle attività	5.865.169.454,36	5.317.770.221,35	-547.399.233,01

2. Le passività finanziarie e diverse hanno subito nel corso dell'esercizio 2015 una variazione di euro -668.951.300,01 determinata dalle seguenti variazioni:

	Consistenza all'1.1.2015	Consistenza al 31.12.2015	Differenza
Passività finanziarie	2.307.793.597,33	2.399.975.584,61	92.181.987,28
Passività diverse	1.282.222.621,84	521.089.334,55	-761.133.287,29
Totale delle passività	3.590.016.219,17	2.921.064.919,16	-668.951.300,01

3. La gestione patrimoniale dell'esercizio finanziario 2015 ha determinato le seguenti risultanze:

Variazioni delle attività	-547.399.233,01
Variazioni delle passività	-668.951.300,01
Variazione patrimoniale	121.552.067,00

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.
Data a Trieste, addì 5 agosto 2016

SERRACCHIANI

LAVORI PREPARATORI
Progetto di legge n. 149
- d'iniziativa della Giunta regionale, presentato al Consiglio regionale il 4 luglio 2016;
- assegnato alla I Commissione permanente integrata per l'esame generale congiunto, al Comitato per la legislazione, il controllo e la valutazione per l'esame preventivo e alle Commissioni II, III, IV, V e VI per l'esame preventivo delle parti di competenza, il 4 luglio 2016;
- esaminato dal Comitato per la legislazione, il controllo e la valutazione l'11 luglio 2016 e, per le parti di rispettiva competenza, dalle Commissioni III l'11 luglio 2016, IV e V il 12 luglio 2016 e II e VI il 13 luglio 2016;
- esaminato dalla I Commissione permanente integrata nella sedute dell'8 e del 14 luglio 2016 e, in quest'ultima, approvato a maggioranza, con modifiche, con relazioni di maggioranza del consigliere Paviotti e di minoranza del consigliere Cargnelutti;
- esaminato e approvato a maggioranza, senza modifiche, dal Consiglio regionale nella seduta antimeridiana del 26 luglio 2016;
- legge trasmessa al Presidente della Regione, ai fini della promulgazione, con nota del Presidente del Consiglio regionale n. 8870/P dd. 2 agosto 2016.

16_32_1_DPR_152_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 27 luglio 2016, n. 0152/Pres.

Regolamento per la determinazione per l'anno 2016 dei criteri di riparto e delle modalità di utilizzo della quota di cui all'articolo 39, comma 2, della legge regionale 31 marzo 2006, n. 6 (Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale).

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 31 marzo 2006 n. 6 (Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale) ed in particolare gli articoli 38 (Finanziamento del sistema integrato) e 39 (Finanziamento delle funzioni socioassistenziali, socioeducative e sociosanitarie dei Comuni);
VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia);
SU CONFORME deliberazione di Giunta regionale n. 1381 del 22 luglio 2016;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento per la determinazione per l'anno 2016 dei criteri di riparto e delle modalità di utilizzo della quota di cui all'articolo 39, comma 2, della legge regionale 31 marzo 2006, n. 6 (Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale)" nel testo allegato al presente decreto di cui costituisce parte integrante e sostanziale.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

16_32_1_DPR_152_2_ALL1

Regolamento per la determinazione per l’anno 2016 dei criteri di riparto e delle modalità di utilizzo della quota di cui all’articolo 39, comma 2, della legge regionale 31 marzo 2006, n. 6 (Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale).

Art. 1 oggetto
Art. 2 destinatari
Art. 3 individuazione aree intervento
Art. 4 criteri e modalità di riparto
Art. 5 rendicontazione
Art. 6 entrata in vigore

art. 1 oggetto

1. Il presente regolamento, ai sensi dell’articolo 39, comma 2, della legge regionale 31 marzo 2006, n. 6 (Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale), determina per l’anno 2016 i criteri e le modalità di utilizzo della quota destinata a favorire il superamento delle disomogeneità territoriali nell'offerta di servizi, a far fronte ai maggiori costi sostenuti dai Comuni che sono tenuti a erogare prestazioni aggiuntive rispetto a quelle erogate dalla generalità dei Comuni, nonché a promuovere e realizzare progetti o programmi innovativi e sperimentali sul territorio regionale.

art. 2 destinatari

1. Sono destinatari della ripartizione della quota di cui all’articolo 1 gli enti gestori del Servizio sociale dei Comuni di cui all’articolo 18, comma 2, della legge regionale 6/2006.

art. 3 individuazione aree intervento

1. La quota di euro 9.400.000,00 per l’anno 2016 è destinata alla promozione e alla realizzazione di progetti o programmi innovativi e sperimentali e finanzia i seguenti interventi:
a) il consolidamento del sistema associato di governo del sistema locale degli interventi e dei servizi sociali in linea con quanto previsto all’obiettivo 2/2013-2015 delle Linee guida per la predisposizione dei Piani di Zona di cui alle deliberazioni della Giunta regionale 22 marzo 2012, n. 458 e 29 gennaio 2016, n. 132;
b) la stabilizzazione e il consolidamento delle prestazioni e degli interventi di cui all’articolo 6 della legge regionale 6/2006, e in particolare il macro-livello “Servizi per l’accesso e la presa in carico da parte della rete assistenziale” e l’obiettivo di servizio “Presa in carico”, così come stabilito con deliberazione della Giunta regionale 25 settembre 2015, n. 1853 (Programmazione dell'utilizzo delle risorse del fondo nazionale per le politiche sociali per l'anno 2015 secondo i macro-livelli e gli obiettivi di servizio stabiliti dal decreto del 4.5.2015 del ministro del lavoro e delle politiche

sociali di concerto con il ministro dell'economia e delle finanze);
c) il potenziamento e il rafforzamento del servizio di assistenza domiciliare volto all'affermazione del domicilio come luogo privilegiato di cura in linea con quanto previsto all'obiettivo 7/2013-2015, punto 2 delle Linee guida per la predisposizione dei Piani di Zona di cui alle citate deliberazioni della Giunta regionale 458/2012 e 132/2016.

art. 4 criteri e modalità di riparto

1. Una quota pari a euro 1.000.000,00 è destinata alla realizzazione degli interventi di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a) ed è ripartita proporzionalmente sulla base della popolazione residente in ogni ambito distrettuale, garantendo comunque ad ogni ente gestore un contributo minimo pari a € 35.000,00.

2. Una quota pari a euro 7.700.000,00 è destinata alla realizzazione degli interventi di cui all'articolo 3, comma 1, lettera b) ed è ripartita come segue:
a) il 70 per cento su base parametrica applicando i seguenti criteri:
1) prioritariamente il 7 per cento della quota disponibile è destinata agli enti gestori sul cui territorio è individuato un Comune con una densità abitativa superiore a 800 abitanti per kmq e che abbia una popolazione residente superiore agli 11.000 abitanti;
2) la rimanente disponibilità è così ripartita:
2.1) il 43 per cento sulla base della popolazione residente in ogni ambito distrettuale;
2.2) il 25 per cento sulla base della popolazione anziana presente in ogni ambito distrettuale;
2.3) il 20 per cento sulla base della popolazione minorile presente in ogni ambito distrettuale;
2.4) il 7 per cento sulla base della dispersione territoriale e del numero di Comuni certificati come totalmente montani presenti in ogni ambito distrettuale;
2.5) il 5 per cento sulla base della popolazione straniera residente in ogni ambito distrettuale;
b) il 30 per cento sulla base del numero delle domande di Misura attiva di sostegno al reddito di cui all'articolo 2 della legge regionale 10 luglio 2015, n. 15 (Misure di inclusione attiva e di sostegno al reddito) presentate alla data del 31 maggio 2016, come risultante dal sistema informatico previsto dall'articolo 7, comma 3, del decreto del Presidente della Regione 15 ottobre 2015, n. 0216/Pres. (Regolamento per l'attuazione della Misura attiva di sostegno al reddito, di cui all'articolo 2 della legge regionale 10 luglio 2015, n. 15).

3. Una quota pari a euro 700.000,00 è destinata alla realizzazione degli interventi di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c) ed è ripartita su base parametrica applicando i seguenti criteri:
a) il 40 per cento sulla base della popolazione residente in ogni ambito distrettuale;
b) il 60 per cento sulla base della popolazione anziana presente in ogni ambito distrettuale.

4. Entro 60 giorni dall'entrata in vigore del presente regolamento la Direzione centrale provvede alla concessione dei fondi di cui ai commi 1, 2 e 3.

art. 5 rendicontazione

1. La rendicontazione è effettuata ai sensi dell'articolo 42 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento

amministrativo e di diritto di accesso) nei termini stabiliti nel decreto di concessione.

art. 6 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI

16_32_1_DAS_AUT LOC_825_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle autonomie locali e coordinamento delle riforme, comparto unico, sistemi informativi, caccia e risorse ittiche, delegato alla Protezione civile 26 luglio 2016, n. 825

LR 2/2014 e LR 23/1997, art. 23. Provincia di Pordenone. Sospensione del Consiglio provinciale e nomina del Commissario straordinario.

L'ASSESSORE

PREMESSO che il 26 ottobre 2014 è stato eletto il Consiglio provinciale di Pordenone secondo la disciplina prevista dalla legge regionale 14 febbraio 2014, n. 2 (Disciplina delle elezioni provinciali e modifica all'articolo 4 della legge regionale 3/2012 concernente le centrali di committenza);

RICHIAMATO il proprio decreto n. 736/AAL del 24 giugno 2016, con il quale il dott. Loris Toneguzzi è stato nominato Commissario straordinario per assicurare lo svolgimento delle funzioni spettanti al Presidente e alla Giunta provinciale di Pordenone, fino alla elezione del Presidente e della Giunta provinciale nei termini previsti dall'articolo 28, comma 1, della legge regionale 2/2014;

VISTA la nota datata 21 luglio 2016 e acclarata al protocollo al n. 7867/A, con la quale il Segretario generale della Provincia di Pordenone comunica che nella seduta del 20 luglio 2016 il Consiglio provinciale di Pordenone non ha proceduto alla nomina del Presidente e della Giunta nei termini previsti dall'art. 28 della legge regionale 2/2014;

RICHIAMATO l'articolo 28, comma 4, della legge regionale 2/2014, che prevede che in caso di mancata elezione del Presidente della Provincia e della Giunta provinciale entro il termine indicato al comma 1, si procede allo scioglimento del consiglio provinciale ai sensi dell'articolo 11;

CONSIDERATO che l'articolo 11 della legge regionale 2/2014 stabilisce che per lo scioglimento e la sospensione del consiglio provinciale trova applicazione l'articolo 23 della legge regionale 4 luglio 1997, n. 23 (Norme urgenti per la semplificazione dei procedimenti amministrativi in materia di autonomie locali e di organizzazione dell'amministrazione regionale);

ATTESO che, ai sensi dell'articolo 23, comma 1, della legge regionale 23/1997, continuano a trovare applicazione nella Regione Friuli Venezia Giulia gli articoli 37, 37 bis, 39 e 40 della legge 8 giugno 1990, n. 142;

RITENUTO che, al fine di assicurare la continuità dell'azione amministrativa dell'ente, sussistono motivi di grave e urgente necessità che, ai sensi del comma 7 dell'articolo 39 della legge 142/1990, in attesa dell'emanazione del decreto di scioglimento dell'organo consiliare, impongono di sospendere il Consiglio provinciale di Pordenone per un periodo comunque non superiore a novanta giorni e di nominare, per una durata corrispondente, un commissario per la provvisoria amministrazione dell'Ente;

RITENUTO di individuare nella dott.ssa Annamaria Pecile, dirigente della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, la persona idonea ad assicurare, con la dovuta competenza, la provvisoria amministrazione della Provincia;

RICHIAMATO l'articolo 45 della legge regionale 28 giugno 2016, n. 10;

RICHIAMATO il comma 2 del citato articolo 23 della legge regionale 23/1997, il quale prevede che i provvedimenti di sospensione dei consigli comunali e provinciali e di nomina dei relativi commissari sono adottati dall'Assessore regionale competente in materia di autonomie locali;

DECRETA

1. Il Consiglio provinciale di Pordenone è sospeso, con decorrenza immediata e sino alla data dello scioglimento che sarà disposto con decreto del Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia e, comunque, per una durata non superiore a novanta giorni dalla data del presente decreto.

2. La dott.ssa Annamaria Pecile è nominata Commissario per la provvisoria amministrazione della Provincia di Pordenone, fino a quando sarà adottato il citato decreto presidenziale e, comunque, per una durata non superiore a quella sopra indicata.

3. Al Commissario sono conferiti i poteri già esercitati dal Presidente, dalla Giunta e dal Consiglio provinciale.

4. Al predetto Commissario è riconosciuta l'indennità di carica prevista dall'articolo 23, comma 4, della legge regionale 23/1997. Allo stesso si applica altresì la normativa vigente in materia di rimborso spese per gli amministratori dell'ente commissariato.

5. Il Commissario è incaricato di provvedere all'esecuzione del presente decreto, che è trasmesso, ai

sensi dell'articolo 23, comma 3, della legge regionale 23/1997, alla Provincia di Pordenone, al Commissario del Governo nella Regione Friuli Venezia Giulia ed alla Prefettura Ufficio Territoriale del Governo di Pordenone, nonché pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.
Udine, 26 luglio 2016

PANONTIN

16_32_1_DDC_CULT SPORT_2462_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale cultura, sport e solidarietà 27 luglio 2016, n. 2462

Programma immigrazione 2016 - Ambito 1° "Istruzione ed educazione", Azione 1.1 "Integrazione scolastica". Emanazione bando.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la legge regionale n. 31/2015 "Norme per l'integrazione sociale delle persone straniere immigrate"; Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 396 dell'11 marzo con la quale è stato approvato il "Programma immigrazione 2016" in cui sono individuati gli interventi dell'Amministrazione regionale nel settore dell'immigrazione, suddivisi in 6 Ambiti di attività, con l'indicazione, per ciascuno, delle azioni da realizzare, i soggetti attuatori, le modalità di attuazione e le risorse finanziarie disponibili;
DATO ATTO che all'Ambito 1° "Istruzione ed educazione" è prevista l'Azione 1.1 "Integrazione scolastica", per il finanziamento di progetti finalizzati al superamento delle iniziali difficoltà linguistiche e formative degli alunni stranieri e a contrastare l'abbandono e la dispersione scolastica e, comunque, qualsiasi forma di discriminazione, da attuare mediante la modalità "A
- Bando", con una previsione di spesa di € 650.000,00.-;
RITENUTO pertanto di dover procedere alla pubblicazione del Bando "Allegato A" e dei relativi allegati "Allegato B" e "Allegato B1" sul sito della Regione Friuli Venezia Giulia a seguito di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la legge regionale 08 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale) e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il D.P.Reg. n. 0277/Pres. Del 27 agosto 2004, con cui è stato emanato il "Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli enti regionali" e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la legge regionale 13 febbraio 2015, n. 1 (Razionalizzazione, semplificazione ed accelerazione dei procedimenti amministrativi di spesa);
VISTA la D.G.R. n. 2646 del 29 dicembre 2015 che approva il bilancio finanziario gestionale 2016;
VISTA la Legge regionale 29 dicembre 2015, n. 33 "Legge collegata alla manovra di bilancio 2016-2018" Vista la Legge regionale 29 dicembre 2015, n. 34 "Legge di stabilità 2016";
VISTA la Legge regionale 29 dicembre 2015, n. 35 "Bilancio di previsione per gli anni 2016 -2018 e per l'anno 2016";

DECRETA

1. Per le motivazioni di cui in premessa, è emanato il Bando per il finanziamento di interventi relativi all'Ambito 1°, Istruzione ed educazione, Azione 1.1 "Integrazione scolastica" del "Programma immigrazione 2016", nel testo "Allegato A" al presente provvedimento, unitamente ai modelli per la redazione delle relative domande di contributo, nel testo "Allegato B" e"Allegato B1" al presente provvedimento, quali parti integranti e sostanziali.
2. La modulistica relativa al suindicato bando è resa disponibile per la compilazione sul portale della Regione al seguente indirizzo: www.regione.fvg.it -sezione immigrazione, a partire dal giorno di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.
3. Il presente decreto, comprensivo degli allegati, viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione www.regione.fvg.it.
Trieste, 27 luglio 2016

DEL BIANCO

16_32_1_DDC_CULT SPORT_2462_2_ALL1

ALLEGATO A

Bando per il finanziamento di interventi relativi all'Ambito 1° "Istruzione ed educazione", Azione 1.1 "Integrazione scolastica", del Programma immigrazione 2016.

Art. 1 finalità e destinatari

1. In attuazione di quanto previsto all'Azione 1.1 "Integrazione scolastica" del Programma immigrazione 2016, approvato con delibera della Giunta regionale n. 396 dell'11 marzo 2016, la Direzione centrale cultura, sport e solidarietà emana il presente bando "Integrazione scolastica".
2. La finalità perseguita è quella di realizzare progetti finalizzati al superamento delle iniziali difficoltà linguistiche e formative degli alunni stranieri e a contrastare l'abbandono e la dispersione scolastica e, comunque, qualsiasi forma di discriminazione.
3. Possono accedere ai contributi previsti dal presente bando le Istituzioni scolastiche statali e paritarie e gli Enti gestori di scuole dell'infanzia con sede nella regione che propongono progetti rispondenti alla finalità di cui al precedente comma 2.

Art. 2 iniziative progettuali

1. Sono ammissibili a contributo le iniziative progettuali relative ad attività concernenti:
   - la formazione alla cittadinanza e apprendimento della lingua italiana;
   - la conoscenza della Costituzione, dell'ordinamento italiano e delle sue istituzioni nazionali e regionali;
   - l'attività di mediazione linguistica e culturale;
   - la partecipazione dei genitori alla vita scolastica dei minori;
   - la sperimentazione e la diffusione di buone pratiche di educazione interculturale;
   - la creazione e l'ampliamento di biblioteche scolastiche interculturali, comprendenti testi plurilingue.
2. **Le attività e la presentazione della rendicontazione hanno scadenza 31 agosto 2017, con possibilità di proroga per un periodo massimo di un mese,** secondo la modalità specificata nel successivo articolo 6.
3. Per accedere al contributo previsto al precedente comma 1, i soggetti richiedenti devono impegnarsi a:
   a) inserire nel Piano dell'offerta formativa un "Protocollo di accoglienza" che illustri le modalità individuate dall'Istituto per la realizzazione delle finalità di cui all'articolo 1;
   b) partecipare durante l'anno scolastico alle iniziative di monitoraggio delle attività promosse dall'Amministrazione regionale in attuazione del presente bando;
   c) promuovere la partecipazione di propri docenti a percorsi formativi e di documentazione negli specifici settori del presente bando se organizzati dall'Amministrazione regionale.

Art. 3 criteri di assegnazione del contributo

Superata la fase istruttoria di ammissibilità, i contributi sono assegnati in base al numero degli allievi stranieri rientranti nei seguenti parametri temporali:

- scuola dell'infanzia: bambini stranieri che nell'a.s. 2016-2017 frequenteranno l'ultimo anno;
- scuola primaria: allievi stranieri inseriti per la prima volta nel sistema scolastico italiano a partire dal 1° settembre 2014 (non deve essere presa in considerazione la frequenza della scuola dell'infanzia);

- scuola secondaria di 1° e 2°: allievi stranieri inseriti per la prima volta nel sistema scolastico italiano a partire dal 1° settembre 2014. In questi casi andrà sempre verificata l'eventuale precedente data di inserimento nella scuola primaria o secondaria di 1°.

La quota fino alla misura massima del 20% della previsione di spesa complessiva è riservata al finanziamento delle domande regolarmente pervenute da parte delle Scuole dell'infanzia.
In continuità con le annualità precedenti, è assegnata una quota base di € 300,00.- ad ogni soggetto richiedente.

Art. 4 spese ammissibili

1. Nell'ambito delle iniziative progettuali sono ammissibili le spese sostenute a partire dalla data di presentazione della domanda e di seguito indicate:
   - costi del personale (docenti e mediatori);
   - materiali di tipo informativo e didattico (entro il limite massimo del 30%).
2. Non sono ammissibili a contributo le spese per:
   - attività del personale amministrativo-contabile;
   - acquisto di mobili, macchine ed attrezzature;
   - attività ordinaria istituzionale;
   - attività già finanziate con altri fondi nazionali o comunitari.

Art. 5 presentazione delle domande e cause di esclusione

1. La domanda di partecipazione, sottoscritta dal Legale rappresentante, deve essere presentata entro e non oltre **le ore 12.00 del 30 settembre 2016**, utilizzando esclusivamente l'"Allegato B" Domanda di contributo a.s. 2016/17" e l'"Allegato B1" Elenco destinatari disponibili sul sito web della Regione Friuli Venezia Giulia e approvati con il decreto di emanazione del Bando;
2. La domanda ed il relativo allegato potrà essere inviata con una delle seguenti modalità:
   a) mediante posta elettronica certificata, con firma digitale del sottoscrittore, all'indirizzo: immigrazione@certregione.fvg.it
   b) consegnata personalmente in via Sabbadini, 31 a Udine presso il Palazzo della Regione – III Piano – Ufficio protocollo - stanza n. 361 (orario: 9.00 – 12.00 e 14.00 – 16.00)
   c) tramite servizio postale, con raccomandata, al seguente indirizzo: Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione centrale cultura, sport e solidarietà - Coordinamento degli interventi in materia di promozione delle attività e dei servizi di accoglienza e integrazione sociale degli immigrati, Via Sabbadini 31 - 33100 Udine.
3. **Ai fini del rispetto del suddetto termine**, **per le domande presentate direttamente o inviate tramite servizio postale con raccomandata**, **la data di presentazione della domanda è stabilita e comprovata dal timbro-data apposto dall'Ufficio della Regione**; per quelle inviate mediante posta elettronica certificata, fa fede la data e l'ora di accettazione registrata dal server del mittente.
4. Il recapito della domanda rimane ad esclusivo rischio del mittente; **la domanda inviata con raccomandata è considerata valida purché venga recapitata all'Ufficio competente della Regione entro e non oltre il termine di presentazione**.
5. Costituiscono causa di inammissibilità della domanda di finanziamento:
   a. mancato rispetto del termine stabilito per la presentazione della domanda
   b. mancato inoltro della domanda utilizzando l'"Allegato B"
   c. mancato inoltro dell'"Allegato B1" compilato
   d. mancanza del numero di allievi stranieri rientranti nei parametri temporali di cui all'articolo 3
   e. domanda contenente iniziative progettuali diverse da quelle indicate all'articolo 2
   f. domanda presentata da parte di soggetti diversi da quelli previsti all'articolo 1
   g. domanda priva di sottoscrizione.

6. In presenza di vizi non sostanziali, la Regione si riserva la facoltà di:
   - richiedere chiarimenti al soggetto richiedente sulla documentazione presentata e su elementi non sostanziali della domanda;
   - richiedere integrazioni documentali al soggetto richiedente su mere irregolarità formali della documentazione amministrativa (es. documento d'identità scaduto)
7. Nell'ipotesi di cui al precedente comma 6. la Regione invita, tramite PEC o raccomandata, il soggetto richiedente ad integrare la domanda entro un termine perentorio, non inferiore a 3 giorni lavorativi, entro il quale l'interessato dovrà produrre la documentazione richiesta a pena di esclusione.

Art. 6 istruttoria, concessione e rendicontazione

1. A seguito dell'istruttoria effettuata sulle domande regolarmente presentate, con decreto regionale è approvato il riparto con l'assegnazione dei contributi alle rispettive proposte progettuali ritenute ammissibili al finanziamento ed effettuata la prenotazione delle risorse.
2. Il riparto è pubblicato sul sito web della Regione Friuli Venezia Giulia; il finanziamento può essere utilizzato esclusivamente per le attività indicate all'articolo 2, comma 1 del bando.
3. Con apposito decreto è disposta contestualmente la concessione e l'erogazione del finanziamento e sono stabilite le modalità e i termini di presentazione del rendiconto, ai sensi della legge regionale 7/2000 e successive m.i.; l'erogazione del contributo per l'anno in corso è subordinata all'avvenuta presentazione del rendiconto relativo all'a.s. 2015/2016.
4. E' fatto obbligo al soggetto beneficiario di presentare il rendiconto entro il 31 agosto 2017, con possibilità di un'unica proroga per un periodo massimo di un mese, utilizzando la modulistica resa disponibile sul sito regionale.
5. I finanziamenti concessi possono essere revocati, totalmente o parzialmente, se in sede di rendicontazione venga rilevato un impiego dei fondi non corrispondente alle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia.

Informativa ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "codice in materia di protezione dei dati personali"

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali), la Pubblica amministrazione è autorizzata a trattare i dati personali delle persone fisiche e giuridiche, previa informativa agli interessati. Vi forniamo pertanto le seguenti informazioni. Il trattamento che si intende effettuare ha ad oggetto anche dati personali ed ha come finalità il superamento delle iniziali difficoltà linguistiche e formative degli alunni stranieri ed il contrasto dell'abbandono e della dispersione scolastica. Sarà effettuato mediante raccolta su supporto cartaceo e/o informatico con successiva elaborazione informatica e archiviazione a cura del "Coordinamento degli interventi in materia di promozione delle attività e dei servizi di accoglienza e integrazione sociale degli immigrati" - Servizio corregionali all'estero e integrazione degli immigrati della Direzione centrale cultura, sport e solidarietà della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Il conferimento dei dati è necessario al fine di identificare i beneficiari dei contributi e di determinare gli importi unitari dei contributi stessi.

Il titolare del trattamento dei dati è la Direzione centrale cultura, sport e solidarietà della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, mentre il responsabile è il dott. Mario Zoletto, titolare della posizione organizzativa per il "Coordinamento degli interventi in materia di promozione delle attività e dei servizi di accoglienza e integrazione sociale degli immigrati" con sede in via Sabbadini, 31 -33100 Udine.

Informazioni

Per eventuali informazioni in merito al presente bando, contattare:
- Patrizia Potenza 0432/555811 – e-mail: patrizia.potenza@regione.fvg.it
- Init Mario Smareglia 0432/555815 – e-mail: init.smareglia@regione.fvg.it
- Sandra Leita 0432/555808 – e-mail: sandra.leita@regione.fvg.it

16_32_1_DDC_CULT SPORT_2462_3_ALL2

ALLEGATO B

Alla
Direzione centrale cultura, sport e solidarietà
Coordinamento degli interventi in materia di promozione delle attività e dei servizi di accoglienza e integrazione sociale degli immigrati
Via Sabbadini, 31- 33100 Udine

PEC: immigrazione@certregione.fvg.it

Oggetto:
Programma Immigrazione 2016 (DGR n. 396 dell'11/03/2016)
Ambito 1° - Istruzione ed educazione
Azione 1.1 "Integrazione scolastica"
DOMANDA DI CONTRIBUTO a.s. 2016-17

Quadro A	**Dati del Legale rappresentante** (che sottoscrive la domanda)		
Denominazione eventuale Ente gestore			
Nome e Cognome			
nato a		in data	
residente in			

Quadro B	**Dati dell'istituzione scolastica**
Denominazione	
Tipologia Istituto	statale ☐ paritario ☐ specificare: ONLUS: SI ☐ NO ☐
Codice fiscale	
Via e numero civico	
Località/frazione	
Comune e C.A.P.	
Provincia	
Telefono	
e-mail PEC	
e-mail ordinaria	

CHIEDE

1. ai sensi del bando per il finanziamento degli interventi previsti dal Programma immigrazione 2016 all'Ambito 1° - Istruzione ed educazione, Azione 1.1: "Integrazione scolastica", un contributo nella misura massima consentita per la realizzazione di progetti finalizzati al superamento delle iniziali difficoltà linguistiche e formative degli alunni stranieri e a contrastare l'abbandono e la dispersione scolastica e, comunque, qualsiasi forma di discriminazione.

COMPILAZIONE RISERVATA ESCLUSIVAMENTE A SCUOLE PARITARIE	
ISTITUTO BANCARIO/POSTALE PER L'ACCREDITAMENTO E COORDINATE CONTO CORRENTE (intestato alla stessa Istituzione scolastica/Ente gestore)	
Istituto bancario	Comune

Bando per il finanziamento di interventi relativi all'Ambito 1° - Istruzione ed educazione, Azione 1.1: "Integrazione scolastica"
del Programma immigrazione 2016 – Domanda di contributo

Cod. IBAN *Riempire tutte le caselle*	Cod paese		Cod. controllo	CIN	ABI	CAB	N° conto corrente
	I	T					

Ai fini fiscali, l'Ente rappresentato è: (*barrare l'opzione di interesse*)

☐ **Ente non commerciale** e l'attività oggetto di contributo **non** è svolta nell'ambito dell'esercizio d'impresa o comunque **non produce** reddito di natura commerciale.

☐ **Ente non commerciale** e l 'attività oggetto di contributo è svolta nell'ambito dell'esercizio d'impresa o comunque **produce** reddito di natura commerciale.

☐ **Ente commerciale**

pertanto, nella fattispecie (barrare l'opzione di interesse)

☐ **NON SI APPLICA** la ritenuta fiscale d'acconto prevista dal secondo comma dell'art. 28 del D.P.R. 600/1973 .

☐ **SI APPLICA** la ritenuta fiscale d'acconto prevista dal secondo comma dell'art. 28 del D.P.R. 600/1973.

DICHIARA

- ☐ di avere presentato la rendicontazione relativa al bando integrazione scolastica, a.s. 2015-2016 in data prot. ;
- che le attività per cui si chiede il contributo non sono finanziate anche con altri fondi nazionali o comunitari;
- che le attività per cui si chiede il contributo sono previste nel Piano dell'offerta formativa;
- che le attività per cui si chiede il contributo saranno realizzate conformemente al bando e all'Allegato B1;
- di impegnarsi a partecipare, nel corso dell'anno scolastico, alle iniziative di monitoraggio delle attività se promosse dall'Amministrazione regionale in attuazione del bando "Integrazione scolastica";
- di promuovere la partecipazione di propri docenti a percorsi formativi e di documentazione negli specifici settori del presente bando se organizzati dall'Amministrazione regionale;
- di impegnarsi a presentare la rendicontazione relativa al bando integrazione scolastica a.s. 2016-2017 nei termini e con le modalità riportate nel bando, ai sensi della legge regionale 7/2000 e successive modificazioni ed integrazioni unitamente ad una relazione illustrativa degli interventi effettuati;
- di esonerare l'Amministrazione regionale e la Tesoreria regionale da ogni responsabilità per errori conseguenti ad inesatte indicazioni fornite e per effetto della mancata comunicazione di eventuali variazioni successive;
- ai sensi dell'articolo 47 del DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità e nella piena consapevolezza di quanto disposto dagli articoli 75 e 76 del richiamato DPR 445/2000 che tutte le informazioni fornite nel presente modello di domanda corrispondono al vero.

Data della firma   Firma del legale rappresentante

_________________________   _________________________

Informativa ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali"

di essere informata/o che i dati personali saranno trattati, su supporti cartacei ed informatici, dalla Regione Friuli Venezia Giulia, esclusivamente per svolgere le sue finalità istituzionali ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n.196/2003.

Data della firma   Firma del legale rappresentante

_________________________   _________________________

ALLEGA:

1) Allegato B1;

2) fotocopia documento identità sottoscrittore in corso di validità, secondo le disposizioni del DPR 445/2000, solo per le scuole paritarie

16_32_1_DDC_CULT SPORT_2462_4_ALL3

Bando per il finanziamento di interventi relativi all'Ambito 1° - Istruzione ed educazione, Azione 1.1: "Integrazione scolastica"
del Programma immigrazione 2016

ALLEGATO B1

ELENCO DESTINATARI

Denominazione soggetto richiedente	
Referente progetto (nominativo, telefono diretto, e-mail)	

Sono ammissibili a contributo le iniziative progettuali relative ad attività concernenti:
- la formazione alla cittadinanza e apprendimento della lingua italiana;
- la conoscenza della Costituzione, dell'ordinamento italiano e delle sue istituzioni nazionali e regionali;
- l'attività di mediazione linguistica e culturale;
- la partecipazione dei genitori alla vita scolastica dei minori;
- la sperimentazione e la diffusione di buone pratiche di educazione interculturale;
- la creazione e l'ampliamento di biblioteche scolastiche interculturali, comprendenti testi plurilingue.

ALLIEVI STRANIERI	Infanzia	Primaria	Secondaria di 1°	Secondaria di 2°	TOTALE
NUMERO **DESTINATARI DIRETTI**					*

* il numero totale dei destinatari diretti deve corrispondere al totale dei nominativi sotto elencati

ELENCO DEGLI ALLIEVI STRANIERI - compilare un elenco per ogni grado scolastico

N. PROGR.	COGNOME	NOME	NAZIONALITA'	anno scolastico prima iscrizione dal 01.09.2014*	classe iscrizione a.s. 2016/2017	grado scuola**
1						
2						
3						
4						
5						
6						
7						
8						
9						
10						

* inserire la classe di prima iscrizione nell'ordinamento scolastico italiano tenendo in considerazione i seguenti parametri temporali:
scuola dell'infanzia: compilare la colonna "classe iscrizione a.s. 2016/2017" elencando solo i bambini stranieri che frequenteranno l'ultimo anno
scuola primaria: allievi stranieri inseriti per la prima volta nel sistema scolastico italiano a partire dal 1° settembre 2014 (non deve essere considerata la frequenza della scuola dell'infanzia);
scuola secondaria di 1° e 2°: allievi stranieri inseriti per la prima volta nel sistema scolastico italiano a partire dal 1° settembre 2014. In questi casi andrà sempre verificata l'eventuale precedente data di inserimento nella scuola primaria o secondaria di 1°.

****** **I = Infanzia**
P = Primaria
1° = Secondaria di 1°
2° = Secondaria di 2°

Data della firma

Firma del legale rappresentante

_________________________ __________________________________

16_32_1_DDS_SAL INT_AREA SERV ASS PRIM_953_1_TESTO

Decreto del Direttore dell'Area servizi assistenza primaria 26 luglio 2016, n. 953

DM 332/1999 - Aggiornamento dell'elenco regionale dei soggetti erogatori dei dispositivi protesici con oneri a carico del Servizio sanitario regionale.

IL DIRETTORE DELL'AREA

VISTA la D.G.R. 13.12.2012, n. 2190, "Linee guida regionali per l'assistenza protesica", con la quale sono state specificate le procedure di prescrizione e di fornitura dei dispositivi protesici individuati nell'allegato 1 al D.M. n. 332/1999, in base alle quali l'utente può rivolgersi direttamente al fornitore prescelto;

VISTI:

- il decreto n. 680/DC, del 30.7.2013, con il quale, in attuazione della citata D.G.R. n. 2190/2012, è stata approvata la "Procedura per l'aggiornamento dell'elenco regionale dei fornitori dei dispositivi protesici di cui all'elenco 1 dell'allegato 1 al D.M. n. 339/1999", contenente anche lo schema di verifica della domanda, la composizione del gruppo di verifica dei requisiti previsti per i fornitori, oltre alle modalità di svolgimento dei controlli e delle verifiche delle domande medesime;
- il decreto n. 267/DICE, del 31.3.2015, con il quale è stata integrata la composizione del gruppo di verifica istituito con il citato decreto n. 680/2013 e successivamente integrato con il decreto n. 338/DC, del 4.4.2014;

VISTO il decreto n. 97/SPS, del 9.2.2016, pubblicato sul B.U.R. n. 8 del 24.2.2016, con il quale è stato approvato il primo aggiornamento per l'anno 2016 degli elenchi regionali dei fornitori abilitati alla fornitura dei dispositivi protesici definiti "su misura", nonché di quelli abilitati all'immissione in commercio, alla distribuzione o alla vendita ai sensi della normativa vigente dei restanti dispositivi, inclusi nell'elenco 1 del nomenclatore di cui all'allegato 1 del D.M. n. 332/1999;

RILEVATO che l'anzidetto decreto n. 97/2016 specifica, in analogia a quanto disposto dal precedente decreto n. 510/ASAP, del 26.5.2014, che l'aggiornamento degli elenchi dei fornitori avviene con cadenza semestrale, con decreto del Direttore dell'Area competente, da adottarsi entro i mesi di gennaio e luglio, e che tale aggiornamento determina l'iscrizione agli elenchi medesimi di ulteriori fornitori, ovvero la modifica dei dati relativi a fornitori abilitati già presenti, con le modalità individuate nel citato decreto n. 680/2013;

CONSIDERATA l'opportunità di procedere al secondo aggiornamento per l'anno 2016 di detti elenchi, verificando le nuove istanze di iscrizione pervenute successivamente alla pubblicazione degli elenchi approvati con il citato decreto n. 97/2016;

DATO ATTO che il competente gruppo di verifica ha controllato tali istanze e la documentazione ad esse allagata, ritenendo accoglibili quelle dei soggetti individuati negli elenchi allegati al presente provvedimento - come risulta dal verbale della seduta del 22 giugno 2016 - che rappresentano quindi gli elenchi regionali aggiornati dei fornitori di dispositivi protesici abilitati alla loro erogazione con oneri a carico del SSR;

RITENUTO, pertanto, di approvare gli elenchi regionali aggiornati dei fornitori di dispositivi protesici abilitati alla loro erogazione con oneri a carico del SSR, allegati n. 1 (categoria ministeriale: ortopedico), n. 2 (categoria ministeriale: ottico/protesico-oculare) e n. 3 (categoria ministeriale: altro) al presente provvedimento di cui costituiscono parte integrante, disponendo la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del presente provvedimento, unitamente agli allegati medesimi;

PRECISATO che la Direzione centrale salute, integrazione socio sanitaria, politiche sociali e famiglia si riserva di effettuare in qualsiasi momento i controlli sulla veridicità della documentazione prodotta, ai sensi degli articoli 43 e 71 del D.P.R. 28.1.2000, n. 445, con le conseguenze da essi derivanti;

RITENUTO, altresì, di specificare nel presente provvedimento le seguenti modalità di remunerazione previste per i fornitori e di aggiornamento degli elenchi, individuate nei citati decreti n. 510/2014 e n. 97/2016, al fine di consentire ai fornitori medesimi e agli utenti una più immediata acquisizione delle informazioni:

- la corresponsione del 100% delle tariffe previste nell'elenco 1 del nomenclatore di cui all'allegato 1 del DM 332/99, è riservata esclusivamente ai fornitori abilitati iscritti nell'elenco regionale che, nell'istanza di iscrizione, hanno sottoscritto i 15 punti concernenti le modalità e condizioni di fornitura aggiuntive, mentre ai fornitori abilitati iscritti nell'elenco regionale che non hanno sottoscritto i 15 punti e a tutti gli altri fornitori iscritti presso il Ministero della Salute negli elenchi di fabbricanti di dispositivi medici definiti "su misura" e inclusi nell'elenco 1 del nomenclatore di cui all'allegato 1 del DM 332/99, l'importo da corrispondere deve essere pari all'80% delle tariffe previste;

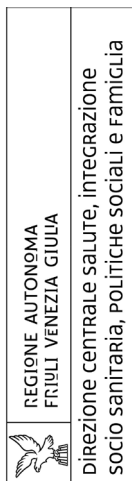
- l'iscrizione nell'elenco regionale e/o nell'elenco Ministeriale comporta per i fornitori abilitati l'accettazione del sistema tariffario vigente, con il divieto di richiedere agli assistiti qualsiasi compenso aggiuntivo, con l'esclusione degli eventuali oneri dovuti nel caso di scelta da parte dell'assistito di un dispositivo "riconducibile" a quello prescritto dallo specialista;
- i fornitori abilitati, per quanto attiene ai dispositivi non "su misura", ivi compresi quelli riconducibili, inclusi nell'elenco 1 del nomenclatore di cui all'allegato 1 del DM 332/99, sono tenuti a fornire agli assistiti, con oneri a carico del SSR, esclusivamente dispositivi medici notificati nel sistema "Banca dati dei dispositivi medici", istituita ai sensi del Decreto del Ministro della Salute del 21 dicembre 2009 e in ogni caso rispondenti ai requisiti essenziali indicati nell'allegato 1 della Direttiva 93/42 CE e s.m.i.;
- l'aggiornamento degli elenchi allegati al presente provvedimento avviene almeno con cadenza semestrale, con decreto del Direttore dell'Area competente da adottarsi entro i mesi di gennaio e luglio, che determina l'iscrizione agli elenchi medesimi di ulteriori fornitori, ovvero la modifica dei dati relativi a fornitori abilitati già presenti, con le modalità individuate nel citato decreto n.680/2013;

VISTI:
- il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, di cui al D.P.reg. 27.8.2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche;
- il Decreto n. 461/DC, del 15.5.2014, con il quale sono state approvate, ai sensi dell'art. 10, comma 4, della legge regionale 237.2009, n. 12, le nuove "Norme di organizzazione interna e di funzionamento della Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia" e, in particolare, l'articolo 14, che individua le competenze dell'Area servizi assistenza primaria e l'articolo 23, che individua le competenze dei Direttori di Area;

TUTTO CIÒ PREMESSO

DECRETA

1. sono approvati gli elenchi regionali, aggiornati per la seconda volta nel 2016, dei fornitori abilitati alla fornitura dei dispositivi protesici definiti "su misura", nonché di quelli abilitati all'immissione in commercio, alla distribuzione o alla vendita ai sensi della normativa vigente dei restanti dispositivi, inclusi nell'elenco 1 del nomenclatore di cui all'allegato 1 del DM 332/99, allegati n. 1 (categoria ministeriale: ortopedico), n. 2 (categoria ministeriale: ottico/protesico-oculare) e n. 3 (categoria ministeriale: altro) al presente provvedimento di cui costituiscono parte integrante.
2. la corresponsione del 100% delle tariffe previste nell'elenco 1 del nomenclatore di cui all'allegato 1 del DM 332/99, è riservata esclusivamente ai fornitori abilitati iscritti nell'elenco regionale che, nell'istanza di iscrizione, hanno sottoscritto i 15 punti concernenti le modalità e condizioni di fornitura aggiuntive, mentre ai fornitori abilitati iscritti nell'elenco regionale che non hanno sottoscritto i 15 punti e a tutti gli altri fornitori iscritti presso il Ministero della Salute negli elenchi di fabbricanti di dispositivi medici definiti "su misura" e inclusi nell'elenco 1 del nomenclatore di cui all'allegato 1 del DM 332/99, l'importo da corrispondere deve essere pari all'80% delle tariffe previste.
3. l'iscrizione nell'elenco regionale e/o nell'elenco Ministeriale comporta per i fornitori abilitati l'accettazione del sistema tariffario vigente, con il divieto di richiedere agli assistiti qualsiasi compenso aggiuntivo, con l'esclusione degli eventuali oneri dovuti nel caso di scelta da parte dell'assistito di un dispositivo "riconducibile" a quello prescritto dallo specialista.
4. i fornitori abilitati, per quanto attiene ai dispositivi non "su misura", ivi compresi quelli riconducibili, inclusi nell'elenco 1 del nomenclatore di cui all'allegato 1 del DM 332/99, sono tenuti a fornire agli assistiti, con oneri a carico del SSR, esclusivamente dispositivi medici notificati nel sistema "Banca dati dei dispositivi medici", istituita ai sensi del Decreto del Ministro della Salute del 21 dicembre 2009 e in ogni caso rispondenti ai requisiti essenziali indicati nell'allegato 1 della Direttiva 93/42 CE e s.m.i..
5. l'aggiornamento degli elenchi allegati al presente provvedimento avviene almeno con cadenza semestrale, con decreto del Direttore dell'Area competente da adottarsi entro i mesi di gennaio e luglio, che determina l'iscrizione agli elenchi medesimi di ulteriori fornitori, ovvero la modifica dei dati relativi a fornitori abilitati già presenti, con le modalità individuate nel citato decreto n.680/2013.
6. Il presente provvedimento, unitamente agli allegati che ne costituiscono parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 26 luglio 2016

MARIOTTO

16_32_1_DDC_SAL INT_AREA SERV ASS PRIM_953_2_ALL1

direzione centrale salute, integrazione socio sanitaria, politiche sociali e famiglia

Elenco regionale dei fornitori dei dispositivi protesici inclusi nell'elenco 1 del nomenclatore di cui all'allegato 1 del DM 332/99
Categoria ministeriale: ortopedico

AZIENDA	PARTITA IVA	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	15 PUNTI	ITCA	CATEGORIA MINISTERIALE	CLASSI
ALMA ORTOPEDICA SNC	03772140285	CASTELLANA 34 D	30100	VENEZIA	SI	01017850	ORTOPEDICO	0312, 0378, 0603, 0606, 0612, 0624, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
ARTE IN ORTOPEDIA SRL	02454250305	VIA SAN VALENTINO 2	33100	UDINE	SI	01022920	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
ARTE ORTOPEDICA SRL	00654581206	VIA MATTEI 10	40054	BUDRIO	SI	01000677	ORTOPEDICO	0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0633
ATENA DI MICHELE MAIER	01091270320	VIA GIOSUE' CARDUCCI 5	34100	TRIESTE	SI	01028288	ORTOPEDICO	0612, 0633
BARBIERI SRL - PROGETTIAMO AUTONOMIA	01543860355	VIA L. ARIOSTO 26	42100	REGGIO NELL'EMILIA	SI	01020458	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
BIOTECNICA SRL	01632311203	PAOLO NANNI COSTA 12 3D	40100	BOLOGNA	SI	01000383	ORTOPEDICO	0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
CENTRO ABILITY SRL	09642670013	VIA VAL DELLA TORRE 73	10100	TORINO	SI	01024072	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
CENTRO ORTOPEDICO LOMBARDO	13278290153	PASSERONI 6	20100	MILANO	SI	01006988	ORTOPEDICO	0603

AZIENDA	PARTITA IVA	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	15 PUNTI	ITCA	CATEGORIA MINISTERIALE	CLASSI
CENTRO ORTOPEDICO TRIESTINO DI CARLA BALDASSARE	01174980324	VIA DELL'ISTRIA 43	34100	TRIESTE	SI	01030750	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0633, 1218, 1221, 1224
CENTRO ORTOPEDICO VENETO	03161820273	VIA PISA 11	31100	TREVISO	SI	01001135	ORTOPEDICO	0378, 0603, 0606, 0612, 0633, 1218, 1221, 1224, 1809
CENTRO TECNICO ORTOPEDICO SPA	00514340306	VIA FABIO DI MANIAGO 7	33100	UDINE	SI	01000392	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
CHINESPORT S.P.A.	00435080304	VIA CROAZIA 2	33100	UDINE	SI	NON RICHIESTO	ORTOPEDICO	0348, 0378, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
DISABILI ABILI SRL UNIPERSONALE	05667880487	VIA PAISIELLO 17	50041	CALENZANO	SI	01024832	ORTOPEDICO	0348, 0378, 1218, 1221, 1224, 1809
FALLIMENTO RIZZOLI ORTOPEDIA S.P.A	02178881203	CESARE BATTISTI 44	40054	BUDRIO	SI	01018973	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
GIROTTO MEDICA SRL	00157660309	PLE S.MARIA DELLA MISERICORDIA 4	33100	UDINE	SI	01002805	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0633, 1221, 1224, 1809
GM DISTRIBUTION SRL	07613180962	PIAZZA VELASCA 5	20100	MILANO	SI	01030610	ORTOPEDICO	1221, 1224, 1809
GUALERZI DI GUALERZI STEFANO E C SNC	01775240342	PIAZZA DELLA REPUBBLICA 12	43036	FIDENZA	SI	01000575	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
ITOP SPA OFFICINE ORTOPEDICHE	06509081003	PALESTRINA NUOVA 163	00036	PALESTRINA	SI	01018631	ORTOPEDICO	0348, 0378, 0606, 0612, 0618, 0624, 0633, 1218, 1221, 1224, 1809

AZIENDA	PARTITA IVA	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	15 PUNTI	ITCA	CATEGORIA MINISTERIALE	CLASSI
L'ORTOPEDICA C.M. S.N.C.	02219050305	VIA GIUSEPPE MARCHETTI 44	33100	UDINE	SI	01016566	ORTOPEDICO	0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0633, 1218, 1221, 1224, 1809
LA GRIMANA SANITARIA ORTOPEDIA FISIOTERAPIA SRL	01633090939	VIA SAVORGNANO 7 1	33078	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	SI	01024942	ORTOPEDICO	0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
LA SANITARIA OPITERGINA DI MICHIELOTTO GIUSEPPE	1163710260	VIA MADDALENA 9 11	31046	ODERZO	SI	01000075	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0633, 1218, 1221, 1224, 1809
LABORATORIO ORTOPEDICO "ARTIGIANI DELLA SCARPA"	02420410272	VIA CAPPUCCINA 113 D	30100	VENEZIA	SI	01000163	ORTOPEDICO	0633
LABORATORIO ORTOPEDICO BELLO SRL	04211820750	C.PETRI 4	73035	MIGGIANO	SI	01025237	ORTOPEDICO	0348, 0603, 0606, 0612, 0624, 0633, 1221, 1224, 1809
LABORATORIO ORTOPEDICO DI CIVIDINI SERENO	01962050306	VIA INDIPENDENZA 1	33038	SAN DANIELE DEL FRIULI	SI	01002878	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
LABORATORIO ORTOPEDICO DI DEL BENE FABIO	01153790322	VIA DOMENICO ROSSETTI 5	34125	TRIESTE	SI	01025994	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0633, 1221, 1224
LABORATORIO ORTOPEDICO MARINI DI MARINI MARCO & C.	01794120442	VIA PICENO APRUTINA 47	63100	ASCOLI PICENO	SI	01000171	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0630, 0633, 1221, 1224, 1227, 1809
LABORATORIO ORTOPEDICO MONZALI L.O.M. SRL	02459330375	VIA AMBROSINI FLORIANO 6 A	40100	BOLOGNA	SI	01000208	ORTOPEDICO	0312, 0603, 0606, 0612, 1221, 1224, 1809
MAC DOWELL SILICONES SRL	03962140400	VIA UGO BRASCHI 21	47038	SANTARCANGELO DI ROMAGNA	SI	01027605	ORTOPEDICO	0618, 0624, 0627

AZIENDA	PARTITA IVA	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	15 PUNTI	ITCA	CATEGORIA MINISTERIALE	CLASSI
MEDIA REHA SRL	02410200121	TICINO 85	21015	LONATE POZZOLO	SI	01023319	ORTOPEDICO	0378, 0603, 0606, 0612, 0633, 1221, 1224, 1809
NEW GEDAM SRL UNIPERSONALE	01617950439	PIAZZA PERGOLESI 44	62018	POTENZA PICENA	SI	01023353	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
NUOVE TECNOLOGIE ORTOPEDICHE COLELLA S.R.L.	02473470751	ZONA PIP LOTTO N 4 0	75095	SAN CASSIANO	SI	01000034	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
OFF CARR SRL	03704650286	VIA DELL'ARTIGIANATO 29	35010	VILLA DEL CONTE	SI	NON RICHIESTO	ORTOPEDICO	0378, 1221, 1224, 1809
OFFICINA ORTOPEDICA DI MINI ALBERTO	02642710301	VIA P.ZORUTTI 145 32	33100	CAMPOFORMIDO	SI	01026989	ORTOPEDICO	0378, 0603, 0606, 0612, 0624, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
OFFICINA ORTOPEDICA FERRERO SRL	06872000010	CORSO POTENZA 71 A	10100	TORINO	SI	01023214	ORTOPEDICO	0348, 0378, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
OFFICINA ORTOPEDICA GOMIERO	00401500285	VIA FALLOPPIO 57	35100	PADOVA	SI	01000150	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0633, 1218, 1221, 1224, 1809
ORTHOMEDICA SRL	03570080287	VIA SAVELLI 25	35100	PADOVA	SI	01006548	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
ORTHOTECNICA DI TESSADRI FABRIZIO	01589770229	VIA 4 NOVEMBRE 93	38100	TRENTO	SI	01000172	ORTOPEDICO	0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0633, 1218, 1221, 1224, 1809
ORTOPEDIA ANTONIANA SRL	00038460283	VIA BEMBO 144	35100	PADOVA	SI	01000104	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809

AZIENDA	PARTITA IVA	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	15 PUNTI	ITCA	CATEGORIA MINISTERIALE	CLASSI
ORTOPEDIA AZZURRA DI CANDIDO DANIELA S.N.C.	01224020931	VIA SCLAVONS 239	33084	CORDENONS	SI	01000469	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0633, 1221, 1224, 1809
ORTOPEDIA E MOBILITA' SRL	03757350271	VIA EINAUDI 62	30100	VENEZIA	SI	01027508	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
ORTOPEDIA GABRIELE GIUBILATO & C SAS	03452440260	VIA DEI COLLI 77	31058	SUSEGANA	SI	01000769	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
ORTOPEDIA IL DOGE SRL		BRIGATA JULIA 21	35020	PERNUMIA	SI	01030575	ORTOPEDICO	0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0633, 1221, 1224, 1809
ORTOPEDIA NOVARESE SRL	02567410127	VIA CIMONE 5	21100	VARESE	SI	01000354	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
ORTOPEDIA PANINI SRL	11332830154	PIAZZA SAN MATERNO 10	20100	MILANO	SI	01000315	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0633, 1218, 1221, 1224, 1809
ORTOPEDIA PORZIO S.R.L. UNIPERSONALE	00311860308	VIA AQUILEIA 58	33100	UDINE	SI	01000296	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
ORTOPEDIA RANCATI	02594110156	VIA BEATO ANGELICO 31	20100	MILANO	SI	01000484	ORTOPEDICO	0312, 0378, 0603, 1221, 1224, 1809
ORTOPEDIA RIMONDI SRL	03253640175	VIA FURA 43	25100	BRESCIA	SI	01002865	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0633, 1218, 1221, 1224, 1809
ORTOPEDIA SINISTRA PIAVE SNC DI GIUBILATO P.C.	01863740260	VIA ROMA 118	31020	SAN VENDEMIANO	SI	01000117	ORTOPEDICO	0312, 0603, 0606, 0612, 0633

AZIENDA	PARTITA IVA	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	15 PUNTI	ITCA	CATEGORIA MINISTERIALE	CLASSI
ORTOPEDIA TIRELLI SRL	02837050307	VIA GERVASUTTA 31	33100	UDINE	SI	01033332	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
ORTOPEDIA VARIOLO SRL	03077080269	G. RECANATI 6	31100	TREVISO	SI	01000089	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0633, 1218, 1221, 1224, 1809
ORTOSAN SRL	01805930300	V.LE VOLONTARI DELLA LIBERTA' 8 A	33100	UDINE	SI	01000207	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
ORTOTECNICA SERVICE SNC DI SONCIN ALEX	03654350275	VIA VENETO 7	30026	PORTOGRUARO	SI	01001164	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
PIEDE E SALUTE DI RAFFIN LUCA	01705490934	VIA SAN VALENTINO 18	33170	PORDENONE	SI	01027846	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0633, 1218, 1221, 1224, 1809
REHASERVICE SRL	04123490262	VIA REGINATO 20	31100	TREVISO	SI	01023800	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
REHATTIVA SRL	03141440168	CREMASCA 50	24052	AZZANO SAN PAOLO	SI	01020007	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0630, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
RTM ORTOPEDIA PERSONALIZZATA SRL U.S.	00653391201	VIALE GUIZZARDI 66	40054	BUDRIO	SI	01000263	ORTOPEDICO	0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0633, 1221, 1224
SANITAL ORTOPEDIA SANITARIA S.R.L.	02004321002	VIA CASILINA 439	00100	ROMA	SI	01000642	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
SANITARI A.G. SNC	00585220262	CORSO MAZZINI 156	31044	MONTEBELLUNA	SI	01000321	ORTOPEDICO	0612, 0633, 1221, 1224

AZIENDA	PARTITA IVA	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	15 PUNTI	ITCA	CATEGORIA MINISTERIALE	CLASSI
SANITARIA ISONTINA DI ROSANA MARIA	00142390319	VIA VITTORIO VENETO 69	34170	GORIZIA	SI	01001343	ORTOPEDICO	0312, 0603, 0606, 0612, 0633, 1221, 1224
SANITARIA TRIESTINA	00664620325	VIA DEL CORONEO 6	34133	TRIESTE	SI	NON RICHIESTO	ORTOPEDICO	0348, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
SARA SANITARIA ORTOPEDIA DI BIANCO CRISTINA SAS	01035000932	PIAZZA NICOLO' DI MANIAGO 27	33085	MANIAGO	SI	01002880	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0612, 0624, 0627, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
STABILIMENTO ORTOPEDICO VARIOLO SRL	00569380306	VIA 4 NOVEMBRE 58	33010	TAVAGNACCO	SI	01000198	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
TECHNOR SAS	02217000153	VIA LAMARMORA 22	20100	MILANO	SI	01000600	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
TONUS SAS DI TONUS A. E GAIANI A. & C.	03423360274	VIA G.TEMPESTA 41	30018	NOALE	SI	01000389	ORTOPEDICO	0312, 0378, 0603, 0606, 0612, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
UNIFARM SPA	00123510224	VIA PROVINA 3	38100	TRENTO	SI	01006544	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809, 1809
VASSILLI S.R.L.	02333890289	VIA IRPINIA 1 3	35020	SAONARA	SI	NON RICHIESTO	ORTOPEDICO	0348, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
3G SNC DI MANFE' G.& C.	00764810263	VIALE DELLA VITTORIA 236	31029	VITTORIO VENETO	SI	01000317	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0633, 1218, 1221, 1224, 1809

16_32_1_DDC_SAL INT_AREA SERV ASS PRIM_953_3_ALL2

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Direzione centrale salute, integrazione socio sanitaria, politiche sociali e famiglia

Elenco regionale dei fornitori dei dispositivi protesici inclusi nell'elenco 1 del nomenclatore di cui all'allegato 1 del DM 332/99 Categoria ministeriale: ottico / protesico-oculare

AZIENDA	PARTITA IVA	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	15 PUNTI	ITCA	CATEGORIA MINISTERIALE	CLASSI
AVANZI HOLDING	02011841208	VIA DEL FAGGIOLO 1 12	40100	BOLOGNA	SI	01024530	OTTICO	2103
BARDELLE L'OTTICO DI VENEZIA SRL	04074610272	CORSO DEL POPOLO 71	30100	VENEZIA	SI	01027934	PROTESICO-OCULARE	0630, 2103
CENTRO OTTICO DI DA CORTA' URBANO	00819250309	VIA ROMA 57	33058	SAN GIORGIO DI NOGARO	SI	01024479	OTTICO	2103
CENTRO OTTICO PERUZ SRL	01393810930	VIALE COSSETTI 14 b	33170	PORDENONE	SI	01020647	OTTICO	2103
CENTRO VISTA DI FORMELLI VITTORIO	00675490304	VIA F.BERTAGNOLLI 1	33017	TARCENTO	SI	01023964	OTTICO	2103
DAL PASSO S.R.L.	01432940359	VIA TURRI 10	42100	REGGIO NELL'EMILIA	SI	01002610	PROTESICO-OCULARE	0630
E.R.OKKIALISSIMO.IT SRL		VIA G. A. CANTORE 37	33170	PORDENONE	SI	01030511	OTTICO	2103
EMILIO GIACOBBI OTTICA	02345360305	VIA FRANCESCO DI TOPPO 29	33100	UDINE	SI	01025763	OTTICO	2103

AZIENDA	PARTITA IVA	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	15 PUNTI	ITCA	CATEGORIA MINISTERIALE	CLASSI
EUROCONTACT	01050080280	VIA MANGAROTTO 16	35100	PADOVA	SI	01002557	OTTICO	0630, 2103
FABIOTTICA DI ANDRIOLA FABIO	00460250301	VIA CIVIDALE 72	33100	UDINE	NO	01019196	OTTICO	2103
FOTO OTTICA CIOL SNC	01383180930	VIA G.A. PASOLINI 29	33072	CASARSA DELLA DELIZIA	SI	01030992	OTTICO	2145
FOTO OTTICA D'ORLANDO DI D'ORLANDO MOIRA	02476640301	VIALE O.MARINELLI 12	33017	TARCENTO	SI	01019104	OTTICO	2103
FOTO OTTICA D'ORLANDO SNC DI D'ORLANDO S & E	02444270306	VIA TRENTO E TRIESTE 74	33038	SAN DANIELE DEL FRIULI	SI	01030710	OTTICO	2103
FOTO OTTICA MEZZOLO	01961230305	PIAZZA PLEBISCITO 6	33030	DIGNANO	SI	01026217	OTTICO	2103
FOTO OTTICA NINO DI GRAZIANI GIORGIO & C.SNC	01415540309	VIA STAZIONE 71	33044	MANZANO	SI	01030604	OTTICO	2103
FOTO OTTICA SOCOL SNC DI SOCOL FAUSTO E C	01788150306	VIA CESARE BATTISTI 41	33033	CODROIPO	SI	01023972	OTTICO	2103
FRIULVISTA SRL	02547090304	VIA FORNI DI SOTTO 2 C	33028	TOLMEZZO	SI	01030839	OTTICO	2103
GRUPPO PROTESICO ITALIANO	02390560304	V ROMA 43	33100	UDINE	SI	01016611	PROTESICO-OCULARE	0630

AZIENDA	PARTITA IVA	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	15 PUNTI	ITCA	CATEGORIA MINISTERIALE	CLASSI
NUOVA OTTICA DI BARBERI PAOLO	02720750302	VIA GIUSEPPE GARIBALDI 17	33052	CERVIGNANO DEL FRIULI	SI	010300431	OTTICO	2103
NUOVA OTTICA PEDITTO SRL	0102303321	VIA DELLA MADONNINA 11	34100	TRIESTE	SI		OTTICO	2103
NUOVA OTTICA SRL	02720750302	VIA GIUSEPPE GARIBALDI 17	33052	CERVIGNANO DEL FRIULI	SI	01030431	OTTICO	2103
OCULARISTICA ITALIANA SRL	01908381005	VIA DUILIO 13	00100	ROMA	SI	01001363	PROTESICO-OCULARE	0630
OPTEX AMICOLOR SAS DI MAURO A. E C.	00253020309	VIA DEL GELSO 71 A	33100	UDINE	NO	01028916	OTTICO	2103
OTTICA AMICA SAS	04811310316	VIA F. DI MANZANO 3	34071	CORMONS	SI	01026813	OTTICO	2103
OTTICA ANTONELLA	00593980931	VIA OPITERGINA 28	33080	PRATA DI PORDENONE	SI	01018888	OTTICO	2103
OTTICA CASCO SNC DI CASCO FRANCO & C.	02007260306	VIA SAVORGNANA 26	33100	UDINE	SI	01023945	OTTICO	2103
OTTICA CENTRALE SNC	01762680930	VIA DONATORI DEL SANGUE 12	33080	ROVEREDO IN PIANO	SI	01031842	OTTICO	2103
OTTICA CENTRALE SRL	04109100265	VIALE DELLA VITTORIA 226	31029	VITTORIO VENETO	SI	01023979	OTTICO	2103

AZIENDA	PARTITA IVA	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	15 PUNTI	ITCA	CATEGORIA MINISTERIALE	CLASSI
OTTICA CHIARADIA DI CHIARADIA PAOLO	01236610265	ROSSELLI 5	31015	CONEGLIANO	SI	01024419	OTTICO	2103
OTTICA COLONNA DI BELLUNATO GINO	00528650930	CORSO GARIBALDI 4 E	33170	PORDENONE	SI	01026296	OTTICO	2103
OTTICA COLONNELLO	01282160934	CORSO ROMA 14	33097	SPILIMBERGO	SI	01030792	OTTICO	2103
OTTICA D'ORLANDO	01754020301	VIA DANTE ALIGHIERI 171	33013	GEMONA DEL FRIULI	SI	01018887	OTTICO	2103
OTTICA DA COL DI PATIES MICHELE & C. SAS	01990280271	PIAZZA ITALIA 17	33072	CASARSA DELLA DELIZIA	SI	01019280	OTTICO	2103
OTTICA DE MARCO SAS DI MASSIMO DE MARCO & C.	0158810934	VIA SCLAVONS 60 B	33084	CORDENONS	SI	01023176	OTTICO	2103
OTTICA DI MATTIA	01625090939	VIA C. BATTISTI 13	33170	PORDENONE	SI	01030302	OTTICO	2103
OTTICA EPIS GIOVANNI SRL	02838410302	BORGO CIVIDALE 29	33057	PALMANOVA	SI	01033340	OTTICO	2103
OTTICA EPIS PAOLO SRL	02838400303	PIAZZA INDIPENDENZA 31	33053	LATISANA	SI	01033343	OTTICO	2103
OTTICA FRANCESCHETTO SAS	02528180272	VIA DEL COMMERCIO 0	30025	FOSSALTA DI PORTOGRUARO	SI	01023941	OTTICO	2103

AZIENDA	PARTITA IVA	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	15 PUNTI	ITCA	CATEGORIA MINISTERIALE	CLASSI
OTTICA FREE VISION DI DA FORNO ENRICO	02786180303	VIA MARCONI 12	33050	MORTEGLIANO	SI	01032336	OTTICO	2103
OTTICA GORTANA DI TABACCHI GIUSEPPE	01647800935	VIA ALESSANDRO MANZONI 8	33085	MANIAGO	SI	1030382	OTTICO	2103
OTTICA INN DI SAMSA FABIO	00679040329	VIA CONTI 36	34100	TRIESTE	SI	01027092	OTTICO	2103
OTTICA ITALIANA SNC DI A. E M. MEMMI	01155380320	VIA GIOSUE' CARDUCCI 2	34100	TRIESTE	SI	01026187	OTTICO	2103
OTTICA JENNY	02636430304	PIAZZA PAOLO DIACONO 4	33047	REMANZACCO	SI	01030624	OTTICO	2103
OTTICA LC	00205150329	VIA DELLA GINNASTICA 8	34100	TRIESTE	SI	01001365	PROTESICO-OCULARE	0630, 2103
OTTICA MAESTRUTTI DI MAESTRUTTI FABIO & C. S.N.C.	01787990306	VIA DEL MONTE 12 A	33100	UDINE	SI	01026793	OTTICO	2103
OTTICA MARCIGAGLIA GINO & C. SAS	00475230314	VIA M. CIOTTI 27	34072	GRADISCA D'ISONZO	SI	01030711	OTTICO	2103
OTTICA MARIUZ DI MARIUZ SANTE & C. SNC	01250370937	VIA DEI SERVITI 5	33080	PORCIA	SI	01024313	OTTICO	2103
OTTICA MIO	01103420319	VIA IX AGOSTO 7	34170	GORIZIA	SI	01019384	OTTICO	2103

AZIENDA	PARTITA IVA	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	15 PUNTI	ITCA	CATEGORIA MINISTERIALE	CLASSI
OTTICA MODERNA DI PRETATO FLAVIO	02649880305	VIA UDINE 1 B	33010	TAVAGNACCO	SI	01018880	OTTICO	2103
OTTICA NOVA TRE SNC DI NOLLI PAOLO & C	02171260306	VIA AQUILEIA 31	33100	UDINE	SI	01026798	OTTICO	2103
OTTICA PRESACCO AURELIO	00975650300	VIA CAVOUR 27 A	33050	RIVIGNANO	SI	01026812	OTTICO	2103
OTTICA ROSSELLI DI ROSSELLI EMANUELA	01652900307	CHIAULIS - VIA CELLA 10	33020	VERZEGNIS	SI	01025834	OTTICO	2103
OTTICA TULIS FRANCO	00973500309	PIAZZA CHIAVRIS 1	33100	UDINE	SI	01031406	OTTICO	2103
OTTICA ZANETTI SAS DI ZANETTI EDDA & C	01208320935	VIA MAZZINI 14	33170	PORDENONE	SI	01028667	OTTICO	2103
OTTICA ZINGIRIAN DI ALBERTO RENZI	01205000324	VIA GIUSTO MURATTI 1 C	34100	TRIESTE	SI	01029821	OTTICO	2103
OTTICA 75	02737690301	VIA G.MATTEOTTI 2	33019	TRICESIMO	SI	01016633	PROTESICO-OCULARE	0630, 2103
REGAL SNC DI REVELANT MARIKA E GALLIANO GIOVANNI	01682510936	VIA VERDI (C/O PARCHEGGIO COMUNALE) 13	33082	AZZANO DECIMO	SI	01027025	OTTICO	2103
ROSSET L'OTTICO DI ROSSET SILVANO	01039390933	VIA ALTAN 8	33078	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	SI	01018248	OTTICO	2103

AZIENDA	PARTITA IVA	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	15 PUNTI	ITCA	CATEGORIA MINISTERIALE	CLASSI
SAN MARCO SNC DI DELLA FLORA KATIA & C.	01397070937	VIALE F. MARTELLI 10 A	33170	PORDENONE	SI	01020059	OTTICO	2103
SPACCIO OCCHIALI CADORE DI CANAVESE R. E T. SNC	01376920939	VIA GRAZIANI 38	33074	FONTANAFREDDA	NO	01023767	OTTICO	2103
STUDIO OTTICO FRANCHINI LAURA & C.	00174610311	VIA VITTORIO VENETO 34	34170	GORIZIA	SI	01020036	OTTICO	2103
UNOROSSO SNC DI QUERINI ROSSELLA & C.	01802930303	VIA G.B. CANDOTTI 45 8	33033	CODROIPO	SI	01030506	OTTICO	2103
VISION EXPERT SNC DI PELOSIN NICOLA & C	01670090933	VIALE EUROPA 1	33077	SACILE	SI	01030507	OTTICO	2103
VISTA PIU' SRL	01094940317	VIA C. A. COLOMBO 6	34074	MONFALCONE	SI	01027507	OTTICO	2103
VISUS OTTICA DI ELENA PELLASCHIAR	01060000328	CAMPO SAN GIACOMO 12	34144	TRIESTE	SI	01025971	OTTICO	2103
VISUS SAS DI VIDOTTO VANIA	01516690938	VIA CAVOUR 39	33097	SPILIMBERGO	SI	01025599	OTTICO	2103

16_32_1_DDC_SAL INT_AREA SERV ASS PRIM_953_4_ALL3

Direzione centrale salute, integrazione socio sanitaria, politiche sociali e famiglia

Elenco regionale dei fornitori dei dispositivi protesici inclusi nell'elenco 1 del nomenclatore di cui all'allegato 1 del DM 332/99
Categoria ministeriale: altro

AZIENDA	PARTITA IVA	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	15 PUNTI	ITCA	CATEGORIA MINISTERIALE	CLASSI
ACUSTICA TRIESTINA	00869060327	VIA DEI GIACINTI 4	34100	TRIESTE	SI	NON RICHIESTO	ALTRO	2145
ACUSTICA UDINESE SRL	02698230303	VIA POSCOLLE 30	33100	UDINE	SI	NON RICHIESTO	ALTRO	2145
AMPLIFON SPA	04923960159	VIA RIPAMONTI 133	20100	MILANO	SI	NON RICHIESTO	ALTRO	2145
AUDIKA ITALIA SRL	09658800017	CORSO RE UMBERTO 4	10100	TORINO	SI	NON RICHIESTO	ALTRO	2145
AUDIO-MEDICA S.R.L.	07753840961	SANTA SOFIA 1	20100	MILANO	SI	NON RICHIESTO	ALTRO	2145
AUDIOPRO BY ROMANO SRL	01185020326	VIA MASSIMO D'AZEGLIO 2	34100	TRIESTE	SI	NON RICHIESTO	ALTRO	2145
AUDIUM ITALIA SRL	07536250967	MILANOFIORI STRADA 6	20089	ROZZANO	SI	NON RICHIESTO	ALTRO	2145
AURIS SRL	02381490263	VIA SANTA BONA VECCHIA 34 U	31100	TREVISO	SI	NON RICHIESTO	ALTRO	2145

AZIENDA	PARTITA IVA	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	15 PUNTI	ITCA	CATEGORIA MINISTERIALE	CLASSI
CENTRO ACUSTICO DL DI ANTONIO DI LORENZO	01358100285	VIA TERGOLA 22	35010	SANTA GIUSTINA IN COLLE	SI	NON RICHIESTO	ALTRO	2145
CENTRO ACUSTICO SONCIN DI SONCIN ANGELO	01812460309	VIA DEI GARZAROLLI 109 A	34170	GORIZIA	SI	NON RICHIESTO	ALTRO	2145
CENTRO SORDITA' DI CLAUDIO MARIUZZO	00205800287	VIA GATTAMELATA 4	35100	PADOVA	SI	NON RICHIESTO	ALTRO	2145
CONC. MAICO - CENTRO OTOACUSTICO MARCHESIN	02392770307	P.ZA XX SETTEMBRE 24	33100	UDINE	SI	NON RICHIESTO	ALTRO	2145
DRIGO-APPARECCHI ACUSTICI	01814580302	VIA FORO GIULIO CESARE 22	33043	CIVIDALE DEL FRIULI	SI	NON RICHIESTO	ALTRO	2145
ISTITUTO ACUSTICO PONTONI	01084910312	PIAZZA DELLA REPUBBLICA 28	34074	MONFALCONE	SI	NON RICHIESTO	ALTRO	2145
LINEAR SRL	02954950107	PIAZZA DELLA VITTORIA 15 2	16100	GENOVA	SI	NON RICHIESTO	ALTRO	2145
LISCO APPARECCHI ACUSTICI	01849430309	VIA C.BATTISTI 4	33038	SAN DANIELE DEL FRIULI	SI	NON RICHIESTO	ALTRO	2145
SOLUZIONE UDIRE DI SALERNO ELENA	03660920277	VIA MORIGLIONE 35	30016	JESOLO	SI	NON RICHIESTO	ALTRO	2145
UDICARE S.R.L.	06447710481	VIA PANCIATICHI 94	50100	FIRENZE	SI	NON RICHIESTO	ALTRO	2145

16_32_1_DDS_COMP SIST AGROAL_2138_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio competitività sistema agro alimentare 1 agosto 2016, n. 2138

Legge regionale 22 luglio 1996, n. 25 (Disciplina dell'agriturismo) articolo 5: marchio nazionale agriturismo e criteri di classificazione delle aziende agrituristiche. Errata corrige.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto del Direttore centrale risorse agricole, forestali e ittiche 11 maggio 2016 n. 1221 (pubblicato sul BUR 25 maggio 2016 n. 21), che definisce, tra l'altro, in esecuzione all'articolo 5 della legge regionale 22 luglio 1996 n. 25 ed in applicazione del regolamento approvato con decreto del Presidente della Regione 11 ottobre 2011 n. 0234/Pres,. la scheda di classificazione delle aziende agrituristiche (allegato B);
PRESO ATTO che per mero errore materiale nella citata scheda allegato B, l'intestazione "Classificazione delle aziende agrituristiche, Prospetti per sezioni tematiche: requisiti e punteggi, Nota bene…è stato indicato il valore per la superficie delle camere da letto << superiore del 20%>> …(pag. 115 del BUR);
RITENUTO di modificare il predetto valore con l'indicazione del valore del << 25 per cento>>;

DECRETA

1. Nella scheda allegato B, del decreto del Direttore centrale risorse agricole, forestali e ittiche 11 maggio 2016 n. 1221 (pubblicato sul BUR 25 maggio 2016 n. 21), il valore del 20 per cento indicato nella intestazione del "Classificazione delle aziende agrituristiche, Prospetti per sezioni tematiche: requisiti e punteggi, Nota bene……(pag. 115 del BUR) è sostituito con il valore del 25 per cento.
2. Si dispone la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Udine, 1 agosto 2016

URIZIO

16_32_1_DDS_DEM CONS_1979_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio demanio e consulenza tecnica 20 luglio 2016, n. 1979

Art. 4 e 4 bis, LR 17/2009 e relativo "Regolamento concernente criteri, modalità e termini delle procedure di sdemanializzazione e alienazione dei beni sdemanializzati afferenti al demanio idrico regionale, ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009" di cui al DPReg. n. 0108, dd. 18/05/2012 e s.m.i. Sdemanializzazione di un bene ubicato in Comune di Osoppo.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

PREMESSO che il decreto legislativo 25 maggio 2001, n. 265 dispone il trasferimento alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia di tutti i beni immobili dello Stato appartenenti al demanio idrico, comprese le opere pubbliche, gli alvei e le pertinenze, i laghi e le opere idrauliche, situati nel territorio regionale, con esclusione del fiume Judrio, nel tratto classificato di prima categoria, nonché dei fiumi Tagliamento e Livenza, nei tratti che fanno da confine con la regione Veneto;
CONSIDERATO che i beni incensiti, allibrati negli atti del Catasto in partita speciale 4 "acque esenti da estimo" sono stati oggetto di specifico verbale di consegna n. 1 dd. 17 gennaio 2002 tra lo Stato e la Regione, redatto ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 del decreto legislativo 25 maggio 2001 n. 265;
VISTI gli art. 4 e 4 bis della legge regionale 15 ottobre 2009, n. 17 riguardanti la procedura di sdemanializzazione dei beni di demanio idrico regionale e conseguente alienazione dei beni sdemanializzati;
VISTO il Regolamento di cui al DPReg. n. 0108 dd. 18/05/2012 e s.m.i. concernente "criteri, modalità e termini delle procedure di sdemanializzazione e alienazione dei beni sdemanializzati afferenti al demanio idrico regionale, ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009";

PRESO ATTO che la Signora Forgiarini Vanda ha avanzato istanza in data 29/07/2015 per l'acquisizione di un bene del demanio idrico regionale, previa sdemanializzazione del bene stesso catastalmente identificato in Comune di Osoppo fg. 7 mappale incensito di mq 87;
VISTO il parere tecnico vincolante alla sdemanializzazione della competente Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio difesa del suolo, espresso con nota prot. 28253/LLPP/ALP-UD/INO/4995 dd. 04/11/2015, con il quale è stata accertata la perdita di funzionalità idraulica dell'area demaniale in questione;
VISTO che il Comune, interpellato ai sensi dell'art. 4, comma 3 della legge regionale 15 ottobre 2009 n. 17 con nota prot. 27721 dd. 23/11/2015, non ha manifestato interesse all'acquisizione del bene nei termini previsti;
VISTA la DGR n. 340 del 04/03/2016 con la quale è autorizzato il trasferimento, previa sdemanializzazione e conseguente procedura ad evidenza pubblica, del bene immobile catastalmente identificato in Comune di Osoppo fg. 7 mappale incensito di mq 87, la cui valutazione provvisoria è pari ad € 1.740,00 (millesettecentoquaranta/00) esclusi gli oneri fiscali;
ACCERTATO che con Tipo frazionamento 81477/2016 si è provveduto al censimento del bene richiesto, ora identificato al fg. 7 del Comune di Osoppo con mappale n. 1005 di mq 87;
RITENUTO di procedere alla sdemanializzazione del bene in argomento secondo i criteri di cui alla citata legge regionale 15 ottobre 2009, n. 17 e relativo "Regolamento concernente criteri, modalità e termini delle procedure di sdemanializzazione e alienazione dei beni sdemanializzati afferenti al demanio idrico regionale, ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009" di cui al DPReg. n. 0108 dd. 18/05/2012 e s.m.i.;
VISTA la legge regionale 15 ottobre 2009, n. 17 concernente la "Disciplina delle concessioni e conferimento di funzioni in materia di demanio idrico regionale";
VISTO il DPReg. n. 0108 dd. 18/05/2012 e s.m.i.;
VISTO lo Statuto regionale;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale;

DECRETA

1. è sdemanializzato - secondo la procedura disciplinata dall'art. 4 e 4 bis della legge regionale 15 ottobre 2009, n. 17 e relativo "Regolamento concernente criteri, modalità e termini delle procedure di sdemanializzazione e alienazione dei beni sdemanializzati afferenti al demanio idrico regionale, ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009" di cui al DPReg. n. 0108 dd. 18/05/2012 e s.m.i. - il bene demaniale catastalmente identificato in Comune di Osoppo fg. 7 mappale n. n. 1005 di mq 87;
2. il predetto bene sarà intestato a nome di "Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia";
3. ai sensi dell'art. 2, comma 2 della legge regionale 15 ottobre 2009 n. 17, è disposto l'aggiornamento dell'inventario dei beni demaniali di proprietà dell'Amministrazione regionale.
Trieste, 20 luglio 2016

PASQUALE

16_32_1_DDS_DEM CONS_1980_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio demanio e consulenza tecnica 20 luglio 2016, n. 1980

Art. 4 e 4 bis LR 17/2009 e relativo "Regolamento concernente criteri, modalità e termini delle procedure di sdemanializzazione e alienazione dei beni sdemanializzati afferenti al demanio idrico regionale, ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009" di cui al DPReg. n. 0108, dd. 18/05/2012 e s.m.i. Sdemanializzazione di un bene ubicato in Comune di Forni Avoltri.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

PREMESSO che il decreto legislativo 25 maggio 2001, n. 265 dispone il trasferimento alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia di tutti i beni immobili dello Stato appartenenti al demanio idrico, comprese le opere pubbliche, gli alvei e le pertinenze, i laghi e le opere idrauliche, situati nel territorio regionale, con esclusione del fiume Judrio, nel tratto classificato di prima categoria, nonché dei fiumi Tagliamento

e Livenza, nei tratti che fanno da confine con la regione Veneto;
CONSIDERATO che i beni incensiti, allibrati negli atti del Catasto in partita speciale 4 "acque esenti da estimo" sono stati oggetto di specifico verbale di consegna n. 1 dd. 17 gennaio 2002 tra lo Stato e la Regione, redatto ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 del decreto legislativo 25 maggio 2001 n. 265;
VISTI gli art. 4 e 4 bis della legge regionale 15 ottobre 2009, n. 17 riguardanti la procedura di sdemanializzazione dei beni di demanio idrico regionale e conseguente alienazione dei beni sdemanializzati;
VISTO il Regolamento di cui al DPReg. n. 0108 dd. 18/05/2012 e s.m.i. concernente "criteri, modalità e termini delle procedure di sdemanializzazione e alienazione dei beni sdemanializzati afferenti al demanio idrico regionale, ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009";
PRESO ATTO che il Signor Romanin Bruno ha avanzato istanza in data 16/10/2015 per l'acquisizione di un bene del demanio idrico regionale, previa sdemanializzazione del bene stesso catastalmente identificato in Comune di Forni Avoltri fg. 15 mappale 590 di mq 285;
ACCERTATO che con Tipo frazionamento 72910/2010 si è provveduto al censimento del bene in argomento, ora identificato al fg. 15 del Comune di Forni Avoltri con mapp. n. 590 di mq 285;
VISTO il parere tecnico vincolante alla sdemanializzazione della competente Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio difesa del suolo, espresso con nota prot. 1428 dd. 22/01/2016 con il quale è stata accertata la perdita di funzionalità idraulica dell'area demaniale in questione;
VISTO che il Comune, interpellato ai sensi dell'art. 4, comma 3 della legge regionale 15 ottobre 2009 n. 17, ha manifestato il proprio interesse all'acquisizione del bene e in data 13/04/2016 ha avanzato istanza per l'acquisizione a titolo gratuito del bene di demanio idrico regionale, previa sdemanializzazione del bene stesso catastalmente identificato al fg. 15 del Comune di Forni Avoltri con mapp. n. 590 di mq 285, per la realizzazione dei lavori di miglioramento della viabilità San Antonio nel capoluogo;
VISTA la DGR n. 1166 del 23/06/2016 con la quale è autorizzato il trasferimento, previa sdemanializzazione, del bene immobile catastalmente identificato in Comune di Forni Avoltri fg. 15 mappale 590 di mq 285, la cui valutazione provvisoria è pari ad € 2.850,00 (duemilaottocentocinquanta/00) esclusi gli oneri fiscali;
RITENUTO di procedere alla sdemanializzazione del bene in argomento secondo i criteri di cui alla citata legge regionale 15 ottobre 2009, n. 17 e relativo "Regolamento concernente criteri, modalità e termini delle procedure di sdemanializzazione e alienazione dei beni sdemanializzati afferenti al demanio idrico regionale, ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009" di cui al DPReg. n. 0108 dd. 18/05/2012 e s.m.i.;
VISTA la legge regionale 15 ottobre 2009, n. 17 concernente la "Disciplina delle concessioni e conferimento di funzioni in materia di demanio idrico regionale";
VISTO il DPReg. n. 0108 dd. 18/05/2012 e s.m.i.;
VISTO lo Statuto regionale;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale;

DECRETA

1. è sdemanializzato - secondo la procedura disciplinata dall'art. 4 e 4 bis della legge regionale 15 ottobre 2009, n. 17 e relativo "Regolamento concernente criteri, modalità e termini delle procedure di sdemanializzazione e alienazione dei beni sdemanializzati afferenti al demanio idrico regionale, ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009" di cui al DPReg. n. 0108 dd. 18/05/2012 e s.m.i. - il bene demaniale catastalmente identificato in Comune di Forni Avoltri fg. 15 mappale 590 di mq 285;
2. il predetto bene sarà intestato a nome di "Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia";
3. ai sensi dell'art. 2, comma 2 della legge regionale 15 ottobre 2009 n. 17, è disposto l'aggiornamento dell'inventario dei beni demaniali di proprietà dell'Amministrazione regionale.
Trieste, 20 luglio 2016

PASQUALE

16_32_1_DDS_PROG GEST_5568_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 27 luglio 2016, n. 5568

Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - Pipol. Approvazione progetti formativi di tirocinio sul territorio regionale presentati e valutati dal 1° al 15 luglio 2016.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 93 del 24 gennaio 2014 concernente l'approvazione del "Piano d'azione per il sostegno all'accesso, rientro o permanenza nel mercato del lavoro", di seguito Piano, che autorizza il direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi alla emanazione di un avviso pubblico per la selezione di 4 associazioni temporanee di impresa a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 731 del 17 aprile 2014 che ha ricondotto ad un'unica area di intervento le azioni previste dal menzionato Piano di cui alla DGR n. 93/2014 e quelle connesse all'attuazione sul territorio regionale del Programma Operativo Nazionale Iniziativa per l'Occupazione Giovanile, approvando il Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL;
VISTE le successive delibere della Giunta regionale n. 827 dell'8 maggio 2014, n. 1396 del 24 luglio 2014, n. 1578 del 29 agosto 2014, n. 1854 del 10 ottobre 2014, n. 1958 del 24 ottobre 2014, n. 2286 del 28 novembre 2014, n. 2490 del 18 dicembre 2014, n. 450 del 13 marzo 2015 e n. 797 del 30 aprile 2015, n. 905 del 15 maggio 2015, n. 1523 del 31 luglio 2015, n. 1958 del 9 ottobre, n. 2346 del 27 novembre 2015, n. 2601 del 29 dicembre 2015, n. 277 del 25 febbraio 2016, n. 651 del 22 aprile 2016, il decreto del Direttore centrale n. 4332/LAVFORU del 10 giugno 2016 e la delibera della Giunta regionale n. 1235 del 1° luglio 2016, di modifica ed integrazione alla DGR 731/2014;
PRECISATO che il testo vigente del programma risulta dall'elaborato allegato alla delibera della Giunta regionale n. 1235 del 1° luglio 2016;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1096 del 13 giugno 2014, modificata con la delibera della Giunta regionale n. 1397 del 24 luglio 2014, con la quale sono state approvate le misure finanziarie di accompagnamento per la partecipazione alle attività di carattere formativo PIPOL;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1451 del 1° agosto 2014, modificata con delibera della Giunta regionale n. 1577 del 29 agosto 2014, con la quale sono state approvate le misure per la gestione finanziaria dei tirocini extracurriculari anche in mobilità geografica da realizzare nell'ambito di PIPOL;
VISTO il decreto n. 100/LAVFOR.FP del 27 gennaio 2014, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del 12 febbraio 2014, con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la selezione di 4 associazioni temporanee di impresa a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità;
VISTI i successivi decreti di modifica n. 635/LAVFOR.FP del 10 febbraio 2014 e n. 974/LAVFOR.FP del 24 febbraio 2014;
PRECISATO che il succitato Avviso prevede la selezione di quattro Associazioni Temporanee di Imprese - ATI con la competenza, da parte di ogni associazione temporanea d'impresa, ad operare su un distinto ambito territoriale provinciale, a copertura dei quattro ambiti esistenti sul territorio regionale;
VISTO il decreto n. 2978/LAVFOR.FP del 28 aprile 2014 con il quale sono stati individuati i sottodescritti soggetti incaricati della realizzazione delle attività previste dall'Avviso:
per ATI 1: Trieste: Soggetto Attuatore delle Attività di carattere formativo di FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità con capofila IRES Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa Sociale
per ATI 2: Gorizia: Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto Giovani e FVG Progetto Occupabilità con capofila Comitato regionale dell'ENFAP del Friuli Venezia Giulia
per ATI 3: Udine: Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto Giovani e FVG Progetto Occupabilità con capofila En.A.I.P. Ente Acli Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
per ATI 4: Pordenone: Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia s.r.l. - Impresa Sociale
VISTO il decreto n. 4793/LAVFOR.FP del 4 agosto 2014 con il quale è stato approvato il documento denominato "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL - Direttive per la realizzazione dei tirocini extracurriculari anche in mobilità geografica sul territorio regionale";
VISTI i successivi decreti di modifica n. 8763/LAVFOR.FP e n. 8766/LAVFOR.FP del 12 dicembre 2014, n. 801/LAVFOR.FP del 15 aprile 2015, n. 1562/LAVFORU del 21 maggio 2015, n. 3812/LAVFORU del 3 settembre 2015, n. 3781/LAVFORU del 23 maggio 2016, n. 4072/LAVFORU del 1° giugno 2016 e n. 4347/LAVFORU del 10 giugno 2016;
EVIDENZIATO che con decreto n. 3781/LAVFORU del 23 maggio 2016, e successive modifiche ed integrazioni, sono state approvate le direttive per la realizzazione di tirocini extracurricolari anche in mobilità geografica sul territorio regionale per progetti di tirocinio presentati dall'11 giugno 2016;
VISTO il decreto n. 6006/LAVFOR.FP del 2 settembre 2014 con il quale è stato approvato il documento denominato "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL - Direttive per la realizzazione dei tirocini extracurriculari in mobilità geografica (in Italia o all'estero)";
VISTI i successivi decreti di modifica n. 6119/LAVFOR.FP del 15 settembre 2014, n. 34/LAVFOR.FP del 19 gennaio 2015, n. 387/LAVFOR.FP dell'11 marzo 2015 e n. 1253/LAVFORU del 15 maggio 2015;

PRECISATO che le sopraccitate Direttive prevedono che i progetti formativi di tirocinio sono rivolti alle fasce di utenza 2, 3, 4 e 5 con fonte di finanziamento PON IOG (Programma Operativo Nazionale - Iniziativa per l'Occupazione Giovanile) e PAC (Piano di Azione e Coesione);
EVIDENZIATO che i tirocini sono organizzati, a seconda della fascia di appartenenza, dai Centri per l'impiego regionali, dalle Università di Trieste e di Udine, e dalle ATI selezionate per l'attuazione delle attività di carattere formativo di PIPOL;
PRECISATO che le Direttive prevedono che i progetti formativi di tirocinio relativi alle fasce 2, 3 e 4 siano presentati in via telematica mentre per quelli relativi alla fascia 5 si applica l'usuale procedura di presentazione;
VISTA la sopra menzionata delibera della Giunta regionale n. 2346 del 27 novembre 2015 di modifica ed integrazione alla DGR 731/2014 con la quale sono stati fissati gli importi dei fondi necessari per la realizzazione delle attività di formazione per la fascia 5 ed è stato disposto uno stanziamento di euro 802.000,00 - risorse regionali, come precisato nella seguente tabella suddivisa per ambito territoriale:

Fascia 5 PAC	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
1.200.000,00	276.000,00	132.000,00	504.000,00	288.000,00

Fascia 5 risorse regionali	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
802.000,00	184.200,00	89.000,00	335.800,00	193.000,00

Fascia 5 Totale	Trieste Totale	Gorizia Totale	Udine Totale	Pordenone Totale
2.002.000,00	460.200,00	221.000,00	839.800,00	481.000,00

EVIDENZIATO che i progetti formativi di tirocinio vengono valutati sulla base del sistema di ammissibilità con l'applicazione dei criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FSE 2007/2013 nella seduta del 13 dicembre 2007 e di cui all'articolo 11 del Regolamento emanato con DPReg 0232/Pres/2011 del 4 ottobre 2011 ed al paragrafo 9.1.2, lettera b) delle Linee guida di cui al decreto n. 1672/LAVFOR.FP/2013 del 4 aprile 2013 e successive modifiche;
RICHIAMATO il decreto n. 5402/LAVFORU del 20 luglio 2016 con il quale sono stati approvati i progetti formativi di tirocinio sul territorio regionale presentati dai soggetti promotori dal 16 al 30 giugno 2016, ed a seguito del quale e della delibera della Giunta regionale n. 2346 del 27 novembre 2015 la disponibilità finanziaria è la seguente:

Fascia 5	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
251.667,00	23.070,00	79.006,00	60.430,00	89.161,00

EVIDENZIATO che il Servizio programmazione e gestione interventi formativi ha provveduto alla valutazione dei progetti formativi di tirocinio sul territorio regionale presentati dai soggetti promotori dal 1° al 15 luglio 2016, formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria del 22 luglio 2016;
PRESO ATTO che dalla citata relazione istruttoria emerge che sono stati presentati 30 progetti formativi di tirocinio dei quali 28 sono stati valutati positivamente e sono approvabili e 2 risultano rinunciati;
CONSIDERATO che la valutazione dei progetti formativi di tirocinio sul territorio regionale presentati determina la predisposizione dei seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 2 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 28 progetti formativi di tirocinio per complessivi euro 58.256,00, di cui 3 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Trieste per complessivi euro 6.180,00, 2 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Gorizia per complessivi euro 3.880,00, 16 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Udine per complessivi euro 34.040,00 e 7 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Pordenone per euro 14.156,00;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Fascia 5	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
193.411,00	16.890,00	75.126,00	26.390,00	75.005,00

PRECISATO che i soggetti promotori cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO ancora che i finanziamenti assegnati sono riferiti al contributo dovuto al soggetto promotore (euro 500,00 x n. tirocini) e all'indennità spettante al tirocinante;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato

con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1° ottobre 2015 relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. In relazione alle Direttive indicate in premessa ed a seguito della valutazione dei progetti formativi di tirocinio, presentati dai soggetti promotori dal 1° al 15 luglio 2016, sono approvati i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 2 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 28 progetti formativi di tirocinio per complessivi euro 58.256,00, di cui 3 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Trieste per complessivi euro 6.180,00, 2 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Gorizia per complessivi euro 3.880,00, 16 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Udine per complessivi euro 34.040,00 e 7 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Pordenone per euro 14.156,00.
3. Alla spesa si fa fronte nell'ambito del PAC.
4. Il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 27 luglio 2016

FERFOGLIA

16_32_1_DDS_PROG GEST_5568_2_ALL1

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

PAC-TIROCINI-FASCIA 5

PAC - TIROCINI FASCIA 5

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'						
1	TIROCINIO PER AIUTO CUOCO - D.L.D.	FP1658531002	2016	2.300,00	2.300,00	AMMESSO
2	TIROCINIO PER ADDETTO ALLE VENDITE - S.A.	FP1658531003	2016	1.940,00	1.940,00	AMMESSO
3	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA CONTABILITA' - P.G.	FP1658531004	2016	1.940,00	1.940,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			6.180,00	6.180,00	
	Totale ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			6.180,00	6.180,00	
ATI 2 GO - ENFAP FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'						
1	TIROCINIO PER ESTETISTA - DRB	FP1659212001	2016	1.580,00	1.580,00	AMMESSO
2	TIROCINIO IN ADDETTO AL MAGAZZINO - C.N.	FP1659212002	2016	2.300,00	2.300,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 2 GO - ENFAP FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			3.880,00	3.880,00	
	Totale ATI 2 GO - ENFAP FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			3.880,00	3.880,00	
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'						
1	TIROCINIO PER ADDETTO ALLA GESTIONE DEL MAGAZZINO - M.M	FP1658123001	2016	2.300,00	2.300,00	AMMESSO
2	TIROCINIO PER PORTIERE NOTTURNO D'ALBERGO - A.M.	FP1658123002	2016	2.012,00	2.012,00	AMMESSO
3	TIROCINIO PER ADDETTA AI SERVIZI AMMINISTRATIVI - M.B.	FP1658123003	2016	2.300,00	2.300,00	AMMESSO
4	TIROCINIO PER TECNICO INFORMATICO - N.N.	FP1658123004	2016	1.580,00	1.580,00	AMMESSO
5	TIROCINIO PER ADDETTA AL SELF SERVICE - A.S.D.	FP1658123005	2016	2.300,00	2.300,00	AMMESSO
6	TIROCINIO PER VETRINISTA E VISUAL MERCHANDISER S.J	FP1658123006	2016	2.300,00	2.300,00	AMMESSO
7	TIROCINIO PER ADDETTO AL SERVIZIO BAR - S.R.	FP1658123008	2016	2.300,00	2.300,00	AMMESSO
8	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA PRODUZIONE PASTI - A.I.	FP1658123009	2016	2.300,00	2.300,00	AMMESSO
9	TIROCINIO PER ADDETTA ALLA LOGISTICA B.E.	FP1658123010	2016	1.340,00	1.340,00	AMMESSO
10	TIROCINIO PER CAMERIERA DI SALA F.R.M.I.	FP1658123011	2016	2.300,00	2.300,00	AMMESSO
11	TIROCINIO IN ADDETTO ALLE ATTIVITA' DI SUPPORTO AREE SPECIALISTICHE DI BUSINESS - M.F.	FP1658123012	2016	2.120,00	2.120,00	AMMESSO
12	TIROCINIO IN AIUTO CUOCA - Z.L.	FP1658123013	2016	1.724,00	1.724,00	AMMESSO
13	TIROCINIO IN GESTIONE PRATICHE AMMINISTRATIVE E PAGHE M.G.	FP1658894001	2016	2.300,00	2.300,00	AMMESSO
14	TIROCINIO PER ADDETTO AL CONTROLLO DI GESTIONE L.M.	FP1658894002	2016	2.300,00	2.300,00	AMMESSO
15	TIROCINIO PER ADDETTA ALLE PRATICHE ASSICURATIVE R.G.	FP1658894003	2016	2.264,00	2.264,00	AMMESSO
16	TIROCINIO PER ADDETTA ALLE VENDITE D.M.	FP1658894004	2016	2.300,00	2.300,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			34.040,00	34.040,00	
	Totale ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			34.040,00	34.040,00	
ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'						
1	TIROCINIO PER ADDETTA ALL'AMMINISTRAZIONE - S.S.	FP1658709001	2016	2.300,00	2.300,00	AMMESSO
2	TIROCINIO PER ADDETTO ALLE VENDITE D.R.	FP1658709002	2016	2.156,00	2.156,00	AMMESSO
3	TIROCINI PER INSERVIENTE DI CUCINA S.B.	FP1658709003	2016	2.300,00	2.300,00	AMMESSO

4	TIROCINIO PER ADDETTA UFFICIO PROGETTAZIONE - DP. F.	FP1658709004	2016	1.400,00	1.400,00	AMMESSO
5	TIROCINIO PER ADDETTA UFFICIO PROGETTAZIONE - R.G.	FP1658709005	2016	2.300,00	2.300,00	AMMESSO
6	TIROCINIO PER ADDETTA AL MARKETING - P.C.	FP1658709006	2016	1.400,00	1.400,00	AMMESSO
7	TIROCINIO PER ADDETTA ALL' AMINISTRAZIONE - U.S.	FP1658709007	2016	2.300,00	2.300,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			14.156,00	14.156,00	
	Totale ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			14.156,00	14.156,00	
	Totale con finanziamento PAC-TIROCINI-F5			58.256,00	58.256,00	
	Totale PAC-TIROCINI-F5			58.256,00	58.256,00	
	Totale con finanziamento			58.256,00	58.256,00	
	Totale			58.256,00	58.256,00	

ALLEGATO 2 - ELENCO DELLE OPERAZIONI NON APPROVATE

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Descrizione	Operatore
PAC-TIROCINI-FASCIA 5	FP1658123007	TIROCINIO IN ASSISTENTE DI DIREZIONE - B.F.	RINUNCIATO PRIMA DELLA VALUTAZIONE	ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'
PAC-TIROCINI-FASCIA 5	FP1658531001	TIROCINIO PER ADDETTO AMMINISTRATIVO - F.V.	RINUNCIATO PRIMA DELLA VALUTAZIONE	ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'

16_32_1_DDS_PROG GEST_5588_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 28 luglio 2016, n. 5588

LR 76/1982 - Avviso pubblico per la presentazione di tirocini extracurriculari a favore di laureati in discipline umanistiche. Emanazione dell'avviso.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1°ottobre 2015 relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;
VISTA la legge regionale 16 novembre 1982 n. 76, ed in particolare l'articolo 52 che autorizza l'Amministrazione regionale a predisporre il piano annuale di formazione professionale e gli altri interventi a carattere speciale, finalizzando gli stessi all'accesso al Fondo Sociale Europeo;
VISTO il DPReg n. 0232/Pres. del 4 ottobre 2011 che approva il "Regolamento concernente modalità e criteri per l'attuazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo ai sensi di quanto previsto dall'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76," di seguito Regolamento, che ha abrogato il precedente regolamento emanato con DPReg. 87/Pres. Del 29/04/2010 che a sua volta ha abrogato il regolamento emanato con DPReg 9 gennaio 2008 n. 7/Pres.;
VISTO il Regolamento per l'attivazione di tirocini ai sensi dell'articolo 63, commi 1 e 2, della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro) emanato con DPReg 13 settembre 2013, n. 166 e successive modifiche e integrazioni;
PREMESSO che:
- le difficoltà che attualmente permangono nell'accesso al mondo del lavoro toccano in misura particolarmente rilevante le persone in possesso di un diploma di laurea rientrante fra le discipline umanistiche;
- al fine di porre basi concrete per elevare le possibilità di accesso al lavoro della richiamata categoria di persone appare opportuno utilizzare lo strumento del tirocinio extracurriculare per favorire il contatto con le realtà lavorative;
- appare opportuno coinvolgere, quali soggetti promotori dei tirocini, enti di formazione che, all'avvio del tirocinio, risultino accreditati ai sensi della normativa vigente nell'ambito della macrotipologia C - Formazione continua e permanente;
- appare opportuno coinvolgere, quali soggetti ospitanti dei tirocini, enti o imprese pubbliche o private operanti nei settori della cultura e dei beni culturali e museali, del turismo, dei servizi sociali, della comunicazione, aventi sede sul territorio della regione Friuli Venezia Giulia;
- ai fini della realizzazione dei tirocini sono disponibili euro 400.000 a valere sul capitolo 5808 del bilancio regionale;

PRESO ATTO che è necessario procedere alla attivazione delle procedure per la selezione dei tirocini attraverso la predisposizione di un apposito avviso pubblico che prevede:
- la presentazione delle operazioni di tirocinio con l'indicazione del soggetto ospitante;
- le successive modalità di selezione dei partecipanti da parte del soggetto promotore;
- la presentazione mensile delle operazioni di tirocinio presso l'apposito sportello del Servizio, definendo i contingenti mensili massimi per ogni soggetto promotore sulla base del volume annuo di attività dello stesso;

PRECISATO che, con atto separato, si provvede alla prenotazione della somma necessaria al capitolo 5808 del bilancio regionale per l'esercizio in corso;

DECRETA

1. E' approvato l'avviso costituente allegato A) parte integrante del presente provvedimento ai fini della presentazione di operazioni di tirocinio a favore di persone disoccupate in possesso di un diploma di laurea rientrante fra le discipline umanistiche..
2. Al finanziamento delle operazioni di tirocinio da realizzare sulla base dell'avviso è destinata la somma complessiva di euro 400.000 a valere sul capitolo 5808 del bilancio regionale.
3. Con atto separato si provvede alla prenotazione della somma di euro 400.000 al capitolo 5808 del bilancio regionale per l'esercizio in corso.
4. Il presente provvedimento e l'allegato A) parte integrante sono pubblicati nel Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 28 luglio 2016

FERFOGLIA

16_32_1_DDS_PROG GEST_5588_2_ALL1

AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI TIROCINI EXTRACURRICULARI A FAVORE DI LAUREATI IN DISCIPLINE UMANISTICHE

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università

Servizio programmazione e gestione interventi formativi

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI TIROCINI EXTRACURRICULARI A FAVORE DI LAUREATI IN DISCIPLINE UMANISTICHE

TRIESTE, LUGLIO 2016

INDICE

1. LE FINALITA' DELL'AZIONE REGIONALE
2. IL QUADRO NORMATIVO E CONTESTO DI RIFERIMENTO
3. LE LAUREE NELLE DISCIPLINE UMANISTICHE
4. I SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE E ALL'ATTUAZIONE DELL'OPERAZIONE (SOGGETTI PROMOTORI)
5. I SOGGETTI OSPITANTI
6. I DESTINATARI
7. LE RISORSE FINANZIARIE
8. LE MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI E DEFINIZIONE DEI CONTINGENTI DI OPERAZIONI PRESENTABILI
9. LA STRUTTURAZIONE DELL'OPERAZIONE
10. LA PROCEDURA PER LA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI
11. LA SELEZIONE DELLE OPERAZIONI
12. L'APPROVAZIONE DELLE OPERAZIONI
13. LA SELEZIONE DEI PARTECIPANTI ALLE OPERAZIONI
14. LA GESTIONE DELLE OPERAZIONI
15. I FLUSSI FINANZIARI
16. LA DOCUMENTAZIONE ATTESTANTE L'AVVENUTA EFFETTIVA REALIZZAZIONE DELL'OPERAZIONE. RENDICONTAZIONE
17. IL CONTROLLO E IL MONITORAGGIO
18. LA CHIUSURA DEL PROCEDIMENTO

ALLEGATO A)

1. LE FINALITA' DELL'AZIONE REGIONALE

1. Le difficoltà che attualmente permangono nell'accesso al mondo del lavoro toccano in misura particolarmente rilevante le persone in possesso di un diploma di laurea rientrante fra le discipline umanistiche.
2. Al fine di porre basi concrete per elevare le possibilità di accesso al lavoro della richiamata categoria di persone, con il presente avviso si prevede la presentazione di tirocini extracurriculari da destinare loro attraverso le procedure e le modalità di seguito descritte.
3. La realizzazione dei tirocini di cui al presente avviso è funzionale non solo a favorire l'inserimento occupazionale dei partecipanti ma anche a rafforzarne le competenze e le conoscenze e ad avere un contatto diretto con una realtà lavorativa. In questo senso i tirocini si possono svolgere anche presso soggetti pubblici.

2. IL QUADRO NORMATIVO E CONTESTO DI RIFERIMENTO

1. Il presente avviso è adottato con riferimento al seguente quadro normativo:
   - Legge regionale n. 76 del 16 novembre 1982 "Ordinamento della formazione professionale";
   - Regolamento per l'attivazione di tirocini ai sensi dell'articolo 63 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro) emanato con DPReg 13 settembre 2013, n. 166 e successive modifiche e integrazioni;
   - Regolamento concernente modalità e criteri per l'attuazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo ai sensi di quanto previsto dall'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76, emanato con DPReg 0232/Pres/2011 del 4 ottobre 2011, di seguito denominato Regolamento;
   - Documento concernente "Linee guida per la realizzazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo", emanato con decreto n. 1672/LAVFOR.FP/2013 del 4 aprile 2013, e successive modifiche e integrazioni, di seguito denominato Linee guida;
   - Documento "Unità di costo standard – UCS – calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013.Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle Unità di Costo Standard – UCS", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 278/2015 e successive modifiche e integrazioni;
   - Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative degli enti che gestiscono nel territorio della Regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche approvato con D.P.Reg 07/Pres. del 12 gennaio 2005 e successive modificazioni ed integrazioni, di seguito Regolamento per l'accreditamento;
2. La struttura responsabile della realizzazione del presente avviso è il Servizio programmazione e gestione interventi formativi, di seguito Servizio; l'ufficio referente è la Posizione organizzativa programmazione.

3. LE LAUREE NELLE DISCIPLINE UMANISTICHE

1. Ai fini del presente avviso, le lauree rientranti fra le discipline umanistiche sono le seguenti:
   a) lettere e filosofia;
   b) beni culturali;
   c) lingue e letterature straniere;
   d) scienze della comunicazione;
   e) scienze dell'educazione;

f) scienze della formazione;
g) interpretariato e traduzione;
h) psicologia;
i) scienze umane e sociali;
j) sociologia.

4. I SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE E ALL'ATTUAZIONE DELL'OPERAZIONE (SOGGETTI PROMOTORI)

1. Ai fini del presente avviso:
   a) ogni tirocinio extracurriculare assume la denominazione di "operazione";
   b) il soggetto che presenta e realizza l'operazione è denominato "soggetto promotore".
2. Ogni operazione è presentata da soggetti promotori pubblici non territoriali o privati aventi tra i propri fini statutari la formazione professionale.
3. I soggetti promotori che per la prima volta presentano operazioni di carattere formativo finanziati dalla Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università devono produrre lo Statuto e l'atto costitutivo entro la scadenza del termine previsto per la presentazione dell'operazione.
4. Non è ammessa la presentazione di operazioni da parte di soggetti promotori riuniti in forma di raggruppamento**.**
5. Ai fini dell'attuazione dell'operazione ammessa al finanziamento il soggetto promotore, alla data di avvio dell'operazione (attività in senso stretto) deve essere titolare di sedi operative accreditate nel territorio regionale, ai sensi del regolamento di riferimento vigente, nella macrotipologia C, Formazione continua e permanente.
6. Il mancato rispetto delle previsioni di cui al capoverso 5 è **causa di decadenza dal contributo.**

5. I SOGGETTI OSPITANTI

1. Ai fini del presente avviso i soggetti ospitanti sono costituiti da enti o imprese pubbliche o private che ospitano i tirocini extracurriculari e che operano nei settori della cultura e dei beni culturali e museali, del turismo, dei servizi sociali, della comunicazione, aventi sede sul territorio della regione Friuli Venezia Giulia.

6. I DESTINATARI

1. I tirocini extracurriculari di cui al presente avviso sono rivolti a persone in possesso dei seguenti requisiti:
   a) possesso del diploma di laurea almeno triennale in una delle discipline umanistiche indicate al paragrafo 3 alla data di presentazione della domanda di partecipazione al tirocinio;
   b) stato di disoccupazione ai sensi della normativa vigente. Tale requisito deve essere posseduto al momento della presentazione della domanda di partecipazione al tirocinio e durante lo svolgimento dello stesso;
   c) residenza nel territorio del Friuli Venezia Giulia alla data di presentazione della domanda di partecipazione al tirocinio.

2. Il mancato possesso dei suddetti requisiti determina l'inammissibilità della domanda di partecipazione al tirocinio o la decadenza dal diritto al proseguimento del tirocinio.

7. LE RISORSE FINANZIARIE

1. Le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione dei tirocini extracurriculari sono complessivamente pari a euro 400.000,00.

8. LE MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI E DEFINIZIONE DEI CONTINGENTI DI OPERAZIONI PRESENTABILI

1. Le operazioni sono presentate secondo modalità "a sportello", con cadenza mensile.
2. La selezione delle operazioni avviene con cadenza mensile, con riferimento alle operazioni presentate fra il primo e l'ultimo giorno del mese di riferimento.
3. La presentazione mensile delle operazioni è sottoposta ai seguenti vincoli:

Fascia	*Volume complessivo annuo di attività formativa per cui il soggetto promotore è accreditato*	*Numero massimo di operazioni presentabili mensilmente*
1	**Fino a 9.999 ore**	**1**
2	**Da 10.000 a 39.999 ore**	**2**
3	**Da 40.000 a 99.999 ore**	**3**
4	**Da 100.000 ore**	**4**

4. Il volume complessivo annuo di attività formativa del soggetto promotore è determinato con riferimento alla data del 31 maggio 2016. Qualora il soggetto promotore non risulti accreditato alla data di presentazione dell'operazione, viene automaticamente inserito nella fascia 1.

9. LA STRUTTURAZIONE DELL'OPERAZIONE

1. L'operazione che viene presentata ai fini della valutazione:
   a) può avere una durata di 4 o 5 o 6 mesi;
   b) deve indicare il calendario di massima di svolgimento del tirocinio;
   c) deve prevedere un orario settimanale di 40 ore, con almeno un giorno di riposo settimanale;
   d) deve indicare il soggetto ospitante che deve avere i requisiti indicati al paragrafo 5. Al formulario di presentazione dell'operazione deve essere unito il documento che sancisce l'accordo tra il soggetto promotore ed il soggetto ospitante, predisposto con l'utilizzo del modello costituente allegato A) parte integrante del presente avviso;
   e) deve indicare la sede di svolgimento del tirocinio. La sede principale, vale a dire quella dove si svolge almeno il 70% del tirocinio, deve essere collocata nel territorio del Friuli Venezia Giulia;
   f) deve descrivere l'attività svolta dal tutor del soggetto promotore e dal tutor aziendale;
   g) deve descrivere la figura professionale del tirocinante e le modalità previste per l'impegno del tirocinante;

h) deve garantire l'impegno alla erogazione mensile dell'indennità di partecipazione a favore del tirocinante da parte del soggetto promotore, a fronte della verifica dei livelli di presenza di cui al capoverso 2, lettera a);
i) deve indicare il preventivo di spesa.

2. Dal punto di vista finanziario, la realizzazione del tirocinio prevede l'ammissibilità dei seguenti costi a valere sulle risorse indicate al paragrafo 7:
   a) indennità mensile di partecipazione a favore del tirocinante pari a euro 700,00 (voce di spesa B2.4 - Attività di sostegno all'utenza - del Piano dei costi del Regolamento). L'indennità viene erogata mensilmente dal soggetto promotore a fronte della verificata effettiva presenza del tirocinante ad almeno il 70% delle ore di formazione del mese di riferimento. La voce di spesa è gestita con la modalità a costi reali;
   b) progettazione del tirocinio. È ammissibile un impegno massimo di 16 ore con l'applicazione dei parametri di spesa di cui alle Linee guida, voce di spesa B1.2 - Ideazione e progettazione;
   c) selezione dei partecipanti. È ammissibile un impegno massimo di 8 ore con l'applicazione dei parametri di spesa di cui alle Linee guida, voce di spesa B1.4 – Selezione e orientamento;
   d) tutoraggio (del soggetto promotore). È ammissibile un impegno massimo di 8 ore al mese con l'applicazione dei parametri di spesa di cui alle Linee guida, voce di spesa B2.2 – Tutoraggio;
   e) fideiussione. È ammissibile la spesa relativa al costo della fideiussione per l'anticipazione finanziaria a valere sulla voce di spesa B2.8 – Altre funzioni tecniche;
   f) segreteria e amministrazione. È ammissibile una spesa massima per tirocinio pari a euro 750 per un numero di ore complessive di impegno non superiore a 30 con l'applicazione dei parametri di spesa di cui alle Linee guida, voce di spesa B4.3 – Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione.

   La gestione dei costi avviene secondo la modalità a costi reali.

   I costi relativi alla formazione sulla sicurezza a favore del tirocinante sono a carico del soggetto promotore.

   I costi relativi all'assicurazione a favore del tirocinante sono a carico del soggetto ospitante.

10. LA PROCEDURA PER LA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Ogni soggetto promotore può presentare mensilmente allo sportello operante presso il Servizio un contingente di operazioni non superiore a quello indicato al paragrafo 8, capoverso 3.
2. Le operazioni sono presentate alla Struttura attuatrice, tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it, a partire **dal 1° settembre 2016**.
3. Ciascuna operazione deve essere presentata sull'apposito formulario on line disponibile sul sito internet www.regione.fvg.it *formazione lavoro/formazione/FSE/area operatori/ web forma***.** Per accedere al formulario on line i soggetti proponenti devono essere preventivamente registrati sul medesimo sito. La procedura di registrazione può essere avviata dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino ufficiale della Regione. Si ricorda che il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 concernente "Codice in materia di protezione dei dati personali", all'allegato B – Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza per trattamenti con strumenti informatici – prevede, al punto 7 , la disattivazione delle credenziali di autenticazione non utilizzate da almeno 6 mesi. Pertanto, coloro la cui registrazione risulti scaduta devono, ai fini della riattivazione, inviare una richiesta via e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it e per conoscenza a assistenza.fvg@insiel.it specificando:
   a) cognome e nome;
   b) codice fiscale;
   c) codice d'identificazione (username utilizzato).

4. Poiché l'autorizzazione ad accedere avviene tramite posta elettronica presso l'indirizzo e-mail registrato nel sistema per l'utente interessato, qualora l'indirizzo e-mail sia successivamente variato, è necessario fare una richiesta scritta tramite e-mail, alla struttura attuatrice, allegando una fotocopia fronte/retro di un documento d'identità in corso di validità ed indicando il vecchio indirizzo e-mail e quello nuovo.
5. Le operazioni devono essere presentate in formato PDF utilizzando la seguente documentazione per ogni tornata mensile di presentazione:
   a) la domanda di finanziamento;
   b) un formulario descrittivo del tirocinio per ognuno dei tirocini previsti.

   Ad ogni domanda di finanziamento possono pertanto essere allegati uno o più formulari
   La suddetta documentazione è disponibile sul sito www.regione.fvg.it/formazione-lavoro/formazione/area operatori
   La documentazione deve essere presentata ai sensi della vigente normativa in materia di autocertificazione e in regola con le vigenti normative sull'imposta di bollo.
6. Ai fini della selezione, vengono prese in considerazione le operazioni presentate, con le modalità di cui al capoverso 2, dal primo all'ultimo giorno del mese di riferimento.
7. Salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili, le operazioni possono essere presentate fino al 31 dicembre 2016.
8. Per segnalazioni di malfunzionamenti del software si invita a contattare il call center al numero 040/3737177 segnalando, quale riferimento, il codice prodotto R/WEBF. Il servizio di "problem solving" è in servizio dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 17.00.
   Per informazioni sul funzionamento dell'applicazione web scrivere al seguente indirizzo e-mail: assistenza.fvg@insiel.it mettendo nell'oggetto la parola WEBFORMA.
   Gli orari garantiti di funzionamento del sistema WebForma sono i seguenti:
   a) dal lunedì al venerdì, dalle 8.00 alle 18.00;
   b) sabato dalle 8.00 alle 12.30.
9. La domanda di finanziamento va sottoscritta con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante del soggetto proponente o suo delegato (allegare delega esplicita), formata nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82. La domanda deve inoltre essere accompagnata dalla scansione del documento di identità del sottoscrittore leggibile e in corso di validità (vedi normativa in materia di autocertificazione di cui al capoverso 5).
10. Nell'oggetto del messaggio di Posta Elettronica Certificata deve essere riportata la seguente dicitura:
    – **"Tirocini extracurriculari a favore di laureati nelle discipline umanistiche".**
11. I documenti di cui al capoverso 5, lettere a) e b) vanno compilati in ogni loro parte, avendo cura di limitare le parti descrittive entro dimensioni adeguate.

11. LA SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

1. La selezione delle operazioni avviene su base mensile, con riferimento alle operazioni presentate dal primo all'ultimo giorno del mese di riferimento, a partire dal 1° settembre 2016 e fino al 31 dicembre 2016, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.
2. La selezione delle operazioni avviene sulla base di quanto previsto dal documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013", approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta dell'11 giugno 2015. In particolare viene fatto riferimento al paragrafo 4.1, per quanto concerne la fase di ammissibilità, ed al paragrafo 5.2, per quanto concerne la valutazione di coerenza.

3. Con riferimento alla fase di ammissibilità ed al fine di dare massima chiarezza ed evidenza agli elementi che costituiscono causa di non ammissibilità alla successiva fase di valutazione di coerenza, si fornisce il seguente quadro riassuntivo:

Criteri	Cause di non ammissibilità generale
1. Conformità della presentazione	– Presentazione mensile di un numero di operazioni superiore al contingente di pertinenza (paragrafo 8, capoversi 3 e 4) – Mancata presentazione dell'allegato A) al formulario (paragrafo 9, capoverso 1, lettera d) – Modalità di presentazione dell'operazione diversa da quelle previste (paragrafo 10, capoverso 5) – Presentazione dell'operazione in termini diversi da quelli previsti (paragrafo 10)
2. Conformità del proponente	– Mancata presentazione dell'operazione da parte dei soggetti aventi titolo (paragrafo 4, capoverso 2) – Presentazione dell'operazione da parte di soggetti riuniti in forma di raggruppamento (paragrafo 4, capoverso 4)

4. La fase di valutazione di coerenza avviene con l'applicazione dei seguenti criteri di selezione:
   a) utilizzo e corretta compilazione del formulario predisposto dalla Regione;
   b) coerenza e qualità progettuale
   c) coerenza finanziaria.

   La mancata rispondenza anche ad uno solo degli elementi di valutazione è causa di non approvazione del progetto.

12. L'APPROVAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Ad avvenuta selezione delle operazioni formative il Servizio predispone ed approva con proprio decreto:
   a) l'elenco delle operazioni che hanno superato la fase di ammissibilità e la valutazione di coerenza;
   b) l'elenco delle operazioni escluse nell'ambito della fase di ammissibilità;
   c) l'elenco delle operazioni non approvate nella fase di valutazione di coerenza.
2. La fase di comunicazione dell'ammissione al finanziamento avviene attraverso i seguenti canali:
   a) pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione del decreto dirigenziale di cui al capoverso 1;
   b) nota formale del Servizio al soggetto attuatore recante gli esiti della valutazione;
   c) inserimento delle graduatorie sul sito internet www.regione.fvg.it/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/area operatori.
3. In caso di mancata approvazione di una operazione formativa, se ne prevede la ripresentazione secondo i termini previsti dalla nota di comunicazione di cui al capoverso 2, lettera b).

13. LA SELEZIONE DEI PARTECIPANTI ALLE OPERAZIONI

1. Ad avvenuta approvazione delle operazioni i soggetti promotori adottano la procedura di seguito descritta ai fini della selezione dei partecipanti.

   a) Pubblicazione sul proprio sito dell'avviso per la presentazione delle domande. L'avviso deve avere i seguenti contenuti:
      1) riportare il logo della Regione e quello del soggetto promotore e recare la seguente intitolazione: "TIROCINI EXTRACURRICULARI A FAVORE DI LAUREATI IN DISCIPLINE UMANISTICHE. *Titolo del tirocinio"*
      2) indicare il soggetto ospitante;
      3) indicare i contenuti del tirocinio, la durata, l'orario giornaliero, il periodo indicativo di svolgimento;
      4) indicare il titolo di studio richiesto fra quelli previsti al paragrafo 3 del presente avviso;
      5) specificare i seguenti requisiti richiesti:
         i. stato di disoccupazione ai sensi della normativa vigente. Tale requisito deve essere posseduto al momento della presentazione della domanda di partecipazione al tirocinio e durante lo svolgimento dello stesso;
         ii. residenza nel territorio del Friuli Venezia Giulia alla data di presentazione della domanda di partecipazione al tirocinio;
      6) indicare il periodo entro il quale possono essere presentate le domande di partecipazione. Tale periodo non può essere inferiore a 20 giorni a partire dal giorno successivo alla pubblicazione dell'avviso sul sito;
      7) indicare i criteri per la selezione dei partecipanti che sono i seguenti:
         i. voto di laurea:
            – inferiore a 100: punti 1;
            – pari o superiore a 100: punti 2;
         ii. età:
            – inferiore a 30 anni compiuti al momento della presentazione della domanda: punti 3;
            – da 30 anni compiuti a 40 anni non compiuti al momento della presentazione della domanda: punti 2;
            – pari o superiore a 40 anni compiuti al momento della presentazione della domanda: punti 1;
         iii. test attitudinale basato su una serie di quesiti a risposta multipla vertente sull'area/settore oggetto del tirocinio: fino a 5 punti;
         iv. colloquio motivazionale: fino a punti 5.

         Ove si determini parità di punteggio fra due o più candidati, viene data priorità al candidato più giovane;
      8) indicare la composizione del gruppo incaricato della selezione dei partecipanti. Può fare parte del gruppo una rappresentanza del soggetto ospitante;
      9) riportare lo schema per la presentazione della domanda di partecipazione.

      La pubblicazione dell'avviso sul sito del soggetto promotore deve avvenire entro 15 giorni successivi al ricevimento della nota di cui al paragrafo 12, capoverso 2, lettera b).

   b) Comunicazione ai partecipanti della ammissione alla selezione. Il soggetto promotore, ad avvenuta scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione, verifica l'ammissibilità delle domande medesime. Entro 10 giorni successivi al suddetto termine comunica ai richiedenti l'esito della domanda – ammesso o non ammesso alla selezione.
      Per coloro che sono ammessi alla selezione fornisce le seguenti indicazioni:

1) data, ora e luogo di svolgimento del test attitudinale;
2) data, ora e luogo di svolgimento del colloquio motivazionale.

c) Conclusione della procedura di selezione dei partecipanti. Ad avvenuta conclusione della procedura di selezione dei partecipanti, il soggetto promotore predispone la graduatoria con l'indicazione del vincitore costituito da colui che ha conseguito il punteggio più alto o che, a parità di punteggio, risulta essere il più giovane.
La graduatoria è pubblicata dal soggetto promotore sul proprio sito. Inoltre il soggetto promotore:
   1) comunica ad ogni partecipante, con lettera raccomandata, l'esito della selezione. Nella raccomandata indirizzata al vincitore, indica anche la data di avvio del tirocinio ed il nominativo del proprio tutor e del tutor aziendale;
   2) trasmette formalmente la graduatoria al Servizio.

14. LA GESTIONE DELLE OPERAZIONI

1. Ai fini dell'attivazione delle operazioni deve essere assicurato il rispetto di quanto stabilito dall'articolo 8 del Regolamento per l'attivazione di tirocini ai sensi dell'articolo 63 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro) emanato con DPReg 13 settembre 2013, n. 166 e successive modifiche e integrazioni.
2. Ad avvenuta selezione del tirocinante, il soggetto promotore redige la documentazione prevista dall'art.4 del regolamento di cui al capoverso 1 (convenzione e progetto formativo), secondo i format previsti per i tirocini non finanziati presenti sul sito regionale, specificando che la regione partecipa al progetto a titolo di terzo finanziatore, sostituendo la firma del terzo finanziatore con i riferimenti del provvedimento che approva il progetto. Tali documenti vanno caricati sul portale OPOC nell'area dedicata ai tirocini non finanziati ai fini del monitoraggio previsto dal regolamento medesimo e dei controlli dell'ispettorato del lavoro.
3. Le operazioni sono gestite con le modalità previste dalle Linee guida (vedi paragrafo 2).
4. Si segnala che la conclusione dell'operazione viene documentata con l'invio del modello NF1 tramite PEC formato PDF.

15. I FLUSSI FINANZIARI

1. In relazione ad ogni operazione è prevista l'erogazione di una anticipazione finanziaria pari all'85% del costo complessivo dell'operazione e di un saldo, ove spettante, ad avvenuta verifica del rendiconto delle spese sostenute per la realizzazione dell'operazione.
2. Tutte le anticipazioni devono essere coperte da fideiussione bancaria o assicurativa. La fideiussione deve essere predisposta sulla base del modello disponibile sul sito www.regione.fvg.it formazione lavoro/formazione/area operatori/modulistica.

16. LA DOCUMENTAZIONE ATTESTANTE L'AVVENUTA EFFETTIVA REALIZZAZIONE DELL'OPERAZIONE. RENDICONTAZIONE.

1. In relazione ad ogni operazione realizzata, il soggetto promotore trasmette la documentazione attestante l'effettiva realizzazione dell'operazione entro sessanta giorni dalla sua conclusione.

2. La documentazione deve essere presentata al Servizio, via San Francesco 37, Trieste, VI° piano – ufficio protocollo.
3. In relazione a ciascuna operazione, la documentazione da presentare è la seguente:
   a) rendiconto dell'attività svolta, con l'utilizzo dello specifico modello disponibile sul sito www.regione.fvg.it *formazione lavoro/formazione/area operatori/modulistica* ;
   b) registro di presenza del partecipante;
   c) timesheet attestante l'attività svolta dal tutor del soggetto promotore;
   d) le fatture quietanzate o altra documentazione contabile equivalente attestante il costo sostenuto relativamente a:
      – indennità mensile di partecipazione a favore del tirocinante (voce di spesa B2.4 - Attività di sostegno all'utenza) ;
      – progettazione del tirocinio (voce di spesa B1.2 - Ideazione e progettazione);
      – selezione dei partecipanti (voce di spesa B1.4 – Selezione e orientamento);
      – tutoraggio (voce di spesa B2.2 – Tutoraggio);
      – fideiusione bancaria e assicurativa (voce di spesa B2.8 – Altre funzioni tecniche);;
      – segreteria e amministrazione (voce di spesa B4.3 – Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione).

17. IL CONTROLLO E IL MONITORAGGIO

1. Il soggetto promotore deve uniformarsi a tutte le indicazioni del Servizio in tema di controllo e monitoraggio delle attività svolte.
2. Ai fini delle verifiche in loco, il soggetto promotore deve inoltre assicurare la disponibilità di tutta la documentazione tecnico – didattica inerente l'operazione.

18. LA CHIUSURA DEL PROCEDIMENTO

1. Il termine ultimo per la chiusura del procedimento è fissato alla data del 31 dicembre 2018.

Allegato A)

Accordo tra il soggetto promotore ed il soggetto ospitante

Il sottoscritto _________________, titolare del potere di firma per ___________ di _______________, soggetto ospitante, ed il sottoscritto _____________, titolare del potere di firma per ___________ di _______________, soggetto promotore,

DICHIARANO

congiuntamente il rispettivo impegno ad ospitare e ad organizzare e gestire il tirocinio extracurriculare concernente "_____________" a favore di un laureato nelle discipline umanistiche di cui all'avviso emanato con decreto n. ___/LAVFORU del _____ 2016.

Luogo e data

PER IL SOGGETTO OSPITANTE PER IL SOGGETTO PROMOTORE

16_32_1_DDS_PROG GEST_5589_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 28 luglio 2016, n. 5589

Legge 8 marzo 2000, n. 53, articolo 6, comma 4 - "Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura alla formazione e per il coordinamento dei tempi delle citta". Finanziamento operazioni formative individuali a favore di lavoratori destinatari di congedo ai sensi della legge 53/2000 - Mese di dicembre 2015 approvate con decreto n. 1252/LAVFORU del 7 marzo 2016 e prenotazione fondi.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1° ottobre 2015 relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;
VISTA la legge regionale 76 del 16 novembre 1982 recante l'ordinamento della formazione professionale nel Friuli Venezia Giulia;
VISTA la legge n. 53 dell'8 marzo 2000 "Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi delle città", e in particolare l'articolo 6, comma 4, in base al quale le Regioni possono finanziare progetti di formazione dei lavoratori che, sulla base di accordi contrattuali, prevedono quote di riduzione dell'orario di lavoro, nonché progetti di formazione presentati direttamente dai lavoratori e che, per tali fini, viene ripartita annualmente tra le Regioni una quota del Fondo per l'occupazione di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legge 20 maggio 1993, n. 148, convertito con modificazioni in legge 19 luglio 1993, n. 236;
VISTO il decreto n. 5529/LAVFORU del 15 ottobre 2015, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 43 del 28 ottobre 2015, con il quale è stato approvato l'avviso per la presentazione di operazioni formative individuali a favore dei lavoratori destinatari di congedo ai sensi della legge 53/2000;
VISTO il decreto n. 1252/LAVFORU del 7 marzo 2016, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 11 del 16 marzo 2016, con il quale sono state approvate 18 operazioni formative individuali, presentate nel mese di dicembre 2015, ma non ammesse a finanziamento per esaurimento delle risorse rese disponibili dall'avviso;
ATTESO che, a seguito di rinunce e dell'accertamento di minori spese in sede di approvazione dei rendiconti relativi ad attività realizzate su avvisi di anni precedenti, si sono resi disponibili fondi che consentono di procedere al finanziamento delle 18 operazioni già approvate col decreto n. 1252/LAVFORU del 7 marzo 2016 ed alla relativa prenotazione fondi;
PRECISATO che si procede alla prenotazione della spesa a carico dei capitoli 5826 e 5828 del bilancio regionale per la somma complessiva di euro 43.275,85 per la realizzazione delle operazioni descritte nell'allegato A;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale) e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la Legge regionale 10 novembre 2015, n. 26 (Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti);
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2015, n. 33 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2016-2018);
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2015, n. 34 (Legge di stabilità 2016);
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2015, n. 35 (Bilancio di previsione per gli anni 2016/2018 e per l'anno 2016);
VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2016 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2646 del 29 dicembre 2015 e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione per gli anni 2016/2018 e per l'anno 2016 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2647 del 29 dicembre 2015 e successive modificazioni ed integrazioni;

DECRETA

1. Per le motivazioni in premessa citate è autorizzata la spesa di complessivi euro 43.275,85, per il fi-

nanziamento delle operazioni descritte nell'allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. La spesa di euro 43.275,85 è prenotata a carico dei capitoli di spesa del bilancio regionale come di seguito indicato e come specificato nell'allegato contabile parte integrante:

Capitolo	spesa autorizzata esercizio in corso
5826	21.232,00
5828	22.043,85

Trieste, 28 luglio 2016

FERFOGLIA

16_32_1_DDS_PROG GEST_5589_2_ALL1

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI, RICERCA E UNIVERSITÀ

ALLEGATO "A"

SEZIONE 1 - OPERAZIONI APPROVATE E NON INTERROTTE

CLASSIFICAZIONE IV LIVELLO PIANO DEI CONTI: U.1.04.03.99.000 CAP 5828

OPERATORE:	CODICE:	DENOMINAZIONE:		CONTRIBUTO
SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	FP1593550002	VALUTATORI AZIENDALI SISTEMI QUALITÀ ISO/TS 16949:2009		2.263,68
SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	FP1593550001	VALUTATORI AZIENDALI SISTEMI QUALITÀ ISO/TS 16949:2009		2.263,68
SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	FP1593550003	KEY ACCOUNT MANAGEMENT: VENDERE AI CLIENTI STRATEGICI		2.903,04
SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	FP1593550004	IT PERFORMANCE & MEASURES		3.830,40
SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	FP1593550005	SALES EXCELLENCE		4.123,20
SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	FP1593550006	MANAGEMENT DELL'INNOVAZIONE SOCIALE STRATEGICA		4.614,65
IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	FP1593582001	AUDITOR/LEAD AUDITOR ISO 9001:2015		2.045,20
Totali per classificazione: U.1.04.03.99.000		**Numero operazioni :**	**7**	**22.043,85**

CLASSIFICAZIONE IV LIVELLO PIANO DEI CONTI: U.1.04.04.01.000 CAP 5826

OPERATORE:	CODICE:	DENOMINAZIONE:	CONTRIBUTO
EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	FP1595130001	COMPETENZE AVANZATE PER VENDERE	3.485,20
EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	FP1595130003	ENGLISH AT WORK - INTERMEDIATE - P.S.	1.650,00
EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	FP1595130002	ENGLISH AT WORK - UPPER INTERMEDIATE - L.C.	1.650,00
EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	F15100516001	LA GESTIONE DEL CLIENTE	2.021,20
I.F.O.R. - ISTITUTO FORMAZIONE E OCCUPAZIONE REGIONALE	FP1593536004	LA GESTIONE DEL PERSONALE:OBBLIGHI LEGALI E AMMINISTRATIVI - TA.SI.	2.174,40
I.F.O.R. - ISTITUTO FORMAZIONE E OCCUPAZIONE REGIONALE	FP1593536003	LE POLITICHE RETRIBUTIVE AZIENDALI - D.P.OM.	1.834,40

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI, RICERCA E UNIVERSITÀ ALLEGATO "A"

I.F.O.R. - ISTITUTO FORMAZIONE E OCCUPAZIONE REGIONALE	FP1593536002	TRATTATIVE SINDACALI - ZE.PA.		1.834,40
I.F.O.R. - ISTITUTO FORMAZIONE E OCCUPAZIONE REGIONALE	FP1593536001	TRATTATIVE SINDACALI - RO.RA		1.834,40
EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	F15100516003	LEADERSHIP		1.282,80
EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	F15100516002	LEAN & SALES: APPLICARE I PRINCIPI LEAN ALL'INTERNO DEI PROCESSI SALES		1.630,80
I.F.O.R. - ISTITUTO FORMAZIONE E OCCUPAZIONE REGIONALE	FP1593536005	LA GESTIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO - TA.SI.		1.834,40
Totali per classificazione:	U.1.04.04.01.000	Numero operazioni :	11	21.232,00
Totali per stato operazione:	SEZIONE 1 - OPERAZIONI APPROVATE E NON INTERROTTE	Numero operazioni :	18	43.275,85

16_32_1_DDS_PROG GEST_5591_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 28 luglio 2016, n. 5591

Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - Pipol. Ricognizione della situazione contabile al 28.07.2016 dei tirocini di fascia 5.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 93 del 24 gennaio 2014 concernente l'approvazione del "Piano d'azione per il sostegno all'accesso, rientro o permanenza nel mercato del lavoro", di seguito Piano, che autorizza il direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi alla emanazione di un avviso pubblico per la selezione di 4 associazioni temporanee di impresa a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 731 del 17 aprile 2014 che ha ricondotto ad un'unica area di intervento le azioni previste dal menzionato Piano di cui alla DGR n. 93/2014 e quelle connesse all'attuazione sul territorio regionale del Programma Operativo Nazionale Iniziativa per l'Occupazione Giovanile, approvando il Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL;
VISTE le successive delibere della Giunta regionale n. 827 dell'8 maggio 2014, n. 1396 del 24 luglio 2014, n. 1578 del 29 agosto 2014, n. 1854 del 10 ottobre 2014, n. 1958 del 24 ottobre 2014, n. 2286 del 28 novembre 2014, n. 2490 del 18 dicembre 2014, n. 450 del 13 marzo 2015 e n. 797 del 30 aprile 2015, n. 905 del 15 maggio 2015, n. 1523 del 31 luglio 2015, n. 1958 del 9 ottobre, n. 2346 del 27 novembre 2015, n. 2601 del 29 dicembre 2015, n. 277 del 25 febbraio 2016, n. 651 del 22 aprile 2016, il decreto del Direttore centrale n. 4332/LAVFORU del 10 giugno 2016 e la delibera della Giunta regionale n. 1235 del 1° luglio 2016, di modifica ed integrazione alla DGR 731/2014;
PRECISATO che il testo vigente del programma risulta dall'elaborato allegato alla delibera della Giunta regionale n. 1235 del 1° luglio 2016;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1096 del 13 giugno 2014, modificata con la delibera della Giunta regionale n. 1397 del 24 luglio 2014, con la quale sono state approvate le misure finanziarie di accompagnamento per la partecipazione alle attività di carattere formativo PIPOL;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1451 del 1° agosto 2014, modificata con delibera della Giunta regionale n. 1577 del 29 agosto 2014, con la quale sono state approvate le misure per la gestione finanziaria dei tirocini extracurriculari anche in mobilità geografica da realizzare nell'ambito di PIPOL;
VISTO il decreto n. 100/LAVFOR.FP del 27 gennaio 2014, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del 12 febbraio 2014, con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la selezione di 4 associazioni temporanee di impresa a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità;
VISTI i successivi decreti di modifica n. 635/LAVFOR.FP del 10 febbraio 2014 e n. 974/LAVFOR.FP del 24 febbraio 2014;
PRECISATO che il succitato Avviso prevede la selezione di quattro Associazioni Temporanee di Imprese - ATI con la competenza, da parte di ogni associazione temporanea d'impresa, ad operare su un distinto ambito territoriale provinciale, a copertura dei quattro ambiti esistenti sul territorio regionale;
VISTO il decreto n. 2978/LAVFOR.FP del 28 aprile 2014 con il quale sono stati individuati i sotto descritti soggetti incaricati della realizzazione delle attività previste dall'Avviso:
per ATI 1: Trieste: Soggetto Attuatore delle Attività di carattere formativo di FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità con capofila IRES Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa Sociale
per ATI 2: Gorizia: Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto Giovani e FVG Progetto Occupabilità con capofila Comitato regionale dell'ENFAP del Friuli Venezia Giulia
per ATI 3: Udine: Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto Giovani e FVG Progetto Occupabilità con capofila En.A.I.P. Ente Acli Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
per ATI 4: Pordenone: Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia s.r.l. - Impresa Sociale
VISTO il decreto n. 4793/LAVFOR.FP del 4 agosto 2014 con il quale è stato approvato il documento denominato "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL - Direttive per la realizzazione dei tirocini extracurriculari anche in mobilità geografica sul territorio regionale";
VISTI i successivi decreti di modifica n. 8763/LAVFOR.FP e n. 8766/LAVFOR.FP del 12 dicembre 2014, n. 801/LAVFOR.FP del 15 aprile 2015, n. 1562/LAVFORU del 21 maggio 2015, n. 3812/LAVFORU del

3 settembre 2015, n. 3781/LAVFORU del 23 maggio 2016, n. 4072/LAVFORU del 1° giugno 2016 e n. 4347/LAVFORU del 10 giugno 2016;
EVIDENZIATO che con decreto n. 3781/LAVFORU del 23 maggio 2016, e successive modifiche ed integrazioni, sono state approvate le direttive per la realizzazione di tirocini extracurricolari anche in mobilità geografica sul territorio regionale per progetti di tirocinio presentati dall'11 giugno 2016;
VISTO il decreto n. 6006/LAVFOR.FP del 2 settembre 2014 con il quale è stato approvato il documento denominato "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL - Direttive per la realizzazione dei tirocini extracurriculari in mobilità geografica (in Italia o all'estero)";
VISTI i successivi decreti di modifica n. 6119/LAVFOR.FP del 15 settembre 2014, n. 34/LAVFOR.FP del 19 gennaio 2015, n. 387/LAVFOR.FP dell'11 marzo 2015 e n. 1253/LAVFORU del 15 maggio 2015;
PRECISATO che le sopraccitate Direttive prevedono che i progetti formativi di tirocinio sono rivolti alle fasce di utenza 2, 3, 4 con fonte di finanziamento PON IOG (Programma Operativo Nazionale - Iniziativa per l'Occupazione Giovanile) e 5 con fonte di finanziamento PAC (Piano di Azione e Coesione);
EVIDENZIATO che i tirocini sono organizzati, a seconda della fascia di appartenenza, dai Centri per l'impiego regionali, dalle Università di Trieste e di Udine, e dalle ATI selezionate per l'attuazione delle attività di carattere formativo di PIPOL;
VISTA la sopra menzionata delibera della Giunta regionale n. 2346 del 27 novembre 2015 di modifica ed integrazione alla DGR 731/2014 con la quale sono stati fissati gli importi dei fondi necessari per la realizzazione delle attività di formazione per la fascia 5 ed è stato disposto uno stanziamento di euro 802.000,00 - risorse regionali, come precisato nella seguente tabella suddivisa per ambito territoriale:

Fascia 5 PAC	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
1.200.000,00	276.000,00	132.000,00	504.000,00	288.000,00

Fascia 5 risorse regionali	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
802.000,00	184.200,00	89.000,00	335.800,00	193.000,00

Fascia 5 Totale	Trieste Totale	Gorizia Totale	Udine Totale	Pordenone Totale
2.002.000,00	460.200,00	221.000,00	839.800,00	481.000,00

EVIDENZIATO che i progetti formativi di tirocinio vengono valutati sulla base del sistema di ammissibilità con l'applicazione dei criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FSE 2007/2013 nella seduta del 13 dicembre 2007 e di cui all'articolo 11 del Regolamento emanato con DPReg 0232/Pres/2011 del 4 ottobre 2011 ed al paragrafo 9.1.2, lettera b) delle Linee guida di cui al decreto n. 1672/LAVFOR.FP/2013 del 4 aprile 2013 e successive modifiche;
RICHIAMATO il decreto n. 5568/LAVFORU del 27 luglio 2016 con il quale sono stati approvati i progetti formativi di tirocinio sul territorio regionale presentati dai soggetti promotori dal 1 al 15 luglio 2016, ed a seguito del quale e della delibera della Giunta regionale n. 2346 del 27 novembre 2015 la disponibilità finanziaria è la seguente:

Fascia 5	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
193.411,00	16.890,00	75.126,00	26.390,00	75.005,00

PRECISATO che i finanziamenti assegnati sono riferiti al contributo dovuto al soggetto promotore (euro 500,00 x n. tirocini) e all'indennità spettante al tirocinante;
PRECISATO che i soggetti promotori cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che i tirocinanti maturano il diritto al percepimento dell'indennità di tirocinio mensilmente, nel caso in cui abbiano frequentato il 70% delle ore del mese mobile, e che il controllo viene fatto sulla scansione del registro, mensilmente, e sull'originale, in seguito alla presentazione del rendiconto;
PRESO ATTO che con i decreti n.7042/LAVFORU del 26/11/2015, n.7043/LAVFORU del 26/11/2015, n.7044/LAVFORU del 26/11/2015, n.7045/LAVFORU del 26/11/2015, n.6265/LAVFORU del 06/05/2016, n.6266/LAVFORU del 06/05/2016, n.6267/LAVFORU del 06/05/2016, n.6268/LAVFORU del 06/05/2016 sono stati approvati i rendiconti presentati per le 4 ATI per i progetti di tirocinio per la parte riguardante la remunerazione a risultato dei soggetti promotori e con decreto n. 5514/LAVFORU del 25/07/2016 sono stati approvati i rendiconti delle indennità di frequenza erogate da INPS ai tirocinanti dei progetti di cui ai decreti citati il cui importo erogato da INPS coincide con l'autorizzato;
CONSIDERATO che vi sono delle economie su alcuni di questi progetti nei termini di cui all'allegato 1, parte integrante del decreto, riassumibili nella tabella sottostante:

Fascia 5	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
141.011,66	28.690,00	8.080,00	74.025,00	30.216,66

EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Fascia 5	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
334.422,66	45.580,00	83.206,00	100.415,00	105.221,66

PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1° ottobre 2015 relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. In relazione alle Direttive indicate in premessa ed a seguito al controllo dei rendiconti dei progetti formativi di tirocinio pervenuti, è approvato il seguente documento:
- elenco dei rendiconti approvati (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina una minore spesa pari a:

Fascia 5	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
141.011,66	28.690,00	8.080,00	74.025,00	30.216,66

3. Le risorse assegnate e non spese rientrano nella disponibilità dell'ATI di riferimento per la presentazione di ulteriori proposte di tirocinio.
4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 28 luglio 2016

FERFOGLIA

16_32_1_DDS_PROG GEST_5591_2_ALL1

Allegato 1

ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'

PROGETTI CON RENDICONTO APPROVATO E NESSUNA INDENNITA' DOVUTA AL TIROCINANTE

SOGGETTO PROPONENTE	CODICE PROGETTO	DATA PRESENTAZIONE RENDICONTO	DATA CONTROLLO	COSTO RICHIESTO	COSTO AMMESSO	RENDICONTO PRESENTATO	RENDICONTO AMMESSO	DIFFERENZA
ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1465622004	20-feb-15	15-mag-15	2.306,00	2.306,00	500,00	500,00	1.806,00
ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1513323006	18-giu-15	26-giu-15	2.600,00	2.600,00	500,00	500,00	2.100,00
ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1533426007	30-ott-15	20-nov-15	2.600,00	2.600,00	-	-	2.600,00
ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1535845008	25-set-15	30-ott-15	2.516,00	2.516,00	-	-	2.516,00
						Totale:		€ 9.022,00

PROGETTI CON RENDICONTO APPROVATO – QUOTA SOGGETTO PROMOTORE

PROPONENTE	CODICE PROGETTO	DATA PRESENTAZIONE RENDICONTO	DATA CONTROLLO	COSTO RICHIESTO	COSTO AMMESSO	QUOTA PROMOTORE	COSTO RICHIESTO RENDICONTO	COSTO RENDICONTO AMMESSO	DIFFERENZA
ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1457975001	29-mag-15	29-giu-15	2.600,00	2.600,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1457975002	27-gen-15	07-mag-15	1.760,00	1.760,00	500,00	-	-	500,00
ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1457975003	28-mag-15	29-mag-15	2.600,00	2.600,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1460316001	12-giu-15	18-giu-15	2.180,00	2.180,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1462559001	24-giu-15	29-giu-15	2.600,00	2.600,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1462559002	24-giu-15	29-giu-15	2.600,00	2.600,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1462559003	18-giu-15	26-giu-15	2.600,00	2.600,00	500,00	-	-	500,00
ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1462559004	15-lug-15	24-lug-15	2.600,00	2.600,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1462559005	24-giu-15	29-giu-15	2.600,00	2.600,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1465622001	21-lug-15	24-lug-15	2.600,00	2.600,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1465622002	28-lug-15	29-ott-15	2.558,00	2.558,00	500,00	500,00	500,00	-

PROPONENTE	CODICE PROGETTO	DATA PRESENTAZIONE RENDICONTO	DATA CONTROLLO	COSTO RICHIESTO	COSTO AMMESSO	QUOTA PROMOTORE	COSTO RICHIESTO RENDICONTO	COSTO RENDICONTO AMMESSO	DIFFERENZA
ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1465622003	24-lug-15	27-lug-15	2.600,00	2.600,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1502572001	16-set-15	30-ott-15	2.306,00	2.306,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1502572004	25-set-15	03-nov-15	2.600,00	2.600,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1502572006	23-ott-15	03-nov-15	2.600,00	2.600,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1502572007	22-set-15	30-ott-15	2.600,00	2.600,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1502572008	14-set-15	30-ott-15	2.600,00	2.600,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1505837001	23-ott-15	03-nov-15	2.600,00	2.600,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1505837002	23-ott-15	03-nov-15	2.600,00	2.600,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1509571001	21-ott-15	03-nov-15	2.600,00	2.600,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1513323001	02-nov-15	04-nov-15	2.180,00	2.180,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1513323002	26-nov-15	09-dic-15	2.600,00	2.600,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1513323003	14-set-15	30-ott-15	2.600,00	2.600,00	500,00	-	-	500,00
ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1513323004	06-ott-15	03-nov-15	2.600,00	2.600,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1513323005	02-nov-15	04-nov-15	2.600,00	2.600,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1517404002	18-dic-15	11-gen-16	1.970,00	1.970,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1517404003	24-set-15	03-nov-15	2.600,00	2.600,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1517404004	30-nov-15	09-dic-15	2.600,00	2.600,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1517404005	13-nov-15	30-nov-15	2.516,00	2.516,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1517404007	10-nov-15	07-dic-15	2.180,00	2.180,00	500,00	-	-	500,00
ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1519814002	09-nov-15	25-nov-15	2.600,00	2.600,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1520892001	09-nov-15	07-dic-15	2.558,00	2.558,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1520892002	24-nov-15	04-dic-15	2.600,00	2.600,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1520892004	27-nov-15	15-dic-15	2.600,00	2.600,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1525623001	15-dic-15	17-dic-15	1.760,00	1.760,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1525623002	15-dic-15	17-dic-15	2.600,00	2.600,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1525623003	22-gen-16	01-feb-16	2.600,00	2.600,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1525623004	22-gen-16	01-feb-16	1.760,00	1.760,00	500,00	500,00	500,00	-

PROPONENTE	CODICE PROGETTO	DATA PRESENTAZIONE RENDICONTO	DATA CONTROLLO	COSTO RICHIESTO	COSTO AMMESSO	QUOTA PROMOTORE	COSTO RICHIESTO RENDICONTO	COSTO RENDICONTO AMMESSO	DIFFERENZA
ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1525623005	15-set-15	03-nov-15	2.600,00	2.600,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1527262001	17-dic-15	18-dic-15	2.600,00	2.600,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1527262002	22-dic-15	08-gen-16	2.600,00	2.600,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1527262003	09-ott-15	03-nov-15	2.600,00	2.600,00	500,00	-	-	500,00
ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1528589001	22-set-15	30-ott-15	2.600,00	2.600,00	500,00	-	-	500,00
ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1528589002	18-dic-15	13-gen-16	1.760,00	1.760,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1528589003	18-dic-15	11-gen-16	1.760,00	1.760,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1528589004	23-mar-16	19-apr-16	2.600,00	2.600,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1528589006	15-dic-15	17-dic-15	1.760,00	1.760,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1528589007	09-nov-15	25-nov-15	1.928,00	1.928,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1528589008	30-ott-15	03-nov-15	1.900,00	1.900,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1528589009	17-dic-15	18-dic-15	1.760,00	1.760,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1531226001	14-ott-15	03-nov-15	2.600,00	2.600,00	500,00	-	-	500,00
ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1531226003	29-gen-16	01-feb-16	2.600,00	2.600,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1531226004	22-gen-16	28-gen-16	2.600,00	2.600,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1531226005	08-gen-16	15-feb-16	2.600,00	2.600,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1533426002	10-feb-16	17-feb-16	2.600,00	2.600,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1533426003	17-feb-16	19-feb-16	2.600,00	2.600,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1533426004	16-feb-16	19-feb-16	1.760,00	1.760,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1533426006	19-feb-16	23-feb-16	2.180,00	2.180,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1535845001	01-mar-16	02-mar-16	2.600,00	2.600,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1535845002	14-mar-16	21-mar-16	2.600,00	2.600,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1535845003	22-feb-16	08-mar-16	2.600,00	2.600,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1535845005	22-mar-16	30-mar-16	1.760,00	1.760,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1535845006	22-feb-16	24-feb-16	2.600,00	2.600,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1535845007	02-dic-15	07-dic-15	2.600,00	2.600,00	500,00	-	-	500,00
ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1535845009	12-feb-16	15-feb-16	2.600,00	2.600,00	500,00	500,00	500,00	-

PROPONENTE	CODICE PROGETTO	DATA PRESENTAZIONE RENDICONTO	DATA CONTROLLO	COSTO RICHIESTO	COSTO AMMESSO	QUOTA PROMOTORE	COSTO RICHIESTO RENDICONTO	COSTO RENDICONTO AMMESSO	DIFFERENZA
ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1535845010	25-feb-16	19-apr-16	2.600,00	2.600,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1535845011	17-feb-16	19-apr-16	2.600,00	2.600,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1535845012	01-apr-16	06-apr-16	2.600,00	2.600,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1535845013	04-mar-16	08-mar-16	2.600,00	2.600,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1537382001	10-feb-16	11-feb-16	1.760,00	1.760,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1539223001	12-feb-16	15-feb-16	2.600,00	2.600,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1539228001	12-feb-16	15-feb-16	7.025,00	7.025,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1540984001	22-gen-16	01-feb-16	2.250,00	2.250,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1541902001	22-feb-16	24-feb-16	2.180,00	2.180,00	500,00	-	-	500,00
ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1545360001	23-mar-16	30-mar-16	2.600,00	2.600,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1545360002	18-feb-16	22-feb-16	2.600,00	2.600,00	500,00	-	-	500,00
ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1552294005	22-gen-16	01-feb-16	2.600,00	2.600,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1558407001	14-mar-16	21-mar-16	2.600,00	2.600,00	500,00	-	-	500,00
							Totale:		**€ 5.500,00**

PROGETTI CON RENDICONTO APPROVATO – QUOTA INDENNITA' TIROCINANTE

SOGGETTO PROPONENTE	CODICE PROGETTO	PRESENTAZIONE RENDICONTO	CONTROLLO RENDICONTO	COSTO RICHIESTO	COSTO AMMESSO	COSTO AMMESSO INDENNITÀ	INDENNITÀ RENDICONTO PRES.	INDENITÀ RENDICONTO AMMESSO	DIFFERENZA
ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1457975002	27-gen-15	07-mag-15	1.760,00	1.760,00	1.260,00	210,00	210,00	1.050,00
ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1460316001	12-giu-15	18-giu-15	2.180,00	2.180,00	1.680,00	1.680,00	1.680,00	-
ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1462559001	24-giu-15	29-giu-15	2.600,00	2.600,00	2.100,00	2.100,00	2.100,00	-
ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1462559003	18-giu-15	26-giu-15	2.600,00	2.600,00	2.100,00	1.750,00	1.750,00	350,00
ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1462559004	15-lug-15	24-lug-15	2.600,00	2.600,00	2.100,00	2.100,00	2.100,00	-
ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1465622001	21-lug-15	24-lug-15	2.600,00	2.600,00	2.100,00	2.100,00	2.100,00	-
ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1465622002	28-lug-15	29-ott-15	2.558,00	2.558,00	2.058,00	2.058,00	2.058,00	-

SOGGETTO PROPONENTE	CODICE PROGETTO	PRESENTAZIONE RENDICONTO	CONTROLLO RENDICONTO	COSTO RICHIESTO	COSTO AMMESSO	COSTO AMMESSO INDENNITÀ	INDENNITÀ RENDICONTO PRES.	INDENITÀ RENDICONTO AMMESSO	DIFFERENZA
ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1465622003	24-lug-15	27-lug-15	2.600,00	2.600,00	2.100,00	2.100,00	2.100,00	-
ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1502572001	16-set-15	30-ott-15	2.306,00	2.306,00	1.806,00	1.806,00	1.806,00	-
ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1502572004	25-set-15	03-nov-15	2.600,00	2.600,00	2.100,00	2.100,00	2.100,00	-
ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1502572006	23-ott-15	03-nov-15	2.600,00	2.600,00	2.100,00	2.100,00	2.100,00	-
ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1502572007	22-set-15	30-ott-15	2.600,00	2.600,00	2.100,00	2.100,00	2.100,00	-
ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1502572008	14-set-15	30-ott-15	2.600,00	2.600,00	2.100,00	2.100,00	2.100,00	-
ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1505837001	23-ott-15	03-nov-15	2.600,00	2.600,00	2.100,00	2.100,00	2.100,00	-
ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1505837002	23-ott-15	03-nov-15	2.600,00	2.600,00	2.100,00	2.100,00	2.100,00	-
ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1509571001	21-ott-15	03-nov-15	2.600,00	2.600,00	2.100,00	2.100,00	2.100,00	-
ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1513323001	02-nov-15	04-nov-15	2.180,00	2.180,00	1.680,00	1.680,00	1.680,00	-
ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1513323003	14-set-15	30-ott-15	2.600,00	2.600,00	2.100,00	1.750,00	1.750,00	350,00
ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1513323004	06-ott-15	03-nov-15	2.600,00	2.600,00	2.100,00	2.100,00	2.100,00	-
ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1513323005	02-nov-15	04-nov-15	2.600,00	2.600,00	2.100,00	2.100,00	2.100,00	-
ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1517404002	18-dic-15	11-gen-16	1.970,00	1.970,00	1.470,00	1.470,00	1.470,00	-
ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1517404003	24-set-15	03-nov-15	2.600,00	2.600,00	2.100,00	1.400,00	1.400,00	700,00
ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1517404004	30-nov-15	09-dic-15	2.600,00	2.600,00	2.100,00	2.100,00	2.100,00	-
ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1517404005	13-nov-15	30-nov-15	2.516,00	2.516,00	2.016,00	2.016,00	2.016,00	-
ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1517404007	10-nov-15	07-dic-15	2.180,00	2.180,00	1.680,00	1.120,00	1.120,00	560,00
ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1519814002	09-nov-15	25-nov-15	2.600,00	2.600,00	2.100,00	2.100,00	2.100,00	-
ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1520892001	09-nov-15	07-dic-15	2.558,00	2.558,00	2.058,00	2.058,00	2.058,00	-
ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1520892002	24-nov-15	04-dic-15	2.600,00	2.600,00	2.100,00	2.100,00	2.100,00	-
ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1520892004	27-nov-15	15-dic-15	2.600,00	2.600,00	2.100,00	2.100,00	2.100,00	-
ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1525623001	15-dic-15	17-dic-15	1.760,00	1.760,00	1.260,00	1.260,00	1.260,00	-
ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1525623002	15-dic-15	17-dic-15	2.600,00	2.600,00	2.100,00	2.100,00	2.100,00	-
ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1525623003	22-gen-16	01-feb-16	2.600,00	2.600,00	2.100,00	2.100,00	2.100,00	-
ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1525623004	22-gen-16	01-feb-16	1.760,00	1.760,00	1.260,00	1.260,00	1.260,00	-
ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1525623005	15-set-15	03-nov-15	2.600,00	2.600,00	2.100,00	1.050,00	1.050,00	1.050,00
ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1527262001	17-dic-15	18-dic-15	2.600,00	2.600,00	2.100,00	2.100,00	2.100,00	-
ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1527262002	22-dic-15	08-gen-16	2.600,00	2.600,00	2.100,00	1.750,00	1.750,00	350,00

SOGGETTO PROPONENTE	CODICE PROGETTO	PRESENTAZIONE RENDICONTO	CONTROLLO RENDICONTO	COSTO RICHIESTO	COSTO AMMESSO	COSTO AMMESSO INDENNITÀ	INDENNITÀ RENDICONTO PRES.	INDENITÀ RENDICONTO AMMESSO	DIFFERENZA
ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1527262003	09-ott-15	03-nov-15	2.600,00	2.600,00	2.100,00	1.050,00	1.050,00	1.050,00
ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1528589001	22-set-15	30-ott-15	2.600,00	2.600,00	2.100,00	700,00	700,00	1.400,00
ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1528589002	18-dic-15	13-gen-16	1.760,00	1.760,00	1.260,00	1.260,00	1.260,00	-
ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1528589003	18-dic-15	11-gen-16	1.760,00	1.760,00	1.260,00	1.260,00	1.260,00	-
ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1528589004	23-mar-16	19-apr-16	2.600,00	2.600,00	2.100,00	2.100,00	2.100,00	-
ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1528589006	15-dic-15	17-dic-15	1.760,00	1.760,00	1.260,00	1.260,00	1.260,00	-
ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1528589007	09-nov-15	25-nov-15	1.928,00	1.928,00	1.428,00	1.190,00	1.190,00	238,00
ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1528589008	30-ott-15	03-nov-15	1.900,00	1.900,00	1.400,00	1.050,00	1.050,00	350,00
ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1528589009	17-dic-15	18-dic-15	1.760,00	1.760,00	1.260,00	1.260,00	1.260,00	-
ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1531226001	14-ott-15	03-nov-15	2.600,00	2.600,00	2.100,00	1.050,00	1.050,00	1.050,00
ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1531226003	29-gen-16	01-feb-16	2.600,00	2.600,00	2.100,00	2.100,00	2.100,00	-
ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1531226004	22-gen-16	28-gen-16	2.600,00	2.600,00	2.100,00	2.100,00	2.100,00	-
ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1531226005	08-gen-16	15-feb-16	2.600,00	2.600,00	2.100,00	2.100,00	2.100,00	-
ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1533426002	10-feb-16	17-feb-16	2.600,00	2.600,00	2.100,00	2.100,00	2.100,00	-
ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1533426003	17-feb-16	19-feb-16	2.600,00	2.600,00	2.100,00	2.500,00	2.100,00	-
ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1533426004	16-feb-16	19-feb-16	1.760,00	1.760,00	1.260,00	1.260,00	1.260,00	-
ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1533426006	19-feb-16	23-feb-16	2.180,00	2.180,00	1.680,00	1.680,00	1.120,00	560,00
ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1535845001	01-mar-16	02-mar-16	2.600,00	2.600,00	2.100,00	2.100,00	2.100,00	-
ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1535845002	14-mar-16	21-mar-16	2.600,00	2.600,00	2.100,00	2.100,00	2.100,00	-
ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1535845003	22-feb-16	08-mar-16	2.600,00	2.600,00	2.100,00	2.100,00	2.100,00	-
ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1535845006	22-feb-16	24-feb-16	2.600,00	2.600,00	2.100,00	2.100,00	2.100,00	-
ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1535845007	02-dic-15	07-dic-15	2.600,00	2.600,00	2.100,00	1.050,00	1.050,00	1.050,00
ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1535845009	12-feb-16	15-feb-16	2.600,00	2.600,00	2.100,00	2.100,00	2.100,00	-
ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1535845010	25-feb-16	19-apr-16	2.600,00	2.600,00	2.100,00	2.100,00	2.100,00	-
ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1535845011	17-feb-16	19-apr-16	2.600,00	2.600,00	2.100,00	2.100,00	2.100,00	-
ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1535845012	01-apr-16	06-apr-16	2.600,00	2.600,00	2.100,00	2.100,00	2.100,00	-
ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1535845013	04-mar-16	08-mar-16	2.600,00	2.600,00	2.100,00	2.100,00	2.100,00	-
ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1537382001	10-feb-16	11-feb-16	1.760,00	1.760,00	1.260,00	1.050,00	1.260,00	-
ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1539223001	12-feb-16	15-feb-16	2.600,00	2.600,00	2.100,00	2.100,00	1.750,00	350,00

SOGGETTO PROPONENTE	CODICE PROGETTO	PRESENTAZIONE RENDICONTO	CONTROLLO RENDICONTO	COSTO RICHIESTO	COSTO AMMESSO	COSTO AMMESSO INDENNITÀ	INDENNITÀ RENDICONTO PRES.	INDENITÀ RENDICONTO AMMESSO	DIFFERENZA
ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1539228001	12-feb-16	15-feb-16	7.025,00	7.025,00	6.525,00	6.525,00	6.525,00	-
ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1540984001	22-gen-16	01-feb-16	2.250,00	2.250,00	1.750,00	1.750,00	1.750,00	-
ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1541902001	22-feb-16	24-feb-16	2.180,00	2.180,00	1.680,00	1.120,00	1.120,00	560,00
ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1545360001	23-mar-16	30-mar-16	2.600,00	2.600,00	2.100,00	2.100,00	2.100,00	-
ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1545360002	18-feb-16	22-feb-16	2.600,00	2.600,00	2.100,00	1.400,00	1.400,00	700,00
ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1552294005	22-gen-16	01-feb-16	2.600,00	2.600,00	2.100,00	700,00	700,00	1.400,00
ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1558407001	14-mar-16	21-mar-16	2.600,00	2.600,00	2.100,00	1.050,00	1.050,00	1.050,00
							Totale:		**€ 14.168,00**

PROGETTI CON RENDICONTO APPROVATO E NESSUNA INDENNITA' DOVUTA AL TIROCINANTE	ECONOMIE:	€ 9.022,00
PROGETTI CON RENDICONTO APPROVATO – QUOTA SOGGETTO PROMOTORE	ECONOMIE:	€ 5.500,00
PROGETTI CON RENDICONTO APPROVATO – QUOTA INDENNITA' TIROCINANTE	ECONOMIE:	€ 14.168,00
	TOTALE:	**€ 28.690,00**

ATI 2 GO - ENFAP FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'

PROGETTI CON RENDICONTO APPROVATO E NESSUNA INDENNITA' DOVUTA AL TIROCINANTE

SOGGETTO PROPONENTE	CODICE PROGETTO	DATA PRESENTAZIONE RENDICONTO	DATA CONTROLLO	COSTO RICHIESTO	COSTO AMMESSO	RENDICONTO PRESENTATO	RENDICONTO AMMESSO	DIFFERENZA
ATI 2 GO - ENFAP FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1587945002	17-feb-16	17-feb-16	2.180,00	2.180,00	-	-	2.180,00
						Totale:		**€ 2.180,00**

PROGETTI CON RENDICONTO APPROVATO – QUOTA SOGGETTO PROMOTORE

PROPONENTE	CODICE PROGETTO	DATA PRESENTAZIONE RENDICONTO	DATA CONTROLLO	COSTO RICHIESTO	COSTO AMMESSO	QUOTA PROMOTORE	COSTO RICHIESTO RENDICONTO	COSTO RENDICONTO AMMESSO	DIFFERENZA
ATI 2 GO - ENFAP FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1500976001	24-set-15	30-ott-15	2.600,00	2.600,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 2 GO - ENFAP FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1500976002	08-set-15	30-ott-15	2.600,00	2.600,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 2 GO - ENFAP FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1502580001	07-ago-15	30-ott-15	1.690,00	1.690,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 2 GO - ENFAP FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1502580002	24-set-15	30-ott-15	2.600,00	2.600,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 2 GO - ENFAP FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1502580003	13-mag-15	19-mag-15	2.600,00	2.600,00	500,00	-	-	500,00
ATI 2 GO - ENFAP FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1505903001	10-ott-15	30-ott-15	2.600,00	2.600,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 2 GO - ENFAP FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1509575001	13-lug-15	31-lug-15	1.550,00	1.550,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 2 GO - ENFAP FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1517407001	30-nov-15	11-dic-15	2.600,00	2.600,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 2 GO - ENFAP FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1525585001	14-dic-15	16-dic-15	1.760,00	1.760,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 2 GO - ENFAP FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1525585002	13-gen-16	18-gen-16	2.180,00	2.180,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 2 GO - ENFAP FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1528687001	30-nov-15	11-dic-15	2.250,00	2.250,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 2 GO - ENFAP FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1528687002	12-ott-15	03-nov-15	2.600,00	2.600,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 2 GO - ENFAP FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1531254001	17-feb-16	17-feb-16	2.600,00	2.600,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 2 GO - ENFAP FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1533187001	18-dic-15	13-gen-16	3.723,00	3.723,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 2 GO - ENFAP FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1533188001	28-gen-16	02-feb-16	2.474,00	2.474,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 2 GO - ENFAP FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1533188002	23-mar-16	19-apr-16	2.600,00	2.600,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 2 GO - ENFAP FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1535413001	14-dic-15	18-dic-15	1.900,00	1.900,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 2 GO - ENFAP FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1535413002	28-dic-15	12-gen-16	2.600,00	2.600,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 2 GO - ENFAP FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1538523001	26-gen-16	02-feb-16	2.600,00	2.600,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 2 GO - ENFAP FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1538915001	02-dic-15	04-dic-15	1.550,00	1.550,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 2 GO - ENFAP FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1593262005	23-mar-16	05-apr-16	2.600,00	2.600,00	500,00	-	-	500,00
							Totale:		**€ 1.000,00**

PROGETTI CON RENDICONTO APPROVATO – QUOTA INDENNITA' TIROCINANTE

SOGGETTO PROPONENTE	CODICE PROGETTO	PRESENTAZIONE RENDICONTO	CONTROLLO RENDICONTO	COSTO RICHIESTO	COSTO AMMESSO	COSTO AMMESSO INDENNITÀ	INDENNITÀ RENDICONTO PRES.	INDENITÀ RENDICONTO AMMESSO	DIFFERENZA
ATI 2 GO - ENFAP FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1500976001	24-set-15	30-ott-15	2.600,00	2.600,00	2.100,00	2.100,00	2.100,00	-
ATI 2 GO - ENFAP FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1500976002	08-set-15	30-ott-15	2.600,00	2.600,00	2.100,00	2.100,00	2.100,00	-
ATI 2 GO - ENFAP FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1502580001	07-ago-15	30-ott-15	1.690,00	1.690,00	1.190,00	1.190,00	1.190,00	-
ATI 2 GO - ENFAP FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1502580002	24-set-15	30-ott-15	2.600,00	2.600,00	2.100,00	2.100,00	2.100,00	-
ATI 2 GO - ENFAP FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1502580003	13-mag-15	19-mag-15	2.600,00	2.600,00	2.100,00	350,00	350,00	1.750,00
ATI 2 GO - ENFAP FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1505903001	10-ott-15	30-ott-15	2.600,00	2.600,00	2.100,00	2.100,00	2.100,00	-
ATI 2 GO - ENFAP FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1509575001	13-lug-15	31-lug-15	1.550,00	1.550,00	1.050,00	1.050,00	1.050,00	-
ATI 2 GO - ENFAP FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1517407001	30-nov-15	11-dic-15	2.600,00	2.600,00	2.100,00	2.100,00	2.100,00	-
ATI 2 GO - ENFAP FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1525585001	14-dic-15	16-dic-15	1.760,00	1.760,00	1.260,00	1.260,00	1.260,00	-
ATI 2 GO - ENFAP FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1525585002	13-gen-16	18-gen-16	2.180,00	2.180,00	1.680,00	1.680,00	1.680,00	-
ATI 2 GO - ENFAP FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1528687001	30-nov-15	11-dic-15	2.250,00	2.250,00	1.750,00	1.750,00	1.750,00	-
ATI 2 GO - ENFAP FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1528687002	12-ott-15	03-nov-15	2.600,00	2.600,00	2.100,00	1.400,00	1.400,00	700,00
ATI 2 GO - ENFAP FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1531254001	17-feb-16	17-feb-16	2.600,00	2.600,00	2.100,00	2.100,00	2.100,00	-
ATI 2 GO - ENFAP FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1533187001	18-dic-15	13-gen-16	3.723,00	3.723,00	3.223,00	3.223,00	3.223,00	-
ATI 2 GO - ENFAP FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1533188001	28-gen-16	02-feb-16	2.474,00	2.474,00	1.974,00	1.974,00	1.974,00	-
ATI 2 GO - ENFAP FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1533188002	23-mar-16	19-apr-16	2.600,00	2.600,00	2.100,00	2.100,00	2.100,00	-
ATI 2 GO - ENFAP FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1535413001	14-dic-15	18-dic-15	1.900,00	1.900,00	1.400,00	1.400,00	1.400,00	-
ATI 2 GO - ENFAP FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1535413002	28-dic-15	12-gen-16	2.600,00	2.600,00	2.100,00	1.750,00	1.750,00	350,00
ATI 2 GO - ENFAP FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1538523001	26-gen-16	02-feb-16	2.600,00	2.600,00	2.100,00	1.400,00	1.400,00	700,00
ATI 2 GO - ENFAP FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1538915001	02-dic-15	04-dic-15	1.550,00	1.550,00	1.050,00	1.050,00	1.050,00	-
ATI 2 GO - ENFAP FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1593262005	23-mar-16	05-apr-16	2.600,00	2.600,00	2.100,00	700,00	700,00	1.400,00
								Totale:	**€ 4.900,00**

PROGETTI CON RENDICONTO APPROVATO E NESSUNA INDENNITA' DOVUTA AL TIROCINANTE	ECONOMIE:	€ 2.180,00
PROGETTI CON RENDICONTO APPROVATO – QUOTA SOGGETTO PROMOTORE	ECONOMIE:	€ 1.000,00
PROGETTI CON RENDICONTO APPROVATO – QUOTA INDENNITA' TIROCINANTE	ECONOMIE:	€ 4.900,00
	TOTALE:	**€ 8.080,00**

ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'

PROGETTI CON RENDICONTO APPROVATO E NESSUNA INDENNITA' DOVUTA AL TIROCINANTE

SOGGETTO PROPONENTE	CODICE PROGETTO	DATA PRESENTAZIONE RENDICONTO	DATA CONTROLLO	COSTO RICHIESTO	COSTO AMMESSO	RENDICONTO PRESENTATO	RENDICONTO AMMESSO	DIFFERENZA
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1453925001	16-mar-15	27-apr-15	1.970,00	1.970,00	-	-	1.970,00
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1465668005	09-feb-15	29-apr-15	2.600,00	2.600,00	-	-	2.600,00
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1502105002	08-mag-15	18-mag-15	2.600,00	2.600,00	-	-	2.600,00
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1505975003	29-apr-15	18-mag-15	1.928,00	1.928,00	500,00	500,00	1.428,00
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1517452010	13-nov-15	01-dic-15	2.600,00	2.600,00	500,00	500,00	2.100,00
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1525536001	18-lug-15	27-lug-15	2.600,00	2.600,00	-	-	2.600,00
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1525536004	26-giu-15	29-giu-15	2.600,00	2.600,00	-	-	2.600,00
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1530506002	18-set-15	02-nov-15	2.600,00	2.600,00	-	-	2.600,00
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1534844001	18-set-15	12-nov-15	2.264,00	2.264,00	-	-	2.264,00
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1541926001	14-dic-15	08-gen-16	2.600,00	2.600,00	-	-	2.600,00
						Totale:		**€ 23.362,00**

PROGETTI CON RENDICONTO APPROVATO – QUOTA SOGGETTO PROMOTORE

PROPONENTE	CODICE PROGETTO	DATA PRESENTAZIONE RENDICONTO	DATA CONTROLLO	COSTO RICHIESTO	COSTO AMMESSO	QUOTA PROMOTORE	COSTO RICHIESTO RENDICONTO	COSTO RENDICONTO AMMESSO	DIFFERENZA
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1453925002	16-mar-15	28-apr-15	2.600,00	2.600,00	500,00	-	-	500,00
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1453925003	15-mag-15	19-mag-15	2.096,00	2.096,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1453925004	26-giu-15	29-giu-15	2.600,00	2.600,00	500,00	-	-	500,00
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1453925005	10-giu-15	16-giu-15	1.970,00	1.970,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1458097001	19-giu-15	25-giu-15	2.600,00	2.600,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1458097002	17-giu-15	18-giu-15	1.760,00	1.760,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1458097003	17-giu-15	18-giu-15	1.760,00	1.760,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1458097004	12-giu-15	16-giu-15	2.600,00	2.600,00	500,00	500,00	500,00	-

PROPONENTE	CODICE PROGETTO	DATA PRESENTAZIONE RENDICONTO	DATA CONTROLLO	COSTO RICHIESTO	COSTO AMMESSO	QUOTA PROMOTORE	COSTO RICHIESTO RENDICONTO	COSTO RENDICONTO AMMESSO	DIFFERENZA
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1458097005	27-mar-15	29-apr-15	2.600,00	2.600,00	500,00	-	-	500,00
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1458097006	15-giu-15	16-giu-15	2.600,00	2.600,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1458097007	18-giu-15	26-giu-15	2.390,00	2.390,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1458097008	16-mar-15	29-apr-15	2.180,00	2.180,00	500,00	-	-	500,00
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1458097009	18-giu-15	26-giu-15	1.970,00	1.970,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1458097010	18-giu-15	26-giu-15	2.474,00	2.474,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1458097011	15-giu-15	17-giu-15	2.600,00	2.600,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1460030001	29-apr-15	18-mag-15	2.600,00	2.600,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1460032001	15-giu-15	16-giu-15	1.760,00	1.760,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1460032002	19-giu-15	25-giu-15	2.600,00	2.600,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1460032003	27-mar-15	30-apr-15	1.550,00	1.550,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1460032004	18-giu-15	25-giu-15	1.760,00	1.760,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1460032005	18-giu-15	26-giu-15	1.760,00	1.760,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1462568001	20-lug-15	24-lug-15	2.600,00	2.600,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1462568002	13-lug-15	27-lug-15	2.600,00	2.600,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1462568003	30-giu-15	02-lug-15	2.600,00	2.600,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1462568004	16-mar-15	28-apr-15	2.600,00	2.600,00	500,00	-	-	500,00
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1462568006	22-lug-15	27-lug-15	2.474,00	2.474,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1462568007	01-lug-15	02-lug-15	1.760,00	1.760,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1462568008	30-giu-15	02-lug-15	2.516,00	2.516,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1463233001	09-feb-15	29-apr-15	2.600,00	2.600,00	500,00	-	-	500,00
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1464356001	22-mag-15	25-mag-15	2.558,00	2.558,00	500,00	-	-	500,00
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1465668001	20-lug-15	27-lug-15	1.928,00	1.928,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1465668002	24-lug-15	27-lug-15	2.096,00	2.096,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1465668003	24-lug-15	27-lug-15	2.096,00	2.096,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1465668004	24-lug-15	27-lug-15	2.516,00	2.516,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1465668006	10-lug-15	27-lug-15	2.600,00	2.600,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1467569001	24-lug-15	29-lug-15	2.600,00	2.600,00	500,00	500,00	500,00	-

PROPONENTE	CODICE PROGETTO	DATA PRESENTAZIONE RENDICONTO	DATA CONTROLLO	COSTO RICHIESTO	COSTO AMMESSO	QUOTA PROMOTORE	COSTO RICHIESTO RENDICONTO	COSTO RENDICONTO AMMESSO	DIFFERENZA
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1467569002	31-lug-15	23-set-15	2.600,00	2.600,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1467569003	23-set-15	02-nov-15	2.600,00	2.600,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1467569004	09-mar-15	08-mag-15	2.600,00	2.600,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1500809001	15-giu-15	16-giu-15	2.600,00	2.600,00	500,00	-	-	500,00
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1500809002	01-set-15	02-nov-15	2.600,00	2.600,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1500809003	01-set-15	02-nov-15	2.600,00	2.600,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1500809004	27-mar-15	29-apr-15	2.600,00	2.600,00	500,00	-	-	500,00
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1500809005	01-set-15	02-nov-15	2.600,00	2.600,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1501530001	01-set-15	30-ott-15	2.516,00	2.516,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1501752001	08-set-15	02-nov-15	2.600,00	2.600,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1502105001	01-set-15	30-ott-15	2.600,00	2.600,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1502105003	20-mag-15	29-mag-15	2.600,00	2.600,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1502741002	16-set-15	12-nov-15	2.600,00	2.600,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1502741003	01-set-15	02-nov-15	2.600,00	2.600,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1502741004	15-giu-15	16-giu-15	2.600,00	2.600,00	500,00	-	-	500,00
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1502741005	03-set-15	02-nov-15	2.600,00	2.600,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1502741006	14-apr-15	30-apr-15	2.600,00	2.600,00	500,00	-	-	500,00
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1502741007	10-lug-15	24-lug-15	2.600,00	2.600,00	500,00	-	-	500,00
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1503958001	21-ott-15	11-nov-15	2.600,00	2.600,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1505181001	23-set-15	02-nov-15	2.600,00	2.600,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1505181002	23-set-15	12-nov-15	2.600,00	2.600,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1505181003	23-set-15	12-nov-15	2.600,00	2.600,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1505975001	18-set-15	02-nov-15	2.390,00	2.390,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1505975002	08-set-15	02-nov-15	1.760,00	1.760,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1505975004	23-set-15	02-nov-15	2.600,00	2.600,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1505975006	16-set-15	11-nov-15	2.600,00	2.600,00	500,00	-	-	500,00
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1505975007	07-ott-15	11-nov-15	2.600,00	2.600,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1505975008	14-set-15	12-nov-15	2.180,00	2.180,00	500,00	-	-	500,00

PROPONENTE	CODICE PROGETTO	DATA PRESENTAZIONE RENDICONTO	DATA CONTROLLO	COSTO RICHIESTO	COSTO AMMESSO	QUOTA PROMOTORE	COSTO RICHIESTO RENDICONTO	COSTO RENDICONTO AMMESSO	DIFFERENZA
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1508131001	07-ott-15	11-nov-15	2.600,00	2.600,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1508131002	25-set-15	12-nov-15	1.760,00	1.760,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1508850001	15-set-15	30-ott-15	1.760,00	1.760,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1508850002	17-giu-15	18-giu-15	2.600,00	2.600,00	500,00	-	-	500,00
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1509586001	14-ott-15	10-nov-15	2.600,00	2.600,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1509586002	11-mag-15	18-mag-15	2.474,00	2.474,00	500,00	-	-	500,00
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1509586003	09-giu-15	29-giu-15	2.600,00	2.600,00	500,00	-	-	500,00
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1509586004	21-ott-15	12-nov-15	2.600,00	2.600,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1509586005	21-ott-15	10-nov-15	2.390,00	2.390,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1513331001	01-set-15	02-nov-15	1.900,00	1.900,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1513331002	30-set-15	02-nov-15	2.600,00	2.600,00	500,00	-	-	500,00
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1513331003	05-nov-15	10-nov-15	2.600,00	2.600,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1513331005	26-ott-15	11-nov-15	2.600,00	2.600,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1513331006	16-dic-15	21-dic-15	1.970,00	1.970,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1513331007	19-ott-15	11-nov-15	2.600,00	2.600,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1513331008	29-mag-15	04-dic-15	2.250,00	2.250,00	500,00	-	-	500,00
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1513582002	30-nov-15	15-dic-15	2.600,00	2.600,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1514660002	28-ott-15	11-nov-15	2.600,00	2.600,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1515616001	01-ott-15	01-mar-16	2.180,00	2.180,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1515616002	23-nov-15	01-dic-15	1.970,00	1.970,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1516693001	24-nov-15	03-dic-15	2.600,00	2.600,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1516693002	01-set-15	30-ott-15	2.390,00	2.390,00	500,00	-	-	500,00
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1516693003	03-nov-15	11-nov-15	2.600,00	2.600,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1516693004	23-ott-15	11-nov-15	2.600,00	2.600,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1516693005	09-nov-15	27-nov-15	2.390,00	2.390,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1517452001	11-dic-15	18-dic-15	2.600,00	2.600,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1517452003	18-nov-15	26-nov-15	2.600,00	2.600,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1517452004	11-ago-15	26-ago-15	1.130,00	1.130,00	500,00	500,00	500,00	-

PROPONENTE	CODICE PROGETTO	DATA PRESENTAZIONE RENDICONTO	DATA CONTROLLO	COSTO RICHIESTO	COSTO AMMESSO	QUOTA PROMOTORE	COSTO RICHIESTO RENDICONTO	COSTO RENDICONTO AMMESSO	DIFFERENZA
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1517452006	30-ott-15	12-nov-15	2.474,00	2.474,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1517452007	04-set-15	30-ott-15	1.340,00	1.340,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1517452008	01-set-15	30-ott-15	1.760,00	1.760,00	500,00	-	-	500,00
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1517452009	29-ott-15	12-nov-15	2.600,00	2.600,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1517452011	23-ott-15	11-nov-15	1.760,00	1.760,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1517452012	11-dic-15	11-gen-16	2.600,00	2.600,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1517452014	24-nov-15	03-dic-15	2.600,00	2.600,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1519195001	14-dic-15	15-dic-15	1.760,00	1.760,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1520621001	20-nov-15	01-dic-15	2.600,00	2.600,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1520621002	26-nov-15	14-dic-15	1.760,00	1.760,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1520621004	20-nov-15	30-nov-15	2.516,00	2.516,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1520621005	10-dic-15	14-dic-15	2.600,00	2.600,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1520621006	25-set-15	02-nov-15	2.600,00	2.600,00	500,00	-	-	500,00
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1520973001	24-nov-15	03-dic-15	2.474,00	2.474,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1520973002	18-nov-15	26-nov-15	2.600,00	2.600,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1520977001	30-nov-15	11-dic-15	2.474,00	2.474,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1520977002	16-nov-15	01-dic-15	2.474,00	2.474,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1520977003	30-nov-15	07-dic-15	2.474,00	2.474,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1520977004	16-nov-15	04-dic-15	2.474,00	2.474,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1520977005	30-nov-15	11-dic-15	2.390,00	2.390,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1520977006	10-nov-15	27-nov-15	2.180,00	2.180,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1525536003	26-nov-15	09-dic-15	2.600,00	2.600,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1525536005	26-nov-15	09-dic-15	2.600,00	2.600,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1525536006	02-dic-15	04-dic-15	2.600,00	2.600,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1525536007	11-dic-15	14-dic-15	2.600,00	2.600,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1525536008	10-dic-15	21-gen-16	2.600,00	2.600,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1527275001	11-gen-16	14-gen-16	1.928,00	1.928,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1528679001	18-dic-15	11-gen-16	2.600,00	2.600,00	500,00	500,00	500,00	-

PROPONENTE	CODICE PROGETTO	DATA PRESENTAZIONE RENDICONTO	DATA CONTROLLO	COSTO RICHIESTO	COSTO AMMESSO	QUOTA PROMOTORE	COSTO RICHIESTO RENDICONTO	COSTO RENDICONTO AMMESSO	DIFFERENZA
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1528679002	22-dic-15	13-gen-16	1.760,00	1.760,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1528679003	22-dic-15	13-gen-16	2.600,00	2.600,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1528679004	23-set-15	02-nov-15	1.550,00	1.550,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1528679005	09-feb-16	15-feb-16	2.600,00	2.600,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1528679007	04-feb-16	11-feb-16	2.600,00	2.600,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1528679009	14-dic-15	16-dic-15	2.600,00	2.600,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1528679010	23-dic-15	11-gen-16	2.600,00	2.600,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1528679011	17-dic-15	05-gen-16	2.600,00	2.600,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1528679012	18-dic-15	13-gen-16	2.474,00	2.474,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1528679014	04-feb-16	05-feb-16	2.600,00	2.600,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1528679015	23-dic-15	11-gen-16	2.432,00	2.432,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1530506001	19-ott-15	12-nov-15	2.600,00	2.600,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1531280002	13-gen-16	18-gen-16	2.600,00	2.600,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1531280003	11-gen-16	14-gen-16	2.600,00	2.600,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1531280004	28-ott-15	11-nov-15	2.432,00	2.432,00	500,00	-	-	500,00
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1531280005	13-gen-16	21-gen-16	2.600,00	2.600,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1531280006	18-dic-15	11-gen-16	2.180,00	2.180,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1533228001	21-gen-16	28-gen-16	2.600,00	2.600,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1533228002	21-gen-16	28-gen-16	2.600,00	2.600,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1533439001	02-feb-16	04-feb-16	2.390,00	2.390,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1533439002	12-nov-15	25-nov-15	1.620,00	1.620,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1533439004	01-feb-16	09-feb-16	2.600,00	2.600,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1533439005	15-gen-16	20-gen-16	2.600,00	2.600,00	500,00	500,00	-	500,00
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1533439006	18-gen-16	21-gen-16	2.600,00	2.600,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1533439007	28-feb-16	04-mar-16	2.264,00	2.264,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1533439008	07-mar-16	09-mar-16	2.600,00	2.600,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1535453003	17-nov-15	27-nov-15	1.550,00	1.550,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1535453004	08-mar-16	09-mar-16	2.600,00	2.600,00	500,00	500,00	500,00	-

PROPONENTE	CODICE PROGETTO	DATA PRESENTAZIONE RENDICONTO	DATA CONTROLLO	COSTO RICHIESTO	COSTO AMMESSO	QUOTA PROMOTORE	COSTO RICHIESTO RENDICONTO	COSTO RENDICONTO AMMESSO	DIFFERENZA
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1535453005	03-nov-15	11-nov-15	2.432,00	2.432,00	500,00	-	-	500,00
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1535838002	18-feb-16	19-feb-16	2.180,00	2.180,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1535838003	13-gen-16	21-gen-16	2.600,00	2.600,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1535838004	03-feb-16	09-feb-16	1.928,00	1.928,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1535838005	08-feb-16	09-feb-16	2.600,00	2.600,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1535838006	24-feb-16	25-feb-16	1.760,00	1.760,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1535838007	15-feb-16	19-feb-16	2.516,00	2.516,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1535838008	29-gen-16	01-feb-16	2.516,00	2.516,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1535838009	08-mar-16	05-apr-16	2.600,00	2.600,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1535838012	08-mar-16	05-apr-16	2.600,00	2.600,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1537385001	15-feb-16	17-feb-16	2.600,00	2.600,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1539285002	29-feb-16	29-feb-16	1.970,00	1.970,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1539285003	12-gen-16	11-feb-16	1.760,00	1.760,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1539285004	09-ott-15	11-nov-15	2.600,00	2.600,00	500,00	-	-	500,00
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1539285007	06-apr-16	11-apr-16	2.600,00	2.600,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1539285008	03-mar-16	08-mar-16	1.760,00	1.760,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1540546001	24-mar-16	30-mar-16	2.516,00	2.516,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1543831001	14-apr-16	15-apr-16	2.600,00	2.600,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1543831002	14-mar-16	21-mar-16	2.600,00	2.600,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1543831003	15-dic-15	05-gen-16	2.600,00	2.600,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1543831004	15-mar-16	21-mar-16	2.264,00	2.264,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1543831007	05-apr-16	06-apr-16	2.600,00	2.600,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1543831008	16-mar-16	24-mar-16	2.600,00	2.600,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1543831009	15-gen-16	18-gen-16	2.600,00	2.600,00	500,00	-	-	500,00
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1543831010	15-mar-16	21-mar-16	2.600,00	2.600,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1543831011	14-dic-15	15-dic-15	1.235,00	1.235,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1543833001	25-feb-16	01-mar-16	4.844,00	4.844,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1548383001	21-apr-16	26-apr-16	2.600,00	2.600,00	500,00	500,00	500,00	-

PROPONENTE	CODICE PROGETTO	DATA PRESENTAZIONE RENDICONTO	DATA CONTROLLO	COSTO RICHIESTO	COSTO AMMESSO	QUOTA PROMOTORE	COSTO RICHIESTO RENDICONTO	COSTO RENDICONTO AMMESSO	DIFFERENZA
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1548383002	01-apr-16	01-apr-16	2.600,00	2.600,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1548383004	18-gen-16	21-gen-16	2.600,00	2.600,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1548383011	18-gen-16	08-feb-16	2.600,00	2.600,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1609615006	18-apr-16	26-apr-16	2.600,00	2.600,00	500,00	500,00	500,00	-
							Totale:		€ 13.500,00

PROGETTI CON RENDICONTO APPROVATO – QUOTA INDENNITA' TIROCINANTE

SOGGETTO PROPONENTE	CODICE PROGETTO	PRESENTAZIONE RENDICONTO	CONTROLLO RENDICONTO	COSTO RICHIESTO	COSTO AMMESSO	COSTO AMMESSO INDENNITÀ	INDENNITÀ RENDICONTO PRES.	INDENITÀ RENDICONTO AMMESSO	DIFFERENZA
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1458097001	19-giu-15	25-giu-15	€ 2.600,00	€ 2.600,00	€ 2.100,00	€ 2.100,00	€ 2.100,00	€ -
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1458097002	17-giu-15	18-giu-15	€ 1.760,00	€ 1.760,00	€ 1.260,00	€ 1.260,00	€ 1.260,00	€ -
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1458097003	17-giu-15	18-giu-15	€ 1.760,00	€ 1.760,00	€ 1.260,00	€ 1.260,00	€ 1.260,00	€ -
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1458097007	18-giu-15	26-giu-15	€ 2.390,00	€ 2.390,00	€ 1.890,00	€ 1.890,00	€ 1.890,00	€ -
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1458097009	18-giu-15	26-giu-15	€ 1.970,00	€ 1.970,00	€ 1.470,00	€ 1.470,00	€ 1.470,00	€ -
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1458097010	18-giu-15	26-giu-15	€ 2.474,00	€ 2.474,00	€ 1.974,00	€ 1.974,00	€ 1.974,00	€ -
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1460032001	15-giu-15	16-giu-15	€ 1.760,00	€ 1.760,00	€ 1.260,00	€ 1.260,00	€ 1.260,00	€ -
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1460032002	19-giu-15	25-giu-15	€ 2.600,00	€ 2.600,00	€ 2.100,00	€ 2.100,00	€ 2.100,00	€ -
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1462568001	20-lug-15	24-lug-15	€ 2.600,00	€ 2.600,00	€ 2.100,00	€ 2.100,00	€ 2.100,00	€ -
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1462568002	13-lug-15	27-lug-15	€ 2.600,00	€ 2.600,00	€ 2.100,00	€ 2.100,00	€ 2.100,00	€ -
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1463233001	09-feb-15	29-apr-15	€ 2.600,00	€ 2.600,00	€ 2.100,00	€ 350,00	€ 350,00	€ 1.750,00
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1464356001	22-mag-15	25-mag-15	€ 2.558,00	€ 2.558,00	€ 2.058,00	€ 1.372,00	€ 1.372,00	€ 686,00
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1465668002	24-lug-15	27-lug-15	€ 2.096,00	€ 2.096,00	€ 1.596,00	€ 1.596,00	€ 1.596,00	€ -
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1465668004	24-lug-15	27-lug-15	€ 2.516,00	€ 2.516,00	€ 2.016,00	€ 2.016,00	€ 2.016,00	€ -
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1467569001	24-lug-15	29-lug-15	€ 2.600,00	€ 2.600,00	€ 2.100,00	€ 2.100,00	€ 2.100,00	€ -
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1467569003	23-set-15	02-nov-15	€ 2.600,00	€ 2.600,00	€ 2.100,00	€ 2.100,00	€ 2.100,00	€ -
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1467569004	09-mar-15	08-mag-15	€ 2.600,00	€ 2.600,00	€ 2.100,00	€ 350,00	€ 350,00	€ 1.750,00
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1500809001	15-giu-15	16-giu-15	€ 2.600,00	€ 2.600,00	€ 2.100,00	€ 1.050,00	€ 1.050,00	€ 1.050,00

SOGGETTO PROPONENTE	CODICE PROGETTO	PRESENTAZIONE RENDICONTO	CONTROLLO RENDICONTO	COSTO RICHIESTO	COSTO AMMESSO	COSTO AMMESSO INDENNITÀ	INDENNITÀ RENDICONTO PRES.	INDENITÀ RENDICONTO AMMESSO	DIFFERENZA
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1500809002	01-set-15	02-nov-15	€ 2.600,00	€ 2.600,00	€ 2.100,00	€ 2.100,00	€ 2.100,00	€ -
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1500809003	01-set-15	02-nov-15	€ 2.600,00	€ 2.600,00	€ 2.100,00	€ 2.100,00	€ 2.100,00	€ -
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1500809004	27-mar-15	29-apr-15	€ 2.600,00	€ 2.600,00	€ 2.100,00	€ 350,00	€ 350,00	€ 1.750,00
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1500809005	01-set-15	02-nov-15	€ 2.600,00	€ 2.600,00	€ 2.100,00	€ 2.100,00	€ 2.100,00	€ -
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1501530001	01-set-15	30-ott-15	€ 2.516,00	€ 2.516,00	€ 2.016,00	€ 2.016,00	€ 2.016,00	€ -
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1501752001	08-set-15	02-nov-15	€ 2.600,00	€ 2.600,00	€ 2.100,00	€ 1.750,00	€ 1.750,00	€ 350,00
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1502105001	01-set-15	30-ott-15	€ 2.600,00	€ 2.600,00	€ 2.100,00	€ 2.100,00	€ 2.100,00	€ -
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1502105003	20-mag-15	29-mag-15	€ 2.600,00	€ 2.600,00	€ 2.100,00	€ 1.050,00	€ 1.050,00	€ 1.050,00
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1502741002	16-set-15	12-nov-15	€ 2.600,00	€ 2.600,00	€ 2.100,00	€ 2.100,00	€ 2.100,00	€ -
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1502741003	01-set-15	02-nov-15	€ 2.600,00	€ 2.600,00	€ 2.100,00	€ 2.100,00	€ 2.100,00	€ -
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1502741004	15-giu-15	16-giu-15	€ 2.600,00	€ 2.600,00	€ 2.100,00	€ 700,00	€ 700,00	€ 1.400,00
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1502741005	03-set-15	02-nov-15	€ 2.600,00	€ 2.600,00	€ 2.100,00	€ 2.100,00	€ 2.100,00	€ -
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1502741006	14-apr-15	30-apr-15	€ 2.600,00	€ 2.600,00	€ 2.100,00	€ 350,00	€ 350,00	€ 1.750,00
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1502741007	10-lug-15	24-lug-15	€ 2.600,00	€ 2.600,00	€ 2.100,00	€ 1.400,00	€ 1.400,00	€ 700,00
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1503958001	21-ott-15	11-nov-15	€ 2.600,00	€ 2.600,00	€ 2.100,00	€ 2.100,00	€ 2.100,00	€ -
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1505181001	23-set-15	02-nov-15	€ 2.600,00	€ 2.600,00	€ 2.100,00	€ 2.100,00	€ 2.100,00	€ -
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1505181002	23-set-15	12-nov-15	€ 2.600,00	€ 2.600,00	€ 2.100,00	€ 2.100,00	€ 2.100,00	€ -
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1505181003	23-set-15	12-nov-15	€ 2.600,00	€ 2.600,00	€ 2.100,00	€ 1.750,00	€ 1.750,00	€ 350,00
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1505975001	18-set-15	02-nov-15	€ 2.390,00	€ 2.390,00	€ 1.890,00	€ 1.890,00	€ 1.890,00	€ -
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1505975002	08-set-15	02-nov-15	€ 1.760,00	€ 1.760,00	€ 1.260,00	€ 1.260,00	€ 1.260,00	€ -
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1505975004	23-set-15	02-nov-15	€ 2.600,00	€ 2.600,00	€ 2.100,00	€ 2.100,00	€ 2.100,00	€ -
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1505975008	14-set-15	12-nov-15	€ 2.180,00	€ 2.180,00	€ 1.680,00	€ 1.120,00	€ 1.120,00	€ 560,00
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1508131001	07-ott-15	11-nov-15	€ 2.600,00	€ 2.600,00	€ 2.100,00	€ 2.100,00	€ 2.100,00	€ -
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1508131002	25-set-15	12-nov-15	€ 1.760,00	€ 1.760,00	€ 1.260,00	€ 840,00	€ 840,00	€ 420,00
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1508850001	15-set-15	30-ott-15	€ 1.760,00	€ 1.760,00	€ 1.260,00	€ 1.260,00	€ 1.260,00	€ -
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1508850002	17-giu-15	18-giu-15	€ 2.600,00	€ 2.600,00	€ 2.100,00	€ 700,00	€ 700,00	€ 1.400,00
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1509586001	14-ott-15	10-nov-15	€ 2.600,00	€ 2.600,00	€ 2.100,00	€ 2.100,00	€ 2.100,00	€ -
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1509586003	09-giu-15	29-giu-15	€ 2.600,00	€ 2.600,00	€ 2.100,00	€ 700,00	€ 700,00	€ 1.400,00
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1509586004	21-ott-15	12-nov-15	€ 2.600,00	€ 2.600,00	€ 2.100,00	€ 2.100,00	€ 2.100,00	€ -

SOGGETTO PROPONENTE	CODICE PROGETTO	PRESENTAZIONE RENDICONTO	CONTROLLO RENDICONTO	COSTO RICHIESTO	COSTO AMMESSO	COSTO AMMESSO INDENNITÀ	INDENNITÀ RENDICONTO PRES.	INDENITÀ RENDICONTO AMMESSO	DIFFERENZA
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1509586005	21-ott-15	10-nov-15	€ 2.390,00	€ 2.390,00	€ 1.890,00	€ 1.890,00	€ 1.890,00	€ -
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1513331001	01-set-15	02-nov-15	€ 1.900,00	€ 1.900,00	€ 1.400,00	€ 1.400,00	€ 1.400,00	€ -
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1513331002	30-set-15	02-nov-15	€ 2.600,00	€ 2.600,00	€ 2.100,00	€ 1.400,00	€ 1.400,00	€ 700,00
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1513331003	05-nov-15	10-nov-15	€ 2.600,00	€ 2.600,00	€ 2.100,00	€ 2.100,00	€ 2.100,00	€ -
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1513331005	26-ott-15	11-nov-15	€ 2.600,00	€ 2.600,00	€ 2.100,00	€ 2.100,00	€ 2.100,00	€ -
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1513331006	16-dic-15	21-dic-15	€ 1.970,00	€ 1.970,00	€ 1.470,00	€ 1.225,00	€ 1.225,00	€ 245,00
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1513331007	19-ott-15	11-nov-15	€ 2.600,00	€ 2.600,00	€ 2.100,00	€ 2.100,00	€ 2.100,00	€ -
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1513331008	29-mag-15	04-dic-15	€ 2.250,00	€ 2.250,00	€ 1.750,00	€ 350,00	€ 350,00	€ 1.400,00
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1514660002	28-ott-15	11-nov-15	€ 2.600,00	€ 2.600,00	€ 2.100,00	€ 700,00	€ 700,00	€ 1.400,00
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1515616001	01-ott-15	01-mar-16	€ 2.180,00	€ 2.180,00	€ 1.680,00	€ 1.400,00	€ 1.400,00	€ 280,00
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1515616002	23-nov-15	01-dic-15	€ 1.970,00	€ 1.970,00	€ 1.470,00	€ 1.470,00	€ 1.470,00	€ -
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1516693001	24-nov-15	03-dic-15	€ 2.600,00	€ 2.600,00	€ 2.100,00	€ 2.100,00	€ 2.100,00	€ -
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1516693002	01-set-15	30-ott-15	€ 2.390,00	€ 2.390,00	€ 1.890,00	€ 1.260,00	€ 1.260,00	€ 630,00
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1516693003	03-nov-15	11-nov-15	€ 2.600,00	€ 2.600,00	€ 2.100,00	€ 2.100,00	€ 2.100,00	€ -
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1516693004	23-ott-15	11-nov-15	€ 2.600,00	€ 2.600,00	€ 2.100,00	€ 1.750,00	€ 1.750,00	€ 350,00
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1516693005	09-nov-15	27-nov-15	€ 2.390,00	€ 2.390,00	€ 1.890,00	€ 1.890,00	€ 1.890,00	€ -
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1517452001	11-dic-15	18-dic-15	€ 2.600,00	€ 2.600,00	€ 2.100,00	€ 2.100,00	€ 2.100,00	€ -
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1517452003	18-nov-15	26-nov-15	€ 2.600,00	€ 2.600,00	€ 2.100,00	€ 2.100,00	€ 2.100,00	€ -
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1517452004	11-ago-15	26-ago-15	€ 1.130,00	€ 1.130,00	€ 630,00	€ 630,00	€ 630,00	€ -
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1517452006	30-ott-15	12-nov-15	€ 2.474,00	€ 2.474,00	€ 1.974,00	€ 1.974,00	€ 1.974,00	€ -
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1517452007	04-set-15	30-ott-15	€ 1.340,00	€ 1.340,00	€ 840,00	€ 840,00	€ 840,00	€ -
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1517452008	01-set-15	30-ott-15	€ 1.760,00	€ 1.760,00	€ 1.260,00	€ 420,00	€ 420,00	€ 840,00
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1517452009	29-ott-15	12-nov-15	€ 2.600,00	€ 2.600,00	€ 2.100,00	€ 2.100,00	€ 2.100,00	€ -
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1517452011	23-ott-15	11-nov-15	€ 1.760,00	€ 1.760,00	€ 1.260,00	€ 840,00	€ 840,00	€ 420,00
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1517452012	11-dic-15	11-gen-16	€ 2.600,00	€ 2.600,00	€ 2.100,00	€ 2.100,00	€ 2.100,00	€ -
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1517452014	24-nov-15	03-dic-15	€ 2.600,00	€ 2.600,00	€ 2.100,00	€ 2.100,00	€ 2.100,00	€ -
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1519195001	14-dic-15	15-dic-15	€ 1.760,00	€ 1.760,00	€ 1.260,00	€ 1.260,00	€ 1.260,00	€ -
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1520621001	20-nov-15	01-dic-15	€ 2.600,00	€ 2.600,00	€ 2.100,00	€ 2.100,00	€ 2.100,00	€ -
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1520621002	26-nov-15	14-dic-15	€ 1.760,00	€ 1.760,00	€ 1.260,00	€ 1.260,00	€ 1.260,00	€ -

SOGGETTO PROPONENTE	CODICE PROGETTO	PRESENTAZIONE RENDICONTO	CONTROLLO RENDICONTO	COSTO RICHIESTO	COSTO AMMESSO	COSTO AMMESSO INDENNITÀ	INDENNITÀ RENDICONTO PRES.	INDENITÀ RENDICONTO AMMESSO	DIFFERENZA
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1520621004	20-nov-15	30-nov-15	€ 2.516,00	€ 2.516,00	€ 2.016,00	€ 2.016,00	€ 2.016,00	€ -
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1520621005	10-dic-15	14-dic-15	€ 2.600,00	€ 2.600,00	€ 2.100,00	€ 2.100,00	€ 2.100,00	€ -
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1520621006	25-set-15	02-nov-15	€ 2.600,00	€ 2.600,00	€ 2.100,00	€ 350,00	€ 350,00	€ 1.750,00
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1520973001	24-nov-15	03-dic-15	€ 2.474,00	€ 2.474,00	€ 1.974,00	€ 1.974,00	€ 1.974,00	€ -
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1520973002	18-nov-15	26-nov-15	€ 2.600,00	€ 2.600,00	€ 2.100,00	€ 2.100,00	€ 2.100,00	€ -
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1520977001	30-nov-15	11-dic-15	€ 2.474,00	€ 2.474,00	€ 1.974,00	€ 1.974,00	€ 1.974,00	€ -
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1520977002	16-nov-15	01-dic-15	€ 2.474,00	€ 2.474,00	€ 1.974,00	€ 1.974,00	€ 1.974,00	€ -
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1520977003	30-nov-15	07-dic-15	€ 2.474,00	€ 2.474,00	€ 1.974,00	€ 1.974,00	€ 1.974,00	€ -
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1520977004	16-nov-15	04-dic-15	€ 2.474,00	€ 2.474,00	€ 1.974,00	€ 1.974,00	€ 1.974,00	€ -
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1520977005	30-nov-15	11-dic-15	€ 2.390,00	€ 2.390,00	€ 1.890,00	€ 1.890,00	€ 1.890,00	€ -
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1520977006	10-nov-15	27-nov-15	€ 2.180,00	€ 2.180,00	€ 1.680,00	€ 1.680,00	€ 1.680,00	€ -
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1525536003	26-nov-15	09-dic-15	€ 2.600,00	€ 2.600,00	€ 2.100,00	€ 2.100,00	€ 2.100,00	€ -
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1525536005	26-nov-15	09-dic-15	€ 2.600,00	€ 2.600,00	€ 2.100,00	€ 2.100,00	€ 2.100,00	€ -
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1525536007	11-dic-15	14-dic-15	€ 2.600,00	€ 2.600,00	€ 2.100,00	€ 2.100,00	€ 2.100,00	€ -
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1525536008	10-dic-15	21-gen-16	€ 2.600,00	€ 2.600,00	€ 2.100,00	€ 2.100,00	€ 2.100,00	€ -
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1527275001	11-gen-16	14-gen-16	€ 1.928,00	€ 1.928,00	€ 1.428,00	€ 1.428,00	€ 1.428,00	€ -
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1528679001	18-dic-15	11-gen-16	€ 2.600,00	€ 2.600,00	€ 2.100,00	€ 2.100,00	€ 2.100,00	€ -
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1528679002	22-dic-15	13-gen-16	€ 1.760,00	€ 1.760,00	€ 1.260,00	€ 1.260,00	€ 1.260,00	€ -
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1528679003	22-dic-15	13-gen-16	€ 2.600,00	€ 2.600,00	€ 2.100,00	€ 2.100,00	€ 2.100,00	€ -
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1528679004	23-set-15	02-nov-15	€ 1.550,00	€ 1.550,00	€ 1.050,00	€ 1.050,00	€ 1.050,00	€ -
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1528679005	09-feb-16	15-feb-16	€ 2.600,00	€ 2.600,00	€ 2.100,00	€ 2.100,00	€ 2.100,00	€ -
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1528679007	04-feb-16	11-feb-16	€ 2.600,00	€ 2.600,00	€ 2.100,00	€ 2.100,00	€ 2.100,00	€ -
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1528679009	14-dic-15	16-dic-15	€ 2.600,00	€ 2.600,00	€ 2.100,00	€ 2.100,00	€ 2.100,00	€ -
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1528679010	23-dic-15	11-gen-16	€ 2.600,00	€ 2.600,00	€ 2.100,00	€ 2.100,00	€ 2.100,00	€ -
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1528679011	17-dic-15	05-gen-16	€ 2.600,00	€ 2.600,00	€ 2.100,00	€ 2.100,00	€ 2.100,00	€ -
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1528679012	18-dic-15	13-gen-16	€ 2.474,00	€ 2.474,00	€ 1.974,00	€ 1.974,00	€ 1.974,00	€ -
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1528679014	04-feb-16	05-feb-16	€ 2.600,00	€ 2.600,00	€ 2.100,00	€ 2.100,00	€ 2.100,00	€ -
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1528679015	23-dic-15	11-gen-16	€ 2.432,00	€ 2.432,00	€ 1.932,00	€ 1.932,00	€ 1.932,00	€ -
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1530506001	19-ott-15	12-nov-15	€ 2.600,00	€ 2.600,00	€ 2.100,00	€ 1.050,00	€ 1.050,00	€ 1.050,00

SOGGETTO PROPONENTE	CODICE PROGETTO	PRESENTAZIONE RENDICONTO	CONTROLLO RENDICONTO	COSTO RICHIESTO	COSTO AMMESSO	COSTO AMMESSO INDENNITÀ	INDENNITÀ RENDICONTO PRES.	INDENITÀ RENDICONTO AMMESSO	DIFFERENZA
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1531280002	13-gen-16	18-gen-16	€ 2.600,00	€ 2.600,00	€ 2.100,00	€ 2.100,00	€ 2.100,00	€ -
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1531280003	11-gen-16	14-gen-16	€ 2.600,00	€ 2.600,00	€ 2.100,00	€ 2.100,00	€ 2.100,00	€ -
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1531280004	28-ott-15	11-nov-15	€ 2.432,00	€ 2.432,00	€ 1.932,00	€ 966,00	€ 966,00	€ 966,00
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1531280005	13-gen-16	21-gen-16	€ 2.600,00	€ 2.600,00	€ 2.100,00	€ 1.750,00	€ 1.750,00	€ 350,00
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1531280006	18-dic-15	11-gen-16	€ 2.180,00	€ 2.180,00	€ 1.680,00	€ 1.400,00	€ 1.400,00	€ 280,00
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1533228001	21-gen-16	28-gen-16	€ 2.600,00	€ 2.600,00	€ 2.100,00	€ 2.100,00	€ 2.100,00	€ -
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1533228002	21-gen-16	28-gen-16	€ 2.600,00	€ 2.600,00	€ 2.100,00	€ 2.100,00	€ 2.100,00	€ -
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1533439001	02-feb-16	04-feb-16	€ 2.390,00	€ 2.390,00	€ 1.890,00	€ 1.890,00	€ 1.890,00	€ -
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1533439002	12-nov-15	25-nov-15	€ 1.620,00	€ 1.620,00	€ 1.120,00	€ 1.120,00	€ 1.120,00	€ -
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1533439004	01-feb-16	09-feb-16	€ 2.600,00	€ 2.600,00	€ 2.100,00	€ 2.100,00	€ 2.100,00	€ -
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1533439005	15-gen-16	20-gen-16	€ 2.600,00	€ 2.600,00	€ 2.100,00	€ 1.750,00	€ 1.750,00	€ 350,00
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1533439006	18-gen-16	21-gen-16	€ 2.600,00	€ 2.600,00	€ 2.100,00	€ 2.100,00	€ 2.100,00	€ -
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1533439008	07-mar-16	09-mar-16	€ 2.600,00	€ 2.600,00	€ 2.100,00	€ 2.100,00	€ 2.100,00	€ -
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1535453003	17-nov-15	27-nov-15	€ 1.550,00	€ 1.550,00	€ 1.050,00	€ 1.050,00	€ 1.050,00	€ -
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1535453004	08-mar-16	09-mar-16	€ 2.600,00	€ 2.600,00	€ 2.100,00	€ 2.100,00	€ 2.100,00	€ -
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1535453005	03-nov-15	11-nov-15	€ 2.432,00	€ 2.432,00	€ 1.932,00	€ 966,00	€ 966,00	€ 966,00
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1535838002	18-feb-16	19-feb-16	€ 2.180,00	€ 2.180,00	€ 1.680,00	€ 1.680,00	€ 1.680,00	€ -
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1535838003	13-gen-16	21-gen-16	€ 2.600,00	€ 2.600,00	€ 2.100,00	€ 1.750,00	€ 1.750,00	€ 350,00
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1535838004	03-feb-16	09-feb-16	€ 1.928,00	€ 1.928,00	€ 1.428,00	€ 1.428,00	€ 1.428,00	€ -
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1535838005	08-feb-16	09-feb-16	€ 2.600,00	€ 2.600,00	€ 2.100,00	€ 2.100,00	€ 2.100,00	€ -
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1535838006	24-feb-16	25-feb-16	€ 1.760,00	€ 1.760,00	€ 1.260,00	€ 1.260,00	€ 1.260,00	€ -
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1535838007	15-feb-16	19-feb-16	€ 2.516,00	€ 2.516,00	€ 2.016,00	€ 2.516,00	€ 2.016,00	€ -
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1535838008	29-gen-16	01-feb-16	€ 2.516,00	€ 2.516,00	€ 2.016,00	€ 2.016,00	€ 2.016,00	€ -
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1535838009	08-mar-16	05-apr-16	€ 2.600,00	€ 2.600,00	€ 2.100,00	€ 2.100,00	€ 2.100,00	€ -
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1535838012	08-mar-16	05-apr-16	€ 2.600,00	€ 2.600,00	€ 2.100,00	€ 2.100,00	€ 2.100,00	€ -
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1537385001	15-feb-16	17-feb-16	€ 2.600,00	€ 2.600,00	€ 2.100,00	€ 2.100,00	€ 2.100,00	€ -
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1539285002	29-feb-16	29-feb-16	€ 1.970,00	€ 1.970,00	€ 1.470,00	€ 1.470,00	€ 1.470,00	€ -
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1539285003	12-gen-16	11-feb-16	€ 1.760,00	€ 1.760,00	€ 1.260,00	€ 840,00	€ 840,00	€ 420,00
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1539285004	09-ott-15	11-nov-15	€ 2.600,00	€ 2.600,00	€ 2.100,00	€ 350,00	€ 350,00	€ 1.750,00

SOGGETTO PROPONENTE	CODICE PROGETTO	PRESENTAZIONE RENDICONTO	CONTROLLO RENDICONTO	COSTO RICHIESTO	COSTO AMMESSO	COSTO AMMESSO INDENNITÀ	INDENNITÀ RENDICONTO PRES.	INDENITÀ RENDICONTO AMMESSO	DIFFERENZA
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1539285007	06-apr-16	11-apr-16	€ 2.600,00	€ 2.600,00	€ 2.100,00	€ 2.100,00	€ 2.100,00	€ -
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1539285008	03-mar-16	08-mar-16	€ 1.760,00	€ 1.760,00	€ 1.260,00	€ 1.260,00	€ 1.260,00	€ -
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1540546001	24-mar-16	30-mar-16	€ 2.516,00	€ 2.516,00	€ 2.016,00	€ 2.016,00	€ 2.016,00	€ -
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1543831001	14-apr-16	15-apr-16	€ 2.600,00	€ 2.600,00	€ 2.100,00	€ 2.100,00	€ 2.100,00	€ -
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1543831002	14-mar-16	21-mar-16	€ 2.600,00	€ 2.600,00	€ 2.100,00	€ 2.100,00	€ 2.100,00	€ -
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1543831003	15-dic-15	05-gen-16	€ 2.600,00	€ 2.600,00	€ 2.100,00	€ 1.050,00	€ 1.050,00	€ 1.050,00
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1543831004	15-mar-16	21-mar-16	€ 2.264,00	€ 2.264,00	€ 1.764,00	€ 1.764,00	€ 1.764,00	€ -
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1543831007	05-apr-16	06-apr-16	€ 2.600,00	€ 2.600,00	€ 2.100,00	€ 2.100,00	€ 2.100,00	€ -
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1543831008	16-mar-16	24-mar-16	€ 2.600,00	€ 2.600,00	€ 2.100,00	€ 2.100,00	€ 2.100,00	€ -
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1543831009	15-gen-16	18-gen-16	€ 2.600,00	€ 2.600,00	€ 2.100,00	€ 700,00	€ 700,00	€ 1.400,00
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1543831010	15-mar-16	21-mar-16	€ 2.600,00	€ 2.600,00	€ 2.100,00	€ 2.100,00	€ 2.100,00	€ -
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1543831011	14-dic-15	15-dic-15	€ 1.235,00	€ 1.235,00	€ 735,00	€ 735,00	€ 735,00	€ -
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1543833001	25-feb-16	01-mar-16	€ 4.844,00	€ 4.844,00	€ 4.344,00	€ 4.344,00	€ 4.344,00	€ -
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1548383001	21-apr-16	26-apr-16	€ 2.600,00	€ 2.600,00	€ 2.100,00	€ 2.100,00	€ 2.100,00	€ -
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1548383002	01-apr-16	01-apr-16	€ 2.600,00	€ 2.600,00	€ 2.100,00	€ 2.100,00	€ 2.100,00	€ -
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1548383004	18-gen-16	21-gen-16	€ 2.600,00	€ 2.600,00	€ 2.100,00	€ 1.050,00	€ 1.050,00	€ 1.050,00
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1548383011	18-gen-16	08-feb-16	€ 2.600,00	€ 2.600,00	€ 2.100,00	€ 1.050,00	€ 1.050,00	€ 1.050,00
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1609615006	18-apr-16	26-apr-16	€ 2.600,00	€ 2.600,00	€ 2.100,00	€ 350,00	€ 350,00	€ 1.750,00
							Totale:		**€ 37.163,00**

PROGETTI CON RENDICONTO APPROVATO E NESSUNA INDENNITA' DOVUTA AL TIROCINANTE	ECONOMIE:	€ 23.362,00
PROGETTI CON RENDICONTO APPROVATO – QUOTA SOGGETTO PROMOTORE	ECONOMIE:	€ 13.500,00
PROGETTI CON RENDICONTO APPROVATO – QUOTA INDENNITA' TIROCINANTE	ECONOMIE:	€ 37.163,00
	TOTALE:	**€ 74.025,00**

ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'

PROGETTI CON RENDICONTO APPROVATO E NESSUNA INDENNITA' DOVUTA AL TIROCINANTE

SOGGETTO PROPONENTE	CODICE PROGETTO	DATA PRESENTAZIONE RENDICONTO	DATA CONTROLLO	COSTO RICHIESTO	COSTO AMMESSO	RENDICONTO PRESENTATO	RENDICONTO AMMESSO	DIFFERENZA
ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1513288002	22-lug-15	24-lug-15	2.600,00	2.600,00	-	-	2.600,00
ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1533446006	12-ago-15	29-ott-15	1.130,00	1.130,00	-	-	1.130,00
ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1557412005	17-nov-15	15-dic-15	2.600,00	2.600,00	-	-	2.600,00
ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1568024001	28-dic-15	05-gen-16	1.130,00	1.130,00	-	-	1.130,00
ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1588352002	31-mar-16	26-apr-16	1.130,00	1.130,00	-	-	1.130,00
ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1593259001	18-feb-16	22-feb-16	2.600,00	2.600,00	-	-	2.600,00
						Totale:		**€ 11.190,00**

PROGETTI CON RENDICONTO APPROVATO – QUOTA SOGGETTO PROMOTORE

PROPONENTE	CODICE PROGETTO	DATA PRESENTAZIONE RENDICONTO	DATA CONTROLLO	COSTO RICHIESTO	COSTO AMMESSO	QUOTA PROMOTORE	COSTO RICHIESTO RENDICONTO	COSTO RENDICONTO AMMESSO	DIFFERENZA
ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1457942001	27-mar-15	14-mag-15	1.900,00	1.900,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1460273001	12-giu-15	17-giu-15	2.600,00	2.600,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1465624002	20-apr-15	18-mag-15	1.466,00	1.466,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1500810001	14-set-15	30-ott-15	2.600,00	2.600,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1500810002	15-ott-15	04-nov-15	2.250,00	2.250,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1500810003	10-giu-15	17-giu-15	1.816,00	1.816,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1500810004	15-giu-15	22-giu-15	2.600,00	2.600,00	500,00	-	-	500,00
ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1500810005	20-ott-15	09-nov-15	2.600,00	2.600,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1502560002	12-ott-15	09-nov-15	2.600,00	2.600,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1502560003	29-mag-15	29-giu-15	2.600,00	2.600,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1502560005	25-set-15	09-nov-15	2.600,00	2.600,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1502560006	12-ott-15	09-nov-15	1.970,00	1.970,00	500,00	500,00	500,00	-

PROPONENTE	CODICE PROGETTO	DATA PRESENTAZIONE RENDICONTO	DATA CONTROLLO	COSTO RICHIESTO	COSTO AMMESSO	QUOTA PROMOTORE	COSTO RICHIESTO RENDICONTO	COSTO RENDICONTO AMMESSO	DIFFERENZA
ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1506307001	25-set-15	30-ott-15	1.802,00	1.802,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1506307002	01-lug-15	03-lug-15	2.474,00	2.474,00	500,00	-	-	500,00
ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1506307003	15-ott-15	09-nov-15	2.600,00	2.600,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1509569001	30-ott-15	09-nov-15	1.886,00	1.886,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1513288001	10-ott-15	30-ott-15	2.600,00	2.600,00	500,00	-	-	500,00
ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1513288003	13-ott-15	09-nov-15	2.600,00	2.600,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1513288004	05-giu-15	29-giu-15	2.600,00	2.600,00	500,00	-	-	500,00
ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1513288006	10-nov-15	25-nov-15	2.600,00	2.600,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1513288007	26-giu-15	30-giu-15	1.550,00	1.550,00	500,00	-	-	500,00
ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1515360002	12-ott-15	09-nov-15	2.474,00	2.474,00	500,00	-	-	500,00
ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1517447001	17-nov-15	27-nov-15	2.600,00	2.600,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1517447002	01-dic-15	03-dic-15	1.844,00	1.844,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1517447003	31-lug-15	07-ago-15	1.802,00	1.802,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1517447004	12-nov-15	30-nov-15	2.600,00	2.600,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1517449001	23-ott-15	12-nov-15	9.496,00	9.496,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1520918001	10-dic-15	15-dic-15	1.760,00	1.760,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1520918002	16-nov-15	01-dic-15	2.600,00	2.600,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1525593001	20-ott-15	09-nov-15	1.508,00	1.508,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1525593002	10-dic-15	05-gen-16	2.600,00	2.600,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1525593003	25-set-15	30-ott-15	1.487,00	1.487,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1525593004	01-dic-15	03-dic-15	2.600,00	2.600,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1528587001	18-gen-16	19-gen-16	2.600,00	2.600,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1528587002	05-nov-15	10-nov-15	2.600,00	2.600,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1528587003	07-ott-15	04-nov-15	1.445,00	1.445,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1528587004	18-dic-15	11-gen-16	2.600,00	2.600,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1528587005	24-nov-15	04-dic-15	2.250,00	2.250,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1531248001	28-gen-16	05-feb-16	2.306,00	2.306,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1531248002	18-gen-16	19-gen-16	2.600,00	2.600,00	500,00	500,00	500,00	-

PROPONENTE	CODICE PROGETTO	DATA PRESENTAZIONE RENDICONTO	DATA CONTROLLO	COSTO RICHIESTO	COSTO AMMESSO	QUOTA PROMOTORE	COSTO RICHIESTO RENDICONTO	COSTO RENDICONTO AMMESSO	DIFFERENZA
ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1531248003	18-gen-16	19-gen-16	2.600,00	2.600,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1531249001	10-nov-15	27-nov-15	1.900,00	1.900,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1531249002	23-ott-15	25-nov-15	2.600,00	2.600,00	500,00	-	-	500,00
ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1533446001	19-ott-15	11-nov-15	1.900,00	1.900,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1533446002	19-ott-15	09-nov-15	2.348,00	2.348,00	500,00	-	-	500,00
ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1533446003	11-apr-16	14-apr-16	2.600,00	2.600,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1533446004	18-gen-16	19-gen-16	2.600,00	2.600,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1533446005	18-dic-15	11-gen-16	2.250,00	2.250,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1533446007	19-ott-15	09-nov-15	1.130,00	1.130,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1533446008	15-ott-15	09-nov-15	1.550,00	1.550,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1533446009	09-feb-16	15-feb-16	2.180,00	2.180,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1533446010	09-feb-16	19-feb-16	2.600,00	2.600,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1535840001	01-dic-15	03-dic-15	1.900,00	1.900,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1539258001	06-apr-16	11-apr-16	2.600,00	2.600,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1539258002	04-mar-16	08-mar-16	2.600,00	2.600,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1539258003	06-apr-16	11-apr-16	2.600,00	2.600,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1539258004	10-feb-16	12-feb-16	1.844,00	1.844,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1539258005	06-apr-16	11-apr-16	2.390,00	2.390,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1543732002	23-mar-16	24-mar-16	2.600,00	2.600,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1543732003	23-mar-16	24-mar-16	1.760,00	1.760,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1545394001	23-mar-16	24-mar-16	2.600,00	2.600,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1552279001	04-mar-16	08-mar-16	1.900,00	1.900,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1557412001	18-gen-16	20-gen-16	2.600,00	2.600,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1568024003	18-feb-16	22-feb-16	1.172,00	1.172,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1582585003	31-mar-16	26-apr-16	1.550,00	1.550,00	500,00	500,00	500,00	-
ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1593260001	29-feb-16	02-mar-16	5.091,00	5.091,00	500,00	-	-	500,00
							Totale:		**€ 4.500,00**

PROGETTI CON RENDICONTO APPROVATO – QUOTA INDENNITA' TIROCINANTE

SOGGETTO PROPONENTE	CODICE PROGETTO	PRESENTAZIONE RENDICONTO	CONTROLLO RENDICONTO	COSTO RICHIESTO	COSTO AMMESSO	COSTO AMMESSO INDENNITÀ	INDENNITÀ RENDICONTO PRES.	INDENITÀ RENDICONTO AMMESSO	DIFFERENZA
ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1500810001	14-set-15	30-ott-15	€ 2.600,00	€ 2.600,00	€ 2.100,00	€ 2.100,00	€ 2.100,00	€ -
ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1500810002	15-ott-15	04-nov-15	€ 2.250,00	€ 2.250,00	€ 1.750,00	€ 1.400,00	€ 1.400,00	€ 350,00
ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1500810003	10-giu-15	17-giu-15	€ 1.816,00	€ 1.816,00	€ 1.316,00	€ 1.316,00	€ 1.316,00	€ -
ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1500810004	15-giu-15	22-giu-15	€ 2.600,00	€ 2.600,00	€ 2.100,00	€ 1.050,00	€ 1.050,00	€ 1.050,00
ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1500810005	20-ott-15	09-nov-15	€ 2.600,00	€ 2.600,00	€ 2.100,00	€ 2.100,00	€ 2.100,00	€ -
ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1502560002	12-ott-15	09-nov-15	€ 2.600,00	€ 2.600,00	€ 2.100,00	€ 2.100,00	€ 2.100,00	€ -
ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1502560005	25-set-15	09-nov-15	€ 2.600,00	€ 2.600,00	€ 2.100,00	€ 2.100,00	€ 2.100,00	€ -
ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1502560006	12-ott-15	09-nov-15	€ 1.970,00	€ 1.970,00	€ 1.470,00	€ 1.470,00	€ 1.470,00	€ -
ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1506307001	25-set-15	30-ott-15	€ 1.802,00	€ 1.802,00	€ 1.302,00	€ 1.302,00	€ 1.302,00	€ -
ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1506307002	01-lug-15	03-lug-15	€ 2.474,00	€ 2.474,00	€ 1.974,00	€ 1.316,00	€ 1.316,00	€ 658,00
ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1506307003	15-ott-15	09-nov-15	€ 2.600,00	€ 2.600,00	€ 2.100,00	€ 2.100,00	€ 2.100,00	€ -
ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1509569001	30-ott-15	09-nov-15	€ 1.886,00	€ 1.886,00	€ 1.386,00	€ 1.386,00	€ 1.386,00	€ -
ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1513288001	10-ott-15	30-ott-15	€ 2.600,00	€ 2.600,00	€ 2.100,00	€ 1.400,00	€ 1.400,00	€ 700,00
ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1513288003	13-ott-15	09-nov-15	€ 2.600,00	€ 2.600,00	€ 2.100,00	€ 2.100,00	€ 2.100,00	€ -
ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1513288004	05-giu-15	29-giu-15	€ 2.600,00	€ 2.600,00	€ 2.100,00	€ 700,00	€ 700,00	€ 1.400,00
ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1513288006	10-nov-15	25-nov-15	€ 2.600,00	€ 2.600,00	€ 2.100,00	€ 2.100,00	€ 2.100,00	€ -
ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1513288007	26-giu-15	30-giu-15	€ 1.550,00	€ 1.550,00	€ 1.050,00	€ 700,00	€ 700,00	€ 350,00
ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1515360002	12-ott-15	09-nov-15	€ 2.474,00	€ 2.474,00	€ 1.974,00	€ 1.316,00	€ 1.316,00	€ 658,00
ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1517447001	17-nov-15	27-nov-15	€ 2.600,00	€ 2.600,00	€ 2.100,00	€ 2.100,00	€ 2.100,00	€ -
ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1517447002	01-dic-15	03-dic-15	€ 1.844,00	€ 1.844,00	€ 1.344,00	€ 1.344,00	€ 1.344,00	€ -
ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1517447003	31-lug-15	07-ago-15	€ 1.802,00	€ 1.802,00	€ 1.302,00	€ 434,00	€ 434,00	€ 868,00
ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1517447004	12-nov-15	30-nov-15	€ 2.600,00	€ 2.600,00	€ 2.100,00	€ 2.100,00	€ 2.100,00	€ -
ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1520918001	10-dic-15	15-dic-15	€ 1.760,00	€ 1.760,00	€ 1.260,00	€ 1.260,00	€ 1.260,00	€ -
ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1520918002	16-nov-15	01-dic-15	€ 2.600,00	€ 2.600,00	€ 2.100,00	€ 2.100,00	€ 2.100,00	€ -
ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1525593001	20-ott-15	09-nov-15	€ 1.508,00	€ 1.508,00	€ 1.008,00	€ 1.008,00	€ 1.008,00	€ -
ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1525593002	10-dic-15	05-gen-16	€ 2.600,00	€ 2.600,00	€ 2.100,00	€ 2.100,00	€ 2.100,00	€ -
ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1525593003	25-set-15	30-ott-15	€ 1.487,00	€ 1.487,00	€ 987,00	€ 987,00	€ 987,00	€ -

SOGGETTO PROPONENTE	CODICE PROGETTO	PRESENTAZIONE RENDICONTO	CONTROLLO RENDICONTO	COSTO RICHIESTO	COSTO AMMESSO	COSTO AMMESSO INDENNITÀ	INDENNITÀ RENDICONTO PRES.	INDENITÀ RENDICONTO AMMESSO	DIFFERENZA
ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1525593004	01-dic-15	03-dic-15	€ 2.600,00	€ 2.600,00	€ 2.100,00	€ 2.100,00	€ 2.100,00	€ -
ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1528587001	18-gen-16	19-gen-16	€ 2.600,00	€ 2.600,00	€ 2.100,00	€ 2.100,00	€ 2.100,00	€ -
ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1528587002	05-nov-15	10-nov-15	€ 2.600,00	€ 2.600,00	€ 2.100,00	€ 1.400,00	€ 1.400,00	€ 700,00
ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1528587003	07-ott-15	04-nov-15	€ 1.445,00	€ 1.445,00	€ 945,00	€ 945,00	€ 945,00	€ -
ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1528587004	18-dic-15	11-gen-16	€ 2.600,00	€ 2.600,00	€ 2.100,00	€ 2.100,00	€ 2.100,00	€ -
ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1528587005	24-nov-15	04-dic-15	€ 2.250,00	€ 2.250,00	€ 1.750,00	€ 1.750,00	€ 1.750,00	€ -
ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1531248001	28-gen-16	05-feb-16	€ 2.306,00	€ 2.306,00	€ 1.806,00	€ 1.806,00	€ 1.806,00	€ -
ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1531248002	18-gen-16	19-gen-16	€ 2.600,00	€ 2.600,00	€ 2.100,00	€ 2.100,00	€ 2.100,00	€ -
ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1531248003	18-gen-16	19-gen-16	€ 2.600,00	€ 2.600,00	€ 2.100,00	€ 2.100,00	€ 2.100,00	€ -
ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1531249001	10-nov-15	27-nov-15	€ 1.900,00	€ 1.900,00	€ 1.400,00	€ 1.400,00	€ 1.400,00	€ -
ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1531249002	23-ott-15	25-nov-15	€ 2.600,00	€ 2.600,00	€ 2.100,00	€ 1.400,00	€ 1.400,00	€ 700,00
ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1533446001	19-ott-15	11-nov-15	€ 1.900,00	€ 1.900,00	€ 1.400,00	€ 1.050,00	€ 1.050,00	€ 350,00
ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1533446002	19-ott-15	09-nov-15	€ 2.348,00	€ 2.348,00	€ 1.848,00	€ 616,00	€ 616,00	€ 1.232,00
ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1533446003	11-apr-16	14-apr-16	€ 2.600,00	€ 2.600,00	€ 2.100,00	€ 2.100,00	€ 2.100,00	€ -
ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1533446004	18-gen-16	19-gen-16	€ 2.600,00	€ 2.600,00	€ 2.100,00	€ 1.750,00	€ 1.750,00	€ 350,00
ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1533446005	18-dic-15	11-gen-16	€ 2.250,00	€ 2.250,00	€ 1.750,00	€ 1.750,00	€ 1.750,00	€ -
ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1533446007	19-ott-15	09-nov-15	€ 1.130,00	€ 1.130,00	€ 630,00	€ 630,00	€ 630,00	€ -
ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1533446008	15-ott-15	09-nov-15	€ 1.550,00	€ 1.550,00	€ 1.050,00	€ 1.050,00	€ 1.050,00	€ -
ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1533446009	09-feb-16	15-feb-16	€ 2.180,00	€ 2.180,00	€ 1.680,00	€ 1.680,00	€ 1.680,00	€ -
ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1533446010	09-feb-16	19-feb-16	€ 2.600,00	€ 2.600,00	€ 2.100,00	€ 1.750,00	€ 1.750,00	€ 350,00
ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1535840001	01-dic-15	03-dic-15	€ 1.900,00	€ 1.900,00	€ 1.400,00	€ 1.400,00	€ 1.400,00	€ -
ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1539258001	06-apr-16	11-apr-16	€ 2.600,00	€ 2.600,00	€ 2.100,00	€ 2.100,00	€ 2.100,00	€ -
ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1539258002	04-mar-16	08-mar-16	€ 2.600,00	€ 2.600,00	€ 2.100,00	€ 2.100,00	€ 2.100,00	€ -
ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1539258003	06-apr-16	11-apr-16	€ 2.600,00	€ 2.600,00	€ 2.100,00	€ 2.100,00	€ 2.100,00	€ -
ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1539258004	10-feb-16	12-feb-16	€ 1.844,00	€ 1.844,00	€ 1.344,00	€ 1.344,00	€ 1.344,00	€ -
ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1539258005	06-apr-16	11-apr-16	€ 2.390,00	€ 2.390,00	€ 1.890,00	€ 1.890,00	€ 1.890,00	€ -
ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1543732002	23-mar-16	24-mar-16	€ 2.600,00	€ 2.600,00	€ 2.100,00	€ 1.750,00	€ 1.750,00	€ 350,00
ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1543732003	23-mar-16	24-mar-16	€ 1.760,00	€ 1.760,00	€ 1.260,00	€ 1.260,00	€ 1.260,00	€ -
ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1545394001	23-mar-16	24-mar-16	€ 2.600,00	€ 2.600,00	€ 2.100,00	€ 2.100,00	€ 2.100,00	€ -

SOGGETTO PROPONENTE	CODICE PROGETTO	PRESENTAZIONE RENDICONTO	CONTROLLO RENDICONTO	COSTO RICHIESTO	COSTO AMMESSO	COSTO AMMESSO INDENNITÀ	INDENNITÀ RENDICONTO PRES.	INDENITÀ RENDICONTO AMMESSO	DIFFERENZA
ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1552279001	04-mar-16	08-mar-16	€ 1.900,00	€ 1.900,00	€ 1.400,00	€ 1.400,00	€ 1.400,00	€ -
ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1557412001	18-gen-16	20-gen-16	€ 2.600,00	€ 2.600,00	€ 2.100,00	€ 700,00	€ 700,00	€ 1.400,00
ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1568024003	18-feb-16	22-feb-16	€ 1.172,00	€ 1.172,00	€ 672,00	€ 672,00	€ 672,00	€ -
ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1582585003	31-mar-16	26-apr-16	€ 1.550,00	€ 1.550,00	€ 1.050,00	€ 1.050,00	€ 1.050,00	€ -
ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1593260001	29-feb-16	02-mar-16	€ 5.091,00	€ 5.091,00	€ 4.591,00	€ 1.530,34	€ 1.530,34	€ 3.060,66
								Totale:	**€ 14.526,66**

PROGETTI CON RENDICONTO APPROVATO E NESSUNA INDENNITA' DOVUTA AL TIROCINANTE	ECONOMIE:	€ 11.190,00
PROGETTI CON RENDICONTO APPROVATO – QUOTA SOGGETTO PROMOTORE	ECONOMIE:	€ 4.500,00
PROGETTI CON RENDICONTO APPROVATO – QUOTA INDENNITA' TIROCINANTE	ECONOMIE:	€ 14.526,66
	TOTALE:	**€ 30.216,66**

16_32_1_DDS_PROG GEST_5604_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 29 luglio 2016, n. 5604

Fondo sociale europeo - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - Programma operativo 2014/2020. "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2016" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 333 del 4 marzo 2016. Programma specifico n. 42/16 - Percorsi formativi nell'ambito del repertorio delle qualificazioni professionali. Modifiche e integrazioni al decreto n. 3588/LAVFORU del 16 maggio 2016 concernente "Approvazione delle manifestazioni d'interesse ai fini dell'erogazione delle attività formative di cui all'invito emanato con decreto 1858/LAVFORU del 29 marzo 2016 e determinazione del pacchetto di ore di formazione erogabili da parte di ogni soggetto avente titolo".

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 76 del 16 novembre 1982, recante l'ordinamento della formazione professionale nel Friuli Venezia Giulia;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., e successive integrazioni e modificazioni, in particolare l'articolo 21 che disciplina le competenze del Direttore di Servizio;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1922 del 1° ottobre 2015 e successive modificazioni, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali

PREMESSO che:

- la Commissione europea, con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014 ha approvato il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
- la Giunta regionale, con deliberazione n. 333 del 4 marzo 2016 e successive modifiche e integrazioni, ha approvato il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2016", di seguito PPO 2016, che prevede, fra l'altro, la realizzazione del programma specifico n. 42/16 - Percorsi formativi nell'ambito del repertorio delle qualificazioni professionali - a valere sull'asse 1 - Occupazione - del programma Operativo;
- con decreto n. 1858/LAVFORU del 29 marzo 2016 è stato emanato l'invito a manifestare l'interesse alla erogazione delle attività di carattere formativo connesse alla realizzazione del programma specifico n. 42/16;
- il suddetto invito prevede l'adozione, da parte della struttura attuatrice ed entro il 22 maggio 2015, di un decreto con il quale, verificata la correttezza e completezza delle manifestazioni di interesse pervenute entro il termine del 7 maggio 2015 stabilito dal richiamato invito, viene data indicazione dei soggetti abilitati alla erogazione delle operazioni di carattere formativo che danno attuazione al programma specifico n. 30/15;
- l'adempimento di cui all'alinea precedente è stato soddisfatto con il decreto n. 3588/LAVFORU del 16 maggio 2016;

EVIDENZIATO che:

- con il decreto 3588/LAVFORU/2016
  - sono state approvate le manifestazioni d'interesse ai fini dell'erogazione delle attività formative di cui all'invito emanato con il richiamato decreto 1858/LAVFORU del 29 marzo 2016;
  - è stato determinato il pacchetto di ore di formazione erogabili da parte di ogni soggetto avente titolo;
  - sono state indicate le manifestazioni d'interesse non approvate, complessivamente pari a due e relative a ARCHE' - ASSOCIAZIONE FORMAZIONE EDUCATORI ed a SOFORM SCARL;
- le cause che hanno determinato la non approvazione delle due manifestazioni di interesse sono riconducibili a questioni meramente tecniche connesse all'utilizzo, innovativo e sperimentale, della posta

elettronica certificata per la presentazione di proposte e progetti;
- è emerso che anche altre proposte, peraltro approvate, presentavano imperfezioni di carattere tecnico - formale, non rilevate in sede di primo esame delle manifestazioni di interesse;
- la "manifestazione di interesse" era finalizzata ad acquisire il preventivo interesse dei soggetti aventi titolo a realizzare le attività formative e non a valutarne il merito, di cui si tiene conto in occasione della successiva valutazione dei progetti formativi, per cui non è in discussione il titolo dei due proponenti in questione alla presentazione della manifestazione di interesse;
RAVVISATA l'opportunità di riesaminare le manifestazioni di interesse pervenute senza tener conto delle modalità di compilazione dell'oggetto del messaggio di posta elettronica che, per l'innovatività e la sperimentalità, risulta tecnicamente ininfluente e inutilmente penalizzante;
CONSIDERATO anche che, per cambiamenti in corso nel sistema formativo regionale, nell'area territoriale triestina potrebbe a breve essere registrato un calo dell'offerta formativa;
TENUTO CONTO che il richiamato PPO 2016 stabilisce che modificazioni di carattere finanziario ai programmi specifici del PPO 2016 non superiori al 20% sono adottati dall'AdG del POR FSE con proprio atto amministrativo;
RITENUTO:
- di ammettere le due manifestazioni di interesse non approvate con il richiamato decreto 3588/LAVFORU/2016 tenuto conto delle cause meramente formali che hanno determinato la mancata approvazione, conseguenti alla sperimentalità della procedura di presentazione della manifestazione di interesse stesse;
- di sostituire l'allegato A) del decreto 3588/LAVFORU/2016 con quello parte integrante del presente provvedimento che indica i soggetti ammessi alla erogazione delle operazioni di carattere formativo per l'attuazione del programma specifico n. 42/16 del PPO 2015;
- di approvare una integrazione alla disponibilità finanziaria del programma specifico 42/16 nelle misure che seguono (per un totale di euro 118.293,00):
  - priorità di investimento: 8.i) Accesso all'occupazione per le persone alla ricerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale: euro 63.011;
  - priorità di investimento:8.ii) Integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani, in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della Garanzia per i Giovani: euro 55.282,
- di sostituire l'allegato B) con quello parte integrante del presente provvedimento che individua il pacchetto di ore di formazione a disposizione di ciascun soggetto avente titolo ai fini dell'attuazione del programma specifico 42/16 del PPO 2016;
PRECISATO che:
- la variazione finanziaria richiamata non supera la soglia del 20% prevista dal PPO 2016 e in precedenza richiamata;
- la variazione finanziaria consente
  - di uniformare fra tutti i soggetti aventi titolo il pacchetto di ore di formazione a disposizione degli enti di formazione aventi un volume annuo di attività non superiore a 9.999 ore;
  - di finanziare il pacchetto di ore di formazione a cui hanno titolo ARCHE' - ASSOCIAZIONE FORMAZIONE EDUCATORI e SOFORM SCARL;
PRECISATO inoltre che, a pena di decadenza dalla titolarità del pacchetto di ore di formazione di pertinenza, ARCHE' - ASSOCIAZIONE FORMAZIONE EDUCATORI e SOFORM SCARL devono presentare al Servizio programmazione e gestione interventi formativi la ricevuta dell'avvenuto pagamento dell'imposta di bollo relativa alla richiesta di finanziamento derivate dalla presentazione della manifestazione di interesse entro cinque giorni lavorativi dalla pubblicazione nel BUR del presente provvedimento;

DECRETA

1. Per le motivazioni di cui in narrativa è approvata una integrazione alla disponibilità finanziaria del programma specifico 42/16 del PPO 2016 nelle misure che seguono (per un totale di euro 118.293,00):
- priorità di investimento: 8.i) Accesso all'occupazione per le persone alla ricerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale: euro 63.011;
- priorità di investimento:8.ii) Integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani, in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della Garanzia per i Giovani: euro 55.282,

2. Per le motivazioni indicate nelle premesse:

a) sono ammesse le manifestazioni di interesse di ARCHE' - ASSOCIAZIONE FORMAZIONE EDUCATORI ed a SOFORM SCARL non approvate con il richiamato decreto 3588/LAVFORU/2016, tenuto conto delle cause meramente formali che hanno determinato la mancata approvazione, conseguenti alla sperimentalità della procedura di presentazione della manifestazione di interesse;
b) è approvato l'allegato A) parte integrante del presente provvedimento che indica i soggetti ammessi alla erogazione delle operazioni di carattere formativo per l'attuazione del programma specifico n. 42/16 del PPO 2015 e che sostituisce l'allegato A) del decreto 3588/LAVFORU/2016;
c) è approvato l'allegato B) parte integrante del presente provvedimento che indica il pacchetto di ore formative spettanti a ciascuno dei soggetti ammessi ed indicati nell'allegato A) e che sostituisce l'allegato B) del decreto 3588/LAVFORU/2016.-
3. E' fatto obbligo a ARCHE' - ASSOCIAZIONE FORMAZIONE EDUCATORI ed a SOFORM SCARL di presentare al Servizio programmazione e gestione interventi formativi la ricevuta dell'avvenuto pagamento dell'imposta di bollo relativa alla richiesta di finanziamento derivante dalla presentazione della manifestazione di interesse entro cinque giorni lavorativi dalla pubblicazione nel BUR del presente provvedimento; il mancato rispetto di tale termine determina la decadenza dalla titolarità del pacchetto di ore di formazione di pertinenza.
4. Il presente provvedimento e gli allegati A) e B) parte integrante sono pubblicati nel Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 29 luglio 2016

FERFOGLIA

16_32_1_DDS_PROG GEST_5604_2_ALL1

ALLEGATO A)

Fondo Sociale Europeo – Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - Programma Operativo 2014/2020.

"Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – Annualità 2016" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 333 del 4 marzo 2016. Programma specifico n. 42/16 – Percorsi formativi nell'ambito del repertorio delle qualificazioni professionali. Approvazione delle manifestazioni d'interesse ai fini dell'erogazione delle attività formative di cui all'invito emanato con decreto 1858/LAVFORU del 29 marzo 2016 e determinazione del pacchetto di ore di formazione erogabili da parte di ogni soggetto avente titolo.

Elenco dei soggetti aventi titolo alla realizzazione delle operazioni formative ai fini dell'attuazione del programma specifico 42/16

I soggetti pubblici o privati aventi tra i propri fini statutari la formazione professionale che hanno presentato la manifestazione di interesse prevista dall'invito di cui al decreto n. 1858/LAVFORU del 29 marzo 2016 nei termini e modalità previste e che hanno titolo alla realizzazione delle operazioni di carattere formativo previste dal programma specifico 42/16 del PPO 2016 sono i seguenti:

FATA SCARL	AZIENDA SPECIALE IMPRESE E TERRITORIO	CEFAP	CIVIFORM
SYNTHESI FORMAZIONE	OFFICINA PITTINI PER LA FORMAZIONE	JOB&SCHOOL	ENFAP
EDILMASTER	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI	CIOFS	OSF
INDAR	IRSSES	VILLAGGIO DEL FANCIULLO	ENAIP
CENTRO EDILE PER LA FORMAZIONE E LA SICUREZZA	UNINDUSTRIA	AD FORMANDUM	IAL
ARSAP	ASSOCIAZIONE PICCOLE E MEDIE INDUSTRIE DEL FVG - CONFAPI FVG	CNOS FAP BEARZI	ARCHE' – ASSOCIAZIONE FORMAZIONE EDUCATORI
CFP ALBERTO SIMONINI - BOLOGNA	CRAMARS	IRES FVG	SOFORM SCARL

16_32_1_DDS_PROG GEST_5604_3_ALL2

ALLEGATO B)

Fondo Sociale Europeo – Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - Programma Operativo 2014/2020.

"Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – Annualità 2016" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 333 del 4 marzo 2016. Programma specifico n. 42/16 – Percorsi formativi nell'ambito del repertorio delle qualificazioni professionali. Approvazione delle manifestazioni d'interesse ai fini dell'erogazione delle attività formative di cui all'invito emanato con decreto 1858/LAVFORU del 29 marzo 2016 e determinazione del pacchetto di ore di formazione erogabili da parte di ogni soggetto avente titolo.

Individuazione del pacchetto di ore di formazione a disposizione di ciascun soggetto avente titolo ai fini dell'attuazione del programma specifico 42/16 del PPO 2016

Premessa

L'invito emanato con decreto n. 1858/LAVFORU del 29 marzo 2016 prevede che l'atto amministrativo che individua i soggetti i quali hanno titolo alla erogazione delle attività formative connesse all'attuazione del programma specifico 42/16 del PPO 2016 provveda anche alla attribuzione del pacchetto di ore formative a disposizione di ciascuno di tali soggetti.

Per quanto riguarda la determinazione del pacchetto di ore di formazione da attribuire a ciascun soggetto avente titolo:

- i soggetti aventi titolo vengono collocati all'interno delle seguenti fasce derivanti dal rispettivo volume annuo di attività

Fascia	Volume annuo di attività formativa
1	Fino a 9.999 ore
2	Da 10.000 a 39.999 ore
3	Da 40.000 a 99.999 ore
4	Da 100.000 ore

- la rilevazione del volume annuo di attività fa riferimento alla data del 29 febbraio 2016;
- se il soggetto richiedente non risulta accreditato alla data di presentazione della manifestazione di interesse viene collocato d'ufficio nella fascia 1;
- a ciascuna fascia viene applicato il seguente coefficiente:

Fascia	Coefficiente
1	1
2	3
3	6
4	10

Il volume complessivo delle ore formative disponibili è pari a 17557 in relazione alle attività da realizzare sulla priorità di investimento 8i ed a 15572 in relazione alle attività da realizzare sulla priorità di investimento 8ii, determinate tenendo conto dei seguenti aspetti:

- risorse finanziarie disponibili, pari a euro 2.300.000 per la priorità di investimento 8i ed a euro 2.040.000 per la priorità di investimento 8ii;
- costo orario medio della formazione pari a euro 131, calcolato sulla partecipazione di un numero medio di allievi pari a 15.

Il quadro sopradelineato è stato formalizzato con il decreto n. 3588/LAVFORU del 16 maggio 2016. A seguito di ulteriori approfondimenti, con il decreto di cui il presente documento costituisce allegato B) si è ritenuto di:

- uniformare fra tutti i soggetti aventi titolo il pacchetto di ore di formazione a disposizione degli enti di formazione aventi un volume annuo di attività non superiore a 9.999 ore;
- finanziare il pacchetto di ore di formazione a cui hanno titolo ARCHE' – ASSOCIAZIONE FORMAZIONE EDUCATORI e SOFORM SCARL,

con la conseguente approvazione dell'ulteriore finanziamento di euro 63.011 a valere sulla priorità di investimento 8i) e di euro 55.282 a valere sulla priorità d'investimento 8ii), per un totale di euro 118.293.

Ciò premesso, i pacchetti di ore di formazione attribuiti a ciascun soggetto ammesso alla realizzazione delle attività formative inerenti il programma specifico n. 42/16 del PPO 2016 sono i seguenti:

		8i	8ii	TOTALE
VOLUME ANNUO Fino a 9999 ore	FATA SCARL	235	208	443
	SYNTHESI FORMAZIONE	235	208	443
	EDILMASTER	235	208	443
	INDAR	235	208	443
	CENTRO EDILE PER LA FORMAZIONE E LA SICUREZZA	235	208	443
	ARSAP	235	208	443
	CFP ALBERTO SIMONINI - BOLOGNA	235	208	443
	AZIENDA SPECIALE IMPRESE E TERRITORIO	235	208	443
	OFFICINA PITTINI PER LA FORMAZIONE	235	208	443
	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI	235	208	443
	IRSSES	235	208	443
	UNINDUSTRIA	235	208	443
	ASSOCIAZIONE PICCOLE E MEDIE INDUSTRIE DEL FVG - CONFAPI FVG	235	208	443
	ARCHE' – ASSOCIAZIONE FORMAZIONE EDUCATORI	235	208	443
	SOFORM SCARL	235	208	443
VOLUME ANNUO Da 10000 a 39999 ore	CRAMARS	702	623	1.325
	CEFAP	702	623	1.325
	JOB&SCHOOL	702	623	1.325
	CIOFS	702	623	1.325
	VILLAGGIO DEL FANCIULLO	702	623	1.325
	AD FORMANDUM	702	623	1.325
	CNOS FAP BEARZI	702	623	1.325
	IRES FVG	702	623	1.325
VOLUME ANNUO Da 40.000 a 99999 ore	CIVIFORM	1.405	1.246	2.651
	ENFAP	1.405	1.246	2.651
	OSF	1.405	1.246	2.651
VOLUME ANNUO da 100.000 ore	ENAIP	2.341	2.076	4.417
	IAL	2.341	2.076	4.417
	TOTALE	18.038	15.994	34.032

16_32_1_DDS_PROG GEST_5605_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 29 luglio 2016, n. 5605

Legge 8 marzo 2000 "Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi delle città", articolo 6 , comma 4. Avviso per la presentazione di operazioni formative aziendali emanato con decreto n. 4643/LAVFOR.FP/2014. Proroga del termine di conclusione delle attività formative.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali approvato con Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1° ottobre 2015 e successive modificazioni ed integrazioni relativa all'articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;
VISTA la legge regionale 76 del 16 novembre 1982, recante l'ordinamento della formazione professionale del Friuli Venezia Giulia;
VISTA la Legge 8 marzo 2000 "Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi delle città", articolo 6, comma 4, in base al quale le Regioni possono finanziare progetti di formazione dei lavoratori che, sulla base di accordi contrattuali, prevedono quote di riduzione dell'orario di lavoro, nonché progetti di formazione presentati direttamente dai lavoratori e che, per tali fini, viene ripartita annualmente tra le Regioni una quota di Fondo per l'occupazione di cui all'art. 1, comma 7, del decreto legge 20.05.1993, n. 148 convertito con modificazioni in legge il 19 luglio 1993, n. 236;
VISTO l'avviso per il finanziamento di operazioni formative aziendali ai sensi della L.53/2000, approvato con decreto n. 4643/LAVFOR.FP/2014 del 21 luglio 2014, pubblicato sul BUR n. 31 del 30.07.2014;
EVIDENZIATO che il succitato Avviso prevede al capoverso 5 del paragrafo 7 "Attività formative ammesse" che l'attività formativa debba concludersi entro il 31 dicembre 2015;
PRECISATO che con decreto n. 5050/LAVFORU del 05.10.2015 pubblicato sul BUR n. 41 del 14 ottobre 2015 è stato disposta una proroga del termine di conclusione delle attività formative al 30 settembre 2016;
CONSIDERATO che da più parti è stata segnalata l'esigenza di dilazionare ulteriormente i tempi di realizzazione dell'attività formativa in quanto il perdurare della crisi economica in atto impone alle aziende interessate tempi di programmazione più ampi e compatibili con situazioni di sospensione delle attività lavorative;
TENUTO CONTO del primario interesse dei lavoratori ad accedere a percorsi di formazione;
RAVVISATA pertanto l'opportunità di prorogare al 28 febbraio 2017 il termine per la conclusione delle attività formative finanziate in base all'Avviso emanato con decreto n. 4643/LAVFOR.FP/2014 del 21 luglio 2014, pubblicato sul BUR n. 31 del 30.07.2014 così come modificato dal decreto n. 5050/LAVFORU del 05.10.2015 pubblicato sul BUR n. 41 del 14 ottobre 2015;

DECRETA

1. Il capoverso 5. del paragrafo 7 "Attività formative ammesse" dell'Avviso emanato con decreto n. n. 4643/LAVFOR.FP/2014 del 21 luglio 2014, relativo al finanziamento di operazioni formative aziendali, è sostituito dal seguente:
"5. L'attività in senso stretto deve concludersi entro il 28 febbraio 2017."
2. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 29 luglio 2016

FERFOGLIA

16_32_1_DDS_PROG GEST_5622_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 1 agosto 2016, n. 5622

Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - Pipol. Approvazione progetti formativi di tirocinio presentati e valutati entro il 1° agosto 2016 e presa d'atto delle rinunce.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 93 del 24 gennaio 2014 concernente l'approvazione del "Piano d'azione per il sostegno all'accesso, rientro o permanenza nel mercato del lavoro", di seguito Piano, che autorizza il direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi alla emanazione di un avviso pubblico per la selezione di 4 associazioni temporanee di impresa a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità;

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 731 del 17 aprile 2014 che ha ricondotto ad un'unica area di intervento le azioni previste dal menzionato Piano di cui alla DGR n. 93/2014 e quelle connesse all'attuazione sul territorio regionale del Programma Operativo Nazionale Iniziativa per l'Occupazione Giovanile, approvando il Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL;

VISTE le successive delibere della Giunta regionale n. 827 dell'8 maggio 2014, n. 1396 del 24 luglio 2014, n. 1578 del 29 agosto 2014, n. 1854 del 10 ottobre 2014, n. 1958 del 24 ottobre 2014, n. 2286 del 28 novembre 2014, n. 2490 del 18 dicembre 2014, n. 450 del 13 marzo 2015 e n. 797 del 30 aprile 2015, n. 905 del 15 maggio 2015, n. 1523 del 31 luglio 2015, n. 1958 del 9 ottobre, n. 2346 del 27 novembre 2015, n. 2601 del 29 dicembre 2015, n. 277 del 25 febbraio 2016, e n. 651 del 22 aprile 2016, ed il decreto del Direttore centrale n. 4332/LAVFORU del 10 giugno 2016, di modifica ed integrazione alla DGR 731/2014;

PRECISATO che il testo vigente del programma risulta dall'elaborato allegato alla delibera della giunta regionale n. 651 del 22 aprile 2016;

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1096 del 13 giugno 2014, modificata con delibera della Giunta regionale n. 1397 del 24 luglio 2014, con la quale sono state approvate le misure finanziarie di accompagnamento per la partecipazione alle attività di carattere formativo PIPOL;

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1451 del 1° agosto 2014, modificata con delibera della Giunta regionale n. 1577 del 29 agosto 2014, con la quale sono state approvate le misure per la gestione finanziaria dei tirocini extracurriculari anche in mobilità geografica da realizzare nell'ambito di PIPOL;

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 450 del 13 marzo 2015 di modifica tecnico operativa alle modalità di gestione riguardanti l'organizzazione dei tirocini per destinatari di fascia 4;

VISTO il decreto n. 100/LAVFOR.FP del 27 gennaio 2014, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del 12 febbraio 2014, con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la selezione di 4 associazioni temporanee di impresa a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità;

VISTI i successivi decreti di modifica n. 635/LAVFOR.FP del 10 febbraio 2014 e n. 974/LAVFOR.FP del 24 febbraio 2014;

PRECISATO che il succitato Avviso prevede la selezione di quattro Associazioni Temporanee di Imprese - ATI con la competenza, da parte di ogni associazione temporanea d'impresa, ad operare su un distinto ambito territoriale provinciale, a copertura dei quattro ambiti esistenti sul territorio regionale;

VISTO il decreto n. 2978/LAVFOR.FP del 28 aprile 2014 con il quale sono stati individuati i sottodescritti soggetti incaricati della realizzazione delle attività previste dall'Avviso:

per ATI 1: Trieste
Soggetto Attuatore delle Attività di carattere formativo di FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità
con capofila IRES Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa Sociale
per ATI 2: Gorizia
Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto Giovani e FVG Progetto Occupabilità
con capofila Comitato regionale dell'ENFAP del Friuli Venezia Giulia
per ATI 3: Udine
Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto Giovani e FVG Progetto Occupabilità
con capofila En.A.I.P. Ente Acli Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
per ATI 4: Pordenone
Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità
con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia s.r.l. - Impresa Sociale

VISTO il decreto n. 4793/LAVFOR.FP del 4 agosto 2014 con il quale è stato approvato il documento denominato "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL - Direttive per la realizzazione dei tirocini extracurriculari anche in mobilità geografica sul territorio regionale";
VISTI i successivi decreti di modifica n. 8763/LAVFOR.FP e n. 8766/LAVFOR.FP del 12 dicembre 2014, n. 801/LAVFOR.FP del 15 aprile 2015, n. 1562/LAVFORU del 21 maggio 2015, n. 3812/LAVFORU del 3 settembre 2015, n 3781/LAVFORU del 23 maggio 2016, n. 4072/LAVFORU del 1° giugno 2016 e n.4347/LAVFORU del 10 giugno 2016;
VISTO il decreto n. 6006/LAVFOR.FP del 2 settembre 2014 con il quale è stato approvato il documento denominato "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL - Direttive per la realizzazione dei tirocini extracurriculari in mobilità geografica (in Italia o all'estero)";
VISTI i successivi decreti di modifica n. 6119/LAVFOR.FP del 15 settembre 2014, n. 34/LAVFOR.FP del 19 gennaio 2015, n. 387/LAVFOR.FP dell'11 marzo 2015 e n. 1253/LAVFORU del 15 maggio 2015;
PRECISATO che le sopraccitate Direttive prevedono che i progetti formativi di tirocinio sono rivolti alle fasce di utenza 2, 3, 4 e 5 con fonte di finanziamento PON IOG (Programma Operativo Nazionale - Iniziativa per l'Occupazione Giovanile) e PAC (Piano di Azione e Coesione);
EVIDENZIATO che i tirocini sono organizzati, a seconda della fascia di appartenenza, dalle Province, dalle Università di Trieste e di Udine, e dalle ATI selezionate per l'attuazione delle attività di carattere formativo di PIPOL;
PRECISATO che le Direttive prevedono che i progetti formativi di tirocinio relativi alle fasce 2, 3 e 4 siano presentati in via telematica mentre per quelli relativi alla fascia 5 si applica l'usuale procedura di presentazione;
PRECISATO che, ai sensi della Legge regionale 29 maggio 2015, n. 13, dal 1° luglio 2015 le funzioni in materia di lavoro svolte dalle Province, compresa la gestione dei Centri per l'impiego, sono di competenza della Regione, che le esercita attraverso l'Agenzia regionale per il lavoro;
PRECISATO che la situazione contabile per la realizzazione dei progetti formativi di tirocinio per le fasce 2, 3 e 4 è esposta nella tabella sottodescritta suddivisa per fascia di utenza e per ambito territoriale:

Fasce 2, 3 e 4	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
10.325.618,00	2.779.892,00	970.818,00	4.456.760,00	2.118.148,00

EVIDENZIATO che i progetti formativi di tirocinio vengono valutati sulla base del sistema di ammissibilità con l'applicazione dei criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FSE 2007/2013 nella seduta del 13 dicembre 2007 e di cui all'articolo 11 del Regolamento emanato con DPReg 0232/Pres/2011 del 4 ottobre 2011 ed al paragrafo 9.1.2, lettera b) delle Linee guida di cui al decreto n. 1672/LAVFOR.FP/2013 del 4 aprile 2013 e successive modifiche;
RICHIAMATO il decreto n. 6882/LAVFORU del 23 novembre 2015 con il quale, in esecuzione della succitata delibera n. 450 del 13 marzo 2015, ed ai soli fini della gestione tecnico informatica delle operazioni, è stato disposto che lo stanziamento di euro 1.500.000,00 destinato al finanziamento di tirocini per giovani laureai è suddiviso in base provinciale nei seguenti termini:
Provincia di Trieste euro 650.000,00 Provincia di Gorizia euro 75.000,00
Provincia di Udine euro 700.000,00 Provincia di Pordenone euro 75.000,00
RICHIAMATA la delibera n. 2346 del 27 novembre 2015 con la quale, fermo restando l'importo complessivo di euro 10.325.618,00, ai tirocini riservati alla fascia 4 per giovani laureati viene destinata la somma di euro 2.500.000,00, ed a seguito della quale la situazione contabile è la seguente:

Fasce 2, 3 e 4	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
10.325.618,00	2.799.892,14	1.110.817,98	4.286.759,56	2.128.148,32

EVIDENZIATO che con la delibera n. 651 del 22 aprile 2016 ed il successivo decreto n. 4347/LAVFORU del 10 giugno 2016, è stato disposto uno stanziamento di euro 144.000,00 destinato al finanziamento di progetti formativi di tirocinio relativi alla fascia 3 organizzati dalla Scuole nell'ambito di FIxO ed a seguito dei quali la situazione contabile è la seguente:

Fasce 2, 3 e 4	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
9.551.618,00	2.650.612,14	809.455,98	4.283.687,56	1.807.862,32

Fascia 3 Scuole FIXO	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
144.000,00	RISORSE INDIVISE			

RICHIAMATO il decreto n. 5509/LAVFORU del 22 luglio 2016 con il quale sono stati approvati i progetti formativi di tirocinio presentati e valutati entro il 22 luglio 2016, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria è la seguente:

Fasce 2, 3 e 4	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
2.530.765,29	953.021,46	331.457,11	456.575,66	789.711,06

Fascia 3 Scuole FIXO	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
141.216,00	RISORSE INDIVISE			

EVIDENZIATO che in data 25 luglio 2016 è pervenuta la rinuncia da parte della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (PN) al progetto formativo di tirocinio FP20160051736001 "Tirocinio in pizzaiolo" approvato e finanziato con il decreto n. 4910/LAVFORU/2016 per un importo pari ad euro 1.332,00;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua, a seguito della succitata rinuncia, è la seguente:

Fasce 2, 3 e 4	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
2.532.097,29	953.021,46	331.457,11	456.575,66	791.043,06

Fascia 3 Scuole FIXO	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
141.216,00	RISORSE INDIVISE			

EVIDENZIATO che alla data odierna (1° agosto 2016) risultano presentati e valutati i progetti formativi di tirocinio presentati dai soggetti promotori entro il 1° agosto 2016;
CONSIDERATO che la valutazione dei progetti formativi di tirocinio presentati determina la predisposizione del seguente documento:
- elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati e finanziati (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 65 progetti formativi di tirocinio per complessivi euro 121.014,04, di cui 9 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Gorizia per complessivi euro 16.876,00, 11 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Pordenone per complessivi euro 19.024,00, 9 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Trieste per complessivi euro 15.260,00, e 36 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Udine per complessivi euro 69.854,04;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Fasce 2, 3 e 4	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
2.411.083,25	937.761,46	314.581,11	386.721,62	772.019,06

Fascia 3 Scuole FIXO	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
141.216,00	RISORSE INDIVISE			

PRECISATO inoltre che i soggetti promotori cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1° ottobre 2015 relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. Si prende atto della rinuncia pervenuta da parte Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (PN) all' operazione descritta in narrativa.
2. In relazione alle Direttive indicate in premessa ed a seguito della valutazione dei progetti formativi di tirocinio, presentati e valutati entro il 1° agosto 2016, è approvato il seguente documento:
- elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati e finanziati (allegato 1 parte integrante).

3. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 65 progetti formativi di tirocinio per complessivi euro 121.014,04, di cui 9 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Gorizia per complessivi euro 16.876,00, 11 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Pordenone per complessivi euro 19.024,00, 9 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Trieste per complessivi euro 15.260,00, e 36 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Udine per complessivi euro 69.854,04.
4. Alla spesa si fa fronte nell'ambito del PON IOG.
5. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 1 agosto 2016

FERFOGLIA

16_32_1_DDS_PROG GEST_5622_2_ALL1

ALLEGATO 1 Elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati

PROVINCIA DI GORIZIA

N° protocollo	Data protocollo	Misura	Codice progetto	Proponente	Titolo progetto	Contributo approvato
N° 62951	27/07/2016	Tirocini	FP20160062951001	COMITATO REGIONALE ENFAP FVG (GO)	TIROCINIO IN ADDETTO ALLE VENDITE - B.M.	2.300,00
N° 61418	22/07/2016	Tirocini	FP20160061418001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE (GO)	TIROCINIO IN ACCONCIATRICE (D.G.)	2.120,00
N° 60662	20/07/2016	Tirocini	FP20160060662001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (GO)	TIROCINIO IN AIUTO CUOCO A.S.	1.800,00
N° 60689	20/07/2016	Tirocini	FP20160060689001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (GO)	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA PRODUZIONE DI PASTICCERIA C.I.	1.800,00
N° 61083	21/07/2016	Tirocini	FP20160061083001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (GO)	TIROCINIO IN ADDETTA ACCONCIATRICE	1.656,00
N° 61370	22/07/2016	Tirocini	FP20160061370001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (GO)	TIROCINIO IN ADDETTO UFFICIO INGEGNERIA DI PROCESSO SISTEMI S.F.	1.800,00
N° 61371	22/07/2016	Tirocini	FP20160061371001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (GO)	TIROCINIO IN PROGRAMMATORE PHP M.A.	1.800,00
N° 62447	26/07/2016	Tirocini	FP20160062447001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (GO)	TIROCINIO IN IMPIEGATA AMMINISTRATIVA F.I.	1.800,00
N° 63154	28/07/2016	Tirocini	FP20160063154001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (GO)	TIROCINIO IN ADDETTO AL SERVIZIO BAR S.R.	1.800,00
Totale progetti PROVINCIA DI GORIZIA: 9						**16.876,00**

PROVINCIA DI PORDENONE

N° protocollo	Data protocollo	Misura	Codice progetto	Proponente	Titolo progetto	Contributo approvato
N° 61649	22/07/2016	Tirocini	FP20160061649001	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA (PN)	TIROCINIO IN PRODUZIONE PRODOTTI DI GELATERIA - ME	1.460,00
N° 58554	14/07/2016	Tirocini	FP20160058554001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE (PN)	TIROCINIO PER ADDETTO AL BANCO BAR - C.B.	2.200,00
N° 61587	22/07/2016	Tirocini	FP20160061587001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE (PN)	TIROCINIO PER RECEPTIONIST PRESSO PARRUCCHIERA C.D.B.	2.228,00
N° 62868	27/07/2016	Tirocini	FP20160062868001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE (PN)	TIROCINIO IN ADDETTA ALLA SEGRETERIA AMMINISTRATIVA- A.C.	2.228,00
N° 60112	19/07/2016	Tirocini	FP20160060112001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (PN)	TIROCINIO IN ADDETTA AL SISTEMA QUALITA'	1.728,00

N° 61790	25/07/2016	Tirocini	FP20160061790001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (PN)	TIROCINIO IN MAGAZZINIERE COLORISTA	1.800,00
N° 61851	25/07/2016	Tirocini	FP20160061851001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (PN)	TIROCINIO IN COMMESSA DI NEGOZIO	1.800,00
N° 62472	26/07/2016	Tirocini	FP20160062472001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (PN)	TIROCINIO IN GESTIONE COMUNICAZIONE WEB	1.080,00
N° 62549	26/07/2016	Tirocini	FP20160062549001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (PN)	TIROCINIO PER IMPIEGATA AMMINISTRATIVA	1.800,00
N° 62710	27/07/2016	Tirocini	FP20160062710001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (PN)	TIROCINIO IN TERMOIDRAULICO	1.800,00
N° 63149	28/07/2016	Tirocini	FP20160063149001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (PN)	TIROCINIO IN MAGAZZINIERE	900,00
Totale progetti PROVINCIA DI PORDENONE: 11						**19.024,00**

PROVINCIA DI TRIESTE

N° protocollo	Data protocollo	Misura	Codice progetto	Proponente	Titolo progetto	Contributo approvato
N° 62948	27/07/2016	Tirocini	FP20160062948001	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA (TS)	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA VENDITA PRODOTTI NON ALIMENTARI - Z.K.	2.300,00
N° 60144	19/07/2016	Tirocini	FP20160060144001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (TS)	TIROCINIO IN ASSISTENTE MARKETING	1.800,00
N° 60145	19/07/2016	Tirocini	FP20160060145001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (TS)	TIROCINIO IN FARMACISTA	1.800,00
N° 61048	21/07/2016	Tirocini	FP20160061048001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (TS)	TIROCINIO IN RECEPTIONIST	1.620,00
N° 61152	21/07/2016	Tirocini	FP20160061152001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (TS)	TIROCINIO IN OPERATORE AGRICOLO	900,00
N° 62323	26/07/2016	Tirocini	FP20160062323001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (TS)	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA GESTIONE PRATICHE LEGALI	1.800,00
N° 62370	26/07/2016	Tirocini	FP20160062370001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (TS)	TIROCINIO IN ADDETTO AL FRONT/BACK OFFICE	1.440,00
N° 62401	26/07/2016	Tirocini	FP20160062401001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (TS)	TIROCINIO IN ADDETTO ATTIVITA' ASSICURATIVE	1.800,00
N° 62594	27/07/2016	Tirocini	FP20160062594001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (TS)	TIROCINIO IN ADDETTO AL MARKETING F.F.	1.800,00
Totale progetti PROVINCIA DI TRIESTE: 9						**15.260,00**

PROVINCIA DI UDINE

N° protocollo	Data protocollo	Misura	Codice progetto	Proponente	Titolo progetto	Contributo approvato

N° 61668	22/07/2016	Tirocini	FP20160061668001	ASSOCIAZIONE CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE CNOS-FAP BEARZI (UD)	OPERATORE DEL BENESSERE – ACCONCIATORE – D.P.	2.300,00
N° 62064	25/07/2016	Tirocini	FP20160062064001	CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE (UD)	TIROCINIO PER ADDETTO ALLE ATTIVITA' ESTETICHE M.I.E.	2.300,00
N° 61057	21/07/2016	Tirocini	FP20160061057001	ENAIP (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO PER ADDETTO ALLA SEGRETERIA - P.T.	2.300,00
N° 61059	21/07/2016	Tirocini	FP20160061059001	ENAIP (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO PER ADDETTO ALLA COMPUTER GRAFICA – M.L.	2.300,00
N° 57542	12/07/2016	Tirocini	FP20160057542001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE (UD)	TIROCINIO PER ADDETTO ALLA PROMOZIONE E ACCOGLIENZA TURISTICA – B.M.	2.300,00
N° 62210	26/07/2016	Tirocini	FP20160062210001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE (UD)	TIROCINIO PER PARRUCCHIERA - B.P.	2.000,00
N° 57559	12/07/2016	Tirocini	FP20160057559001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN ADDETTO UFFICIO TECNICO E PROGETTAZIONE DI C D	1.200,00
N° 60103	19/07/2016	Tirocini	FP20160060103001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN ODONTOTECNICO	1.800,00
N° 60680	20/07/2016	Tirocini	FP20160060680001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN ADDETTO IMPIANTISTICA IDRO-TERMO SANITARIA DI B A	1.800,00
N° 60728	20/07/2016	Tirocini	FP20160060728001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN AIUTO ACCONCIATORE	1.800,00
N° 60741	20/07/2016	Tirocini	FP20160060741001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN ADDETTO ACCONCIATORE	1.800,00
N° 60758	20/07/2016	Tirocini	FP20160060758001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN IMPIEGATO ASSICURAZIONE	1.728,00
N° 60802	20/07/2016	Tirocini	FP20160060802001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN WEB CONTENT EDITOR	1.800,00
N° 60934	21/07/2016	Tirocini	FP20160060934001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN TECNICO TELEVISIVO	1.800,00
N° 60946	21/07/2016	Tirocini	FP20160060946001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN ADDETTO SEGRETERIA E PAGHE	1.800,00
N° 61004	21/07/2016	Tirocini	FP20160061004001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN SOSTEGNO E AFFIANCAMENTO PERSONE AFFETTE DA DISABILITA' VISIVE - M. I.	1.800,00
N° 61041	21/07/2016	Tirocini	FP20160061041001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN ESTETISTA	1.800,00
N° 61051	21/07/2016	Tirocini	FP20160061051001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN BANCONIERA	1.440,00

N° 61075	21/07/2016	Tirocini	FP20160061075001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN PARRUCCHIERA	1.800,00
N° 61510	22/07/2016	Tirocini	FP20160061510001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN TECNICO ELETTRICO	1.800,00
N° 61524	22/07/2016	Tirocini	FP20160061524001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN COMMESSO DI NEGOZIO	1.800,00
N° 61645	22/07/2016	Tirocini	FP20160061645001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN PIZZAIOLO	1.800,00
N° 61793	25/07/2016	Tirocini	FP20160061793001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN TECNICO PER LA CONDUZIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI AUTOMATIZZATI - V.M.	1.800,00
N° 62057	25/07/2016	Tirocini	FP20160062057001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN IMPIEGATO ADDETTO AL CONTROLLO QUALITA'	1.800,00
N° 62416	26/07/2016	Tirocini	FP20160062416001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN GOMMISTA - MOTORISTA	1.800,00
N° 62417	26/07/2016	Tirocini	FP20160062417001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN MAGAZZINIERE	1.800,00
N° 62418	26/07/2016	Tirocini	FP20160062418001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN ADDETTA PRATICHE BROKER ASSICURATIVO	1.728,00
N° 62521	26/07/2016	Tirocini	FP20160062521001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN ADDETTA ALLE VENDITE - D.V.	1.800,00
N° 62649	27/07/2016	Tirocini	FP20160062649001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN IMPIEGATA COMMERCIALE	1.800,00
N° 62651	27/07/2016	Tirocini	FP20160062651001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN ASSISTENTE GIORNALISTA	1.800,00
N° 62653	27/07/2016	Tirocini	FP20160062653001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN ADDETTA ALA SEGRETERIA BACK OFFICE	1.656,00
N° 62706	27/07/2016	Tirocini	FP20160062706001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN COMMESSA DI NEGOZIO DI ABBIGLIAMENTO	1.800,00
N° 63066	28/07/2016	Tirocini	FP20160063066001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN ADDETTA AD ATTIVITA' DI SEGRETERIA E DI COMNTABILITA' - D.B.F.	1.800,00
N° 62071	25/07/2016	Tirocini	FP20160062071001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	TIROCINIO DI MARKETING & COMUNICAZIONE ON-LINE E OFF-LINE - M.G.	2.100,00
N° 62388	26/07/2016	Tirocini	FP20160062388001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	TIROCINIO DI PRODUZIONE DELLE UVE E PRODUZIONE DEL VINO - L.L.S.	3.444,84
N° 62932	27/07/2016	Tirocini	FP20160062932001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	TIROCINI DI DISEGNATORE TECNICO - P.T.D.A.	3.457,20
Totale progetti PROVINCIA DI UDINE: 36						**69.854,04**
Totale progetti: 65						**121.014,04**

16_32_1_DGR_1362_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 22 luglio 2016, n. 1362
POR FESR 2007-2013. Obiettivo competitività regionale e occupazione. Disattivazione risorse asse 6 - Assistenza tecnica.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (CE) N. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (di seguito FESR), sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il Regolamento (CE) N. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al FESR e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999 e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il Regolamento (CE) N. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il Quadro strategico nazionale (QSN) 2007-2013, approvato con Decisione della Commissione Europea C(2007)3329 del 13 luglio 2007, nell'ambito del quale trovano applicazione i programmi operativi predisposti dalle Amministrazioni regionali a valere, tra l'altro, sull'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione";
CONSIDERATO che, con propria deliberazione n. 1274 del 25 maggio 2007, la Giunta regionale ha approvato, in via definitiva, la proposta di Programma operativo regionale FESR 2007-2013 per l'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione", comprensivo dei relativi allegati;
VISTO il Programma Operativo 2007-2013 del Friuli Venezia Giulia - FESR Obiettivo Competitività regionale e Occupazione, di seguito solo "POR", approvato con decisione della Commissione europea C(2007) 5717 di data 20 novembre 2007, come modificato dalle successive decisioni e da ultimo C(2015) 8528 del 30 novembre 2015;
VISTE le deliberazioni della Giunta regionale, da ultimo la deliberazione n. 2523 del 22 dicembre 2015, con le quali si prende atto delle suddette Decisioni;
VISTA la legge regionale n. 7 del 21 luglio 2008 recante "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione delle direttive 2006/123/CE, 92/43/CEE, 79/409/CEE, 2006/54/CE e del regolamento (CE) n. 1083/2006 (Legge comunitaria 2007 pubblicata sul B.U.R. s.o. n. 16/2008) ed in particolare il capo V - "Attuazione del POR FESR Competitività regionale e occupazione 2007 - 2013 previsto dal Regolamento (CE) n. 1083/2006" e successive modifiche e integrazioni;
VISTO l'articolo 24 della citata legge regionale 7/2008 con cui, per il finanziamento degli interventi previsti dal Programma operativo regionale Obiettivo competitività regionale e occupazione FESR per il periodo 2007-2013, è costituito il Fondo POR FESR 2007-2013, ai sensi dell'art. 25 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale), presso la Direzione centrale risorse economiche e finanziarie, da gestire con contabilità separata, secondo quanto disposto dalla legge 25 novembre 1971, n. 1041 (Gestioni fuori bilancio nell'ambito delle amministrazioni dello Stato);
VISTA, inoltre, la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale) e ss. mm. e ii. che all'art. 19 prevede le modalità di attribuzione dei fondi regionali finalizzati al sostegno degli interventi previsti nei programmi e nei progetti sottoposti all'approvazione degli organi comunitari o da questi già approvati, alla realizzazione di interventi integrativi dei medesimi, nonché all'adeguamento del cofinanziamento regionale di interventi già iscritti in bilancio, e che dispone al proprio comma 4 lettera c) la specifica procedura per attribuire i fondi regionali da destinare alla costituzione di un parco-progetti ammissibile a finanziamento comunitario, di seguito indicato come Piano aggiuntivo regionale (PAR);
CONSIDERATO che, in applicazione a quanto previsto dal Capo V della legge regionale summenzionata, con Decreto n.238/Pres del 13 settembre 2008 è stato approvato il Regolamento che disciplina le modalità di gestione e di attuazione del POR FESR per l'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007-2013 (pubblicato sul B.U.R. n. (40 del 1 ottobre 2008) e da ultimo modificato con Decreto 9 giugno 2015, n.0114/Pres;
CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 7 la Giunta Regionale con propria deliberazione approva l'elenco delle operazioni prioritarie con il relativo costo indicativo;
VISTO il piano finanziario analitico del Programma, dettagliato per asse/attività/anno/struttura regionale attuatrice approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 2142 del 21 ottobre 2008, da ultimo modificato con deliberazione n. 2523 del 22.12.2015;
VISTO il decreto n.1196 del 21 giugno 2016 della Vicedirettrice centrale della Direzione attività produt-

tive, turismo e cooperazione, con il quale si è proceduto in chiusura di Programma alla rideterminazione degli impegni e ai contestuali disimpegni a valere sui seguenti progetti dell'asse 6 afferenti alle sotto indicate procedure di attivazione:

Linea di intervento	Progetto	Importo disimpegnato		Procedura di attivazione
6.1.a.1	n. 423 Assistenza tecnica per l'attuazione la sorveglianza, il monitoraggio del Programma Operativo FESR 2007-2013 del FVG	POR	745,72	PATT581
	n. 2990 Iniziative di assistenza e consulenza alle strutture regionali per la Programmazione gestione e controllo del Programma	POR	929,12	PATT821
	n. 8643 Attività inerenti alla preparazione e all'avvio della programmazione 2014-2020	POR	0,01	
		PAR	250.011,63	
	n. 16520 Iniziative di assistenza e consulenza alle strutture regionali per la gestione e controllo del Programma - Parte seconda	POR	42.776,88	
6.2.a.1	n. 422 Assistenza tecnica all'attuazione del piano di comunicazione	POR	0,01	PATT681
	n. 4288 Realizzazione attività di comunicazione e divulgazione del POR FESR 2007-2013	POR	1,11	PATT772

CONSIDERATO che allo stato attuale le risorse assegnate alle succitate procedure di attivazione risultano essere le seguenti:

Linea di intervento	Procedura di attivazione	Risorse assegnate		Quota FESR	Quota Stato	Quota Regione
6.1.a.1	PATT581	POR	5.927.754,99	1.199.094,79	2.082.716,58	2.645.943,62
	PATT821	POR	1.895.328,01	383.396,21	665.923,42	846.008,38
		PAR	500.000,00	101.142,44	175.675,00	223.182,56
6.2.a.1	PATT681	POR	838.375,06	169.590,32	294.563,08	374.221,66
	PATT772	POR	663.150,94	134.145,68	232.997,92	296.007,34

PRESO ATTO che in esito al soprarichiamato decreto di disimpegno risultano risorse disponibili sulle citate procedure di attivazione;
CONSIDERATO opportuno, dal momento che tali risorse non sono più utilizzabili nell'ambito del Programma, procedere alla disattivazione delle stesse come da tabella seguente:

Linea di intervento	Procedura di attivazione	Risorse da disattivare		Quota FESR	Quota Stato	Quota Regione
6.1.a.1	PATT581	POR	745,72	150,51	262,10	333,11
	PATT821	POR	43.706,01	8.841,07	15.356,10	19.508,84
		PAR	250.011,63	50.573,59	87.841,59	111.596,45
6.2.a.1	PATT681	POR	0,01	0,00	0,00	0,01
	PATT772	POR	1,11	0,54	0,30	0,27

DATO ATTO che, in esito alla succitata disattivazione, la dotazione finanziaria delle le procedure di attivazione risulta aggiornata come di seguito:

Linea di intervento	Procedura di attivazione	dotazione finanziaria delle procedure di attivazione		Quota FESR	Quota Stato	Quota Regione
6.1.a.1	PATT581	POR	5.927.009,27	1.198.944,28	2.082.454,48	2.645.610,51
	PATT821	POR	1.851.622,00	374.555,14	650.567,32	826.499,54
		PAR	249.988,37	50.568,85	87.833,41	111.586,11
6.2.a.1	PATT681	POR	838.375,05	169.590,32	294.563,08	374.221,65
	PATT772	POR	663.149,83	134.145,14	232.997,62	296.007,07

DATO ATTO che a fronte di una dotazione finanziaria del Programma in favore dell'Asse 6 - "Assistenza tecnica" pari ad euro 9.367.047 risulta certificata alla Commissione europea spesa pari a euro 9.572.582,21 corrispondente a oltre il 102% grazie all'utilizzo di parte delle risorse derivanti dal piano aggiuntivo regionale.
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive, turismo e cooperazione,
all'unanimità,

DELIBERA

1. di ridurre le risorse delle procedure di attivazione citate in premessa come di seguito indicato:

Linea di intervento	Procedura di attivazione	Risorse da disattivare		Quota FESR	Quota Stato	Quota Regione
6.1.a.1	PATT581	POR	745,72	150,51	262,10	333,11
	PATT821	POR	43.706,01	8.841,07	15.356,10	19.508,84
		PAR	250.011,63	50.573,59	87.841,59	111.596,45
6.2.a.1	PATT681	POR	0,01	0,00	0,00	0,01
	PATT772	POR	1,11	0,54	0,30	0,27

2. di prendere atto che le risorse aggiornate delle suddette procedure di attivazione sono le seguenti:

Linea di intervento	Procedura di attivazione	dotazione finanziaria delle procedure di attivazione		Quota FESR	Quota Stato	Quota Regione
6.1.a.1	PATT581	POR	5.927.009,27	1.198.944,28	2.082.454,48	2.645.610,51
	PATT821	POR	1.851.622,00	374.555,14	650.567,32	826.499,54
		PAR	249.988,37	50.568,85	87.833,41	111.586,11
6.2.a.1	PATT681	POR	838.375,05	169.590,32	294.563,08	374.221,65
	PATT772	POR	663.149,83	134.145,14	232.997,62	296.007,07

3. di pubblicare la presente deliberazione sul B.U.R.

IL VICEPRESIDENTE: BOLZONELLO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

16_32_1_DGR_1363_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 22 luglio 2016, n. 1363
LR 29/2005, art. 87. Attribuzione della qualifica di locale storico del Friuli Venezia Giulia.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI gli articoli 87 e seguenti della legge regionale 5 dicembre 2005, n. 29, (Normativa organica in materia di attività commerciali e di somministrazione di alimenti e bevande. Modifica alla legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 <<Disciplina organica del turismo>>) e successive modifiche e integrazioni, che dispongono l'effettuazione da parte dell'Amministrazione regionale, in collaborazione con i Comuni, del censimento degli esercizi pubblici e commerciali con almeno sessanta anni di vita che abbiano valore storico, artistico, ambientale o che costituiscano testimonianza storica, culturale e tradizionale presenti sul territorio regionale;

ATTESO che, in esecuzione a quanto prescritto dal comma 2 del citato articolo 87 della legge regionale 29/2005, sono state adottate, con propria deliberazione n. 1798 di data 28 luglio 2006, la scheda e la metodologia di rilevazione per la raccolta dei dati, approvando di conseguenza la scheda-tipo e le linee guida di censimento;

RILEVATO che le linee-guida approvate con la citata deliberazione n. 1798/2006, dispongono, tra l'altro, che i locali storici oggetto del censimento debbano possedere obbligatoriamente almeno due dei seguenti requisiti:

a) continuità della gestione per almeno sessanta anni, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 87, comma 1, della legge regionale 29/2005;

b) localizzazione all'interno di un edificio di comprovato pregio architettonico;

c) possesso di arredi e strumenti di valore storico-artistico.

ATTESO inoltre che, successivamente all'adozione di detta deliberazione giuntale, ha preso avvio la prima edizione del censimento de quo - anno 2007 le cui risultanze sono state approvate in via definitiva con propria deliberazione n. 2555 del 19 novembre 2008;

VISTA la propria deliberazione n. 376 del 23 febbraio 2009 con cui, ai sensi dell'articolo 91 della sopra menzionata legge regionale 29/2005, la Giunta regionale ha approvato l'adozione del marchio di "Locale Storico del Friuli Venezia Giulia" e del relativo manuale d'uso così come proposti dall'Agenzia per lo sviluppo del turismo - TurismoFVG;

RICHIAMATE le sottoelencate deliberazioni, con cui è stata attribuita la qualifica di "Locale Storico del Friuli Venezia Giulia" a un insieme di pubblici esercizi, esercizi commerciali e farmacie, censiti dalla Amministrazioni comunali dal 2007 al 2010, la cui documentazione è risultata congrua;

- DGR n. 2900 del 22 dicembre 2009;
- DGR n. 1794 del 16 settembre 2010;
- DGR n. 444 del 15 marzo 2012;
- DGR n. 713 del 4 maggio 2012;
- DGR n. 913 del 23 maggio 2012;
- DGR n. 132 del 30 gennaio 2013;

CONSIDERATO che il competente ufficio ha concluso l'istruttoria riguardante un'attività economica meglio individuata nell'allegato "A", censita dal Comune di Trieste nell'ambito della rilevazione riferita all'anno 2016, la cui documentazione risulta esaustiva;
RITENUTO opportuno rinviare a successivi provvedimenti l'individuazione di altri esercizi segnalati da varie Amministrazioni comunali, in quanto il materiale di censimento necessita di integrazioni e ulteriori approfondimenti;
VISTO lo Statuto di autonomia;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive, turismo e cooperazione,
all'unanimità,

DELIBERA

1. E' attribuita la qualifica di "Locale Storico del Friuli Venezia Giulia", nell'ambito del censimento per l'anno 2016 e ai sensi di quanto disposto dagli articoli 87 e seguenti della legge regionale 5 dicembre 2005, n. 29, all'attività economica di cui all'allegato "A" che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.
2. L'attività economica di cui all'allegato "A" della presente deliberazione è autorizzata, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 91 della legge regionale 5 dicembre 2005, n. 29, ad utilizzare la denominazione di "Locale Storico del Friuli Venezia Giulia" e il relativo marchio, secondo le modalità indicate nel relativo manuale d'uso adottato con propria deliberazione della n. 376 del 23 febbraio 2009.
3. La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione

IL VICEPRESIDENTE: BOLZONELLO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

16_32_1_DGR_1363_2_ALL1

Allegato "A"

ESERCIZI INDIVIDUATI QUALI "LOCALE STORICO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA"

LEGENDA
P.E. = Pubblico esercizio
E.C. = Esercizio commerciale
F. = Farmacia

CODICE LOCALE	PROV.	COMUNE	DENOMINAZIONE LOCALE	INDIRIZZO	TIPOLOGIA ATTIVITA'	ANZIANITA' ATTIVITA' DOCUMENTATA*	REQUISITI D.G.R. 1798/2006		
							A	B	C
LOCALI RISPONDENTI AL REQUISITO a) E AL REQUISITO b) - D.G.R. 1798 dd. 28.07.2006 -									
032006_059	TS	Trieste	**Ottica Trevi**	Via Mazzini 43/e	E.C.	1925	x	x	-

* Viene riportata la data di cui è stato possibile rintracciare documentazione in ordine al periodo di esercizio dell'attività economica - LR 29/2005 art. 87, comma 2 lett. c e comma 4 -

VISTO: IL VICEPRESIDENTE: BOLZONELLO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

16_32_1_DGR_1365_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 22 luglio 2016, n. 1365
LR 14/2015, art. 3. POR FESR 2014-2020 - Asse 1, OT 1 "Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione" - Attività 1.1.a "Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese" - Bando erogazione di finanziamenti per acquisizione da parte delle imprese di servizi attraverso voucher - Proroga termine finale presentazione domande. Modifica DGR 644/2016.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", e successive modifiche e integrazioni, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;
VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e successive modifiche e integrazioni, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006;
VISTA la decisione della Commissione Europea C(2015) 4814 del 14 luglio 2015 di approvazione del Programma Operativo del Fondo europeo di sviluppo regionale 2014-2020 "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (di seguito: il POR FESR FVG 2014-2020);
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1575 del 6 agosto 2015 con cui è stato adottato il POR FESR FVG 2014-2020 e i relativi allegati in via definitiva, a seguito della predetta decisione C(2015) 4814 del 14 luglio 2015;
VISTA la legge regionale 5 giugno 2015, n. 14, e, in particolare, l'articolo 3 il quale prevede che con regolamento regionale di attuazione siano disciplinati gli aspetti relativi alla gestione e attuazione del Programma operativo e del Programma d'Azione Coesione 2014-2020 ed in particolare la gestione del Fondo fuori bilancio, la ripartizione dei compiti tra l'Autorità di Gestione, le Strutture Regionali Attuatrici e gli Organismi intermedi nonché le procedure di gestione ordinaria e speciale del Programma Operativo e del Programma d'Azione Coesione 2014-2020;
RILEVATO che, in applicazione a quanto previsto all'articolo 3 della citata legge regionale 14/2015, con decreto del Presidente della Regione 1 luglio 2015, n. 136/Pres, è stato approvato il Regolamento che disciplina le modalità di gestione e di attuazione del POR FESR FVG 2014-2020;
VISTA la deliberazione 6 agosto 2015, n. 1576, con la quale la Giunta regionale ha, tra l'altro, individuato l'Unione Regionale delle Camere di Commercio del Friuli Venezia Giulia (di seguito: Unioncamere FVG), che agisce per il tramite delle Camere di commercio provinciali, quale Organismo Intermedio delegato per le funzioni di gestione e controllo degli interventi previsti nell'ambito dell'Azione 1.1 "Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese";
CONSIDERATO che l'articolo 6, comma 4, lettera b), del succitato Regolamento regionale di attuazione del POR FESR FVG 2014-2020 attribuisce alle Strutture regionali attuatrici la funzione di elaborare i bandi e gli inviti da sottoporre all'approvazione della Giunta regionale utilizzando criteri di selezione trasparenti e non discriminatori che corrispondono ai criteri approvati dal Comitato di sorveglianza e che garantiscono il contributo delle operazioni al conseguimento degli obiettivi e dei risultati specifici della pertinente priorità di investimento e tenendo conto dei principi generali di cui agli articoli 7 e 8 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
CONSIDERATO che l'attuazione dell'attività 1.1.a Acquisizione di Servizi attraverso Voucher nell'ambito dell'asse 1, OT 1 "Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese", del POR FESR FVG 2014-2020, come indicato nella DGR n. 331 del 4 marzo 2016, è di competenza dell'Organismo intermedio Unioncamere FVG e fa riferimento al Servizio per l'accesso al credito delle imprese per quanto attiene alle funzioni di struttura regionale attuatrice;
VISTA la convenzione tra l'Amministrazione regionale - Direzione centrale attività produttive, turismo e cooperazione - Area attività produttive - Servizio per l'accesso al credito delle imprese, in qualità di

struttura regionale attuatrice, e Unioncamere FVG, in qualità di organismo intermedio che agisce per il tramite delle Camere di commercio provinciali, e le Camere di commercio medesime, per lo svolgimento delle funzioni previste dal regolamento per l'attuazione del POR FESR 2014-2020 "investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", stipulata in data 30 maggio 2016 in attuazione delle deliberazioni della Giunta regionale 22 aprile 2016, n. 642 e 13 maggio 2016, n. 804;
VISTA la deliberazione 22 aprile 2016, n. 644, con la quale la Giunta regionale ha approvato il "Bando per l'erogazione di finanziamenti per l'acquisizione da parte delle imprese di Servizi attraverso Voucher" (di seguito: il Bando);
PRECISATO che la dotazione finanziaria del Bando è pari a 3.185.000,00 euro, di cui 2.625.000,00 euro derivanti dal piano finanziario del POR, al netto della riserva di efficacia, e 560.000,00 euro derivanti dal piano finanziario del Piano aggiuntivo regionale (PAR);
DATO ATTO che il Bando, all'articolo 15, comma 1, prevede che la domanda di aiuto è presentata dalle ore 9.15 del giorno 31 maggio 2016 fino alle ore 16.30 del giorno 28 luglio 2016;
CONSIDERATO che, alla luce dell'andamento della presentazione delle domande in relazione alla dotazione totale di risorse a disposizione, come quantificata nell'ambito della menzionata deliberazione giuntale 644/2016, è opportuno prorogare il termine finale di presentazione delle domande di cui al menzionato articolo 15, comma 1, del Bando, fissando il nuovo termine finale a tutto il 31 ottobre 2016, sì da consentire l'integrale utilizzo delle predette risorse;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive, turismo e cooperazione,
all'unanimità,

DELIBERA

1. è prorogato alle ore 16.30 del giorno 31 ottobre 2016 il termine finale di presentazione delle domande di cui all'articolo 15, comma 1, del "Bando per l'erogazione di finanziamenti per l'acquisizione da parte delle imprese di Servizi attraverso Voucher" approvato con la deliberazione della Giunta regionale 22 aprile 2016, n. 644;
2. la presente deliberazione verrà pubblicata sul sito internet del POR FESR FVG 2014-2020 e sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL VICEPRESIDENTE: BOLZONELLO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

16_32_1_DGR_1369_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 22 luglio 2016, n. 1369
LR 9/2009, art. 4. Programma regionale di finanziamento in materia di politiche di sicurezza per l'anno 2016. Approvazione definitiva.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'articolo 4, comma 1, della legge regionale 29 aprile 2009, n. 9, (Disposizioni in materia di politiche di sicurezza e ordinamento della polizia locale) che prevede che annualmente la Giunta regionale approvi il Programma regionale di finanziamento in materia di politiche di sicurezza;
EVIDENZIATO che, ai sensi del medesimo articolo 4, comma 1, lettere a), d) ed f) della suddetta l.r. 9/2009, con tale Programma vengono definiti, oltre alle situazioni di criticità in ambito regionale con riferimento alle politiche della sicurezza, alla qualità della vita, all'ordinata e civile convivenza, anche gli interventi in materia di sicurezza relativi a progetti locali dei Comuni singoli o associati dotati di un Corpo di polizia locale, nonché le priorità, la quantificazione delle risorse, i criteri e le modalità di finanziamento degli interventi;
CONSIDERATA l'ampia adesione degli enti locali alle progettualità finanziate con il Programma regionale di finanziamento in materia di politiche di sicurezza per l'anno 2009, approvato con DGR n 1631 del 9 luglio 2009, con il Programma regionale di finanziamento in materia di politiche di sicurezza per l'anno 2010, approvato con DGR n. 1442 del 21 luglio 2010 ed integrato con DGR n. 1937 del 30 settembre 2010, con il Programma regionale di finanziamento in materia di politiche di sicurezza per l'anno 2012 approvato con DGR n. 1353 del 25 luglio 2012, con il Programma regionale di finanziamento in materia di politiche di sicurezza per l'anno 2013 approvato con DGR n. 716 del 11 aprile 2013 e da ultimo con il Programma regionale di finanziamento in materia di politiche di sicurezza approvato con DGR n. 1310 del 3 luglio 2015;
TENUTO CONTO delle criticità, evidenziate nel Programma stesso, che caratterizzano il territorio re-

gionale sotto il profilo della sicurezza reale e percepita che rendono evidente la necessità di sostenere, da un lato gli interventi rivolti direttamente ai cittadini, e dall'altro gli interventi atti a garantire l'operatività delle polizie locali nello svolgimento dei loro compiti istituzionali e nell'importante apporto recato dalle stesse anche nello sviluppo di politiche di sicurezza urbana;
RITENUTO quindi di promuovere, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera d) della richiamata l.r. n. 9/2009, nell'ambito degli interventi finalizzati alla realizzazione di progetti locali dei Comuni, singoli o associati, dotati di un corpo di polizia locale, le iniziative volte alla rassicurazione dei cittadini, con particolare riguardo alle fasce più deboli della popolazione, ma anche a favorire l'efficacia delle azioni delle polizie locali dotandole di strumenti idonei a prevenire e contrastare i fenomeni delittuosi oltre che di inciviltà e degrado urbano;
RICHIAMATA la propria delibera n. 1160 del 23 giugno 2016 con la quale è stato approvato, in via preliminare, il Programma regionale di finanziamento in materia di politiche di sicurezza per l'anno 2016;
CONSIDERATO che per l'approvazione definitiva del Programma regionale di finanziamento in materia di politiche di sicurezza, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della legge regionale 29 aprile 2009, n. 9, deve essere sentito il Consiglio delle Autonomie Locali ed acquisito il parere della Commissione consiliare competente;
VISTO il parere favorevole sul medesimo Programma regionale di finanziamento in materia di politiche di sicurezza per l'anno 2016 espresso dal Consiglio delle Autonomie locali nella seduta dell'11 luglio 2016 e della V Commissione permanente del Consiglio regionale nella seduta del 12 luglio 2016;
DATO ATTO che la modulistica per la presentazione della domanda di finanziamento, da pubblicare nella pagina dedicata del Portale delle autonomie locali del sito internet della Regione Friuli Venezia Giulia www.regione.fvg.it nella sezione Polizia locale e sicurezza, sarà approvata con successivo decreto del Direttore centrale alle autonomie locali e coordinamento delle riforme;
RITENUTO, pertanto, di deliberare l'approvazione definitiva del Programma regionale di finanziamento in materia di politiche di sicurezza per l'anno 2016;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle autonomie locali e coordinamento delle riforme, comparto unico, sistemi informativi, caccia e risorse ittiche, delegato alla protezione civile,
all'unanimità,

DELIBERA

1. di approvare, in via definitiva, la proposta di Programma regionale di finanziamento in materia di politiche di sicurezza per l'anno 2016 allegata alla presente quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di dare atto che l'approvazione della modulistica per la presentazione della domanda di finanziamento, da pubblicare nella pagina dedicata del Portale delle autonomie locali del sito internet della Regione Friuli Venezia Giulia www.regione.fvg.it , nella sezione Polizia locale e sicurezza, è rinviata a successivo decreto del Direttore centrale alle autonomie locali e coordinamento delle riforme;
3. la presente deliberazione verrà pubblicata su Bollettino Ufficiale della Regione.

IL VICEPRESIDENTE: BOLZONELLO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

16_32_1_DGR_1369_2_ALL1

PROGRAMMA REGIONALE DI FINAZIAMENTO IN MATERIA DI POLITICHE DI SICUREZZA ANNO 2016

I[a] SEZIONE

1. Analisi delle situazioni di criticità in materia di sicurezza, qualità della vita e dell'ordinata e civile convivenza rilevate sul territorio regionale - articolo 4, comma 1, lettera a) della legge regionale 29 aprile 2009, n. 9 "*Disposizioni in materia di politiche di sicurezza e ordinamento della polizia locale*".

Nel solco delle modalità già sperimentate negli anni trascorsi, anche per la programmazione delle azioni da sostenere con il Programma regionale di finanziamento in materia di politiche di sicurezza per l'anno 2016, si è partiti dall'analisi dei fenomeni di criminalità registrati sul territorio regionale ed elaborati dal CED[1] del Ministero dell'Interno.

Tali dati, forniti dalle Prefetture territoriali in attuazione delle misure di collaborazione predisposte e attuate con i Programmi sicurezza degli anni precedenti,[2] rappresentano un elemento di analisi fondamentale per orientare l'attività di programmazione e favorire un utilizzo mirato ed efficace delle risorse annualmente messe a disposizione. Tuttavia gli stessi dati rilevano anche come elemento di verifica dell'efficacia delle misure attuate sul territorio regionale nel contrasto ai fenomeni di criminalità e poste in essere, non solo dagli organismi statali istituzionalmente preposti a garantire l'ordine e la sicurezza pubblica, ma anche con le azioni sinergiche tra Forze dell'Ordine e Forze di Polizia locali sviluppate in attuazione dei patti locali per la sicurezza urbana siglati tra la Regione, le Prefetture territoriali e gli enti locali di volta in volta coinvolti per la realizzazione di progettualità mirate, nonché con lo sviluppo delle progettualità promosse dagli enti locali su interventi individuati come prioritari dalla Regione in sede di elaborazione dei Programmi emanati annualmente ai sensi dell'articolo 4 della l.r. 9/2009.

E non va sottaciuto come, in tutti questi ambiti di intervento, la Regione abbia sempre riconosciuto un ruolo fondamentale alla polizia locale nello sviluppo di modelli di vigilanza sul territorio

---

[1] Centro elaborazione dati interforze del Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno, dove confluiscono tanto i dati dei reati commessi sul territorio regionale e rilevati, oltre che dalle Forze dell'Ordine, anche dalle Polizie Locali.

[2] In particolare, i dati oggetto della presente elaborazione sono stati messi a disposizione dalle Prefetture in attuazione dei cosiddetti patti locali per la sicurezza urbana siglati nell'anno 2014 in attuazione del Programma relativo a tale anno e approvato con DGR n. 1754 del 26 settembre 2014.

improntati a criteri di prossimità, collaborazione e sinergia con le Forze dell'Ordine che sono sempre più sentiti dall'opinione pubblica.

E a tal proposito, pur nella consapevolezza della situazione di sofferenza in termini di organico di operatori di polizia locale, nonché di scarsità di risorse da parte degli enti locali, la Regione ha comunque ritenuto importante offrire sostegno all'attività operativa delle strutture di polizie locale finanziando gli interventi volti a dotarle degli strumenti più idonei e tecnologicamente adeguati a garantire anche l'interscambio informativo e le sinergie operative con le Forze dell'Ordine.

Ciò senza dimenticare come, accanto alle azioni di repressione dei fenomeni criminosi, sia stata data particolare attenzione alle azioni di prevenzione nei confronti dei comportamenti e delle situazioni atti sfociare, non solo in veri e propri fatti perseguibili penalmente, ma anche in situazioni di inciviltà e disordine urbano che alimentano il senso di insicurezza percepito, specie da parte delle fasce più deboli della popolazione e riconoscendo anche in tali ambiti, l'importante contributo della polizia locale nell'attuazione delle iniziative intraprese e il valore aggiunto delle sinergie sviluppate a tal fine tra le polizie locali stesse e le Forze dell'Ordine.

Passando quindi all'analisi dei dati trasmessi dalle Prefetture territoriali ed elaborati dal CED, emerge una sostanziale conferma del trend dei delitti commessi sul territorio regionale che, anche per l'anno appena trascorso, appaiono complessivamente diminuiti rispetto all'anno precedente.[3]

Tale andamento tuttavia non è uniforme in tutte e quattro le province della Regione: come emerge dalla tabella sotto riportata, infatti, a fronte di una diminuzione complessiva dei delitti commessi nell'anno 2015 rispetto all'anno precedente nelle Province di Pordenone e Udine (dove peraltro la differenza è significativa), si registra un lieve aumento nelle due Province di Trieste e Gorizia.

	TOTALE 2014	**TOTALE 2015**
TRIESTE	10580	10660
PORDENONE	8302	6688
UDINE	17121	14799
GORIZIA	4353	4584
REGIONE FVG	**40356**	**36731**

Come già rilevato anche negli anni trascorsi tuttavia, se è vero che in termini assoluti, rispetto al 2014, nell'anno 2015 anche i **furti** hanno subito una flessione, è anche vero che tale tipo di delitto continua a costituire quello di entità numerica più elevata tra tutti i fatti criminosi presenti nell'analisi del CED e quindi quello che presenta la più alta percentuale di incidenza su totale dei delitti commessi.

[3] I dati riportati nelle tabelle sono tutti non consolidati; vi possono quindi essere scostamenti con altre rilevazioni riferite allo stesso periodo che dipendono dal momento in cui i dati vengono tratti dal sistema e dagli inserimenti fatti sino a quel momento con riferimento al periodo di rilevazione.

	ANNO	DELITTI	FURTI	%FURTI/DELITTI
TS	2014	10580	5055	**47,77**
	2015	10660	5226	**49,02**
UD	2014	17121	10094	**58,95**
	2015	14779	8141	**55,08**
PN	2014	8302	4734	**57,02**
	2015	6688	3434	**51,34**
GO	2014	4353	2117	**48,63**
	2015	4584	2074	**45,24**
FVG	2014	40356	22000	**54,51**
	2015	36731	18875	**51,38⇩**

Dall'analisi dei dati indicati nella tabella sopra esposta si può quindi concludere che, pur a fronte di una diminuzione della criminalità e con essa anche dei furti, (fatta eccezione per la provincia di Trieste ove il dato risulta in controtendenza), il rapporto furti/delitti continua ad essere piuttosto elevato.

I dati riportati nella tabella sottostante, invece, anche per continuità di analisi con i dati considerati negli anni precedenti, offrono uno scorcio su altre fattispecie criminose meritevoli di particolare attenzione per l'allarme sociale che suscitano e per la loro particolare attitudine ad incidere sul senso di sicurezza percepita anche in considerazione, per alcune di esse, del numero di casi denunciati.

		TS	UD	PN	GO	FVG
RAPINE	2014	**83**	**107**	**39**	**23**	**252**
	2015	**98⇧**	**78⇩**	**29⇩**	**21⇩**	**226⇩**
VIOLENZE SESSUALI	2014	**33**	**37**	**10**	**12**	**92**
	2015	**26⇩**	**30⇩**	**8⇩**	**15⇩**	**79⇩**
STUPEFACENTI	2014	**121**	**169**	**51**	**30**	**371**
	2015	**162⇧**	**139⇩**	**58⇧**	**47⇩**	**406⇧**
DANNEGGIAMENTI	2014	**939**	**1482**	**669**	**445**	**3535**
	2015	**997⇧**	**1474⇩**	**620⇩**	**509⇧**	**3600⇧**
TRUFFE E FRODI INFORMATICHE	2014	**686**	**1045**	**593**	**310**	**2634**
	2015	**778⇧**	**1183⇩**	**606⇧**	**403⇧**	**2970⇧**

La tabella sopra riportata evidenzia come nel 2015, a livello regionale, a fronte di una diminuzione complessiva del numero delle r**apine** e delle **violenze sessuali** rispetto all'anno precedente, si sia invece registrato un aumento dei reati in materia di **stupefacenti**, dei **danneggiamenti** nonché delle **truffe/frodi informatiche**. Le ultime due fattispecie poi, oltre a risultare le fattispecie più ricorrenti dopo i furti, mostrano un andamento in leggero aumento nel rapporto con i delitti totali assestandosi i danneggiamenti al 8,9% sui delitti totali denunciati nell'anno 2015 (8,7% nel 2014) e le truffe/frodi informatiche al 7,3% sempre sul totale dei delitti denunciati nello stesso anno 2015 (6,5% nel 2014).

L'analisi dei dati riportati può essere utilmente completata anche da quanto riportato nella relazione annuale sull'attività della Corte d'Appello di Trieste[4], che aiuta a completare il quadro descrittivo della situazione soprattutto sotto il profilo soggettivo degli autori dei delitti e della natura delle vittime.

La relazione in questione, nel confermare quanto emerge dai dati numerici poc'anzi trattati in ordine alla complessiva diminuzione dei delitti commessi, afferma altresì che i reati che per tipologia- e

[4] Analisi tratta dal discorso inaugurale dell'anno giudiziario 2016 della Corte d'Appello di Trieste che opera un raffronto sui delitti relativi al periodo gennaio-luglio 2014-2015 rilevati da tutte le Forze di Polizia considerando però i dati relativi al secondo semestre 2015 solo in proiezione (vedi pagg. 5 e 6 del documento).

non per entità numerica, risultata in diminuzione- hanno suscitato maggior allarme sociale, anche in termini di incidenza sulla c.d. sicurezza “percepita”, sono stati quelli *di natura predatoria* caratterizzata da una sempre più marcata connotazione transnazionale ad opera di gruppi stranieri con basisti italiani che spesso avviano all'estero il provento dei furti già a poche ore dalla loro commissione.

Per quanto concerne in particolare il fenomeno dei *furti*, si conferma la tendenza alla generale diminuzione e il fatto che tale tipologia di reato risulti comunque in prevalenza legata all'attività di nomadi e stranieri per lo più non integrati nel tessuto sociale e privi di stabile occupazione.

Sul fronte delle *rapine*, se da un lato si conferma la tendenza alla diminuzione, anche di quelle commesse in abitazioni private e negli esercizi commerciali, dall’altro si sottolinea come le rapine in abitazione, seppur diminuite, continuino a creare vivo allarme sociale anche a causa della particolare efferatezza con cui gli autori del fatto spesso si accaniscono nei confronti delle vittime (persone sole, donne, ecc.).

Rilevanti attività sono state poste in essere dalle Forze dell’Ordine nel periodo considerato per sgominare bande criminali dedite alle truffe nei confronti degli anziani, al riciclaggio di denaro, traffico di stupefacenti e compravendita di beni oggetti di furto, nonché al furto di rame specie lungo le linee ferroviarie.

Nel settore legato invece allo *spaccio e al traffico di sostanze stupefacenti* le attività investigative hanno consentito di attribuirne il controllo in misura prevalente a stranieri, senza escludere anche collegamenti della criminalità locale con sodalizi campani, per il controllo dei canali di immissione, mentre il consumo delle sostanze stesse-fenomeno in costante crescita negli ultimi anni specie tra i giovani- appare riconducibile in misura prevalente ad esigenze “ricreative” con forte domanda di sostanze sintetiche.

Merita infine un cenno il fenomeno *dell’immigrazione clandestina* che ha subito una notevole recrudescenza, mentre le principali problematiche connesse alla *presenza stabile di cittadini extracomunitari in Regione*, si sostanziano nella potenziale presenza nelle comunità musulmane di elementi collegati con organizzazioni integraliste islamiche, episodi di risse causate da futili motivi accentuati dall’assunzione di alcool nei locali pubblici, nonché nell’occupazione di lavoratori privi di permesso di soggiorno. E’ stata inoltre rilevata sul territorio regionale la presenza di gruppi delinquenziali, alcuni dei quali organizzati su base etnica (albanesi, kosovari, moldavi e magrebini) dediti al traffico di stupefacenti, ai furti nelle abitazioni e ai furti di veicoli ed attrezzature soprattutto edili nonché una diffusa rete di distribuzione di marchi contraffatti soprattutto da parte di appartenenti all'etnia cinese e cingalese.

2. **Valutazioni e obiettivi**.

Dall'analisi fatta emerge un quadro relativo alla situazione della sicurezza sul territorio regionale che non desta particolari preoccupazioni se confrontato con altre realtà regionali e che dimostra che le azioni sviluppate sul territorio, da tutti i soggetti coinvolti nella realizzazione di politiche efficaci sul piano della sicurezza, hanno sortito effetti positivi. Tuttavia si rende evidente la necessità di proseguire tali politiche per mantenere e migliorare il trend positivo registrato porgendo particolare attenzione ad alcune fattispecie criminose che, continuando ad aumentare, incidono in modo significativo anche sul senso di sicurezza percepito.

Gli obiettivi da perseguire con il presente Programma si concretano quindi:

- nel prevenire e contrastare i reati predatori, specie quelli in abitazione che, come sopra rilevato, continuano a suscitare nella popolazione preoccupazione e forte senso di insicurezza, finanziando interventi per la difesa passiva delle case ed abitazioni private quali strumenti complementari alle politiche intraprese negli anni precedenti volte a garantire la sicurezza della collettività;
- nel favorire il controllo del territorio garantendo l'utilizzo da parte delle Polizie locali, di strumenti di rilevazione adeguati ed efficienti e che in molte occasioni si sono rivelati utili, non solo quale deterrente, ma anche nel corso delle attività di indagine preventiva e repressiva, anche grazie alla messa a disposizione alle Forze dell'Ordine degli elementi raccolti per mezzo di essi;
- nella prosecuzione delle iniziative volte a contrastare e prevenire quei fenomeni di devianza sociale che investono la popolazione giovanile con particolare riferimento al fenomeno del bullismo e del cyberbullismo che, come dimostrato anche da recenti fatti di cronaca, possono creare situazioni altamente lesive per le vittime di tali atti, nonchè nella prevenzione dei fenomeni criminosi commessi in danno dei soggetti socialmente più deboli, specie gli anziani vittime spesso di truffe e raggiri e le donne contro le quali sono sempre più spesso resi noti episodi di stalking e maltrattamenti ma anche del triste fenomeno del femminicidio.

Le iniziative che il presente Programma intende sostenere mirano, quindi, in primis a venire incontro alle esigenze dei cittadini che vogliono veder garantita la sicurezza della propria casa di abitazione, quale luogo naturalmente deputato a favorire il senso di protezione e che, invece, è spesso esposta alla minaccia di incursioni ladresche che, oltre a creare danno dal punto di vista materiale, incidono in modo profondo sulla sensazione di disagio connessa alla violazione dell'intimità domestica.

Tali interventi si pongono peraltro in un ottica di completamento delle parallele azioni di rassicurazione della collettività perseguite con i Programmi precedenti e in particolare con il Programma

2015 col quale si è voluto, tra l'altro, favorire l'efficienza e l'implementazione dei sistemi di videosorveglianza cittadina.

Dall'altro lato con il Programma 2016 si è ritenuto di proseguire nel sostegno alle iniziative rivolte alle diverse fasce delle popolazione maggiormente esposte a rischio, nonché nell'incentivazione delle politiche che mirano a dotare le polizie locali di strumenti adeguati allo svolgimento dei compiti loro affidati che, sempre di più si esplicano anche sul piano della sicurezza urbana.

E in tale ottica si è ritenuto di dare priorità, conformemente al dettato normativo dell'articolo 4 della l.r. 9/2009 a quelle realtà organizzative che, anche attraverso le forme collaborative tra enti locali, sono in grado di dotarsi di strutture di polizia locale ritenute, dalla legge stessa, come le più idonee a rispondere adeguatamente alle esigenze di sicurezza del territorio.

Tale processo si completerà a breve con la piena efficacia delle disposizioni contenute nella della l.r 26/2014 che consentiranno, mediante la costituzione delle UTI, l'aggregazione anche delle strutture delle polizie locali rendendole adeguate ai parametri organizzativi che già la l.r. 9/2009 aveva indicato come i più idonei a garantire le finalità proprie del dettato normativo.

II^{a} SEZIONE

Interventi in materia di sicurezza relativi a progetti locali dei Comuni, singoli o associati, dotati di un corpo di polizia locale - articolo 4, comma 1, lettera d) e articolo 14 della l.r. n. 9/2009 -.

I^{a} AREA: INTERVENTI DI PARTE CAPITALE

1. Obiettivi.

La I^{a} Area della II^{a} Sezione del presente Programma disciplina i finanziamenti per la realizzazione di progetti locali, proposti da Comuni singoli o associati, dotati di un corpo di polizia locale, volti a favorire migliori condizioni di sicurezza sul territorio di riferimento e alla rassicurazione della comunità civica contro i reati predatori, in particolare i furti e le rapine, mediante il finanziamento degli interventi previsti dall'articolo 4, comma 2, lettera e), della l.r. n. 9/2009 per l'installazione di sistemi di sicurezza presso case ed abitazioni private definiti nel successivo paragrafo 2.

2. Interventi finanziabili.

Sono finanziabili i progetti presentati dagli enti locali indicati nel paragrafo 1 della III^{a} Area volti a rimborsare, nei limiti di quanto previsto dal successivo punto 2.2, le spese sostenute dalle persone

fisiche, per l'acquisto, l'installazione ed attivazione, di sistemi di sicurezza descritti al punto 2.1 del presente paragrafo presso la casa di abitazione, nonché per eventuali spese professionali connesse.

Gli enti locali beneficiari dei finanziamenti provvedono all'erogazione dei contributi richiesti dalle persone fisiche per le spese ritenute ammissibili secondo i criteri e con le modalità previste dai seguenti punti.

2.1. Tipologie di interventi per i quali può essere richiesto il contributo.

a) I sistemi di sicurezza ammessi a contributo sono i sistemi antifurto, antirapina o antintrusione, i sistemi di videosorveglianza, esclusi gli impianti di videocitofonia, porte e persiane blindate, grate e inferriate.

Tutti gli impianti devono essere di nuova produzione, devono possedere le caratteristiche tecniche conformi alla norme vigenti ed essere garantiti per almeno due anni dalla data dell'installazione.

b) Gli interventi possono essere eseguiti su immobili o porzioni di essi adibiti a residenza del nucleo familiare della persona fisica che richiede il contributo. Restano esclusi dal contributo gli interventi riguardanti le parti comuni degli edifici in condominio.

2.2. Spese ammissibili e limiti massimi di contributo.

a) L'importo massimo di spesa ammessa a contributo è pari a 3.000,00 euro, IVA inclusa. Non sono finanziabili interventi per spese inferiori a 1.000,00 euro, IVA inclusa.

b) Il contributo massimo erogabile è pari al 50% della spesa ammessa a contributo.

c) Sono ammesse a contributo le spese riferite agli interventi descritti al punto 2.1 sostenute, ossia pagate, a partire dal 1° gennaio 2017 al 31 maggio 2017.

d) Il contributo non è cumulabile con altri contributi concessi, a qualsiasi titolo, per le stesse finalità ed aventi ad oggetto le stesse spese.

2.3. Requisiti di ammissione al contributo.

Per accedere al contributo la persona fisica richiedente deve possedere, al momento della presentazione della domanda, i seguenti requisiti:

a) essere residente nella Regione Friuli Venezia Giulia da almeno 24 mesi in via continuativa;

b) essere proprietario dell'immobile o della porzione di esso, descritto al punto 2.1. lettera b), sul quale realizzare l'intervento oggetto del contributo;

c) avere un ISEE in corso di validità al momento della presentazione della domanda e riferito al suo nucleo familiare non superiore a € 35.000,00.

2.4 Termini e modalità di presentazione della domanda agli enti locali.

I proprietari degli immobili indicati al punto 2.1.b, interessati a richiedere i contributi, potranno presentare la domanda al Comune di residenza con le modalità previste dal bando emanato ai sensi del punto 2.5 del presente paragrafo, dal 1° gennaio 2017 al 30 giugno 2017.

2.5 Modalità di attuazione e termine di conclusione del procedimento di rimborso.

a) Gli enti locali beneficiari dei finanziamenti, a pena di decadenza dai contributi concessi, emanano, entro il 31 dicembre 2016 apposito bando e adottano la modulistica necessaria per la presentazione delle domande.
Gli enti beneficiari indicano nel bando emanato, in prossimità del logo degli enti medesimi, il logo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia con la dicitura "*Iniziativa realizzata con il contributo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Servizio affari istituzionali e locali, polizia locale e sicurezza*". La grandezza del logo non deve essere inferiore a quella del logo degli enti beneficiari dei contributi.

b) Concluso il termine per la presentazione delle domande indicato al punto 2.4 del presente paragrafo, gli enti locali beneficiari dei finanziamenti provvedono alla formazione ed approvazione della graduatoria redatta in base all'indicatore ISEE in ordine crescente. La graduatoria è formata a livello di beneficiario indicato nell'atto di riparto sia esso Comune singolo, UTI o forma collaborativa a cui appartengono gli enti associati al momento della presentazione della domanda. A parità di indicatore ISEE viene data preferenza al nucleo familiare in cui è presente il richiedente con periodo di maggiore residenza nel Comune singolo, nei Comuni facenti parte dell'UTI o nei Comuni facenti parte della forma collaborativa di riferimento.

c) A seguito dell'approvazione della graduatoria di cui alla lettera precedente, gli enti locali beneficiari concludono i procedimenti previsti per l'attuazione delle misure regolate dalla presente Area, erogando il contributo entro il 31 dicembre 2017.

3. Criteri per la concessione dei contributi.

3.1. I finanziamenti relativi alla presente Area sono concessi con le modalità previste della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e diritto d'accesso) e successive modifiche e integrazioni.

3.2. Le risorse stanziate sono così ripartite:

a) per gli enti con popolazione superiore alle 80.000 unità, il contributo è pari a € 250.000,00;

b) per i restanti enti richiedenti, il contributo è attribuito in misura proporzionale alla popolazione residente nei medesimi Comuni per i quali viene fatta domanda.

3.3. Ai fini di quanto previsto dal punto 3.2 la popolazione residente è quella indicata nei dati in possesso della Regione e censita al 31.12.2015.

II^a^ AREA: INTERVENTI DI PARTE CORRENTE

1. Obiettivi. La II^a^ Area della II^a^ Sezione del presente Programma disciplina i finanziamenti per la realizzazione di progetti locali, proposti da Comuni singoli o associati, dotati di un corpo di polizia locale, volti a favorire migliori condizioni di sicurezza sul territorio di riferimento e alla rassicurazione della comunità civica contro le fattispecie delittuose più diffuse e le condotte illecite, con particolare riferimento alle fasce deboli della popolazione, mediante il finanziamento degli interventi previsti dall'articolo 4, comma 2, della l.r. n. 9/2009 descritti nel paragrafo 2 della presente Area.

2. Interventi finanziabili.

2.1. Sono finanziabili i progetti presentati dagli enti locali indicati nel paragrafo 1 della III^a^ Area relativi a:

a) **spese per la manutenzione ordinaria degli impianti di videosorveglianza non coperte da garanzia del fornitore/installatore;**

b) **spese per l'acquisto delle divise ordinarie ed operative per gli operatori di polizia locale previste dal regolamento regionale emanato con D.P.Reg n. 68/2013 e successive modifiche e integrazioni;**

c) **spese per interventi a favore delle fasce deboli della popolazione quali**:

c.1.) interventi atti a prevenire i fenomeni delittuosi quali le truffe e i raggiri rivolti agli anziani, nonché le truffe informatiche, finalizzati a informare le diverse fasce della popolazione interessate sulle modalità di prevenzione dei rischi, in collaborazione con la polizia locale e/o le Forze di Polizia dello Stato;

c.2) interventi di formazione e comunicazione rivolti alla popolazione giovanile per contrastare i comportamenti devianti come il bullismo, con particolare riguardo al cyberbullismo e al vandalismo da realizzare anche nelle scuole e in collaborazione con la polizia locale;

c.3) corsi di autodifesa per le donne.

Per gli interventi di cui alla lettera c) del presente paragrafo è fatto obbligo di stampare, in prossimità del logo degli enti beneficiari, su tutto il materiale di divulgazione ed informazione all'utenza, il logo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia con la dicitura "*Iniziativa realizzata con il contributo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Servizio affari istituzionali e locali, polizia locale e sicurezza*". La grandezza del logo non deve essere inferiore a quella degli enti beneficiari dei contributi.

2.2 I finanziamenti per gli interventi previsti nel presente paragrafo possono essere concessi soltanto agli enti locali indicati al paragrafo 1 della III[a] Area che abbiamo richiesto anche i finanziamenti di cui alla I[a] Area del Programma**.**

3. Definizioni.

(a) ai fini di quanto previsto al paragrafo 2.1.(a) per spese di manutenzione ordinaria si intendono le spese necessarie a coprire i costi relativi a canoni di assicurazione e corrispettivi di contratti di manutenzione periodica;

(b) ai fini di quanto previsto al paragrafo 2.1 (b) l'acquisto può riguardare tutti o anche soltanto alcuni dei capi di abbigliamento relativi alle divise ordinarie e operative, nelle versioni estiva e invernale, indicati nell'allegato D del Regolamento;

(c) ai fini di quanto previsto al paragrafo 2.1.(c) gli interventi in favore degli anziani e quelli aventi ad oggetto le truffe informatiche possono consistere in iniziative di formazione e comunicazione (incontri e predisposizione di opuscoli) in collaborazione con la Polizia Locale e/o le Forze di Polizia dello Stato. Gli interventi rivolti alla popolazione giovanile possono consistere in iniziative di formazione con contenuti teorici e/o pratici e comunicazione da realizzare in collaborazione con la polizia locale. I corsi di autodifesa per le donne possono comprendere anche contenuti teorici in aggiunta a quelli pratici.

4. Criteri per la concessione dei contributi.

4.1 I finanziamenti relativi alla presente Area sono concessi con le modalità previste della legge regionale 20 marzo 2000 n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e diritto d'accesso) e successive modifiche e integrazioni.

4.2 Ai fini della formazione della graduatoria si applicano i seguenti punteggi:

UTI	punti 15
Forme collaborative tra Comuni	punti 10
Comuni singoli	punti 5

4.3 A parità di punteggio viene data priorità agli enti richiedenti aventi maggiore popolazione nel territorio di riferimento. A tal fine la popolazione residente è quella indicata nei dati in possesso della Regione e censita al 31.12.2015.

4.4 Successivamente all'approvazione della graduatoria sono ammesse variazioni nell'ambito di ciascun intervento previa autorizzazione del Servizio regionale competente, purchè tali variazioni non comportino modifiche sostanziali al progetto. Nel caso di variazione non ammessa o non autorizzata

l'Amministrazione regionale procede alla revoca del contributo erogato per l'intervento interessato dalla variazione.

5. Misura del contributo.

5.1 I progetti presentati sono finanziati secondo l'ordine decrescente di graduatoria previsto nel paragrafo 4 ed entro i seguenti limiti massimi per ogni beneficiario:

a) interventi di cui al **paragrafo 2.1 lettere a) e b)** in base al numero di unità operative appartenenti alla polizia locale dell'ente o della forma collaborativa richiedente, al momento della presentazione della domanda, secondo i seguenti limiti massimi

	Interventi di cui al paragrafo 2.1			
	lettera a)			**lettera b)**
N. operatori p.l.	UTI	Forme collaborative	Comuni singoli	UTI Forme collaborative Comuni singoli
Da 8 a 15	€ 10.000	€ 8.000	€ 5.000	€ 15.000
Da 16 a 25	€ 15.000	€ 12.000	€ 10.000	€ 30.000
Oltre 25	€ 20.000	€ 14.000	€ 12.000	€ 50.000

La determinazione delle unità operative deve farsi con riferimento alla figure professionali assunte con contratto di lavoro dipendente a tempo indeterminato. I rapporti di lavoro a tempo parziale sono considerati in relazione all'orario di lavoro effettivamente svolto (es. 2 operatori con contratto di lavoro a tempo parziale di 18 ore settimanali ciascuno, costituiscono 1 unità operativa). Qualora l'ente richiedente sia una forma collaborativa o un'UTI si considerano gli operatori complessivi di tutti gli enti che ne fanno parte.

b) intervento di cui al **paragrafo 2.1 lettera c)** in base alla popolazione residente al momento della presentazione della domanda, risultante dai dati in possesso della Regione e censita al 31.12.2015 secondo i seguenti limiti massimi:

	Interventi di cui al paragrafo 2.1	
	lettera c)	
Popolazione	UTI	Forme collaborative e Comuni singoli
Fino a 20.000 abitanti	7.000	5.000
Da 20.001 a 35.000	10.000	8.000

Oltre 35.000	15.000	10.000

La ripartizione del contributo tra gli interventi previsti dal medesimo paragrafo 2.1.c) e indicata nella domanda è lasciata alla scelta del richiedente con i seguenti limiti:

- la somma richiesta per la realizzazione di due differenti interventi non può eccedere l'80% delle somme massime ammissibili;
- la somma richiesta per la realizzazione di un solo intervento non può eccedere il 40% delle somme massime ammissibili.

III^{a} AREA. DISPOSIZIONI COMUNI ALLA I^{a} e II^{a} AREA

1. Enti che possono presentare domanda di finanziamento.

1.1. La domanda di finanziamento può essere presentata, con le modalità previste al paragrafo successivo, da enti locali che, al momento della presentazione della domanda, siano dotati di un corpo di polizia locale (almeno 8 operatori, calcolati secondo i criteri di cui al paragrafo 5.1.a) della II^{a} Area) e siano;

a) UTI in nome e per conto dei soli Comuni che hanno conferito le funzioni di polizia locale all'UTI medesima;

b) Comuni capofila di forme collaborative per lo svolgimento associato del servizio di polizia locale per conto dei Comuni che ne fanno parte;

c) Comuni che svolgono servizio di polizia locale singolarmente.

1.2. Sono inammissibili le domande presentate singolarmente dagli enti che esercitano le funzioni di polizia locale in forma associata o hanno conferito le medesime funzioni all'UTI di riferimento.

2. Modalità di presentazione della domanda.

2.1. Gli enti locali interessati all'erogazione del finanziamento presentano alla Direzione centrale autonomie locali e coordinamento delle riforme, Servizio affari istituzionali e locali, polizia locale e sicurezza con sede a Udine, via Sabbadini n. 31, apposita domanda utilizzando il modulo che sarà approvato con decreto del Direttore centrale alle autonomie locali e coordinamento delle riforme e pubblicato nella pagina dedicata del Portale delle autonomie locali del sito internet della Regione Friuli Venezia Giulia www.regione.fvg.it nella sezione Polizia locale e sicurezza e contenente:

a) l'indicazione del soggetto richiedente e, per le UTI e le forme collaborative, dei Comuni coinvolti nella realizzazione dei singoli interventi;

b) la descrizione, per ciascuno degli interventi richiesti e previsti nella II^{a} Area, delle criticità su cui si intende intervenire, il fabbisogno rilevato con i costi stimati, le modalità di realizzazione;

c) il cronoprogramma della spesa per la realizzazione di ciascun intervento.

2.2. Per le forme collaborative dovrà essere allegata alla domanda copia della convenzione per lo svolgimento in forma associata del servizio di polizia locale vigente al momento della presentazione della domanda.

2.3. La domanda, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'ente richiedente o, in caso di forma collaborativa, dal legale rappresentante dell'ente capofila, dovrà pervenire entro il 60° giorno dall'approvazione definitiva del presente Programma per posta elettronica certificata all'indirizzo (pec) autonomielocali@certregione.fvg.it.

3. Spese ammissibili.

Ai sensi della l.r. n. 7/2000, si considerano ammissibili a finanziamento le spese sostenute successivamente alla data di presentazione della domanda per la realizzazione degli interventi finanziati e fino:

a) Al 31 dicembre 2017 per gli interventi di cui alla I° Area.

b) Al 30 giugno 2018 per gli interventi di cui alla II° Area.

4. Modalità di attuazione

4.1 Ai sensi dell'articolo 4, comma 4, della legge regionale 29 aprile 2009 n. 9, con successiva deliberazione la Giunta regionale ripartisce le risorse fra i richiedenti.

4.2 I finanziamenti erogati devono essere utilizzati per l'esecuzione degli interventi conformemente a quanto indicato all'atto della presentazione della domanda.

4.3 Ai fini dell'istruttoria il Servizio regionale competente provvede a richiedere agli interessati la documentazione mancante, ovvero ulteriori informazioni. Gli enti sono tenuti a fornire quanto richiesto entro il termine di 20 giorni dalla data di ricevimento della richiesta a pena di inammissibilità degli interventi a cui la documentazione o le informazioni si riferiscono.

5. Erogazione del contributo e modalità di rendicontazione.

5.1. Alla liquidazione del finanziamento concesso si procederà, previa richiesta dell'ente beneficiario, tenuto conto di quanto indicato nel cronoprogramma di cui al paragrafo 2.1.c), della presente Area, con decreto del Direttore del Servizio regionale competente. La richiesta di liquidazione dovrà contenere l'indicazione della data di adozione del bando e della modulistica di cui al punto 2.5, lettera a) della I[a] Area.

5.2. In conseguenza dell'applicazione delle norme contenute nella legge regionale 12 dicembre 2014 n. 26, la liquidazione dei finanziamenti concessi ai Comuni capofila delle forme collaborative esistenti al

momento della presentazione della domanda è subordinata alla presentazione al Servizio regionale competente di una comunicazione, resa dal medesimo Comune capofila beneficiario, sull'avvenuta stipula di accordi sulle modalità di gestione dei rapporti finanziari relativi all'attuazione dei progetti presentati.

5.3. In caso di impossibilità a realizzare tutti o parte degli interventi finanziati, l'Ente beneficiario dei finanziamenti ne dà comunicazione al Servizio regionale competente al fine dell'eventuale rideterminazione del finanziamento concesso.

5.4. La rendicontazione delle spese sostenute con il finanziamento regionale è effettuata nelle forme previste dall'articolo 42 della l.r. n. 7/2000, entro il 30 settembre 2018.

6. Termini dei procedimenti.

6.1. Il procedimento di concessione dei finanziamenti si conclude con l'adozione della delibera di riparto indicata nel paragrafo 4.1 della presente Area da emanarsi entro 90 giorni dalla scadenza del termine di cui al paragrafo 2.3 della medesima Area..

6.2 Tale delibera è pubblicata sul sito web della Regione all'indirizzo web:
http://www.regione.fvg.it/asp/delibere/ e nella pagina dedicata del Portale delle autonomie locali della Regione all'indirizzo web:
http://autonomielocali.regione.fvg.it/aall/opencms/AALL/Polizia_Locale_e_sicurezza/sicurezza/Fin_reg_2016/index.html.

Alla conclusione del procedimento verrà data comunicazione agli interessati del provvedimento di concessione.

6.3. Il procedimento di erogazione del contributo concesso si conclude entro 90 giorni decorrenti dalla richiesta di cui al paragrafo 5.1 della presente Area.

6.4. Entro 90 giorni dalla scadenza dei termini di rendicontazione indicati al paragrafo 5.4 della presente Area verrà adottato il decreto di approvazione della rendicontazione ovvero, in caso di mancata rendicontazione, verrà comunicato ai beneficiari il provvedimento di revoca totale o parziale dei finanziamenti concessi.

7. Revoca dei contributi concessi

L'Amministrazione regionale provvede alla revoca totale o parziale dei contributi concessi con il presente Programma secondo i seguenti criteri.

1. revoca parziale (in relazione all'intervento modificato): modifiche non ammesse o non autorizzate ai sensi del paragrafo 4.4 della II[a] Area ;

2. revoca parziale (*fino ad un massimo* del 20% del contributo concesso) mancato adempimento dell'obbligo di cui all'ultimo periodo del paragrafo 2.5.a) della I[a] Area e dell'ultimo periodo del paragrafo 2.1 della II[a] Area;

3. revoca totale o parziale (dei contributi relativi all'intervento non rendicontato) in caso di mancata rendicontazione entro i termini previsti dal paragrafo 5.4 della III[a] Area.

4. revoca di tutti i contributi concessi in caso di mancata emanazione del bando e della modulistica entro il termine previsto dal punto 2.5, lettera a) della I[a] Area.

III[a] SEZIONE. RISORSE FINANZIARIE

Risorse disponibili per l'attuazione del Programma

Missione 03 Programma 02 Macroaggregato 203		**Descrizione interventi**	**Stanziamento** [1]
1717	*Spese relative al programma regionale di finanziamento in materia di sicurezza-interventi realizzati dagli enti locali-parte capitale*	**Sezione II, I[a] Area, paragrafo 2.** Progetti presentati dagli enti locali volti a rimborsare le spese sostenute dalle persone fisiche, per l'acquisto, l'installazione ed attivazione, di sistemi di sicurezza presso la casa di abitazione.	€ 1.800.000,00
Missione 03 Programma 02 Macroaggregato 104		**Descrizione interventi**	**Stanziamento**
1710	*Spese relative al Programma regionale di finanziamento in materia di sicurezza-interventi realizzati dagli enti locali-parte corrente*	**Sezione II, II[a] Area, paragrafo 2:** (a) spese per la manutenzione ordinaria degli impianti di videosorveglianza; (b) spese per l'acquisto delle divise ordinarie ed operative per gli operatori di polizia locale ; (c) spese per interventi a favore delle fasce deboli della popolazione.	€ 700.000,00

1. Le risorse attualmente disponibili nei capitoli 1717 e 1710 potranno essere eventualmente incrementate con apporti in corso d'anno.

IL VICEPRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTO: IL VICEPRESIDENTE: BOLZONELLO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

16_32_1_DGR_1378_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 22 luglio 2016, n. 1378
Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Approvazione Piano finanziario analitico e ripartizione fra tipologia di intervento.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
VISTO il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
VISTO il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento /UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
VISTO il regolamento (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del reg. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
VISTA la delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE), del 28 gennaio 2015, Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio. Programmazione degli interventi complementari di cui all'articolo 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'accordo di partenariato 2014-2020. (Delibera n. 10/2015), con la quale viene fissata al 55,88% la percentuale di cofinanziamento nazionale pubblico dei PSR delle Regioni più sviluppate, tra cui si annovera la Regione Friuli Venezia Giulia;
VISTO che con la medesima Delibera, il CIPE stabilisce che il fondo di rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987 n.183 partecipa alla copertura della quota di cofinanziamento nazionale pubblico nella misura pari al 70%, ponendo a carico del bilancio delle Regioni e delle Province Autonome la restante quota del 30% nonché ogni altro importo eccedente il 56,88%;
VISTA la Decisione C(2015)6589 final adottata dalla Commissione europea in data 24 settembre 2015 con la quale:
- si approva il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Friuli Venezia Giulia, ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale
- fissa il contributo massimo del FEASR a € 127.692.000,00, corrispondente al 43.12% della spesa pubblica;
- individua le date di ammissibilità della spesa effettivamente pagata dall'Organismo Pagatore AGEA per il programma;
- approva i finanziamenti integrativi regionali inclusi nel PSR;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 2033 del 16 ottobre 2015 con la quale si prende atto del Programma;
VISTO il Piano finanziario del Programma approvato e riportato nel capitolo 10 del Programma stesso;
PRESO ATTO che il Piano finanziario disponibile del Programma per i nuovi bandi deve essere diminuito degli importi necessari a garantire il pagamento delle domande riferite al PSR 2007-13 e trascinate sul PSR 2014-2020 per effetto del regolamento di esecuzione (UE) n. 335/2013, del regolamento (UE) n. 1310/2013 e del regolamento (UE) 807/2014;
PRESO ATTO che le maggiori disponibilità di risorse dovute ad eventuali economie realizzate nell'ambito delle rendicontazioni delle domande riferite al PSR 2007-13 e trascinate sul PSR 2014-2020 saranno destinate alla disponibilità delle misure/sottomisuredel PSR 2014-2020 con apposita deliberazione della Giunta Regionale;
VISTE le proprie deliberazioni:
- n. 2649 del 29/12/2015 con la quale si assegnano le risorse finanziarie, annualità 2015, al primo bando di Misura 6, intervento 6.1, Avviamento di imprese per giovani agricoltori con modalità di accesso a pacchetto;
- n. 306 del 25/02/2016 con la quale si assegnano le risorse per l'annualità 2016 alla Misura 8, interven-

to 8.1, sottointervento 8.1.1, Imboschimento con specie a rapido accrescimento;
VISTI inoltre:
- la legge 8 aprile 2016 n. 4 "Disposizioni per il riordino e la semplificazione della normativa afferente il settore terziario, per l'incentivazione dello stesso e per lo sviluppo economico" ed in particolare l'articolo 73 (Modalità attuative del Programma di sviluppo rurale);
- il Decreto del Presidente della Regione n. 141/Pres del 7 luglio 2016, con il quale è stato emanato il Regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del programma di sviluppo rurale 2014-2020 della regione autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'articolo 73, comma 2 della legge regionale 8 aprile 2016 n. 4, e in particolare l'allegato A) "Misure connesse agli investimenti e strutture competenti";
RITENUTO, al fine di consentire una puntuale programmazione e una efficiente utilizzazione dei fondi, di ripartire per intervento le risorse finanziarie assegnate dal Programma alle misure connesse agli investimenti di cui sopra;
RITENUTO inoltre di ripartire le risorse anche per tipologia di accesso all'aiuto e per annualità di attivazione, come da tabella allegata facente parte integrante della presente deliberazione, tenuto conto delle risorse già assegnate per le annualità 2015 e 2016;
CONSIDERATO che detta ripartizione è propedeutica all'adozione dei bandi relativi alle misure connesse agli investimenti del PRS 2014-2020;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, emanato con decreto del Presidente della Regione n. 277/Pres. Del 27 agosto 2004 e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 1922 del 1 ottobre 2015 e successive modifiche e integrazioni, recante "Articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali";
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agricole e forestali,
all'unanimità,

DELIBERA

1. sulla base delle disponibilità assegnate dal Piano finanziario del Programma di sviluppo rurale 2014 - 2020, di approvare la ripartizione delle risorse finanziarie suddivisa per tipo di intervento, di accesso e per annualità di attivazione, così come indicato nell'allegato A), da considerarsi parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul BUR.

IL VICEPRESIDENTE: BOLZONELLO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

16_32_1_DGR_1378_2_ALL1

Misura:	1 - TRASFERIMENTO DI CONOSCENZE E AZIONI DI INFORMAZIONE							
Sotto misura:	1.1 - SOSTEGNO AD AZIONI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE E ACQUISIZIONE DI COMPETENZE							
Tipologia di intervento:	**1.1.1 - SOSTEGNO PER ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PROFESSIONALE E ACQUISIZIONE DI COMPETENZE**							
Dotazione finanziaria:								3.500.000
Focus area	2a - 2b - 3a - 4a - 4b - 4c - 5a - 5c - 5e - 6a - 6b							
Struttura responsabile	Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università - Servizio programmazione e gestione interventi formativi							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	**DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE**							**Totale**
	2015	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**RISERVA**	
Avviso pubblico	0	3.500.000	0	0	0	0	0	3.500.000
SOMMANO								3.500.000
Misura:	1 - TRASFERIMENTO DI CONOSCENZE E AZIONI DI INFORMAZIONE							
Sotto misura:	1.2 - SOSTEGNO AD ATTIVITÀ DIMOSTRATIVE E AZIONI DI INFORMAZIONE							
Tipologia di intervento:	**1.2.1 - SOSTEGNO PER ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E PROGETTI DIMOSTRATIVI**							
Dotazione finanziaria:								1.500.000
Focus area	2a - 2b - 3a - 4a - 4b - 4c - 5a - 5c - 5e - 6a - 6b							
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche - Servizio politiche rurali e sistemi informativi in agricoltura							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	**DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE**							**Totale**
	2015	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**RISERVA**	
Titolarità regionale	0	1.500.000	0	0	0	0	0	1.500.000
SOMMANO								1.500.000
Misura:	2 - SERVIZI DI CONSULENZA, DI SOSTITUZIONE E DI ASSISTENZA ALLA GESTIONE DELLE AZIENDE AGRICOLE							
Sotto misura:	2.1 - SOSTEGNO ALLO SCOPO DI AIUTARE GLI AVENTI DIRITTO AD AVVALERSI DI SERVIZI DI CONSULENZA							
Tipologia di intervento:	**2.1.1 - SERVIZI DI CONSULENZA PER GLI OPERATORI AGRICOLI E FORESTALI E LE PMI ATTIVE NELLE AREE RURALI**							
Dotazione finanziaria:								6.500.000
Focus area	2a - 2b - 3a - 4a - 4b - 4c - 5a - 5b - 5c - 5d - 5e - 6a - 6b							
Struttura responsabile	Agenzia regionale per lo sviluppo rurale - ERSA*							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	**DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE**							**Totale**
	2015	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**RISERVA**	
Titolalità regionale e appalto pubblico	0	0	6.500.000	0	0	0	0	6.500.000
SOMMANO								6.500.000
* attuazione del tipo di intervento a titolarità regionale								
Misura:	2 - SERVIZI DI CONSULENZA, DI SOSTITUZIONE E DI ASSISTENZA ALLA GESTIONE DELLE AZIENDE AGRICOLE							
Sotto misura:	2.3 - SOSTEGNO ALLO SCOPO DI AIUTARE GLI AVENTI DIRITTO AD AVVALERSI DI SERVIZI DI CONSULENZA							
Tipologia di intervento:	**2.3.1 - SERVIZI DI CONSULENZA PER GLI OPERATORI AGRICOLI E FORESTALI E LE PMI ATTIVE NELLE AREE RURALI**							
Dotazione finanziaria:								400.000
Focus area	2a - 2b - 3a - 4a - 4b - 4c - 5a - 5b -5c - 5d - 5e - 6a - 6b							
Struttura responsabile	Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università - Servizio programmazione e gestione interventi formativi							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	**DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE**							**Totale**
	2015	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**RISERVA**	
Appalto pubblico	0	0	400.000	0	0	0	0	400.000
SOMMANO								400.000
Misura:	3 - REGIMI DI QUALITA' DEI PRODOTTI AGRICOLI E ALIMENTARI							
Sotto misura:	3.2 - SOSTEGNO PER ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E PROMOZIONE, SVOLTE DA ASSOCIAZIONI DI PRODUTTORI NEL MERCATO INTERNO							
Tipologia di intervento:	**3.2.1 SOSTEGNO PER L'ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E PROMOZIONE DI ATTIVITÀ ATTUATE DA ASSOCIAZIONI DI PRODUTTORI NEL MERCATO INTERNO**							
Dotazione finanziaria:								2.400.000
Focus area	3a							
Struttura responsabile	Agenzia regionale per lo sviluppo rurale - ERSA							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	**DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE**							**Totale**
	2015	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**RISERVA**	
Progetti di filiera	0	1.000.000	0	0	400.000	0	0	1.400.000
Individuale	0	1.000.000	0	0	0	0	0	1.000.000
SOMMANO								2.400.000

Misura:	4 - INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI							
Sotto misura:	4.1 - SOSTEGNO A INVESTIMENTI NELLE AZIENDE AGRICOLE							
Tipologia di intervento:	**4.1.1 - MIGLIORAMENTO DELLE PRESTAZIONI DELLA SOSTENIBILITA' GLOBALE DELLE IMPRESE AGRICOLE**							
Dotazione finanziaria*:								65.691.514
Focus area	2a							
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche - Servizio competitività sistema agro alimentare							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	**DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE**							**Totale**
	2015**	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**RISERVA**	
Pacchetto giovani	3.216.000	0	3.087.360	3.087.360	3.087.360	3.087.360	514.560	16.080.000
Progetti di filiera	0	22.500.000	0	0	15.020.000	0	0	37.520.000
Individuale	0	4.500.000	0	1.891.514	0	0	0	6.391.514
Strumenti finanziari - Fondo di rotazione		0	5.700.000	0	0	0	0	5.700.000
SOMMANO								65.691.514

* al netto delle domande di pagamento trascinate dal PSR 2007-2013 per euro 1.308.486-- ** dotazione finanziaria già assegnata pacchetto giovani annualità 2016

Misura:	4 - INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI							
Sotto misura:	4.1 - SOSTEGNO A INVESTIMENTI NELLE AZIENDE AGRICOLE							
Tipologia di intervento:	**4.1.2 - EFFICIENTAMENTO DELL'USO DELL'ACQUA NELLE AZIENDE AGRICOLE**							
Dotazione finanziaria:								5.000.000
Focus area	2a							
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche - Servizio competitività sistema agro alimentare							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	**DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE**							**Totale**
	2015*	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**RISERVA**	
Pacchetto giovani	375.000	0	270.000	270.000	270.000	270.000	45.000	1.500.000
Progetti di filiera	0	800.000	0	0	550.000	0	0	1.350.000
Individuale	0	800.000	0	350.000		0	0	1.150.000
Strumenti finanziari - Fondo di rotazione	0	0	1.000.000	0	0	0	0	1.000.000
SOMMANO								5.000.000

* dotazione finanziaria già assegnata regolamento pacchetto giovani annualità 2016

Misura:	4 - INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI							
Sotto misura:	4.2 - SOSTEGNO A INVESTIMENTI A FAVORE DELLA TRASFORMAZIONE/COMMERCIALIZZAZIONE E/O DELLO SVILUPPO DEI PRODOTTI AGRICOLI							
Tipologia di intervento:	**4.2.1 - INVESTIMENTI PER LA TRASFORMAZIONE, LA COMMERCIALIZZAZIONE E LO SVILUPPO DI PRODOTTI AGRICOLI**							
Dotazione finanziaria*:								10.898.808
Focus area	3a							
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche - Servizio competitività sistema agro alimentare							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	**DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE**							**Totale**
	2015	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**RISERVA**	
Progetti di filiera	0	4.850.000	0	0	0	0	0	4.850.000
Individuale	0	2.848.808	0	0	0	0	0	2.848.808
Strumenti finanziari - Fondo di rotazione		0	3.200.000	0	0	0	0	3.200.000
SOMMANO								10.898.808

* al netto delle domande di pagamento trascinate dal PSR 2007-2013 per euro 1.901.192

Misura:	4 - INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI							
Sotto misura:	4.3 - SOSTEGNO A INVESTIMENTI NELL'INFRASTRUTTURA NECESSARIA ALLO SVILUPPO, ALL'AMMODERNAMENTO E ALL'ADEGUAMENTO DELL'AGRICOLTURA E DELLA SILVICOLTURA							
Tipologia di intervento:	**4.3.1 - SOSTEGNO PER INVESTIMENTI IN INFRASTRUTTURE VIARIE E MALGHIVE**							
Dotazione finanziaria:								6.800.000
Focus area	2a							
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche - Servizio foreste e corpo forestale							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	**DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE**							**Totale**
	2015	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**RISERVA**	
Progetti di filiera	0	3.400.000	0	0	0	0	0	3.400.000
Individuale	0	3.400.000	0	0	0	0	0	3.400.000
SOMMANO								6.800.000

Misura:	4 - INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI							
Sotto misura:	4.4 - SOSTEGNO A INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI CONNESSI ALL'ADEMPIMENTO DEGLI OBIETTIVI AGRO-CLIMATICO-AMBIENTALI							
Tipologia di intervento:	**4.4.1 - INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI CONNESSI CON LA CONSERVAZIONE E LA TUTELA DELL'AMBIENTE**							
Dotazione finanziaria*:								2.461.756
Focus area	4a							
Struttura responsabile	Direzione centrale infrastrutture e territorio - Servizio paesaggio e biodiversità							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	**DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE**							**Totale**
	2015	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**RISERVA**	
Individuale	0		1.750.000	711.756	0	0	0	2.461.756
SOMMANO								2.461.756

* al netto delle domande di pagamento trscainate dal PSR 2007-2013 per euro 38.244

Misura:	6 -SVILUPPO DELLE AZIENDE AGRICOLE E DELLE IMPRESE							
Sotto misura:	6.1 - AVVIAMENTO DI IMPRESE PER GIOVANI AGRICOLTORI							
Tipologia di intervento:	**6.1.1- AIUTI ALL'AVVIAMENTO DI IMPRESE PER I GIOVANI AGRICOLTORI**							
Dotazione finanziaria:								11.500.000
Focus area	2b							
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche - Servizio competitività sistema agro alimentare							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	**DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE**							**Totale**
	2015*	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**RISERVA**	
Pacchetto giovani	2.875.000	0	2070000	2.070.000	2.070.000	2.070.000	345.000	11.500.000
SOMMANO								11.500.000
* dotazione finanziaria già assegnata pacchetto giovani annualità 2016								
Misura:	6 -SVILUPPO DELLE AZIENDE AGRICOLE E DELLE IMPRESE							
Sotto misura:	6.2 - AIUTI ALL'AVVIAMENTO DI ATTIVITÀ IMPRENDITORIALI PER ATTIVITÀ EXTRA-AGRICOLE NELLE ZONE RURALI							
Tipologia di intervento:	**6.2.1- AVVIO DI IMPRESE PER ATTIVITÀ EXTRA-AGRICOLE NELLE ZONE RURALI**							
Dotazione finanziaria:								1.000.000
Focus area	6a							
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche - Servizio competitività sistema agro alimentare							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	**DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE**							**Totale**
	2015	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**RISERVA**	
Individuale	0	0	550.000	450.000	0	0	0	1.000.000
SOMMANO								1.000.000
Misura:	6 -SVILUPPO DELLE AZIENDE AGRICOLE E DELLE IMPRESE							
Sotto misura:	6.4 - SOSTEGNO A INVESTIMENTI NELLA CREAZIONE E NELLO SVILUPPO DI ATTIVITÀ EXTRA-AGRICOLE							
Tipologia di intervento:	**6.4.1- SOSTEGNO A INVESTIMENTI NELLA CREAZIONE E NELLO SVILUPPO DI ENERGIE RINNOVABILI**							
Dotazione finanziaria*:								1.833.948
Focus area	5c							
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche - Servizio competitività sistema agro alimentare							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	**DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE**							**Totale**
	2015	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**RISERVA**	
Individuale	0	1.500.000	0	333.948	0	0	0	1.833.948
SOMMANO								1.833.948
* al netto delle domande di pagamento trascinate dal PSR 2007-2013 per euro 166.052								
Misura:	6 -SVILUPPO DELLE AZIENDE AGRICOLE E DELLE IMPRESE							
Sotto misura:	6.4 - SOSTEGNO A INVESTIMENTI NELLA CREAZIONE E NELLO SVILUPPO DI ATTIVITÀ EXTRA-AGRICOLE							
Tipologia di intervento:	**6.4.2 - DIVERSIFICAZIONE IN ATTIVITÀ AGRITURISTICHE, DIDATTICHE E SOCIALI**							
Dotazione finanziaria:								4.000.000
Focus area	2a							
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche - Servizio competitività sistema agro alimentare							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	**DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE**							**Totale**
	2015	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**RISERVA**	
Pacchetto giovani	0	0	500.000	500.000	500.000	500.000	0	2.000.000
Individuale	0	1.400.000	0	600.000	0	0	0	2.000.000
SOMMANO								4.000.000
Misura:	6 -SVILUPPO DELLE AZIENDE AGRICOLE E DELLE IMPRESE							
Sotto misura:	6.4 - SOSTEGNO A INVESTIMENTI NELLA CREAZIONE E NELLO SVILUPPO DI ATTIVITÀ EXTRA-AGRICOLE							
Tipologia di intervento:	**6.4.3 - SVILUPPO DI NUOVI PRODOTTI**							
Dotazione finanziaria:								3.000.000
Focus area	2a							
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche - Servizio competitività sistema agro alimentare							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	**DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE**							**Totale**
	2015	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**RISERVA**	
Progetti di filiera	0	1.260.000	0	0	840.000	0	0	2.100.000
Individuale	0		900.000	0	0	0	0	900.000
.								3.000.000
Misura:	7 - SERVIZI DI BASE E RINNOVAMENTO DEI VILLAGGI NELLE ZONE RURALI							
Sotto misura:	7.1 - SOSTEGNO PER LA STESURA E L'AGGIORNAMENTO DI PIANI DI SVILUPPO DEI COMUNI E DEI VILLAGGI SITUATI NELLE ZONE RURALI E DEI SERVIZI COMUNALI DI BASE, NONCHÉ DI PIANI DI TUTELA E DI GESTIONE DEI SITI N2000 E DI ALTRE ZONE AD ALTO VALORE NATURALISTICO							
Tipologia di intervento:	**7.1.1 - STESURA E AGGIORNAMENTO DEI PIANI DI GESTIONE DEI SITI NATURA 2000**							
Dotazione finanziaria:								500.000
Focus area	4a							
Struttura responsabile	Direzione centrale infrastrutture e territorio - Servizio paesaggio e biodiversità							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	**DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE**							**Totale**
	2015	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**RISERVA**	
Individuale e totolarità regionale	0	500.000	0	0	0	0	0	500.000
SOMMANO								500.000

Misura:	7 - SERVIZI DI BASE E RINNOVAMENTO DEI VILLAGGI NELLE ZONE RURALI							
Sotto misura:	7.3 - SOSTEGNO PER L'INSTALLAZIONE, IL MIGLIORAMENTO E L'ESPANSIONE DI INFRASTRUTTURE A BANDA LARGA E DI INFRASTRUTTURE PASSIVE PER LA BANDA LARGA, NONCHÉ LA FORNITURA DI ACCESSO ALLA BANDA LARGA E AI SERVIZI DI PUBBLICA AMMINISTRAZIONE ONLINE							
Tipologia di intervento:	**7.3.1 - INTEGRAZIONE DELLE STRUTTURE E DEI SERVIZI A BANDA ULTRA LARGA NELLE AREE RURALI**							
Dotazione finanziaria:								12.350.000
Focus area	6c							
Struttura responsabile	Direzione centrale infrastrutture e territorio - Servizio lavori pubblici, infrastrutture di trasporto e comunicazione							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	**DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE**							**Totale**
	2015	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**RISERVA**	
Accordo di programma	0	12.350.000	0	0	0	0	0	12.350.000
SOMMANO								12.350.000

Misura:	7 - SERVIZI DI BASE E RINNOVAMENTO DEI VILLAGGI NELLE ZONE RURALI							
Sotto misura:	7.4 - SOSTEGNO A INVESTIMENTI FINALIZZATI ALL'INTRODUZIONE, AL MIGLIORAMENTO O ALL'ESPANSIONE DI SERVIZI DI BASE A LIVELLO LOCALE PER LA POPOLAZIONE RURALE, COMPRESE LE ATTIVITÀ CULTURALI E RICREATIVE, E DELLA RELATIVA INFRASTRUTTURA							
Tipologia di intervento:	**7.4.1 - SERVIZI DI BASE A LIVELLO LOCALE PER LA POPOLAZIONE RURALE**							
Dotazione finanziaria:								1.100.000
Focus area	6b							
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche - Servizio competitività sistema agro alimentare							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	**DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE**							**Totale**
	2015	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**RISERVA**	
Individuale	0	0	1.100.000	0	0	0	0	1.100.000
SOMMANO								1.100.000

Misura:	7 - SERVIZI DI BASE E RINNOVAMENTO DEI VILLAGGI NELLE ZONE RURALI							
Sotto misura:	7.5 - SOSTEGNO A INVESTIMENTI DI FRUIZIONE PUBBLICA IN INFRASTRUTTURE RICREATIVE, INFORMAZIONI TURISTICHE E INFRASTRUTTURE TURISTICHE SU PICCOLA SCALA							
Tipologia di intervento:	**7.5.1 - ITINERARI PER LA VALORIZZAZIONE E LA FRUIZIONE TURISTICA DEL TERRITORIO RURALE**							
Dotazione finanziaria:								1.900.000
Focus area	6b							
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche - Servizio competitività sistema agro alimentare							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	**DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE**							**Totale**
	2015	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**RISERVA**	
Individuale	0	0	1.900.000	0	0	0	0	1.900.000
SOMMANO								1.900.000

Misura:	7 - SERVIZI DI BASE E RINNOVAMENTO DEI VILLAGGI NELLE ZONE RURALI							
Sotto misura:	7.6 - SOSTEGNO PER STUDI/INVESTIMENTI RELATIVI ALLA MANUTENZIONE, AL RESTAURO E ALLA RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE E NATURALE DEI VILLAGGI, DEL PAESAGGIO RURALE E DEI SITI AD ALTO VALORE NATURALISTICO, COMPRESI GLI ASPETTI SOCIOECONOMICI DI TALI ATTIVITÀ, NONCHÉ AZIONI DI SENSIBILIZZAZIONE IN MATERIA DI AMBIENTE							
Tipologia di intervento:	**7.6.1 -RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE**							
Dotazione finanziaria:								1.000.000
Focus area	6b							
Struttura responsabile	Direzione centrale infrastrutture e territorio - Servizio paesaggio e biodiversità							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	**DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE**							**Totale**
	2015	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**RISERVA**	
Individuale	0	0	1.000.000	0	0	0	0	1.000.000
SOMMANO								1.000.000

Misura:	8 - INVESTIMENTI NELLO SVILUPPO DELLE AREE FORESTALI E NEL MIGLIORAMENTO DELLA REDDITIVITÀ DELLE FORESTE							
Sotto misura:	8.1 - SOSTEGNO ALLA FORESTAZIONE/ALL'IMBOSCHIMENTO							
Tipologia di intervento:	**8.1.1 -IMBOSCHIMENTO E CREAZIONE DI AREE BOSCATE**							
Dotazione finanziaria*:								10.483.891
Focus area	5e							
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche - Servizio foreste e corpo forestale							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	**DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE**							**Totale**
	2015	**2016****	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**RISERVA**	
Individuale	0	2.500.000	2.000.000	2.000.000	2.000.000	1.983.891	0	10.483.891
SOMMANO								10.483.891

* al netto delle domande di pagamento trascinate dal PSR 2007-2013 per euro 5.516.109 -- ** Dotazione finanziaria già assegnata bando 2016

Misura:	8 - INVESTIMENTI NELLO SVILUPPO DELLE AREE FORESTALI E NEL MIGLIORAMENTO DELLA REDDITIVITÀ DELLE FORESTE							
Sotto misura:	8.5 - SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI DESTINATI AD ACCRESCERE LA RESILIENZA E IL PREGIO AMBIENTALE DEGLI ECOSISTEMI FORESTALI							
Tipologia di intervento:	**8.5.1 -INVESTIMENTI PER LA RESILIENZA, IL PREGIO AMBIENTALE E IL POTENZIALE DI MITIGAZIONE DEGLI ECOSISTEMI FORESTALI**							
Dotazione finanziaria:								3.000.000
Focus area	4a							
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche - Servizio foreste e corpo forestale							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	**DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE**							**Totale**
	2015	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**RISERVA**	
Progetti di filiera	0	1.350.000	0	0	0	0	0	1.350.000
Individuale	0	0	1.650.000	0	0	0	0	1.650.000
SOMMANO								3.000.000

Misura:	8 - INVESTIMENTI NELLO SVILUPPO DELLE AREE FORESTALI E NEL MIGLIORAMENTO DELLA REDDITIVITÀ DELLE FORESTE							
Sotto misura:	8.6 - SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI IN TECNOLOGIE SILVICOLE E NELLA TRASFORMAZIONE, MOBILITAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE							
Tipologia di intervento:	**8.6.1 - TECNOLOGIE FORESTALI PER LA TRASFORMAZIONE, MOBILITAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI DELLE**							
Dotazione finanziaria*:								4.970.415
Focus area	5c							
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche - Servizio foreste e corpo forestale							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	**DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE**							**Totale**
	2015	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**RISERVA**	
Progetti di filiera	0	2.500.000	0	0	0	0	0	2.500.000
Individuale	0	1.500.000		970.415	0	0	0	2.470.415
SOMMANO								4.970.415

* al entto delle domande trascinate dal PSR 2007-2013 per euro 29.585

Misura:	9 - COSTITUZIONE DI ASSOCIAZIONI E ORGANIZZAZIONI DI PRODUTTORI							
Sotto misura:	9.1- COSTITUZIONE DI ASSOCIAZIONI E ORGANIZZAZIONI DI PRODUTTORI NEI SETTORI AGRICOLO E FORESTALE							
Tipologia di intervento:	**9.1.1 - SOSTEGNO ALLA COSTITUZIONE DI ASSOCIAZIONI E ORGANIZZAZIONI DI PRODUTTORI NEL SETTORE AGRICOLO E FORESTALE**							
Dotazione finanziaria:								1.000.000
Focus area	3a							
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche - Servizio competitività sistema agro alimentare							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	**DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE**							**Totale**
	2015	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**RISERVA**	
Individuale	0	600.000	0	400.000	0	0	0	1.000.000
SOMMANO								1.000.000

Misura:	16 - COOPERAZIONE							
Sotto misura:	16.1 - SOSTEGNO PER LA COSTITUZIONE E LA GESTIONE DEI GRUPPI OPERATIVI DEL PEI IN MATERIA DI PRODUTTIVITÀ E SOSTENIBILITÀ DELL'AGRICOLTURA							
Tipologia di intervento:	**16.1.1 - COSTITUZIONE E FUNZIONAMENTO DEI GRUPPI OPERATIVI DEL PEI IN MATERIA DI PRODUTTIVITÀ E SOSTENIBILITÀ DELL'AGRICOLTURA**							
Dotazione finanziaria:								2.500.000
Focus area	2a - 3a - 4a - 4b - 4c							
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche - Servizio competitività sistema agro alimentare							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	**DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE**							**Totale**
	2015	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**RISERVA**	
Individuale	0	2.500.000	0	0	0	0	0	2.500.000
SOMMANO								2.500.000

Misura:	16 - COOPERAZIONE							
Sotto misura:	16.2 - SOSTEGNO A PROGETTI PILOTA E ALLO SVILUPPO DI NUOVI PRODOTTI, PRATICHE, PROCESSI E TECNOLOGIE							
Tipologia di intervento:	**16.2.1 - CREAZIONE DI POLI O RETI PER LO SVILUPPO DI PROGETTI DI INNOVAZIONE AZIENDALE E DI FILIERA**							
Dotazione finanziaria:								1.000.000
Focus area	2a - 3a - 4a - 4b - 4c							
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche - Servizio competitività sistema agro alimentare							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	**DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE**							**Totale**
	2015	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**RISERVA**	
Individuale	0	600.000	0	400.000	0	0	0	1.000.000
SOMMANO								1.000.000

Misura:	16 - COOPERAZIONE							
Sotto misura:	16.5 SOSTEGNO PER AZIONI CONGIUNTE PER LA MITIGAZIONE DEL CAMBIAMENTO CLIMATICO E L'ADATTAMENTO AD ESSO E SOSTEGNO PER APPROCCI COMUNI AI PROGETTI E ALLE PRATICHE AMBIENTALI IN CORSO							
Tipologia di intervento:	**16.5.1 - APPROCCI COLLETTIVI AGRO-CLIMATICO-AMBIENTALI**							
Dotazione finanziaria:								1.000.000
Focus area	4a							
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche - Servizio politiche rurali e sistemi informativi in agricoltura							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	**DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE**							**Totale**
	2015	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**RISERVA**	
Collettivo	0	0	1.000.000	0	0	0	0	1.000.000
SOMMANO								1.000.000

Misura:	16 - COOPERAZIONE							
Sotto misura:	16.7 - SOSTEGNO PER STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO NON PARTECIPATIVO							
Tipologia di intervento:	**16.7.1 - STRATEGIE DI COOPERAZIONE PER LO SVILUPPO TERRITORIALE**							
Dotazione finanziaria:								9.800.000
Focus area	6b							
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche - Servizio politiche rurali e sistemi informativi in agricoltura							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	**DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE**							**Totale**
	2015	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**RISERVA**	
Collettivo	0	9.800.000	0	0	0	0	0	9.800.000
SOMMANO								9.800.000

Misura:	19 - SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER							
Sotto misura:	19.1 - SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER							
Tipologia di intervento:	**19.1.1 - SOSTEGNO PREPARATORIO**							
Dotazione finanziaria:								175.000
Focus area	6b							
Struttura responsabile	Servizi della presidenza della regione - Servizio coordinamento politiche per la montagna							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	**DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE**							**Totale**
	2015*	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**RISERVA**	
Individuale	175.000	0	0	0	0	0	0	175.000
SOMMANO								175.000
* dotazione finanziaria già assegnata bandi 2015								

Misura:	19 - SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER							
Sotto misura:	19.2 - SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI NELL'AMBITO DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO							
Tipologia di intervento:	**19.2.1 - AZIONI DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO**							
Dotazione finanziaria*:								14.477.359
Focus area	6b							
Struttura responsabile	Servizi della presidenza della regione - Servizio coordinamento politiche per la montagna							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	**DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE**							**Totale**
	2015	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**RISERVA**	
Individuale	0	14.477.359	0	0	0	0	0	14.477.359
SOMMANO								14.477.359
* al netto delle domande trascinate dal PSR 2007-2013 per euro 152.641								

Misura:	19 - SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER							
Sotto misura:	19.3 - PREPARAZIONE E REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI COOPERAZIONE DEL GRUPPO DI AZIONE LOCALE							
Tipologia di intervento:	**19.3.1 - PROGETTI DI COOPERAZIONE**							
Dotazione finanziaria:								635.000
Focus area	6b							
Struttura responsabile	Servizi della presidenza della regione - Servizio coordinamento politiche per la montagna							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	**DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE**							**Totale**
	2015	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**RISERVA**	
Individuale	0	635.000	0	0	0	0	0	635.000
SOMMANO								635.000

Misura:	19 - SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER							
Sotto misura:	19.4 - SOSTEGNO PER I COSTI DI GESTIONE E ANIMAZIONE							
Tipologia di intervento:	**19.4.1 - COSTI GESTIONALI DEL GAL E COSTI PER L'ATTIVITÀ DI ANIMAZIONE DELLA SSL**							
Dotazione finanziaria:								5.000.000
Focus area	6b							
Struttura responsabile	Servi della presidenza della regione - Servizio coordinamento politiche per la montagna							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	**DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE**							**Totale**
	2015	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**RISERVA**	
Individuale	0	5.000.000	0	0	0	0	0	5.000.000
SOMMANO								5.000.000

Misura:	20 - ASSISTENZA TECNICA							
Dotazione finanziaria*:								10.025.291
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche - Servizio politiche rurali e sistemi informativi in agricoltura							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	**DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE**							**Totale**
	2015**	**2.016**	**2.017**	**2.018**	**2.019**	**2.020**	**RISERVA**	
Individuale	2.650.471	427.000	600.000	0	0	0	6.464.254	10.025.291
SOMMANO								10.025.291
* al netto delle domande trascinate dal PSR 2007-2013 per euro 116.434 -- **Somme già impegnate per stipula contratti di assistenza tecnica								

VISTO: IL VICEPRESIDENTE: BOLZONELLO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

16_32_1_DGR_1380_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 22 luglio 2016, n. 1380
LR 22/2002, art. 1 ter : individuazione di un focolaio di virus parainfluenzali in un allevamento bovino verificatosi nel febbraio 2016, quale evento diverso da quelli di cui all'art. 1, comma 2, della citata legge regionale, che può beneficiare degli indennizzi per le perdite ed i danni alle produzioni.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 13 agosto 2002 n. 22 articolo 1 "Istituzione del Fondo regionale per la gestione delle emergenze in agricoltura" e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTA la legge regionale 23 luglio 2009 n. 12 Assestamento del bilancio 2009 e del bilancio pluriennale per gli anni 2009 - 2011 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007 ed in particolare il comma 5, dell'articolo 3, che inserisce l'articolo 1 ter (altre emergenze) alla sopraccitata legge regionale 22/2002;
CONSIDERATO che l'articolo 1 ter della legge regionale 22/2002 dispone che la Giunta regionale su proposta dell'Assessore regionale alle risorse agricole e forestali autorizzi la concessione di aiuti a titolo di indennizzo anche per danni alle produzioni e per perdite derivanti o causate da eventi diversi da quelli di cui all'articolo 1, comma 2, purché i danni o le perdite indennizzate non siano oggetto di altro tipo di indennizzo o risarcimento che comportino sovra compensazione;
VISTO il regolamento (UE) 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo alla applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis nel settore agricolo;
PRESO ATTO che alla data odierna risulta pervenuta alla Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche ai sensi dell'articolo 1ter, della sopra indicata legge regionale 22/2002 una domanda presentata da una azienda agricola, intesa ad ottenere gli indennizzi per i danni e le perdite alla produzione zootecnica subite, a seguito di un focolaio di virus parainfluenzali accertato nell'allevamento bovino di proprietà nel mese di febbraio 2016;
VISTA l'ordinanza sanitaria n. 1/2016 di data 8 febbraio 2016 con la quale l'autorità comunale dispone il sequestro, la disinfestazione dell'allevamento e l'applicazione delle prescrizioni impartite dal Servizio di assistenza veterinaria della Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 3 Alto Friuli, Collinare e Medio Friuli;
VISTA la nota di data 31 marzo 2016 con la quale il citato Servizio di assistenza veterinaria dichiara il decesso e l'abbattimento di nove bovine;
RITENUTO pertanto di individuare il citato focolaio di virus parainfluenzali accertato in un allevamento bovino nel mese di febbraio 2016, quale evento diverso da quelli indicati all'articolo 1, comma 2, della citata legge regionale 22/2002, ammesso a beneficiare degli indennizzi, utilizzando le risorse del Fondo regionale per la gestione delle emergenze in agricoltura;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agricole e forestali,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Di individuare, in adempimento a quanto disposto dalla legge regionale 13 agosto 2002 n. 22 articolo 1 ter, il focolaio di virus parainfluenzali accertato in un allevamento bovino nel mese di febbraio 2016, quale evento diverso da quelli indicati all'articolo 1, comma 2, della citata legge regionale 22/2002, che può beneficiare degli indennizzi per le perdite ed i danni alla produzione zootecnica subiti, purché gli stessi non siano oggetto di altro tipo di indennizzo o risarcimento che comporti sovra compensazione.
2. Di dare atto che la concessione ed il pagamento degli indennizzi sarà attuato nell'ambito degli aiuti de minimis nel settore agricolo, previsti dal regolamento (UE) 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013.
3. La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL VICEPRESIDENTE: BOLZONELLO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

16_32_1_DGR_1398_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 26 luglio 2016, n. 1398
LR 26/2005, art. 15, comma 2, lettera b) - Costituzione del Comitato tecnico di valutazione e nomina degli esperti.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 10 novembre 2005, n. 26 "Disciplina generale in materia di innovazione, ricerca scientifica e sviluppo tecnologico" e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2015, n. 34, "Legge di Stabilità 2016", ed in particolare l'articolo 2 comma 7 , che ha sostituito l'articolo 15 (Comitato tecnico di valutazione) della legge regionale 10 novembre 2005, n.26 "Disciplina generale in materia di innovazione, ricerca scientifica e sviluppo";
VISTO il comma 1 dell'art.15 della legge regionale 10 novembre 2005, n.26 e successive modifiche e integrazioni che stabilisce che presso la Direzione centrale attività produttive, turismo e cooperazione è costituito il Comitato tecnico di valutazione, quale organo di valutazione tecnica dell'Amministrazione regionale, che esprime pareri in ordine ai progetti di ricerca, sviluppo, innovazione e trasferimento tecnologico presentati dalle imprese dei comparti industria, artigianato, commercio, turismo e terziario e negli altri casi previsti con legge regionale;
PRESO ATTO che il comma 2 dell'art.15 della legge regionale 10 novembre 2005, n.26 così come modificato dall'art. 2 comma 2 della legge regionale 29 dicembre 2015, n. 34 dispone che il " Comitato è composto da :
a) il Nucleo dei garanti, di seguito Nucleo, formato da cinque componenti effettivi e cinque sostituti con diritto di voto, di cui quattro di comprovata qualificazione in ambiti metodologici e disciplinari del mondo scientifico e tecnologico, con esperienza nell'ambito della ricerca scientifica e del trasferimento tecnologico e uno, esperto in scienze economico-aziendali, con particolare riferimento all'analisi economico-finanziaria dei progetti;
b) quindici esperti effettivi e quindici sostituti senza diritto di voto, in possesso dei necessari requisiti di professionalità, onorabilità ed esperienza, nonché di imparzialità e terzietà rispetto ai progetti da valutare, in possesso dei titoli di studio attinenti alle aree di specializzazione intelligente e relative traiettorie tecnologiche, definite dall'Amministrazione regionale, con priorità per gli iscritti all'Albo degli esperti del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca o all'Albo degli esperti per la valutazione dei progetti di innovazione tecnologica del Ministero dello Sviluppo Economico o nella lista degli esperti della Direzione generale ricerca e innovazione della Commissione UE;
CONSIDERATO che ai sensi del commi 3 e 4, dell'art.15 della legge regionale sopraindicata la nomina degli esperti è effettuata con deliberazione della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore competente in materia di attività produttive, sentito il Nucleo e previo avviso, approvato dalla Giunta regionale, con il quale sono stabiliti i requisiti e i criteri per l'individuazione degli esperti medesimi e che qualora non vengano presentate candidature o queste non siano conformi ai requisiti richiesti gli esperti sono individuati con deliberazione della giunta regionale su proposta dell'assessore competente in materia di attività produttive;
VISTA la Delibera di giunta regionale n. 210 di data 12 febbraio 2016 con la quale veniva approvato l'"Avviso di selezione degli esperti del Comitato tecnico di valutazione, così come modificata con le deliberazioni n. 375 dd. 11 marzo 2016 e n. 559 dd. 8 aprile 2016;
RILEVATO che il sopra citato Avviso, definisce i requisiti e i criteri per l'individuazione degli esperti di cui alla lettera b) del comma 2 dell'art.15 della legge regionale 10 novembre 2005, n.26 ed in particolare, all'art. 4, stabilisce i quindici profili da selezionare:
a) Ingegneria Meccanica;
b) Ingegneria elettronica;
c) Ingegneria per l'ambiente ed il territorio;
d) Informatica;
e) Scienze economico - aziendali;
f) Ingegneria gestionale;
g) Tecniche e metodi per la società dell'informazione;
h) Scienza ed ingegneria dei materiali;
i) Scienze e tecnologie alimentari;
j) Scienze e tecnologie della chimica industriale;
k) Biotecnologie industriali;
l) Farmacia industriale;
m) Ingegneria dell'automazione;
n) Ingegneria biomedica;

o) Ingegneria dei sistemi edilizi;
VISTA la Delibera di giunta regionale n. 589 di data 8 aprile 2016 con la quale sono stati nominati i componenti del Nucleo dei garanti del Comitato Tecnico di valutazione;
PRESO ATTO dei verbali di istruttoria per la selezione degli esperti del comitato tecnico di valutazione di cui all'art. 15, comma 2, lettera b) della legge regionale 10 novembre 2005, n. 26, per la valutazione di progetti di ricerca, sviluppo, innovazione e trasferimento tecnologico presentati dalle imprese dei comparti industria, artigianato, commercio, turismo e terziario e in altri casi previsti con legge regionale" prot. n. 16205/PROTUR e n. 16208/PROTUR, entrambi di data 5 luglio 2016, prot. n. 16321 dd. 07/07/2016 e prot. 16960/PROTUR dd. 21/07/2016, a firma del Direttore centrale attività produttive, turismo e cooperazione con i quale è stato delineato l'iter amministrativo per la nomina degli esperti come segue:
- le domande pervenute entro la scadenza del 2 maggio 2016, ore 23.59, sono n. 88 di cui due domande sono state sostituite da trasmissione successiva e quindici non sono state ammesse per le motivazioni indicate nei citati verbali;
- è stata esaminata la documentazione pervenuta e sono state richieste le eventuali integrazioni necessarie;
- sono stati attribuiti i punteggi per ogni singolo candidato ed in relazione a ciascun profilo per il quale il richiedente ha fatto domanda di partecipazione, tenuto conto dei requisiti e dei criteri per l'individuazione definiti con il sopra citato Avviso;
VISTA la Delibera di giunta regionale n. 1135 di data 21/06/2016 con cui sono state approvate le direttive, ai sensi dell'art.15, comma 11 della legge regionale 10 novembre 2005, n.26 e s.m.i., con le quali sono stabilite le modalità e procedure di funzionamento del Comitato stesso e in particolare la procedura per l'acquisizione delle valutazioni da parte degli esperti;
RILEVATO che l'Assessore alle attività produttive, turismo e cooperazione, visti i curricula presentati, le dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 7, commi 1 e 2 del d.lgs. 235/2012, ai sensi dell'art. 7 bis ante della legge regionale 75/1978, ai sensi dell'art. 5, comma 9 del DL 95/2012, convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 135 ed ai sensi dell'articolo 53 del citato decreto legislativo 165/2001, tenuto conto dei requisiti e dei criteri per l'individuazione definiti con il sopra citato avviso, tenuto conto delle valutazioni fatte dagli uffici competenti, ha ritenuto di individuare, sentito il Nucleo dei garanti, la lista degli esperti e relativi sostituti, in possesso dei necessari requisiti di professionalità, onorabilità e esperienza nonché imparzialità e terzietà rispetto ai progetti da valutare, al fine della definitiva costituzione del Comitato tecnico di valutazione di cui alla legge regionale 10 novembre 2005, n.26, art.15, comma 2, lettera a) e b) medesimo articolo di legge, come di seguito specificato:

COMITATO TECNICO DI VALUTAZIONE - Lista degli Esperti	COMPONENTI EFFETTIVI	COMPONENTI SOSTITUTI
a) Ingegneria Meccanica	CANTORE GIUSEPPE	DASSISTI MICHELE
b) Ingegneria elettronica	ULLO SILVIA LIBERATA	DAPONTE PASQUALE
c) Ingegneria per l'ambiente ed il territorio	BARCANI MATTEO	COZZI WALTER
d) Informatica	VITIELLO GIULIANA	SNIDARO LAURO
e) Scienze economico - aziendali	MONTAGUTI SABRINA	CALABRESE MARIO
f) Ingegneria gestionale	DI MININ ALBERTO	BOSCHIAN VALENTINA
g) Tecniche e metodi per la società dell'informazione	BATTIATO SEBASTIANO	BOGGIA GENNARO
h) Scienza ed ingegneria dei materiali	BASSET DIEGO	RAMIREZ GIOVANNI
i) Scienze e tecnologie alimentari	PIERGIOVANNI LUCIANO	ROVERE PIER PAOLO
j) Scienze e tecnologie della chimica industriale	CITTARO RICCARDO	BALLARIN LUCA
k) Biotecnologie industriali	CAMPANI GIUSEPPE	MINEN LAURA
l) Farmacia industriale	DI MARTINO PIERA	PAGANO CINZIA
m) Ingegneria dell'automazione	CONFESSORE GIUSEPPE	CASONATO MAURO
n) Ingegneria biomedica	LA SORSA IRENE	VARESANO DAVIDE
o) Ingegneria dei sistemi edilizi	FOTI DORA	RIGONAT DAVIDE

PRESO ATTO che ai sensi legge regionale 10 novembre 2005, n.26, art.15, comma 2 lettera b) i quindici esperti effettivi e i quindici sostituti sono componenti senza diritto di voto e che, ai sensi del comma 6 della medesimo articolo, il Comitato si riunisce con la presenza del Nucleo e, a seconda della complessità tecnica dei progetti, su proposta del Presidente del Nucleo, possono essere chiamati a partecipare uno o più esperti di cui al comma 2 lettera b), Il Nucleo individua gli esperti cui affidare la valutazione tecnica dei singoli progetti su richiesta del responsabile del procedimento;
PRESO ATTO che ai sensi legge regionale 10 novembre 2005, n.26, art.15, comma 8, i sostituti dei componenti di cui al comma 2, lettere a) e b), operano in caso di assenza o impedimento del componente effettivo e in caso di incompatibilità del medesimo in relazione a uno specifico progetto da valutare. In situazioni eccezionali derivanti dalla numerosità dei progetti da esaminare da parte del medesimo

esperto, su richiesta del responsabile del procedimento, la valutazione tecnica dei progetti può essere affidata anche ai componenti sostituti di cui al comma 2, lettera b);
RILEVATO che, ai sensi della legge regionale 10 novembre 2005, n.26, art.15, comma 13, agli Esperti nominati viene riconosciuto un compenso pari a € 60,00 (sessanta/00) per ciascuna valutazione presentata al Nucleo in sede di preselezione dei progetti, ove tale procedura è prevista da bandi o regolamenti regionali e di € 150,00 (centocinquanta/00) per ciascuna valutazione tecnica presentata al Nucleo;
DATO ATTO che, ai sensi del combinato disposto dei commi 6 ,12 e 14 dell'art.15 della legge regionale 26/2005 e s.m.i. qualora l'esperto, su proposta del presidente del Nucleo, sia chiamato a partecipare ad una seduta del Comitato ha diritto al gettone di presenza di €120,00 (centoventi/00) oltre al rimborso spese per l'espletamento delle proprie funzioni nella misura prevista per i dipendenti regionali;
RILEVATO che, ai sensi della legge regionale 10 novembre 2005, n.26, art.15, comma 14, il Comitato resta in carica cinque anni dalla data della deliberazione della Giunta regionale con cui sono nominati gli esperti di cui al comma 2, lettera b) del medesimo articolo;
ATTESO che gli oneri relativi al pagamento dei gettoni di presenza e dei rimborsi spese, come sopra esplicitati fanno carico sulla Missione 14 Sviluppo economico e competitività, Programma 05 Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività, Titolo 1 Spese correnti, Macro Aggregato 103 Acquisto di beni e servizi, capitolo 718/S;
ATTESO che gli oneri relativi al pagamento dei compensi di cui al comma 13 dell'art.15 della legge regionale 26/2005 e s.m.i. , come sopra esplicitati fanno carico sulla Missione 14 Sviluppo economico e competitività, Programma 05 Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività, Titolo 1 Spese correnti, Macro Aggregato 103 Acquisto di beni e servizi, capitolo 730/S;
RITENUTO di pubblicare la presente delibera sul Bollettino Ufficiale della Regione;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive, turismo e cooperazione,
all'unanimità,

DELIBERA

1. ai sensi dell'art. 15 della legge regionale 10 novembre 2005, n.26 e successive modifiche e integrazioni e per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate, è costituito, presso la Direzione centrale attività produttive, turismo e cooperazione, il Comitato tecnico di valutazione quale organo di valutazione tecnica dell'Amministrazione regionale, che esprime pareri in ordine ai progetti di ricerca, sviluppo, innovazione e trasferimento tecnologico presentati dalle imprese dei comparti industria, artigianato, commercio, turismo e terziario e negli altri casi previsti con legge regionale, con la seguente composizione:

COMITATO TECNICO DI VALUTAZIONE - NUCLEO DEI GARANTI (DGR 589/2016)	
COMPONENTI CON COMPROVATA QUALIFICAZIONE IN AMBITI METODOLOGICI E DISCIPLINARI DEL MONDO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO	
COMPONENTI EFFETTIVI	COMPONENTI SOSTITUTI
Aldo BURELLO	Gian Nereo MAZZOCCO
Alberto GORTANI	Maria Rosita CAGNINA
Morena MAURO	Andrea TREVISI
Mirano SANCIN	Vilma LONGO
COMPONENTE ESPERTO IN SCIENZE ECONOMICO-AZIENDALI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALL'ANALISI ECONOMICO-FINANZIARIA DEI PROGETTI	
COMPONENTE EFFETTIVO	COMPONENTE SOSTITUTO
Daniela FONTANA	Claudio SAMBRI

e lista degli esperti

COMITATO TECNICO DI VALUTAZIONE - Lista degli Esperti	COMPONENTI EFFETTIVI	COMPONENTI SOSTITUTI
a) Ingegneria Meccanica	CANTORE GIUSEPPE	DASSISTI MICHELE
b) Ingegneria elettronica	ULLO SILVIA LIBERATA	DAPONTE PASQUALE
c) Ingegneria per l'ambiente ed il territorio	BARCANI MATTEO	COZZI WALTER
d) Informatica	VITIELLO GIULIANA	SNIDARO LAURO
e) Scienze economico - aziendali	MONTAGUTI SABRINA	CALABRESE MARIO
f) Ingegneria gestionale	DI MININ ALBERTO	BOSCHIAN VALENTINA
g) Tecniche e metodi per la società dell'informazione	BATTIATO SEBASTIANO	BOGGIA GENNARO
h) Scienza ed ingegneria dei materiali	BASSET DIEGO	RAMIREZ GIOVANNI
i) Scienze e tecnologie alimentari	PIERGIOVANNI LUCIANO	ROVERE PIER PAOLO
j) Scienze e tecnologie della chimica industriale	CITTARO RICCARDO	BALLARIN LUCA
k) Biotecnologie industriali	CAMPANI GIUSEPPE	MINEN LAURA

l) Farmacia industriale	DI MARTINO PIERA	PAGANO CINZIA
m) Ingegneria dell'automazione	CONFESSORE GIUSEPPE	CASONATO MAURO
n) Ingegneria biomedica	LA SORSA IRENE	VARESANO DAVIDE
o) Ingegneria dei sistemi edilizi	FOTI DORA	RIGONAT DAVIDE

2. il sopra citato Comitato resta in carica cinque anni dalla data della deliberazione della Giunta regionale con cui sono nominati gli esperti di cui al comma 2, lettera b) dell'art. 15 della legge regionale 10 novembre 2005, n.26 e successive modifiche e integrazioni;
3. in relazione alle peculiarità delle funzioni attribuite al Comitato tecnico di valutazione, ai sensi della legge regionale 10 novembre 2005, n.26, art.15, comma 13, agli Esperti nominati viene riconosciuto un compenso pari a € 60,00 (sessanta/00) per ciascuna valutazione presentata al Nucleo in sede di preselezione dei progetti, ove tale procedura è prevista da bandi o regolamenti regionali e di € 150,00 (centocinquanta/00) per ciascuna valutazione tecnica presentata al Nucleo;
4. ai sensi del combinato disposto dei commi 6 ,12 e 14 dell'art.15 della legge regionale 26/2005 e smi qualora l'esperto, su proposta del presidente del Nucleo, sia chiamato a partecipare ad una seduta del Comitato ha diritto al gettone di presenza di €120,00 (centoventi/00) oltre al rimborso spese per l'espletamento delle proprie funzioni nella misura prevista per i dipendenti regionali;
5. gli oneri, derivanti dal disposto di cui al punto 3, fanno carico sulla Missione 14 Sviluppo economico e competitività, Programma 05 Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività, Titolo 1 Spese correnti, Macro Aggregato 103 Acquisto di beni e servizi, capitolo 730/S;
6. gli oneri, derivanti dal disposto di cui al punto 4, fanno carico sulla Missione 14 Sviluppo economico e competitività, Programma 05 Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività, Titolo 1 Spese correnti, Macro Aggregato 103 Acquisto di beni e servizi, capitolo 718/S;
7. di pubblicare la presente delibera sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

16_32_1_DGR_1414_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 28 luglio 2016, n. 1414
LR 2/2002 e successive modifiche e integrazioni - Art. 114 - Commissione esaminatrice per il conseguimento dell'idoneità all'abilitazione tecnica all'esercizio della professione di guida turistica - Costituzione e nomina componenti.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2, recante "Disciplina organica del turismo" e successive modificazioni ed integrazioni, di seguito denominata legge regionale;
VISTO l'articolo 113, comma 1, della legge regionale, il quale prevede che l'esercizio dell'attività di guida turistica nella Regione Friuli Venezia Giulia è condizionato all'iscrizione al rispettivo albo professionale istituito presso la Direzione centrale Attività produttive, turismo e cooperazione;
VISTO l'articolo 113, comma 2, della legge regionale, il quale subordina l'iscrizione al suddetto albo professionale per l'esercizio e lo svolgimento dell'attività di guida turistica, ai soggetti che siano in possesso dell'attestato comprovante il superamento dell'esame di idoneità di cui all'articolo 114 della legge regionale, ovvero che si trovino in una delle condizioni previste dall'articolo 115 della medesima legge regionale;
VISTO l'articolo 114, comma 1, della legge regionale, in cui viene previsto che i candidati aspiranti all'esame di idoneità per l'esercizio e lo svolgimento dell'attività professionale di guida turistica, siano in possesso tra i requisiti d'ammissione richiesti, dell'attestato di frequenza di uno specifico corso di formazione professionale, la cui durata non può essere inferiore a duecentocinquanta ore;
VISTO l'articolo 114, comma 2, della legge regionale, il quale dispone che la Giunta regionale, con propria deliberazione da pubblicarsi sul Bollettino Ufficiale della Regione, disciplina le modalità di svolgimento degli esami di idoneità, le modalità di nomina e funzionamento delle Commissioni esaminatrici, la composizione, il numero e le qualifiche degli esperti designati dai rispettivi Collegi ed individua le materie oggetto d'esame, comprendenti in ogni caso, la conoscenza della realtà storica, geografica, culturale ed ambientale della Regione Friuli Venezia Giulia;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 847 dd. 21 aprile 2006, con la quale sono state stabilite

sia l'articolazione dell'esame in prove orali che l'individuazione delle materie oggetto d'esame;
VISTO l'articolo 115, commi 1 e 2, della legge regionale, i quali stabiliscono che le guide turistiche che abbiano conseguito l'abilitazione all'esercizio della professione presso altre Regioni o Province autonome italiane, e che intendano svolgere la propria attivita' nella Regione Friuli Venezia Giulia, devono sostenere l'esame di idoneita' limitatamente alle materie inerenti la conoscenza della realta' storica, culturale ed ambientale della Regione Friuli Venezia Giulia, e che altresì, i cittadini di Stati membri dell'Unione Europea in possesso di analoga abilitazione tecnica conseguita secondo l'ordinamento del Paese d'appartenenza che intendano svolgere la propria attività professionale nella Regione Friuli Venezia Giulia, sono soggetti alle disposizioni previste dalla legislazione italiana in recepimento delle direttive comunitarie in materia;
ATTESO che è scaduto il periodo di durata in carica della precedente Commissione esaminatrice per il conseguimento dell'idoneità all'abilitazione all'esercizio dell'attività professionale di guida turistica, nominata con deliberazione della Giunta regionale n. 1194 di data 16 giugno 2010;
RAVVISATA l'opportunità che la nuova Commissione esaminatrice di cui all'oggetto sia composta dal Direttore centrale attività produttive, turismo e cooperazione o da un suo delegato, con funzioni di Presidente, e da esaminatori esperti nelle seguenti materie:
a) geografia, topografia e geomorfologia della Regione Friuli Venezia Giulia, tutela della natura, del paesaggio e degli ambiti turistici nella Regione Friuli Venezia Giulia;
b) storia dell'arte (con particolare riguardo alla Regione Friuli Venezia Giulia);
c) legislazione comunitaria, nazionale e regionale in materia di turismo ed organizzazione turistica della Regione Friuli Venezia Giulia;
d) storia (con particolare riguardo alla Regione Friuli Venezia Giulia);
e) economia (con particolare riguardo alla Regione Friuli Venezia Giulia);
f) prodotti tipici ed enogastronomia della Regione Friuli Venezia Giulia;
g) cultura e religioni, usi, costumi, folklore della Regione Friuli Venezia Giulia ;
h) psicologia comportamentale applicata al turismo (con particolare riguardo alla percezione dell'ambiente, alla comunicazione di gruppo ed alla qualità del servizio);
i) letteratura italiana della Regione Friuli Venezia Giulia ed elementi di base di letteratura e cultura delle regioni contermini (slovena e tedesca);
j) tecnica turistica ed aspetti fiscali della professione, turismo accessibile, turismo sostenibile (turisti disabili in viaggio nella Regione Friuli Venezia Giulia);
k) terminologia tecnica, terminologia turistica e terminologia relativa alla storia dell'arte di lingua straniera inglese;
l) terminologia tecnica, terminologia turistica e terminologia relativa alla storia dell'arte di lingua straniera francese;
m) terminologia tecnica, terminologia turistica e terminologia relativa alla storia dell'arte di lingua straniera tedesca;
n) terminologia tecnica, terminologia turistica e terminologia relativa alla storia dell'arte di lingua straniera spagnola;
CONSIDERATO che la Commissione esaminatrice in argomento può essere integrata da esperti in lingue straniere - oltre a quelli già individuati al precedente capoverso del presente atto - nei casi in cui sussistano domande di ammissione all'esame di idoneità riferite anche a lingue straniere diverse da quelle di maggior diffusione europea (inglese, francese, tedesca e spagnola);
CONSIDERATO che in caso di impedimento del Presidente, con decreto del Direttore centrale attività produttive, turismo e cooperazione può essere delegato altro dipendente regionale collocato nella categoria D in servizio presso la Direzione centrale medesima, ovvero altro componente della Commissione esaminatrice stessa, entrambi esperti nelle materie sopra menzionate;
CONSIDERATO che le funzioni di esaminatore nella materia di storia (con particolare riguardo alla Regione Friuli Venezia Giulia) e legislazione comunitaria, nazionale e regionale in materia di turismo ed organizzazione turistica della Regione Friuli Venezia Giulia, economia (con particolare riguardo alla Regione Friuli Venezia Giulia), prodotti tipici ed enogastronomia della Regione Friuli Venezia Giulia, nonché cultura e religioni, usi, costumi, folklore della Regione Friuli Venezia Giulia e cultura delle regioni contermini, possono essere svolte dal dott. Antonio CINTI, funzionario regionale in servizio presso la Direzione centrale attività produttive, turismo e cooperazione collocato nella categoria D, esperto nelle materie sopracitate come comprovato da documentazione conservata in atti, tenendo conto inoltre che utilizzando le risorse umane interne all'Amministrazione regionale, sono comunque garantite qualità ed obiettività delle prove d'esame di idoneità, e che oltre a ciò viene realizzato un risparmio nelle spese di funzionamento delle stesse;
CONSIDERATO opportuno che le funzioni di Segretario della Commissione esaminatrice siano svolte da un dipendente regionale collocato nella categoria D in servizio presso la Direzione centrale Attività produttive, turismo e cooperazione;

RILEVATO necessario indicare, ove possibile, membri supplenti ai candidati componenti effettivi della costituenda Commissione esaminatrice, nonché membri sostituti agli esperti di lingue straniere diverse da quelle di maggior diffusione europea;
TENUTO CONTO che non è presente nella Regione Friuli Venezia Giulia alcun Collegio regionale o Ordine professionale per l'attività di Guida turistica;
RITENUTO pertanto di costituire la nuova Commissione esaminatrice provvedendo alla nomina dei soggetti prescelti;
VISTO l'articolo 8, comma 53 della legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale e annuale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (legge finanziaria 2007)" e della successiva deliberazione della Giunta regionale n. 1942, di data 6 agosto 2007, con la quale è stata disposta, per la Commissione esaminatrice in discorso, la riduzione del 10% dei compensi spettanti ai componenti della medesima;
CONSIDERATO che, in relazione alla peculiarità delle funzioni attribuite alla Commissione esaminatrice per il conseguimento dell'idoneità all'abilitazione all'esercizio dell'attività professionale di guida turistica, alla professionalità richiesta, ed in analogia a quanto già disposto per le altre Commissioni esaminatrici inerenti le "professioni turistiche", si ritiene di corrispondere ai componenti esterni e agli esperti della stessa un gettone di presenza pari ad Euro 106,20.- (centosei/20) a seduta, comprensivo dell'adeguamento in riduzione del 10% ai sensi della citata legge regionale 1/2007, nonché dell'ulteriore riduzione del 10% prevista dalla LR 22 di data 29 dicembre 2010;
VISTA altresì la Circolare n. 11 di data 23 aprile 2007 della Direzione centrale Organizzazione, personale e sistemi informativi, in materia d'indennità oraria di missione e indennità supplementare, in cui viene illustrata la nuova disciplina in materia di trattamento economico di missione;
CONSIDERATO opportuno prevedere, anche per i componenti esterni e per gli esperti della costituenda Commissione esaminatrice, l'applicazione del rimborso relativamente alle spese di missione in analogia a quanto previsto per i dipendenti regionali, categoria non dirigenziale, ai sensi dell'articolo 3 della legge regionale 23 agosto 1982, n. 63 recante "Disposizioni per gli Organi collegiali operanti presso l'Amministrazione regionale" e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTO l'articolo 53 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche" e successive modificazioni ed integrazioni, relativo alle procedure per il conferimento di incarichi a dipendenti pubblici;
VISTI i "curricula" professionali conservati in atti e presentati dai candidati componenti, siano essi membri effettivi e/o supplenti della costituenda Commissione esaminatrice , nonché dagli esperti di lingue straniere e dai loro sostituti, comprovanti l'adeguatezza dei titoli professionali posseduti e dell'esperienza maturata agli incarichi di cui trattasi;
VISTE, altresì, le dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio, ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n.445, rese in riferimento alla candidatura di componente e70 espero in altre lingue straniere della costituenda Commissione esaminatrice;
SU PROPOSTA dell'Assessore alle attività produttive, turismo e cooperazione,
all'unanimità,

DELIBERA

1. E' costituita, nella composizione di cui al punto 2, presso la Direzione centrale attività produttive, turismo e cooperazione la Commissione esaminatrice per il conseguimento dell'idoneità all'abilitazione all'esercizio dell'attività professionale di guida turistica, ai sensi di quanto previsto dalla legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2, e successive modificazioni ed integrazioni e della legge regionale 23 agosto 1982, n. 63, e successive modificazioni ed integrazioni.
2. La Commissione esaminatrice, di cui al precedente punto 1, viene costituita dai seguenti componenti:

Presidente
Il Direttore centrale attività produttive, turismo e cooperazione attualmente dott. Franco Milan, o un suo delegato.

Componenti
a) dott.ssa Clelia GIANGRANDE esperta di terminologia tecnica, terminologia turistica e terminologia relativa alla storia dell'arte in lingua straniera inglese e dott.ssa Zina MAKKAWI esperta di terminologia tecnica, terminologia turistica e terminologia relativa alla storia dell'arte in lingua straniera inglese quale sostituto;
b) dott.ssa Zina MAKKAWI esperta di terminologia tecnica, terminologia turistica e terminologia relativa alla storia dell'arte in lingua straniera francese e la dott.ssa Paola ALZETTA, iscritta all'albo regionale delle guide turistiche , esperta di terminologia tecnica, terminologia turistica e terminologia relativa alla storia dell'arte in lingua straniera francese quale sostituto ;

c) dott.ssa Emanuela GUIDOBONI, iscritta all'Albo regionale delle Guide turistiche, docente di lingua straniera tedesca, esperta di terminologia tecnica, terminologia turistica e terminologia relativa alla storia dell'arte in lingua straniera tedesca e la dott.ssa Paola ALZETTA, iscritta all'albo regionale delle guide turistiche , esperta di terminologia tecnica, terminologia turistica e terminologia relativa alla storia dell'arte in lingua straniera tedesca quale sostituto ;
d) dott. Josè Francisco MEDINA MONTERO esperto di terminologia tecnica, terminologia turistica e terminologia relativa alla storia dell'arte in lingua straniera spagnola e il sig. Silvio Alejandro GRANDO, iscritto all'Albo regionale dei Direttori tecnici di agenzia di viaggio e turismo, esperto di terminologia tecnica, terminologia turistica e terminologia relativa alla storia dell'arte in lingua straniera spagnola quale sostituto ;
e) sig. Silvio Alejandro GRANDO, iscritto all'Albo regionale dei Direttori tecnici di agenzia di viaggio e turismo, esperto di tecnica turistica, aspetti fiscali della professione, turismo accessibile, turismo sostenibile (turisti disabili in viaggio nella Regione Friuli Venezia Giulia) e il sig. Stefano RIDOLFO, iscritto all'Albo regionale dei Direttori tecnici di agenzia di viaggio e turismo, esperto di tecnica turistica, aspetti fiscali della professione, turismo accessibile, turismo sostenibile (turisti disabili in viaggio nella Regione Friuli Venezia Giulia) ;
f) dott.ssa Laura FAGIOLI, iscritta all'Albo regionale delle Guide naturalistiche, esperta di geografia, topografia e geomorfologia della Regione Friuli Venezia Giulia, tutela della natura, del paesaggio e degli ambiti turistici nella Regione Friuli Venezia Giulia e il sig. Paolo TARABOCCHIA, iscritto all'Albo regionale delle Guide naturalistiche, esperto di geografia, topografia e geomorfologia della Regione Friuli Venezia Giulia, tutela della natura, del paesaggio e degli ambiti turistici nella Regione Friuli Venezia Giulia quale sostituto;
g) dott. Antonio CINTI, dipendente regionale in servizio presso la Direzione centrale attività produttive, turismo e cooperazione appartenente alla categoria D, con funzioni di esaminatore esperto di storia (con particolare riguardo alla Regione Friuli Venezia Giulia) e , con altresì funzioni di esperto nelle seguenti materie : legislazione comunitaria, nazionale e regionale in materia di turismo ed organizzazione turistica della Regione Friuli Venezia Giulia, economia (con particolare riguardo alla Regione Friuli Venezia Giulia), prodotti tipici ed enogastronomia della Regione Friuli Venezia Giulia, nonché cultura, religioni usi, costumi, folklore della Regione Friuli Venezia Giulia e cultura delle regioni contermini;
h) dott.ssa Francesca NODARI esperta di storia dell'arte (con particolare riguardo alla Regione Friuli Venezia Giulia), esperta di letteratura italiana della Regione Friuli Venezia Giulia ed elementi di base di letteratura e cultura delle regioni contermini (slovena e tedesca) e dott.ssa Michela MESSINA esperta di storia dell'arte (con particolare riguardo alla Regione Friuli Venezia Giulia), esperta di letteratura della Regione Friuli Venezia Giulia ed elementi di base di letteratura e cultura delle regioni contermini (slovena e tedesca) quale sostituto;
i) dott.ssa Sabina VIEZZOLI esperta di psicologia comportamentale applicata al turismo (con particolare riguardo alla percezione dell'ambiente, alla comunicazione di gruppo ed alla qualità del servizio).

Segretario
dott.ssa Alessandra TRAMPUS, dipendente regionale appartenente alla categoria D in servizio presso la Direzione centrale Attività produttive, turismo e cooperazione.
1) Sono nominati esperti in lingue straniere, diverse da quelle di maggiore diffusione europea, i seguenti componenti:
a. dott.ssa Erika BEZIN, iscritta all'Albo regionale delle Guide turistiche e all'Albo regionale degli Accompagnatori turistici, per la lingua straniera slovena e dott. Alessandro ZACCHIGNA, dirigente regionale in servizio presso la Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie, quale sostituto;
b. dott.ssa Paola ALZETTA, iscritta all'Albo regionale delle Guide turistiche, per la lingua straniera ebraica;
c. dott.ssa Larissa Ivanovna CHAKTOVA, per la lingua straniera russa;
d. dott.ssa Mami HAMADA, per la lingua straniera giapponese;
e. dott. Myron LAGOUVARDOS, per la lingua straniera greca;
f. sig.ra Cindy Maureen SOEDARMO, per la lingua straniera olandese;
g. dott.ssa Ewa Maria TOM, iscritta all'Albo regionale dei Direttori tecnici di agenzia di viaggio e turismo, per la lingua straniera polacca;
h. dott.ssa Carolina MOREIRA PACILEO CRUZ, per la lingua straniera portoghese;
i. sig. Laszlò Matyas VONEKI, per la lingua straniera ungherese;
j. dott.ssa Danica KRSTIC, iscritta all'albo regionale delle guide turistiche, per la lingua straniera serba e per la lingua straniera croata,
k. dott.ssa Mangin LONG, per la lingua straniera cinese;
l. dott.ssa Ecaterina JOSAN, per la lingua straniera rumena;
m. dott.ssa Stefani LITO, iscritta all'Albo regionale dei direttori tecnici di agenzia di viaggi e turismo, per

la lingua straniera albanese,
n. dott.ssa Zina MAKAWI, per la lingua straniera araba.
3. La prova d'esame di idoneità, per l'abilitazione all'esercizio dell'attività professionale di Guida turistica, si articola in una "prova orale" avente per oggetto le materie di cui in premessa.
4. Si dà atto che la Commissione esaminatrice dura in carica quattro anni a valere dalla data di approvazione del presente atto deliberativo.
5. Ai componenti esterni e agli esperti della Commissione esaminatrice, viene corrisposto in forza dell'importanza dei lavori e della qualificazione professionale, per ogni giornata di partecipazione alle sedute, un gettone di presenza pari ad Euro 106,20.- (centosei/20) a seduta, comprensivo dell'adeguamento in riduzione del 10% ai sensi della citata legge regionale 1/2007 nonché dell'ulteriore riduzione del 10% prevista dalla LR 22 di data 29 dicembre 2010 ; i componenti esterni e gli esperti sono equiparati ai fini del rimborso per le spese di missione, ai dipendenti dell'Amministrazione regionale, categoria non dirigenziale, secondo quanto previsto dalla citata legge regionale 63/1982.
6. La relativa spesa è posta a carico dell'UBI 1.31.1022 con riferimento al capitolo 9188 del POG 2016 e sul corrispondente capitolo degli esercizi finanziari successivi.
7. La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

16_32_1_DGR_1415_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 28 luglio 2016, n. 1415
Art. 2545-septiesdecies cc e LR 27/2007, art. 23 - Scioglimento per atto dell'Autorità della cooperativa "Triesteponteggi società cooperativa a responsabilità limitata" con sede in Trieste, senza nomina di commissario liquidatore.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'articolo 2545-septiesdecies c.c. concernente lo scioglimento per atto dell'autorità di società cooperative;
VISTA la relazione di mancata revisione ultimata in data 27.05.2016 relativa alla cooperativa "Triesteponteggi Società Cooperativa a responsabilità limitata" con sede in Trieste, da cui si evince sia che il legale rappresentante della predetta società, con la propria condotta omissiva, ha impedito di fatto al revisore di effettuare la verifica ispettiva di competenza sia che l'ente non è in grado di raggiungere gli scopi per cui è stato costituito, non essendosi curato vieppiù il deposito del bilancio di esercizio dalla data di costituzione, avvenuta addì 22.03.2011, con la consequenziale omissione dell'adempimento di tale incombente per gli esercizi 2011, 2012, 2013, 2014 e 2015;
CONSIDERATO che l'impossibilità del raggiungimento degli scopi per cui la cooperativa è stata costituita nonché il mancato deposito del bilancio per due esercizi consecutivi sono presupposti per l'assunzione del provvedimento dello scioglimento per atto dell'autorità ai sensi dell'articolo 2545-septiesdecies c.c.;
ATTESO, altresì, che l'assoluta assenza di deposito dei bilanci di esercizio non consente di accertare, ai sensi del D.M. 17.01.2007, l'esistenza di un attivo patrimoniale superiore ad € 25.000,00.- ovvero di poste di natura immobiliare, sussistendo quindi i requisiti onde adottare il provvedimento dello scioglimento per atto dell'autorità a norma dell'articolo 2545-septiesdecies c.c. della società in parola, senza nomina di commissario liquidatore;
RAVVISATA, conseguentemente, la necessità, fatta presente anche dal revisore medesimo, di procedere allo scioglimento per atto dell'autorità ai sensi dell'articolo 2545-septiesdecies c.c. della predetta cooperativa, senza nomina di commissario liquidatore, ricorrendo i presupposti di legge;
PRESO ATTO del parere unanimemente favorevole espresso in merito, nella seduta del giorno 25 luglio 2016, dalla Commissione regionale per la cooperazione, ai sensi del comma 2, lett. a), dell'articolo 11 della legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27;
VISTO l'articolo 11 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTO l'articolo 23 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTA la legge 17.7.1975, n. 400;
VISTO, infine, il decreto del Ministro dello sviluppo economico dd.17.1.2007;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive, turismo e cooperazione,
all'unanimità,

DELIBERA

- di sciogliere per atto dell'autorità, ai sensi dell'articolo 2545-septiesdecies c.c., la cooperativa "Triesteponteggi Società Cooperativa a responsabilità limitata" con sede in Trieste, C.F. 01197030321, costituita addì 22.03.2011 per rogito notaio dott. Alberto Giglio di Trieste, senza far luogo alla nomina di commissario liquidatore, come previsto dal decreto del Ministro dello sviluppo economico dd.17.1.2007.
- E' fatta salva la possibilità per i creditori o altri interessati di chiedere la nomina motivata del commissario liquidatore ai sensi dell'articolo 2 della legge 17.7.1975, n. 400, entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di pubblicazione della deliberazione.
- Contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale competente entro sessanta giorni dalla piena conoscenza dell'atto medesimo ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla piena conoscenza dello stesso atto qualora sussistano i presupposti di legge.

Il provvedimento di cui trattasi sarà comunicato al Registro delle Imprese e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

16_32_1_DGR_1428_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 28 luglio 2016, n. 1428
DLgs. 42/2004 , art. 146 , comma 6. LR 5/2007, art. 60. Delega per l'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio al Comune di San Daniele. Presa d'atto delle modifiche dell'assetto organizzativo riferite alla delega per l'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio ai Comuni aderenti alla forma consortile denominata "Comunità collinare del Friuli" di cui alla DGR 125/2016.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137), di seguito denominato Codice e, in particolare l'articolo 146, comma 6, del Codice ai sensi del quale la Regione esercita la funzione autorizzatoria in materia di paesaggio e può delegare tale funzione, per i rispettivi territori, a Province, forme associative e di cooperazione tra enti locali, agli Enti Parco ovvero a Comuni purchè gli enti destinatari della delega dispongano di strutture in grado di assicurare un adeguato livello di competenze tecnico-scientifiche nonché di garantire la differenziazione tra attività di tutela paesaggistica ed esercizio di funzioni amministrative in materia urbanistico-edilizia;
VISTO l'articolo 159, comma 1, dello stesso Codice, recante regime transitorio in materia di autorizzazione paesaggistica, ai sensi del quale entro il 31 dicembre 2009 "le Regioni provvedono a verificare la sussistenza, nei soggetti delegati all'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio, dei requisiti di organizzazione e di competenza tecnico-scientifica stabiliti dall'articolo 146, comma 6, apportando le eventuali necessarie modificazioni all'assetto della funzione delegata. Il mancato adempimento, da parte delle regioni, di quanto prescritto al precedente periodo determina la decadenza delle deleghe in essere alla data del 31 dicembre 2009";
VISTA la legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5 (Riforma dell'urbanistica e disciplina dell'attività edilizia e del paesaggio) e in particolare:
- l'articolo 59 che disciplina le Commissioni locali per il paesaggio;
- l'articolo 60, comma 4 bis, ai sensi del quale la "Giunta regionale, previa verifica dei presupposti stabiliti dall'articolo 146, comma 6, del decreto legislativo 42/2004 da parte della struttura competente, stabilisce i Comuni delegati all'esercizio della funzione autorizzativa in materia di paesaggio ";
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 30 dicembre 2008, n. 2970, con la quale sono stati impartiti i criteri per la verifica, nei soggetti delegati all'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio, della sussistenza dei requisiti di organizzazione e di competenza tecnico-scientifica stabiliti dall'art. 146, comma 6 del Codice;

DATO ATTO che l'allegato A, punto 1, della citata deliberazione della Giunta regionale 2970/2008, dispone:
- alla lettera a) che i Comuni, per rispondere ai criteri di attuazione delle condizioni richieste dal Codice, devono nominare la Commissione locale per il paesaggio appositamente prevista dall'art. 148 del Codice e disciplinata dall'articolo 59 della legge regionale 5/2007 e dal D.P.Reg. 29 settembre 2009, n. 268;
- alla lettera b) che i Comuni con numero di abitanti pari o superiore a 5000 e con numero di autorizzazioni paesaggistiche annue superiori a 10 devono altresì nominare un responsabile del procedimento diverso rispetto a quello preposto ai procedimenti urbanistico-edilizi;
VISTE:
- la deliberazione della Giunta regionale del 23 luglio 2009, n. 1749, con la quale è stato approvato, ai sensi del combinato disposto degli articoli 146, comma 6 e 159, comma 1, del D.Lgs 42/2004, l'elenco dei Comuni idonei all'esercizio delle funzioni autorizzatorie in materia paesaggistica, tra i quali il Comune di San Daniele del Friuli nonché, nella forma consortile denominata "Comunità Collinare del Friuli", i Comuni di Buia, Colloredo di Monte Albano, Coseano, Dignano, Fagagna, Flaibano, Forgaria del Friuli, Majano, Moruzzo, Osoppo, Rive d'Arcano, San Vito di Fagagna, Treppo Grande;
- la deliberazione della Giunta regionale del 14 gennaio 2010, n.16 con la quale, ai sensi del combinato disposto degli articoli 146, comma 6 e 159, comma 1, del D.Lgs 42/2004, è stato approvato un ulteriore elenco dei Comuni idonei all'esercizio delle funzioni autorizzatorie in materia paesaggistica, tra i quali il Comune di Ragogna;
- le deliberazioni della Giunta regionale del 8 giugno 2012, n. 1026, e del 19 giugno 2015, n. 1162, con le quali è stata confermata la delega per l'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio al Comune di San Daniele;
- la deliberazione della Giunta regionale del 12 giugno 2015, n. 1111, con la quale è stata confermata la delega per l'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio, fino al 31 dicembre 2015, ai comuni di Buia, Colloredo di Monte Albano, Coseano, Dignano, Fagagna, Flaibano, Forgaria nel Friuli, Majano, Moruzzo, Osoppo, Ragogna, Rive d'Arcano, San Vito di Fagagna, Treppo Grande nonchè la deliberazione della Giunta regionale del 29 gennaio 2016, n. 125, con la quale è stata confermata la delega per l'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio ai predetti Comuni fino all'attribuzione della relativa funzione all'Unione Territoriale di cui alla legge regionale 26/2014 e comunque non oltre il 31 dicembre 2016;
VISTA la nota prot. 3677 del 20 luglio 2016 del Consorzio "Comunità Collinare del Friuli" con la quale il medesimo ha trasmesso alla Regione la seguente documentazione:
- la deliberazione della Giunta comunale di San Daniele del Friuli del 12 luglio 2016, n. 98, di approvazione di uno schema di Convenzione Attuativa per la gestione in forma associata delle funzioni autorizzatorie in materia paesaggistica con la Comunità Collinare del Friuli a seguito della provvisoria assenza nell'organico di un responsabile del procedimento paesaggistico, per la durata di mesi tre, a decorrere dalla data di stipulazione, ovvero fino all'assunzione da parte del Comune di una figura che abbia le funzioni di Responsabile del procedimento paesaggistico e comunque non oltre il 31 dicembre 2016;
- la deliberazione del Consiglio di Amministrazione della Comunità Collinare del Friuli n. 65 del 11.07.2016, con cui l'amministrazione consortile ha approvato lo schema di Convenzione Attuativa per l'estensione della gestione in forma associata delle funzioni autorizzatorie in materia paesaggistica per la durata di mesi tre, a decorrere dalla data della sua stipulazione, ovvero fino all'assunzione da parte del Comune di una figura che abbia le funzioni di responsabile del procedimento Paesaggistico, e comunque non oltre il 31 dicembre 2016;
- la dichiarazione del Direttore della Comunità Collinare del Friuli che il Responsabile del procedimento per il rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche è soggetto diverso dal Responsabile del procedimento per il rilascio delle autorizzazioni edilizie, come previsto all'allegato A, punto 1, lettera b), della deliberazione della Giunta regionale 2970/2008;
DATO ATTO che:
- a seguito della provvisoria assenza nell'organico di un responsabile del procedimento paesaggistico presso il Comune di San Daniele, con decorrenza 1 luglio 2016 è venuta meno l'attuazione del criterio di cui all'allegato A, punto 1, lettera b) della citata deliberazione della Giunta regionale 2970/2008 per l'esercizio delle funzioni autorizzatorie in materia paesaggistica da parte del Comune di San Daniele;
- la convenzione attuativa allegata alle predette deliberazioni reca l'adesione del Comune di San Daniele del Friuli alla gestione associata delle funzioni autorizzatorie in materia paesaggistica di cui alla deliberazione della Giunta regionale 125/2016 ai fini del riconferimento della delega al Comune di San Daniele;
- la predetta convenzione attuativa incide sull'assetto organizzativo e sull'ambito territoriale di competenza del responsabile del procedimento e della Commissione locale per il paesaggio di cui alla deliberazione della Giunta regionale 125/2016;
DATO ATTO che il Servizio paesaggio e biodiversità della Direzione Centrale Infrastrutture e Territorio,

in ottemperanza a quanto disposto con la deliberazione della Giunta regionale n. 2970 del 30 dicembre 2008, ha espletato la necessaria verifica del rispetto dei criteri fissati dalla deliberazione medesima per l'idoneità all'esercizio della funzione autorizzatoria della forma consortile denominata "Comunità Collinare del Friuli" e del Comune di San Daniele del Friuli;
VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche e integrazioni;
VISTO lo Statuto di autonomia;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle infrastrutture e territorio,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Per quanto esposto in narrativa, ai sensi dell'articolo 146, comma 6, del decreto legislativo 42/2004 e nei limiti delle competenze indicate all'articolo 60 della legge regionale 5/2007, il Comune di San Daniele è delegato all'esercizio delle funzioni autorizzatorie in materia paesaggistica con decorrenza dalla stipulazione della convenzione attuativa per la gestione in forma associata delle funzioni autorizzatorie in materia paesaggistica con il consorzio denominato "Comunità Collinare del Friuli", nei termini di cui alla medesima convenzione e comunque non oltre il 31 dicembre 2016.
2. Di dare atto che il conferimento al Comune di San Daniele della delega all'esercizio delle funzioni autorizzatorie in materia paesaggistica di cui al punto 1 modifica l'assetto organizzativo e l'ambito territoriale di competenza del responsabile del procedimento e della Commissione locale per il paesaggio di cui alla deliberazione della Giunta regionale del 29 gennaio 2016, n. 125 recante conferma della delega ai Comuni aderenti alla forma consortile denominata "Comunità Collinare del Friuli".
3. E' disposta la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

16_32_1_DGR_1438_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 28 luglio 2016, n. 1438

DPReg. 141/2016 - Bando per l'accesso individuale alla tipologia di intervento 4.2 - Investimenti per la trasformazione, la commercializzazione e lo sviluppo di prodotti agricoli del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Veneza Giulia.

LA GIUNTA RERGIONALE

VISTO il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), che abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, ed in particolare l'articolo 17, il quale prevede il sostegno per investimenti in immobilizzazioni materiali che riguardino la trasformazione, la commercializzazione e/o lo sviluppo dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del trattato o del cotone, ad eccezione dei prodotti della pesca. Il prodotto ottenuto dalla trasformazione può non essere un prodotto elencato nell'allegato I;
VISTO il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
VISTO il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 su finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune, che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
VISTO il regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla po-

litica agricola comune, che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;
VISTO il regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013;
VISTO il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione di data 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), come modificato dal regolamento di esecuzione (UE) n. 2016/669 della Commissione di data 28 aprile 2016;
VISTO il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
VISTO il regolamento di esecuzione (UE) n. 907/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
VISTO il regolamento di esecuzione (UE) n. 908/2014 della Commissione del 6 agosto 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;
VISTA la decisione C(2015) 6589 final del 24/9/2015 con la quale la Commissione europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (PSR) ed in particolare il capitolo 8 "Descrizione delle misure selezionate" che:
- al paragrafo 8.2.4.3.1.1. "Descrizione per tipo di intervento" prevede, la tipologia di intervento 4.2 "Investimenti per la trasformazione, la commercializzazione e lo sviluppo di prodotti agricoli";
- al paragrafo 8.1.3 "Modalità di accesso al programma" prevede la possibilità di presentare domande di aiuto individuali;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 16 ottobre 2015, n. 2033 (Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Presa d'atto della versione 1) con la quale si prende atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del PSR;
VISTA la propria precedente deliberazione di data odierna, con la quale si prende atto dell'avvenuta comunicazione e della ricezione da parte della Commissione Europea, con nota Ref. Ares(2016)3266433 - 08/07/2016, della versione 2.0 del PSR;
VISTO il testo di cui all'intesa sancita in Conferenza Stato-Regioni in data 11 febbraio 2016, denominato "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020", del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, Direzione Generale dello Sviluppo Rurale-;
VISTA la legge regionale 8 aprile 2016, n. 4 (Disposizioni per il riordino e la semplificazione della normativa afferente il settore terziario, per l'incentivazione dello stesso e per lo sviluppo economico), ed in particolare l'articolo 73 "Modalità attuative del Programma di Sviluppo rurale";
VISTO il Regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del Programma di Sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'articolo 73 comma 2 della legge regionale 8 aprile 2016 n. 4/2016, approvato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 7 luglio 2016, n. 0141/Pres (Regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'articolo 73, comma 2 della legge regionale 8 aprile 2016 n. 4) e pubblicato sul I supplemento ordinario n. 31 del 14 luglio 2016 al BUR n. 28 del 13 luglio 2016;
ATTESO che l'intervento è finalizzato all'aumento del valore delle materie prime agricole rafforzando, di conseguenza, il primo anello della filiera - produzione, all'ammodernamento delle strutture e delle dotazione produttive, a consolidare la posizione delle imprese sul mercati rafforzando la fase di commercializzazione a favorire, l'avvio di nuovi rapporti e nuove modalità operative all'interno delle filiere garantendo ricadute positive, in termini economici, anche sui produttori agricoli. Il prodotto ottenuto dalla trasformazione può non essere un prodotto elencato nell'allegato I al Trattato;
CONSIDERATO che i criteri di selezione delle Tipologie di intervento sono sottoposti al parere del Comitato di sorveglianza del Programma, ai sensi dell'articolo 49 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dall'articolo 74 del Regolamento (UE) n. 1305/2013;
DATO ATTO che il bando attuale e riservato all'accesso individuale delle PMI;
VISTI i criteri di selezione della Tipologia di intervento 4.2. a valere sul PSR 2014-2020, approvati in ultima versione dal Comitato di sorveglianza con procedura scritta urgente dell' 11 luglio, conclusasi il giorno 22 luglio 2016;
DATO ATTO che tutti gli impegni, criteri ed obblighi e relative regole per l'applicazione delle riduzioni

ed esclusioni sono state definite in modo coerente con le informazioni in fase di acquisizione all'interno del sistema informativo di detto Organismo pagatore (applicativo VCM - verificabilità e controllabilità delle misure);
SENTITO l'Organismo pagatore AGEA;
VISTA la legge regionale n. 7/2000;
CONSIDERATO che i termini di centocinquanta giorni per la conclusione del procedimento di concessione dell'aiuto si giustifica in relazione alla particolare complessità dei procedimenti medesimi, caratterizzati da articolata istruttoria, in particolare dall'esame di documentazione tecnica complessa e di sopralluoghi;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2007, n. 277;
Visto l'articolo 46 dello Statuto di autonomia;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agricole, forestali e ittiche,
all'unanimità,

DELIBERA

1. E' approvato il bando di attuazione per l'accesso individuale al Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia mediante la tipologia di intervento 4.2. "Investimenti per la trasformazione, la commercializzazione e lo sviluppo di prodotti agricoli", ai sensi del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR), nel testo allegato alla presente deliberazione della quale costituisce parte integrante e sostanziale.
2. La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

16_32_1_DGR_1438_2_ALL1

BANDO PER L'ACCESSO INDIVIDUALE ALLA TIPOLOGIA DI INTERVENTO 4.2 – INVESTIMENTI PER LA TRASFORMAZIONE, LA COMMERCIALIZZAZIONE E LO SVILUPPO DI PRODOTTI AGRICOLI DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020 DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZA GIULIA

CAPO I DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1 Oggetto e finalità
Articolo 2 Aree di intervento
Articolo 3 Strutture competenti
Articolo 4 Risorse finanziarie disponibili
Articolo 5 Protezione e valutazione ambientale

CAPO II BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

Articolo 6 Beneficiari e requisiti di ammissibilità
Articolo 7 Piano di sviluppo aziendale

CAPO III ALIQUOTA E CALCOLO DEL SOSTEGNO, CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'

Articolo 8 Tipologia e aliquote del sostegno
Articolo 9 Costo minimo e massimo
Articolo 10 Operazioni ammissibili
Articolo 11 Requisiti di ammissibilità delle operazioni
Articolo 12 Operazioni non ammissibili
Articolo 13 Costi ammissibili
Articolo 14 Leasing
Articolo 15 Costi non ammissibili
Articolo 16 Congruità e ragionevolezza dei costi
Articolo 17 Complementarità con altri strumenti dell'Unione europea

CAPO IV PROCEDIMENTO PER LA CONCESSIONE DEL SOSTEGNO

Articolo 18 Presentazione della domanda di sostegno
Articolo 19 Documentazione da allegare alla domanda di sostegno
Articolo 20 Criteri di selezione e di priorità
Articolo 21 Istruttoria della domanda e concessione del sostegno
Articolo 22 Graduatoria

CAPO V ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO

Articolo 23 Avvio e conclusione
Articolo 24 Proroghe
Articolo 25 Varianti sostanziali
Articolo 26 Varianti non sostanziali

CAPO VI RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE

Articolo 27 Modalità di rendicontazione dei costi
Articolo 28 Liquidazione dell'anticipo del sostegno
Articolo 29 Liquidazione in acconto del sostegno
Articolo 30 Liquidazione a saldo del sostegno
Articolo 31 Stabilità delle operazioni
Articolo 32 Monitoraggio fisico e finanziario
Articolo 33 Divieto di contribuzione
Articolo 34 Impegni essenziali
Articolo 35 Impegni accessori
Articolo 36 Ritiro delle domande di sostegno, di pagamento e dichiarazioni
Articolo 37 Errori palesi
Articolo 38 Revoca del sostegno
Articolo 39 Cause di forza maggiore e circostanze eccezionali
Articolo 40 Controlli ex post

CAPO VII DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 41 Disposizione di rinvio
Articolo 42 Trattamento dei dati personali
Articolo 43 Rinvio dinamico

ALLEGATI

Allegato A - SCHEMA DI DOMANDA SEMPLIFICATA
Allegato B - DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO
Allegato C - CRITERI DI SELEZIONE DA APPLICARE AI FINI DELLA FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE
Allegato D - DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLE DOMANDE DI PAGAMENTO
Allegato E – SCHEDE DI RIDUZIONE ED ESCLUSIONE

CAPO I DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1 Oggetto e finalità

1. Il presente bando, disciplina le modalità di attuazione, con accesso individuale, della tipologia di intervento 4.2 – Investimenti per la trasformazione, la commercializzazione e lo sviluppo di prodotti agricoli, previsto dal Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 (PSR), adottato dalla Commissione Europea con decisione C (2015) 6589 finale del 24 settembre 2015.

2. La tipologia di intervento di cui al comma 1 è finalizzata all'introduzione o al potenziamento di tecnologie, impianti e procedure per l'ammodernamento, il miglioramento o la razionalizzazione dei processi produttivi e gestionali, per sviluppare nuovi prodotti o prodotti di più alta qualità; all'adeguamento o al potenziamento degli impianti a sistemi di gestione qualità, di gestione ambientale, di rintracciabilità e di etichettatura del prodotto; alla realizzazione o all'ammodernamento/potenziamento di reti locali di commercializzazione, di raccolta o piattaforme logistiche, e al rafforzamento della distribuzione, della promozione dell'export, dell'internazionalizzazione dei prodotti, all'avvio di forme di commercializzazione innovative o digitali, all'adeguamento termico degli involucri degli edifici esistenti e relativi strumenti di regolazione e controllo nonché alla ristrutturazione di impianti termici ed elettrici esistenti finalizzati alla riduzione del consumo di energia di edifici produttivi funzionali all'attività aziendale; alla realizzazione, per l'autoconsumo, di impianti solari-termici e fotovoltaici su edifici e strutture produttive aziendali, di impianti micro eolici ed idroelettrici, di impianti geotermici, pompe di calore, di impianti di conversione energetica delle biomasse solide e liquide sostenibili che utilizzino solo scarti di propria produzione, compresi gli impianti di digestione anaerobica (biogas), di recupero dei cascami termici e di trigenerazione nonché per l'acquisto e installazione di accumulatori per l'energia prodotta; alla realizzazione di impianti per il trattamento delle acque reflue derivanti dalle attività aziendali di prima lavorazione e trasformazione; all'introduzione di processi e impianti finalizzati alla produzione di " imballaggi sostenibili" (materiali innovativi, riutilizzabili, riciclabili, biodegradabili o ottenuti da processi ad alta efficienza) necessari per la vendita dei prodotti aziendali, finalizzati alla riduzione della produzione di rifiuti.

Articolo 2 Aree di intervento

1.Il presente bando si applica alle operazioni attuate in regione Friuli Venezia Giulia .

Articolo 3 Strutture competenti

1. Ai fini del presente bando sono individuate le seguenti strutture competenti:

a) La struttura responsabile della tipologia di intervento è il Servizio competitività sistema agro alimentare, della Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche, che ne è anche ufficio attuatore.

Articolo 4 Risorse finanziarie disponibili

1. Al presente bando sono assegnate risorse finanziarie per complessivi euro 2.848.808,00.- di spesa pubblica di cui quota FEASR pari a euro 1.228.406,00.-**.**

2. L'Amministrazione regionale può assegnare ulteriori risorse al presente bando.

3. Le disponibilità derivanti da eventuali nuove risorse, rinunce, economie, nuovi stanziamenti, potranno essere riutilizzate per finanziare lo scorrimento della graduatoria di cui all' articolo22, entro la data di validità della stessa.

Articolo 5 Protezione e valutazione ambientale

1. Qualora un investimento rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, entro sei mesi dalla pubblicazione della graduatoria di cui all'articolo 22, eventualmente prorogabili di ulteriori sei mesi, il beneficiario presenta all'ufficio attuatore, la valutazione dell'impatto ambientale effettuata conformemente a quanto disposto dal decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" relativamente alla valutazione ambientale strategica (VAS) e alla valutazione d'impatto ambientale (VIA).

2. Al fine di ottenere la proroga di cui al comma 1, il beneficiario presenta richiesta motivata all'ufficio attuatore prima della scadenza del termine di presentazione della valutazione di impatto ambientale. L'ufficio attuatore adotta il provvedimento di concessione della proroga entro trenta giorni dalla richiesta e lo trasmette al beneficiario entro i successivi quindici giorni.

CAPO II BENEFICIARI REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

Articolo 6 Beneficiari e requisiti di ammissibilità

1. I beneficiari sono:

a) Le imprese, micro, piccole, medie come definite nell'Allegato I del Regolamento (UE) n.702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014, che svolgano attività di trasformazione, di commercializzazione o di sviluppo dei prodotti agricoli dell'allegato I al Trattato, con esclusione dei prodotti della pesca. Il prodotto ottenuto dalla trasformazione può non essere un prodotto elencato nell'allegato I al Trattato.

2. I beneficiari sono in possesso dei seguenti requisiti:

- sono iscritti al registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA), sono fatte salve le condizioni di esenzione dall'iscrizione in base alla vigente normativa di riferimento;
- non sono impresa in difficoltà come definita all'articolo 2, paragrafo 1, numero 14) del regolamento (UE) 702/2014, in conformità all'articolo 1, paragrafo 6 del regolamento medesimo;
- trasformano e commercializzano prodotti che, in misura inferiore al 50% del totale, sono di provenienza aziendale.

3. I requisiti di cui al comma 2 sussistono alla data di presentazione della domanda di sostegno e la verifica degli stessi avviene sulla base delle informazioni riportate sul fascicolo aziendale di cui al decreto del Presidente della Repubblica 1 dicembre 1999, n. 503 (Regolamento recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell'articolo 14, comma 3, del decreto legislativo 30 aprile 1998, n. 173" e del D.Lgs 29 marzo 2004, n. 99 – (Disposizioni in materia di soggetti e attività, integrità aziendale e semplificazione amministrativa in agricoltura).

Articolo 7 Piano di sviluppo aziendale

1.Il beneficiario allega alla domanda di sostegno, a pena di inammissibilità, il piano di sviluppo aziendale (PA), redatto sulla base del modello predisposto da ISMEA – Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare e compilabile direttamente sul Sistema Informativo Agricolo Nazionale - SIAN.

2.L'allegato deve contenere i seguenti elementi:

- una descrizione della situazione iniziale dell'impresa (settore di attività, attività svolta, dettagliato elenco dei produttori coinvolti nello svolgimento della propria attività nell'ultimo triennio, indicazione dei contratti di conferimento/acquisto stipulati nell'ultimo triennio con indicazione dei contraenti, delle quantità e dei costi, situazione occupazionale, volume d'affari consolidato nell'ultimo triennio, sbocchi di mercato);
- il dimensionamento dell'impresa piccola, media, grande - ai sensi di quanto disposto dall'allegato I del Regolamento (UE) n.702/2014 della Commissione del 25.6.2014 allegando copia dell'ultimo bilancio aziendale da cui si evinca il fatturato;
- un'analisi qualitativa delle criticità/fattori di debolezza che si intendono risolvere con riferimento, anche, al settore produttivo primario (ad esempio punti di forza e di debolezza, eventuale piano di marketing/internazionalizzazione, eventuale piano delle vendite e dei ricavi), descrizione dell'idea imprenditoriale e indicazioni sulla fattibilità tecnica della stessa;
- motivazione, descrizione e quantificazione delle singole operazioni con indicazione dei benefici derivanti al settore primario. Nel caso di attivazione di Progetti integrati il Piano indica le sotto misure/tipi di intervento che si intendono attivare, descrive e quantifica le operazioni ivi previste
- nel caso di spacci/punti vendita il Piano dimostra quantitativamente, allegando idonea documentazione, che sono direttamente connessi all'attività di vendita di prodotti provenienti prevalentemente dalla trasformazione effettuata dall'impresa;
- nel caso di operazioni finalizzate alla produzione di energia da fonti rinnovabili, il Piano riporta e allega tutti gli elementi necessari a verificare il rispetto dei requisiti di ammissibilità;

- nel caso di operazioni che prevedono delle emissioni in atmosfera, il piano dimostra che le operazioni tengono conto dei Piani per la qualità dell'aria, se esistenti, e che le emissioni in atmosfera saranno sempre verificate e autorizzate dalle autorità competenti in materia;
- quadro finanziario, declinato per operazione, indicazione del fabbisogno finanziario complessivo e delle relative coperture;
- cronoprogramma su base semestrale.

CAPO III ALIQUOTA E CALCOLO DEL SOSTEGNO, CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'

Articolo 8 Tipologia e aliquote del sostegno
1.Il sostegno è erogato in forma di contributo in conto capitale fatto salvo quanto indicato al comma 3.
2.Il sostegno è calcolato applicando l'aliquota spettante al costo ritenuto ammissibile a seguito dello svolgimento dell'istruttoria e dei controlli di cui agli articoli 20 e 21

a) nel caso in cui il prodotto trasformato sia un prodotto elencato nell'allegato I, indipendentemente dalla tipologia di impresa:
- l'aliquota è pari al 30 %

b) nel caso in cui il prodotto trasformato non sia un prodotto elencato nell'allegato I, le aliquote di sostegno sono:
- 30% Micro e piccole imprese
- 20% Medie imprese

3. Nel caso in cui il prodotto trasformato non sia un prodotto elencato nell'allegato I al trattato, il sostegno agli investimenti connessi alla produzione di biocarburanti o energia da fonti rinnovabili è erogato sotto forma di *de minimis* ai sensi del regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 relativo all'applicazione della normativa sugli aiuti di Stato.

Articolo 9 Costo minimo e massimo
1. Il costo minimo ammissibile della domanda di sostegno è pari a:
a) euro 50.000,00 per le Micro imprese
b) euro 75.000,00 per le Piccole imprese
c) euro 100.000,00 per le Medie imprese

2. Il costo massimo ammissibile della domanda di sostegno è pari a:
a) euro 1.500.000,00 per le Micro imprese
b) euro 2.000.000,00 per le Piccole imprese
c) euro 2.500.000,00 per le Medie imprese

Articolo 10 Operazioni ammissibili
1. Sono ammissibili le operazioni che prevedono la realizzazione di interventi:
a) per l'acquisto di terreni strettamente necessari alla costruzione di fabbricati, ammissibili a finanziamento, entro il limite del 10%, di cui all'art. 69, par. 3, let. b) del reg. (UE) 1303/2013, del costo totale dell'operazione relativa ai soli beni immobili al netto del costo dei terreni;
b) per l'acquisto di beni immobili da adibire allo svolgimento dell'attività aziendale in funzione del tipo di intervento programmato,
c) per la costruzione, ristrutturazione, e ampliamento di beni immobili (fabbricati e relativi impianti tecnici), esclusi i miglioramenti fondiari, funzionali allo svolgimento dell'attività dell'impresa in funzione del tipo di intervento programmato.

d) per l'acquisto di nuovi impianti tecnologici, impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, di nuovi macchinari e attrezzature funzionali allo svolgimento dell'attività dell'impresa in relazione al tipo di intervento programmato
e) per studi di fattibilità, onorari di professionisti e consulenti, spese tecniche e spese generali connesse ai costi di cui ai punti precedenti ed entro la percentuale massima del 10 % dei costi medesimi acquisto dei seguenti beni immateriali:
   - programmi informatici compreso lo sviluppo
   - brevetti, licenze
   - know-how
f) per l'introduzione o il potenziamento di tecnologie, impianti e procedure per l'ammodernamento, il miglioramento o la razionalizzazione dei processi produttivi e gestionali, per lo sviluppo di nuovi prodotti o prodotti di più alta qualità o alimentari non tradizionali o ad uso tecnico;
g) per l'adeguamento o il potenziamento degli impianti e sistemi di gestione qualità, di gestione ambientale, di rintracciabilità e di etichettatura del prodotto;
h) per la realizzazione o l'ammodernamento/potenziamento di reti locali di commercializzazione, di raccolta o piattaforme logistiche, ad esclusione della vendita al dettaglio tranne quella diretta in azienda;
i) per l'avvio o il rafforzamento della distribuzione, della promozione dell'export, dell'internazionalizzazione dei prodotti e dell'export, per l'avvio di forme di commercializzazione innovative o digitali ad esclusione della vendita al dettaglio tranne quella diretta in azienda;
j) per l'isolamento termico degli involucri degli edifici esistenti in cui la regolazione termica sia necessaria alle attività aziendale e relativi strumenti di regolazione e controllo nonché per la ristrutturazione di impianti termici ed elettrici esistenti finalizzati alla riduzione del consumo di energia di edifici produttivi funzionali all'attività aziendale;
k) per la realizzazione, per l'autoconsumo, di impianti solari-termici e fotovoltaici su edifici e strutture produttive aziendali, di impianti microeolici ed idroelettrici, di impianti geotermici, pompe di calore, di impianti di conversione energetica delle biomasse solide e liquide sostenibili che utilizzino solo scarti di propria produzione, compresi gli impianti di digestione anaerobica (biogas), di recupero dei cascami termici e di trigenerazione nonché per l'acquisto e installazione di accumulatori per l'energia prodotta;
l) per la realizzazione di impianti per il trattamento delle acque reflue derivanti dalle attività aziendali di prima lavorazione e trasformazione;
m) per l'introduzione di processi e impianti finalizzati alla produzione di " imballaggi sostenibili" (materiali innovativi, riutilizzabili, riciclabili, biodegradabili o ottenuti da processi ad alta efficienza) necessari per la vendita dei prodotti aziendali, finalizzati alla riduzione della produzione di rifiuti.

Articolo 11 Requisiti di ammissibilità delle operazioni
1. Ai fini dell'ammissibilità delle domande le operazioni devono:
a) essere realizzate in Friuli Venezia Giulia;
b) riguardare la fase di prima lavorazione, di trasformazione, di commercializzazione/promozione o lo sviluppo di prodotti di cui all'allegato I al Trattato, il prodotto ottenuto dalla trasformazione può anche non essere un prodotto elencato nell'allegato I al Trattato
c) se relative alla realizzazione o all'ampliamento di spacci e di punti espositivi aziendali, essere direttamente connessi all'attività di vendita di prodotti provenienti prevalentemente dalla trasformazione effettuata dall'impresa beneficiaria
d) essere finalizzate a migliorare il rendimento globale dell'impresa e ad assicurare una positiva ricaduta sui produttori
e) se relative all'efficientamento energetico devono essere realizzate:

1. su edifici esistenti, in cui la regolazione termica sia necessaria all'attività dell'impresa;
2. comportando un miglioramento del parametro di prestazione energetica di almeno una classe al termine dell'operazione sulla base dell'attestato di prestazione energetica di cui DL 19.08.2005 n. 192 come modificato con DL 4.06.2013 n. 63 (8), convertito con Legge 3.08.2013 n. 90.

f) se relative alla realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili devono essere:
1. dimensionate sul fabbisogno energetico dell'impresa, quindi destinate all'autoconsumo. Il fabbisogno energetico è determinato come media dei consumi dei 3 anni solari precedenti alla domanda. Nel caso di nuove imprese o di nuove linee produttive il fabbisogno energetico è stimato, nel Piano di sviluppo aziendale, con riferimento ai consumi previsti a conclusione dell'investimento programmato
2. avere una potenza non superiore a 0,3 MW e per gli impianti di digestione anaerobica e di 1 MW e per le altre tipologie
3. gli impianti per la produzione di energia elettrica da biomassa devono prevedere l'utilizzo, almeno, del 50 % dell'energia termica prodotta
4. nel caso di impianti idroelettrici, devono rispettare quanto disposto dalla direttiva 2000/60/CE Direttiva quadro sulle acque
5. qualora utilizzino l'energia solare, non devono consumare suolo.

g. gli impianti per la produzione di energia da biomassa di origine agricola, solida e liquida, utilizzano esclusivamente scarti di produzione e sottoprodotti di propria produzione, è escluso il sostegno alla produzione di energia con utilizzo di colture dedicate;

h. 11.gli investimenti connessi alla produzione di biocarburanti o energia da fonti rinnovabili, nel caso in cui il prodotto trasformato non sia un prodotto elencato nell'allegato I al trattato, sono ammissibili a finanziamento in regime di *de minimis*.

Articolo 12 Operazioni non ammissibili

1. Non sono considerate ammissibili le seguenti operazioni:
a) inerenti a interventi di manutenzione ordinaria;
b) relative ai contributi in natura di cui all'articolo 69 del regolamento (UE) n. 1303/2013
c) relative all'acquisto o alla realizzazione di interventi su fabbricati ad uso abitativo o non connessi con l'attività aziendale.
d) che non migliorano il rendimento globale dell'impresa e non assicurano una positiva ricaduta sui produttori
e) finalizzate alla realizzazione o all'ammodernamento/potenziamento della vendita al dettaglio tranne quella diretta in azienda
f) gli impianti per la produzione di energia non dimensionati all'autoconsumo o con utilizzo di colture dedicate
g) di mera sostituzione di macchinari e attrezzature

2. Non sono ammissibili le operazioni già portate materialmente a termine o completamente attuate prima della presentazione della domanda di sostegno.

3. Ai fini della verifica di cui al comma 2, l'operazione è portata materialmente a termine all'ultima data tra le seguenti:
a) per la realizzazione di opere edili: la data del certificato di collaudo o di regolare esecuzione, redatto del direttore dei lavori e controfirmata dall'impresa esecutrice e dall'azienda o, in assenza, la data del protocollo in arrivo al competente ufficio comunale della comunicazione di fine lavori;
b) per l'acquisto dei beni immobili: la data del contratto di compravendita;
c) per gli impianti tecnologici: la data della dichiarazione di conformità;
d) per l'acquisto di beni mobili, immateriali e la fornitura di servizi: la data della fattura di saldo.

4. Ai fini di cui al comma 2 si considera l'operazione completamente attuata alla data di pagamento dell'ultima fattura di saldo.

Articolo 13 Costi ammissibili

1. Sono ammissibili, i costi:
   a) sostenuti dall'azienda successivamente alla data di presentazione della domanda di sostegno e nel corso della durata dell'operazione, ad eccezione dei costi connessi alla progettazione dell'intervento proposto, ivi compresi la stesura del PA e gli studi di fattibilità, i quali possono essere sostenuti anche nei 12 mesi antecedenti alla data di presentazione della domanda di sostegno;
   b) preventivati e necessari per la realizzazione dell'operazione finanziata;
   c) imputabili all'operazione finanziata qualora vi sia una diretta relazione tra costo sostenuto, operazione realizzata e obiettivi previsti;
   d) pertinenti rispetto all'operazione finanziata;
   e) identificabili, verificabili e controllabili, in particolare attraverso l'iscrizione nei registri contabili del beneficiario;
   f) ragionevoli, giustificati e conformi al principio della sana gestione finanziaria, in particolare sotto il profilo dell'economia e dell'efficienza.

2. Sono considerati ammissibili i costi relativi a:
   a) acquisto, compresa la locazione finanziaria (leasing), di beni mobili e immobili;
   b) costruzione, ampliamento, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione di fabbricati funzionali allo svolgimento dell'attività aziendale nonché realizzazione delle opere e delle modifiche necessarie per rinnovare e sostituire parti strutturali di edifici esistenti funzionali allo svolgimento dell'attività aziendale ivi compresa la realizzazione di impianti tecnologici e servizi igienico-sanitari, senza alterazione di volumi e modifica della destinazione d'uso degli stessi;
   c) acquisto, anche in leasing, di nuovi impianti tecnologici, nuovi impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, nuovi macchinari e attrezzature innovativi e funzionali allo svolgimento dell'attività aziendale, in coerenza con il tipo di intervento programmato e fino a copertura del valore di mercato del bene, **mezzi di movimentazione non autorizzati a circolazione su strada**;
   d) costi generali quali parcelle per consulenze legali e notarili, onorari di architetti, ingegneri e consulenti, costi sostenuti dal beneficiario per garanzie fideiussorie connesse alla concessione degli anticipi, costi per la tenuta di conto corrente purché si tratta di conto appositamente aperto e dedicato esclusivamente all'intervento; i costi generali sono ammissibili solo qualora collegati ai costi di cui alle lettere a), b), c) e d) e nel limite del 10 per cento di tali costi;
   e) analisi ambientali necessarie al fine di valutare che l'operazione non abbia impatti significativi sull'ambiente;
   f) interventi immateriali, di acquisizione o sviluppo di programmi informatici e di acquisizione di brevetti, licenze ;

3. L'acquisto di terreni non edificati, ma edificabili è ammissibile ai soli fini della costruzione di fabbricati, comprese le pertinenze, da adibire allo svolgimento dell'attività del beneficiario, facenti parte delle operazioni per le quali è chiesto il sostegno ed entro i seguenti limiti:
   a) 10 per cento del costo totale ammissibile dell'operazione considerata per la generalità dei terreni;
   b) 15 per cento del costo ammissibile dell'operazione considerata-, per i siti in stato di degrado e per quelli precedentemente adibiti ad uso industriale che comprendono edifici.

4. Al fine della dimostrazione della sussistenza dei requisiti di cui al comma 3, il beneficiario allega alla domanda di sostegno l'attestazione di un tecnico abilitato indipendente o di un organismo autorizzato, che attesta che il prezzo di acquisto del terreno non è superiore al valore di mercato; nel caso in cui il prezzo di acquisto sia superiore, l'importo massimo ammissibile è pari a quello di mercato.
5. L'acquisto di fabbricati è ammesso se:
   a) è finalizzato alla riduzione dell'uso del suolo;
   b) è funzionale allo svolgimento dell'attività aziendale e strettamente connesso con gli obiettivi dell'intervento;
   c) costituisce parte integrante dell'operazione complessiva programmata dal beneficiario;

d) il prezzo di acquisto non è superiore al valore di mercato attestato da un tecnico abilitato ed indipendente o da un organismo debitamente autorizzato;
e) l'immobile è conforme alla normativa urbanistica vigente oppure sono evidenziati gli elementi di non conformità, nei casi in cui l'operazione preveda la loro regolarizzazione;
f) l'immobile non ha fruito di un finanziamento pubblico nel corso dei dieci anni precedenti, ad eccezione del caso in cui l'amministrazione concedente abbia revocato e recuperato totalmente i finanziamenti concessi.

6. L'acquisto di fabbricati di cui al comma 5 è ammesso fino a concorrenza del 50 per cento del costo ammissibile dell'operazione programmata.
7. A dimostrazione dei requisiti di cui al comma 5, il beneficiario allega alla domanda di sostegno:
a) l'attestazione di un tecnico abilitato indipendente o di un organismo debitamente autorizzato, per i requisiti di cui alle lettere d) ed e);
b) la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 18 dicembre 2000, n.445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), per il requisito di cui alla lettera f);
c) un PA che dettaglia il rispetto dei requisiti di cui al comma 5 lettere a), b) e c).

8. Per operazioni che prevedono interventi realizzati su beni immobili, o comunque ad essi inerenti, i beneficiari sono proprietari o titolari di altro diritto reale coerente con la tipologia di operazione finanziata oppure titolari di diritto personale di godimento con espressa facoltà di eseguire miglioramenti, addizioni e trasformazioni. La disponibilità giuridica dell'immobile è garantita per un periodo almeno pari alla durata del vincolo di destinazione di cinque anni a decorrere dal pagamento finale. lettere a), b), c) e d) e nel limite del 10 per cento di tali costi;

Articolo 14 Leasing
1. Il leasing, è ammissibile al sostegno per i costi sostenuti in relazione a operazioni di acquisto di beni immobili, di macchine, attrezzature, anche informatiche, ed impianti.
2. Il leasing è ammissibile purché preveda il patto di riacquisto da parte dell'utilizzatore a fine leasing e fino ad un massimo del valore di mercato del bene.
3. Il costo ammissibile è rappresentato dalla somma dei canoni pagati dall'utilizzatore al concedente alla data di presentazione della domanda di pagamento, comprovati da una fattura o da un documento avente forza probatoria equivalente, e sono considerati al netto dei costi connessi al contratto, quali garanzie del concedente, costi di rifinanziamento, interessi, spese generali e oneri assicurativi.
4. Non sono ammissibili i costi connessi al contratto di locazione finanziaria, quali il margine del concedente, i costi di rifinanziamento degli interessi, le spese generali e gli oneri assicurativi

Articolo 15 Costi non ammissibili
1. Fatto salvo quanto previsto dall'articolo 13 non sono considerati costi non ammissibili;
a) i costi sostenuti e liquidati in data antecedente alla presentazione della domanda di sostegno;
b) i costi che non sono motivati, previsti e quantificati nella domanda di sostegno;
c) nel caso del leasing, i costi connessi al contratto di locazione finanziaria, quali il margine del concedente, i costi di rifinanziamento degli interessi, le spese generali e gli oneri assicurativi;
d) l'acquisto di impianti, macchinari, attrezzature o materiali usati;
e) l'acquisto di beni gravati da vincoli, ipoteche o diritti di terzi;
g) qualsiasi tipo di intervento su fabbricati ad uso abitativo, inclusi gli alloggi e le abitazioni;
i) i lavori, le opere o gli acquisti non direttamente connessi alla realizzazione dell'operazione
j) l'acquisto di beni non durevoli quali i materiali di consumo a ciclo breve ovvero che esauriscono normalmente l'utilizzo nell'ambito di un singolo ciclo produttivo, l'acquisto di contenitori in legno per l'affinamento e l'invecchiamento dei vini comprese le barriques;
k) l'acquisto di mezzi di trasporto, inclusi i camion e le autovetture, anche se ad uso promiscuo,

l) le spese e gli oneri amministrativi per canoni di allacciamento e fornitura di energia elettrica, gas, acqua, telefono;
m) gli onorari professionali per i quali non sia documentato, se dovuto, il versamento della ritenuta d'acconto;
n) l'acquisto di diritti di produzione agricola, di diritti al sostegno, di piante annuali e la loro messa a dimora;
o) l'acquisto di animali;
p) gli interessi passivi;
q) l'imposta sul valore aggiunto (IVA)

Articolo 16 Congruità e ragionevolezza dei costi
1. I costi relativi all'operazione oggetto della domanda di sostegno sono congrui e ragionevoli. La valutazione della congruità e ragionevolezza avviene:
a) per investimenti materiali in beni immobili, che prevedono la realizzazione di opere a misura mediante la presentazione di progetti definitivi corredati da disegni, planimetrie, relazione tecnica descrittiva delle opere da eseguire e computi metrici estimativi analitici preventivi, redatti da un tecnico abilitato e indipendente, sulla base delle voci di costo contenute nel prezzario regionale dei lavori pubblici;
b) per lavori o prestazioni particolari non previsti nei prezzari di cui alla lettera a), mediante presentazione di analisi dei prezzi predisposta da un tecnico abilitato e indipendente, soggetta a verifica di congruità, redatta utilizzando i prezzi relativi alla mano d'opera, ai noleggi e ai materiali a piè d'opera indicati nei suddetti prezzari;
c) per investimenti materiali che prevedono l'acquisto di impianti, attrezzature e macchinari ivi compresi gli impianti tecnologici stabilmente infissi negli edifici, mediante la presentazione di:
 1) almeno tre preventivi di spesa tra loro comparabili, rilasciati, antecedentemente alla presentazione della domanda di sostegno, da ditte fornitrici indipendenti e in concorrenza tra di loro, contenenti l'indicazione dettagliata dell'oggetto della fornitura;
 2) una breve relazione tecnico-economica del beneficiario, illustrante, per parametri tecnico-economici e per costi/benefici, la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido; la relazione tecnico-economica non è necessaria se la scelta del preventivo risulta essere quella con il prezzo più basso;
d) in caso di acquisto di macchinari, attrezzature, impianti o servizi specialistici innovativi non ancora diffusi sul mercato o che necessitano di adattamenti specialistici, mediante la presentazione di documentazione attestante la ricerca di mercato, attraverso listini prezzi o i tre preventivi, finalizzata ad ottenere informazioni comparative e indipendenti sui prezzi del prodotto o dei materiali che lo compongono o dei servizi specialistici da acquisire, e una relazione tecnica, sottoscritta da un tecnico abilitato e indipendente, in cui si attesta la congruità del costo;
e) in caso di acquisizioni di beni altamente specializzati e in caso di interventi a completamento di forniture preesistenti, per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, mediante la presentazione di una relazione tecnica, sottoscritta da un tecnico abilitato e indipendente, in cui si attesta l'impossibilità, debitamente motivata, di individuare altre imprese concorrenti in grado di fornire i beni, indipendentemente dal valore del bene o della fornitura da acquistare;
f) in caso di spese generali e investimenti in beni immateriali di cui all'articolo 13 comma 2, lettere d), e) e f), in assenza degli elenchi di cui alla precedente lettera a)**,** mediante la presentazione di:
 1) almeno tre offerte, fra loro comparabili, fornite da professionisti o ditte fornitrici indipendenti e in concorrenza fra loro. Le offerte devono contenere, ove pertinenti, una serie di informazioni puntali sul professionista o sul fornitore, sulle modalità di esecuzione del servizio o progetto e sui costi previsti;
 2) nel caso non sia possibile disporre di tre offerte, una dettagliata relazione descrittiva corredata degli elementi necessari per la relativa valutazione, con la quale il beneficiario, dopo avere effettuato un'accurata indagine di mercato, attesta, motivandola debitamente, l'impossibilità di individuare altri soggetti concorrenti in grado di fornire i servizi oggetto del finanziamento e indica l'importo degli stessi.
2. Fatto salvo quanto disposto al comma 1, in caso di investimenti materiali in beni immobili, che prevedono la realizzazione di opere a misura, in sede di rendicontazione la congruità e ragionevolezza dei costi sostenuti è dimostrata allegando alla domanda di pagamento, in acconto e a saldo:
 a) i computi metrici analitici redatti sulla base dei quantitativi effettivamente realizzati. Ai fini del calcolo del sostegno liquidabile, è assunto a riferimento l'importo totale più favorevole, derivante dal raffronto tra computo metrico consuntivo con applicazione dei prezzi approvati in sede di ammissione a finanziamento e le fatture presentate. In ogni caso, il sostegno liquidabile non può essere superiore al sostegno concesso.
 b) la documentazione attestante la funzionalità, la qualità e la sicurezza dell'opera eseguita..

Articolo 17 Complementarietà

1. Ai fini della complementarietà con altri strumenti finanziari dell'Unione, in particolare con i fondi strutturali e di investimento europei, di cui al regolamento (UE) 1303/2013, della politica agricola comune, di cui al regolamento (UE) 1306/2013, e delle organizzazione comuni di mercato dei prodotti agricoli, di cui al regolamento (UE) 1308/2013, trova applicazione quanto disposto al capitolo 14 – Informazioni sulla complementarietà del PSR 2014-2020.

CAPO IV PROCEDIMENTO PER LA CONCESSIONE DEL SOSTEGNO

Articolo 18 Presentazione della domanda di sostegno

1. Il beneficiario, dal giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia del presente bando al giorno 31 ottobre 2016, presenta la domanda di sostegno, secondo una delle seguenti modalità:
a) compila, sottoscrive e trasmette, esclusivamente mediante posta elettronica certificata all'indirizzo competitivita@certregione.fvg.it, la domanda semplificata, redatta a pena di inammissibilità utilizzando il modello di cui all'allegato A) e la documentazione di cui all'articolo 19; entro il termine sopra indicato riproduce la domanda semplificata in formato elettronico sul SIAN, la sottoscrive con firma digitale e la rilascia, corredata della documentazione di cui all'articolo 19, secondo la modalità indicata alla successiva lettera b);
b) compila, sottoscrive con firma digitale e trasmette la domanda di sostegno e gli allegati di cui all'articolo 19 direttamente in formato elettronico su SIAN.
2. Il termine di cui al comma 1 è prorogabile con decreto del direttore della struttura responsabile, da pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione.
3. La domanda semplificata di sostegno, di cui al comma 1, lettera a) contiene:
a) la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000, attestante il possesso dei requisiti per l'accesso al premio e all'aiuto;
b) le operazioni previste con l'indicazione dei costi presunti totali;
c) in allegato, la documentazione di cui all'articolo 19.
4. Nel caso di cui al comma 1, lettera a) la mancata riproduzione della domanda di sostegno in formato elettronico su SIAN e presentazione della stessa, corredata della documentazione richiesta, entro il termine previsto comporta l'inammissibilità della domanda di sostegno.

5. I beneficiari costituiscono o aggiornano e l validano il fascicolo aziendale elettronico.
6. La mancata costituzione del fascicolo aziendale elettronico comporta l'archiviazione della domanda di sostegno.
7. Il mancato aggiornamento del fascicolo aziendale comporta l'inammissibilità al sostegno dell'operazione o di parte di essa in relazione alla quale il fascicolo aziendale non è stato aggiornato, fatta salva la possibilità di integrazione istruttoria ai sensi delle legge regionale 7/2000.
8. Tutte le comunicazioni inerenti la domanda di sostegno e di pagamento avvengono esclusivamente via PEC. 9. Il beneficiario presenta a valere sul presente bando una sola domanda di sostegno. Le eventuali domande di sostegno successive alla prima non verranno ritenute ammissibili.
9. La mancata riproposizione della domanda a portale verrà considerata come un ritiro della stessa e sarà processata con le modalità di cui all' Articolo 36.

Articolo 19 Documentazione da allegare alle domande di sostegno

1. Alla domanda di sostegno semplificata è allegata la documentazione indicata in allegato B).
2. La copia semplice di un documento di identità e una relazione contenente gli elementi di cui all'articolo 7 comma 2 devono essere allegati alla domanda di cui al comma1, a pena l'inammissibilità.
3. Alla domanda di sostegno in formato elettronico sul SIAN è allegata la documentazione indicata in allegato B).
4. La documentazione di cui al comma 1 lettera h) è allegata alla domanda di sostegno a pena di inammissibilità.
5. Il provvedimento di approvazione e concessione del sostegno può disporre la presentazione di ulteriore documentazione a seconda della tipologia di intervento programmato in attuazione dell'operazione.

Articolo 20 Criteri di selezione e di priorità

1 Gli aiuti sono concessi con il procedimento valutativo a graduatoria, ai sensi dell'articolo 36 della legge regionale n. 7/2000, in applicazione dei criteri di selezione e di priorità individuati nel presente regolamento.

2. Ai fini della selezione degli interventi ammissibili a finanziamento e per la formazione della graduatoria di cui all'articolo 22, vengono applicati i seguenti criteri di selezione (descritti nel dettaglio in Allegato C) :

a) criteri di carattere trasversale;

b) criteri relativi alla qualità del prodotto;

c) criteri relativi a ricadute positive sui produttori;

d) criteri relativi a ricadute sull'ambiente;

3. Il punteggio massimo assegnabile è pari a 100 punti.

4. La domanda che non raggiunge il punteggio minimo di 29 punti non è ammesso a finanziamento.

5. In caso di parità di punteggio tra due o più domande il criterio di priorità è individuato nel finanziare le domande di sostegno con importo di costo totale inferiore. In caso di ulteriore parità, è data priorità alle imprese con titolare o legale rappresentante di genere femminile o in cui la maggioranza dei soci è rappresentata da imprenditori di genere femminile.

Articolo 21 Istruttoria della domanda e concessione del sostegno

1. L'Ufficio attuatore, entro 120 giorni dalla scadenza del termine di presentazione della domanda di sostegno, verifica l'ammissibilità, la completezza e la correttezza della domanda, valutando, in particolare:

a) che sussistano i requisiti di ammissibilità del beneficiario e dell'operazione;

b) che la documentazione prevista a corredo della domanda sia completa;

c) che la compilazione del PA di cui all'articolo 7 sia corretta;

d) che le operazioni e gli interventi proposti siano coerenti e funzionali rispetto alle finalità della domanda, agli obiettivi che si intendono perseguire e ai risultati attesi;

e) che i costi degli interventi previsti per l'attuazione delle operazioni siano:

1) imputabili alle operazioni e agli interventi proposti;

2) pertinenti rispetto alle operazioni e agli interventi previsti;

3) congrui e ragionevoli rispetto alle caratteristiche e alla dimensione dell'operazione;

4) necessari per l'attuazione delle operazioni e degli interventi proposti;

5) ragionevoli, giustificati e conformi ai principi di sana gestione finanziaria in particolare in termini di economicità e di efficienza;

f) che le operazioni non comportino effetti negativi sull'ambiente come attestato dalla documentazione allegata alla domanda di sostegno

2. L'ufficio attuatore richiede eventuali integrazioni alla documentazione allegata alla domanda di sostegno, ai sensi dell'articolo 11, comma 1, lettera c) della legge regionale n. 7/2000, assegnando al beneficiario un termine massimo di 30 giorni per provvedere alla regolarizzazione o all'integrazione.

3. L'Ufficio attuatore, entro il termine di cui al comma 1, adotta il provvedimento di approvazione della graduatoria e lo pubblica sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

4. L'ufficio attuatore concede il sostegno entro trenta giorni dalla data del provvedimento di approvazione della graduatoria..

5. Nel caso in cui le operazioni comportino rischi per l'ambiente, l'ufficio attuatore concede il sostegno entro trenta giorni dalla presentazione della valutazione dell'impatto ambientale con esito favorevole di cui all'articolo 5.

Articolo 22 Graduatoria

1. La graduatoria ha validità di due anni dalla data di pubblicazione sul BUR.

2. Qualora una domanda risulti parzialmente non finanziata per esaurimento di risorse, il beneficiario utilmente posizionato in graduatoria e parzialmente finanziato, può:

a) accettare espressamente il minore sostegno assegnato ed effettuare una rimodulazione delle operazioni previste nella domanda di sostegno, purché non vengano compromesse la validità e ammissibilità dell'operazione e non vi siano modifiche dei punteggi assegnati;

b) accettare espressamente il minore sostegno assegnato e impegnarsi a realizzare comunque le operazioni previste. In questo caso eventuali economie o incrementi di disponibilità finanziarie sono utilizzati prioritariamente per integrare il finanziamento della domanda parzialmente finanziata fino a concorrenza del sostegno spettante;
c) rinunciare al sostegno.
3. L'ufficio attuatore, entro quindici giorni dalla data del provvedimento di approvazione della graduatoria, chiede al beneficiario di comunicare, entro quindici giorni dal ricevimento della richiesta, la scelta effettuata tra quelle indicate al comma 2..

CAPO V ATTUAZIONE

Articolo 23 Avvio e conclusione
1 Le operazioni finanziate vengono avviate, a pena di revoca del provvedimento di concessione del sostegno, entro tre mesi dalla data del provvedimento medesimo.
2. Ai fini della verifica del rispetto del termine di cui al comma 1 fa fede la data più favorevole tra le seguenti:
a) per acquisto di terreni o di fabbricati, la data del contratto preliminare di compravendita;
b) per operazioni in beni mobili o immateriali la data dell'ordine, della conferma di acquisto, del documento di trasporto (DDT), della fattura accompagnatoria o della fattura relativa ad eventuali acconti o anticipi;
c) per operazioni in beni immobili, la data di inizio attività protocollata in arrivo dal Comune competente o la data delle autorizzazioni o delle comunicazioni previste dalla normativa vigente.
3. Il beneficiario trasmette all'Ufficio attuatore, entro trenta giorni dall'avvio delle operazioni ammesse a finanziamento, la documentazione di cui al comma 2, qualora non sia già stata allegata alla domanda di sostegno. Per la documentazione di cui al comma 2 lettera c), il beneficiario può presentare dichiarazione sostituiva di atto di notorietà attestante il possesso delle autorizzazioni o la trasmissione delle comunicazioni o dichiarazioni previste dalla normativa vigente, con i relativi estremi.
4. Le operazioni sono concluse e rendicontate, a pena di revoca del provvedimento di concessione del sostegno, fatta salva la concessione di eventuali proroghe ai sensi dell'articolo 25, entro i seguenti termini massimi, decorrenti dalla data del provvedimento medesimo:
a) nove mesi per operazioni che prevedono interventi in beni mobili o immateriali;
b) diciotto mesi per operazioni che prevedono interventi in beni immobili, con costo totale ammesso inferiore o uguale a 500.000,00 euro;
c) ventiquattro mesi per operazioni che prevedono interventi in beni immobili con costo totale ammesso superiore a 500.000,00 euro.

Articolo 24 Proroghe
1. Il termine di conclusione e rendicontazione delle operazioni è prorogabile, su richiesta del beneficiario, da presentarsi all'Ufficio attuatore entro trenta giorni dall'evento, per:
a) cause di forza maggiore e circostanze eccezionali, come definite dall'articolo 2, paragrafo 2 del regolamento (UE) n. 1306/2013;
b) motivi imprevisti o imprevedibili, non imputabili al beneficiario, purché adeguatamente documentati.
2. L'ufficio attuatore concede la proroga di cui al comma 1, tenuto conto dell'avanzamento degli obiettivi di spesa e di risultato fino ad un massimo di:
a) tre mesi nel caso di operazioni aventi ad oggetto interventi in beni mobili o immateriali, indipendentemente dall'importo del costo totale ammesso;
b) sei mesi nel caso di operazioni aventi ad oggetto interventi in beni immobili il cui costo totale ammessa sia di importo inferiore o uguale a 500.000,00 euro;
c) nove mesi nel caso di operazioni aventi ad oggetto interventi in beni immobili il cui costo totale ammesso sia di importo superiore a 500.000,00 euro.
3. L'ufficio attuatore con proprio provvedimento concede la proroga di cui al comma 1 entro trenta giorni dalla richiesta e lo comunica al beneficiario entro i quindici giorni successivi alla data di adozione.

Articolo 25 Varianti sostanziali
1. Sono varianti sostanziali delle operazioni finanziate:

a. la modifica della sede dell'operazione finanziata entro i limiti territoriali della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, ad esclusione del mero riposizionamento sul sito individuato dal beneficiario nella domanda di sostegno;
b. la modifica della destinazione d'uso di beni immobili, se coerente con le finalità e gli obiettivi dell'operazione finanziata;
c. la modifica di attrezzature o macchinari, rispetto a quelli indicati nella domanda di sostegno, con altri aventi migliori caratteristiche tecniche e funzionali ed aventi le stesse finalità previste dall'operazione finanziata;
d. le modifiche tecniche e le modifiche relative alle modalità di attuazione dell'operazione che comportano,, fatto salvo quanto disposto all'articolo 27, comma 1, lettera b), una riduzione del costo totale in misura compresa tra il 10 per cento e il 30 per cento;
e. le modifiche collegate all'applicazione dei criteri di selezione e dei relativi punteggi assegnati ai fini della formazione della graduatoria;
f. le modifiche collegate agli obiettivi e ai risultati attesi.

2. La percentuale di cui al comma 1, lettera d) è calcolata al netto degli importi riferiti alle spese generali di cui all'articolo 13, comma 2 lettere d) e) e f)
3. Le economie derivanti dalle varianti di cui al comma 1 non possono essere utilizzate per la realizzazione di nuove operazioni o di interventi non previsti nelle operazioni ammesse a finanziamento.
4. La richiesta di autorizzazione della variante sostanziale di cui al comma 1 è presentata dal beneficiario all'Ufficio attuatore prima dell'esecuzione della variante, prima della fatturazione nel caso di acquisti o di installazione di impianti oppure, in caso di lavori edilizi o assimilabili, entro la data di presentazione della richiesta o deposito ai competenti uffici delle relative richieste di autorizzazioni, dichiarazioni o comunicazioni.
5. L'ufficio attuatore, entro novanta giorni dalla richiesta di cui al comma 4 valuta:
a. la pertinenza della variante proposta rispetto all'operazione oggetto del sostegno;
b. la congruità e ragionevolezza di eventuali ulteriori costi proposti per l'esecuzione della variante;
c. il mantenimento dei requisiti di ammissibilità del beneficiario, dell'operazione e degli interventi che la compongono;
d. il mantenimento dei punteggi assegnati in sede di selezione della domanda, o in caso di riduzione degli stessi, il mantenimento del punteggio minimo previsto, di cui all'articolo 20, comma 4, e il mantenimento, in graduatoria, della posizione utile al finanziamento della domanda;
e. il rispetto degli obblighi, degli impegni e dei risultati previsti e derivanti dalla realizzazione dell'intervento;
f. il rispetto della conformità ai principi e alle finalità del PSR, al regolamento, alla scheda di misura, alla tipologia di operazione.

6. L'ufficio attuatore adotta il provvedimento di autorizzazione o di rigetto della variante sostanziale che contiene:
a. la conferma o la rideterminazione, esclusivamente in diminuzione, del costo totale ammesso e del sostegno concesso rimandando alle disponibilità del programma le eventuali economie derivanti dall'autorizzazione all'esecuzione delle varianti;
b. l'eventuale modifica, solo in riduzione, del punteggio attribuito a seguito dell'applicazione dei criteri di selezione e di priorità;
c. la rideterminazione, eventuale ed esclusivamente in diminuzione, delle tempistiche fissate per la conclusione e rendicontazione dell'operazione;
d. l'indicazione di eventuali nuove prescrizioni tecniche per l'attuazione delle operazioni e degli interventi;
e. la modifica o l'integrazione degli impegni a carico del beneficiario;
f. la comunicazione alla Struttura responsabile di eventuali economie finanziarie derivanti dall'autorizzazione all'esecuzione della variante.

7. Non sono autorizzate le varianti che comportano:
a. la modifica del beneficiario fatti salvi i casi di cui agli articoli 31, commi 4 e 5 e 39;
b. il venire meno dei requisiti di ammissibilità del beneficiario, delle operazioni e degli interventi;
c. la riduzione del punteggio assegnato al di sotto della soglia minima prevista per l'ammissibilità a finanziamento;
d. una posizione in graduatoria inferiore a quella utile per il finanziamento;

f. la riduzione del costo totale, a seguito della variante proposta, in misura superiore alle percentuali indicate al comma 1, lettera d).

8. Le varianti autorizzate non comportano un aumento del costo complessivo ammissibile né del sostegno concesso.
9. L'esecuzione di varianti non autorizzate comporta la non ammissibilità a finanziamento dei relativi costi e nei casi di cui al comma 7, anche la decadenza dal sostegno.

Articolo 26 Varianti non sostanziali
1. Si considerano varianti non sostanziali:
a) la riduzione o l'aumento del costo dell'operazione ritenuto ammissibile a finanziamento inferiore al 10 per cento quale conseguenza:
1) di interventi, disposti dal direttore dei lavori, relativi ad aspetti di dettaglio o a soluzioni tecniche migliorative per beni immobili e impianti;
2) del cambio di preventivo o del fornitore, purché sia garantita la possibilità di identificare il bene, per i beni mobili o immateriali;
b) le modifiche al quadro economico originario dell'operazione ammessa a finanziamento quale conseguenza della riduzione del prezzo degli interventi realizzati in conformità a quanto programmato.
2. Le economie derivanti dalle varianti di cui al comma 1 non possono essere utilizzate per la realizzazione di nuove operazioni o di interventi non previsti dalle operazioni ammesse a finanziamento.
3. La percentuale di cui al comma 1, lettera a) è calcolata al netto degli importi riferiti alle spese generali di cui all'articolo 13, comma 2 lettere d) e) e f).
4. La variante di cui al comma 1 viene comunicata da parte del beneficiario all'ufficio attuatore contestualmente alla presentazione della domanda di pagamento a saldo del sostegno.
5. L'ufficio attuatore approva, anche parzialmente, la variante non sostanziale, con proprio provvedimento contenente, a seconda dei casi:
a) la rideterminazione, esclusivamente in diminuzione, del costo complessivo ammesso e del sostegno concesso e rimanda alle disponibilità del programma le eventuali economie derivanti dall'approvazione all'esecuzione delle varianti;
b) l'indicazione di eventuali nuove prescrizioni per l'attuazione degli interventi;
c) la modifica o l'integrazione degli impegni a carico del beneficiario;
d) la comunicazione alla Struttura responsabile di eventuali economie finanziarie derivanti dall'approvazione stessa.
6. Le varianti non sostanziali non comportano un aumento del costo complessivo ammissibile e del sostegno concesso.

TITOLO CAPO VI RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE

Articolo 27 Modalità di rendicontazione dei costi
1. I costi sostenuti dal beneficiario sono ammissibili se comprovati da fatture o altra equipollente documentazione fiscale di data successiva alla presentazione della domanda di sostegno, fatto salvo quanto indicato all'articolo 13 in relazione ai costi generali. Ai fini della dimostrazione dell'avvenuto pagamento, è ritenuta ammissibile la seguente documentazione:
a) Bonifico o ricevuta bancaria (Riba). Il beneficiario deve produrre la ricevuta del bonifico, la Riba o altra documentazione equiparabile, con riferimento a ciascun documento di spesa rendicontato. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento.
b) Assegno. L'assegno deve essere sempre emesso con la dicitura "non trasferibile", il beneficiario deve trasmettere l'originale dell'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e la fotocopia dell'assegno emesso. Nel caso di pagamenti effettuati con assegni circolari e/o bancari, il beneficiario trasmette anche copia della "traenza" del pertinente titolo rilasciata dall'istituto di credito.

c) Carta di credito e/o bancomat. Il beneficiario deve trasmettere l'originale dell'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'operazione con il quale è stato effettuato il pagamento. Non sono ammessi pagamenti tramite carte prepagate.
d) Bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale. Il beneficiario deve trasmettere la copia della ricevuta del bollettino, unitamente all'estratto conto in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);
e) Vaglia postale. Il pagamento è ammesso a condizione che sia effettuato tramite conto corrente postale e sia documentato dalla copia della ricevuta del vaglia postale e dall'estratto del conto corrente in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);
f) MAV (bollettino di Pagamento Mediante Avviso). Tale forma è un servizio di pagamento effettuato mediante un bollettino che contiene le informazioni necessarie alla banca del creditore (banca assuntrice) e al creditore stesso per la riconciliazione del pagamento. Esso viene inviato al debitore, che lo utilizza per effettuare il pagamento presso la propria banca (banca esattrice). Il beneficiario trasmette l'originale del MAV.
g) Pagamenti effettuati tramite il modello F24 relativo ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali. Il beneficiario trasmette copia del modello F24 con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o il timbro dell'ente accettante il pagamento (Banca, Poste).

2. La fattura o altra equipollente documentazione fiscale presentata ai fini della rendicontazione, indica:
a) l'oggetto dell'acquisto o i lavori eseguiti e il relativo costo;
b) se del caso il numero seriale o di matricola, in funzione della tipologia del bene;
c) che la fattura viene utilizzata ai fini della rendicontazione del sostegno richiesto a valere sul PSR 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, indicando tipologia di intervento 4.2 - investimenti per la trasformazione, la commercializzazione e lo sviluppo di prodotti agricoli.

3. Non sono ammessi pagamenti in contanti, tramite carte prepagate, o sostenuti mediante conti correnti cointestati. Sono riconosciuti esclusivamente i costi sostenuti tramite conto corrente o postale intestato al beneficiario.

Articolo 28 Liquidazione dell'anticipo del sostegno

1. Il beneficiario può chiedere la liquidazione di un anticipo nella misura massima del 50 per cento del sostegno concesso, a condizione che abbia sostenuto costi per l'attuazione delle operazioni stesse per almeno il 10 per cento del costo ammesso.
2. La domanda di pagamento dell'anticipo è presentata all'Ufficio attuatore in formato elettronico sul SIAN ed è corredata dalla seguente documentazione:
a) garanzia bancaria o equivalente stipulata a favore dell'organismo pagatore per un importo pari al 100 per cento della somma richiesta;
b) documentazione attestante l'avvio dell'operazione come di seguito indicato:
1) per operazioni in beni immobili: dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritta dal beneficiario attestante il possesso delle autorizzazioni o l'invio delle dichiarazioni o delle comunicazioni, previste dalla normativa vigente con i relativi estremi;
2) per operazioni in beni mobili o immateriali alternativamente copia dell'ordine, della conferma di acquisto, del documento di trasporto (DDT), della fattura accompagnatoria o della fattura relativa ad eventuali acconti o anticipi;
c) fatture o altra documentazione di costo equipollente, come prevista all'articolo 27, da cui si accerti un costo sostenuto e liquidato pari, almeno, al 10 per cento del costo ammissibile dell'operazione;
d) documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle fatture o altra documentazione fiscale equipollente con le modalità di cui all'articolo 27.
3. L'ufficio attuatore, entro sessanta giorni dal ricevimento della domanda di pagamento, verifica:

a) che la domanda sia compilata in modo corretto;

b) che la documentazione allegata alla domanda di pagamento sia corretta e completa;

c) che il beneficiario non sia destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara gli aiuti illegittimi ed incompatibili con il mercato interno in conformità all'articolo 1, paragrafo 5 del regolamento (UE) 702/2014.

4. L'ufficio attuatore può richiedere integrazioni alla documentazione allegata alla domanda di pagamento, ai sensi della legge regionale n. 7/2000, assegnando un termine massimo di trenta giorni per provvedere alla regolarizzazione o all'integrazione.

5. Sulla base dell'istruttoria e dei controlli svolti ai sensi del comma 4 l'ufficio attuatore, entro novanta giorni dal ricevimento della domanda di pagamento svolge l'istruttoria per la liquidazione dell'anticipo e per le domande di pagamento ritenute ammissibili, predispone il provvedimento con il quale propone, attraverso l'Autorità di Gestione, all'organismo pagatore la liquidazione indicando, per ciascuna di esse l'importo dell'anticipo e le motivazioni che ne hanno comportato l'eventuale riduzione.

6. L'ufficio attuatore adotta il provvedimento di rigetto delle domande di pagamento dell'anticipo ritenute non ammissibili, previa comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento ai sensi dell'articolo 16 bis della legge regionale 7/2000.

7. Entro trenta giorni dal ricevimento delle risultanze dell'istruttoria di cui al comma 5, l'Autorità di gestione predispone gli elenchi di proposta di liquidazione e li trasmette all'Organismo pagatore.

Articolo 29 Liquidazione in acconto del sostegno

1. Il beneficiario presenta la domanda di pagamento, in acconto, in formato elettronico sul SIAN.

2. Il beneficiario può chiedere, fino a tre mesi prima del termine di conclusione delle operazioni, la liquidazione di due acconti del sostegno concesso nei seguenti casi:

a) dopo aver sostenuto almeno il 50 per cento del costo ritenuto ammissibile, eventualmente rideterminato a seguito dell'autorizzazione all'esecuzione di varianti;

b) dopo aver sostenuto almeno l'80 per cento del costo ritenuto ammissibile, eventualmente rideterminato a seguito dell'autorizzazione all'esecuzione di varianti.

3. La liquidazione del primo acconto è comprensiva dell'eventuale anticipo concesso.

4. Alla domanda di pagamento dell'acconto il beneficiario allega la documentazione indicata nell'allegato D.

5. L'ufficio attuatore, entro novanta giorni dalla presentazione della domanda di pagamento verifica:

a) la completezza e correttezza della domanda e della documentazione allegata;

b) il mantenimento dei requisiti di ammissibilità da parte del beneficiario e delle operazioni finanziate;

c) l'avvenuta realizzazione, anche parziale, dell'operazione rendicontata;

d) i pagamenti effettuati;

e) la conformità dell'operazione, anche se realizzata parzialmente, con quella per la quale è stato concesso il sostegno;

f) il rispetto degli impegni assunti dal beneficiario, se verificabili;

g) il rispetto del divieto di pluricontribuzione e di contribuzione di cui all'articolo 33;

h) che il beneficiario non sia destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara gli aiuti illegittimi ed incompatibili con il mercato interno in conformità all'articolo 1, paragrafo 5 del regolamento (UE) 702/2014;

6. Ai fini dell'istruttoria e del controllo di cui al comma 5 l'ufficio attuatore, effettua almeno una visita sul luogo dell'operazione finanziata, fatta salva la decisione di non effettuare tale visita per le seguenti ragioni, che devono essere riportate nel provvedimento di liquidazione del sostegno:

a) l'operazione è compresa nel campione selezionato per il controllo in loco di cui al comma 8;

b) l'ufficio attuatore ritiene, motivandolo, che vi sia un rischio limitato di mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità o di mancata realizzazione dell'operazione.

7. Ai fini dell'istruttoria e del controllo di cui al comma 5 l'ufficio attuatore verifica che i costi siano:

a) sostenuti nei termini previsti per l'operazione e, comunque, entro i termini fissati dal provvedimento di concessione;

b) preventivati in domanda di sostegno;

c) imputabili all'operazione finanziata e vi sia una diretta imputazione dei costi sostenuti all'operazione al momento realizzata e agli obiettivi individuati;

d) pertinenti all'operazione al momento realizzata;

e) congrui e commisurati all'entità dell'operazione.

8. L'ufficio attuatore può richiedere integrazioni alla documentazione allegata alla domanda di pagamento, ai sensi dell'articolo 11, comma 1, lettera c) della legge regionale n. 7/2000, assegnando un termine massimo di trenta giorni per provvedere alla regolarizzazione o all'integrazione.

9. A seguito delle istruttorie e dei controlli di cui ai commi 5, 6 e 7 l'organismo pagatore, o l'eventuale soggetto delegato, svolge a campione i controlli di revisione e i controlli in loco ai sensi degli articoli 49, 51 e 53 del regolamento di esecuzione (UE) 809/2014.

10. In pendenza dei controlli di cui al comma 9 i termini del procedimento sono sospesi, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, lettera g) della legge regionale 7/2000.

11. Ai sensi dell'articolo 63 del regolamento di esecuzione (UE) 809/2014, qualora l'importo liquidabile al beneficiario sulla base della domanda di pagamento e del provvedimento di concessione supera di più del 10 per cento l'importo liquidabile dopo le verifiche di ammissibilità, di cui ai commi 5, 6 e 7, dei costi riportati nella domanda di pagamento, l'ufficio attuatore applica una riduzione dell'importo del sostegno liquidabile pari alla differenza tra i due importi, fino ad un massimo pari all'importo totale del sostegno e non va oltre la revoca totale del sostegno. La riduzione non si applica se il beneficiario dimostra di non essere responsabile dell'inserimento nella domanda di pagamento di costi non ammissibili o se l'ufficio attuatore accerta che il beneficiario non è responsabile.

12. Sulla base delle istruttorie e dei controlli svolti ai sensi dei commi 5, 6, 7, 8, 9, 10 e 11, l'ufficio attuatore, entro centoventi giorni dalla presentazione della domanda di pagamento:

a) svolge l'istruttoria per la liquidazione dell'acconto;

b) predispone il provvedimento con il quale propone, attraverso l'Autorità di gestione, all'organismo pagatore la liquidazione delle domande di pagamento ritenute ammissibili indicando, per ciascuna di esse:

1) l'importo dei costi sostenuti e ammessi a finanziamento e l'importo del sostegno liquidabile;

2) le motivazioni che hanno comportato l'eventuale riduzione del costo ammesso e del sostegno liquidabile;

3) lo storno delle eventuali economie e il rimando delle stesse alle disponibilità del PSR;

13. L'ufficio attuatore adotta il provvedimento di rigetto delle domande di pagamento ritenute non ammissibili, previa comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento ai sensi dell'articolo 16 bis della legge regionale 7/2000 e comunica le economie derivanti alla struttura responsabile.

14. Entro trenta giorni dal ricevimento delle risultanze dell'istruttoria di cui al comma 12, l'Autorità di gestione predispone gli elenchi di proposta di liquidazione e li trasmette all'Organismo pagatore.

Articolo 30 Liquidazione a saldo del sostegno

1. Il beneficiario, entro il termine fissato per la conclusione e rendicontazione dell'operazione di cui all'articolo 23, presenta la domanda di pagamento a saldo in formato elettronico sul SIAN allegando la documentazione indicata in allegato D.

3. L'ufficio attuatore, entro novanta giorni dalla presentazione della domanda di pagamento verifica:

a) la completezza e correttezza della domanda e della documentazione allegata;

b) il mantenimento dei requisiti di ammissibilità del beneficiario e delle operazioni finanziate;

c) l'avvenuta realizzazione dell'operazione rendicontata;

d) l'avvenuta completa attuazione del PA di cui all'articolo 7 e delle operazioni previste in domanda di sostegno;

e) i pagamenti effettuati;

f) la conformità dell'operazione con quella per la quale è stato concesso il sostegno;

g) il rispetto degli impegni assunti dal beneficiario;

h) il rispetto del divieto di pluricontribuzione e di contribuzione di cui all'articolo 33;

i) che il beneficiario non sia destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara gli aiuti illegittimi ed incompatibili con il mercato interno in conformità all'articolo 1, paragrafo 5 del regolamento (UE) 702/2014;

4. L'ufficio attuatore può richiedere integrazioni alla documentazione allegata alla domanda di pagamento, ai sensi dell'articolo 11, comma 1, lettera c) della legge regionale n. 7/2000, assegnando un termine massimo di trenta giorni per provvedere alla regolarizzazione o all'integrazione.

5. Ai fini dell'istruttoria e del controllo di cui al comma 3 l'ufficio attuatore effettua almeno una visita sul luogo dell'operazione finanziata, fatta salva la decisione di non effettuare tale visita per le seguenti ragioni, riportate nel provvedimento di liquidazione del sostegno:

a) l'operazione è compresa nel campione selezionato per il controllo in loco di cui al comma 7;

b) l'ufficio attuatore ritiene, motivandolo, che vi sia un rischio limitato di mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità o di mancata realizzazione dell'operazione.

6. Ai fini dell'istruttoria e del controllo di cui al comma 3 l'ufficio attuatore verifica che i costi siano:

a) sostenuti nei termini previsti per l'operazione e, comunque, entro i termini fissati dal provvedimento di concessione;

b) preventivati in domanda di sostegno;

c) imputabili all'operazione finanziata e all'operazione realizzata, nonché agli obiettivi individuati;

d) pertinenti all'operazione realizzata;

e) congrui e commisurati all'entità dell'operazione.

7. Alla liquidazione a saldo dei sostegni si applica l'articolo 29, commi 8, 9, 10, 11, 12, 13 e 14.

Articolo 31 Stabilità delle operazioni

1. In conformità all'articolo 71, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1303/2013, fatto salvo quanto stabilito dalla normativa in materia di aiuti di stato, i beneficiari si impegnano, per un periodo di almeno cinque anni dal pagamento finale, a:

a) non cessare o rilocalizzare l'attività produttiva oggetto del sostegno al di fuori dell'area del PSR;

b) non cedere la proprietà delle infrastrutture oggetto del sostegno procurando un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;

c) non porre in essere modifiche sostanziali che alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione oggetto del sostegno, compromettendone gli obiettivi originari.

2. In conformità all'articolo 71, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1303/2013, i beneficiari di cui al comma 1 si impegnano a non delocalizzare l'attività produttiva oggetto del sostegno al di fuori dell'Unione europea per un periodo di almeno dieci anni dal pagamento finale, salvo nei casi in cui siano una PMI.

3. In conformità all'articolo 8 del regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014, qualora un'azienda venga ceduta nella sua totalità dopo la presentazione di una domanda di sostegno o di pagamento, non è concesso o erogato alcun sostegno al beneficiario cedente in relazione all'azienda ceduta.

4. Nel caso di cui al comma 3 il cessionario subentra nella domanda di sostegno o di pagamento se:

a) informa l'ufficio attuatore entro il termine di 30 giorni dall'avvenuta cessione e richiede il subentro nella domanda di sostengo o di pagamento;

b) presenta i documenti giustificativi richiesti dall'ufficio attuatore;

c) possiede i requisiti di ammissibilità per l'accesso al sostegno e l'azienda ceduta soddisfa tutte le condizioni per la concessione.

5. Per operazioni realizzate su beni immobili, o comunque ad essi inerenti, i beneficiari sono proprietari o titolari di altro diritto reale coerente con l'operazione finanziata oppure titolari di diritto personale di godimento con espressa facoltà di eseguire miglioramenti, addizioni e trasformazioni.

6. La disponibilità giuridica di cui al comma 6 è garantita per un periodo almeno pari alla durata del vincolo di cui ai commi 1 e 2.

7. Il vincolo quinquennale di destinazione vale anche per i beni mobili oggetto del sostegno, fatto salvo quanto previsto al comma 9.

8. La sostituzione di beni mobili oggetto di sostegno con altri aventi caratteristiche, capacità e valore almeno corrispondenti a quelli sostituiti è ammessa senza alcun tipo di finanziamento pubblico, previa acquisizione del parere positivo del competente ufficio attuatore, esclusivamente nei seguenti casi:

a) modifiche normative che rendono necessaria la sostituzione;

b) esigenze di adeguamento alle normative sulla sicurezza sul lavoro;

c) guasti che compromettano la funzionalità dei beni oggetto di contributo.

9. Gli impegni a carico del bene sostituito ai sensi del comma 9 sono trasferiti al bene che sostituisce per il rimanente periodo di impegno.

10. Qualora, per esigenze imprenditoriali, un impianto fisso o un macchinario oggetto del sostegno necessiti di essere spostato, durante il periodo di non alienabilità, dall'insediamento produttivo ove lo stesso è stato installato ad un altro sito appartenente allo stesso beneficiario e sempre ricadente nel territorio regionale, il beneficiario ne dà preventiva comunicazione all'ufficio attuatore. Tale spostamento non deve comportare un indebito vantaggio, derivante dalla disapplicazione dei criteri di selezione utilizzati per l'attribuzione dei punteggi.

Articolo 32 Monitoraggio fisico e finanziario

1. Il beneficiario di domande di sostegno di costo ammesso uguale o superiore a euro 200.000,a decorrere dalla data del provvedimento di concessione del sostegno, entro il mese successivo alla scadenza di ogni semestre, trasmette all'ufficio attuatore, mediante PEC o mediante compilazione su SIAN, i seguenti dati relativi all'avanzamento fisico e finanziario dell'operazione finanziata:

a) l'importo dei costi sostenuti nel semestre di riferimento, indicando per ciascuno di essi: fornitore, data e numero fattura, oggetto della stessa;

b) l'importo dei costi liquidati nel semestre di riferimento, indicando per ciascuno di essi la data e il numero del pagamento;

c) l'importo del costo sostenuto complessivamente dall'inizio dell'operazione;

d) i dati fisici inerenti all'avanzamento dell'opera;

e) ogni altro elemento ritenuto utile dall'Amministrazione e comunicato prontamente al beneficiario

Articolo 33 Divieti di contribuzione

1.Gli interventi finanziati in attuazione del presente bando non possono beneficiare di alcun altro finanziamento pubblico, in conformità a quanto disposto dall'articolo 30 del regolamento (UE) n. 1306/2013.

2. Ai sensi dell'articolo 31 della legge regionale 7/2000, non è ammessa la concessione del sostegno a fronte di rapporti giuridici instaurati a qualsiasi titolo tra società, persone giuridiche, amministratori, soci, ovvero tra coniugi, parenti ed affini sino al secondo grado, qualora detti rapporti assumano rilevanza ai fini della concessione.

3. Per gli investimenti finalizzati alla produzione di energia da fonti rinnovabili non è consentito il cumulo con gli incentivi di cui al Decreto interministeriale 16 febbraio 2016 (Conto Termico 2.0) ai sensi dell'articolo 12 comma 1 del medesimo.[1]

Articolo 34 Impegni essenziali

1. Gli impegni essenziali a carico del beneficiario sono:

1) avviare le operazioni ammesse a finanziamento entro i termini indicati nel provvedimento di concessione di cui all'articolo 21, comma 4;

2) non avere beneficiato di alcun altro finanziamento pubblico per la medesima operazione finanziata;

3) mantenere i requisiti di ammissibilità di cui agli articoli 6 e 11 fino alla liquidazione a saldo del sostegno;

4) osservare e mantenere gli impegni e obblighi inerenti l'operazione ammessa a finanziamento e realizzare le operazioni finanziate conformemente a quanto previsto nella domanda di sostegno, fatte salve le varianti sostanziali autorizzate o autorizzabili;

5) rispettare il periodo di stabilità delle operazioni di cui all'articolo 31;

6) consentire lo svolgimento dei controlli previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale;

7) non effettuare variazioni alle operazioni che comportino una riduzione del costo ammesso, fissato nel provvedimento di concessione del sostegno, superiore al 30 per cento;

8) rispettare la normativa in materia di aiuti di stato e *de minimis*.

2. Il mancato rispetto degli impegni di cui al comma 1 comporta la decadenza dal sostegno. L'Ufficio attuatore revoca il provvedimento di concessione e provvede al recupero delle somme eventualmente già liquidate.

3. Le modalità di controllo del rispetto degli impegni di cui al comma 1 sono indicate all'allegato E).

Articolo 35 Impegni accessori

1. Gli impegni accessori a carico del beneficiario sono:

1) mantenere aggiornato il fascicolo aziendale relativamente agli investimenti realizzati in base all'operazione finanziata fino alla liquidazione del saldo;

2) richiedere l'autorizzazione all'esecuzione delle varianti sostanziali preventivamente all'avvio della variante;

3) richiedere la concessione di eventuali proroghe entro i termini di conclusione fissati dal provvedimento di concessione di cui all'art.21 comma 4;

4) rispettare la normativa sugli appalti pubblici anche per i beneficiari privati che rientrano nei casi previsti dalla normativa medesima;

5) trasmettere entro le scadenze fissate, anche mediante l'utilizzo di strumenti informatici, le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione sull'avanzamento del programma alle scadenze fissate dall'Autorità di Gestione;

6) conservare separatamente tutta la documentazione relativa agli interventi finanziati;

7) garantire lo svolgimento delle azioni di informazione e di comunicazione, in conformità a quanto stabilito dall'allegato III del regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014, come modificato dal regolamento di esecuzione (UE) n. 669/2016 ed, in particolare durante l'attuazione dell'operazione:

- riportare per ogni azione di informazione e comunicazione, l'emblema dell'Unione conforme agli standard grafici quali presentati sul sito ufficiale dell'Unione, unitamente alla seguente indicazione: "Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali";
- fornire sul sito web per uso professionale del beneficiario, ove presente, una breve descrizione dell'operazione che consenta di evidenziare il nesso tra l'obiettivo del sito web e il sostegno di cui beneficia l'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi finalità e risultati, con l'evidenza del sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
- collocare in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster, di formato minimo A3, o una targa informativa sull'operazione che evidenzino il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione europea.

---

[1]

- per le operazioni di finanziamento in infrastrutture o opere di costruzione, il cui sostegno supera 500.000 euro esporre, in un luogo facilmente visibile al pubblico, un cartellone temporaneo di dimensioni rilevanti, che evidenzi il sostegno finanziario dell'Unione europea e, entro tre mesi dal completamento, una targa permanente o un cartellone pubblicitario di notevoli dimensioni, in un luogo facilmente visibile al pubblico, che indichi il nome e il principale obiettivo dell'operazione e metta in evidenza il sostegno finanziario dell'Unione europea.

2. Il mancato rispetto degli impegni di cui al comma 1 comporta la riduzione delle somme concesse. L'ufficio attuatore revoca parzialmente il provvedimento di concessione e provvede al recupero delle somme eventualmente già liquidate.
3. Le modalità di controllo del rispetto degli impegni accessori, nonché le percentuali di riduzione dei sostegni concessi sono indicate all'allegato E).

Articolo 36 Ritiro delle domande di sostegno, di pagamento e dichiarazioni
1.Una domanda di sostegno o di pagamento o una dichiarazione può essere ritirata, in tutto o in parte, in qualsiasi momento.
2. Il beneficiario presenta la domanda di ritiro, in formato elettronico sul SIAN.
3. L'Ufficio attuatore prende atto, con proprio provvedimento, del ritiro di cui al comma 1.
4. Non è ammesso il ritiro della domanda di sostegno, di pagamento o di una dichiarazione se il beneficiario è già stato informato:
 a) che sono state riscontrate inadempienze nei documenti di cui al comma 1;
 b) che è stata comunicata l'intenzione di svolgere un controllo in loco;
 c) che dal controllo in loco effettuato sono emerse delle inadempienze imputabili al beneficiario.
5.Il ritiro della domanda di cui al comma 1 riporta il beneficiario nella situazione in cui si trovava prima della presentazione della domanda ritirata.

Articolo 37 Errori palesi
1Le domande di sostegno e di pagamento, nonché gli eventuali documenti giustificativi possono essere corretti e adeguati in qualsiasi momento dopo essere stati presentati in caso di errori palesi, riconosciuti tali dall'ufficio attuatore sulla base di una valutazione complessiva del caso particolare, e purché il beneficiario abbia agito in buona fede.
2. Sono errori palesi quelli:
 a) che attengono al mero errore materiale di compilazione delle domande o dei suoi allegati, la cui evidenza scaturisce dall'esame della documentazione presentata;
 b) che possono essere individuati agevolmente durante un controllo amministrativo delle informazioni indicate nei documenti di cui alla lettera a) anche sulla base di atti, elenchi o altra documentazione in possesso dell'Ufficio attuatore o dell'Organismo pagatore.
4. La correzione degli errori di cui al comma 2 avviene con atto dell'ufficio attuatore su richiesta del beneficiario, anche a seguito di indicazione dell'Ufficio attuatore stesso.;

Articolo 38 Revoca del sostegno
1. In caso di mancato rispetto degli impegni di cui agli articoli 35 e 36, l'ufficio attuatore avvia il procedimento di revoca totale o parziale del sostegno e lo comunica al beneficiario ai sensi degli articoli 13 e 14 della legge regionale 7/2000.
2. L'ufficio attuatore trasmette al beneficiario e alla struttura responsabile, il provvedimento di revoca di cui al comma 1 entro quindici giorni dalla sua adozione. Gli importi indebitamente percepiti sono recuperati ai sensi.
dell'articolo 7 del regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014, nel rispetto delle indicazioni fornite dall'Organismo pagatore e, per quanto non previsto, ai sensi degli articoli 49 e 50 della legge regionale 7/200

Articolo 39 Cause di forza maggiore e circostanze eccezionali
1. Ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 2, del regolamento (UE) 1306/2013 si considerano cause di forza maggiore e circostanze eccezionali i seguenti casi:

a) il decesso del beneficiario;
b) l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario;
c) una calamità naturale grave che colpisce seriamente l'azienda;
d) la distruzione fortuita dei fabbricati aziendali adibiti all'allevamento;
e) un'epizoozia o una fitopatia che colpisce la totalità o una parte, rispettivamente, del patrimonio zootecnico o delle colture del beneficiario;
f) l'esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda.
2. Il beneficiario comunica all'ufficio attuatore i casi di forza maggiore e le circostanze eccezionali, allegando la relativa documentazione, entro quindici giorni lavorativi dalla data in cui è in condizione di farlo.
3. Con riferimento alle fattispecie di cui al comma 1, il rimborso del sostegno concesso e l'applicazione delle sanzioni amministrative sono disciplinati dall'articolo 4 del regolamento (UE) 640/2014.

Articolo 40 Controlli ex post
1. L'organismo pagatore o l'eventuale soggetto dallo stesso delegato effettua i controlli ex post per verificare il rispetto degli impegni, di cui agli articoli 35 e 36, per i quali il beneficiario è tenuto al rispetto anche dopo la liquidazione del sostegno.

CAPO VII DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 41 Disposizione di rinvio
1. Per quanto non previsto dalle disposizioni del presente bando si applicano la normativa europea e nazionale in materia di sostegno allo sviluppo rurale, il PSR 2014-2020, la legge regionale 7/2000 e il regolamento di attuazione del PSR 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'articolo 73, comma 2 della legge regionale 8 aprile 2016 n. 4 approvato con DPReg n° 0141 / Pres del 7 luglio 2016.

Articolo 42 Trattamento dei dati personali
1. Il trattamento dei dati personali avviene nel rispetto di quanto previsto all'articolo 86 del regolamento (UE) n. 1305/2013.

Articolo 43 Rinvio dinamico
1. Il rinvio agli atti comunitari, alle leggi e ai regolamenti contenuto nel presente bando si intende effettuato al testo vigente dei medesimi, comprensivo delle modifiche e integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.

Articolo 44 Informazioni
1.Ulteriori informazioni relative al presente bando possono essere richieste al Servizio competitività sistema agro alimentare telefono 0432 555756 (dott. Simonetta Siben) o 0432 555204 (P.O. dott. Paolo Collavini), email competitività@regione.fvg.it PEC competitività@certregione.fvg.it .
2. Copia integrale del presente bando e dei relativi allegati sono disponibili sul sito web della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia: www.regione.fvg.it

ALLEGATO A
(riferito all'articolo 18)

SCHEMA DI DOMANDA SEMPLIFICATA

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020
Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
Domanda semplificata per l'accesso alla tipologia di intervento
4.2 – investimenti per la trasformazione, la commercializzazione e lo sviluppo di prodotti agricoli[1]

Alla
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche
Servizio competitività sistema agro alimentare
Via Sabbadini, 31
33100 UDINE

Trasmessa mediante PEC a
competitivita@certregione.fvg.it

Il sottoscritto[2]**:**

Cognome			**Nome**		
Data di nascita		**Comune di nascita**		**Prov.**	
Residente in (via, piazza, viale)	**n.**		**Comune di**	**Prov.**	
Codice fiscale					

in qualità di legale rappresentante dell'azienda[3]

____

CUAA (codice fiscale)		**PARTITA IVA**	
Matricola INPS		**Matricola INAIL**	
Cognome o Ragione sociale		**Nome**	
Residenza o sede legale in	**Comune di**		**Prov.**
Sede operativa in [4]	**Comune di**		**Prov.**

Telefono	**Cellulare**	
Indirizzo email		
Indirizzo di posta elettronica certificata - PEC		

- chiede di accedere tipologia di intervento 4.2 - investimenti per la trasformazione, la commercializzazione e lo sviluppo di prodotti agricoli di cui al Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia mediante accesso individuale, ai sensi del regolamento (UE) n.1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e di quanto disposto dal bando ……………………………….

A tale fine dichiara, ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art.76 del sopradetto DPR, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi:

1. di avere ____________________[5] (costituito o aggiornato) e validato il fascicolo aziendale elettronico, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 1 dicembre 1999, n. 503 (Regolamento recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell'articolo 14, comma 3, del decreto legislativo 30 aprile 1998, n. 173);

2. di essere in possesso dei requisiti di ammissibilità previsti ai fini dell'accesso alla tipologia di intervento 4.2 - investimenti per la trasformazione, la commercializzazione e lo sviluppo di prodotti agricoli del PSR 2014-2020;

3. che l'azienda è in possesso dei requisiti di ammissibilità previsti per l'accesso alla tipologia di intervento 4.2 - investimenti per la trasformazione, la commercializzazione e lo sviluppo di prodotti agricoli del PSR 2014-2020;

4. che, in particolare, l'azienda :

a) corrisponde, per fatturato e numero di occupati alla definizione di (PMI) di cui all'allegato I del regolamento (UE) 702/2014:

   - o micro impresa (meno di 10 dipendenti ; ultimo fatturato inferiore a 2 milioni di euro)
   - o piccola impresa (meno di 50 dipendenti ; ultimo fatturato inferiore a 10 milioni di euro)
   - o media impresa (meno di 250 dipendenti ; ultimo fatturato inferiore a 50 milioni di euro)

b) ha numero _____________dipendenti assunti a tempo e indeterminato e la tipologia di CCNL applicato al personale è ____;

c) l'ultimo fatturato disponibile è riferito alla data del _________________ e corrisponde a _________________________ euro;

d) non è impresa in difficoltà come definita all'articolo 2, paragrafo 1, punto 14 del regolamento (UE) 702/2014;

e) trasforma e commercializza prodotti che in misura inferiore al 50 % sono di provenienza aziendale;

5. che il Piano di sviluppo aziendale prevede la realizzazione dei seguenti interventi che costituiscono l'oggetto delle domande di sostegno che saranno presentate, in formato elettronico tramite SIAN, a valere sulla tipologia di intervento 4.2 - investimenti per la trasformazione, la commercializzazione e lo sviluppo di prodotti agricoli:

Tipologia di intervento 4.2 – investimenti per la trasformazione, la commercializzazione e lo sviluppo di prodotti agricoli	
Descrizione interventi	**Importo al netto dell'IVA**
Acqusito terreni e fabbricati	
Costruzione ristrutt amplia…	
macchinari	
Costi generali	
COSTO TOTALE tipo di intervento ____ euro[6]	

6. che il Piano di sviluppo aziendale/la domanda di sostegno prevede un costo totale complessivo di euro ________.

7. di essere a conoscenza:
- di quanto disposto dal PSR 2014-2020 in relazione alla tipologia di intervento 4.2 - investimenti per la trasformazione, la commercializzazione e lo sviluppo di prodotti agricoli;
- che la presente domanda semplificata deve essere trasmessa, a pena di inammissibilità, esclusivamente via posta elettronica certificata al seguente indirizzo PEC competitivita@certregione.fvg.it corredata della documentazione prevista dall'articolo 19 (documentazione da allegare alla domanda di sostegno) e dall' allegato B del bando;
- che, a pena di inammissibilità, la presente domanda semplificata deve essere riprodotta in formato elettronico sul Sistema Informativo Agricolo Nazione - SIAN e trasmessa, completa della documentazione richiesta, secondo le modalità ed entro i termini previsti dall'articolo 18 (modalità di presentazione della domanda di sostegno);
- che il costo totale previsto per le operazioni da realizzare a valere sulla tipologia di intervento devono essere confermati in sede di presentazione della domanda di sostegno sul portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale – SIAN;
- che gli interventi indicati nelle tabelle suindicate dovranno essere avviati al più tardi entro tre mesi a decorrere dalla data del provvedimento di concessione del sostegno;
- che tutte le comunicazioni inerenti la presente domanda avverranno tramite posta elettronica certificata;

8. alla presente domanda semplificata si allega la seguente documentazione :

- ……………..
- ……………

Luogo e data ……………………..

Il beneficiario, ai sensi delle vigenti disposizioni comunitarie e nazionali con l'apposizione della firma sottostante:
- dichiara di aver preso visione delle disposizioni sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'Art. 13 del D.Lgs. 196/2003;
- autorizza il trattamento dei dati conferiti, inclusi eventuali dati personali di natura sensibile o giudiziaria, ottenuti anche tramite eventuali allegati e/o altra documentazione accessoria, per le finalità istituzionali.

Firma

……………………………

1 Da inviare esclusivamente per Posta elettronica certificata PEC a **competitivita@certregione.fvg.it**
2 Tutti i campi devono essere compilati
3 Tutti i campi devono essere compilati
4 Indirizzo della sede operativa qualora non coincidente con la sede legale
5 Specificare se costituito oppure aggiornato il fascicolo aziendale
6 Costo totale previsto per le operazioni da realizzare sul tipo di intervento da confermare in sede di presentazione a SIAN della domanda di sostegno

ALLEGATO B
(riferito all'articolo 19)

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO

a) copia semplice di un documento di identità, in corso di validità, del soggetto che ha sottoscritto la domanda di sostegno
b) per le cooperative e loro consorzi copia del libro dei soci con indicazione dei soci conferenti
c) per le altre società copia dei contratti con i produttori primari
d) copia di eventuali certificazioni volontarie
e) eventuali disciplinari interni di produzione
f) attestazione di adesione ad eventuali regimi di qualità indicati all'art. 16 del regolamento (UE) 1305/2013
g) nel caso di partecipazione a una rete di impresa costituita ai sensi della L.r. 4/2013 o della L.33/2009, copia del relativo contratto
h) piano di sviluppo aziendale
i) dichiarazione di un tecnico abilitato e indipendente attestante che l'operazione:

- comporta rischi per l'ambiente ed è soggetta a valutazione dell'impatto ambientale conformemente alla normativa applicabile all'operazione di cui trattasi oppure
- non comporta rischi per l'ambiente.
- ove necessaria valutazione dell'impatto ambientale redatta conformemente alla normativa applicabile all'operazione di cui trattasi;

k') documentazione relativa all'acquisto di terreni non edificati ma edificabili

I. dichiarazione sostitutiva di notorietà resa dal richiedente ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), contenete gli estremi del soggetto cedente o trasferente, la natura del bene trasferito, la localizzazione, il prezzo convenuto e le ulteriori condizioni stabilite tra le parti. Eventuali anticipi o acconti versati prima della presentazione della domanda di sostegno non sono ammissibili a finanziamento
II. attestazione di un tecnico abilitato indipendente o di un organismo debitamente autorizzato, con cui si dimostra che il prezzo di acquisto non è superiore al valore di mercato

a) documentazione relativa all'acquisto di fabbricati

I. dichiarazione sostitutiva di notorietà resa dal richiedente ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), contenete gli estremi del soggetto cedente o trasferente, la natura del bene trasferito, la localizzazione, il prezzo convenuto e le ulteriori condizioni stabilite tra le parti. Eventuali anticipi o acconti liquidati prima della presentazione della domanda di sostegno non sono ammissibili a finanziamento.
II. attestazione di un tecnico abilitato indipendente o di un organismo debitamente autorizzato, con cui si dimostra che il prezzo di acquisto non è superiore al valore di mercato e la conformità alla normativa urbanistica oppure evidenzi gli elementi di non conformità, nei casi in cui l'operazione preveda la loro regolarizzazione;
III. dichiarazione sostitutiva di notorietà resa dal richiedente ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), attestante che l'immobile non ha

fruito di un finanziamento pubblico nel corso dei dieci anni precedenti, ad eccezione del caso in cui l'amministrazione concedente abbia revocato e recuperato totalmente le agevolazioni medesime.

b) documentazione relativa alla realizzazione di opere edili o ad esse assimiliate
   I. progetto definitivo, redatto da un tecnico abilitato indipendente, costituito da elaborati, tavole grafiche progettuali e relazione, se in possesso, completi di visto di approvazione ai fini urbanistici,
   II. qualora il beneficiario non sia in possesso delle autorizzazioni necessarie all'esecuzione dell'intervento: dichiarazione sostitutiva di notorietà resa dal richiedente ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) attestante che per l'intervento non sono state richieste le relative autorizzazioni oppure contenente gli estremi del protocollo della richiesta presentata al Comune, sarà cura del beneficiario comunicare tempestivamente, ad avvenuto rilascio dell'autorizzazione, i dati relativi alle autorizzazione al fine di consentire il perfezionamento dell'istruttoria. Tuttavia, qualora il permesso di costruire non risulti richiesto o rilasciato al momento di presentazione della domanda di sostegno, gli estremi dello stesso dovranno comunque pervenire all'Ufficio attuatore competente entro 6 mesi a decorrere dalla data del provvedimento di autorizzazione e finanziamento;
   III. nel caso di interventi relativi all'efficientamento energetico dei fabbricati: attestato di prestazione energetica, di cui al DL 19.08.2005 n. 192 o la Certificazione VEA - Valutazione Energetica Ambientale, di cui alla L.r. 18 agosto 2005, n. 23

c) documentazione relativa all'acquisto di impianti, attrezzature, macchinari, impianti tecnologici stabilmente infissi negli edifici:
   I. almeno tre preventivi di spesa tra loro comparabili rilasciati, antecedentemente alla presentazione della domanda di sostegno, da ditte fornitrici indipendenti e in concorrenza tra di loro, contenenti l'indicazione dettagliata dell'oggetto della fornitura e il relativo costo;
   II. una relazione tecnico-economica del beneficiario, illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido. La relazione tecnico-economica non è necessaria se la scelta del preventivo risulta essere quella con il prezzo più basso;
   III. per macchinari o attrezzature o servizi specialistici innovativi, documentazione attestante la ricerca di mercato, attraverso listini prezzi o i tre preventivi, finalizzata ad ottenere informazioni comparative e indipendenti sui prezzi del prodotto o dei materiali che lo compongono o dei servizi specialistici da acquisire, nonché una relazione tecnica, sottoscritta da un tecnico abilitato e indipendente, in cui si attesta la congruità del costo;
   IV. nel caso di acquisizioni di beni altamente specializzati e nel caso di investimenti a completamento di forniture preesistenti, per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, relazione tecnica, sottoscritta da un tecnico abilitato e indipendente, in cui si attesta l'impossibilità, debitamente motivata, di individuare altre imprese concorrenti in grado di fornire i beni, indipendentemente dal valore del bene o della fornitura da acquistare;
   V. nel caso di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili copia delle bollette elettriche relative agli ultimi tre anni. Nel caso di nuove aziende o di nuove linee produttive il fabbisogno energetico è stimato, nel Piano aziendale, con riferimento ai consumi previsti a conclusione dell'investimento programmato.

d) documentazione relativa ad investimenti immateriali quali le spese tecniche, le consulenze, gli studi di fattibilità, o similari, se non indicati nel prezziario regionale di cui ai punti precedenti:
   I. almeno tre preventivi, fra loro comparabili, forniti da professionisti diversi e indipendenti contenenti la dettagliata descrizione del servizio e il relativo costo. Ai preventivi sono allegati, ove

pertinente, una serie di informazioni puntuali sul fornitore quali, a titolo esemplificativo, elenco delle attività eseguite, curriculum delle pertinenti figure professionali della struttura o in collaborazione esterna e sulla modalità di esecuzione del progetto (piano di lavoro, figure professionali da utilizzare, tempi di realizzazione).

II. ove non sia possibile disporre di tre preventivi, un tecnico qualificato indipendente, dopo avere effettuato un'accurata indagine di mercato, attesta, motivandola debitamente, l'impossibilità di individuare altri soggetti concorrenti in grado di fornire i servizi analoghi e allega una relazione descrittiva;

III. il Piano aziendale descrive in dettaglio gli investimenti immateriali programmati ed evidenzia, con una disaggregazione per voce di costo, le modalità operative che contrassegnano l'attività da svolgere, le risorse da impegnare e le fasi in cui è articolato il servizio.

ALLEGATO C
(riferito all'articolo 20)

CRITERI DI SELEZIONE DA APPLICARE AI FINI DELLA FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE

CRITERI TRASVERSALI

Descrizione	Modalità di applicazione in funzione delle caratteristiche e del settore produttivo del beneficiario	Cumulabilità	Punteggio	Modalità di applicazione
Localizzazione dell'operazione.	**Aree rurali D** e aree svantaggiate di cui all'articolo 32 del regolamento (UE) 1305/2013	Non cumulabili fra loro	8	In funzione della localizzazione dell'intervento
	Aree rurali C escluse le aree svantaggiate di cui all'articolo 32 del regolamento (UE) 1305/2013		6	
	Aree rurali B escluse le aree svantaggiate di cui all'articolo 32 del regolamento (UE) 1305/2013		4	
	Poli urbani escluse le aree svantaggiate di cui all'articolo 32 del regolamento (UE) 1305/2013		0	
Operazioni realizzate da imprese giovanili*	Impresa giovanile di nuova costituzione	Non cumulabili fra loro	7	Consultazione banca dati CCIAA
	Impresa giovanile costituita nei 5 anni antecedenti alla data di presentazione della domanda di sostegno		5	
	Impresa giovanile		3	
* si definiscono imprese giovanili: a) le imprese individuali i cui titolari sono giovani di età compresa tra 18 compiuti e non superiore a 40 anni; b) le società e le cooperative in cui i giovani rappresentano la maggioranza assoluta dei soci e detengono la maggioranza assoluta del capitale sociale ex art. 20 comma 6 LR 5/2012				
Numero di occupati effettivi	Oltre 250 Grandi imprese	Non cumulabili fra loro	0	Consultazione banca dati CCIAA Visura INPS
	Fino a 250 Media impresa		4	
	Fino a 50		3	

	Piccola impresa			
	Fino a 10 Micro impresa		2	
Settore produttivo del beneficiario	Lattiero caseario	Non cumulabili fra loro	5	Piano di sviluppo aziendale
	Carni e apicoltura		4	
	Cereali proteoleaginose		2	
	Colture pregiate (comprende frutticoltura, orticoltura, floricoltura, olivicoltura e vivaismo viticolo)		3	
	Vitivinicolo		1	
	Altri settori		0	

MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ

Descrizione	Modalità di applicazione in funzione del miglioramento della qualità delle produzioni e della pertinenza dell'intervento	Cumulabilità	Punteggio	Modalità di applicazione
Operazioni finalizzate all'avvio, al miglioramento o al potenziamento di prodotti biologici certificati	Regolamento (CE) n. 834/2007 Imprese già certificate	Non cumulabili fra loro	6	Elenchi regionali operatori biologici FVG e aziende in conversione verifica con ERSA
	Regolamento (CE) n. 834/2007 Imprese che avviano la produzione		4	
Operazioni finalizzate all'avvio, al miglioramento o al potenziamento di prodotti/processi già di qualità o certificati o finalizzati all'adesione a tali regimi.	Regolamento (UE) n. 1151/2012 – DOC, IGP, SGT, Prodotti di montagna; Regolamento (UE) n. 65/2014; Regolamento (CE) n. 110/2008; Regolamento (CEE) n. 1601/91 come sostituito dal regolamento (UE) n.251/2014; Regolamento (UE) n. 1308/2013;	Non cumulabili fra loro	4	Certificazioni allegate alla domanda Dimostrazione dell'avvenuto inizio del percorso di adesione
	Marchio AQUA di cui alla L.r. n.21/2012	Cumulabile	3	Elenco delle concessioni d'uso del marchio AQUA rilasciate aziende in fase di adesione verifica con ERSA
	Legge n. 4/2011, articolo 2, comma 3 - Produzione integrata Decreto ministeriale 4 marzo 2011, n. 4337, articolo 7 - Sistema di qualità nazionale zootecnica	Non cumulabili tra loro	2	Certificazioni allegate alla domanda
	Certificazioni volontarie di cui alla lettera c) comma1 art. 16 regolamento (UE) n. 1305/13**		2	
** ad esempio : ISO 14001 (SGA - Sistema di gestione ambientale); ISO 22000 (FSM - Sistema di gestione per la sicurezza degli alimenti); ISO 22005:2007 "Traceability in the feed and food chain - General principles and basic requirements for system design and implementation" - Rintracciabilità di filiera; FSSC 22000 - Food Safety Systems; BRC - British Retailer Consortium - Global Food Standard; IFS - International Food Standard; GLOBALGAP (ex EUREPGAP)				Le imprese devono risultare certificate alla data della presentazione della domanda di aiuto o, se in corso di certificazione, alla data della domanda di pagamento a saldo.

RICADUTE SUI PRODUTTORI

Descrizione	Modalità di applicazione in funzione delle ricadute attese sui produttori del settore primario		Punteggio	Cumulabilità	Modalità di applicazione
Ricadute positive attese sui produttori del settore primario, per gli interventi che comportano un maggiore coinvolgimento dei produttori agricoli	Partecipazione a 'reti di impresa', costituite ai sensi della L.r. n. 4/2013 o della L. 33/2009 oppure partecipazione a cooperative in qualità di socio cooperatore ***	Lattiero caseario	5	Non cumulabili fra loro	Copia dell'atto costitutivo allegata alla domanda
		Carni e apicoltura	4		
		Cereali proteo - oleaginose	3		
		Colture pregiate (comprende frutticoltura, orticoltura, floricoltura, olivicoltura e vivaismo viticolo)	3		
		Vitivinicolo	3		
		Altri settori	2		
	Realizzazione o adeguamento degli impianti a sistemi di gestione di qualità, ambientale, di rintracciabilità e di etichettatura del prodotto	Lattiero caseario	5	Non cumulabili fra loro	Documentazione specifica allegata alla domanda
		Carni e apicoltura	4		
		Cereali proteo - oleaginose	3		
		Colture pregiate (comprende frutticoltura, orticoltura, floricoltura, olivicoltura e vivaismo viticolo)	3		
		Vitivinicolo	3		
		Altri settori	1		
	Realizzazione o potenziamento di tecnologie, impianti e procedure per l'ammodernamento, il miglioramento o la razionalizzazione dei processi produttivi e gestionali	Lattiero caseario	5	Non cumulabili fra loro	
		Carni e apicoltura	4		Documentazione specifica allegata alla domanda
		Cereali proteo - oleaginose	3		
		Colture pregiate (comprende frutticoltura, orticoltura, floricoltura, olivicoltura e vivaismo viticolo)	3		

		Vitivinicolo	2		
		Altri settori	1		
	Realizzazione di impianti, tecnologie e procedure per sviluppare nuovi prodotti, prodotti di più elevata qualità, prodotti alimentari non tradizionali o di uso tecnico	Lattiero caseario	5	Non cumulabili fra loro	Documentazione specifica allegata alla domanda
		Carni e apicoltura	4		
		Cereali proteo - oleaginose	3		
		Colture pregiate (comprende frutticoltura, orticoltura, floricoltura, olivicoltura e vivaismo viticolo)	3		
		Vitivinicolo	3		
		Altri settori	1		
	Avvio o rafforzamento della distribuzione, della promozione, della internazionalizzazione dei prodotti e dell'export	Lattiero caseario	5	Non cumulabili fra loro	Documentazione specifica allegata alla domanda
		Carni e apicoltura	4		
		Cereali proteo - oleaginose	3		
		Colture pregiate (comprende frutticoltura, orticoltura, floricoltura, olivicoltura e vivaismo viticolo)	3		
		Vitivinicolo	3		
		Altri settori	1		
	Avvio di forme di commercializzazione innovative o digitali (ad esclusione della vendita al dettaglio tranne quella diretta in azienda)	Lattiero caseario	5	Non cumulabili fra loro	Documentazione specifica allegata alla domanda
		Carni e apicoltura	4		
		Cereali proteo - oleaginose	3		
		Colture pregiate (comprende frutticoltura, orticoltura, floricoltura, olivicoltura e vivaismo viticolo)	3		
		Vitivinicolo	3		
		Altri settori	1		

*** In attuazione, in particolare, del principio 8 "Promuovere l'aggiornamento delle competenze nelle PMI e ogni forma di innovazione" dello SBA, e dei principi 3.3.2 "Aiutare le PMI ad affrontare i mercati globalizzati" e 3.3.3. "Aiutare le PMI a contribuire a un'economia efficiente sul piano delle risorse", la Regione sostiene la realizzazione dei progetti delle microimprese e delle piccole e medie imprese finalizzati al rafforzamento e al rilancio della competitività, anche tramite contratti di rete. L'azienda alla data di presentazione della domanda di sostegno già partecipa a una rete oppure a una cooperativa. Lo scopo e le finalità della rete o della cooperativa sono coerenti con l'attività svolta dall'azienda o che l'azienda intende avviare a seguito dell'operazione e con le operazioni per le quali viene richiesto il sostegno.	

RICADUTE AMBIENTALI					
Descrizione	**Modalità di applicazione in funzione delle ricadute ambientali attese**		**Punteggio**	**Cumulabilità**	**Modalità di applicazione**
Positive ricadute ambientali e climatiche	Sede dei produttori conferenti all'impresa	Almeno l'80 % del prodotto conferito proviene da meno di 90 Km	5	Non cumulabili fra loro	Distanza tra la sede aziendale e la sede dell'impresa Contratti o conferimenti registrati allegati alla domanda
		Tra il 50 e il 79 % del prodotto conferito proviene da meno di 90 Km	2		
	Riduzione dell'uso del suolo	Acquisto di beni immobili, esistenti e già urbanizzati, funzionali allo svolgimento dell'attività dell'impresa in funzione del tipo di intervento programmato inclusa ristrutturazione. Ristrutturazione di immobili di proprietà in funzione del tipo di intervento programmato	4	Non cumulabili fra loro	Documentazione specifica allegata alla domanda
		Ampliamento di beni immobili in funzione del tipo di intervento	2		Documentazione specifica allegata alla domanda

Positive ricadute ambientali e climatiche		programmato			
		Costruzione di nuovi immobili. Acquisto di terreni necessari alla costruzione di nuovi immobili	0		
	Interventi relativi all'isolamento termico degli involucri degli edifici esistenti in cui la regolazione termica sia necessaria alle attività aziendale e relativi strumenti di regolazione e controllo		2	Cumulabile	
	Ristrutturazione di impianti termici ed elettrici esistenti finalizzati alla riduzione del consumo di energia di edifici produttivi funzionali all'attività aziendale		2	Cumulabili	
	Realizzazione, per l'autoconsumo, di impianti solari-termici e fotovoltaici su edifici e strutture produttive aziendali.		2		
	Realizzazione, per l'autoconsumo, di impianti microeolici ed idroelettrici, di impianti geotermici, pompe di calore, di impianti di conversione energetica delle biomasse solide e liquide sostenibili che utilizzino solo scarti di propria produzione, compresi gli impianti di digestione anaerobica (biogas), di recupero dei cascami termici e di trigenerazione		2		
	Acquisto e installazione di accumulatori per l'energia prodotta		2		
	Realizzazione o miglioramento di impianti per il trattamento delle acque reflue derivanti dalle attività aziendali di prima lavorazione e trasformazione.		5		
	Realizzazione di processi e impianti finalizzati alla produzione di " imballaggi sostenibili"(materiali innovativi, riutilizzabili, riciclabili, biodegradabili o ottenuti da processi ad alta efficienza) necessari per la vendita dei prodotti aziendali, finalizzati alla riduzione della		3		

	produzione di rifiuti				
Riferimento alle varie tipologie di impianto cogenerativi, le priorità assegnate, tramite i criteri di selezione, minimizzano altresì la necessità di approvvigionamento degli impianti e la necessità di trasporto con ricadute positive in termini ambientali	Provenienza del materiale di approvvigionamento dell'impianto (Filiera corta approvvigionamento a KM Ø)	80 % del prodotto dal medesimo territorio comunale	4	Non cumulabili fra loro	Distanza tra la sede aziendale e la sede dell'impresa Contratti o conferimenti registrati allegati alla domanda
		50 % del prodotto dal medesimo territorio comunale	3		
		80% prodotto in prima fascia[1] o dal territorio comunale	3		
		50% prodotto in prima fascia o dal territorio comunale	2		
		80% prodotto in seconda fascia[2] inclusa prima e territorio comunale	2		
		50% prodotto in seconda fascia inclusa prima e territorio comunale	1		

1 - per comuni di prima fascia si intendono quelli confinanti con il comune sede aziendale
2 - per comuni di seconda fascia si intendono quelli confinanti esternamente con quelli di prima fascia

CRITERI DI PRIORITA' DA APPLICARE A PARITÀ DI PUNTEGGIO
In caso di parità di punteggio è data priorità alle domande di sostegno con importo di costo totale inferiore.
In caso di ulteriore parità di punteggio è data priorità alle imprese con titolare o legale rappresentante di genere femminile o in cui la maggioranza dei soci è rappresentata da imprese di genere femminile.

PUNTEGGIO MASSIMO	**100**
SOGLIA DI INGRESSO AI FINI DELL'AMMISSIBILITA'	**29**

Allegato D
(riferito agli articoli 29 e 30)

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLE DOMANDE DI PAGAMENTO

a) **Alla domanda di pagamento in acconto** è allegata la seguente documentazione, in funzione dell'operazione da realizzare:

1. se non già pervenuta copia dei contratti preliminari relativi all'acquisto di terreni e fabbricati;
2. fatture, o altra equipollente documentazione fiscale;
3. documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle fatture o di altra equipollente documentazione fiscale;
4. relativamente agli onorari professionali, se dovuta, copia del versamento della ritenuta d'acconto;
5. computo metrico consuntivo redatto dal tecnico abilitato incaricato con applicazione dei prezzi approvati in sede di ammissione a finanziamento e le fatture presentate. Nel caso di lavori soggetti alla normativa per gli appalti i prezzi unitari a cui fare riferimento a consuntivo corrispondono a quelli contrattuali;
6. relazione, redatta dal tecnico abilitato incaricato, comprovante la coerenza tra l'acconto richiesto e lo stato di avanzamento degli interventi realizzati;
7. dettagliata relazione intermedia, redatta dal beneficiario, contenete i seguenti elementi essenziali:
   a) descrizione dell'operazione al momento realizzata;
   b) elenco delle fatture, o altra equipollente documentazione fiscale, presentata in acconto con indicato, per ciascuna di esse, l'importo imponibile, l'importo dell'Iva, le modalità di pagamento (tipo, data, importo) e l'importo rendicontato in acconto;
   c) quadro finanziario di raffronto tra costi previsti e costi al momento sostenuti coerente con la documentazione prodotta in acconto;
   d) previsione sulle tempistiche di conclusione dell'operazione;
8. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal beneficiario ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 attestante:
   a) che i costi documentati e sostenuti sono inerenti esclusivamente all'operazione finanziata;
   b) l'avvenuto rispetto della normativa comunitaria e nazionale di riferimento, con particolare riguardo a quella in materia di pari opportunità e tutela dell'ambiente, se applicabili all'operazione finanziata;

b) **Alla domanda di pagamento a saldo** è allegata la seguente documentazione:

1. copia dei contratti relativi all'acquisto di terreni e fabbricati;
2. fatture o altra equipollente documentazione fiscale;
3. documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle fatture, o di altra equipollente documentazione fiscale;
4. relativamente agli onorari professionali, se dovuta, copia del versamento della ritenuta d'acconto;
5. copia completa del progetto relativo ad eventuali varianti non sostanziali, se previsto dalla normativa vigente;
6. comunicazione al competente Ufficio delle eventuali varianti non sostanziali;
7. computo metrico consuntivo redatto dal tecnico abilitato incaricato con applicazione dei prezzi approvati in sede di ammissione a finanziamento e le fatture presentate. Nel caso di lavori soggetti alla normativa per gli appalti i prezzi unitari a cui fare riferimento a consuntivo corrispondono a quelli contrattuali;
8. relazione, redatta dal tecnico abilitato incaricato, comprovante la coerenza tra il costo sostenuto a consuntivo e gli interventi realizzati;
9. per opere edili: certificato di collaudo o di regolare esecuzione, redatto del direttore dei lavori e contro firmato dall'impresa esecutrice e dall'azienda beneficiaria;

10. ove previsto copia della dichiarazione di fine lavori;
11. per impianti tecnologici: copia della certificazione di conformità;
12. per interventi relativi all'efficientamento energetico dei fabbricati: attestato di prestazione energetica, di cui al decreto legislativo 19 agosto 2005 n. 192;
13. per operazioni finalizzate all'adesione alle certificazioni volontarie di cui all'articolo 16, paragrafo 1, lettera c) del regolamento (UE) 1305/2013, copia della certificazione volontaria oppure dell'avvio della procedura prevista per l'adesione;
14. dettagliata relazione conclusiva, redatta dal beneficiario contenete i seguenti elementi essenziali:
    a) descrizione dell'operazione realizzata;
    b) elenco delle fatture, o altra equipollente documentazione fiscale con indicato, per ciascuna di esse, l'importo imponibile, l'importo dell'Iva, le modalità di pagamento (tipo, data, importo) e l'importo rendicontato;
    c) quadro finanziario di raffronto tra costi previsti e costo sostenuti coerente con la documentazione prodotta a rendiconto;
    d) la dimostrazione dell'avvenuto miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale dell'azienda agricola da un punto di vista economico e ambientale;
15. dichiarazione sostituiva di atto di notorietà, redatta ai sensi del DPR 445/2000, resa dal beneficiario e attestante:
    a) che i costi documentati e sostenuti sono inerenti esclusivamente all'operazione finanziata;
    b) l'avvenuto rispetto della normativa comunitaria e nazionale di riferimento, con particolare riguardo a quella in materia di pari opportunità e tutela dell'ambiente, se applicabili all'operazione finanziata;

Allegato E
(riferito agli articoli 34 e 35)

IMPEGNI ESSENZIALI

n°	Impegni	Livello di disaggregazione impegno		Modalità di controllo	Riferimento normativo
		Misura/Sotto misura	Tipo di intervento (Tipologia di Operazione)		
a.1	Avvio delle operazioni ammesse a finanziamento entro i termini indicati nel provvedimento di concessione		X	**d/s**	Articolo 28, comma 1, lettera c), regolamento (UE) 809/2014
a.2	Divieto di doppio finanziamento. Impegno a non avere beneficiato di alcun altro finanziamento pubblico per la medesima operazione, fatto salvo l'intervento 6.4.1		X	**d**	Articolo 30, regolamento (UE) 1306/2013 Articolo 48, comma 4, regolamento (UE) 809/2014
a.3	Mantenimento dei requisiti di ammissibilità		X	**d/s**	Articolo 48, comma 2, lettere a), regolamento (UE) 809/2014
a.4	Osservanza e mantenimento degli impegni ed obblighi inerenti l'operazione ammessa a finanziamento. Impegno a realizzare l'operazione conformemente a quanto previsto nella domanda di sostegno fatte salve le varianti sostanziali autorizzate o autorizzabili		X	**d/s**	Articolo 48, comma 2, lettera b) e comma 3 lett. a) e art. 49 regolamento (UE) 809/2014; DM 3536 dd 8/2/2016
a.5	Rispettare il periodo di stabilità delle operazioni per l'intero periodo di vincolo di cui all'articolo 71 del regolamento (UE) 1303/2013		X	**d/s**	Art. 71 regolamento (UE) 1303/2013; Art. 48, 49 e 52 regolamento (UE) 809/2014; DPReg 141/2016
a.6	Impegno a consentire lo svolgimento dei controlli previsti dalla normativa comunitaria		X	**s**	Art. 48, 49 e 52 regolamento (UE) 809/2014
a.7	Impegno a non effettuare variazioni alle operazioni che comportino una riduzione del costo ammesso, fissato nel provvedimento di concessione del sostegno, superiore al 30%		X	**d**	Articolo " impegni essenziali" bando interventi 4.2
a.8	Impegno a rispettare la normativa in materia di aiuti di stato *e de minimis*		X	**d**	Articolo 48 comma 2, regolamento (UE) 809/2014 Articolo " impegni essenziali" bando intervento 4.2

IMPEGNI ACCESSORI

n°	Impegni	Livello di disaggregazione impegno		Modalità di controllo	Riferimento normativo
		Misura/Sotto misura/tipologia di intervento	Tipo di intervento (Tipologia di Operazione)		
b.1	Impegno a mantenere aggiornato il fascicolo aziendale relativamente agli investimenti realizzati in base alla operazione finanziata		X	**d**	DM 12 gennaio 2015, n. 162 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali; DM 3536 dd 8/2/2016
b.2	Impegno a richiedere l'autorizzazione all'esecuzione delle varianti sostanziali preventivamente all'avvio della variante		X	**d**	DPReg 141/2016; DM 3536 dd 8/2/2016
b.3	Impegno a chiedere la concessione di eventuali proroghe entro i termini di conclusione fissati dal provvedimento di concessione		X	**d**	DM 3536 dd 8/2/2016
b.4	Impegno a rispettare la normativa sugli appalti pubblici anche per i beneficiari privati che rientrano nei casi previsti dalla normativa		X	**d/s**	D.Lgs 50/2016; Decisione della Commissione 19.12.2013 C(2013) 9527 finale E C
b.5	Impegno a trasmettere entro le scadenze fissate dall'Autorità di gestione, anche mediante l'utilizzo di strumenti informatici, le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione sull'avanzamento del programma		X	**d**	Art. 14 regolamento (UE) 808/2014; DM 3536 dd 8/2/2016; DPReg 141/2016
b.6	Impegno a conservare separatamente tutta la documentazione relativa agli interventi finanziati		X	**s**	DM 3536 dd 8/2/2016; DPReg 141/2016
b.7	Garantire lo svolgimento delle azioni di informazione e di comunicazione		X	**d/s**	Articolo 13 e allegato III del regolamento (UE) n. 808/2014; DM 3536 dd 8/2/2016

Il rispetto degli impegni e obblighi attestato mediante la presentazione di dichiarazioni o mediante la formazione o uso di atti che, in sede di verifica, risultano falsi comporta la decadenza dall'aiuto

Legenda

s = controllo presso il beneficiario

d = controllo su base documentale

Programma Sviluppo Rurale	FRIULI VENEZIA GIULIA		Misura	TUTTE		Azione	Rif. a.1
Descrizione impegno	**Avvio dell'operazione ammessa a finanziamento entro i termini indicati nel provvedimento di concessione**						
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	Art. 28 comma 1 lett. c) Reg. UE 809/2013						
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile)		**Misura/sotto misura**					
	X	**Tipo di intervento (Tipologia di operazione)**					
Tipologia di penalità	X	Decadenza totale	Campo di applicazione	X	100% Controllo amministrativo	X	100% Controllo in situ
		Esclusione					
		Riduzione graduale		X	Campione controllo docum. in loco	X	Campione controllo. in loco
				--	Campione controllo docum. ex post	--	Campione controllo ex post
Descrizione modalità di verifica documentale	Verifica del rispetto dei termini previsti per l'avvio delle operazioni						
Descrizione modalità di verifica presso l'azienda	Verifica del rispetto dei termini previsti per l'avvio delle operazioni						

Impegno non graduato in termini di entità/gravità/durata

Il rispetto dell'impegno è accertato mediante la verifica dei termini previsti dal decreto di concessione

<table>
<tr><td>Programma Sviluppo Rurale</td><td colspan="2">FRIULI VENEZIA GIULIA</td><td>Misura</td><td colspan="2">TUTTE TRANNE 6.4.1</td><td>Azione</td><td colspan="2">Rif. a.2</td></tr>
<tr><td>Descrizione impegno</td><td colspan="8">Divieto di doppio finanziamento. Impegno a non avere beneficiato di alcun altro finanziamento pubblico per la medesima operazione, fatto salvo l'intervento 6.4.1.</td></tr>
<tr><td>Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione</td><td colspan="8">Articolo 30, regolamento (UE) 1306/2014; Articolo 48, regolamento (UE) 809/2014</td></tr>
<tr><td rowspan="2">Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile)</td><td></td><td colspan="7">Misura/sotto misura</td></tr>
<tr><td>X</td><td colspan="7">Tipo di intervento (Tipologia di operazione)</td></tr>
<tr><td rowspan="4">Tipologia di penalità</td><td></td><td>Decadenza totale</td><td rowspan="4">Campo di applicazione</td><td rowspan="2">X</td><td rowspan="2">100% Controllo amministrativo</td><td rowspan="2">--</td><td colspan="2" rowspan="2">100% Controllo in situ</td></tr>
<tr><td>X</td><td>Esclusione</td></tr>
<tr><td rowspan="2"></td><td rowspan="2">Riduzione graduale</td><td>X</td><td>Campione controllo docum. in loco</td><td>--</td><td colspan="2">Campione controllo. in loco</td></tr>
<tr><td>--</td><td>Campione controllo docum. ex post</td><td>--</td><td colspan="2">Campione controllo ex post</td></tr>
<tr><td>Descrizione modalità di verifica documentale</td><td colspan="8">Verifiche delle banche dati disponibili per evitare i doppi finanziamenti. La scheda non si applica all'intervento 6.4.1</td></tr>
<tr><td>Descrizione modalità di verifica presso l'azienda</td><td colspan="8">--</td></tr>
</table>

Impegno non graduato in termini di entità/gravità/durata

Il mancato rispetto dell'impegno comporta l'esclusione totale dall'aiuto e il recupero degli importi già versati per il tipo di intervento

Programma Sviluppo Rurale	**FRIULI VENEZIA GIULIA**	**Misura**	**TUTTE**			**Azione**	**Rif. a.3**
Descrizione impegno	**Mantenimento dei requisiti di ammissibilità**						
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	Articolo 48 comma 2 lett. a), regolamento (UE) 809/2014						
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile)		**Misura/sotto misura**					
	X	**Tipo di intervento (Tipologia di operazione)**					
Tipologia di penalità	X	Decadenza totale	Campo di applicazione	X	100% Controllo amministrativo	X	100% Controllo in situ
		Esclusione					
		Riduzione graduale		X	Campione controllo docum. in loco	X	Campione controllo. in loco
				--	Campione controllo docum. ex post	--	Campione controllo ex post
Descrizione modalità di verifica documentale	Mantenimento dei requisiti di ammissibilità fino alla liquidazione della domanda di saldo;. Verifica della coerenza della documentazione trasmessa in relazione ai specifici requisiti di ammissibilità						
Descrizione modalità di verifica presso l'azienda	Verifica della coerenza e corrispondenza del requisito di ammissibilità						

Impegno non graduato in termini di entità/gravità/durata

Il mancato rispetto dell'impegno comporta l'esclusione totale dall'aiuto e il recupero degli importi già versati per l'operazione finanziata

<table>
<tr><td>Programma Sviluppo Rurale</td><td colspan="2">FRIULI VENEZIA GIULIA</td><td>Misura</td><td colspan="2">TUTTE</td><td>Azione</td><td>Rif. a.4</td></tr>
<tr><td>Descrizione impegno</td><td colspan="7">Osservanza e mantenimento degli impegni ed obblighi inerenti l'operazione ammessa a finanziamento. Impegno a realizzare l'operazione conformemente a quanto previsto nella domanda di sostegno fatte salve le varianti sostanziali autorizzate o autorizzabili</td></tr>
<tr><td>Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione</td><td colspan="7">Articolo 48 comma 2 lett. b) e comma 3 lett. a) e art. 49 regolamento (UE) 809/2014; DM 3536 dd 8/2/2016</td></tr>
<tr><td rowspan="2">Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile)</td><td></td><td colspan="6">Misura/sotto misura</td></tr>
<tr><td>X</td><td colspan="6">Tipo di intervento (Tipologia di operazione)</td></tr>
<tr><td rowspan="4">Tipologia di penalità</td><td>X</td><td>Decadenza totale</td><td rowspan="4">Campo di applicazione</td><td rowspan="2">X</td><td rowspan="2">100% Controllo amministrativo</td><td rowspan="2">X</td><td rowspan="2">100% Controllo in situ</td></tr>
<tr><td></td><td>Esclusione</td></tr>
<tr><td rowspan="2"></td><td rowspan="2">Riduzione graduale</td><td>X</td><td>Campione controllo docum. in loco</td><td>X</td><td>Campione controllo. in loco</td></tr>
<tr><td>--</td><td>Campione controllo docum. ex post</td><td>--</td><td>Campione controllo ex post</td></tr>
<tr><td>Descrizione modalità di verifica documentale</td><td colspan="7">Mantenimento degli impegni ed obblighi che hanno comportato l'ammissibilità a finanziamento delle operazioni. La verifica viene fatta tenuto conto di quanto previsto dalla domanda di sostegno e dalle eventuali varianti autorizzate o autorizzabili</td></tr>
<tr><td>Descrizione modalità di verifica presso l'azienda</td><td colspan="7">Verifica del mantenimento degli impegni ed obblighi</td></tr>
</table>

Impegno non graduato in termini di entità/gravità/durata

Il mancato rispetto dell'impegno comporta l'esclusione totale dall'aiuto e il recupero degli importi già versati per l'operazione finanziata

Programma Sviluppo Rurale	**FRIULI VENEZIA GIULIA**	**Misura**	**TUTTE**			**Azione**	**Rif. a.5**	
Descrizione impegno	**Rispettare il periodo di stabilità delle operazioni per l'intero periodo di vincolo di cui all'articolo 71 del regolamento (UE) 1303/2013**							
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	Art. 71 regolamento (UE) 1303/2013; Art. 48, 49 e 52 regolamento (UE) 809/2014; DPReg 141/2016							
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile)		**Misura/sotto misura**						
	X	**Tipo di intervento (Tipologia di operazione)**						
Tipologia di penalità	X	Decadenza totale	Campo di applicazione	X	100% Controllo amministrativo	X	100% Controllo in situ	
		Esclusione						
		Riduzione graduale		X	Campione controllo docum. in loco	X	Campione controllo. in loco	
				X	Campione controllo docum. ex post	X	Campione controllo ex post	
Descrizione modalità di verifica documentale	Rispettare, per il periodo di 5 anni, a decorrere dal termine dell'ultimo pagamento, quanto previsto dall'articolo 71 del regolamento (UE) 1303/2013							
Descrizione modalità di verifica presso l'azienda	Rispetto degli obblighi previsti dall'art. 71 del regolamento (UE) 1303/2013							

Impegno non graduato in termini di entità/gravità/durata

Il mancato rispetto dell'impegno comporta l'esclusione totale dall'aiuto e il recupero degli importi già versati per l'operazione finanziata

<table>
<tr><td>Programma Sviluppo Rurale</td><td colspan="2">FRIULI VENEZIA GIULIA</td><td>Misura</td><td>TUTTE</td><td>Azione</td><td colspan="2">Rif. a.6</td></tr>
<tr><td>Descrizione impegno</td><td colspan="7">Impegno a consentire lo svolgimento dei controlli previsti dalla normativa comunitaria</td></tr>
<tr><td>Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione</td><td colspan="7">Art. 48, 49 e 52 regolamento (UE) 809/2013</td></tr>
<tr><td rowspan="2">Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile)</td><td></td><td colspan="6">Misura/sotto misura</td></tr>
<tr><td>X</td><td colspan="6">Tipo di intervento (Tipologia di operazione)</td></tr>
<tr><td rowspan="4">Tipologia di penalità</td><td>X</td><td>Decadenza totale</td><td rowspan="4">Campo di applicazione</td><td rowspan="2">--</td><td rowspan="2">100% Controllo amministrativo</td><td rowspan="2">X</td><td rowspan="2">100% Controllo in situ</td></tr>
<tr><td></td><td>Esclusione</td></tr>
<tr><td rowspan="2"></td><td rowspan="2">Riduzione graduale</td><td>--</td><td>Campione controllo docum. in loco</td><td>X</td><td>Campione controllo. in loco</td></tr>
<tr><td>--</td><td>Campione controllo docum. ex post</td><td>X</td><td>Campione controllo ex post</td></tr>
<tr><td>Descrizione modalità di verifica documentale</td><td colspan="7">--</td></tr>
<tr><td>Descrizione modalità di verifica presso l'azienda</td><td colspan="7">Obbligo del beneficiario a consentire lo svolgimento dei controlli previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale</td></tr>
</table>

Impegno non graduato in termini di entità/gravità/durata

Il mancato rispetto dell'impegno comporta l'esclusione totale dall'aiuto e il recupero degli importi già versati per l'operazione finanziata

Programma Sviluppo Rurale	**FRIULI VENEZIA GIULIA**	**Misura**	**Interventi 4.2**		**Azione**	**Rif. a.7**	
Descrizione impegno	**Impegno a non effettuare variazioni alle operazioni che comportino una riduzione del costo ammesso, fissato nel provvedimento di concessione del sostegno , superiore al 30%**						
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	Articolo " impegni essenziali" bando interventi 4.2						
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile)		**Misura/sotto misura**					
	X	**Tipo di intervento (Tipologia di operazione)**					
Tipologia di penalità	X	Decadenza totale	Campo di applicazione	X	100% Controllo amministrativo	--	100% Controllo in situ
		Esclusione					
		Riduzione graduale		X	Campione controllo docum. in loco	--	Campione controllo in loco
				--	Campione controllo docum. ex post	--	Campione controllo ex post
Descrizione modalità di verifica documentale	Verifica che la riduzione del costo ammesso a variante non superi il 30% rispetto al costo ammesso nel provvedimento di concessione						
Descrizione modalità di verifica presso l'azienda	--						

Impegno non graduato in termini di entità/gravità/durata

Il rispetto dell'impegno è accertato mediante la verifica che le varianti sostanziali rispettino la soglia massima di riduzione del costo consentita dal bando

Programma Sviluppo Rurale	**FRIULI VENEZIA GIULIA**	**Misura**	**Intervento 4.2**		**Azione**	**Rif. a.8**	
Descrizione impegno	**Impegno a rispettare la normativa in materia di aiuti di stato e *de minimis***						
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	Articolo 48 comma 2, regolamento (UE) 809/2014 Articolo "impegni essenziali" bando intervento 4.2						
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile)		**Misura/sotto misura**					
	X	**Tipo di intervento (Tipologia di operazione)**					
Tipologia di penalità	X	Decadenza totale	Campo di applicazione	X	100% Controllo amministrativo	--	100% Controllo in situ
		Esclusione					
		Riduzione graduale		--	Campione controllo docum. in loco	--	Campione controllo in loco
				--	Campione controllo docum. ex post	--	Campione controllo ex post
Descrizione modalità di verifica documentale	Verifica delle banche dati disponibili in materia di "aiuti di stato". Verifica che l'aiuto totale percepito non superi i limiti massimi consentiti e le aliquote di sostegno.						
Descrizione modalità di verifica presso l'azienda	--						

Impegno non graduato in termini di entità/gravità/durata
Il mancato rispetto dell'impegno comporta l'esclusione parziale o totale dell'aiuto e il recupero degli importi già versati per il tipo di intervento

Programma Sviluppo Rurale	FRIULI VENEZIA GIULIA	Misura	TUTTE	Azione	Rif. b.1
Descrizione impegno	**Impegno a mantenere aggiornato il fascicolo aziendale relativamente agli investimenti previsti nell'operazione realizzata in base alla operazione finanziata**				
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	DM 12 gennaio 2015, n. 162 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali; DM 3536 dd 8/2/2016				
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 6 al DM 8.2.2016		**Misura/sotto misura**			
	X	**Tipo di intervento (Tipologia di operazione)**			

Tipologia di penalità			Campo di applicazione				
		Decadenza totale		X	100% Controllo amministrativo	X	100% Controllo in situ
		Esclusione		X	Campione controllo docum. in loco	X	Campione controllo. in loco
	X	Riduzione graduale		--	Campione controllo docum. ex post	--	Campione controllo ex post

Descrizione modalità di verifica documentale	Verifica dell'avvenuto aggiornamento del fascicolo aziendale in relazione agli investimenti realizzati e facenti parte dell'operazione finanziata
Descrizione modalità di verifica presso l'azienda	--

Classe di violazione	entita'	Gravità	durata
Basso pt. 1	Costo ammesso x < €250.000	Acquisto attrezzature, macchinari e impianti	Mancato rispetto dell'impegno alla data di presentazione della domanda di pagamento a saldo
Medio pt. 3	Costo ammesso €250.000 ≤ x < €1.000.000	Interventi strutturali	Mancato rispetto dell'impegno alla data della verifica in situ e/o in loco
Alto pt. 5	Costo ammesso x ≥ €1.000.000	Interventi strutturali e attrezzature/ macchinari/impianti	Mancato aggiornamento del fascicolo aziendale entro 30 giorni dal sollecito formale da parte dell'ufficio attuatore

1,00 ≤ X < 3,00	3%
3,00 ≤ X < 4,00	4%
X ≥ 4,00	5%
X=5	**Esclusione dal sostegno con revoca del provvedimento di concessione (art. 20 DM 3536 8/2/2016)**

Si precisa che oltre all’applicazione della riduzione in oggetto, non si potrà procedere alla liquidazione dell’aiuto spettante (esclusa la riduzione individuata) fintanto che il fascicolo non risulti aggiornato

<table>
<tr><th>Programma Sviluppo Rurale</th><th colspan="2">FRIULI VENEZIA GIULIA</th><th>Misura</th><th colspan="2">TUTTE</th><th>Azione</th><th>Rif. b.2</th></tr>
<tr><td>Descrizione impegno</td><td colspan="7">Impegno a richiedere l'autorizzazione all'esecuzione delle varianti sostanziali preventivamente all'avvio della variante</td></tr>
<tr><td>Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione</td><td colspan="7">DPReg 141/2016; DM 3536 dd 8/2/2016</td></tr>
<tr><td rowspan="2">Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 6 al DM 8.2.2016</td><td></td><td colspan="6">Misura/sotto misura</td></tr>
<tr><td>X</td><td colspan="6">Tipo di intervento (Tipologia di operazione)</td></tr>
<tr><td rowspan="4">Tipologia di penalità</td><td></td><td>Decadenza totale</td><td rowspan="4">Campo di applicazione</td><td rowspan="2">X</td><td rowspan="2">100% Controllo amministrativo</td><td rowspan="2">--</td><td rowspan="2">100% Controllo in situ</td></tr>
<tr><td></td><td>Esclusione</td></tr>
<tr><td rowspan="2">X</td><td rowspan="2">Riduzione graduale</td><td>X</td><td>Campione controllo docum. in loco</td><td>--</td><td>Campione controllo. in loco</td></tr>
<tr><td>--</td><td>Campione controllo docum. ex post</td><td>--</td><td>Campione controllo ex post</td></tr>
<tr><td>Descrizione modalità di verifica documentale</td><td colspan="7">Verifica che la documentazione di richiesta di variante sia presentata in data antecedente rispetto alla realizzazione delle operazioni</td></tr>
<tr><td>Descrizione modalità di verifica presso l'azienda</td><td colspan="7">--</td></tr>
</table>

Classe di violazione	**entita'**	**Gravità**	**durata**
Basso pt. 1	Costo della variante x < €500.000	Acquisto attrezzature, macchinari e impianti	Mancato rispetto dell'impegno alla data di presentazione della domanda di pagamento al 1° SAL
Medio pt. 3	Costo della variante €500.000 ≤ x < 1.000.000	Interventi strutturali	Mancato rispetto dell'impegno alla data di presentazione di successive richieste di SAL

Alto Pt.5	Costo della variante x ≥ €1.000.000	Interventi strutturali e attrezzature/ macchinari/impianti	Mancato rispetto dell'impegno alla data della presentazione della domanda di saldo finale

Pt - Punteggio	Percentuale di riduzione
1,00 ≤ X < 3,00	3%
3,00 ≤ X < 4,00	4%
X ≥ 4,00	5%
X=5	**Esclusione dal sostegno con revoca del provvedimento di concessione (art. 20 DM 3536 8/2/2016)**

Programma Sviluppo Rurale	**FRIULI VENEZIA GIULIA**		**Misura**	**TUTTE**		**Azione**	**Rif. b.3**
Descrizione impegno	**Impegno a chiedere la concessione di eventuali proroghe entro i termini di conclusione fissati dal provvedimento di concessione**						
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	DM 3536 dd 8/2/2016						
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 6 al DM 8.2.2016		**Misura/sotto misura**					
	X	**Tipo di intervento (Tipologia di operazione)**					
Tipologia di penalità		Decadenza totale	Campo di applicazione	X	100% Controllo amministrativo	--	100% Controllo in situ
		Esclusione		X	Campione controllo docum. in loco	--	Campione controllo. in loco
	X	Riduzione graduale		--	Campione controllo docum. ex post	--	Campione controllo ex post
Descrizione modalità di verifica documentale	Verifica della presentazione della richiesta di proroga entro il termine ultimo di conclusione dell'operazione						
Descrizione modalità di verifica presso l'azienda	--						

Classe di violazione	**entita'**	**Gravità**	**durata**
Basso pt. 1	Costo ammesso x ≥ €500.000	Acquisto attrezzature, macchinari e impianti	Presentazione della richiesta di proroga entro 10 gg lavorativi successivi alla scadenza dei termini previsti dal decreto di concessione dell'aiuto
Medio pt. 3	Costo ammesso €100.000 < x < 500.000	Interventi strutturali	Presentazione della richiesta di proroga entro 30 gg lavorativi successivi alla scadenza dei termini previsti dal decreto di concessione dell'aiuto
Alto Pt.5	Costo ammesso x ≤ €100.000	Interventi strutturali e attrezzature/ macchinari/impianti	Presentazione della richiesta di proroga dopo 30 gg lavorativi successivi alla scadenza dei termini previsti dal decreto di concessione dell'aiuto

Pt - Punteggio	**Percentuale di riduzione**
1,00 ≤ X < 3,00	3%
3,00 ≤ X < 4,00	4%
X ≥ 4,00	5%
X=5	**Esclusione dal sostegno con revoca del provvedimento di concessione (art. 20 DM 3536 8/2/2016)**

<table>
<tr><th>Programma Sviluppo Rurale</th><th colspan="2">FRIULI VENEZIA GIULIA</th><th>Misura</th><th colspan="2">TUTTE</th><th>Azione</th><th colspan="2">Rif. b.4</th></tr>
<tr><td>Descrizione impegno</td><td colspan="8">Impegno a rispettare la normativa sugli appalti pubblici anche per i beneficiari privati che rientrano nei casi previsti dalla normativa</td></tr>
<tr><td>Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione</td><td colspan="8">D.Lgs 50/2016
Decisione della Commissione 19.12.2013 C(2013) 9527 final E C</td></tr>
<tr><td rowspan="2">Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 6 al DM 8.2.2016</td><td></td><td colspan="7">Misura/sotto misura</td></tr>
<tr><td>X</td><td colspan="7">Tipo di intervento (Tipologia di operazione)</td></tr>
<tr><td rowspan="4">Tipologia di penalità</td><td></td><td>Decadenza totale</td><td rowspan="4" colspan="2">Campo di applicazione</td><td rowspan="2">X</td><td rowspan="2">100% Controllo amministrativo</td><td rowspan="2">--</td><td rowspan="2">100% Controllo in situ</td></tr>
<tr><td></td><td>Esclusione</td></tr>
<tr><td rowspan="2">X</td><td rowspan="2">Riduzione graduale</td><td>X</td><td>Campione controllo docum. in loco</td><td>--</td><td>Campione controllo. in loco</td></tr>
<tr><td>--</td><td>Campione controllo docum. ex post</td><td>--</td><td>Campione controllo ex post</td></tr>
<tr><td>Descrizione modalità di verifica documentale</td><td colspan="8">Verifica della correttezza e completezza della documentazione prodotta dal beneficiario e relativa alle procedure di affidamento dei contratti pubblici di lavori e forniture di beni e servizi</td></tr>
<tr><td>Descrizione modalità di verifica presso l'azienda</td><td colspan="8">Verifica della corrispondenza della documentazione trasmessa, verifica documentazione inerente all'aggiudicazione dei contratti pubblici</td></tr>
</table>

Applicazione delle rettifiche forfettarie di cui alla Decisione C (2013) 9527 della Commissione del 19 dicembre 2013 fino alla decadenza per i casi ivi previsti

Programma Sviluppo Rurale	FRIULI VENEZIA GIULIA	Misura	TUTTE		Azione	Rif. b.5	
Descrizione impegno	**Impegno a trasmettere entro le scadenze fissate dall'Autorità di gestione, anche mediante l'utilizzo di strumenti informatici, le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione sull'avanzamento del programma**						
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	PSR e articolo 14 regolamento (UE) 808/2014; DM 3536 dd 8/2/2016						
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 6 al DM 8.2.2016		**Misura/sotto misura**					
	X	**Tipo di intervento (Tipologia di operazione)**					
Tipologia di penalità		Decadenza totale	Campo di applicazione	X	100% Controllo amministrativo	--	100% Controllo in situ
		Esclusione					
	X	Riduzione graduale		X	Campione controllo docum. in loco	--	Campione controllo. in loco
				X	Campione controllo docum. ex post*	--	Campione controllo ex post
Descrizione modalità di verifica documentale	Verifica della presenza e conformità della documentazione e/o dei dati richiesti nonché verifica della congruenza delle date desumibili mediante comparazione tra la data in arrivo della documentazione trasmessa rispetto ai termini fissati						
Descrizione modalità di verifica presso l'azienda	--						

Classe di violazione	**entita'**	**Gravità**	**durata**
Basso pt. 1	Costo ammesso x < € 200.000	Mancata trasmissione nei termini di n. 2 rapporti di monitoraggio	Mancato invio di n. 2 rapporti di monitoraggio
Medio pt. 3	Costo ammesso €200.000 ≤ x < € 1.000.000	Mancata trasmissione nei termini di n. 3 rapporti di monitoraggio	Mancato invio di n. 3 rapporti di monitoraggio
Alto Pt.5	Costo ammesso x ≥ € 1.500.000	Mancata trasmissione nei termini di più di 3 rapporti di monitoraggio	Mancato invio dei dati di monitoraggio entro 30 giorni dal sollecito formale da parte dell'ufficio attuatore

* Impegno soggetto a verifica ex post solo se successivamente alla data di svolgimento dei controlli amministrativi di liquidazione del saldo dell'aiuto è stato richiesto l'invio di informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività relative al PSR

Pt - Punteggio	**Percentuale di riduzione**
1,00 ≤ X < 3,00	3%
3,00 ≤ X < 4,00	4%
X ≥ 4,00	5%
X=5	**Esclusione dal sostegno con revoca del provvedimento di concessione (art. 20 DM 3536 8/2/2016)**

Si precisa che oltre all'applicazione della riduzione in oggetto, non si potrà procedere alla liquidazione dell'aiuto spettante (esclusa la riduzione individuata) fintanto che non verranno inviati i dati di monitoraggio

Programma Sviluppo Rurale	**FRIULI VENEZIA GIULIA**		**Misura**	**TUTTE**		**Azione**	**Rif. b.6**
Descrizione impegno	**Impegno a conservare separatamente tutta la documentazione relativa agli interventi finanziati**						
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	DM 3536 dd 8/2/2016; DPReg 141/2016						
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 6 al DM 8.2.2016		**Misura/sotto misura**					
	X	**Tipo di intervento (Tipologia di operazione)**					
Tipologia di penalità		Decadenza totale	Campo di applicazione	--	100% Controllo amministrativo	X	100% Controllo in situ
		Esclusione		--	Campione controllo docum. in loco	X	Campione controllo. in loco
	X	Riduzione graduale		--	Campione controllo docum. ex post	X	Campione controllo ex post
Descrizione modalità di verifica documentale	--						
Descrizione modalità di verifica presso l'azienda	Verifica della presenza di dossier separati per la conservazione di tutta la documentazione relativa all'operazione finanziata						

Classe di violazione	**entita'**	**Gravità**	**durata**
Basso pt. 1	Dossier presente presso altri uffici/sedi del beneficiario e non presso la sede dichiarata all'Amministrazione	Mancato rispetto dell'impegno alla data di presentazione della domanda di pagamento del 1° SAL	Mancata risoluzione dell'anomalia entro 30 gg dal rilievo
Medio pt. 3	Dossier presenti presso altra struttura delegata dal beneficiario e non preventivamente comunicata all'Amministrazione e/o comunicato in sede di controllo "in situ"	Mancato rispetto dell'impegno alla data di presentazione di successive richieste di SAL	Mancata risoluzione dell'anomalia entro 60 gg dal rilievo
Alto pt. 5	Dossier non presenti / non costituiti	Mancato rispetto dell'impegno alla data della presentazione della domanda di saldo finale	Mancata risoluzione dell'anomalia oltre 60 gg dal rilievo

Pt - Punteggio	Percentuale di riduzione
1,00 ≤ X < 2,00	3%
2,00 ≤ X <3,00	4%
X =3,00	5%
X=5	**Esclusione dal sostegno con revoca del provvedimento di concessione (art. 20 DM 3536 8/2/2016)**

Si precisa che oltre all'applicazione della riduzione in oggetto, non si potrà procedere alla liquidazione dell'aiuto spettante (esclusa la riduzione individuata) fintanto che non verrà costituito il dossier relativo all'operazione finanziata

<table>
<tr><td>Programma Sviluppo Rurale</td><td colspan="3">FRIULI VENEZIA GIULIA</td><td>Misura</td><td colspan="2">TUTTE</td><td>Azione</td><td>Rif. b.7</td></tr>
<tr><td>Descrizione impegno</td><td colspan="8">Garantire lo svolgimento delle azioni di informazione e di comunicazione</td></tr>
<tr><td>Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione</td><td colspan="8">Articolo 13 e allegato III del regolamento (UE) n. 808/2014; DM 3536 dd 8/2/2016</td></tr>
<tr><td rowspan="2">Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 6 al DM 8.2.2016</td><td></td><td colspan="7">Misura/sotto misura</td></tr>
<tr><td>X</td><td colspan="7">Tipo di intervento (Tipologia di operazione)</td></tr>
<tr><td rowspan="4">Tipologia di penalità</td><td></td><td>Decadenza totale</td><td rowspan="4">Campo di applicazione</td><td rowspan="2">X</td><td rowspan="2">100% Controllo amministrativo</td><td rowspan="2">X</td><td colspan="2" rowspan="2">100% Controllo in situ</td></tr>
<tr><td></td><td>Esclusione</td></tr>
<tr><td rowspan="2">X</td><td rowspan="2">Riduzione graduale</td><td>X</td><td>Campione controllo docum. in loco</td><td>X</td><td colspan="2">Campione controllo. in loco</td></tr>
<tr><td>X</td><td>Campione controllo docum. ex post</td><td>X</td><td colspan="2">Campione controllo ex post</td></tr>
<tr><td>Descrizione modalità di verifica documentale</td><td colspan="8">Verifica del rispetto dei requisiti previsti dai regolamenti per i materiali informativi realizzati</td></tr>
<tr><td>Descrizione modalità di verifica presso l'azienda</td><td colspan="8">Verifica, della presenza dei cartelloni informativi e della targa/tabella commemorativa riferita al finanziamento comunitario.
Verifica della presenza e corrispondenza del materiale promozionale, pubblicitario, ecc. realizzato e trasmesso in sede di rendiconto</td></tr>
</table>

Classe di violazione	**entita'**	**Gravità**	**durata**
Basso pt. 1	Costo ammesso € 50.000≤ x < € 100.000	Presenza in azienda ma mancata esposizione o messa in linea dei materiali di informazione previsti dall'art. 13 del reg UE 808/2014 (cartelloni informativi, targa/tabella commemorativa, siti WEB o materiali audiovisivi)	Risoluzione della non conformità riscontrata entro 15 gg dalla rilevazione dell'anomalia
Medio pt. 3	Costo ammesso €100.000 ≤ x < 250.000	Esposizione dei materiali di informazione previsti dall'art. 13 del reg UE 808/2014 (cartelloni informativi, targa/tabella commemorativa, siti WEB o materiali audiovisivi) non conformi a quanto previsto dal regolamento	Risoluzione della non conformità riscontrata entro 30 gg dalla rilevazione dell'anomalia

Alto Pt.5	Costo ammesso x ≥ €250.000	Assenza dei materiali di informazione previsti dall'art. 13 del reg UE 808/2014 (cartelloni informativi, targa/tabella commemorativa, siti WEB o materiali audiovisivi)	Risoluzione della non conformità riscontrata oltre 30 gg dalla rilevazione dell'anomalia

Pt - Punteggio	Percentuale di riduzione
1,00 ≤ x < 3,00	3%
3,00 ≤ x < 4,00	4%
x ≥ 4,00	5%
x=5	**Esclusione dal sostegno con revoca del provvedimento di concessione (art. 20 DM 3536 8/2/2016)**

Si precisa che oltre all'applicazione della riduzione in oggetto, non si potrà procedere alla liquidazione dell'aiuto spettante (esclusa la riduzione individuata) fintanto che le azioni di informazione e comunicazione non saranno coerenti con quanto previsto dal regolamento

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

16_32_1_DGR_1439

Deliberazione della Giunta regionale 28 luglio 2016, n. 1439
DPReg. 141/2016 - Programma di sviluppo rurale 2014-2020 - Approvazione bando tipologia di intervento 4.1.1 "Miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale delle imprese agricole".

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), che abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, ed in particolare l'articolo 17, il quale prevede il sostegno per investimenti in immobilizzazioni materiali che migliorino le prestazioni e la sostenibilità globali delle aziende agricole;
VISTO il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
VISTO il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 su finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune, che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
VISTO il regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;
VISTO il regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013;
VISTO il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione di data 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), come modificato dal regolamento di esecuzione (UE) n. 2016/669 della Commissione di data 28 aprile 2016;
VISTO il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
VISTO il regolamento di esecuzione (UE) n. 907/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
VISTO il regolamento di esecuzione (UE) n. 908/2014 della Commissione del 6 agosto 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;
VISTA la decisione C(2015) 6589 final del 24/9/2015 con la quale la Commissione europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (PSR) ed in particolare il capitolo 8 "Descrizione delle misure selezionate" che:
- al paragrafo 8.2.4.3.1.1. "Descrizione per tipo di intervento" prevede, la tipologia di intervento 4.1.1. "Miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale delle imprese agricole";
- al paragrafo 8.1.3 "Modalità di accesso al programma" prevede la possibilità di presentare domande di aiuto individuali;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 16 ottobre 2015, n. 2033 (Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Presa d'atto della versione 1) con la quale si prende atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del PSR;
VISTA la propria precedente deliberazione di data odierna, con la quale si prende atto dell'avvenuta comunicazione e della ricezione da parte della Commissione Europea, con nota Ref. Ares(2016)3266433

- 08/07/2016, della versione 2.0 del PSR;
VISTO il testo di cui all'intesa sancita in Conferenza Stato-Regioni in data 11 febbraio 2016, denominato "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020", del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, Direzione Generale dello Sviluppo Rurale-;
VISTA la legge regionale 8 aprile 2016, n. 4 (Disposizioni per il riordino e la semplificazione della normativa afferente il settore terziario, per l'incentivazione dello stesso e per lo sviluppo economico), ed in particolare l'articolo 73 "Modalità attuative del Programma di Sviluppo rurale";
VISTO il Regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del Programma di Sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'articolo 73 comma 2 della legge regionale 8 aprile 2016 n. 4/2016, approvato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 7 luglio 2016, n. 0141/Pres (Regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'articolo 73, comma 2 della legge regionale 8 aprile 2016 n. 4) e pubblicato sul I supplemento ordinario n. 31 del 14 luglio 2016 al BUR n. 28 del 13 luglio 2016;
ATTESO che l'intervento è finalizzato a potenziare la competitività e a migliorare la redditività, le prestazioni e la sostenibilità globale delle imprese agricole, salvaguardando, nel contempo, il patrimonio agro ambientale su cui le aziende operano, e che è attuato mediante il sostegno alla ristrutturazione e all'ammodernamento delle stesse, tramite il finanziamento di interventi strutturali, miglioramenti fondiari e acquisto di dotazioni;
CONSIDERATO che i criteri di selezione delle Tipologie di intervento sono sottoposti al parere del Comitato di sorveglianza del Programma, ai sensi dell'articolo 49 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dall'articolo 74 del Regolamento (UE) n. 1305/2013;
VISTI i criteri di selezione della Tipologia di intervento 4.1.1. a valere sul PSR 2014-2020, approvati dal Comitato di sorveglianza con procedura scritta del 29 gennaio 2016;
DATO ATTO che tutti gli impegni, criteri ed obblighi e relative regole per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni sono state definite in modo coerente con le informazioni in fase di acquisizione all'interno del sistema informativo di detto Organismo pagatore (applicativo VCM - verificabilità e controllabilità delle misure);
SENTITO l'Organismo pagatore AGEA;
VISTA la legge regionale n. 7/2000;
CONSIDERATO che i termini di centocinquanta giorni per la conclusione del procedimento di concessione dell'aiuto si giustifica in relazione alla particolare complessità dei procedimenti medesimi, caratterizzati da articolata istruttoria, in particolare dall'esame di documentazione tecnica complessa e di sopralluoghi;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2007, n. 277;
VISTO l'articolo 46 dello Statuto di autonomia;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agricole, forestali e ittiche,
all'unanimità,

DELIBERA

1. E' approvato il bando di attuazione per l'accesso individuale al Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia mediante la tipologia di intervento 4.1.1. "Miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale delle imprese agricole", ai sensi del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR), nel testo allegato alla presente deliberazione della quale costituisce parte integrante e sostanziale.
2. La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

16_32_1_DGR_1439_ALL1

BANDO PER L'ACCESSO INDIVIDUALE AL TIPO DI INTERVENTO 4.1.1 "Miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale delle imprese agricole" DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020 DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZA GIULIA

CAPO I DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1 Oggetto e finalità
Articolo 2 Aree di intervento
Articolo 3 Strutture competenti
Articolo 4 Risorse finanziarie disponibili
Articolo 5 Protezione e valutazione ambientale

CAPO II BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

Articolo 6 Beneficiari e requisiti di ammissibilità
Articolo 7 Piano di sviluppo aziendale

CAPO III ALIQUOTA E CALCOLO DEL SOSTEGNO, CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'

Articolo 8 Tipologia e aliquote del sostegno
Articolo 9 Costo minimo e massimo
Articolo 10 Operazioni ammissibili
Articolo 11 Requisiti di ammissibilità delle operazioni
Articolo 12 Operazioni non ammissibili
Articolo 13 Costi ammissibili
Articolo 14 Leasing
Articolo 15 Contributi in natura
Articolo 16 Costi non ammissibili
Articolo 17 Congruità e ragionevolezza dei costi
Articolo 18 Complementarità con altri strumenti

CAPO IV PROCEDIMENTO PER LA CONCESSIONE DEL SOSTEGNO

Articolo 19 Presentazione della domanda di sostegno
Articolo 20 Documentazione da allegare alla domanda di sostegno
Articolo 21 Criteri di selezione e di priorità
Articolo 22 Istruttoria della domanda e concessione del sostegno
Articolo 23 Graduatoria

CAPO V ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO

Articolo 24 Avvio e conclusione
Articolo 25 Proroghe
Articolo 26 Varianti sostanziali
Articolo 27 Varianti non sostanziali
CAPO VI RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE

Articolo 28 Modalità di rendicontazione dei costi

Articolo 29 Liquidazione dell'anticipo del sostegno
Articolo 30 Liquidazione in acconto del sostegno
Articolo 31 Liquidazione a saldo del sostegno
Articolo 32 Stabilità delle operazioni
Articolo 33 Monitoraggio fisico e finanziario
Articolo 34 Divieto di contribuzione
Articolo 35 Impegni essenziali
Articolo 36 Impegni accessori
Articolo 37 Ritiro delle domande di sostegno, di pagamento e dichiarazioni
Articolo 38 Errori palesi
Articolo 39 Revoca del sostegno
Articolo 40 Cause di forza maggiore e circostanze eccezionali
Articolo 41 Controlli ex post

CAPO VII DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 42 Disposizione di rinvio
Articolo 43 Trattamento dei dati personali
Articolo 44 Rinvio dinamico

ALLEGATI
Allegato A) Aree svantaggiate di cui all'articolo 32 del regolamento (ue) 1305/2013
Allegato B) Domanda semplificata per l'accesso alla tipologia di intervento 4.1.1
Allegato C) Documentazione da allegare alla domanda di sostegno
Allegato D) Criteri di selezione e di priorità
Allegato E) Documentazione da allegare alla domanda di pagamento
Allegato F) Schede di riduzione ed esclusione

CAPO I DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1 Oggetto e finalità

1. Il presente bando disciplina le modalità di attuazione, con accesso individuale, della tipologia di intervento 4.1.1 "Miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale delle imprese agricole" previsto dal Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 (PSR), adottato dalla Commissione Europea con decisione C (2015) 6589 final del 24 settembre 2015.
2. La tipologia di intervento di cui al comma 1 è finalizzata a potenziare la competitività e migliorare la redditività, le prestazioni e la sostenibilità globale delle imprese agricole salvaguardando, nel contempo, il patrimonio agro ambientale in cui le aziende operano.

Articolo 2 Aree di intervento

1.Il presente bando si applica alle operazioni attuate in regione Friuli Venezia Giulia.

Articolo 3 Strutture competenti

1. Ai fini del presente bando sono individuate le seguenti strutture competenti:
a) la struttura responsabile della tipologia di intervento è il Servizio competitivita' sistema agro alimentare della Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche;
b) l'Ufficio attuatore è il Servizio sviluppo comparto agricolo della Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche.

Articolo 4 Risorse finanziarie disponibili

1. Al presente bando sono assegnate risorse finanziarie per complessivi euro 4.500.000,00 di spesa pubblica di cui quota FEASR pari a euro 1.940.400,00 .
2. L'Amministrazione regionale può assegnare ulteriori risorse al presente bando.

3. Le disponibilità derivanti da eventuali nuove risorse, rinunce, economie, nuovi stanziamenti, potranno essere riutilizzate per finanziare lo scorrimento della graduatoria di cui all' articolo 23, entro la data di validità della stessa.

Articolo 5 Protezione e valutazione ambientale

1. Qualora un investimento rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, entro sei mesi dalla pubblicazione della graduatoria di cui all'articolo 23, eventualmente prorogabili di ulteriori sei mesi, il beneficiario presenta all'Ufficio attuatore la valutazione dell'impatto ambientale effettuata conformemente a quanto disposto dal decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) relativamente alla valutazione ambientale strategica (VAS) e alla valutazione d'impatto ambientale (VIA).

2. Al fine di ottenere la proroga di cui al comma 1 il beneficiario presenta richiesta motivata all'Ufficio attuatore prima della scadenza del termine di presentazione della valutazione di impatto ambientale. L'Ufficio attuatore adotta il provvedimento di concessione della proroga entro trenta giorni dalla richiesta e lo trasmette al beneficiario entro i successivi quindici giorni.

CAPO II BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

Articolo 6 Beneficiari e requisiti di ammissibilità

1. I beneficiari del presente bando sono:

a) agricoltori : le imprese agricole individuali o societarie

b) associazioni di agricoltori: le cooperative agricole di produzione che svolgono come attività principale la coltivazione del terreno o l'allevamento di animali.

2. I beneficiari sono in possesso dei seguenti requisiti:

a) essere iscritti al registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA), fatte salve le condizioni di esenzione dall'obbligo di iscrizione in base alla vigente normativa di riferimento;

b) essere conduttori o essere impresa non in difficoltà come definita all'articolo 2, paragrafo 1, numero 14) del regolamento (UE) n. 702/2014, in conformità all'articolo 1, paragrafo 6 del regolamento medesimo;

3. I requisiti di cui al comma 2 sussistono alla data di presentazione della domanda di sostegno e la verifica degli stessi avviene sulla base delle informazioni riportate sul fascicolo aziendale di cui al decreto del Presidente della Repubblica 1 dicembre 1999, n. 503 (Regolamento recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell'articolo 14, comma 3, del decreto legislativo 30 aprile 1998, n. 173" e del D.Lgs 29 marzo 2004, n. 99 – (Disposizioni in materia di soggetti e attività, integrità aziendale e semplificazione amministrativa in agricoltura).

Articolo 7 Piano di sviluppo aziendale

1. Il beneficiario allega alla domanda di sostegno, a pena di inammissibilità, il piano di sviluppo aziendale (PA), redatto sulla base del modello predisposto da ISMEA – Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare e compilabile direttamente sul Sistema Informativo Agricolo Nazionale – SIAN

2. Il PA, redatto in coerenza con le operazioni per le quali viene richiesto il sostegno, contiene i seguenti elementi:

a) la descrizione della situazione di partenza del beneficiario, coerente con quanto riportato dal fascicolo aziendale, quali l'orientamento produttivo, inclusa l'eventuale attività di allevamento, trasformazione e agriturismo, la situazione occupazionale (numero di personale assunto con contratto a tempo indeterminato, pieno o parziale), il volume d'affari ai fini IVA, gli sbocchi di mercato, il possesso della qualifica di IAP;.

b) il progetto di impresa, con l'evidenza delle tappe essenziali e degli obiettivi per lo sviluppo dell'attività dell'azienda;

c) l'identificazione e la quantificazione dei lavori effettuati sotto forma di contributi in natura;

d) la dimensione economica dell'impresa, alla data di presentazione della domanda di sostegno e presunta a conclusione del PA, espressa in standard output (SO) determinata con la metodologia CRA INEA e secondo le modalità previste dalla delibera della Giunta regionale 10 giugno 2016, n. 1040

(determinazione della modalità di calcolo della dimensione economica delle aziende agricole in termini di standard output (SO) ai sensi della misura 6.1 “Pacchetto giovani” e della misura 4 “investimenti in immobilizzazioni materiali” del PSR 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, ai sensi dell’arti. 19 del regolamento (UE) n.1305/201 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17.12.2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR - approvazione);
e) il settore produttivo prevalente dell’azienda, alla data di presentazione della domanda di sostegno e, se del caso, presumibilmente raggiunto a conclusione del PA, determinato sulla base dello standard output, come definito alla lettera d);
f) la descrizione delle operazioni e degli interventi proposti, compresi quelli inerenti alla sostenibilità ambientale e all’efficienza delle risorse, per il raggiungimento degli obiettivi di cui alla lettera b);
g) un dettagliato piano finanziario distinto per operazioni e interventi oggetto della domanda di sostegno;
h) indicazione della partecipazione del beneficiario a reti, OP, cooperative, consorzi o associazioni;
i) un dettagliato piano finanziario dell’operazione oggetto della domanda di sostegno;
j)la descrizione degli investimenti immateriali programmati con una disaggregazione per voce di costo, le modalità operative che contrassegnano l’attività da svolgere, le risorse da impegnare e le fasi in cui è articolato il servizio;
k) un dettagliato cronoprogramma di realizzazione degli interventi programmati;
l) la descrizione della prevista situazione economica finale conseguente all’attuazione del piano, formulata sulla base di oggettive valutazioni e idonea a comprovare, in via previsionale, il miglioramento della sostenibilità globale dell’operazione.
m) la scheda di Performance per la valutazione del miglioramento delle prestazioni e sostenibilità globale dell’azienda di cui all’art. 11.
4.Il Piano aziendale di cui al comma 1 è compilato, in sede di domanda di sostegno, con riferimento alla situazione iniziale dell’azienda (ex ante) ed è aggiornato, alla data di presentazione della domanda di pagamento a saldo, alla situazione a regime derivante dall’avvenuta realizzazione dell’operazione finanziata indicando e quantificando gli elementi e i dati necessari alla verifica del rispetto degli impegni derivanti dall’ammissibilità a finanziamento dell’operazione.

CAPO III ALIQUOTA E CALCOLO DEL SOSTEGNO, CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA’

Articolo 8 Tipologia e aliquote del sostegno
1.Il sostegno è erogato in forma di aiuto in conto capitale secondo le seguenti aliquote:

a) giovani agricoltori di cui al tipo di intervento 6.1 o già insediati durante i cinque anni precedenti alla data di presentazione della domanda di aiuto:
1) al 50 % del costo ritenuto ammissibile per operazioni relative alla produzione agricola;
2) al 35 % per operazioni relative alla trasformazione o alla commercializzazione di prodotti agricoli ;
b) beneficiari diversi da quelli di cui alla lettera a) la cui SAU prevalente ricade nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici di cui all’articolo 32 del regolamento (UE) 1305/2013 e i cui investimenti sono realizzati in queste zone:
1) al 45 % per operazioni relative alla produzione agricola;
2) al 35 % per operazioni relative alla trasformazione o alla commercializzazione di prodotti agricoli
c) beneficiari diversi da quelli indicati alle lettere a) e b):
1) al 35 % per operazioni relative alla produzione agricola;
2) al 30 % per operazioni relative alla trasformazione o alla commercializzazione di prodotti agricoli.
d) imprese biologiche cioè aventi SAU prevalenti a biologico ivi comprese quelle in conversione indipendentemente dalla localizzazione della SAU :
1) al 40 % per operazioni relative alla produzione agricola;
2) al 35 % per operazioni relative alla trasformazione o alla commercializzazione di prodotti agricoli;
2.. Il sostegno è calcolato applicando l’aliquota spettante al costo ritenuto ammissibile a seguito dello svolgimento dell’istruttoria e dei controlli di cui all’articolo 22;

3. Le aree soggette a vincoli naturali o altri vincoli specifici di cui all’articolo 32 del regolamento (UE) n. 1305/2013 sono le aree montane di cui all’allegato A).

Articolo 9 Costo minimo e massimo

1. Il costo minimo ammissibile della domanda di sostegno è pari a:
a) euro 20.000,00 per operazioni realizzate da imprese con SAU aziendale localizzata prevalentemente nelle aree soggette a svantaggi naturali di cui all'articolo 32 del regolamento (UE) n. 1305/2013;
b) euro 40.000,00 per operazioni realizzate da imprese con SAU aziendale localizzata prevalentemente nelle altre aree;
2. Il costo massimo ammissibile della domanda di sostegno è pari a euro 1.500.000,00.

Articolo 10 Operazioni ammissibili

1. Sono ammissibili le operazioni che in relazione al miglioramento delle prestazioni economiche e ambientali delle aziende prevedono la realizzazione di interventi:
a) in fabbricati produttivi, funzionali al ciclo produttivo, serre e strutture zootecniche;
b) in fabbricati adibiti alla prima lavorazione, alla trasformazione, allo stoccaggio o alla vendita dei prodotti agricoli;
c) in macchinari, attrezzature e impianti, ivi compresi quelli informatici e l'impiantistica di collegamento per la gestione o esecuzione delle operazioni collegate al ciclo colturale, di raccolta e all'allevamento;
d) in macchinari, attrezzature e impianti ivi compresi quelli informatici e l'impiantistica di collegamento per la trasformazione o la commercializzazione di prodotti agricoli;
e) per la realizzazione dei seguenti miglioramenti fondiari:
1) sistemazioni idraulico-agrarie dei terreni, finalizzate al contenimento dell'erosione del suolo e che non abbiano effetti di riduzione di habitat di interesse comunitario;
2) impianti frutticoli, escluse le short rotation, le colture dedicate a biomassa in genere e gli impianti di piante annuali;
3) realizzazione degli elementi strutturali collegati alla gestione del pascolo;
4) terrazzamenti, ciglionamenti, affossature per la regimazione delle acque superficiali;
5) viabilità aziendale ed elettrificazione aziendale;
f) di efficientamento energetico, mediante l'isolamento termico degli involucri degli edifici agricoli produttivi funzionali all'attività aziendale esistente (comprese le serre), relativi strumenti di regolazione, ristrutturazione di impianti termici ed elettrici esistenti finalizzati alla riduzione del consumo di energia in azienda;
g) per la realizzazione di impianti solari-termici e fotovoltaici integrati su edifici agricoli e strutture produttive aziendali, di impianti microeolici ed idroelettrici, di impianti geotermici, pompe di calore, di impianti di conversione energetica delle biomasse solide e liquide sostenibili, ivi compresi gli impianti di digestione anaerobica (biogas), di recupero dei cascami (residui delle lavorazioni) termici e di trigenerazione nonché per l'acquisto ed installazione di accumulatori dell'energia prodotta;
h) per aumentare il benessere degli animali oltre gli standard minimi fissati dalla normativa;
i) in schermature vegetazionali per il miglioramento del paesaggio e la mitigazione della propagazione dei rumori e delle emissioni odorigene e gassose derivanti dalle lavorazioni;
j) per il miglioramento delle condizioni di lavoro e la sicurezza degli addetti oltre gli standard minimi fissati dalla normativa.

Articolo 11 Requisiti di ammissibilità delle operazioni

1. Ai fini dell'ammissibilità delle domande le operazioni:
a) sono realizzate in Friuli Venezia Giulia;
b) migliorano le prestazioni e la sostenibilità globale dell'azienda agricola da un punto di vista economico e ambientale. Le prestazioni e la sostenibilità globale dell'impresa si intendono migliorate qualora si ottenga un incremento previsionale di almeno un parametro produttivo tra quelli indicati ai numeri 1) o 2) unitamente al miglioramento previsionale di almeno un parametro della sostenibilità ambientale di cui al numero 3):
1) miglioramento del rendimento economico: gli investimenti introducono tecnologie innovative e sostenibili, favoriscono innovazione di processo e di prodotto, ottimizzano i fattori della produzione, concorrono alla diversificazione delle produzioni o allo sviluppo di attività di commercializzazione;
2) miglioramento della qualità delle produzioni: gli investimenti favoriscono la riconversione o l'avvio di metodi di produzione biologici, contribuiscono a migliorare la qualità merceologica delle produzioni, favoriscono l'adozione di sistemi di tracciabilità di prodotto o di certificazioni volontarie o l'adeguamento funzionale all'adesione di

sistemi di qualità riconosciuti a livello comunitario o nazionale e regionale, favoriscono la situazione aziendale in termini di igiene e benessere degli animali oltre gli standard minimi previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale;
3) miglioramento della sostenibilità ambientale: gli investimenti favoriscono la produzione e l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili, l'efficientamento energetico, la riduzione dell'inquinamento ambientale, l'efficientamento della gestione dei reflui zootecnici o di lavorazione, l'adesione a sistemi di certificazione ambientale, la conversione al metodo biologico, gli interventi di adattamento e mitigazione del sistema produttivo ai cambiamenti climatici.
2. Oltre ai requisiti di cui al comma 1, ai fini dell'ammissibilità a finanziamento, le operazioni:
a) relative alla trasformazione e alla commercializzazione, sono ammissibili se i prodotti agricoli, in entrata e in uscita, sono contenuti nell'allegato I del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea e sono di prevalente provenienza aziendale, verificata mediante un confronto in termini quantitativi fra prodotti ottenuti dall'attività agricola dell'azienda ed i prodotti acquistati da terzi;
b) relative all'efficientamento energetico, comportano un miglioramento del parametro di prestazione energetica di almeno una classe al termine dell'operazione, sulla base dell'attestato di prestazione energetica di cui decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192 (Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia);
c) relative all'efficientamento energetico, rispettano quanto disposto dal decreto legislativo 4 luglio 2014, n. 102 (Attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE) ;
d) relative alla realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili che:
1) sono dimensionati sul fabbisogno energetico dell'azienda, quindi destinati all'autoconsumo. Il fabbisogno energetico è determinato come media dei consumi dei 3 anni solari precedenti alla domanda. Nel caso di nuove aziende o di nuove linee produttive il fabbisogno energetico è stimato nel PA, utilizzando parametri oggettivi e misurabili con riferimento ai consumi previsti a conclusione dell'investimento programmato;
2) hanno una potenza non superiore a 0,3 MWe per gli impianti di digestione anaerobica e di 1 MWe per le altre tipologie;
3) gli impianti di produzione di energia elettrica da biomassa prevedono l'utilizzo, compreso il fabbisogno per la conduzione dell'impianto , almeno, del 50 per cento dell'energia termica prodotta;
4) qualora utilizzino l'energia solare, non consumano suolo;
e) relative alla realizzazione di impianti per la produzione di energia da biomassa di origine agricola, solida e liquida, gli impianti utilizzano solo scarti della produzione, reflui zootecnici e sottoprodotti, è escluso il sostegno alla produzione di energia con utilizzo di colture dedicate;
f) che prevedono delle emissioni in atmosfera, tali emissioni sono sempre verificate e autorizzate dalle autorità competenti in materia, tenendo altresì in considerazione i Piani per la qualità dell'aria, ove previsti ;
g) che prevedono la realizzazione di impianti idroelettrici sono realizzate nel rispetto di quanto disposto dalla direttiva 2000/60/CE, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque, recepita con decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 (Norme in materia ambientale).

Articolo 12 Operazioni non ammissibili
1. Non sono considerate ammissibili le seguenti operazioni:
a) manutenzione ordinaria;
b)che non migliorano le prestazioni e la sostenibilità globale dell'azienda agricola da un punto di vista economico e ambientale;
c)che prevedono le short rotation e colture dedicate a biomassa in genere;
d)di impianto di piante annuali;
e)che prevedono la mera sostituzione di macchinari e attrezzature;
f)inerenti alla trasformazione e alla commercializzazione di prodotti che in entrata e in uscita non sono compresi nell'allegato I al Trattato dell'Unione Europea;
g)inerenti alla trasformazione e alla commercializzazione di prodotti che non sono di prevalente provenienza aziendale.
2. Non sono ammissibili le operazioni già portate materialmente a termine o completamente attuate prima della presentazione della domanda di sostegno.

3. Ai fini della verifica di cui al comma 2, l'operazione è portata materialmente a termine all'ultima data tra le seguenti:
a) per la realizzazione di opere edili: la data del certificato di collaudo o di regolare esecuzione, redatto dal direttore dei lavori e controfirmato dall'impresa esecutrice e dall'azienda o, in assenza, la data del protocollo in arrivo al competente ufficio comunale della comunicazione di fine lavori;
b) per l'acquisto dei beni immobili: la data del contratto di compravendita;
c) per gli impianti tecnologici: la data della dichiarazione di conformità;
d) per l'acquisto di beni mobili, immateriali e la fornitura di servizi: la data della fattura di saldo.
4. Ai fini di cui al comma 2 si considera l'operazione completamente attuata alla data di pagamento dell'ultima fattura di saldo.

Articolo 13 Costi ammissibili
1. Sono ammissibili, i costi:
a) sostenuti dall'azienda successivamente alla data di presentazione della domanda di sostegno e nel corso della durata dell'operazione, ad eccezione dei costi connessi alla progettazione dell'intervento proposto, ivi compresi la stesura del PA e gli studi di fattibilità, i quali possono essere sostenuti anche nei 12 mesi antecedenti alla data di presentazione della domanda di sostegno;
b) preventivati necessari per la realizzazione dell'operazione finanziata;
c) imputabili all'operazione finanziata qualora vi sia una diretta relazione tra costo sostenuto, operazione realizzata e obiettivi previsti;
d) pertinenti rispetto all'operazione finanziata;
e) identificabili, verificabili e controllabili, in particolare attraverso l'iscrizione nei registri contabili del beneficiario;
f) ragionevoli, giustificati e conformi al principio della sana gestione finanziaria, in particolare sotto il profilo dell'economia e dell'efficienza.
2. Sono considerati ammissibili i costi relativi a:
a) acquisto, anche in leasing, di beni immobili funzionali allo svolgimento dell'attività aziendale;
b) costruzione, ampliamento, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione di fabbricati funzionali allo svolgimento dell'attività aziendale nonché realizzazione delle opere e delle modifiche necessarie per rinnovare e sostituire parti strutturali di edifici esistenti funzionali allo svolgimento dell'attività aziendale ivi compresa la realizzazione di impianti tecnologici e servizi igienico-sanitari, senza alterazione di volumi e modifica della destinazione d'uso degli stessi;
c) miglioramenti fondiari;
d) acquisto, anche in leasing, di nuovi impianti tecnologici, nuovi impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, nuovi macchinari e attrezzature innovativi e funzionali allo svolgimento dell'attività aziendale, in coerenza con il tipo di intervento programmato e fino a copertura del valore di mercato del bene;
e) costi generali quali parcelle per consulenze legali e notarili, onorari di architetti, ingegneri e consulenti, costi sostenuti dal beneficiario per garanzie fideiussorie connesse alla concessione degli anticipi, costi per la tenuta di conto corrente purché si tratti di conto appositamente aperto e dedicato esclusivamente all'intervento; i costi generali sono ammissibili solo qualora collegati ai costi di cui alle lettere a), b), c) e d) e nel limite del 10 per cento di tali costi;
f) analisi ambientali necessarie al fine di valutare che l'operazione non abbia impatti significativi sull'ambiente;
g) interventi immateriali, di acquisizione o sviluppo di programmi informatici e di acquisizione di brevetti, licenze;
3. L'acquisto di terreni non edificati, ma edificabili, è ammissibile ai soli fini della costruzione di fabbricati, comprese le pertinenze, da adibire allo svolgimento dell'attività del beneficiario, facenti parte delle operazioni per le quali è chiesto il sostegno ed entro i seguenti limiti:
a) 10 per cento del costo totale ammissibile dell'operazione considerata per la generalità dei terreni;
b) 15 per cento del costo ammissibile dell'operazione considerata, per i siti in stato di degrado e per quelli precedentemente adibiti ad uso industriale che comprendono edifici.
4. Al fine della dimostrazione della sussistenza dei requisiti di cui al comma 3, il beneficiario allega alla domanda di sostegno l'attestazione di un tecnico abilitato indipendente o di un organismo autorizzato, che attesta che il prezzo di acquisto del terreno non è superiore al valore di mercato; nel caso in cui il prezzo di acquisto sia superiore, l'importo massimo ammissibile è pari a quello di mercato.
5. L'acquisto di fabbricati è ammesso se:

a) è finalizzato alla riduzione dell'uso del suolo;
b) è funzionale allo svolgimento dell'attività aziendale e strettamente connesso con gli obiettivi dell'intervento;
c) costituisce parte integrante dell'operazione complessiva programmata dal beneficiario;
d) il prezzo di acquisto non è superiore al valore di mercato attestato da un tecnico abilitato ed indipendente o da un organismo debitamente autorizzato;
e) l'immobile è conforme alla normativa urbanistica vigente oppure sono evidenziati gli elementi di non conformità, nei casi in cui l'operazione preveda la loro regolarizzazione;
f) l'immobile non ha fruito di un finanziamento pubblico nel corso dei dieci anni precedenti, ad eccezione del caso in cui l'amministrazione concedente abbia revocato e recuperato totalmente i finanziamenti concessi.
6. L'acquisto di fabbricati di cui al comma 5 è ammesso fino a concorrenza del 50 per cento del costo ammissibile dell'operazione programmata.
7. A dimostrazione dei requisiti di cui al comma 5, il beneficiario allega alla domanda di sostegno:
a) l'attestazione di un tecnico abilitato indipendente o di un organismo debitamente autorizzato, per i requisiti di cui alle lettere d) ed e);
b) la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 18 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), per il requisito di cui alla lettera f);
c) un PA che dettaglia il rispetto dei requisiti di cui alle lettere a), b) e c).
8. Per operazioni che prevedono interventi realizzati su beni immobili, o comunque ad essi inerenti, i beneficiari sono proprietari o titolari di altro diritto reale coerente con la tipologia di operazione finanziata oppure titolari di diritto personale di godimento con espressa facoltà di eseguire miglioramenti, addizioni e trasformazioni. La disponibilità giuridica dell'immobile è garantita per un periodo almeno pari alla durata del vincolo di destinazione di cinque anni a decorrere dal pagamento finale.

Articolo 14 Leasing
1. Il leasing è ammissibile al sostegno per i costi sostenuti in relazione a beni immobili, macchine, attrezzature anche informatiche ed impianti.
2. Il leasing è ammissibile purché preveda il patto di riacquisto da parte dell'utilizzatore a fine leasing e fino ad un massimo corrispondente al valore di mercato del bene.
3. Il costo ammissibile è rappresentato dalla somma dei canoni pagati dall'utilizzatore al concedente alla data di presentazione della domanda di pagamento, comprovati da una fattura o da un documento avente forza probatoria equivalente, e sono considerati al netto dei costi connessi al contratto, quali garanzie del concedente, costi di rifinanziamento, interessi, spese generali e oneri assicurativi.
4. Non sono ammissibili i costi connessi al contratto di leasing, quali il margine del concedente, i costi di rifinanziamento degli interessi, le spese generali e gli oneri assicurativi.

Articolo 15 Contributi in natura
1. I contributi in natura di carattere agronomico sotto forma di forniture di opere, di beni e servizi, in relazione ai quali non è stato effettuato alcun pagamento giustificato da fatture o documenti di spesa di valore probatorio equivalente, ivi compreso l'apporto di lavoro proprio da parte del beneficiario, dei coadiuvanti familiari iscritti all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS) e dei dipendenti, sono ammissibili se rispettano le condizioni previste dall'articolo 69 del regolamento (UE) n. 1303/2013 e:
a) sono preventivati e quantificati mediante computo metrico estimativo allegato alla domanda di sostegno e redatto sulla base delle voci di costo contenute nel prezzario regionale per i lavori agricoli in vigore alla data di presentazione della domanda di sostegno;
b) consistono in lavori riconducibili al normale esercizio dell'attività agricola, con esclusione delle opere di carattere edile, compresa qualsiasi operazione di scavo per edifici e relativi impianti tecnologici e per la realizzazione di invasi artificiali;
c) sono pertinenti con le strutture ed i mezzi tecnici in dotazione, anche temporanea, all'azienda;
d) sono previsti nel prezzario regionale per i lavori agricoli, in vigore alla data di presentazione della domanda di sostegno, per la valutazione di interventi relativi al tipo di operazione considerata;
e) il valore e la fornitura degli stessi è valutata e verificata in modo indipendente;
f) gli interventi non sono collegati a misure di ingegneria finanziaria.

2. Per lavori o prestazioni particolari non previsti nel prezzario di cui al comma 1, il relativo costo è determinato mediante analisi dei prezzi predisposta da un tecnico abilitato e indipendente allegata alla domanda di sostegno e soggetta a verifica di congruità, redatta utilizzando i prezzi relativi alla manodopera, ai noleggi e ai materiali a piè d'opera indicati nel prezzario di cui al comma 1, lettera d).
3. A dimostrazione dei requisiti di cui al comma 1, lettere b), c), d) e) ed f) il beneficiario allega l'attestazione di un tecnico abilitato indipendente o di un organismo debitamente autorizzato.
4. I costi per l'acquisto di materiale e attrezzature per la realizzazione di interventi con apporto di lavoro proprio sono ammissibili, fatta salva la verifica di congruità di cui all'articolo 17 a condizione che i costi medesimi non siano componente implicita nei prezzi unitari approvati per le specifiche voci di lavorazione.
5. Sono ammissibili solo le prestazioni di opera da parte della famiglia coltivatrice o dei dipendenti dell'impresa agricola, purché risultanti iscritti al relativo regime previdenziale, determinate tenendo conto del tempo effettivamente prestato in condizioni di ordinarietà e delle normali tariffe orarie o giornaliere in vigore per l'attività eseguita, stabilite dal prezzario regionale per i lavori agricoli.
6. Per i contributi in natura viene applicata una riduzione forfettaria del 15 per cento ai prezzi indicati nel prezzario di cui al comma 1, lettera d).
7. Il sostegno pubblico a favore dell'operazione che comprende contributi in natura non supera il totale dei costi ammissibili, escluso l'importo dei contributi in natura, al termine dell'operazione.

Articolo 16 Costi non ammissibili
1. Fatto salvo quanto previsto dall'articolo 13 non sono considerati costi ammissibili;
a) i costi sostenuti e liquidati in data antecedente alla data della domanda di sostegno
b) i costi che non sono motivati, previsti e quantificati nella domanda di sostegno;
c)l'acquisto di impianti, macchinari, attrezzature o materiali usati;
d)l'acquisto di beni gravati da vincoli, ipoteche o diritti di terzi;
e)qualsiasi tipo di intervento su fabbricati ad uso abitativo, inclusi gli alloggi e le abitazioni;
f)l'acquisto di beni non durevoli quali i materiali di consumo a ciclo breve ovvero che esauriscono normalmente l'utilizzo nell'ambito di un singolo ciclo produttivo;
g)l'acquisto di mezzi di trasporto, inclusi i camion e le autovetture, anche se ad uso promiscuo;
h)le spese e gli oneri amministrativi per l'allacciamento e i canoni di fornitura di energia elettrica, gas, acqua, telefono;
i)gli onorari professionali per i quali non sia documentato, se dovuto, il versamento della ritenuta d'acconto;
j)l'acquisto di diritti di produzione agricola, di diritti all'aiuto, di piante annuali e la loro messa a dimora;
k)l'acquisto di animali;
l)gli interessi passivi;
m)l'imposta sul valore aggiunto (IVA) fatti salvi i casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale;
n)gli interventi di prevenzione volti a ridurre le conseguenze di probabili calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici;
o)nel caso del leasing, i costi connessi al contratto di locazione finanziaria, quali il margine del concedente, i costi di rifinanziamento degli interessi, le spese generali e gli oneri assicurativi.

Articolo 17 Congruità e ragionevolezza dei costi
1. I costi relativi all'operazione oggetto della domanda di sostegno sono congrui e ragionevoli. La valutazione della congruità e ragionevolezza avviene:
a) per investimenti materiali in beni immobili, che prevedono la realizzazione di opere a misura, ivi compresi i miglioramenti fondiari, mediante la presentazione di progetti definitivi corredati da disegni, planimetrie, relazione tecnica descrittiva delle opere da eseguire e computi metrici estimativi analitici preventivi, redatti da un tecnico abilitato e indipendente, sulla base delle voci di costo contenute nel prezzario regionale dei lavori pubblici o, nel caso di contributi in natura di cui all'articolo 15 nel prezzario regionale per i lavori agricoli in vigore alla data di presentazione della domanda di sostegno;
b) per lavori o prestazioni particolari non previsti nei prezzari di cui alla lettera a), mediante presentazione di analisi dei prezzi predisposta da un tecnico abilitato e indipendente, soggetta a verifica di congruità, redatta utilizzando i prezzi relativi alla manodopera, ai noleggi e ai materiali a piè d'opera indicati nei suddetti prezzari;

c) per investimenti materiali che prevedono l'acquisto di impianti, attrezzature e macchinari ivi compresi gli impianti tecnologici stabilmente infissi negli edifici, mediante la presentazione di:
1) almeno tre preventivi di spesa tra loro comparabili, rilasciati, antecedentemente alla presentazione della domanda di sostegno, da ditte fornitrici indipendenti e in concorrenza tra di loro, contenenti l'indicazione dettagliata dell'oggetto della fornitura;
2) una breve relazione tecnico-economica del beneficiario, illustrante, per parametri tecnico-economici e per costi/benefici, la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido; la relazione tecnico-economica non è necessaria se la scelta del preventivo risulta essere quella con il prezzo più basso;
d) in caso di acquisto di macchinari, attrezzature, impianti o servizi specialistici innovativi non ancora diffusi sul mercato o che necessitano di adattamenti specialistici, mediante la presentazione di documentazione attestante la ricerca di mercato, attraverso listini prezzi o i tre preventivi, finalizzata ad ottenere informazioni comparative e indipendenti sui prezzi del prodotto o dei materiali che lo compongono o dei servizi specialistici da acquisire, e una relazione tecnica, sottoscritta da un tecnico abilitato e indipendente, in cui si attesta la congruità del costo;
e) in caso di acquisizioni di beni altamente specializzati e in caso di interventi a completamento di forniture preesistenti, per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, mediante la presentazione di una relazione tecnica, sottoscritta da un tecnico abilitato e indipendente, in cui si attesta l'impossibilità, debitamente motivata, di individuare altre imprese concorrenti in grado di fornire i beni, indipendentemente dal valore del bene o della fornitura da acquistare;
f) in caso di spese generali e di investimenti in beni immateriali di cui all'articolo 13 comma 2, lettere e), f) e g) in assenza degli elenchi di cui alla lettera a), mediante la presentazione di:
1) almeno tre offerte, fra loro comparabili, fornite da professionisti o ditte fornitrici indipendenti e in concorrenza fra loro. Le offerte devono contenere, ove pertinenti, una serie di informazioni puntali sul professionista o sul fornitore, sulle modalità di esecuzione del servizio o progetto e sui costi previsti;
2) nel caso non sia possibile disporre di tre offerte, una dettagliata relazione descrittiva corredata degli elementi necessari per la relativa valutazione, con la quale il beneficiario, dopo avere effettuato un'accurata indagine di mercato, attesta, motivandola debitamente, l'impossibilità di individuare altri soggetti concorrenti in grado di fornire i servizi oggetto del finanziamento e indica l'importo degli stessi.
2. Fatto salvo quanto disposto al comma 1, in caso di investimenti materiali in beni immobili, che prevedono la realizzazione di opere a misura, ivi compresi i miglioramenti fondiari, anche se eseguiti secondo le modalità di cui all'articolo 15, in sede di rendicontazione la congruità e ragionevolezza dei costi sostenuti è dimostrata allegando alla domanda di pagamento, in acconto e a saldo:
a) i computi metrici analitici redatti sulla base dei quantitativi effettivamente realizzati. Ai fini del calcolo del sostegno liquidabile, è assunto a riferimento l'importo totale più favorevole, derivante dal raffronto tra computo metrico consuntivo con applicazione dei prezzi approvati in sede di ammissione a finanziamento e le fatture presentate. In ogni caso, il sostegno liquidabile non può essere superiore al sostegno concesso;
b) la documentazione attestante la funzionalità, la qualità e la sicurezza dell'opera eseguita.

Articolo 18 Complementarietà con altri strumenti
1. Ai fini della complementarietà con altri strumenti finanziari dell'Unione, in particolare con i fondi strutturali e di investimento europei, di cui al regolamento (UE) n. 1303/2013, della politica agricola comune, di cui al regolamento (UE) n. 1306/2013, e delle organizzazione comuni di mercato dei prodotti agricoli, di cui al regolamento (UE) n. 1308/2013, trova applicazione quanto disposto al capitolo 14 – Informazioni sulla complementarietà del PSR 2014-2020.

CAPO IV PROCEDIMENTO PER LA CONCESSIONE DEL SOSTEGNO

Articolo 19 Presentazione della domanda di sostegno:

1.Il beneficiario, dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul BUR del presente bando e fino al **31 ottobre 2016**, presenta la domanda di sostegno, secondo una delle seguenti modalità:
a) compila, sottoscrive e trasmette, esclusivamente mediante posta elettronica certificata all'indirizzo sviluppoagricolo@certregione.fvg.it, la domanda semplificata, redatta a pena di inammissibilità, utilizzando il modello di cui all'allegato B) allegando la documentazione di cui all'articolo 20; entro il termine sopra indicato

riproduce la domanda semplificata in formato elettronico sul SIAN la sottoscrive con firma digitale e la rilascia, corredata della documentazione di cui all'articolo 20, secondo la modalità indicate alla successiva lettera b);
b) compila, sottoscrive con firma digitale e trasmette la domanda di sostegno e gli allegati di cui all'articolo 20 direttamente in formato elettronico su SIAN.
2. Il termine di cui al comma 1 è prorogabile con decreto del direttore della struttura responsabile, da pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione.
3. La domanda semplificata di sostegno, di cui al comma 1, lettera a) contiene:
a) la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000, attestante il possesso dei requisiti per l'accesso all'aiuto;
b) le operazioni previste con l'indicazione dei costi presunti totali;
c) in allegato, la documentazione di cui all'articolo 20;
4. Nel caso di cui al comma 1, lettera a) la mancata riproduzione della domanda di sostegno in formato elettronico su SIAN e la presentazione della stessa, corredata della documentazione richiesta, entro il termine previsto, comporta l'inammissibilità della domanda di sostegno.
5. I beneficiari documentano la propria posizione mediante la costituzione o l'aggiornamento e la successiva validazione del fascicolo aziendale elettronico.
6. La mancata costituzione del fascicolo aziendale elettronico comporta l'archiviazione della domanda di sostegno.
7. Il mancato aggiornamento del fascicolo aziendale comporta l'inammissibilità al sostegno dell'operazione o di parte di essa in relazione alla quale il fascicolo aziendale non è stato aggiornato, fatta salva la possibilità di integrazione istruttoria ai sensi della legge regionale 7/2000.
8. Tutte le comunicazioni inerenti la domanda di sostegno e di pagamento avvengono esclusivamente via PEC.
9. Il beneficiario presenta a valere sul presente bando una sola domanda di sostegno. Le eventuali domande di sostegno successive alla prima non verranno ritenute ammissibili.
10. Nel caso di cui al comma 1, lettera a) la mancata riproduzione della domanda di sostegno in formato elettronico su SIAN e presentazione della stessa, corredata della documentazione richiesta, entro il termine previsto comporta l'inammissibilità della domanda di sostegno.

Articolo 20 Documentazione da allegare alla domanda di sostegno
1. La documentazione da allegare alla domanda di sostegno, è indicata in allegato C).
2. A pena di inammissibilità:
a)alla domanda semplificata, di cui all'articolo 19, comma 1, lettera a) deve essere allegata copia di un documento di identità del richiedente e una relazione contenete gli elementi indicati all'articolo 7;
b)Alla domanda di sostegno compilata e trasmessa tramite SIAN, di cui all'articolo 19 , comma 1, lettera b), il piano aziendale di cui all'articolo 7;

Articolo 21 Criteri di selezione e di priorità
1 I sostegni sono concessi con il procedimento valutativo a graduatoria, ai sensi dell'articolo 36 della legge regionale 7/2000, in applicazione dei criteri di selezione e di priorità individuati nel presente bando.
2. Ai fini della selezione degli interventi ammissibili a finanziamento e per la formazione della graduatoria di cui all'articolo 23, vengono applicati i seguenti criteri di selezione descritti all'allegato D):
a) criteri di carattere trasversale;
b) positive ricadute ambientali;
c) miglioramento della qualità delle produzioni;
d) focalizzazione dell'aiuto e miglioramento del rendimento economico.
3. Il punteggio massimo assegnabile è pari a 100 punti.
4. La domanda che non raggiunge il punteggio minimo di 32 punti non è ammessa a finanziamento.
5. In caso di parità di punteggio tra due o più domande il criterio di priorità è individuato nel beneficiario più giovane, in caso di ulteriore parità, nel genere femminile e, in caso di ulteriore parità, nella domanda prevista con costo inferiore.

Articolo 22 Istruttoria della domanda e concessione del sostegno
1. L'Ufficio attuatore, entro 120 giorni dalla scadenza del termine di presentazione della domanda di sostegno, verifica l'ammissibilità, la completezza e la correttezza della domanda, valutando, in particolare:
a) che sussistano i requisiti di ammissibilità del beneficiario e dell'operazione;
b) che la documentazione prevista a corredo della domanda sia completa;
c)che la compilazione del PA di cui all'articolo 7 sia corretta;
d) che le operazioni e gli interventi proposti siano coerenti e funzionali rispetto alle finalità della domanda, agli obiettivi che si intendono perseguire e ai risultati attesi;
e) che i costi degli interventi previsti per l'attuazione delle operazioni siano:
1) imputabili alle operazioni e agli interventi proposti;
2) pertinenti rispetto alle operazioni e agli interventi previsti;
3) congrui e ragionevoli rispetto alle caratteristiche e alla dimensione dell'operazione;
4) necessari per l'attuazione delle operazioni e degli interventi proposti;
5) ragionevoli, giustificati e conformi ai principi di sana gestione finanziaria in particolare in termini di economicità e di efficienza;
f) che le operazioni non comportano effetti negativi sull'ambiente come attestato dalla documentazione allegata alla domanda di sostegno.
2. L'Ufficio attuatore richiede eventuali integrazioni alla documentazione allegata alla domanda di sostegno, ai sensi dell'articolo 11, comma 1, lettera c) della legge regionale n. 7/2000, assegnando al beneficiario un termine massimo di 30 giorni per provvedere alla regolarizzazione o all'integrazione.
3. L'Ufficio attuatore, entro il termine di cui al comma 1, adotta il provvedimento di approvazione della graduatoria, lo trasmette in copia alla Struttura responsabile e lo pubblica sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.
4. L'Ufficio attuatore concede il sostegno entro trenta giorni dalla data del provvedimento di approvazione della graduatoria.
5. Nel caso in cui le operazioni comportino rischi per l'ambiente, l'Ufficio attuatore concede il sostegno entro trenta giorni dalla presentazione della valutazione dell'impatto ambientale con esito favorevole di cui all'articolo 5.

Articolo 23 Graduatoria
1. La graduatoria ha validità di due anni dalla data di pubblicazione sul BUR.
2. Qualora una domanda risulti parzialmente non finanziata per esaurimento di risorse, il beneficiario utilmente posizionato in graduatoria e parzialmente finanziato, può:
a) accettare espressamente il minore sostegno assegnato ed effettuare una rimodulazione delle operazioni previste nella domanda di sostegno, purché non vengano compromesse la validità e ammissibilità dell'operazione e non vi siano modifiche dei punteggi assegnati;
b) accettare espressamente il minore sostegno assegnato e impegnarsi a realizzare comunque le operazioni previste. In questo caso eventuali economie o incrementi di disponibilità finanziarie sono utilizzati prioritariamente per integrare il finanziamento della domanda parzialmente finanziata fino a concorrenza del sostegno spettante;
c) rinunciare al sostegno.
3. L'Ufficio attuatore, entro quindici giorni dalla data del provvedimento di approvazione della graduatoria, chiede al beneficiario di comunicare, entro quindici giorni dal ricevimento della richiesta, la scelta effettuata tra quelle indicate al comma 2.

CAPO V ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO

Articolo 24 Avvio e conclusione
1 Le operazioni finanziate vengono avviate, a pena di revoca del provvedimento di concessione del sostegno, entro tre mesi dalla data del provvedimento medesimo.
2. Ai fini della verifica del rispetto del termine di cui al comma 1 fa fede la data più favorevole tra le seguenti:
a) per acquisto di terreni o di fabbricati, la data del contratto preliminare di compravendita;

b) per operazioni in beni mobili o immateriali la data dell'ordine, della conferma di acquisto, del documento di trasporto (DDT), della fattura accompagnatoria o della fattura relativa ad eventuali acconti o anticipi;
c) per operazioni in beni immobili, la data di inizio attività protocollata in arrivo dal Comune competente o la data delle autorizzazioni o delle comunicazioni previste dalla normativa vigente.
3. Il beneficiario trasmette all'Ufficio attuatore, entro trenta giorni dall'avvio delle operazioni ammesse a finanziamento, la documentazione di cui al comma 2, qualora non sia già stata allegata alla domanda di sostegno. Per la documentazione di cui al comma 2 lettera c), il beneficiario può presentare dichiarazione sostituiva di atto di notorietà attestante il possesso delle autorizzazioni o la trasmissione delle comunicazioni o dichiarazioni previste dalla normativa vigente, con i relativi estremi.
4. Le operazioni sono concluse e rendicontate, a pena di revoca del provvedimento di concessione del sostegno, fatta salva la concessione di eventuali proroghe ai sensi dell'articolo 25, entro i seguenti termini massimi, decorrenti dalla data del provvedimento medesimo:
a) nove mesi per operazioni che prevedono interventi in beni mobili o immateriali;
b) diciotto mesi per operazioni che prevedono interventi in beni immobili, con costo totale ammesso inferiore o uguale a 500.000,00 euro;
c) ventiquattro mesi per operazioni che prevedono interventi in beni immobili con costo totale ammesso superiore a 500.000,00 euro.

Articolo 25 Proroghe
1. Il termine di conclusione e rendicontazione delle operazioni è prorogabile, su richiesta del beneficiario, da presentarsi all'Ufficio attuatore entro trenta giorni dall'evento, per:
a) cause di forza maggiore e circostanze eccezionali, come definite dall'articolo 2, paragrafo 2 del regolamento (UE) n. 1306/2013;
b) motivi imprevisti o imprevedibili, non imputabili al beneficiario, purché adeguatamente documentati.
2. L'Ufficio attuatore concede la proroga di cui al comma 1, tenuto conto dell'avanzamento degli obiettivi di spesa e di risultato fino ad un massimo di:
a) tre mesi nel caso di operazioni aventi ad oggetto interventi in beni mobili o immateriali, indipendentemente dall'importo del costo totale ammesso;
b) sei mesi nel caso di operazioni aventi ad oggetto interventi in beni immobili il cui costo totale ammesso sia di importo inferiore o uguale a 500.000,00 euro;
c) nove mesi nel caso di operazioni aventi ad oggetto interventi in beni immobili il cui costo totale ammesso sia di importo superiore a 500.000,00 euro.
4. L'Ufficio attuatore con proprio provvedimento concede la proroga di cui al comma 1 entro trenta giorni dalla richiesta e lo comunica al beneficiario entro i quindici giorni successivi alla data di adozione.

Articolo 26 Varianti sostanziali
1. Sono varianti sostanziali delle operazioni finanziate:
a) la modifica della sede dell'operazione finanziata entro i limiti territoriali della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, ad esclusione del mero riposizionamento sul sito individuato dal beneficiario nella domanda di sostegno;
b) la modifica della destinazione d'uso di beni immobili, se coerente con le finalità e gli obiettivi dell'operazione finanziata;
c) la modifica di attrezzature o macchinari, rispetto a quelli indicati nella domanda di sostegno, con altri aventi migliori caratteristiche tecniche e funzionali ed aventi le stesse finalità previste dall'operazione finanziata;
d) le modifiche tecniche e le modifiche relative alle modalità di attuazione dell'operazione che comportano, fatto salvo quanto disposto all'articolo 27, comma 1, lettera b), una riduzione del costo totale in misura compresa tra il 10 per cento e il 30 per cento;
e)le modifiche collegate all'applicazione dei criteri di selezione e dei relativi punteggi assegnati ai fini della formazione della graduatoria;
f)le modifiche collegate agli obiettivi e ai risultati attesi.
2. La percentuale di cui al comma 1, lettera d) è calcolata al netto degli importi riferiti alle spese generali di cui all'articolo 13, comma 2, lettera e).
3. Le economie derivanti dalle varianti di cui al comma 1 non possono essere utilizzate per la realizzazione di nuove operazioni o di interventi non previsti nelle operazioni ammesse a finanziamento.

4. La richiesta di autorizzazione della variante sostanziale di cui al comma 1 è presentata dal beneficiario all'Ufficio attuatore prima dell'esecuzione della variante, prima della fatturazione nel caso di acquisti o di installazione di impianti oppure, in caso di lavori edilizi o assimilabili, entro la data di presentazione della richiesta o deposito ai competenti uffici delle relative richieste di autorizzazioni, dichiarazioni o comunicazioni.
5. L'Ufficio attuatore, entro novanta giorni dalla richiesta di cui al comma 4:
a) valuta:
1) la pertinenza della variante proposta rispetto all'operazione oggetto del sostegno;
2) la congruità e ragionevolezza di eventuali ulteriori costi proposti per l'esecuzione della variante;
3) il mantenimento dei requisiti di ammissibilità del beneficiario, dell'operazione e degli interventi che la compongono;
4) il mantenimento dei punteggi assegnati in sede di selezione della domanda, o in caso di riduzione degli stessi, il mantenimento del punteggio minimo previsto, di cui all'articolo 21, comma 4, e il mantenimento, in graduatoria, della posizione utile al finanziamento della domanda;
5) il rispetto degli obblighi, degli impegni e dei risultati previsti e derivanti dalla realizzazione dell'intervento modificato;
6) il rispetto della conformità ai principi e alle finalità del PSR, al regolamento, alla scheda di misura, alla tipologia di operazione.
b) adotta il provvedimento di autorizzazione o di rigetto della variante sostanziale.
6. Il provvedimento di autorizzazione della variante sostanziale contiene:
a) la conferma o la rideterminazione, esclusivamente in diminuzione, del costo totale ammesso e del sostegno concesso rimandando alle disponibilità del programma le eventuali economie derivanti dall'autorizzazione all'esecuzione delle varianti;
b) l'eventuale modifica, solo in riduzione, del punteggio attribuito a seguito dell'applicazione dei criteri di selezione e di priorità;
c) la rideterminazione, eventuale ed esclusivamente in diminuzione, delle tempistiche fissate per la conclusione e rendicontazione dell'operazione;
d) l'indicazione di eventuali nuove prescrizioni tecniche per l'attuazione delle operazioni e degli interventi;
e) la modifica o l'integrazione degli impegni a carico del beneficiario;
f) la comunicazione alla Struttura responsabile di eventuali economie finanziarie derivanti dall'autorizzazione all'esecuzione della variante.
7. Non sono autorizzate le varianti che comportano:
a) la modifica del beneficiario fatti salvi i casi di cui agli articoli 32 e 40 ;
b) il venire meno dei requisiti di ammissibilità del beneficiario, delle operazioni e degli interventi;
c) la riduzione del punteggio assegnato al di sotto della soglia minima prevista per l'ammissibilità a finanziamento;
d) una posizione in graduatoria inferiore a quella utile per il finanziamento;
e) la riduzione del costo totale, a seguito della variante proposta, in misura superiore alle percentuali indicate al comma 1, lettera d).
8. Le varianti autorizzate non comportano un aumento del costo complessivo ammissibile né del sostegno concesso.
9. L'esecuzione di varianti non autorizzate comporta la non ammissibilità a finanziamento dei relativi costi e nei casi di cui al comma 8, anche la decadenza dal sostegno.

Articolo 27 Varianti non sostanziali
1. Si considerano varianti non sostanziali:
a) la riduzione o l'aumento del costo dell'operazione ritenuto ammissibile a finanziamento inferiore al 10 per cento quale conseguenza:
1) di interventi, disposti dal direttore dei lavori, relativi ad aspetti di dettaglio o a soluzioni tecniche migliorative per beni immobili e impianti;
2) del cambio di preventivo o del fornitore, purché sia garantita la possibilità di identificare il bene, per i beni mobili o immateriali;
b) le modifiche al quadro economico originario dell'operazione ammessa a finanziamento quale conseguenza della riduzione del prezzo degli interventi realizzati in conformità a quanto programmato;

2. Le economie derivanti dalle varianti di cui al comma 1 non possono essere utilizzate per la realizzazione di nuove operazioni o di interventi non previsti dalle operazioni ammesse a finanziamento.
3. La percentuale di cui al comma 1, lettera a) è calcolata al netto degli importi riferiti alle spese generali di cui all'articolo 13, comma 2 lettera e).
4. La variante di cui al comma 1 viene comunicata da parte del beneficiario all'Ufficio attuatore contestualmente alla presentazione della domanda di pagamento a saldo del sostegno.
5. L'Ufficio attuatore approva, anche parzialmente, la variante non sostanziale, con proprio provvedimento contenente, a seconda dei casi:
a) la rideterminazione, esclusivamente in diminuzione, del costo complessivo ammesso e del sostegno concesso e rimanda alle disponibilità del programma le eventuali economie derivanti dall'approvazione all'esecuzione delle varianti;
b) l'indicazione di eventuali nuove prescrizioni per l'attuazione degli interventi;
c) la modifica o l'integrazione degli impegni a carico del beneficiario;
d) la comunicazione alla Struttura responsabile di eventuali economie finanziarie derivanti dall'approvazione stessa.
6. Le varianti non sostanziali non comportano un aumento del costo complessivo ammissibile e del sostegno concesso.

CAPO VI RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE

Articolo 28 Modalità di rendicontazione dei costi

1. I costi sostenuti dal beneficiario sono ammissibili se comprovati da fatture o altra equipollente documentazione fiscale di data successiva alla presentazione della domanda di sostegno, fatto salvo quanto indicato all'articolo art.13 comma 1 lettera a) in relazione ai costi generali. Ai fini della dimostrazione dell'avvenuto pagamento, è ritenuta ammissibile la seguente documentazione:
a) Bonifico o ricevuta bancaria (Riba). Il beneficiario deve produrre la ricevuta del bonifico, la Riba o altra documentazione equiparabile, con riferimento a ciascun documento di spesa rendicontato. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento.
b) Assegno. L'assegno deve essere sempre emesso con la dicitura "non trasferibile", il beneficiario deve trasmettere l'originale dell'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e la fotocopia dell'assegno emesso. Nel caso di pagamenti effettuati con assegni circolari o bancari, il beneficiario trasmette anche copia della "traenza" del pertinente titolo rilasciata dall'istituto di credito.
c) Carta di credito o bancomat. Il beneficiario deve trasmettere l'originale dell'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'operazione con il quale è stato effettuato il pagamento. Non sono ammessi pagamenti tramite carte prepagate.
d) Bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale. Il beneficiario deve trasmettere la copia della ricevuta del bollettino, unitamente all'estratto conto in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);
e) Vaglia postale. Il pagamento è ammesso a condizione che sia effettuato tramite conto corrente postale e sia documentato dalla copia della ricevuta del vaglia postale e dall'estratto del conto corrente in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);
f) MAV (bollettino di Pagamento Mediante Avviso). Tale forma è un servizio di pagamento effettuato mediante un bollettino che contiene le informazioni necessarie alla banca del creditore (banca assuntrice) e al creditore stesso per la riconciliazione del pagamento. Esso viene inviato al debitore, che lo utilizza per effettuare il pagamento presso la propria banca (banca esattrice). Il beneficiario trasmette l'originale del MAV.

g) Pagamenti effettuati tramite il modello F24 relativo ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali. Il beneficiario trasmette copia del modello F24 con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o il timbro dell'ente accettante il pagamento (Banca, Poste).
2. La fattura o altra equipollente documentazione fiscale presentata ai fini della rendicontazione, indica:
a) l'oggetto dell'acquisto o i lavori eseguiti e il relativo costo;
b) il numero seriale o di matricola, in funzione della tipologia del bene;
c) che la fattura è stata utilizzata ai fini della rendicontazione del sostegno richiesto a valere sul PSR 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, indicando la specifica tipologia di intervento effettuato.
3. Non sono ammessi pagamenti in contanti, tramite carte prepagate, o sostenuti mediante conti correnti cointestati. Sono riconosciuti esclusivamente i costi sostenuti tramite conto corrente o postale intestato al beneficiario.

Articolo 29 Liquidazione dell'anticipo del sostegno

1. Il beneficiario può chiedere la liquidazione di un anticipo nella misura massima del 50 per cento del sostegno concesso, a condizione che abbia sostenuto costi per l'attuazione delle operazioni stesse per almeno il 10 per cento del costo ammesso.
2. La domanda di pagamento dell'anticipo è presentata all'Ufficio attuatore in formato elettronico sul SIAN ed è corredata dalla seguente documentazione:
a) garanzia bancaria o equivalente stipulata a favore dell'Organismo pagatore per un importo pari al 100 per cento della somma richiesta;
b) documentazione attestante l'avvio dell'operazione come di seguito indicato:
1) per operazioni in beni immobili: dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritta dal beneficiario attestante il possesso delle autorizzazioni o l'invio delle dichiarazioni o delle comunicazioni, previste dalla normativa vigente con i relativi estremi;
2) per operazioni in beni mobili o immateriali alternativamente copia della dell'ordine, della conferma di acquisto, del documento di trasporto (DDT), della fattura accompagnatoria o della fattura relativa ad eventuali acconti o anticipi;
c) fatture o altra documentazione di costo equipollente, come prevista all'articolo 28, da cui si accerti un costo sostenuto e liquidato pari, almeno, al 10 per cento del costo ammissibile dell'operazione;
d) documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle fatture o altra documentazione fiscale equipollente con le modalità di cui all'articolo 28.
3. L'Ufficio attuatore, entro sessanta giorni dal ricevimento della domanda di pagamento, verifica:
a) che la domanda sia compilata in modo corretto;
b) che la documentazione allegata alla domanda di pagamento sia corretta e completa;
c) che il beneficiario non sia destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara gli aiuti illegittimi ed incompatibili con il mercato interno in conformità all'articolo 1, paragrafo 5 del regolamento (UE) n.702/2014.
4. L'Ufficio attuatore può richiedere integrazioni alla documentazione allegata alla domanda di pagamento, ai sensi dell'articolo 11 comma 1 lettera c) della legge regionale n. 7/2000, assegnando un termine massimo di trenta giorni per provvedere alla regolarizzazione o all'integrazione.
5. Sulla base dell'istruttoria e dei controlli svolti ai sensi del comma 4, l'Ufficio attuatore, entro novanta giorni dal ricevimento della domanda di pagamento, svolge l'istruttoria per la liquidazione dell'anticipo e, per le domande di pagamento ritenute ammissibili, predispone il provvedimento con il quale propone la liquidazione all'Organismo pagatore, attraverso l'Autorità di gestione, indicando, per ciascuna di esse, l'importo dell'anticipo e le motivazioni che ne hanno comportato l'eventuale riduzione.
6. L'Ufficio attuatore adotta il provvedimento di rigetto delle domande di pagamento dell'anticipo ritenute non ammissibili, previa comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento ai sensi dell'articolo 16 bis della legge regionale 7/2000.
7. Entro trenta giorni dal ricevimento delle risultanze dell'istruttoria di cui al comma 5, l'Autorità di gestione predispone gli elenchi di proposta di liquidazione e li trasmette all'Organismo pagatore.

Articolo 30 Liquidazione in acconto del sostegno

1. Il beneficiario presenta la domanda di pagamento, in acconto, in formato elettronico sul SIAN.
2. Il beneficiario può chiedere, fino a tre mesi prima del termine di conclusione delle operazioni, la liquidazione di due acconti del sostegno concesso nei seguenti casi:
a) dopo aver sostenuto almeno il 50 per cento del costo ritenuto ammissibile, eventualmente rideterminato a seguito dell'autorizzazione all'esecuzione di varianti;
b) dopo aver sostenuto almeno l'80 per cento del costo ritenuto ammissibile, eventualmente rideterminato a seguito dell'autorizzazione all'esecuzione di varianti.
3. La liquidazione del primo acconto è comprensiva dell'eventuale anticipo concesso.
4. Alla domanda di pagamento dell'acconto il beneficiario allega la documentazione indicata nell'allegato E)
5. L'Ufficio attuatore, entro novanta giorni dalla presentazione della domanda di pagamento verifica:
a) la completezza e correttezza della domanda e della documentazione allegata;
b) il mantenimento dei requisiti di ammissibilità da parte del beneficiario e delle operazioni finanziate;
c) l'avvenuta realizzazione, anche parziale, dell'operazione rendicontata;
d) i pagamenti effettuati;
e) la conformità dell'operazione, anche se realizzata parzialmente, con quella per la quale è stato concesso il sostegno;
f) il rispetto degli impegni assunti dal beneficiario, se verificabili;
g) il rispetto del divieto di contribuzione di cui all'articolo 34 ;
h) che il beneficiario non sia destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara gli aiuti illegittimi ed incompatibili con il mercato interno in conformità all'articolo 1, paragrafo 5 del regolamento (UE) n. 702/2014;
6. Ai fini dell'istruttoria e del controllo di cui al comma 5 l'ufficio attuatore, effettua almeno una visita sul luogo dell'operazione finanziata, fatta salva la decisione di non effettuare tale visita per le seguenti ragioni, che devono essere riportate nel provvedimento di liquidazione del sostegno:
a) l'operazione è compresa nel campione selezionato per il controllo in loco di cui al comma 9;
b) l'Ufficio attuatore ritiene, motivandolo, che vi sia un rischio limitato di mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità o di mancata realizzazione dell'operazione.
7. Ai fini dell'istruttoria e del controllo di cui al comma 5 l'ufficio attuatore verifica che i costi siano:
a) sostenuti nei termini previsti per l'operazione e, comunque, entro i termini fissati dal provvedimento di concessione;
b) preventivati in domanda di sostegno;
c) imputabili all'operazione finanziata e vi sia una diretta imputazione dei costi sostenuti all'operazione al momento realizzata e agli obiettivi individuati;
d) pertinenti all'operazione al momento realizzata;
e) congrui e commisurati all'entità dell'operazione.
8. L'Ufficio attuatore può richiedere integrazioni alla documentazione allegata alla domanda di pagamento, ai sensi dell'articolo 11, comma 1, lettera c) della legge regionale n. 7/2000, assegnando un termine massimo di trenta giorni per provvedere alla regolarizzazione o all'integrazione.
9. A seguito delle istruttorie e dei controlli di cui ai commi 5, 6 e 7 l'Organismo pagatore, o l'eventuale soggetto delegato, svolge a campione i controlli di revisione e i controlli in loco ai sensi degli articoli 49, 51 e 53 del regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014.
10. In pendenza dei controlli di cui al comma 9 i termini del procedimento sono sospesi, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, lettera g) della legge regionale 7/2000.
11. Ai sensi dell'articolo 63 del regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014, qualora l'importo liquidabile al beneficiario sulla base della domanda di pagamento e del provvedimento di concessione supera di più del 10 per cento l'importo liquidabile dopo le verifiche di ammissibilità, di cui ai commi 5, 6 e 7, dei costi riportati nella domanda di pagamento, l'Ufficio attuatore applica una riduzione dell'importo del sostegno liquidabile pari alla differenza tra i due importi, fino ad un massimo pari all'importo totale del sostegno e non va oltre la revoca totale del sostegno. La riduzione non si applica se il beneficiario dimostra di non essere responsabile dell'inserimento nella domanda di pagamento di costi non ammissibili o se l'Ufficio attuatore accerta che il beneficiario non è responsabile.

12. Sulla base delle istruttorie e dei controlli svolti ai sensi dei commi 5, 6, 7, 8, 9, 10 e 11, l'Ufficio attuatore, entro centoventi giorni dalla presentazione della domanda di pagamento:
a) svolge l'istruttoria per la liquidazione dell'acconto;
b) predispone il provvedimento con il quale propone all'Organismo pagatore, attraverso l'Autorità di gestione, la liquidazione delle domande di pagamento ritenute ammissibili indicando, per ciascuna di esse:
1) l'importo dei costi sostenuti e ammessi a finanziamento e l'importo del sostegno liquidabile;
2) le motivazioni che hanno comportato l'eventuale riduzione del costo ammesso e del sostegno liquidabile;
3) lo storno delle eventuali economie e il rimando delle stesse alle disponibilità del PSR;
13. L'Ufficio attuatore adotta il provvedimento di rigetto delle domande di pagamento ritenute non ammissibili, previa comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento ai sensi dell'articolo 16 bis della legge regionale 7/2000 e comunica le economie derivanti alla struttura responsabile.
14. Entro trenta giorni dal ricevimento delle risultanze dell'istruttoria di cui al comma 12, l'Autorità di gestione predispone gli elenchi di proposta di liquidazione e li trasmette all'Organismo pagatore.

Articolo 31 Liquidazione a saldo del sostegno
1. Il beneficiario, entro il termine fissato per la conclusione e rendicontazione dell'operazione di cui all'articolo 24, presenta la domanda di pagamento a saldo in formato elettronico sul SIAN allegando la documentazione indicata in allegato E)
2. L'Ufficio attuatore, entro novanta giorni dalla presentazione della domanda di pagamento verifica:
a) la completezza e correttezza della domanda e della documentazione allegata;
b) il mantenimento dei requisiti di ammissibilità del beneficiario e delle operazioni finanziate;
c) l'avvenuta realizzazione dell'operazione rendicontata;
d) l'avvenuta completa attuazione del PA di cui all'articolo 7;
e) i pagamenti effettuati;
f) la conformità dell'operazione con quella per la quale è stato concesso il sostegno;
g) il rispetto degli impegni assunti dal beneficiario;
h) il rispetto del divieto di contribuzione di cui all'articolo 34;
i) che il beneficiario non sia destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara gli aiuti illegittimi ed incompatibili con il mercato interno in conformità all'articolo 1, paragrafo 5 del regolamento (UE) 702/2014;
3. L'Ufficio attuatore può richiedere integrazioni alla documentazione allegata alla domanda di pagamento, ai sensi dell'articolo 11, comma 1, lettera c) della legge regionale n. 7/2000, assegnando un termine massimo di trenta giorni per provvedere alla regolarizzazione o all'integrazione.
4. Ai fini dell'istruttoria e del controllo di cui al comma 2 l'Ufficio attuatore effettua almeno una visita sul luogo dell'operazione finanziata, fatta salva la decisione di non effettuare tale visita per le seguenti ragioni, riportate nel provvedimento di liquidazione del sostegno:
a) l'operazione è compresa nel campione selezionato per il controllo in loco di cui all'articolo 30 comma 9;
b) l'Ufficio attuatore ritiene, motivandolo, che vi sia un rischio limitato di mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità o di mancata realizzazione dell'operazione.
5. Ai fini dell'istruttoria e del controllo di cui al comma 2 l'Ufficio attuatore verifica che i costi siano:
a) sostenuti nei termini previsti per l'operazione e, comunque, entro i termini fissati dal provvedimento di concessione;
b) preventivati in domanda di sostegno;
c) imputabili all'operazione finanziata e all'operazione realizzata, nonché agli obiettivi individuati;
d) pertinenti all'operazione realizzata;
e) congrui e commisurati all'entità dell'operazione.
6. Alla liquidazione a saldo del sostegno si applica l'articolo 30, commi da 8 a 14.

Articolo 32 Stabilità delle operazioni
1. In conformità all'articolo 71, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1303/2013, fatto salvo quanto stabilito dalla normativa in materia di aiuti di stato, i beneficiari si impegnano, per un periodo di almeno cinque anni dal pagamento finale, a:
a) non cessare o rilocalizzare l'attività produttiva oggetto del sostegno al di fuori dell'area del PSR;

b) non cedere la proprietà delle infrastrutture oggetto del sostegno procurando un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
c) non porre in essere modifiche sostanziali che alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione oggetto del sostegno, compromettendone gli obiettivi originari.
2. In conformità all'articolo 71, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1303/2013, i beneficiari di cui al comma 1 si impegnano a non delocalizzare l'attività produttiva oggetto del sostegno al di fuori dell'Unione europea per un periodo di almeno dieci anni dal pagamento finale, salvo nei casi in cui siano una PMI.
3. In conformità all'articolo 8 del regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014, qualora un'azienda venga ceduta nella sua totalità dopo la presentazione di una domanda di sostegno o di pagamento, non è concesso o erogato alcun sostegno al beneficiario cedente in relazione all'azienda ceduta.
4. Nel caso di cui al comma 3, il cessionario subentra nella domanda di sostegno o di pagamento se:
a) informa l'Ufficio attuatore entro il termine di 30 giorni dall'avvenuta cessione e richiede il subentro nella domanda di sostengo o di pagamento;
b) presenta i documenti giustificativi richiesti dall'Ufficio attuatore;
c) possiede i requisiti di ammissibilità per l'accesso al sostegno e l'azienda ceduta soddisfa tutte le condizioni per la concessione.
5. Per operazioni realizzate su beni immobili, o comunque ad essi inerenti, i beneficiari sono proprietari o titolari di altro diritto reale coerente con l'operazione finanziata oppure titolari di diritto personale di godimento con espressa facoltà di eseguire miglioramenti, addizioni e trasformazioni.
6. La disponibilità giuridica di cui al comma 5 è garantita per un periodo almeno pari alla durata del vincolo di cui al comma 1.
7. Il vincolo quinquennale di destinazione vale anche per i beni mobili oggetto del sostegno, fatto salvo quanto previsto al comma 8.
8. La sostituzione di beni mobili oggetto di sostegno con altri aventi caratteristiche, capacità e valore almeno corrispondenti a quelli sostituiti è ammessa senza alcun tipo di finanziamento pubblico, previa acquisizione del parere positivo del competente Ufficio attuatore, esclusivamente nei seguenti casi:
a) modifiche normative che rendono necessaria la sostituzione;
b) esigenze di adeguamento alle normative sulla sicurezza sul lavoro;
c) guasti che compromettano la funzionalità dei beni oggetto di contributo.
9. Gli impegni a carico del bene sostituito ai sensi del comma 8 sono trasferiti al bene che sostituisce per il rimanente periodo di impegno.
10. Qualora, per esigenze imprenditoriali, un impianto fisso o un macchinario oggetto del sostegno necessiti di essere spostato, durante il periodo di non alienabilità, dall'insediamento produttivo ove lo stesso è stato installato ad un altro sito appartenente allo stesso beneficiario e sempre ricadente nel territorio regionale, il beneficiario ne dà preventiva comunicazione all'Ufficio attuatore. Tale spostamento non deve comportare un indebito vantaggio, derivante dalla disapplicazione dei criteri di selezione utilizzati per l'attribuzione dei punteggi.

Articolo 33 Monitoraggio fisico e finanziario

1.Il beneficiario di domande di sostegno di costo ammesso uguale o superiore a euro 200.000,00, a decorrere dalla data del provvedimento di concessione del sostegno, entro il mese successivo alla scadenza di ogni semestre, trasmette all'Ufficio attuatore, mediante PEC o mediante compilazione su SIAN, i seguenti dati relativi all'avanzamento fisico e finanziario dell'operazione finanziata:
a) l'importo dei costi sostenuti nel semestre di riferimento, indicando per ciascuno di essi: fornitore, data e numero fattura, oggetto della stessa;
b) l'importo dei costi liquidati nel semestre di riferimento, indicando per ciascuno di essi la data e il numero del pagamento;
c) l'importo del costo sostenuto complessivamente dall'inizio dell'operazione;
d) i dati fisici inerenti all'avanzamento dell'opera;
e) ogni altro elemento ritenuto utile dall'Amministrazione e comunicato prontamente al beneficiario.

Articolo 34 Divieto di contribuzione

1.Gli interventi finanziati in attuazione del presente bando non possono beneficiare di alcun altro finanziamento pubblico, in conformità a quanto disposto dall'articolo 30 del regolamento (UE) n. 1306/2013.
2. Ai sensi dell'articolo 31 della legge regionale 7/2000, non è ammessa la concessione del sostegno a fronte di rapporti giuridici instaurati a qualsiasi titolo tra società, persone giuridiche, amministratori, soci, ovvero tra coniugi, parenti ed affini sino al secondo grado, qualora detti rapporti assumano rilevanza ai fini della concessione.

Articolo 35 Impegni essenziali
1. Gli impegni essenziali a carico del beneficiario sono:
1) avviare le operazioni ammesse a finanziamento entro i termini indicati nel provvedimento di concessione di cui all'articolo 22, comma 4;
2) non avere beneficiato di alcun altro finanziamento pubblico per la medesima operazione finanziata;
3) mantenere i requisiti di ammissibilità di cui agli articoli 6 e 11, fino alla liquidazione a saldo del sostegno;
4) osservare e mantenere gli impegni e obblighi inerenti l'operazione ammessa a finanziamento e realizzare le operazioni finanziate conformemente a quanto previsto nella domanda di sostegno, fatte salve le varianti sostanziali autorizzate o autorizzabili;
5) rispettare il periodo di stabilità delle operazioni di cui all'articolo 32;
6) consentire lo svolgimento dei controlli previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale;
7) non effettuare variazioni alle operazioni che comportino una riduzione del costo ammesso, fissato nel provvedimento di concessione del sostegno, superiore al 30 per cento;
2. Il mancato rispetto degli impegni di cui al comma 1 comporta la decadenza dal sostegno. Gli uffici attuatori revocano il provvedimento di concessione e provvedono al recupero delle somme eventualmente già liquidate.
3. Le modalità di controllo del rispetto degli impegni di cui al comma 1 sono indicate nell'allegato F).
4. Il beneficiario è tenuto alla restituzione dei fondi indebitamente ricevuti.

Articolo 36 Impegni accessori
1. Gli impegni accessori a carico del beneficiario sono:
1) mantenere aggiornato il fascicolo aziendale relativamente agli investimenti realizzati in base all'operazione finanziata fino alla liquidazione del saldo;
2) richiedere l'autorizzazione all'esecuzione delle varianti sostanziali preventivamente all'avvio della variante;
3) richiedere la concessione di eventuali proroghe entro i termini di conclusione fissati dal provvedimento di concessione di cui all'art.22 comma 4;
4) rispettare la normativa sugli appalti pubblici anche per i beneficiari privati che rientrano nei casi previsti dalla normativa medesima;
5) trasmettere entro le scadenze fissate, anche mediante l'utilizzo di strumenti informatici, le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione sull'avanzamento del programma alle scadenze fissate dall'Autorità di Gestione;
6) conservare separatamente tutta la documentazione relativa agli interventi finanziati;
7) garantire lo svolgimento delle azioni di informazione e di comunicazione, in conformità a quanto stabilito dall'allegato III del regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014, come modificato dal regolamento di esecuzione (UE) n. 669/2016 ed, in particolare durante l'attuazione dell'operazione:

- riportare per ogni azione di informazione e comunicazione, l'emblema dell'Unione conforme agli standard grafici quali presentati sul sito ufficiale dell'Unione, unitamente alla seguente indicazione: "Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali";
- fornire sul sito web per uso professionale del beneficiario, ove presente, una breve descrizione dell'operazione che consenta di evidenziare il nesso tra l'obiettivo del sito web e il sostegno di cui

beneficia l'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi finalità e risultati, con l'evidenza del sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;

- per le operazioni che non rientrano nei casi di cui al punto 4) e che beneficiano di un sostegno superiore a 50.000 euro collocare in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster, di formato minimo A3, o una targa informativa sull'operazione che evidenzino il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione europea. Una targa informativa deve essere affissa presso le sedi dei gruppi di azione locale finanziati da Leader;
- per le operazioni di finanziamento in infrastrutture o opere di costruzione, il cui sostegno supera 500.000 euro esporre, in un luogo facilmente visibile al pubblico, un cartellone temporaneo di dimensioni rilevanti, che evidenzi il sostegno finanziario dell'Unione europea e, entro tre mesi dal completamento, una targa permanente o un cartellone pubblicitario di notevoli dimensioni, in un luogo facilmente visibile al pubblico, che indichi il nome e il principale obiettivo dell'operazione e metta in evidenza il sostegno finanziario dell'Unione europea;

2. Il mancato rispetto degli impegni di cui al comma 1 comporta la riduzione delle somme concesse. Gli uffici attuatori revocano parzialmente il provvedimento di concessione e provvedono al recupero delle somme eventualmente già liquidate.
3. Le modalità di controllo del rispetto degli impegni accessori, nonché le percentuali di riduzione dei sostegni concessi sono indicate nell'allegato F.
4. Ai sensi dell'articolo 20 del Decreto Ministeriale n.3536, dell'8 febbraio 2016 (Disciplina di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n.1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale) dove si accertino violazioni, relative ad impegni di gravità, entità e durata di livello massimo il beneficiario è escluso dal sostegno e l'ufficio attuatore provvede alla revoca del provvedimento di concessione e recupero degli importi indebitamente erogati.

Articolo 37 Ritiro delle domande di sostegno, di pagamento e dichiarazioni
1. Una domanda di sostegno o di pagamento o una dichiarazione può essere ritirata, in tutto o in parte, in qualsiasi momento.
2. Il beneficiario presenta la domanda di ritiro, in formato elettronico sul SIAN.
3. L'Ufficio attuatore prende atto, con proprio provvedimento, del ritiro di cui al comma 1.
4. Non è ammesso il ritiro della domanda di sostegno, di pagamento o di una dichiarazione se il beneficiario è già stato informato:
a) che sono state riscontrate inadempienze nei documenti di cui al comma 1;
b) che è stata comunicata l'intenzione di svolgere un controllo in loco;
c) che dal controllo in loco effettuato sono emerse delle inadempienze imputabili al beneficiario.
5. Il ritiro della domanda di cui al comma 1 riporta il beneficiario nella situazione in cui si trovava prima della presentazione della domanda ritirata.

Articolo 38 Errori palesi
1. Le domande di sostegno e di pagamento, nonché gli eventuali documenti giustificativi possono essere corretti e adeguati in qualsiasi momento dopo essere stati presentati in caso di errori palesi, riconosciuti tali dall'Ufficio attuatore sulla base di una valutazione complessiva del caso particolare e purché il beneficiario abbia agito in buona fede.
2. Sono errori palesi quelli:
a) che attengono al mero errore materiale di compilazione delle domande o dei suoi allegati, la cui evidenza scaturisce dall'esame della documentazione presentata;

b) che possono essere individuati agevolmente durante un controllo amministrativo delle informazioni indicate nei documenti di cui alla lettera a) anche sulla base di atti, elenchi o altra documentazione in possesso dell'Ufficio attuatore o dell'Organismo pagatore.
3. La correzione degli errori di cui al comma 2 avviene con atto dell'Ufficio attuatore su richiesta del beneficiario, anche a seguito di indicazione dell'Ufficio attuatore stesso.

Articolo 39 Revoca del sostegno
1. In caso di mancato rispetto degli impegni di cui agli articoli 35 e 36, l'Ufficio attuatore avvia il procedimento di revoca totale o parziale del sostegno e lo comunica al beneficiario ai sensi degli articoli 13 e 14 della legge regionale 7/2000.
2. L'Ufficio attuatore trasmette al beneficiario e alla struttura responsabile il provvedimento di revoca di cui al comma 1 entro quindici giorni dalla sua adozione. Gli importi indebitamente percepiti sono recuperati ai sensi dell'articolo 7 del regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014, nel rispetto delle indicazioni fornite dall'Organismo pagatore e, per quanto non previsto, ai sensi degli articoli 49 e 50 della legge regionale 7/2000.

Articolo 40 Cause di forza maggiore e circostanze eccezionali
1. Ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1306/2013 si considerano cause di forza maggiore e circostanze eccezionali i seguenti casi:
a) il decesso del beneficiario;
b) l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario;
c) una calamità naturale grave che colpisce seriamente l'azienda;
d) la distruzione fortuita dei fabbricati aziendali adibiti all'allevamento;
e) un'epizoozia o una fitopatia che colpisce la totalità o una parte, rispettivamente, del patrimonio zootecnico o delle colture del beneficiario;
f) l'esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda.
2. Il beneficiario comunica all'Ufficio attuatore i casi di forza maggiore e le circostanze eccezionali, allegando la relativa documentazione, entro quindici giorni lavorativi dalla data in cui è in condizione di farlo.
3. Con riferimento alle fattispecie di cui al comma 1, il rimborso del sostegno concesso e l'applicazione delle sanzioni amministrative sono disciplinati dall'articolo 4 del regolamento (UE) n. 640/2014.

Articolo 41 Controlli ex post
1. L'organismo pagatore o l'eventuale soggetto dallo stesso delegato effettua i controlli ex post per verificare il rispetto degli impegni, di cui agli articoli 35 e 36, per i quali il beneficiario è tenuto al rispetto anche dopo la liquidazione del sostegno.

CAPO VII DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 42 Disposizione di rinvio
1. Per quanto non previsto dalle disposizioni del presente bando si applicano la normativa europea e nazionale in materia di sostegno allo sviluppo rurale, il PSR 2014-2020, la legge regionale 7/2000 e il "Regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'articolo 73, comma 2 della legge regionale 8 aprile 2016 n. 4." approvato con DPReg 141/Pres del 7 luglio 2016;.

Articolo 43 Trattamento dei dati personali
1. Il trattamento dei dati personali avviene nel rispetto di quanto previsto all'articolo 86 del regolamento (UE) n. 1305/2013.

Articolo 44 Rinvio dinamico

1. Il rinvio agli atti comunitari, alle leggi e ai regolamenti contenuto nel presente bando si intende effettuato al testo vigente dei medesimi, comprensivo delle modifiche e integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.

ALLEGATO A)

AREE SVANTAGGIATE DI CUI ALL'ARTICOLO 32 DEL REGOLAMENTO (UE) 1305/2013

Le zone soggette a vincoli naturali o altri vincoli specifici di cui all'articolo 32 del regolamento (UE)1305/2015 sono le zone montane sotto elencate , per le zone parzialmente montante (con P indicata a fianco del comune) le rispettive zone di vincolo sono delimitate ai sensi dell'articolo 2, comma 2, della Legge regionale n.33/2002, rinvenibili al seguente link http://autonomielocali.regione.fvg.it/aall/opencms/AALL/Forme_Associative/comunita_montane/Cartografia_territorio_montano/

Provincia di Trieste		
Duino-Aurisina	San Dorligo della Valle (P)	Trieste (P)
Monrupino	Sgonico	
Provincia di Udine		
Amaro	Lauco	Resiutta
Ampezzo	Ligosullo	Rigolato
Arta Terme	Lusevera	San Leonardo
Artegna (P)	Magnano in Riviera (P)	San Pietro al Natisone
Attimis	Malborghetto Valbruna	Sauris
Bordano	Moggio Udinese	Savogna
Cavazzo Carnico	Montenars	Socchieve
Cercivento	Nimis (P)	Stregna
Chiusaforte	Ovaro	Sutrio
Cividale del Friuli (P)	Paluzza	Taipana
Comeglians	Paularo	Tarcento (P)
Dogna	Pontebba	Tarvisio
Drenchia	Povoletto (P)	Tolmezzo
Enemonzo	Prato Carnico	Torreano
Faedis (P)	Preone	Trasaghis
Forgaria nel Friuli	Prepotto	Treppo Carnico
Forni Avoltri	Pulfero	Venzone
Forni di Sopra	Ravascletto	Verzegnis
Forni di Sotto	Raveo	Villa Santina
Gemona del Friuli (P)	Resia	Zuglio
Grimacco		
Provincia di Pordenone		
Andreis	Claut	Pinzano al Tagliamento (P)
Arba	Clauzetto	Polcenigo
Aviano	Erto e Casso	Sequals (P)
Barcis	Fanna	Tramonti di Sopra
Budoia	Frisanco	Tramonti di Sotto
Caneva (P)	Maniago	Travesio
Castelnovo del Friuli	Meduno	Vito d'Asio
Cavasso Nuovo	Montereale Valcellina	Vivaro
Cimolais		
Provincia di Gorizia		
Capriva del Friuli (P)	Gorizia (P)	Sagrado
Cormons (P)	Monfalcone (P)	San Floriano del Collio
Doberdò del Lago	Mossa (P)	San Lorenzo Isontino (P)
Dolegna del Collio	Ronchi dei Legionari (P)	Savogna d'Isonzo
Fogliano Redipuglia (P)		

ALLEGATO B)
(riferito all'articolo __)

Ministero delle politiche agricole e forestali

Unione europea

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020

Regione autonoma Friuli Venezia Giulia

Domanda semplificata per l'accesso alla tipologia di intervento 4.1.1

Miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale delle imprese agricole

Alla
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche
Servizio sviluppo comparto agricolo
Via Sabbadini, 31
33100 UDINE

Trasmessa mediante PEC a sviluppoagricolo@certregione.fvg.it

Il sottoscritto[1]:

Cognome			Nome		
Data di nascita			Comune di nascita		Prov.
Residente in (via, piazza, viale)		n.	Comune di		Prov.
Codice fiscale					

in qualità di legale rappresentante dell'azienda[2]

CUAA (codice fiscale)		PARTITA IVA	

[1] Tutti i campi devono essere compilati
[2] Tutti i campi devono essere compilati

Cognome o Ragione sociale		Nome		
Residenza o sede legale in		Comune di		Prov.
Telefono		Cellulare		
Indirizzo email				
Indirizzo di posta elettronica certificata - PEC				

- chiede di accedere alla tipologia di intervento 4.1.1 di cui al Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia mediante accesso individuale, ai sensi del regolamento (UE) n.1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e di quanto disposto dal bando .

A tale fine dichiara, ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art.76 del sopradetto DPR, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi:

1. di avere ___________[3] (costituito o aggiornato) e validato il fascicolo aziendale elettronico, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 1 dicembre 1999, n. 503 (Regolamento recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell'articolo 14, comma 3, del decreto legislativo 30 aprile 1998, n. 173);
2. di essere in possesso dei requisiti di ammissibilità previsti ai fini dell'accesso alla tipologia di intervento 4.1.1 del PSR 2014-2020;
3. che l'azienda è in possesso dei requisiti di ammissibilità previsti per l'accesso alla tipologia di intervento 4.1.1 del PSR 2014-2020;
4. che, in particolare, l'azienda
   a) non è impresa in difficoltà come definita all'articolo 2, paragrafo 1, punto 14 del regolamento (UE) n. 702/2014;
   b) non è destinataria di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno.
5. che il Piano aziendale prevede la realizzazione dei seguenti interventi che costituiscono l'oggetto delle domande di sostegno che saranno presentate, in formato elettronico tramite SIAN, a valere sulla tipologia di intervento 4.1.1:

Descrizione interventi	**Importo al netto dell'IVA**
Acquisto, costruzione, ristrutturazione, ampliamento di fabbricati produttivi, funzionali al ciclo produttivo, serre e strutture zootecniche, in relazione al miglioramento delle prestazioni economiche e ambientali dell'azienda.	
Acquisto, costruzione, ristrutturazione, ampliamento di fabbricati adibiti alla prima lavorazione, alla trasformazione, allo stoccaggio o alla vendita dei prodotti agricoli, in relazione al miglioramento delle prestazioni economiche e ambientali dell'azienda.	
Acquisto di macchinari, attrezzature e impianti, ivi compresi quelli informatici e l'impiantistica di collegamento per la gestione o esecuzione delle operazioni collegate al	

[3] specificare se costituito oppure aggiornato il fascicolo aziendale

ciclo colturale, di raccolta e all'allevamento.	
Acquisto di macchinari, attrezzature e impianti ivi compresi quelli informatici e l'impiantistica di collegamento per la trasformazione o la commercializzazione di prodotti agricoli.	
Realizzazione dei seguenti miglioramenti fondiari: 1) sistemazioni idraulico-agrarie dei terreni, finalizzate al contenimento dell'erosione del suolo e che non abbiano effetti di riduzione di habitat di interesse comunitario;	
2) impianti frutticoli, escluse le short rotation, le colture dedicate a biomassa in genere e gli impianti di piante annuali;	
3) realizzazione degli elementi strutturali collegati alla gestione del pascolo;	
4) terrazzamenti, ciglionamenti, affossature per la regimazione delle acque superficiali;	
5) viabilità aziendale ed elettrificazione aziendale.	
Interventi di efficientamento energetico, mediante l'isolamento termico degli involucri degli edifici agricoli produttivi funzionali all'attività aziendale esistente, comprese le serre, relativi strumenti di regolazione, ristrutturazione di impianti termici ed elettrici esistenti, finalizzati alla riduzione del consumo di energia in azienda.	
Realizzazione di impianti solari-termici e fotovoltaici integrati su edifici agricoli e strutture produttive aziendali, di impianti microeolici ed idroelettrici, di impianti geotermici, pompe di calore, di impianti di conversione energetica delle biomasse solide e liquide sostenibili, ivi compresi gli impianti di digestione anaerobica (biogas), di recupero dei cascami (residui delle lavorazioni) termici e di trigenerazione nonché per l'acquisto ed installazione di accumulatori dell'energia prodotta.	
Interventi finalizzati ad aumentare il benessere degli animali oltre gli standard minimi fissati dalla normativa.	
Realizzazione di schermature vegetazionali per il miglioramento del paesaggio e la mitigazione della propagazione dei rumori e delle emissioni odorigene e gassose derivanti dalle lavorazioni.	
Interventi per il miglioramento delle condizioni di lavoro e la sicurezza degli addetti, oltre gli standard minimi fissati dalla normativa di settore vigente.	
Costi generali.	
COSTO TOTALE tipo di intervento euro[4]	

6. che il piano aziendale prevede un costo totale complessivo di euro ________[5].

7. di essere a conoscenza:

   - di quanto disposto dal PSR 2014-2020 in relazione alla tipologia di intervento 4.1.1;

   - che la presente domanda semplificata deve essere trasmessa, a pena di inammissibilità, esclusivamente via posta elettronica certificata al seguente indirizzo PEC sviluppoagricolo@certregione.fvg.it corredata della documentazione prevista dall'allegato A);

---

[4] Costo totale previsto per le operazioni da realizzare sul tipo di intervento 4.1.1 da confermare in sede di presentazione a SIAN della domanda di aiuto

- che, a pena di inammissibilità, la presente domanda semplificata deve essere riprodotta in formato elettronico sul Sistema Informativo Agricolo Nazione - SIAN e trasmessa, completa della documentazione richiesta, secondo le modalità ed entro i termini previsti dall'articolo19;

- che il costo totale previsto per le operazioni da realizzare a valere sulla tipologia di intervento 4.1.1 del Piano aziendale deve essere confermato in sede di presentazione della domanda di sostegno sul portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale – SIAN;

- che gli interventi indicati nella tabella suindicata dovranno essere avviati al più tardi entro tre mesi a decorrere dalla data del provvedimento di concessione del sostegno;

- che tutte le comunicazioni inerenti la presente domanda avverranno tramite posta elettronica certificata;

8. alla presente domanda semplificata si allega la seguente documentazione:
   - fotocopia non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità;
   - eventuale delega alla sottoscrizione della domanda da parte degli altri soci nel caso di impresa condotta in forma societaria.
   - Documentazione richiesta di cui all'allegato C del bando

Data ……………………

Il beneficiario, ai sensi delle vigenti disposizioni comunitarie e nazionali con l'apposizione della firma sottostante:
- dichiara di aver preso visione delle disposizioni sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003;
- autorizza il trattamento dei dati conferiti, inclusi eventuali dati personali di natura sensibile o giudiziaria, ottenuti anche tramite eventuali allegati e/o altra documentazione accessoria, per le finalità istituzionali.

Firma

……………………………..

ALLEGATO C)

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO

1 . Documentazione da allegare alle domande di sostegno

Alla domanda di sostegno, anche semplificata, è allegata la seguente documentazione:

a) Documentazione di carattere generale:

1. copia di un documento di identità, in corso di validità, del soggetto che ha sottoscritto la domanda d'aiuto;
2. piano aziendale:
   - domanda semplificata: relazione contenete tutti gli elementi di cui all'articolo 7
   - domanda a SIAN: piano aziendale debitamente compilato a SIAN ;
3. dichiarazione di un tecnico abilitato e indipendente attestante conformemente a quanto disposto dal decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale, parte seconda - Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC), che l'operazione:
4. comporta rischi per l'ambiente ed è soggetta a valutazione dell'impatto ambientale conformemente a quanto disposto all'articolo 5 oppure
5. non comporta rischi per l'ambiente.
6. Per le operazioni che comportano rischi per l'ambiente, ove già disponibile, valutazione dell'impatto ambientale redatta conformemente a quanto disposto dalla parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 Norme in materia ambientale; in caso contrario, la valutazione dell'impatto ambientale è presentata entro il termine di cui all'art. 5 del presente Bando;
7. nel caso di interventi nella trasformazione e commercializzazione di prodotti, copia del modello IVA relativo all'anno d'imposta precedente alla presentazione della domanda, copia delle fatture relative alla materia prima acquistata da terzi per successiva trasformazione aziendale, ogni altra documentazione utile a quantificare la produzione aziendale di materie prime e la produzione trasformata in azienda
8. prospetto contenente i seguenti dati: numero dipendenti assunti a tempo e indeterminato, matricola INPS e INAIL, indirizzo della sede operativa qualora non coincidente con la sede legale, tipologia di CCNL applicato al personale;
9. per le cooperative e loro consorzi copia del libro dei soci con indicazione del numero dei soci conferenti;
10. copia di eventuali certificazioni volontarie o copia della richiesta di adesione alla certificazione volontaria
11. eventuali copie di disciplinari interni di produzione;
12. per operazioni realizzate da aziende di produzione che aderiscono ai regimi di qualità di cui all'articolo 16, paragrafo 1, lettera a) del regolamento (UE) n.1305/2013, dichiarazione del trasformatore attestante che il prodotto conferito è conforme ai requisiti del relativo disciplinare di qualità;
13. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal beneficiario ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) attestante l'adesione ad eventuali regimi di qualità indicati all'art. 16 del regolamento (UE) n. 1305/2013;
14. nel caso di partecipazione a una rete di impresa costituita ai sensi della legge regionale 4 aprile 2013, n. 4 o del decreto legge 10 febbraio 2009, n. 5, convertito dalla legge 9 aprile 2009, n. 33, copia del relativo contratto;
15. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal beneficiario ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 , attestante:
16. il possesso dei requisiti di ammissibilità di cui agli articoli 6 e 11 del Bando;
17. che l'impresa non è azienda in difficoltà;
18. che l'azienda non è destinataria di un ordine di recupero pendente.

b) Documentazione relativa all'acquisto di terreni non edificati ma edificabili

1. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal beneficiario ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000, contenete gli estremi del soggetto cedente o trasferente, la natura del bene trasferito, la localizzazione, il prezzo convenuto, i riferimenti di destinazione urbanistica del terreno in base al PRGC vigente, idonei a comprendere il requisito di edificabilità e le ulteriori condizioni stabilite tra le parti;
2. attestazione di un tecnico abilitato indipendente o di un organismo debitamente autorizzato, con cui si dimostra che il prezzo di acquisto non è superiore al valore di mercato.

c) Documentazione relativa all'acquisto di fabbricati

1. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal beneficiario ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000, contenente gli estremi del soggetto cedente o trasferente, la natura del bene trasferito, la localizzazione, il prezzo convenuto e le ulteriori condizioni stabilite tra le parti;
2. attestazione di un tecnico abilitato indipendente o di un organismo debitamente autorizzato, con cui si dimostra che il prezzo di acquisto non è superiore al valore di mercato e la conformità alla normativa urbanistica oppure evidenzi gli elementi di non conformità, nei casi in cui l'operazione preveda la loro regolarizzazione;
3. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal beneficiario ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000, attestante che l'immobile non ha fruito di un finanziamento pubblico nel corso dei dieci anni precedenti, ad eccezione del caso in cui l'amministrazione concedente abbia revocato e recuperato totalmente le agevolazioni medesime. Qualora il venditore abbia mantenuto la proprietà ininterrotta per il periodo decennale è presentata in alternativa dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal venditore stesso.

d) Documentazione relativa alla realizzazione di opere edili o ad esse assimiliate e miglioramenti fondiari

1. progetto definitivo, redatto da un tecnico abilitato indipendente ai fini della richiesta delle autorizzazioni o delle comunicazioni necessarie all'esecuzione dei lavori in progetto, costituito da elaborati e tavole grafiche progettuali, eventuali layout, planimetrie relative alle particelle interessate dagli interventi e relazione tecnica descrittiva delle opere da eseguire;
2. dichiarazione sostituiva resa da un tecnico abilitato indipendente ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000, con la quale lo stesso attesta che il progetto di cui alla lettera d), punto 1, corrisponde a quello presentato per ottenere le necessarie autorizzazioni comunali;
3. copia delle mappe catastali, delle particelle catastali sulle quali si intende eseguire le opere con evidenziata l'esatta ubicazione delle stesse;
4. copia della cartografia C.T.R. in scala 1:5.000 con il posizionamento delle superfici aziendali e della localizzazione degli interventi;
5. dettagliato computo metrico estimativo redatto e sottoscritto dal tecnico abilitato indipendente progettista sulla base delle voci di costo contenute nel prezzario regionale dei lavori pubblici o del prezzario per i lavori in agricoltura approvati con delibera della Giunta regionale per i miglioramenti fondiari.

6. nel caso di lavori o prestazioni non previste nel prezzario regionale dei lavori pubblici di cui al numero 4, analisi dei prezzi predisposta dal tecnico abilitato progettista redatta utilizzando i prezzi relativi alla manodopera, ai noleggi e ai materiali a piè d'opera indicati nel suddetto prezzario;

7. nel caso di fornitura di beni e servizi senza pagamento in denaro ed effettuati direttamente dal beneficiario, computo metrico estimativo preventivo redatto utilizzando i costi previsti nel prezzario per i lavori in agricoltura approvato con delibera della Giunta regionale, con una riduzione forfettaria dei prezzi pari al 15 per cento;
8. nel caso di fornitura di opere, di beni e servizi senza pagamento in denaro ed effettuati direttamente dal beneficiario, dichiarazione del tecnico abilitato progettista indipendente attestante che gli stessi:
   a) consistono in lavori riconducibili al normale esercizio dell'attività agricola con esclusione dei lavori edili, ivi compresa qualsiasi operazione di scavo per edifici e relativi impianti tecnologici, e per la realizzazione di invasi artificiali;
   b) sono pertinenti con le strutture ed i mezzi tecnici in dotazione, anche temporanea, all'azienda;
   c) sono previsti nel prezzario regionale per i lavori agricoli, in vigore alla data di presentazione della domanda, per la valutazione di investimenti relativi al tipo di operazione considerata;
   d) il valore e la fornitura delle opere, dei beni e dei servizi sono valutati e verificati in modo indipendente;
   e) non sono collegati a misure di ingegneria finanziaria;
9. qualora il beneficiario sia già in possesso delle autorizzazioni o delle comunicazioni necessarie all'esecuzione dei lavori in progetto, dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal beneficiario ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 attestante il possesso delle autorizzazioni o delle comunicazioni necessarie all'esecuzione dei lavori con indicati gli estremi delle stesse;
10. qualora il beneficiario non sia in possesso delle autorizzazioni o delle comunicazioni necessarie all'esecuzione dell'intervento: dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal beneficiario ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 attestante che per l'intervento non sono state richieste le relative autorizzazioni oppure che sono state richieste ma non ancora rilasciate oppure che le relative comunicazioni non sono state presentate;
11. nel caso di interventi relativi all'efficientamento energetico dei fabbricati: attestato di prestazione energetica di cui al decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192

e) Documentazione relativa all'acquisto di impianti, attrezzature, macchinari, impianti tecnologici stabilmente infissi negli edifici:

1. almeno tre preventivi di spesa tra loro comparabili rilasciati, antecedentemente alla presentazione della domanda di sostegno, da ditte fornitrici indipendenti e in concorrenza tra di loro, contenenti l'indicazione dettagliata dell'oggetto della fornitura e il relativo costo;
2. una relazione tecnico-economica del beneficiario, illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido qualora non sia scelto il costo più basso ;
3. per macchinari o attrezzature o servizi specialistici innovativi, documentazione attestante la ricerca di mercato, attraverso listini prezzi o i tre preventivi, finalizzata ad ottenere informazioni comparative e indipendenti sui prezzi del prodotto o dei materiali che lo compongono o dei servizi specialistici da acquisire, nonché una relazione tecnica, sottoscritta da un tecnico abilitato e indipendente, in cui si attesta la congruità del costo;
4. nel caso di acquisizioni di beni altamente specializzati e nel caso di investimenti a completamento di forniture preesistenti, per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, relazione tecnica, sottoscritta da un tecnico abilitato e indipendente, in cui si attesta l'impossibilità, debitamente motivata, di individuare altre imprese concorrenti in grado di fornire i beni, indipendentemente dal valore del bene o della fornitura da acquistare;
5. nel caso di impianti per la produzione di energia da fonti energetiche rinnovabili copia delle bollette elettriche relative agli ultimi tre anni. Nel caso di nuove aziende o di nuove linee produttive il fabbisogno energetico è stimato, utilizzando parametri oggettivi e misurabili, nel Piano aziendale, con riferimento ai consumi previsti a conclusione dell'investimento programmato.

f) Documentazione relativa ad investimenti immateriali quali le spese tecniche, le consulenze, gli studi di fattibilità, o similari, se non indicati nel prezzario regionale di cui alla lettera d)

1. almeno tre preventivi, fra loro comparabili, forniti da professionisti diversi e indipendenti contenenti la dettagliata descrizione del servizio e il relativo costo. Ai preventivi sono allegati, ove pertinente, una serie di informazioni puntuali sul fornitore quali, a titolo esemplificativo, elenco delle attività eseguite, curriculum delle pertinenti figure professionali della struttura o in collaborazione esterna e sulla modalità di esecuzione del progetto (piano di lavoro, figure professionali da utilizzare, tempi di realizzazione);
2. nel caso non sia possibile disporre di tre preventivi, una relazione descrittiva corredata degli elementi necessari per la valutazione, con la quale il beneficiario, dopo avere effettuato un'accurata indagine di mercato, attesta, motivandola debitamente, l'impossibilità di individuare altri soggetti concorrenti in grado di fornire i servizi oggetto del finanziamento e indica l'importo degli stessi.

ALLEGATO D)

CRITERI DI SELEZIONE TIPO DI INTERVENTO 4.1.1– MIGLIORAMENTO DELLE PRESTAZIONI E DELLA SOSTENIBILITA' GLOBALE DELLE IMPRESE AGRICOLE

CRITERI DI CARATTERE TRASVERSALE

Descrizione criterio	Modalità di applicazione in funzione delle caratteristiche del beneficiario	Cumulabilità	Punteggio	Modalità di applicazione
Aziende Giovani	Aziende con giovani al primo insediamento in possesso dei requisiti previsti dal regolamento (UE) 1305/2013.	Non cumulabili tra loro	7	Il punteggio è assegnato se il capo azienda è giovane, è in possesso di adeguate competenze professionali e l'insediamento dello stesso è avvenuto entro i 12 mesi antecedenti alla data di presentazione della domanda di aiuto.
	Aziende con titolare o contitolare, con poteri di amministrazione ordinaria e straordinaria, o socio amministratore o legale rappresentante giovane insediato in agricoltura nei 5 anni antecedenti alla domanda di aiuto.		4	Il punteggio è assegnato se il titolare o contitolare, con poteri di amministrazione straordinaria o ordinaria, o il socio amministratore o il legale rappresentante sono giovani insediati nell'azienda nei 5 anni antecedenti alla data di presentazione della domanda di aiuto .
	Aziende con titolare o contitolare, con poteri di amministrazione ordinaria e straordinaria, o socio amministratore o legale rappresentante giovane.		3	Il punteggio è assegnato se il titolare o il contitolare, con poteri di amministrazione straordinaria o ordinaria, o il socio amministratore o il legale rappresentante dell'azienda sono giovani alla data di presentazione della domanda di aiuto.
Settore produttivo del beneficiario (pertinenza e prevalenza dell'operazione).*	Lattiero caseario e zootecnica da latte	Non cumulabili tra loro	10	Il punteggio è assegnato tenuto conto della prevalenza e pertinenza dell'operazione proposta rispetto al settore produttivo prevalente dell'azienda determinato in base allo Standard Output dell'azienda richiedente calcolato alla data di presentazione della domanda di aiuto. Il dato relativo allo SO è confermato alla data di presentazione della domanda di saldo finale
	Zootecnia da carne e apicoltura esclusi gli allevamenti di ovaiole		9	
	Colture pregiate (comprende frutticoltura, orticoltura, floricoltura, olivicoltura, vitivinicoltura, vivaismo viticolo)		8	
	Cereali proteoleaginose		6	

	Altri settori		0	(situazione ex POST) sulla base dei risultati derivanti dalla realizzazione dell'operazione. Nel caso di operazioni inerenti all'avvio o al potenziamento di altri settori produttivi non prevalenti o non presenti alla data di presentazione della domanda di aiuto, lo Standard output è calcolato in forma oggettiva sulla base dei risultati attesi dall'attuazione dell'operazione proposta. Il nuovo orientamento deve essere confermato alla domanda di saldo.
Numero di unità lavorative iscritte all' INPS (gestione ex SCAU) con posizione previdenziale a tempo pieno alla data di presentazione della domanda di aiuto	Superiori a 4	Non cumulabili tra loro	6	Il punteggio è assegnato in base al numero di unità lavorative a tempo pineo con posizione previdenziale (iscritte all'INPS ex gestione SCAU) come verificato a Fascicolo aziendale o mediante visura INPS.
	Tra 2 e 4		4	
	Uno		3	
Localizzazione dell'operazione	Aree rurali D e aree svantaggiate di cui all'art. 32 del regolamento (UE) 1305/2013	Non cumulabili tra loro	8	Il punteggio è assegnato in base alla localizzazione delle intere operazioni, per le quali viene richiesto l'aiuto, all'interno dell'area rurale di riferimento.
	Aree rurali C che non rientrano nelle aree svantaggiate di cui all'art. 32 del reg. (UE) 1305/2013		5	
	Aree rurali B che non rientrano nelle aree svantaggiate di cui all'art. 32 del reg. (UE) 1305/2013		3	
	Poli urbani con esclusione delle aree svantaggiate di cui all'art. 32 del reg. (UE) 1305/2013.		0	

*Il settore produttivo prevalente è determinato in base allo Standard Output del richiedente alla data di presentazione della domanda di aiuto. Nel caso di

operazioni inerenti all'avvio o al potenziamento di altri settori produttivi non prevalenti o non presenti alla data di presentazione della domanda di aiuto il settore produttivo è determinato in base allo Standard Output calcolato in forma oggettiva sulla base dei risultati attesi dall'attuazione dell'operazione, lo standard output è verificato prima del saldo dell'aiuto.

POSITIVE RICADUTE AMBIENTALI

Descrizione criterio	Modalità di applicazione in funzione del settore produttivo del beneficiario o della pertinenza o della prevalenza dell'intervento	Cumulabilità	Punteggio	Modalità di applicazione
Riduzione dell'uso del suolo (Ristrutturazione o recupero di immobili che non comportano un aumento di superficie espressa in mq)	Tutti i settori	Cumulabile	5	Il punteggio è assegnato se le operazioni per le quali è richiesto l'aiuto prevedono la realizzazione di interventi, ammissibili, di ristrutturazione o recupero di fabbricati esistenti non utilizzati o con destinazione d'uso diversa da quella prevista dall'operazione. Il punteggio è assegnato per interventi che non prevedono alcun aumento della superficie espressa in mq.
Miglioramento tecniche di distribuzione fertilizzanti e fitofarmaci, favorendo maggiore efficacia degli input, contenimento delle emissioni e degli effetti "deriva" nell'ambiente.	Lattiero caseario e zootecnica da latte	Non cumulabili tra loro	4	Il punteggio è assegnato se le operazioni per le quali è richiesto l'aiuto prevedono l'acquisto, ammissibile, di attrezzature per la fertilizzazione dotate di dispositivi elettronici o pneumatici di regolazione della dose o dotati di sistemi di interramento.
	Zootecnia da carne e apicoltura esclusi gli allevamenti di ovaiole		4	
	Colture pregiate (comprende frutticoltura, orticoltura, floricoltura, olivicoltura, vitivinicoltura, vivaismo viticolo)		6	Il punteggio è assegnato se le che prevedono l'acquisto, ammissibile, di: - attrezzatura per trattamenti fitoiatrici dotati di: - sistemi di recupero del prodotto; - sistemi a basso volume, elettrostatici o altri sistemi antideriva; - attrezzature per la fertilizzazione dotate di dispositivi elettronici o pneumatici di regolazione della dose o dotati di sistemi di interramento.
	Cereali proteoleaginose		6	
	Altri settori		5	
Diffusione e miglioramento				Il punteggio è assegnato se le operazioni

delle tecniche di agricoltura conservativa quali la minima lavorazione, semina sul sodo, gestione cover crops, gestione residui colturali, attenuazione compattamento dei suoli, gestione dell'inerbimento, diserbo fisico/meccanico	Cereali proteoleaginose	Non cumulabili tra loro	8	prevedono l'acquisto, ammissibile, di attrezzatura specifiche per la minima e non lavorazione, di costo ammissibile, anche combinato, non inferiore a euro 30.000.
	Colture pregiate (comprende frutticoltura, orticoltura, floricoltura, olivicoltura, vitivinicoltura, vivaismo viticolo)		3	Il punteggio è assegnato se le operazioni prevedono l'acquisto, ammissibile, di attrezzature per la gestione dell'inerbimento, per la gestione del diserbo fisico o meccanico, per la gestione dei residui di potatura, manutenzione terrazzamenti e scarpate in terreni acclivi.
Maggiore diffusione di soluzioni del tipo "clean energy" per la trazione (alimentazione a biocarburanti, ibrida o elettrica)	Tutti i settori	Cumulabile	3	Il punteggio è assegnato se le operazioni prevedono l'acquisto, ammissibile, di trattrici e altre operatrici semoventi con alimentazione a biocarburanti, ad idrogeno o elettrica anche in forma ibrida con alimentazione convenzionale.
Migliore gestione dell'azoto presente negli effluenti dell'allevamento	Lattiero caseario e zootecnica da latte	Non cumulabili tra loro	7	Il punteggio è assegnato se le operazioni prevedono la realizzazione, ammissibile, di vasche e platee coperte per lo stoccaggio dei reflui zootecnici o la copertura di strutture esistenti o la realizzazione di impianti di gestione dei reflui zootecnici, quali impianti di separazione solido/liquido, impianti di trattamento della pollina e di biodigestione dei reflui.
	Zootecnia da carne esclusi gli allevamenti di ovaiole		6	
Migliore situazione della depurazione scarichi dai processi produttivi aziendali.	Tutti i settori	Cumulabile	3	Il punteggio è assegnato se le operazioni per le quali è richiesto l'aiuto prevedono la realizzazione, ammissibile, di sistemi di fitodepurazione o di impianti di depurazione per il trattamento degli scarichi aziendali, compresi quelli derivanti da trasformazione aziendale, o il miglioramento di impianti di depurazione esistenti.
Efficientamento energetico				Il punteggio è assegnato se le operazioni

dei processi produttivi (edifici ed impianti).	Tutti i settori	Cumulabile	4	prevedono la realizzazione di interventi, ivi ammissibili, che comportano: - un aumento della prestazione energetica dell'immobile di almeno una classe al termine dell'operazione, a titolo esemplificativo interventi inerenti a involucro esterno, caldaie a condensazione, serramenti, coibentazione serre, sistemi di cattura della radiazione solare, sistemi di coibentazione a tenuta d'aria, ecc.; - l'introduzione di impianti funzionali al processo produttivo che garantiscono una maggiore efficienza energetica quali, a titolo esemplificativo, impianti per il recupero del calore, impianti frigoriferi ad alta efficienza, generatori di calore ad alta efficienza per essicazione granella, sistemi di condizionamento telecontrollo e controllo digitale dell'efficienza energetica del processo, impianti di illuminazione a minore assorbimento energetico, ecc.
Migliore situazione nell'impiego di combustibili fossili per il riscaldamento nei processi produttivi ivi compresa la realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili.	Tutti i settori	Cumulabile	4	Il punteggio è assegnato se le operazioni prevede interventi, ammissibili, di: - sostituzione di impianti di riscaldamento alimentati a gasolio, olio combustibile o gas con impianti alimentati da fonti energetiche rinnovabili (biomasse, digestione anaerobica, fotovoltatico, microeolico, ecc.), dedicati all'autoconsumo, compresi dispositivi per il teleriscaldamento; - realizzazione di impianti tecnologici alimentati da Fonti Energetiche Rinnovabili, compreso il recupero di calore, dedicati all'autoconsumo.
Certificazione ambientale delle aziende agricole (ISO	Tutti i settori	Cumulabile	1	Il punteggio è assegnato se le operazioni prevedono la realizzazione di interventi,

14001, EMAS, Ecolabel)				ammissibili, finalizzati all'ottenimento oppure al mantenimento di certificazioni ambientale quali: • ISO 14001 (Sistema di Gestione Ambientale); • EMAS (Sistema comunitario di ecogestione e audit); • EcoLabel (Marchio dell'Unione europea di qualità ecologica);
Impianti cogenerativi che utilizzano materia prima di esclusiva provenienza aziendale	Tutti i settori	Cumulabile	1	Il punteggio è assegnato se le operazioni prevedono la realizzazione di impianti cogenerativi che utilizzano materia prima di esclusiva provenienza aziendale.

MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DELLE PRODUZIONI

Descrizione criterio	Modalità di applicazione in funzione del miglioramento della qualità delle produzioni e della pertinenza dell'intervento	Cumulabilità	Cumulabilità	Punteggio	Modalità di applicazione
	Operazioni finalizzate* prevalentemente alla produzione di prodotti biologici o in fase di conversione di cui al Regolamento (CE) n. 834/2007 – Prodotti biologici	Cumulabili fra loro		8	Il punteggio è assegnato se le operazioni prevedono la realizzazione di interventi, ammissibili e finanziariamente prevalenti rispetto al costo totale delle operazioni inerenti all'attività di produzione, finalizzati alla produzione di prodotti biologici o in fase di conversione di cui al Regolamento (CE) n. 834/2007 – Prodotti biologici. L'azienda deve aderire al sistema di produzione biologico (anche fase di conversione) alla data della presentazione della domanda di aiuto e alla data della domanda di pagamento a saldo. Nel caso di nuove adesioni l'azienda deve garantire l'adesione al sistema di produzione biologico entro la data di presentazione della domanda di pagamento a saldo
	Operazioni finalizzate prevalentemente alla			5	Il punteggio è assegnato se le operazioni prevedono la realizzazione di interventi, ammissibili e

Operazioni finalizzate all'avvio, al miglioramento o al potenziamento di prodotti/processi già di qualità o certificati o finalizzati all'adesione a tali regimi ed inerenti il settore di investimento proposto.	trasformazione di prodotti biologici o in fase di conversione di cui al Regolamento (CE) n. 834/2007 – Prodotti biologici		Non cumulabili fra loro		finanziariamente prevalenti rispetto al costo totale delle operazioni inerenti alla prima lavorazione, trasformazione e commercializzazione, finalizzati alla trasformazione dei prodotti biologici. Nel caso di aziende che già trasformano prodotti biologici coerenti con l'operazione proposta, la certificazione di conformità degli operatori biologici deve essere garantita alla data di presentazione della domanda di aiuto e alla data di presentazione della domanda di pagamento a saldo. Nel caso di aziende che alla data di presentazione della domanda di aiuto non operano la trasformazione dei prodotti ottenuti da agricoltura biologica o in fase di conversione, la certificazione deve essere garantita alla data di presentazione della domanda di pagamento a saldo.
	Operazioni finalizzate prevalentemente alla produzione dei prodotti di qualità di cui al: Regolamento (UE) n. 1151/2012 – DOP DOC, DOCG, IGT IGP, SGT, Prodotti di montagna; DOP Regolamento (UE) n. 665/2014; D. Lgs 61/2010, Regolamento (CE) n. 110/2008; Regolamento (CEE) n. 1601/91 come sostituito dal regolamento (UE) n.251/2014; Regolamento (UE) n. 1308/2013	Cumulabili fra loro		5	Il punteggio è assegnato se le operazioni prevedono la realizzazione di interventi, ammissibili e finanziariamente prevalenti rispetto al costo totale delle operazioni inerenti all'attività di produzione, relativi ad una produzione per la quale l'azienda aderisce o intende aderire ai disciplinari di qualità. Il trasformatore certifica che il prodotto conferito è conforme ai requisiti del disciplinare. Il requisito deve essere garantito al momento della presentazione della domanda di aiuto e alla data di presentazione della domanda di pagamento a saldo. Nel caso di nuove adesioni l'azienda deve garantire l'adesione al sistema di qualità entro la data di presentazione della domanda di pagamento a saldo.
	Operazioni finalizzate prevalentemente alla				Il punteggio è assegnato se le operazioni prevedono la realizzazione di interventi, ammissibili e

	trasformazione dei prodotti di qualità di cui al: Regolamento (UE) n. 1151/2012 – DOP DOC, DOCG, IGT IGP, SGT, Prodotti di montagna; DOP Regolamento (UE) n. 665/2014; D. Lgs 61/2010, Regolamento (CE) n. 110/2008; Regolamento (CEE) n. 1601/91 come sostituito dal regolamento (UE) n.251/2014; Regolamento (UE) n. 1308/2013			4	finanziariamente prevalenti rispetto al costo totale delle operazioni inerenti all'attività di prima lavorazione, trasformazione o commercializzazione, relativi alla trasformazione e commercializzazione di prodotti di qualità. Alla domanda di pagamento a saldo va garantita la conformità del prodotto trasformato ai disciplinari. Nel caso di aziende che già trasformano prodotti di qualità coerenti con l'operazione proposta, la conformità del prodotto trasformato ai disciplinari deve essere garantita alla data di presentazione della domanda di aiuto e alla data di presentazione della domanda di pagamento a saldo. Nel caso di aziende che alla data di presentazione della domanda di aiuto non operano la trasformazione dei prodotti di qualità, il requisito deve essere garantito alla data di presentazione della domanda di pagamento a saldo.
	Operazioni finalizzate alla produzione di prodotti a Marchio AQUA di cui alla L.r. n.21/2012 anche in fase di certificazione da parte dell'ERSA.	Cumulabili fra loro		3	Il punteggio è assegnato se le operazioni prevedono la realizzazione di interventi, ammissibili e finanziariamente prevalenti rispetto al costo totale delle operazioni inerenti all'attività di produzione, finalizzati alla produzione di prodotti a marchio AQUA. Il punteggio si applica anche per prodotti, non ancora riconosciuti, ma per i quali ERSA, alla data di presentazione della domanda di aiuto, ha già avviato il procedimento per l'ottenimento della certificazione e ha già adottato un "disciplinare di produzione". Il requisito deve essere garantito alla data di presentazione della domanda di aiuto e alla data di presentazione della domanda di pagamento a saldo Nel caso di nuove adesioni l'azienda deve garantire il requisito entro la data di presentazione

					della domanda di saldo.
	Operazioni finalizzate alla trasformazione di prodotti a Marchio AQUA di cui alla L.r. n.21/2012 anche in fase di certificazione da parte dell'ERSA.			2	Il punteggio è assegnato se le operazioni prevedono la realizzazione di interventi, ammissibili e finanziariamente prevalenti rispetto al costo totale delle operazioni inerenti all'attività di prima lavorazione, trasformazione o commercializzazione, finalizzati alla trasformazione di prodotti a marchio AQUA. Il punteggio si applica anche per prodotti, non ancora riconosciuti, ma per i quali ERSA, alla data di presentazione della domanda di aiuto, ha già avviato il procedimento per l'ottenimento della certificazione e ha già adottato un "disciplinare di produzione". Il requisito deve essere garantito alla data di presentazione della domanda di aiuto e alla data di presentazione della domanda di pagamento a saldo. Nel caso di nuove adesioni l'azienda deve garantire il requisito entro la data di presentazione della domanda di saldo.
	Operazioni finalizzate prevalentemente alla produzione di prodotti ottenuti in base a disciplinari di certificazione volontarie quali: Legge n. 4/2011, articolo 2, comma 3 - Produzione integrata; Decreto ministeriale 4 marzo 2011, n. 4337, articolo 7 - Sistema di qualità nazionale zootecnica; Certificazioni volontarie: •FSSC 22000 - Food Safety Systems; •ISO 22000 (FSM -			2	Il punteggio è assegnato se le operazioni prevedono la realizzazione di interventi, ammissibili e finanziariamente prevalenti rispetto al costo totale delle operazioni inerenti all'attività di produzione, finalizzati alla produzione di prodotti certificati o che si intendono certificare. Alla data di presentazione della domanda di aiuto l'azienda è in possesso oppure ha presentato domanda per l'adesione alla certificazione volontaria. L'adesione alla certificazione volontaria è verificato anche alla data di presentazione della domanda di pagamento a saldo. Nel caso di nuove adesioni l'azienda deve garantire l'adesione alla certificazione volontaria entro la data di presentazione della domanda di

	Sistema di gestione per la sicurezza degli alimenti); •ISO 22005:2007 "Traceability in the feed and food chain - General principles and basic requirements for system design and implementation" - Rintracciabilità di filiera; •BRC - British Retailer Consortium - Global Food Standard; •IFS - International Food Standard; •GLOBALGAP (ex EUREPGAP)				pagamento a saldo.
* il punteggio è assegnato in base alla prevalenza finanziaria del pertinente intervento rispetto all'intera operazione per la quale è richiesto l'aiuto.					

FOCALIZZAZIONE DELL'AIUTO E MIGLIORAMENTO DEL RENDIMENTO ECONOMICO

Descrizione criterio	Modalità di applicazione in funzione del settore produttivo o del miglioramento economico atteso	Cumulabilità	Punteggio	Modalità di applicazione
Aziende agricole condotte da IAP con dimensione economica fino a 100.000 euro	Dimensione economica, espressa in standard output fino a 50.000 euro	Non cumulabili fra loro	6	Il punteggio è assegnato se il titolare o il contitolare, con poteri di amministrazione straordinaria o ordinaria, o il socio amministratore o il legale rappresentante dell'azienda sono IAP e la dimensione economica dell'azienda, espressa in standard output, alla data di presentazione della domanda di aiuto è inferiore o uguale a euro 50.000.
	Dimensione economica, espressa in standard output, compreso tra 50.001 e 100.000 euro		4	Il punteggio è assegnato se il titolare o il contitolare, con poteri di amministrazione straordinaria o ordinaria, o il socio amministratore o il legale rappresentante dell'azienda sono IAP e la dimensione economica dell'azienda, espressa in standard output, alla data di

				presentazione della domanda di aiuto compreso tra 50.001 e 100.000 euro.
[3]Partecipazione a "reti di impresa" costituite ai si sensi della L.33/2009 o della L.r. 4/2013, alla data di presentazione della domanda di aiuto ed attinenti al settore di investimento	Tutti i settori	Cumulabile	7	Il punteggio è assegnato se alla data di presentazione della domanda di aiuto l'azienda aderisce a contratti di rete, di cui alla L.R. 4/2013 o L.33/2009, formalmente costituite ed attinenti al settore di investimento proposto. La durata del contratto di rete deve essere almeno pari alla durata del vincolo di destinazione di cui all'articolo 71 del regolamento (UE) 1303/2013
Miglioramento, presunto, del rendimento economico dell'azienda espresso in SO a conclusione dell'operazione. Il miglioramento del rendimento economico è verificato prima del saldo del premio.[4]	Tutti i settori	Cumulabile	2	Il punteggio è assegnato se l'azienda dimostra, nel Piano di sviluppo aziendale, tramite le operazioni per le quali è richiesto l'aiuto il miglioramento del rendimento economico espresso in SO. Il rendimento economico espresso in SO deve essere confermato in sede di presentazione della domanda di pagamento a saldo.
Miglioramenti fondiari realizzati nell'ambito delle aree svantaggiate di cui all'art. 32 del Reg. UE 1305/2013 finalizzati al contenimento dell'erosione e alla regimazione delle acque	Tutti i settori	Cumulabile	4	Il punteggio è assegnato se le operazioni prevedono la realizzazione di sistemazioni idraulico agrarie dei terreni finalizzate al contenimento dell'erosione del suolo che non abbiano effetti di riduzione di habitat di interesse comunitario che comportano terrazzamenti e ciglionamenti ed eventuali affossature per la regimazione delle acque.
Benessere animale (conversione da stabulazione fissa a libera, sistemi di controllo parametri ambientali)	Zootecnia da carne esclusi gli allevamenti di ovaiole	Non Cumulabili fra loro	2	Il punteggio è assegnato se le operazioni prevedono: - la conversione degli allevamenti da stabulazione fissa a stabulazione libera o - la creazione di aree di riposo e paddock o - interventi per la riduzione del carico di bestiame oltre i limiti previsti dalle norme sul benessere animale o - impianti di condizionamento o - sistemi di alimentazione e di monitoraggio dei parametri ambientali automatizzati o
	Lattiero caseario e zootecnica da latte			

				- sistemazione strutture funzionali alla monticazione.
Benessere animale (sale e robot di mungitura)	Lattiero caseario e zootecnica da latte	Cumulabile	3	Il punteggio è assegnato se le operazioni prevedono la realizzazione di impianti di mungitura automatizzati (sale e robot di mungitura).
Miglioramento della qualità delle produzioni (investimenti in impianti ed attrezzature finalizzati al miglioramento della qualità del prodotto)	Colture pregiate (comprende frutticoltura, orticoltura, floricoltura, olivicoltura, vitivinicoltura, vivaismo viticolo)	Cumulabile	3	Il punteggio è assegnato se le operazioni prevedono la realizzazione dei seguenti interventi: - sistemi di condizionamento finalizzati al miglioramento della qualità delle produzioni o - impianti per la conservazione in atmosfera controllata o - impianti automatizzati per la fertirrigazione e/o forzatura, oscuranti, antinsetto o vinificatori, filtri, impianti per la stabilizzazione del vino; autoclavi per spumantizzazione, .

CRITERI DI PRIORITA' DA APPLICARE A PARITA' DI PUNTEGGIO
In caso di parità di punteggio è data priorità al beneficiario più giovane
In caso di ulteriore parità di punteggio è data priorità al beneficiario di genere femminile
In caso di ulteriore parità di punteggio è data priorità alla domanda con costo previsto inferiore.

PUNTEGGIO MASSIMO	**100**
SOGLIA DI INGRESSO AI FINI DELL'AMMISSIBILITA'	**32**

ALLEGATO E)

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI PAGAMENTO

a) Alla domanda di pagamento in acconto è allegata la seguente documentazione:

1. copia di un documento di identità, in corso di validità, del soggetto che ha sottoscritto la domanda di pagamento;
2. se non già pervenuta, dichiarazione sostitutiva di notorietà resa dal beneficiario ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 attestante il possesso delle autorizzazioni o delle comunicazioni necessarie all'esecuzione degli interventi con indicati gli estremi delle stesse;
3. se non già pervenuta copia dei contratti preliminari relativi all'acquisto di terreni e fabbricati;
4. fatture o altra equipollente documentazione fiscale, distinte tra interventi relativi alla produzione e interventi relativi alla trasformazione o alla commercializzazione;
5. documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle fatture o di altra equipollente documentazione fiscale con le modalità di cui all'articolo 30 del presente bando;
6. relativamente agli onorari professionali, se dovuto, copia del versamento della ritenuta d'acconto;
7. computo metrico consuntivo redatto dal tecnico abilitato incaricato con applicazione dei prezzi approvati in sede di ammissione a finanziamento e le fatture presentate. Nel caso di lavori soggetti alla normativa per gli appalti i prezzi unitari a cui fare riferimento a consuntivo corrispondono a quelli contrattuali;
8. relazione, redatta dal tecnico abilitato incaricato, comprovante la coerenza tra l'acconto richiesto e lo stato di avanzamento degli interventi realizzati;
9. dettagliata relazione intermedia, redatta dal beneficiario, contenete i seguenti elementi essenziali:
   a) descrizione dell'operazione al momento realizzata;
   b) elenco delle fatture o altra equipollente documentazione fiscale presentata in acconto con indicato, per ciascuna di esse, l'importo imponibile, l'importo dell'Iva, le modalità di pagamento (tipo, data, importo) e l'importo rendicontato in acconto;
   c) quadro finanziario di raffronto tra costi previsti e costi al momento sostenuti coerente con la documentazione prodotta in acconto;
   d) previsione sulle tempistiche di conclusione dell'operazione;
10. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal beneficiario ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 attestante:
    a) che i costi documentati e sostenuti sono inerenti esclusivamente all'operazione finanziata;
    b) l'avvenuto rispetto della normativa comunitaria e nazionale di riferimento, con particolare riguardo a quella in materia di pari opportunità e tutela dell'ambiente, se applicabili all'operazione finanziata;

b) Alla domanda di pagamento a saldo è allegata la seguente documentazione:

1. copia di un documento di identità, in corso di validità, del soggetto che ha sottoscritto la domanda di pagamento;
2. Piano aziendale aggiornato in relazione ai r
3. copia dei contratti relativi all'acquisto di terreni e fabbricati;
4. fatture o altra equipollente documentazione fiscale, distinte tra interventi relativi alla produzione e interventi relativi alla trasformazione/commercializzazione
5. documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle fatture o di altra equipollente documentazione fiscale con le modalità di cui all'articolo 30 del presente bando;

6. relativamente agli onorari professionali, se dovuto, copia del versamento della ritenuta d'acconto;
7. copia completa del progetto relativo ad eventuali varianti non sostanziali, se previsto dalla normativa vigente;
8. comunicazione al competente Ufficio delle eventuali varianti non sostanziali;
9. computo metrico consuntivo redatto dal tecnico abilitato incaricato con applicazione dei prezzi approvati in sede di ammissione a finanziamento e le fatture presentate. Nel caso di lavori soggetti alla normativa per gli appalti i prezzi unitari a cui fare riferimento a consuntivo corrispondono a quelli contrattuali;
10. relazione, redatta dal tecnico abilitato incaricato, comprovante la coerenza tra il costo sostenuto a consuntivo e gli interventi realizzati;
11. per opere edili: certificato di collaudo o di regolare esecuzione, redatto del direttore dei lavori e controfirmata dall'impresa esecutrice e dall'azienda beneficiaria;
12. ove previsto copia della dichiarazione di fine lavori;
13. per impianti tecnologici: copia della certificazione di conformità;
14. per interventi relativi all'efficientamento energetico dei fabbricati: attestato di prestazione energetica, di cui al decreto legislativo 19 agosto 2005 n. 192;
15. per interventi nella trasformazione o nella commercializzazione di prodotti: copia del modello IVA relativo all'anno d'imposta precedente alla presentazione della domanda di pagamento e copia delle fatture relative ai prodotti acquistati da terzi;
16. prospetto contenente i seguenti dati: numero dipendenti assunti a tempo indeterminato, matricola INPS e INAIL, indirizzo della sede operativa qualora non coincidente con la sede legale, tipologia di CCNL applicato al personale;
17. ove previsto, documentazione atta a dimostrare l'avvenuta adesione alla produzione biologica, ai regimi di qualità o alle certificazioni volontarie oppure l'avvio della procedura prevista per l'adesione ai regimi di qualità;
18. per operazioni realizzate da aziende di produzione che aderiscono ai regimi di qualità di cui all'articolo 16, paragrafo 1, lettera a) del regolamento (UE) n. 1305/2013, dichiarazione del trasformatore attestante che il prodotto conferito è conforme ai requisiti del disciplinare di qualità;
19. per operazioni finalizzate all'adesione alle certificazioni volontarie di cui all'articolo 16, paragrafo 1, lettera c) del regolamento (UE) n. 1305/2013, copia della certificazione volontaria;
20. dettagliata relazione conclusiva, redatta dal beneficiario contenete i seguenti elementi essenziali:
    a) descrizione dell'operazione realizzata;
    b) elenco delle fatture o altra equipollente documentazione fiscale con indicato, per ciascuna di esse, l'importo imponibile, l'importo dell'Iva, le modalità di pagamento (tipo, data, importo) e l'importo rendicontato;
    c) quadro finanziario di raffronto tra costi previsti e costo sostenuti coerente con la documentazione prodotta a rendiconto;
    d) dimostrazione della dimensione economica dell'azienda espressa in standard output conseguita a seguito dell'attuazione delle operazioni;
    e) la dimostrazione dell'avvenuto miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale dell'azienda agricola da un punto di vista economico e ambientale;
21. dichiarazione sostituiva di atto di notorietà, redatta ai sensi del DPR 445/2000, resa dal beneficiario e attestante:
    a) che i costi documentati e sostenuti sono inerenti esclusivamente all'operazione finanziata;
    b) l'avvenuto rispetto della normativa comunitaria e nazionale di riferimento, con particolare riguardo a quella in materia di pari opportunità e tutela dell'ambiente, se applicabili all'operazione finanziata.

Allegato F

IMPEGNI ESSENZIALI

n°	Impegni	Livello di disaggregazione impegno		Modalità di controllo	Riferimento normativo
		Misura/Sotto misura	Tipo di intervento (Tipologia di Operazione)		
a.1	Avvio delle operazioni ammesse a finanziamento entro i termini indicati nel provvedimento di concessione		X	**d/s**	Articolo 28, comma 1, lettera c), regolamento (UE) 809/2014
a.2	Divieto di doppio finanziamento. Impegno a non avere beneficiato di alcun altro finanziamento pubblico per la medesima operazione, fatto salvo l'intervento 6.4.1		X	**d**	Articolo 30, regolamento (UE) 1306/2013 Articolo 48, comma 4, regolamento (UE) 809/2014
a.3	Mantenimento dei requisiti di ammissibilità		X	**d/s**	Articolo 48, comma 2, lettere a), regolamento (UE) 809/2014
a.4	Osservanza e mantenimento degli impegni ed obblighi inerenti l'operazione ammessa a finanziamento. Impegno a realizzare l'operazione conformemente a quanto previsto nella domanda di sostegno fatte salve le varianti sostanziali autorizzate o autorizzabili		X	**d/s**	Articolo 48, comma 2, lettera b) e comma 3 lett. a) e art. 49 regolamento (UE) 809/2014; DM 3536 dd 8/2/2016
a.5	Rispettare il periodo di stabilità delle operazioni per l'intero periodo di vincolo di cui all'articolo 71 del regolamento (UE) 1303/2013		X	**d/s**	Art. 71 regolamento (UE) 1303/2013; Art. 48, 49 e 52 regolamento (UE) 809/2014; DPReg 141/2016
a.6	Impegno a consentire lo svolgimento dei controlli previsti dalla normativa comunitaria		X	**s**	Art. 48, 49 e 52 regolamento (UE) 809/2014
a.7	Impegno a non effettuare variazioni alle operazioni che comportino una riduzione del costo ammesso, fissato nel provvedimento di concessione del sostegno, superiore al 30%		X	**d**	Articolo " impegni essenziali" bando interventi 4.1.1,

IMPEGNI ACCESSORI

n°	Impegni	Livello di disaggregazione impegno		Modalità di controllo	Riferimento normativo
		Misura/Sotto misura/tipologia di intervento	Tipo di intervento (Tipologia di Operazione)		
b.1	Impegno a mantenere aggiornato il fascicolo aziendale relativamente agli investimenti realizzati in base alla operazione finanziata		X	**d**	DM 12 gennaio 2015, n. 162 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali; DM 3536 dd 8/2/2016
b.2	Impegno a richiedere l'autorizzazione all'esecuzione delle varianti sostanziali preventivamente all'avvio della variante		X	**d**	DPReg 141/2016; DM 3536 dd 8/2/2016
b.3	Impegno a chiedere la concessione di eventuali proroghe entro i termini di conclusione fissati dal provvedimento di concessione		X	**d**	DM 3536 dd 8/2/2016
b.4	Impegno a rispettare la normativa sugli appalti pubblici anche per i beneficiari privati che rientrano nei casi previsti dalla normativa		X	**d/s**	D.Lgs 50/2016; Decisione della Commissione 19.12.2013 C(2013) 9527 finale E C
b.5	Impegno a trasmettere entro le scadenze fissate dall'Autorità di gestione, anche mediante l'utilizzo di strumenti informatici, le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione sull'avanzamento del programma		X	**d**	Art. 14 regolamento (UE) 808/2014; DM 3536 dd 8/2/2016; DPReg 141/2016
b.6	Impegno a conservare separatamente tutta la documentazione relativa agli interventi finanziati		X	**s**	DM 3536 dd 8/2/2016; DPReg 141/2016
b.7	Garantire lo svolgimento delle azioni di informazione e di comunicazione		X	**d/s**	Articolo 13 e allegato III del regolamento (UE) n. 808/2014; DM 3536 dd 8/2/2016

Il rispetto degli impegni e obblighi attestato mediante la presentazione di dichiarazioni o mediante la formazione o uso di atti che, in sede di verifica, risultano falsi comporta la decadenza dall'aiuto

Legenda

s = controllo presso il beneficiario

d = controllo su base documentale

Programma Sviluppo Rurale	FRIULI VENEZIA GIULIA	Misura	TUTTE		Azione	Rif. a.1	
Descrizione impegno	**Avvio dell'operazione ammessa a finanziamento entro i termini indicati nel provvedimento di concessione**						
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	Art. 28 comma 1 lett. c) Reg. UE 809/2013						
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile)		**Misura/sotto misura**					
	X	**Tipo di intervento (Tipologia di operazione)**					
Tipologia di penalità	X	Decadenza totale	Campo di applicazione	X	100% Controllo amministrativo	X	100% Controllo in situ
		Esclusione					
		Riduzione graduale		X	Campione controllo docum. in loco	X	Campione controllo. in loco
				--	Campione controllo docum. ex post	--	Campione controllo ex post
Descrizione modalità di verifica documentale	Verifica del rispetto dei termini previsti per l'avvio delle operazioni						
Descrizione modalità di verifica presso l'azienda	Verifica del rispetto dei termini previsti per l'avvio delle operazioni						

Impegno non graduato in termini di entità/gravità/durata

Il rispetto dell'impegno è accertato mediante la verifica dei termini previsti dal decreto di concessione

<table>
<tr><th>Programma Sviluppo Rurale</th><th colspan="2">FRIULI VENEZIA GIULIA</th><th>Misura</th><th colspan="2">TUTTE TRANNE 6.4.1</th><th>Azione</th><th colspan="2">Rif. a.2</th></tr>
<tr><td>Descrizione impegno</td><td colspan="8">Divieto di doppio finanziamento. Impegno a non avere beneficiato di alcun altro finanziamento pubblico per la medesima operazione, fatto salvo l'intervento 6.4.1.</td></tr>
<tr><td>Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione</td><td colspan="8">Articolo 30, regolamento (UE) 1306/2014; Articolo 48, regolamento (UE) 809/2014</td></tr>
<tr><td rowspan="2">Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile)</td><td></td><td colspan="7">Misura/sotto misura</td></tr>
<tr><td>X</td><td colspan="7">Tipo di intervento (Tipologia di operazione)</td></tr>
<tr><td rowspan="4">Tipologia di penalità</td><td></td><td>Decadenza totale</td><td rowspan="4" colspan="2">Campo di applicazione</td><td rowspan="2">X</td><td rowspan="2">100% Controllo amministrativo</td><td rowspan="2">--</td><td rowspan="2">100% Controllo in situ</td></tr>
<tr><td>X</td><td>Esclusione</td></tr>
<tr><td rowspan="2"></td><td rowspan="2">Riduzione graduale</td><td>X</td><td>Campione controllo docum. in loco</td><td>--</td><td>Campione controllo. in loco</td></tr>
<tr><td>--</td><td>Campione controllo docum. ex post</td><td>--</td><td>Campione controllo ex post</td></tr>
<tr><td>Descrizione modalità di verifica documentale</td><td colspan="8">Verifiche delle banche dati disponibili per evitare i doppi finanziamenti. La scheda non si applica all'intervento 6.4.1</td></tr>
<tr><td>Descrizione modalità di verifica presso l'azienda</td><td colspan="8">--</td></tr>
</table>

Impegno non graduato in termini di entità/gravità/durata

Il mancato rispetto dell'impegno comporta l'esclusione totale dall'aiuto e il recupero degli importi già versati per il tipo di intervento

<table>
<tr><td>Programma Sviluppo Rurale</td><td colspan="2">FRIULI VENEZIA GIULIA</td><td>Misura</td><td colspan="2">TUTTE</td><td>Azione</td><td>Rif. a.3</td></tr>
<tr><td>Descrizione impegno</td><td colspan="7">Mantenimento dei requisiti di ammissibilità</td></tr>
<tr><td>Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione</td><td colspan="7">Articolo 48 comma 2 lett. a), regolamento (UE) 809/2014</td></tr>
<tr><td rowspan="2">Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile)</td><td></td><td colspan="6">Misura/sotto misura</td></tr>
<tr><td>X</td><td colspan="6">Tipo di intervento (Tipologia di operazione)</td></tr>
<tr><td rowspan="4">Tipologia di penalità</td><td>X</td><td>Decadenza totale</td><td rowspan="4">Campo di applicazione</td><td rowspan="2">X</td><td rowspan="2">100% Controllo amministrativo</td><td rowspan="2">X</td><td rowspan="2">100% Controllo in situ</td></tr>
<tr><td></td><td>Esclusione</td></tr>
<tr><td rowspan="2"></td><td rowspan="2">Riduzione graduale</td><td>X</td><td>Campione controllo docum. in loco</td><td>X</td><td>Campione controllo. in loco</td></tr>
<tr><td>--</td><td>Campione controllo docum. ex post</td><td>--</td><td>Campione controllo ex post</td></tr>
<tr><td>Descrizione modalità di verifica documentale</td><td colspan="7">Mantenimento dei requisiti di ammissibilità fino alla liquidazione della domanda di saldo;. Verifica della coerenza della documentazione trasmessa in relazione ai specifici requisiti di ammissibilità</td></tr>
<tr><td>Descrizione modalità di verifica presso l'azienda</td><td colspan="7">Verifica della coerenza e corrispondenza del requisito di ammissibilità</td></tr>
</table>

Impegno non graduato in termini di entità/gravità/durata
Il mancato rispetto dell'impegno comporta l'esclusione totale dall'aiuto e il recupero degli importi già versati per l'operazione finanziata

Programma Sviluppo Rurale	FRIULI VENEZIA GIULIA		Misura	TUTTE		Azione	Rif. a.4
Descrizione impegno	**Osservanza e mantenimento degli impegni ed obblighi inerenti l'operazione ammessa a finanziamento. Impegno a realizzare l'operazione conformemente a quanto previsto nella domanda di sostegno fatte salve le varianti sostanziali autorizzate o autorizzabili**						
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	Articolo 48 comma 2 lett. b) e comma 3 lett. a) e art. 49 regolamento (UE) 809/2014; DM 3536 dd 8/2/2016						
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile)		**Misura/sotto misura**					
	X	**Tipo di intervento (Tipologia di operazione)**					
Tipologia di penalità	X	Decadenza totale	Campo di applicazione	X	100% Controllo amministrativo	X	100% Controllo in situ
		Esclusione					
		Riduzione graduale		X	Campione controllo docum. in loco	X	Campione controllo. in loco
				--	Campione controllo docum. ex post	--	Campione controllo ex post
Descrizione modalità di verifica documentale	Mantenimento degli impegni ed obblighi che hanno comportato l'ammissibilità a finanziamento delle operazioni. La verifica viene fatta tenuto conto di quanto previsto dalla domanda di sostegno e dalle eventuali varianti autorizzate o autorizzabili						
Descrizione modalità di verifica presso l'azienda	Verifica del mantenimento degli impegni ed obblighi						

Impegno non graduato in termini di entità/gravità/durata

Il mancato rispetto dell'impegno comporta l'esclusione totale dall'aiuto e il recupero degli importi già versati per l'operazione finanziata

<table>
<tr><th>Programma Sviluppo Rurale</th><th colspan="3">FRIULI VENEZIA GIULIA</th><th>Misura</th><th colspan="2">TUTTE</th><th>Azione</th><th colspan="2">Rif. a.5</th></tr>
<tr><td>Descrizione impegno</td><td colspan="9">Rispettare il periodo di stabilità delle operazioni per l'intero periodo di vincolo di cui all'articolo 71 del regolamento (UE) 1303/2013</td></tr>
<tr><td>Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione</td><td colspan="9">Art. 71 regolamento (UE) 1303/2013; Art. 48, 49 e 52 regolamento (UE) 809/2014; DPReg 141/2016</td></tr>
<tr><td rowspan="2">Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile)</td><td></td><td colspan="8">Misura/sotto misura</td></tr>
<tr><td>X</td><td colspan="8">Tipo di intervento (Tipologia di operazione)</td></tr>
<tr><td rowspan="4">Tipologia di penalità</td><td>X</td><td>Decadenza totale</td><td rowspan="4" colspan="2">Campo di applicazione</td><td rowspan="2">X</td><td rowspan="2" colspan="2">100% Controllo amministrativo</td><td rowspan="2">X</td><td rowspan="2">100% Controllo in situ</td></tr>
<tr><td></td><td>Esclusione</td></tr>
<tr><td rowspan="2"></td><td rowspan="2">Riduzione graduale</td><td>X</td><td colspan="2">Campione controllo docum. in loco</td><td>X</td><td>Campione controllo. in loco</td></tr>
<tr><td>X</td><td colspan="2">Campione controllo docum. ex post</td><td>X</td><td>Campione controllo ex post</td></tr>
<tr><td>Descrizione modalità di verifica documentale</td><td colspan="9">Rispettare, per il periodo di 5 anni, a decorrere dal termine dell'ultimo pagamento, quanto previsto dall'articolo 71 del regolamento (UE) 1303/2013</td></tr>
<tr><td>Descrizione modalità di verifica presso l'azienda</td><td colspan="9">Rispetto degli obblighi previsti dall'art. 71 del regolamento (UE) 1303/2013</td></tr>
</table>

Impegno non graduato in termini di entità/gravità/durata

Il mancato rispetto dell'impegno comporta l'esclusione totale dall'aiuto e il recupero degli importi già versati per l'operazione finanziata

Programma Sviluppo Rurale	**FRIULI VENEZIA GIULIA**		**Misura**	**TUTTE**		**Azione**	**Rif. a.6**
Descrizione impegno	**Impegno a consentire lo svolgimento dei controlli previsti dalla normativa comunitaria**						
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	Art. 48, 49 e 52 regolamento (UE) 809/2013						
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile)		**Misura/sotto misura**					
	X	**Tipo di intervento (Tipologia di operazione)**					
Tipologia di penalità	X	Decadenza totale	Campo di applicazione	--	100% Controllo amministrativo	X	100% Controllo in situ
		Esclusione					
		Riduzione graduale		--	Campione controllo docum. in loco	X	Campione controllo. in loco
				--	Campione controllo docum. ex post	X	Campione controllo ex post
Descrizione modalità di verifica documentale	--						
Descrizione modalità di verifica presso l'azienda	Obbligo del beneficiario a consentire lo svolgimento dei controlli previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale						

Impegno non graduato in termini di entità/gravità/durata

Il mancato rispetto dell'impegno comporta l'esclusione totale dall'aiuto e il recupero degli importi già versati per l'operazione finanziata

Programma Sviluppo Rurale	FRIULI VENEZIA GIULIA	Misura	Interventi 4.1.1		Azione	Rif. a.7	
Descrizione impegno	**Impegno a non effettuare variazioni alle operazioni che comportino una riduzione del costo ammesso, fissato nel provvedimento di concessione del sostegno , superiore al 30%**						
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	Articolo " impegni essenziali" bando interventi 4.1.1						
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile)		**Misura/sotto misura**					
	X	**Tipo di intervento (Tipologia di operazione)**					
Tipologia di penalità	X	Decadenza totale	Campo di applicazione	X	100% Controllo amministrativo	--	100% Controllo in situ
		Esclusione					
		Riduzione graduale		X	Campione controllo docum. in loco	--	Campione controllo in loco
				--	Campione controllo docum. ex post	--	Campione controllo ex post
Descrizione modalità di verifica documentale	Verifica che la riduzione del costo ammesso a variante non superi il 30% rispetto al costo ammesso nel provvedimento di concessione						
Descrizione modalità di verifica presso l'azienda	--						

Impegno non graduato in termini di entità/gravità/durata

Il rispetto dell'impegno è accertato mediante la verifica che le varianti sostanziali rispettino la soglia massima di riduzione del costo consentita dal bando

Programma Sviluppo Rurale	FRIULI VENEZIA GIULIA		Misura	TUTTE		Azione	Rif. b.1
Descrizione impegno	**Impegno a mantenere aggiornato il fascicolo aziendale relativamente agli investimenti previsti nell'operazione realizzata in base alla operazione finanziata**						
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	DM 12 gennaio 2015, n. 162 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali; DM 3536 dd 8/2/2016						
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 6 al DM 8.2.2016		**Misura/sotto misura**					
	X	**Tipo di intervento (Tipologia di operazione)**					
Tipologia di penalità		Decadenza totale	Campo di applicazione	X	100% Controllo amministrativo	X	100% Controllo in situ
		Esclusione					
	X	Riduzione graduale		X	Campione controllo docum. in loco	X	Campione controllo. in loco
				--	Campione controllo docum. ex post	--	Campione controllo ex post
Descrizione modalità di verifica documentale	Verifica dell'avvenuto aggiornamento del fascicolo aziendale in relazione agli investimenti realizzati e facenti parte dell'operazione finanziata						
Descrizione modalità di verifica presso l'azienda	--						

Classe di violazione	entita'	Gravità	durata
Basso pt. 1	Costo ammesso x < €250.000	Acquisto attrezzature, macchinari e impianti	Mancato rispetto dell'impegno alla data di presentazione della domanda di pagamento a saldo
Medio pt. 3	Costo ammesso €250.000 ≤ x < €1.000.000	Interventi strutturali	Mancato rispetto dell'impegno alla data della verifica in situ e/o in loco
Alto pt. 5	Costo ammesso x ≥ €1.000.000	Interventi strutturali e attrezzature/ macchinari/impianti	Mancato aggiornamento del fascicolo aziendale entro 30 giorni dal sollecito formale da parte dell'ufficio attuatore

1,00 ≤ X < 3,00	3%
3,00 ≤ X < 4,00	4%
X ≥ 4,00	5%
X=5	**Esclusione dal sostegno con revoca del provvedimento di concessione (art. 20 DM 3536 8/2/2016)**

Si precisa che oltre all'applicazione della riduzione in oggetto, non si potrà procedere alla liquidazione dell'aiuto spettante (esclusa la riduzione individuata) fintanto che il fascicolo non risulti aggiornato

<table>
<tr><th>Programma Sviluppo Rurale</th><th colspan="3">FRIULI VENEZIA GIULIA</th><th>Misura</th><th colspan="2">TUTTE</th><th>Azione</th><th>Rif. b.2</th></tr>
<tr><td>Descrizione impegno</td><td colspan="8">Impegno a richiedere l'autorizzazione all'esecuzione delle varianti sostanziali preventivamente all'avvio della variante</td></tr>
<tr><td>Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione</td><td colspan="8">DPReg 141/2016; DM 3536 dd 8/2/2016</td></tr>
<tr><td rowspan="2">Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 6 al DM 8.2.2016</td><td></td><td colspan="7">Misura/sotto misura</td></tr>
<tr><td>X</td><td colspan="7">Tipo di intervento (Tipologia di operazione)</td></tr>
<tr><td rowspan="4">Tipologia di penalità</td><td></td><td>Decadenza totale</td><td rowspan="4">Campo di applicazione</td><td rowspan="2">X</td><td rowspan="2">100% Controllo amministrativo</td><td rowspan="2">--</td><td colspan="2" rowspan="2">100% Controllo in situ</td></tr>
<tr><td></td><td>Esclusione</td></tr>
<tr><td rowspan="2">X</td><td rowspan="2">Riduzione graduale</td><td>X</td><td>Campione controllo docum. in loco</td><td>--</td><td colspan="2">Campione controllo. in loco</td></tr>
<tr><td>--</td><td>Campione controllo docum. ex post</td><td>--</td><td colspan="2">Campione controllo ex post</td></tr>
<tr><td>Descrizione modalità di verifica documentale</td><td colspan="8">Verifica che la documentazione di richiesta di variante sia presentata in data antecedente rispetto alla realizzazione delle operazioni</td></tr>
<tr><td>Descrizione modalità di verifica presso l'azienda</td><td colspan="8">--</td></tr>
</table>

Classe di violazione	**entita'**	**Gravità**	**durata**
Basso pt. 1	Costo della variante x < €500.000	Acquisto attrezzature, macchinari e impianti	Mancato rispetto dell'impegno alla data di presentazione della domanda di pagamento al 1° SAL
Medio pt. 3	Costo della variante €500.000 ≤ x < 1.000.000	Interventi strutturali	Mancato rispetto dell'impegno alla data di presentazione di successive richieste di SAL

Alto Pt.5	Costo della variante x ≥ €1.000.000	Interventi strutturali e attrezzature/ macchinari/impianti	Mancato rispetto dell'impegno alla data della presentazione della domanda di saldo finale

Pt - Punteggio	**Percentuale di riduzione**
1,00 ≤ x < 3,00	3%
3,00 ≤ x < 4,00	4%
x ≥ 4,00	5%
x=5	**Esclusione dal sostegno con revoca del provvedimento di concessione (art. 20 DM 3536 8/2/2016)**

<table>
<tr><th>Programma Sviluppo Rurale</th><th colspan="3">FRIULI VENEZIA GIULIA</th><th>Misura</th><th>TUTTE</th><th>Azione</th><th colspan="2">Rif. b.3</th></tr>
<tr><td>Descrizione impegno</td><td colspan="8">Impegno a chiedere la concessione di eventuali proroghe entro i termini di conclusione fissati dal provvedimento di concessione</td></tr>
<tr><td>Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione</td><td colspan="8">DM 3536 dd 8/2/2016</td></tr>
<tr><td rowspan="2">Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 6 al DM 8.2.2016</td><td></td><td colspan="7">Misura/sotto misura</td></tr>
<tr><td>X</td><td colspan="7">Tipo di intervento (Tipologia di operazione)</td></tr>
<tr><td rowspan="4">Tipologia di penalità</td><td></td><td>Decadenza totale</td><td rowspan="4">Campo di applicazione</td><td rowspan="2">X</td><td rowspan="2">100% Controllo amministrativo</td><td rowspan="2">--</td><td colspan="2" rowspan="2">100% Controllo in situ</td></tr>
<tr><td></td><td>Esclusione</td></tr>
<tr><td rowspan="2">X</td><td rowspan="2">Riduzione graduale</td><td>X</td><td>Campione controllo docum. in loco</td><td>--</td><td colspan="2">Campione controllo. in loco</td></tr>
<tr><td>--</td><td>Campione controllo docum. ex post</td><td>--</td><td colspan="2">Campione controllo ex post</td></tr>
<tr><td>Descrizione modalità di verifica documentale</td><td colspan="8">Verifica della presentazione della richiesta di proroga entro il termine ultimo di conclusione dell'operazione</td></tr>
<tr><td>Descrizione modalità di verifica presso l'azienda</td><td colspan="8">--</td></tr>
</table>

Classe di violazione	**entita'**	**Gravità**	**durata**
Basso pt. 1	Costo ammesso x ≥ €500.000	Acquisto attrezzature, macchinari e impianti	Presentazione della richiesta di proroga entro 10 gg lavorativi successivi alla scadenza dei termini previsti dal decreto di concessione dell'aiuto
Medio pt. 3	Costo ammesso €100.000 < x < 500.000	Interventi strutturali	Presentazione della richiesta di proroga entro 30 gg lavorativi successivi alla scadenza dei termini previsti dal decreto di concessione dell'aiuto
Alto Pt.5	Costo ammesso x ≤ €100.000	Interventi strutturali e attrezzature/ macchinari/impianti	Presentazione della richiesta di proroga dopo 30 gg lavorativi successivi alla scadenza dei termini previsti dal decreto di concessione dell'aiuto

Pt - Punteggio	Percentuale di riduzione
$1,00 \leq X < 3,00$	3%
$3,00 \leq X < 4,00$	4%
$X \geq 4,00$	5%
X=5	**Esclusione dal sostegno con revoca del provvedimento di concessione (art. 20 DM 3536 8/2/2016)**

Programma Sviluppo Rurale	**FRIULI VENEZIA GIULIA**		**Misura**	**TUTTE**		**Azione**	**Rif. b.4**
Descrizione impegno	**Impegno a rispettare la normativa sugli appalti pubblici anche per i beneficiari privati che rientrano nei casi previsti dalla normativa**						
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	D.Lgs 50/2016 Decisione della Commissione 19.12.2013 C(2013) 9527 final E C						
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 6 al DM 8.2.2016		**Misura/sotto misura**					
	X	**Tipo di intervento (Tipologia di operazione)**					
Tipologia di penalità		Decadenza totale	Campo di applicazione	X	100% Controllo amministrativo	--	100% Controllo in situ
		Esclusione					
	X	Riduzione graduale		X	Campione controllo docum. in loco	--	Campione controllo. in loco
				--	Campione controllo docum. ex post	--	Campione controllo ex post
Descrizione modalità di verifica documentale	Verifica della correttezza e completezza della documentazione prodotta dal beneficiario e relativa alle procedure di affidamento dei contratti pubblici di lavori e forniture di beni e servizi						
Descrizione modalità di verifica presso l'azienda	Verifica della corrispondenza della documentazione trasmessa, verifica documentazione inerente all'aggiudicazione dei contratti pubblici						

Applicazione delle rettifiche forfettarie di cui alla Decisione C (2013) 9527 della Commissione del 19 dicembre 2013 fino alla decadenza per i casi ivi previsti

Programma Sviluppo Rurale	FRIULI VENEZIA GIULIA	Misura	TUTTE		Azione	Rif. b.5	
Descrizione impegno	**Impegno a trasmettere entro le scadenze fissate dall'Autorità di gestione, anche mediante l'utilizzo di strumenti informatici, le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione sull'avanzamento del programma**						
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	PSR e articolo 14 regolamento (UE) 808/2014; DM 3536 dd 8/2/2016						
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 6 al DM 8.2.2016		**Misura/sotto misura**					
	X	**Tipo di intervento (Tipologia di operazione)**					
Tipologia di penalità		Decadenza totale	Campo di applicazione	X	100% Controllo amministrativo	--	100% Controllo in situ
		Esclusione					
	X	Riduzione graduale		X	Campione controllo docum. in loco	--	Campione controllo. in loco
				X	Campione controllo docum. ex post*	--	Campione controllo ex post
Descrizione modalità di verifica documentale	Verifica della presenza e conformità della documentazione e/o dei dati richiesti nonché verifica della congruenza delle date desumibili mediante comparazione tra la data in arrivo della documentazione trasmessa rispetto ai termini fissati						
Descrizione modalità di verifica presso l'azienda	--						

Classe di violazione	entita'	Gravità	durata
Basso pt. 1	Costo ammesso x < € 200.000	Mancata trasmissione nei termini di n. 2 rapporti di monitoraggio	Mancato invio di n. 2 rapporti di monitoraggio
Medio pt. 3	Costo ammesso €200.000 ≤ x < € 1.000.000	Mancata trasmissione nei termini di n. 3 rapporti di monitoraggio	Mancato invio di n. 3 rapporti di monitoraggio
Alto Pt.5	Costo ammesso x ≥ € 1.500.000	Mancata trasmissione nei termini di più di 3 rapporti di monitoraggio	Mancato invio dei dati di monitoraggio entro 30 giorni dal sollecito formale da parte dell'ufficio attuatore

* Impegno soggetto a verifica ex post solo se successivamente alla data di svolgimento dei controlli amministrativi di liquidazione del saldo dell'aiuto è stato richiesto l'invio di informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività relative al PSR

Pt - Punteggio	Percentuale di riduzione
1,00 ≤ x < 3,00	3%
3,00 ≤ x < 4,00	4%
x ≥ 4,00	5%
x=5	**Esclusione dal sostegno con revoca del provvedimento di concessione (art. 20 DM 3536 8/2/2016)**

Si precisa che oltre all'applicazione della riduzione in oggetto, non si potrà procedere alla liquidazione dell'aiuto spettante (esclusa la riduzione individuata) fintanto che non verranno inviati i dati di monitoraggio

<table>
<tr><td>Programma Sviluppo Rurale</td><td colspan="3">FRIULI VENEZIA GIULIA</td><td>Misura</td><td colspan="2">TUTTE</td><td>Azione</td><td>Rif. b.6</td></tr>
<tr><td>Descrizione impegno</td><td colspan="8">Impegno a conservare separatamente tutta la documentazione relativa agli interventi finanziati</td></tr>
<tr><td>Base giuridica (relativa all’impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione</td><td colspan="8">DM 3536 dd 8/2/2016; DPReg 141/2016</td></tr>
<tr><td rowspan="2">Livello di disaggregazione dell’impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 6 al DM 8.2.2016</td><td></td><td colspan="7">Misura/sotto misura</td></tr>
<tr><td>X</td><td colspan="7">Tipo di intervento (Tipologia di operazione)</td></tr>
<tr><td rowspan="3">Tipologia di penalità</td><td></td><td>Decadenza totale</td><td rowspan="3">Campo di applicazione</td><td>--</td><td>100% Controllo amministrativo</td><td>X</td><td colspan="2">100% Controllo in situ</td></tr>
<tr><td></td><td>Esclusione</td><td>--</td><td>Campione controllo docum. in loco</td><td>X</td><td colspan="2">Campione controllo. in loco</td></tr>
<tr><td>X</td><td>Riduzione graduale</td><td>--</td><td>Campione controllo docum. ex post</td><td>X</td><td colspan="2">Campione controllo ex post</td></tr>
<tr><td>Descrizione modalità di verifica documentale</td><td colspan="8">--</td></tr>
<tr><td>Descrizione modalità di verifica presso l’azienda</td><td colspan="8">Verifica della presenza di dossier separati per la conservazione di tutta la documentazione relativa all’operazione finanziata</td></tr>
</table>

Classe di violazione	**entita’**	**Gravità**	**durata**
Basso pt. 1	Dossier presente presso altri uffici/sedi del beneficiario e non presso la sede dichiarata all’Amministrazione	Mancato rispetto dell’impegno alla data di presentazione della domanda di pagamento del 1° SAL	Mancata risoluzione dell’anomalia entro 30 gg dal rilievo
Medio pt. 3	Dossier presenti presso altra struttura delegata dal beneficiario e non preventivamente comunicata all’Amministrazione e/o comunicato in sede di controllo “in situ”	Mancato rispetto dell’impegno alla data di presentazione di successive richieste di SAL	Mancata risoluzione dell’anomalia entro 60 gg dal rilievo
Alto pt. 5	Dossier non presenti / non costituiti	Mancato rispetto dell’impegno alla data della presentazione della domanda di saldo finale	Mancata risoluzione dell’anomalia oltre 60 gg dal rilievo

Pt - Punteggio	Percentuale di riduzione
1,00 ≤ X < 2,00	3%
2,00 ≤ X <3,00	4%
X =3,00	5%
X=5	**Esclusione dal sostegno con revoca del provvedimento di concessione (art. 20 DM 3536 8/2/2016)**

Si precisa che oltre all'applicazione della riduzione in oggetto, non si potrà procedere alla liquidazione dell'aiuto spettante (esclusa la riduzione individuata) fintanto che non verrà costituito il dossier relativo all'operazione finanziata

Programma Sviluppo Rurale	**FRIULI VENEZIA GIULIA**	**Misura**	**TUTTE**			**Azione**	**Rif. b.7**	
Descrizione impegno	**Garantire lo svolgimento delle azioni di informazione e di comunicazione**							
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	Articolo 13 e allegato III del regolamento (UE) n. 808/2014; DM 3536 dd 8/2/2016							
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 6 al DM 8.2.2016		**Misura/sotto misura**						
	X	**Tipo di intervento (Tipologia di operazione)**						
Tipologia di penalità		Decadenza totale	Campo di applicazione	X	100% Controllo amministrativo	X	100% Controllo in situ	
		Esclusione		X	Campione controllo docum. in loco	X	Campione controllo. in loco	
	X	Riduzione graduale		X	Campione controllo docum. ex post	X	Campione controllo ex post	
Descrizione modalità di verifica documentale	Verifica del rispetto dei requisiti previsti dai regolamenti per i materiali informativi realizzati							
Descrizione modalità di verifica presso l'azienda	Verifica, della presenza dei cartelloni informativi e della targa/tabella commemorativa riferita al finanziamento comunitario. Verifica della presenza e corrispondenza del materiale promozionale, pubblicitario, ecc. realizzato e trasmesso in sede di rendiconto							

Classe di violazione	**entita'**	**Gravità**	**durata**
Basso pt. 1	Costo ammesso € 50.000≤ x < € 100.000	Presenza in azienda ma mancata esposizione o messa in linea dei materiali di informazione previsti dall'art. 13 del reg UE 808/2014 (cartelloni informativi, targa/tabella commemorativa, siti WEB o materiali audiovisivi)	Risoluzione della non conformità riscontrata entro 15 gg dalla rilevazione dell'anomalia
Medio pt. 3	Costo ammesso €100.000 ≤ x < 250.000	Esposizione dei materiali di informazione previsti dall'art. 13 del reg UE 808/2014 (cartelloni informativi, targa/tabella commemorativa, siti WEB o materiali audiovisivi) non conformi a quanto previsto dal regolamento	Risoluzione della non conformità riscontrata entro 30 gg dalla rilevazione dell'anomalia

Alto Pt.5	Costo ammesso X ≥ €250.000	Assenza dei materiali di informazione previsti dall'art. 13 del reg UE 808/2014 (cartelloni informativi, targa/tabella commemorativa, siti WEB o materiali audiovisivi)	Risoluzione della non conformità riscontrata oltre 30 gg dalla rilevazione dell'anomalia

Pt - Punteggio	**Percentuale di riduzione**
1,00 ≤ X < 3,00	3%
3,00 ≤ X < 4,00	4%
X ≥ 4,00	5%
X=5	**Esclusione dal sostegno con revoca del provvedimento di concessione (art. 20 DM 3536 8/2/2016)**

Si precisa che oltre all'applicazione della riduzione in oggetto, non si potrà procedere alla liquidazione dell'aiuto spettante (esclusa la riduzione individuata) fintanto che le azioni di informazione e comunicazione non saranno coerenti con quanto previsto dal regolamento

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

16_32_1_DGR_1440_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 28 luglio 2016, n. 1440
DPReg. 141/2016 - Programma di sviluppo rurale 2014-2020. Approvazione bando tipologia di intervento 4.1.2 "Efficientamento dell'uso dell'acqua nelle aziende agricole".

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), che abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, ed in particolare l'articolo 17, il quale prevede il sostegno per investimenti in immobilizzazioni materiali che migliorino le prestazioni e la sostenibilità globali delle aziende agricole;
VISTO il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
VISTO il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 su finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune, che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
VISTO il regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;
VISTO il regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013;
VISTO il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione di data 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), come modificato dal regolamento di esecuzione (UE) n. 2016/669 della Commissione di data 28 aprile 2016;
VISTO il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
VISTO il regolamento di esecuzione (UE) n. 907/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
VISTO il regolamento di esecuzione (UE) n. 908/2014 della Commissione del 6 agosto 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;
VISTA la decisione C(2015) 6589 final del 24/9/2015 con la quale la Commissione europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (PSR) ed in particolare il capitolo 8 "Descrizione delle misure selezionate" che:
. al paragrafo 8.2.4.3.2.1. "Descrizione per tipo di intervento" prevede, la tipologia di intervento 4.1.2. "Efficientamento dell'uso dell'acqua nelle aziende agricole";
- al paragrafo 8.1.3 "Modalità di accesso al programma" prevede la possibilità di presentare domande di aiuto individuali;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 16 ottobre 2015, n. 2033 (Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Presa d'atto della versione 1) con la quale si prende atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del PSR;
VISTA la propria precedente deliberazione di data odierna, con la quale si prende atto dell'avvenuta comunicazione e della ricezione da parte della Commissione Europea, con nota Ref. Ares(2016)3266433 - 08/07/2016, della versione 2.0 del PSR;

VISTO il testo di cui all'intesa sancita in Conferenza Stato-Regioni in data 11 febbraio 2016, denominato "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020", del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, Direzione Generale dello Sviluppo Rurale-;
VISTA la legge regionale 8 aprile 2016, n. 4 (Disposizioni per il riordino e la semplificazione della normativa afferente il settore terziario, per l'incentivazione dello stesso e per lo sviluppo economico), ed in particolare l'articolo 73 "Modalità attuative del Programma di Sviluppo rurale";
VISTO il Regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del Programma di Sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'articolo 73 comma 2 della legge regionale 8 aprile 2016 n. 4/2016, approvato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 7 luglio 2016, n. 0141/Pres (Regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'articolo 73, comma 2 della legge regionale 8 aprile 2016 n. 4) e pubblicato sul I supplemento ordinario n. 31 del 14 luglio 2016 al BUR n. 28 del 13 luglio 2016;
ATTESO che l'intervento è finalizzato all'efficientamento della risorsa idrica e alla riduzione dei costi per migliorare la competitività e la redditività delle aziende mediante la realizzazione, l'ammodernamento e il miglioramento dei sistemi irrigui aziendali, il riuso delle acque aziendali a scopo irriguo (acque reflue) e la realizzazione di invasi aziendali per la raccolta delle acque meteoriche;
CONSIDERATO che i criteri di selezione delle Tipologie di intervento sono sottoposti al parere del Comitato di sorveglianza del Programma, ai sensi dell'articolo 49 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dall'articolo 74 del Regolamento (UE) n. 1305/2013;
VISTI i criteri di selezione della Tipologia di intervento 4.1.2. a valere sul PSR 2014-2020, approvati dal Comitato di sorveglianza con procedura scritta del 29 gennaio 2016;
DATO ATTO che tutti gli impegni, criteri ed obblighi e relative regole per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni sono state definite in modo coerente con le informazioni in fase di acquisizione all'interno del sistema informativo di detto Organismo pagatore (applicativo VCM - verificabilità e controllabilità delle misure);
SENTITO l'Organismo pagatore AGEA;
VISTA la legge regionale n. 7/2000;
CONSIDERATO che i termini di centocinquanta giorni per la conclusione del procedimento di concessione dell'aiuto si giustifica in relazione alla particolare complessità dei procedimenti medesimi, caratterizzati da articolata istruttoria, in particolare dall'esame di documentazione tecnica complessa e di sopralluoghi;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2007, n. 277;
VISTO l'articolo 46 dello Statuto di autonomia;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agricole, forestali e ittiche,
all'unanimità,

DELIBERA

1. E' approvato il bando di attuazione per l'accesso individuale al Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia mediante la tipologia di intervento 4.1.2. "Efficientamento dell'uso dell'acqua nelle aziende agricole", ai sensi del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR), nel testo allegato alla presente deliberazione della quale costituisce parte integrante e sostanziale.
2. La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

16_32_1_DGR_1440_2_ALL1

BANDO PER L'ACCESSO INDIVIDUALE AL TIPO DI INTERVENTO 4.1.2 "Efficientamento dell'uso dell'acqua nelle aziende agricole" DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020 DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZA GIULIA

CAPO I DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1 Oggetto e finalità
Articolo 2 Aree di intervento
Articolo 3 Strutture competenti
Articolo 4 Risorse finanziarie disponibili
Articolo 5 Protezione e valutazione ambientale

CAPO II BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

Articolo 6 Beneficiari e requisiti di ammissibilità
Articolo 7 Piano di sviluppo aziendale

CAPO III ALIQUOTA E CALCOLO DEL SOSTEGNO, CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'

Articolo 8 Tipologia e aliquote del sostegno
Articolo 9 Costo minimo e massimo
Articolo 10 Operazioni ammissibili
Articolo 11 Requisiti di ammissibilità delle operazioni
Articolo 12 Requisiti di ammissibilità specifici
Articolo 13 Operazioni non ammissibili
Articolo 14 Costi ammissibili
Articolo 15 Contributi in natura
Articolo 16 Costi non ammissibili
Articolo 17 Congruità e ragionevolezza dei costi
Articolo 18 Complementarità con altri strumenti

CAPO IV PROCEDIMENTO PER LA CONCESSIONE DEL SOSTEGNO

Articolo 19 Presentazione della domanda di sostegno
Articolo 20 Documentazione da allegare alla domanda di sostegno
Articolo 21 Criteri di selezione e di priorità
Articolo 22 Istruttoria della domanda e concessione del sostegno
Articolo 23 Graduatoria

CAPO V ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO

Articolo 24 Avvio e conclusione
Articolo 25 Proroghe
Articolo 26 Varianti sostanziali
Articolo 27 Varianti non sostanziali

CAPO VI RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE

Articolo 28 Modalità di rendicontazione dei costi
Articolo 29 Liquidazione dell'anticipo del sostegno
Articolo 30 Liquidazione in acconto del sostegno
Articolo 31 Liquidazione a saldo del sostegno
Articolo 32 Stabilità delle operazioni
Articolo 33 Monitoraggio fisico e finanziario
Articolo 34 Divieto di contribuzione
Articolo 35 Impegni essenziali
Articolo 36 Impegni accessori
Articolo 37 Ritiro delle domande di sostegno, di pagamento e dichiarazioni
Articolo 38 Errori palesi
Articolo 39 Revoca del sostegno
Articolo 40 Cause di forza maggiore e circostanze eccezionali
Articolo 41 Controlli ex post

CAPO VII DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 42 Disposizione di rinvio
Articolo 43 Trattamento dei dati personali
Articolo 44 Rinvio dinamico

ALLEGATI

Allegato A) Modalità di calcolo del risparmio idrico potenziale e della riduzione effettiva del consumo d'acqua
Allegato B) Aree soggette a vincoli naturali o altri vincoli specifici
Allegato C) Documentazione da allegare alla domanda di sostegno
Allegato D) Criteri di selezione e di priorità
Allegato E) Documentazione da allegare alle domande di pagamento
Allegato F) Domanda semplificata per l'accesso alla tipologia di intervento 4.1.2
Allegato G) Schede di riduzione ed esclusione

CAPO I DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1 Oggetto e finalità

1. Il presente bando disciplina le modalità di attuazione, con accesso individuale, della tipologia di intervento 4.1.2 - Efficientamento dell'uso dell'acqua nelle aziende agricole - previsto dal Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 (PSR), adottato dalla Commissione Europea con decisione C (2015) 6589 final del 24 settembre 2015.
2. La tipologia di intervento di cui al comma 1 è finalizzata all'efficientamento della risorsa idrica e alla riduzione dei costi per migliorare la competitività e la redditività delle aziende mediante la realizzazione, l'ammodernamento e il miglioramento dei sistemi irrigui aziendali, il riuso delle acque aziendali a scopo irriguo (acque reflue) e la realizzazione di invasi aziendali per la raccolta delle acque meteoriche.

Articolo 2 Aree di intervento

1.Il presente bando si applica alle operazioni attuate in regione Friuli Venezia Giulia.

Articolo 3 Strutture competenti

1. Ai fini del presente bando sono individuate le seguenti strutture competenti:
a) la struttura responsabile della tipologia di intervento è il Servizio competitività sistema agro alimentare della Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche;

b) l'Ufficio attuatore è il Servizio sviluppo comparto agricolo della Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche.

Articolo 4 Risorse finanziarie disponibili
1. Al presente bando sono assegnate risorse finanziarie per complessivi euro 800.000,00 di spesa pubblica di cui quota FEASR pari a euro 344.960,00.
2. L'Amministrazione regionale può assegnare ulteriori risorse al presente bando.
3. Le disponibilità derivanti da eventuali nuove risorse, rinunce, economie, nuovi stanziamenti, potranno essere riutilizzate per finanziare lo scorrimento della graduatoria di cui all'articolo 23, entro la data di validità della stessa.

Articolo 5 Protezione e valutazione ambientale
1. Qualora un investimento rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, entro sei mesi dalla pubblicazione della graduatoria di cui all'articolo 23, eventualmente prorogabili di ulteriori sei mesi, il beneficiario presenta all'ufficio attuatore, la valutazione dell'impatto ambientale effettuata conformemente a quanto disposto dal decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) relativamente alla valutazione ambientale strategica (VAS) e alla valutazione d'impatto ambientale (VIA).
2. Al fine di ottenere la proroga di cui al comma 1 il beneficiario presenta richiesta motivata all'ufficio attuatore prima della scadenza del termine di presentazione della valutazione di impatto ambientale. L'ufficio attuatore adotta il provvedimenti di concessione della proroga entro trenta giorni dalla richiesta e lo trasmette al beneficiario entro i successivi quindici giorni.

CAPO II BENEFICIARI REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

Articolo 6 Beneficiari e requisiti di ammissibilità
1. I beneficiari del presente bando sono:
a) agricoltori: imprese agricole individuali o societarie;
b) associazioni di agricoltori: cooperative agricole di produzione che svolgono come attività principale la coltivazione del terreno o l'allevamento di animali.
2. I beneficiari sono in possesso dei seguenti requisiti:
a) essere iscritti al registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA), fatte salve le condizioni di esenzione dall'obbligo di iscrizione in base alla vigente normativa di riferimento;
b) essere conduttori o essere impresa non in difficoltà come definita all'articolo 2, paragrafo 1, numero 14) del regolamento (UE) n. 702/2014, in conformità all'articolo 1, paragrafo 6 del regolamento medesimo;
3. I requisiti di cui al comma 2 sussistono alla data di presentazione della domanda di sostegno e la verifica degli stessi avviene sulla base delle informazioni riportate sul fascicolo aziendale di cui al decreto del Presidente della Repubblica 1 dicembre 1999, n. 503 (Regolamento recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell'articolo 14, comma 3, del decreto legislativo 30 aprile 1998, n. 173" e del D.Lgs 29 marzo 2004, n. 99 – (Disposizioni in materia di soggetti e attività, integrità aziendale e semplificazione amministrativa in agricoltura).

Articolo 7 Piano di sviluppo aziendale
1. Il beneficiario allega alla domanda di sostegno, a pena di inammissibilità, il piano di sviluppo aziendale (PA), redatto sulla base del modello predisposto da ISMEA – Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare e compilabile direttamente dal Sistema Informativo Agricolo Nazionale – SIAN
2. Il PA, redatto in coerenza con le operazioni per le quali viene richiesto il sostegno, contiene i seguenti elementi:
a) la descrizione della situazione di partenza del beneficiario, coerente con quanto riportato dal fascicolo aziendale, quali l'orientamento produttivo, inclusa l'eventuale attività di allevamento, trasformazione e agriturismo, la situazione occupazionale (numero di personale assunto con contratto a tempo indeterminato, pieno o parziale), il possesso della qualifica IAP, l'adesione a eventuali regimi di qualità;
b) il progetto di impresa, con l'evidenza delle tappe essenziali e gli obiettivi per lo sviluppo dell'attività dell'azienda;
c) l'identificazione e la quantificazione dei lavori effettuati sotto forma di contributi in natura;

d) la dimensione economica dell'impresa, alla data di presentazione della domanda di sostegno e presunta a conclusione del PA, espressa in standard output (SO) determinata con la metodologia CRA INEA e secondo le modalità previste dalla delibera della Giunta regionale 10 giugno 2016, n. 1040 (determinazione della modalità di calcolo della dimensione economica delle aziende agricole in termini di standard output (SO) ai sensi della misura 6.1 "Pacchetto giovani" e della misura 4 "investimenti in immobilizzazioni materiali" del PSR 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, ai sensi dell'arti. 19 del regolamento (UE) n.1305/201 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17.12.2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR - approvazione);
e) il settore produttivo prevalente dell'azienda, alla data di presentazione della domanda di sostegno e, se del caso, presumibilmente raggiunto a conclusione del PA, determinato sulla base dello standard output, come definito alla lettera d);
f) la descrizione dell'operazione e degli interventi proposti compresi quelli inerenti alla sostenibilità ambientale e all'efficienza delle risorse, per il raggiungimento degli obiettivi di cui alla lettera b);
g) nel caso di interventi relativi alla sostituzione o al miglioramento di impianti irrigui esistenti nonché di realizzazione di nuovi impianti irrigui associati ad interventi su impianti di irrigazione esistenti, tutti gli elementi, ex ante e previsti ad avvenuta realizzazione dell'operazione (ex post), indicati nell'allegato A), necessari alla verifica e al rispetto delle condizioni di ammissibilità disposte dagli articoli 11 e 12;
h) nel caso di realizzazione di invasi o altri sistemi per la raccolta delle acque meteoriche, una dettagliata descrizione dell'utilizzo dell'acqua raccolta dagli invasi aziendali o dagli altri sistemi di raccolta.
i) un dettagliato piano finanziario dell'operazione oggetto della domanda di sostegno;
j) la descrizione degli investimenti immateriali programmati, con una disaggregazione per voce di costo, le modalità operative che contrassegnano l'attività da svolgere, le risorse da impegnare e le fasi in cui è articolato il servizio;
k) un dettagliato cronoprogramma di realizzazione degli interventi programmati;
l) la descrizione della prevista situazione economica finale conseguente all'attuazione del piano, formulata sulla base di oggettive valutazioni e idonea a comprovare, in via previsionale, il miglioramento della sostenibilità globale dell'operazione di cui all'articolo 11.
m) la scheda di Performance per la valutazione del miglioramento delle prestazioni e sostenibilità globale dell'azienda di cui all'art. 11.
2. Il Piano comprende, altresì, una relazione contenente, in base all'operazione prevista, gli elementi indicati nell'allegato A).
3.Il Piano aziendale di cui al comma 1 e la relazione di cui al comma 2 sono compilate, in sede di domanda di sostegno, con riferimento alla situazione iniziale dell'azienda (ex ante) e sono aggiornate, alla data di presentazione della domanda di pagamento a saldo, alla situazione a regime derivante dall'avvenuta realizzazione dell'operazione finanziata indicando e quantificando gli elementi e i dati necessari alla verifica del rispetto degli impegni derivanti dall'ammissibilità a finanziamento dell'operazione.

CAPO III ALIQUOTA E CALCOLO DEL SOSTEGNO, CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'

Articolo 8 Tipologia e aliquote del sostegno

1. Il sostegno è erogato in forma di aiuto in conto capitale secondo le seguenti aliquote, modulata in base al tipo di beneficiario come di seguito indicato:
a) 60% - giovani agricoltori di cui al tipo di intervento 6.1 o già insediati durante i cinque anni precedenti alla data di presentazione della domanda di aiuto, beneficiari la cui SAU prevalente ricade nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici di cui all'articolo 32 del regolamento (UE) n. 1305/2013 e i cui investimenti sono realizzati in queste zone
b) 40% - beneficiari diversi da quelli indicati alla lettera a)
2. Il sostegno è calcolato applicando l'aliquota spettante al costo ritenuto ammissibile a seguito dello svolgimento dell'istruttoria e dei controlli di cui agli articoli 22.
3. Le aree soggette a vincoli naturali o altri vincoli specifici di cui all'articolo 32 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 sono le aree montane di cui all'Allegato B).

Articolo 9 Costo minimo e massimo

1. Il costo minimo ammissibile della domanda di sostegno è pari a:
a) euro 10.000,00 per operazioni realizzate da beneficiari la cui SAU prevalente ricade all'interno delle aree soggette a svantaggi naturali di cui all'articolo 32 del Regolamento (UE) n. 1305/2013;
b) euro 15.000,00 per operazioni realizzate da beneficiari la cui SAU prevalente ricade all'interno delle altre aree.
2. Il costo massimo ammissibile della domanda di sostegno è pari a euro 300.000,00.

Articolo 10 Operazioni ammissibili
1. Sono ammissibili a finanziamento le operazioni che prevedono la realizzazione di interventi:
a) di conversione degli impianti di irrigazione esistenti da scorrimento a impianti pluvirrigui di tipo fisso anche a scomparsa, del tipo ad aspersione con macchine semoventi (cd rotoloni), del tipo mobile (tipo ad ali imperniate o ad ali translanti), localizzata del tipo a goccia, puntuale o a fascia, o per subirrigazione e di impianti di microirrigazione per aspersione compresi i relativi sistemi informatici ed elettronici di controllo e di misurazione del consumo dell'acqua;
b) per la realizzazione di sistemi di irrigazione innovativi come in dettaglio specificati alla lettera a) (impianti pluvirrigui di tipo fisso anche a scomparsa, del tipo ad aspersione con macchine semoventi –rotoloni-, del tipo mobile -tipo ad ali imperniate o ad ali translanti, localizzata del tipo a goccia, puntuale o a fascia, o per subirrigazione e di impianti di microirrigazione per aspersione compresi i relativi sistemi informatici ed elettronici di controllo e di misurazione del consumo dell'acqua);
c) per la realizzazione di sistemi di recupero e trattamento delle acque reflue aziendali a scopo irriguo (ad esempio impianti di fitodepurazione) includendo in esse quelle derivanti dal recupero delle acque di irrigazione in eccesso;
d) per la realizzazione di sistemi di irrigazione a ciclo chiuso (senza dispersioni - flusso o riflusso a recupero d'acqua);
e) per la realizzazione di invasi aziendali di capacità utile massima di 250.000 mc. coerentemente con la demarcazione contenuta nell'AP, per la raccolta delle acque meteoriche e relativi impianti di distribuzione di carattere esclusivamente aziendale;
f) in sistemi per la programmazione, la gestione, la misurazione, il controllo, il telecontrollo e l'automatizzazione compresi i contatori;
g) per la realizzazione di interventi collegati direttamente alle suddette voci (dotazioni, impiantistica).

Articolo 11 Requisiti di ammissibilità delle operazioni
1. Ai fini dell'ammissibilità a finanziamento le operazioni:
a) sono realizzate in Friuli Venezia Giulia;
b) migliorano le prestazioni e la sostenibilità globale dell'azienda agricola da un punto di vista economico e ambientale. Le prestazioni e la sostenibilità globale dell'impresa si intendono migliorate qualora si ottenga un incremento previsionale di almeno un parametro produttivo tra quelli indicati ai numeri 1) o 2) unitamente al miglioramento previsionale di almeno un parametro della sostenibilità ambientale di cui al numero 3):
1) miglioramento del rendimento economico: gli investimenti introducono tecnologie innovative e sostenibili, favoriscono innovazione di processo e di prodotto, ottimizzano i fattori della produzione, concorrono alla diversificazione delle produzioni o allo sviluppo di attività di commercializzazione;
2) miglioramento della qualità delle produzioni: gli investimenti favoriscono la riconversione o l'avvio di metodi di produzione biologici, contribuiscono a migliorare la qualità merceologica delle produzioni, favoriscono l'adozione di sistemi di tracciabilità di prodotto o di certificazioni volontarie o l'adeguamento funzionale all'adesione di sistemi di qualità riconosciuti a livello comunitario o nazionale e regionale, favoriscono la situazione aziendale in termini di igiene e benessere degli animali oltre gli standard minimi previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale;
3) miglioramento della sostenibilità ambientale: gli investimenti favoriscono la produzione e l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili, l'efficientamento energetico, la riduzione dell'inquinamento ambientale, l'efficientamento della gestione dei reflui zootecnici o di lavorazione, l'adesione a sistemi di certificazione ambientale, la conversione al metodo biologico, gli interventi di adattamento e mitigazione del sistema produttivo ai cambiamenti climatici.

Articolo 12 Requisiti di ammissibilità specifici

1. Oltre ai requisiti di ammissibilità generali di cui all'articolo 11, ai fini dell'ammissibilità del finanziamento devono essere rispettati i seguenti requisiti specifici:

a) le operazioni, con riferimento al risparmio ed alla razionalizzazione dell'uso delle risorse idriche, sono attuate in coerenza con gli indirizzi della direttiva 2000/60/CE, recepita con D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale", in attuazione del Piano di gestione del bacino idrografico Alpi Orientali;

b) gli impianti irrigui e gli invasi aziendali sono ammissibili a finanziamento qualora siano soddisfatte entrambe le seguenti condizioni:

1) un contatore-misuratore inteso a misurare il consumo dell'acqua relativo all'investimento è installato o l'installazione è prevista dall'operazione;

2) il beneficiario si impegna ad utilizzare l'impianto secondo le migliori tecniche utili ad assicurare il risparmio della risorsa idrica;

c) qualora l'intervento consista nel miglioramento o sostituzione di un impianto di irrigazione esistente, lo stesso assicura un risparmio idrico potenziale, calcolato in base alla formula e al livello di efficienza idrica dell'impianto esistente risultante nelle tabelle Tecniche irrigue riportate in allegato A), pari almeno al:

1) 25 per cento per passaggio da un impianto di categoria bassa efficienza (B) ad uno delle categorie superiori;

2) 10 per cento per passaggio tra impianti della medesima categoria media efficienza (M);

3) 5 per cento per passaggio da un impianto di categoria media efficienza (M) ad uno di categoria alta efficienza (A) o tra impianti all'interno di quest'ultima (A);

d) se l'intervento, di cui alla lettera c), riguarda corpi idrici superficiali e sotterranei ritenuti in condizioni non buone, nel pertinente piano di gestione del bacino idrografico, per motivi inerenti alla quantità d'acqua:

1) l'intervento garantisce una riduzione effettiva del consumo di acqua, a livello dell'intervento, pari ad almeno il 50 per cento del risparmio idrico potenziale reso possibile dall'intervento e

2) in caso di intervento in un un'unica azienda agricola, comporta anche una riduzione del consumo di acqua totale dell'azienda pari ad almeno il 50 per cento del risparmio idrico potenziale reso possibile a livello dell'intervento. Il consumo di acqua totale dell'azienda include l'acqua venduta dall'azienda;

e) nessuna delle condizioni di cui alle lettere c) e d) si applicano a un intervento in un impianto esistente che incida solo sull'efficienza energetica cioè a un intervento nella creazione di un bacino o a un intervento nell'uso di acqua riciclata che non incidano su un corpo idrico superficiale o sotterraneo;

f) in caso di realizzazione di invasi aziendali, questi devono avere una capacità utile massima di 250.000 mc, sono finanziabili, oltre all'esecuzione dell'invaso, solo le opere di adduzione di pertinenza esclusivamente aziendale;

g) un intervento che comporta un aumento netto della superficie irrigata che interessa un dato corpo di terreno o di acque di superficie è ammissibile solo se :

1) lo stato del corpo idrico non è stato ritenuto meno di buono nel pertinente piano di gestione del bacino idrografico per motivi inerenti alla quantità d'acqua e

2) un'analisi ambientale, effettuata o approvata dall'autorità competente e che può anche riferirsi a gruppi di aziende, mostra che l'investimento non avrà un impatto negativo significativo sull'ambiente e

3) l'intervento è associato ad un intervento su un impianto di irrigazione esistente e garantisce nel suo insieme un risparmio idrico superiore al 5%;

h) In deroga a quanto previsto dal punto 1) della lettera g), un intervento che comporta un aumento netto della superficie irrigata continua ad essere ammissibile se:

1) l'intervento è associato ad un intervento in un impianto di irrigazione esistente se da una valutazione ex ante risulta offrire un risparmio idrico potenziale, calcolabile in base al livello di efficienza idrica dell'impianto esistente, pari, almeno, alle percentuali indicate alla lettera c) e

2) l'intervento garantisce una riduzione effettiva del consumo di acqua, a livello dell'intervento complessivo, pari ad almeno il 50 per cento del risparmio idrico potenziale reso possibile dall'intervento nell'impianto di irrigazione esistente.

Articolo 13 Operazioni non ammissibili

1. Non sono considerate ammissibili le seguenti operazioni:

a) inerenti ad interventi di manutenzione ordinaria;

b) che non migliorano le prestazioni e la sostenibilità globale dell'azienda agricola da un punto di vista economico e ambientale;

c) inerenti alla realizzazione di infrastrutture a servizio di più aziende;
d) che prevedono la mera sostituzione di macchinari e attrezzature.
2. Non sono ammissibili le operazioni già portate materialmente a termine o completamente attuate prima della presentazione della domanda di sostegno.
3. Ai fini della verifica di cui al comma 2, l'operazione è portata materialmente a termine all'ultima data tra le seguenti:
a) per la realizzazione di opere edili: la data del certificato di collaudo o di regolare esecuzione, redatto dal direttore dei lavori e controfirmato dall'impresa esecutrice e dall'azienda o, in assenza, la data del protocollo in arrivo al competente ufficio comunale della comunicazione di fine lavori;
b) per gli impianti tecnologici: la data della dichiarazione di conformità;
c) per l'acquisto di beni mobili, immateriali e la fornitura di servizi: la data della fattura di saldo.
4. Ai fini di cui al comma 2 si considera l'operazione completamente attuata alla data di pagamento dell'ultima fattura di saldo.

Articolo 14 Costi ammissibili
1. Sono ammissibili, i costi:
a) sostenuti dall'azienda successivamente alla data di presentazione della domanda di sostegno e nel corso della durata dell'operazione, ad eccezione dei costi connessi alla progettazione dell'intervento proposto, ivi compresi la stesura del PA e gli studi di fattibilità, i quali possono essere sostenuti anche nei 12 mesi antecedenti alla data di presentazione della domanda di sostegno;
b) preventivati necessari per la realizzazione dell'operazione finanziata;
c) imputabili all'operazione finanziata qualora vi sia una diretta relazione tra costo sostenuto, operazione realizzata e obiettivi previsti;
d) pertinenti rispetto all'operazione finanziata;
e) identificabili, verificabili e controllabili, in particolare attraverso l'iscrizione nei registri contabili del beneficiario;
f) ragionevoli, giustificati e conformi al principio della sana gestione finanziaria, in particolare sotto il profilo dell'economia e dell'efficienza.
2. Sono considerati ammissibili i costi relativi a:
a) costruzione, ristrutturazione e ampliamento di stazioni di controllo o di monitoraggio, vasche o bacini di raccolta delle acque meteoriche entro i limiti indicanti all'articolo 12, comma 1, lettera f), impianti di fitodepurazione, rete di adduzione e distribuzione irrigua esclusivamente aziendale o altri beni immobili strettamente connessi con l'operazione;
b) acquisto di nuovi impianti, contatori-misuratori, macchinari e attrezzature nuove connesse con l'operazione comprese quelle finalizzate alla programmazione, alla gestione, alla misurazione al controllo, al telecontrollo e all'automatizzazione del consumo d'acqua, alla gestione della fertirrigazione;
c) costi generali quali studi di fattibilità, esclusi quelli di cui alla successiva lettera d), parcelle per consulenze legali e notarili, onorari di architetti, ingegneri e consulenti, costi sostenuti dal beneficiario per garanzie fideiussorie connesse alla concessione degli anticipi, costi per la tenuta di conto corrente purché si tratti di conto appositamente aperto e dedicato esclusivamente all'operazione; i costi generali sono ammissibili solo qualora collegati ai costi di cui alle lettere a) e b) e nel limite del 10 per cento di tali costi;
d) analisi ambientali necessarie al fine di valutare che l'operazione non abbia impatti significativi sull'ambiente;
e) acquisto di software.
3. Per operazioni che prevedono interventi realizzati su beni immobili, o comunque ad essi inerenti, i beneficiari sono proprietari o titolari di altro diritto reale coerente con la tipologia di operazione finanziata oppure titolari di diritto personale di godimento con espressa facoltà di eseguire miglioramenti, addizioni e trasformazioni. La disponibilità giuridica dell'immobile è garantita per un periodo almeno pari alla durata del vincolo di destinazione di cinque anni a decorrere dal pagamento finale.

Articolo 15 Contributi in natura
1. I contributi in natura di carattere agronomico sotto forma di forniture di opere, di beni e servizi, in relazione ai quali non è stato effettuato alcun pagamento giustificato da fatture o documenti di spesa di valore probatorio equivalente, ivi compreso l'apporto di lavoro proprio da parte del beneficiario, dei coadiuvanti familiari iscritti

all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS) e dei dipendenti, sono ammissibili se rispettano le condizioni previste dall'articolo 69 del regolamento(UE) n. 1303/2013 e:
a) sono preventivati e quantificati mediante computo metrico estimativo allegato alla domanda di sostegno e redatto sulla base delle voci di costo contenute nel prezzario regionale per i lavori agricoli in vigore alla data di presentazione della domanda di sostegno;
b) consistono in lavori riconducibili al normale esercizio dell'attività agricola, con esclusione delle opere di carattere edile, compresa qualsiasi operazione di scavo per edifici e relativi impianti tecnologici e per la realizzazione di invasi artificiali;
c) sono pertinenti con le strutture ed i mezzi tecnici in dotazione, anche temporanea, all'azienda;
d) sono previsti nel prezzario regionale per i lavori agricoli, in vigore alla data di presentazione della domanda di sostegno, per la valutazione di interventi relativi al tipo di operazione considerata;
e) il valore e la fornitura degli stessi è valutata e verificata in modo indipendente;
f) gli interventi non sono collegati a misure di ingegneria finanziaria.
2. Per lavori o prestazioni particolari non previsti nel prezzario di cui al comma 1, il relativo costo è determinato mediante analisi dei prezzi predisposta da un tecnico abilitato e indipendente allegata alla domanda di sostegno e soggetta a verifica di congruità, redatta utilizzando i prezzi relativi alla manodopera, ai noleggi e ai materiali a piè d'opera indicati nel prezzario di cui al comma 1, lettera d).
3. A dimostrazione dei requisiti di cui al comma 1, lettere b), c), d) e) ed f) il beneficiario allega l'attestazione di un tecnico abilitato indipendente o di un organismo debitamente autorizzato.
4. I costi per l'acquisto di materiale e attrezzature per la realizzazione di interventi con apporto di lavoro proprio sono ammissibili, fatta salva la verifica di congruità di cui all'articolo 17, a condizione che i costi medesimi non siano componente implicita nei prezzi unitari approvati per le specifiche voci di lavorazione.
5. Sono ammissibili solo le prestazioni di opera da parte della famiglia coltivatrice o dei dipendenti dell'impresa agricola, purché risultanti iscritti al relativo regime previdenziale, determinate tenendo conto del tempo effettivamente prestato in condizioni di ordinarietà e delle normali tariffe orarie o giornaliere in vigore per l'attività eseguita, stabilite dal prezzario regionale per i lavori agricoli.
6. Per i contributi in natura viene applicata una riduzione forfettaria del 15 per cento ai prezzi indicati nel prezzario di cui al comma 1, lettera d).
7. Il sostegno pubblico a favore dell'operazione che comprende contributi in natura non supera il totale dei costi ammissibili, escluso l'importo dei contributi in natura, al termine dell'operazione.

Articolo 16 Costi non ammissibili
1. Fatto salvo quanto previsto dall'articolo 14, non sono considerati costi ammissibili:
a) i costi sostenuti e liquidati in data antecedente alla data della domanda di sostegno;
b) i costi che non sono motivati, previsti e quantificati nella domanda di sostegno;
c) l'acquisto di impianti, macchinari, attrezzature o materiali usati;
d) l'acquisto di beni gravati da vincoli, ipoteche o diritti di terzi;
e) l'acquisto di terreni e fabbricati;
f) sostenuti in leasing;
g) qualsiasi tipo di intervento su fabbricati ad uso abitativo, inclusi gli alloggi e le abitazioni e comunque qualsiasi intervento su fabbricati non strettamente connessi con l'operazione
h) l'acquisto di beni non durevoli quali i materiali di consumo a ciclo breve ovvero che esauriscono normalmente l'utilizzo nell'ambito di un singolo ciclo produttivo;
i) le spese e gli oneri amministrativi per l'allacciamento e i canoni di fornitura di energia elettrica, gas, acqua, telefono;
j) gli onorari professionali per i quali non sia documentato, se dovuto, il versamento della ritenuta d'acconto;
k) l'acquisto di diritti di produzione agricola, di diritti all'aiuto, di piante annuali e la loro messa a dimora;
l) gli interessi passivi;
m) l'imposta sul valore aggiunto (IVA) fatti salvi i casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale;
n) gli interventi di prevenzione volti a ridurre le conseguenze di probabili calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici.

Articolo 17 Congruità e ragionevolezza dei costi

1.I costi relativi all'operazione oggetto della domanda di sostegno sono congrui e ragionevoli. La valutazione della congruità e ragionevolezza avviene:

a) per investimenti materiali in beni immobili, che prevedono la realizzazione di opere a misura ivi compresi i miglioramenti fondiari, mediante la presentazione di progetti definitivi corredati da disegni, planimetrie, relazione tecnica descrittiva delle opere da eseguire e computi metrici estimativi analitici preventivi, redatti da un tecnico abilitato e indipendente, sulla base delle voci di costo contenute nel prezzario regionale dei lavori pubblici o, nel caso di contributi in natura di cui all'articolo 15, nel prezzario regionale per i lavori agricoli in vigore alla data di presentazione della domanda di sostegno;

b) per lavori o prestazioni particolari non previsti nei prezzari di cui alla lettera a), mediante presentazione di analisi dei prezzi predisposta da un tecnico abilitato e indipendente, soggetta a verifica di congruità, redatta utilizzando i prezzi relativi alla manodopera, ai noleggi e ai materiali a piè d'opera indicati nei suddetti prezzari;

c) per investimenti materiali che prevedono l'acquisto di impianti, attrezzature e macchinari ivi compresi gli impianti tecnologici stabilmente infissi negli edifici, mediante la presentazione di:

1) almeno tre preventivi di spesa tra loro comparabili, rilasciati, antecedentemente alla presentazione della domanda di sostegno, da ditte fornitrici indipendenti e in concorrenza tra di loro, contenenti l'indicazione dettagliata dell'oggetto della fornitura;

2) una breve relazione tecnico-economica del beneficiario, illustrante, per parametri tecnico-economici e per costi/benefici, la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido; la relazione tecnico-economica non è necessaria se la scelta del preventivo risulta essere quella con il prezzo più basso;

d) in caso di acquisto di macchinari, attrezzature, impianti o servizi specialistici innovativi non ancora diffusi sul mercato o che necessitano di adattamenti specialistici, mediante la presentazione di documentazione attestante la ricerca di mercato, attraverso listini prezzi o i tre preventivi, finalizzata ad ottenere informazioni comparative e indipendenti sui prezzi del prodotto o dei materiali che lo compongono o dei servizi specialistici da acquisire, e una relazione tecnica, sottoscritta da un tecnico abilitato e indipendente, in cui si attesta la congruità del costo;

e) in caso di acquisizioni di beni altamente specializzati e in caso di interventi a completamento di forniture preesistenti, per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, mediante la presentazione di una relazione tecnica, sottoscritta da un tecnico abilitato e indipendente, in cui si attesta l'impossibilità, debitamente motivata, di individuare altre imprese concorrenti in grado di fornire i beni, indipendentemente dal valore del bene o della fornitura da acquistare;

f) in caso di spese generali e di investimenti in beni immateriali di cui all'articolo 14, comma 2, lettere c), d) ed e) in assenza degli elenchi di cui alla lettera a), mediante la presentazione di:

1) almeno tre offerte, fra loro comparabili, fornite da professionisti o ditte fornitrici indipendenti e in concorrenza fra loro. Le offerte devono contenere, ove pertinenti, una serie di informazioni puntali sul professionista o sul fornitore, sulle modalità di esecuzione del servizio o progetto e sui costi previsti;

2) nel caso non sia possibile disporre di tre offerte, una dettagliata relazione descrittiva corredata degli elementi necessari per la relativa valutazione, con la quale il beneficiario, dopo avere effettuato un'accurata indagine di mercato, attesta, motivandola debitamente, l'impossibilità di individuare altri soggetti concorrenti in grado di fornire i servizi oggetto del finanziamento e indica l'importo degli stessi.

2. Fatto salvo quanto disposto al comma 1, in caso di investimenti materiali in beni immobili, che prevedono la realizzazione di opere a misura, ivi compresi i miglioramenti fondiari, anche se eseguiti secondo le modalità di cui all'articolo 15, in sede di rendicontazione la congruità e ragionevolezza dei costi sostenuti è dimostrata allegando alla domanda di pagamento, in acconto e a saldo:

a) i computi metrici analitici redatti sulla base dei quantitativi effettivamente realizzati. Ai fini del calcolo del sostegno liquidabile, è assunto a riferimento l'importo totale più favorevole, derivante dal raffronto tra computo metrico consuntivo con applicazione dei prezzi approvati in sede di ammissione a finanziamento e le fatture presentate. In ogni caso, il sostegno liquidabile non può essere superiore al sostegno concesso;

b) la documentazione attestante la funzionalità, la qualità e la sicurezza dell'opera eseguita.

Articolo 18 Complementarietà con altri strumenti

1. Ai fini della complementarietà con altri strumenti finanziari dell'Unione, in particolare con i fondi strutturali e di investimento europei, di cui al regolamento (UE) n. 1303/2013, della politica agricola comune, di cui al

regolamento (UE) n. 1306/2013, e delle organizzazione comuni di mercato dei prodotti agricoli, di cui al regolamento (UE) n. 1308/2013, trova applicazione quanto disposto al capitolo 14 – Informazioni sulla complementarietà del PSR 2014-2020.

CAPO IV PROCEDIMENTO PER LA CONCESSIONE DEL SOSTEGNO

Articolo 19 Presentazione della domanda di sostegno

1.Il beneficiario, dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul BUR del presente bando e fino al **31 ottobre 2016**, presenta la domanda di sostegno, secondo una delle seguenti modalità:
a) compila, sottoscrive e trasmette, esclusivamente mediante posta elettronica certificata all'indirizzo sviluppoagricolo@certregione.fvg.it, la domanda semplificata, redatta a pena di inammissibilità utilizzando il modello di cui all'Allegato F) allegando la documentazione di cui all'articolo 20, escluso il Piano aziendale; entro il termine sopra indicato riproduce la domanda semplificata in formato elettronico sul SIAN e la rilascia, corredata della documentazione di cui all'articolo 20, secondo la modalità indicate alla lettera b);
b) compila, sottoscrive con firma digitale e trasmette la domanda di sostegno e i documenti di cui all'articolo 20 direttamente in formato elettronico su SIAN.
2. Il termine di cui al comma 1 è prorogabile con decreto del direttore della struttura responsabile, da pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione.
3. La domanda semplificata di sostegno, di cui al comma 1, lettera a) contiene:
a) la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000, attestante il possesso dei requisiti per l'accesso al premio e all'aiuto;
b) le operazioni previste con l'indicazione dei costi presunti totali;
c) la documentazione di cui all'allegato C), escluso il Piano aziendale.
4. Nel caso di cui al comma 1, lettera a) la mancata riproduzione della domanda di sostegno in formato elettronico su SIAN e presentazione della stessa, corredata della documentazione richiesta entro il termine previsto comporta l'inammissibilità della domanda di sostegno.
5. I beneficiari costituiscono, aggiornano e validano il fascicolo aziendale elettronico con tutti gli elementi riferiti all'operazione per la quale è richiesto il sostegno.
6. La mancata costituzione del fascicolo aziendale elettronico comporta l'archiviazione della domanda di sostegno.
7. Il mancato aggiornamento del fascicolo aziendale comporta l'inammissibilità al sostegno dell'operazione o di parte di essa in relazione alla quale il fascicolo aziendale non è stato aggiornato, fatta salva la possibilità di integrazione istruttoria ai sensi della legge regionale 7/2000.
8. Tutte le comunicazioni inerenti la domanda di sostegno e di pagamento avvengono esclusivamente via PEC.
9. Il beneficiario presenta a valere sul presente bando una sola domanda di sostegno. Le eventuali domande di sostegno successive alla prima non verranno ritenute ammissibili.
10. Nel caso di cui al comma 1, lettera a) la mancata riproduzione della domanda di sostegno in formato elettronico su SIAN e presentazione della stessa, corredata della documentazione richiesta, entro il termine previsto comporta l'inammissibilità della domanda di sostegno.

Articolo 20 Documentazione da allegare alla domanda di sostegno

1. La documentazione da allegare alla domanda di sostegno, è indicata in allegato C).
2. A pena di inammissibilità:
a)alla domanda semplificata, di cui all'articolo 19, comma 1, lettera a) deve essere allegata copia di un documento di identità del richiedente e una relazione contenete gli elementi indicati all'articolo 7;
b)Alla domanda di sostegno compilata e trasmessa tramite SIAN, di cui all'articolo 19 , comma 1, lettera b), il piano aziendale di cui all'articolo 7;

Articolo 21 Criteri di selezione e di priorità

1 I sostegni sono concessi con il procedimento valutativo a graduatoria, ai sensi dell'articolo 36 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, in applicazione dei criteri di selezione e di priorità individuati nel presente bando.
2. Ai fini della selezione degli interventi ammissibili a finanziamento e per la formazione della graduatoria di cui all'articolo23, vengono applicati i seguenti criteri di selezione descritti all'allegato D):
a) criteri di carattere trasversale;
b) positive ricadute ambientali;
c) miglioramento della qualità delle produzioni;
d) focalizzazione dell'aiuto e miglioramento del rendimento economico.
3. Il punteggio massimo assegnabile è pari a 100 punti.
4. La domanda che non raggiunge il punteggio minimo di 37 punti non è ammessa a finanziamento.
5. In caso di parità di punteggio tra due o più domande il criterio di priorità è individuato nel beneficiario più giovane, in caso di ulteriore parità, nel genere femminile e, in caso di ulteriore parità, nella domanda prevista con costo inferiore.

Articolo 22 Istruttoria della domanda e concessione del sostegno
1. L'Ufficio attuatore, entro 120 giorni dalla scadenza del termine di presentazione della domanda di sostegno, verifica l'ammissibilità, la completezza e la correttezza della domanda, valutando, in particolare:
a) che sussistano i requisiti di ammissibilità del beneficiario e dell'operazione;
b) che la documentazione prevista a corredo della domanda sia completa;
c)che la compilazione del PA di cui all'articolo 7 sia corretta;
d) che le operazioni e gli interventi proposti siano coerenti e funzionali rispetto alle finalità della domanda, agli obiettivi che si intendono perseguire e ai risultati attesi;
e) che i costi degli interventi previsti per l'attuazione delle operazioni siano:
1) imputabili alle operazioni e agli interventi proposti;
2) pertinenti rispetto alle operazioni e agli interventi previsti;
3) congrui e ragionevoli rispetto alle caratteristiche e alla dimensione dell'operazione;
4) necessari per l'attuazione delle operazioni e degli interventi proposti;
5) ragionevoli, giustificati e conformi ai principi di sana gestione finanziaria in particolare in termini di economicità e di efficienza;
f) che le operazioni non comportano effetti negativi sull'ambiente come attestato dalla documentazione allegata alla domanda di sostegno.
2. L'ufficio attuatore richiede eventuali integrazioni alla documentazione allegata alla domanda di sostegno, ai sensi dell'articolo 11 comma 1 lettera c) della legge regionale n. 7/2000, assegnando al beneficiario un termine massimo di 30 giorni per provvedere alla regolarizzazione o all'integrazione.
3. L'Ufficio attuatore, entro il termine di cui al comma 1, adotta il provvedimento di approvazione della graduatoria, lo trasmette in copia alla Struttura responsabile e lo pubblica sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.
4. L'Ufficio attuatore concede il sostegno entro trenta giorni dalla data del provvedimento di approvazione della graduatoria.
5. Nel caso in cui le operazioni comportino rischi per l'ambiente, l'ufficio attuatore concede il sostegno entro trenta giorni dalla presentazione della valutazione dell'impatto ambientale con esito favorevole di cui all'articolo 5.

Articolo 23 Graduatoria
1. La graduatoria, ha validità di due anni dalla data di pubblicazione sul BUR.
2. Qualora una domanda risulti parzialmente non finanziata per esaurimento di risorse, il beneficiario utilmente posizionato in graduatoria e parzialmente finanziato, può:
a) accettare espressamente il minore sostegno assegnato ed effettuare una rimodulazione delle operazioni previste nella domanda di sostegno, purché non vengano compromesse la validità e ammissibilità dell'operazione e non vi siano modifiche dei punteggi assegnati;
b) accettare espressamente il minore sostegno assegnato e impegnarsi a realizzare comunque le operazioni previste. In questo caso eventuali economie o incrementi di disponibilità finanziarie sono utilizzati

prioritariamente per integrare il finanziamento della domanda parzialmente finanziata fino a concorrenza del sostegno spettante;
c) rinunciare al sostegno.
3. L'ufficio attuatore, entro quindici giorni dalla data del provvedimento di approvazione della graduatoria, chiede al beneficiario di comunicare, entro quindici giorni dal ricevimento della richiesta, la scelta effettuata tra quelle indicate al comma 2.

CAPO V ATTUAZIONE

Articolo 24 Avvio e conclusione
1 Le operazioni finanziate vengono avviate, a pena di revoca del provvedimento di concessione del sostegno, entro tre mesi dalla data del provvedimento medesimo.
2. Ai fini della verifica del rispetto del termine di cui al comma 1 fa fede la data più favorevole tra le seguenti:
a) per operazioni in beni mobili o immateriali la data dell'ordine, della conferma di acquisto, del documento di trasporto (DDT), della fattura accompagnatoria o della fattura relativa ad eventuali acconti o anticipi;
b) per operazioni in beni immobili, la data di inizio attività protocollata in arrivo dal Comune competente o la data delle autorizzazioni o delle comunicazioni previste dalla normativa vigente.
3. Il beneficiario trasmette all'Ufficio attuatore, entro trenta giorni dall'avvio delle operazioni ammesse a finanziamento, la documentazione di cui al comma 2, qualora non sia già stata allegata alla domanda di sostegno. Per la documentazione di cui al comma 2 lettera b), il beneficiario può presentare dichiarazione sostituiva di atto di notorietà attestante il possesso delle autorizzazioni o la trasmissione delle comunicazioni o dichiarazioni previste dalla normativa vigente, con i relativi estremi.
4. Le operazioni sono concluse e rendicontate, a pena di revoca del provvedimento di concessione del sostegno, fatta salva la concessione di eventuali proroghe ai sensi dell'articolo 25, entro i seguenti termini massimi, decorrenti dalla data del provvedimento medesimo:
a) nove mesi per operazioni che prevedono interventi esclusivamente in beni mobili o immateriali;
b) diciotto mesi per operazioni che prevedono interventi in beni mobili e in beni immobili.
5. La domanda di pagamento a saldo è presentata, allegando la documentazione di cui all'allegato E), entro il termine fissato per la conclusione dell'operazione.

Articolo 25 Proroghe
1. Il termine di conclusione e rendicontazione delle operazioni è prorogabile, su richiesta del beneficiario, da presentarsi all'Ufficio attuatore entro trenta giorni dall'evento, per:
a) cause di forza maggiore e circostanze eccezionali, come definite dall'articolo 2, paragrafo 2 del regolamento (UE) n. 1306/2013;
b) motivi imprevisti o imprevedibili, non imputabili al beneficiario, purché adeguatamente documentati.
2. L'ufficio attuatore concede la proroga di cui al comma 1, tenuto conto dell'avanzamento degli obiettivi di spesa e di risultato fino ad un massimo di:
a) tre mesi nel caso di operazioni aventi ad oggetto interventi in beni mobili o immateriali, indipendentemente dall'importo del costo totale ammesso;
b) sei mesi nel caso di operazioni ad oggetto interventi in beni mobili e immobili.
4. L'ufficio attuatore con proprio provvedimento concede la proroga di cui al comma 1 entro trenta giorni dalla richiesta e lo comunica al beneficiario entro i quindici giorni successivi alla data di adozione.

Articolo 26 Varianti sostanziali
1. Sono varianti sostanziali delle operazioni finanziate:
a) la modifica della sede dell'operazione finanziata entro i limiti territoriali della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, ad esclusione del mero riposizionamento sul sito individuato dal beneficiario nella domanda di sostegno;
b) la modifica della destinazione d'uso di beni immobili, se coerente con le finalità e gli obiettivi dell'operazione finanziata;
c) la modifica di impianti, attrezzature o macchinari, rispetto a quelli indicati nella domanda di sostegno, con altri aventi migliori caratteristiche tecniche e funzionali ed aventi le stesse finalità previste dall'operazione finanziata;

d) le modifiche tecniche e le modifiche relative alle modalità di attuazione dell'operazione che comportano, fatto salvo quanto disposto all'articolo 27, comma 1, lettera b), una riduzione del costo totale in misura compresa tra il 10 per cento e il 30 per cento;
e) le modifiche collegate all'applicazione dei criteri di selezione e dei relativi punteggi assegnati ai fini della formazione della graduatoria;
f) le modifiche collegate agli obiettivi e ai risultati attesi.
2. La percentuale di cui al comma 1, lettera d) è calcolata al netto degli importi riferiti alle spese generali di cui all'articolo14, comma 2, lettera c).
3. Le economie derivanti dalle varianti di cui al comma 1 non possono essere utilizzate per la realizzazione di nuove operazioni o di interventi non previsti nelle operazioni ammesse a finanziamento.
4. La richiesta di autorizzazione della variante sostanziale di cui al comma 1 è presentata dal beneficiario all'Ufficio attuatore prima dell'esecuzione della variante, prima della fatturazione nel caso di acquisti o di installazione di impianti oppure, in caso di lavori edilizi o assimilabili, entro la data di presentazione della richiesta o deposito ai competenti uffici delle relative richieste di autorizzazioni, dichiarazioni o comunicazioni.
5. L'ufficio attuatore, entro novanta giorni dalla richiesta di cui al comma 4:
a) valuta:
1) la pertinenza della variante proposta rispetto all'operazione oggetto del sostegno;
2) la congruità e ragionevolezza di eventuali ulteriori costi proposti per l'esecuzione della variante;
3) il mantenimento dei requisiti di ammissibilità del beneficiario, dell'operazione e degli interventi che la compongono;
4) il mantenimento dei punteggi assegnati in sede di selezione della domanda, o in caso di riduzione degli stessi, il mantenimento del punteggio minimo previsto, di cui all'articolo 21, comma 4, e il mantenimento, in graduatoria, della posizione utile al finanziamento della domanda;
5) il rispetto degli obblighi, degli impegni e dei risultati previsti e derivanti dalla realizzazione dell'intervento modificato;
6) il rispetto della conformità ai principi e alle finalità del PSR, al regolamento, alla scheda di misura, alla tipologia di operazione.
b) adotta il provvedimento di autorizzazione o di rigetto della variante sostanziale.
6. Il provvedimento di autorizzazione della variante sostanziale contiene:
a) la conferma o la rideterminazione, esclusivamente in diminuzione, del costo totale ammesso e del sostegno concesso rimandando alle disponibilità del programma le eventuali economie derivanti dall'autorizzazione all'esecuzione delle varianti;
b) l'eventuale modifica, solo in riduzione, del punteggio attribuito a seguito dell'applicazione dei criteri di selezione e di priorità;
c) la rideterminazione, eventuale ed esclusivamente in diminuzione, delle tempistiche fissate per la conclusione e rendicontazione dell'operazione;
d) l'indicazione di eventuali nuove prescrizioni tecniche per l'attuazione delle operazioni e degli interventi;
e) la modifica o l'integrazione degli impegni a carico del beneficiario;
f) la comunicazione alla Struttura responsabile di eventuali economie finanziarie derivanti dall'autorizzazione all'esecuzione della variante.
7. Non sono autorizzate le varianti che comportano:
a) la modifica del beneficiario fatti salvi i casi di cui agli articoli 32 e 40;
b) il venire meno dei requisiti di ammissibilità del beneficiario, delle operazioni e degli interventi;
c) la riduzione del punteggio assegnato al di sotto della soglia minima prevista per l'ammissibilità a finanziamento;
d) una posizione in graduatoria inferiore a quella utile per il finanziamento;
e) la riduzione del costo totale, a seguito della variante proposta, in misura superiore alle percentuali indicate al comma 1, lettera d).
8. Le varianti autorizzate non comportano un aumento del costo complessivo ammissibile né del sostegno concesso.
9. L'esecuzione di varianti non autorizzate comporta la non ammissibilità a finanziamento dei relativi costi e nei casi di cui al comma 8, anche la decadenza dal sostegno.

Articolo 27 Varianti non sostanziali
1. Si considerano varianti non sostanziali:
a) la riduzione o l'aumento del costo dell'operazione ritenuto ammissibile a finanziamento inferiore al 10 per cento quale conseguenza:
1) di interventi, disposti dal direttore dei lavori, relativi ad aspetti di dettaglio o a soluzioni tecniche migliorative per beni immobili e impianti;
2) del cambio di preventivo o del fornitore, purché sia garantita la possibilità di identificare il bene, per i beni mobili o immateriali;
b) le modifiche al quadro economico originario dell'operazione ammessa a finanziamento quale conseguenza della riduzione del prezzo degli interventi realizzati in conformità a quanto programmato;
2. Le economie derivanti dalle varianti di cui al comma 1 non possono essere utilizzate per la realizzazione di nuove operazioni o di interventi non previsti dalle operazioni ammesse a finanziamento.
3. La percentuale di cui al comma 1, lettera a) è calcolata al netto degli importi riferiti alle spese generali di cui all'articolo 14, comma 2, lettera c).
4. La variante di cui al comma 1 viene comunicata da parte del beneficiario all'ufficio attuatore contestualmente alla presentazione della domanda di pagamento a saldo del sostegno.
5. L'ufficio attuatore approva, anche parzialmente, la variante non sostanziale, con proprio provvedimento contenente, a seconda dei casi:
a) la rideterminazione, esclusivamente in diminuzione, del costo complessivo ammesso e del sostegno concesso e rimanda alle disponibilità del programma le eventuali economie derivanti dall'approvazione all'esecuzione delle varianti;
b) l'indicazione di eventuali nuove prescrizioni per l'attuazione degli interventi;
c) la modifica o l'integrazione degli impegni a carico del beneficiario;
d) la comunicazione alla Struttura responsabile di eventuali economie finanziarie derivanti dall'approvazione stessa.
6. Le varianti non sostanziali non comportano un aumento del costo complessivo ammissibile e del sostegno concesso.

CAPO VI RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE

Articolo 28 Modalità di rendicontazione dei costi
1. I costi sostenuti dal beneficiario sono ammissibili se comprovati da fatture o altra equipollente documentazione fiscale di data successiva alla presentazione della domanda di sostegno, fatto salvo quanto indicato all'articolo 14, comma 1, lettera a) in relazione ai costi generali. Ai fini della dimostrazione dell'avvenuto pagamento, è ritenuta ammissibile la seguente documentazione:
a) Bonifico o ricevuta bancaria (Riba). Il beneficiario deve produrre la ricevuta del bonifico, la Riba o altra documentazione equiparabile, con riferimento a ciascun documento di spesa rendicontato. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento.
b) Assegno. L'assegno deve essere sempre emesso con la dicitura "non trasferibile", il beneficiario deve trasmettere l'originale dell'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e la fotocopia dell'assegno emesso. Nel caso di pagamenti effettuati con assegni circolari e/o bancari, il beneficiario trasmette anche copia della "traenza" del pertinente titolo rilasciata dall'istituto di credito.
c) Carta di credito e/o bancomat. Il beneficiario deve trasmettere l'originale dell'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'operazione con il quale è stato effettuato il pagamento. Non sono ammessi pagamenti tramite carte prepagate.
d) Bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale. Il beneficiario deve trasmettere la copia della ricevuta del bollettino, unitamente all'estratto conto in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);

e) Vaglia postale. Il pagamento è ammesso a condizione che sia effettuato tramite conto corrente postale e sia documentato dalla copia della ricevuta del vaglia postale e dall'estratto del conto corrente in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);
f) MAV (bollettino di Pagamento Mediante Avviso). Tale forma è un servizio di pagamento effettuato mediante un bollettino che contiene le informazioni necessarie alla banca del creditore (banca assuntrice) e al creditore stesso per la riconciliazione del pagamento. Esso viene inviato al debitore, che lo utilizza per effettuare il pagamento presso la propria banca (banca esattrice). Il beneficiario trasmette l'originale del MAV.
g) Pagamenti effettuati tramite il modello F24 relativo ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali. Il beneficiario trasmette copia del modello F24 con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o il timbro dell'ente accettante il pagamento (Banca, Poste).
2. La fattura o altra equipollente documentazione fiscale presentata ai fini della rendicontazione, indica:
a) l'oggetto dell'acquisto o i lavori eseguiti e il relativo costo;
b) il numero seriale o di matricola, in funzione della tipologia del bene;
c) che la fattura è stata utilizzata ai fini della rendicontazione del sostegno richiesto a valere sul PSR 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, indicando la specifica tipologia di intervento effettuato.
3. Non sono ammessi pagamenti in contanti, tramite carte prepagate, o sostenuti mediante conti correnti cointestati. Sono riconosciuti esclusivamente i costi sostenuti tramite conto corrente o postale intestato al beneficiario.

Articolo 29 Liquidazione dell'anticipo del sostegno
1. Il beneficiario può chiedere la liquidazione di un anticipo nella misura massima del 50 per cento del sostegno concesso, a condizione che abbia sostenuto costi per l'attuazione delle operazioni stesse per almeno il 10 per cento del costo ammesso.
2. Il beneficiario può chiedere l'anticipo di cui al comma 1, a condizione che il costo ammesso a finanziamento non sia inferiore a euro 20.000,00.
3. La domanda di pagamento dell'anticipo è presentata all'Ufficio attuatore in formato elettronico sul SIAN ed è corredata dalla seguente documentazione:
a) garanzia bancaria o equivalente stipulata a favore dell'organismo pagatore per un importo pari al 100 per cento della somma richiesta;
b) documentazione attestante l'avvio dell'operazione come di seguito indicato:
1) per operazioni in beni immobili: dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritta dal beneficiario attestante il possesso delle autorizzazioni o l'invio delle dichiarazioni o delle comunicazioni, previste dalla normativa vigente con i relativi estremi;
2) per operazioni in beni mobili o immateriali alternativamente copia della dell'ordine, della conferma di acquisto, del documento di trasporto (DDT), della fattura accompagnatoria o della fattura relativa ad eventuali acconti o anticipi;
c) fatture o altra documentazione di costo equipollente, come prevista all'articolo 28, da cui si accerti un costo sostenuto e liquidato pari, almeno, al 10 per cento del costo ammissibile dell'operazione;
d) documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle fatture o altra documentazione fiscale equipollente con le modalità di cui all'articolo 28.
4. L'ufficio attuatore, entro sessanta giorni dal ricevimento della domanda di pagamento, verifica:
a) che la domanda sia compilata in modo corretto;
b) che la documentazione allegata alla domanda di pagamento sia corretta e completa;
c) che il beneficiario non sia destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara gli aiuti illegittimi ed incompatibili con il mercato interno in conformità all'articolo 1, paragrafo 5 del regolamento (UE) n.702/2014.
5. L'ufficio attuatore può richiedere integrazioni alla documentazione allegata alla domanda di pagamento, ai sensi dell'articolo 11 comma 1 lettera c) della legge regionale n. 7/2000, assegnando un termine massimo di trenta giorni per provvedere alla regolarizzazione o all'integrazione.
6. Sulla base dell'istruttoria e dei controlli svolti ai sensi del comma 5, l'ufficio attuatore, entro novanta giorni dal ricevimento della domanda di pagamento, svolge l'istruttoria per la liquidazione dell'anticipo e, per le domande di

pagamento ritenute ammissibili, predispone il provvedimento con il quale propone la liquidazione all'organismo pagatore, attraverso l'Autorità di Gestione, indicando, per ciascuna di esse, l'importo dell'anticipo e le motivazioni che ne hanno comportato l'eventuale riduzione.
7. L'ufficio attuatore adotta il provvedimento di rigetto delle domande di pagamento dell'anticipo ritenute non ammissibili, previa comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento ai sensi dell'articolo 16 bis della legge regionale 7/2000.
8. Entro trenta giorni dal ricevimento delle risultanze dell'istruttoria di cui al comma 5, l'Autorità di gestione predispone gli elenchi di proposta di liquidazione e li trasmette all'Organismo pagatore.

Articolo 30 Liquidazione in acconto del sostegno
1. Il beneficiario presenta la domanda di pagamento, in acconto, in formato elettronico sul SIAN.
2. Il beneficiario può chiedere, fino a tre mesi prima del termine di conclusione delle operazioni, la liquidazione di due acconti del sostegno concesso nei seguenti casi:
a) dopo aver sostenuto almeno il 50 per cento del costo ritenuto ammissibile, eventualmente rideterminato a seguito dell'autorizzazione all'esecuzione di varianti;
b) dopo aver sostenuto almeno l'80 per cento del costo ritenuto ammissibile, eventualmente rideterminato a seguito dell'autorizzazione all'esecuzione di varianti.
3. La liquidazione del primo acconto è comprensiva dell'eventuale anticipo concesso.
4. Alla domanda di pagamento dell'acconto il beneficiario allega la documentazione indicata nell'allegato E).
5. L'ufficio attuatore, entro novanta giorni dalla presentazione della domanda di pagamento verifica:
a) la completezza e correttezza della domanda e della documentazione allegata;
b) il mantenimento dei requisiti di ammissibilità da parte del beneficiario e delle operazioni finanziate;
c) l'avvenuta realizzazione, anche parziale, dell'operazione rendicontata;
d) i pagamenti effettuati;
e) la conformità dell'operazione, anche se realizzata parzialmente, con quella per la quale è stato concesso il sostegno;
f) il rispetto degli impegni assunti dal beneficiario, se verificabili;
g) il rispetto del divieto di contribuzione di cui all'articolo 34;
h) che il beneficiario non sia destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara gli aiuti illegittimi ed incompatibili con il mercato interno in conformità all'articolo 1, paragrafo 5 del regolamento (UE) n. 702/2014;
6. Ai fini dell'istruttoria e del controllo di cui al comma 5 l'ufficio attuatore, effettua almeno una visita sul luogo dell'operazione finanziata, fatta salva la decisione di non effettuare tale visita per le seguenti ragioni, che devono essere riportate nel provvedimento di liquidazione del sostegno:
a) l'operazione è compresa nel campione selezionato per il controllo in loco di cui al comma 9;
b) l'ufficio attuatore ritiene, motivandolo, che vi sia un rischio limitato di mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità o di mancata realizzazione dell'operazione.
7. Ai fini dell'istruttoria e del controllo di cui al comma 5 l'ufficio attuatore verifica che i costi siano:
a) sostenuti nei termini previsti per l'operazione e, comunque, entro i termini fissati dal provvedimento di concessione;
b) preventivati in domanda di sostegno;
c) imputabili all'operazione finanziata e vi sia una diretta imputazione dei costi sostenuti all'operazione al momento realizzata e agli obiettivi individuati;
d) pertinenti all'operazione al momento realizzata;
e) congrui e commisurati all'entità dell'operazione.
8. L'ufficio attuatore può richiedere integrazioni alla documentazione allegata alla domanda di pagamento, ai sensi dell'articolo 11, comma 1, lettera c) della legge regionale n. 7/2000, assegnando un termine massimo di trenta giorni per provvedere alla regolarizzazione o all'integrazione.
9. A seguito delle istruttorie e dei controlli di cui ai commi 5, 6 e 7 l'organismo pagatore, o l'eventuale soggetto delegato, svolge a campione i controlli di revisione e i controlli in loco ai sensi degli articoli 49, 51 e 53 del regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014.
10. In pendenza dei controlli di cui al comma 9 i termini del procedimento sono sospesi, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, lettera g) della legge regionale 7/2000.

11. Ai sensi dell'articolo 63 del regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014, qualora l'importo liquidabile al beneficiario sulla base della domanda di pagamento e del provvedimento di concessione supera di più del 10 per cento l'importo liquidabile dopo le verifiche di ammissibilità, di cui ai commi 5, 6 e 7, dei costi riportati nella domanda di pagamento, l'Ufficio attuatore applica una riduzione dell'importo del sostegno liquidabile pari alla differenza tra i due importi, fino ad un massimo pari all'importo totale del sostegno e non va oltre la revoca totale del sostegno. La riduzione non si applica se il beneficiario dimostra di non essere responsabile dell'inserimento nella domanda di pagamento di costi non ammissibili o se l'Ufficio attuatore accerta che il beneficiario non è responsabile.
12. Sulla base delle istruttorie e dei controlli svolti ai sensi dei commi da 5 a 11, l'ufficio attuatore, entro centoventi giorni dalla presentazione della domanda di pagamento:
a) svolge l'istruttoria per la liquidazione dell'acconto;
b) predispone il provvedimento con il quale propone all'organismo pagatore, attraverso l'Autorità di gestione, la liquidazione delle domande di pagamento ritenute ammissibili indicando, per ciascuna di esse:
1) l'importo dei costi sostenuti e ammessi a finanziamento e l'importo del sostegno liquidabile;
2) le motivazioni che hanno comportato l'eventuale riduzione del costo ammesso e del sostegno liquidabile;
3) lo storno delle eventuali economie e il rimando delle stesse alle disponibilità del PSR;
13. L'ufficio attuatore adotta il provvedimento di rigetto delle domande di pagamento ritenute non ammissibili, previa comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento ai sensi dell'articolo 16 bis della legge regionale 7/2000 e comunica le economie derivanti alla struttura responsabile.
14. Entro trenta giorni dal ricevimento delle risultanze dell'istruttoria di cui al comma 12, l'Autorità di gestione predispone gli elenchi di proposta di liquidazione e li trasmette all'Organismo pagatore.

Articolo 31 Liquidazione a saldo del sostegno

1. Il beneficiario, entro il termine fissato per la conclusione dell'operazione di cui all'articolo 24, presenta la domanda di pagamento a saldo in formato elettronico sul SIAN allegando la documentazione indicata in allegato E.
2. L'ufficio attuatore, entro novanta giorni dalla presentazione della domanda di pagamento verifica:
a) la completezza e correttezza della domanda e della documentazione allegata;
b) il mantenimento dei requisiti di ammissibilità del beneficiario e delle operazioni finanziate;
c) l'avvenuta realizzazione dell'operazione rendicontata;
d) l'avvenuta completa attuazione del PA di cui all'articolo 7.
e) i pagamenti effettuati;
f) la conformità dell'operazione con quella per la quale è stato concesso il sostegno;
g) il rispetto degli impegni assunti dal beneficiario;
h) il rispetto del divieto di contribuzione di cui all'articolo 34;
i) che il beneficiario non sia destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara gli aiuti illegittimi ed incompatibili con il mercato interno in conformità all'articolo 1, paragrafo 5 del regolamento (UE) 702/2014;
3. L'ufficio attuatore può richiedere integrazioni alla documentazione allegata alla domanda di pagamento, ai sensi dell'articolo 11, comma 1, lettera c) della legge regionale n. 7/2000, assegnando un termine massimo di trenta giorni per provvedere alla regolarizzazione o all'integrazione.
4. Ai fini dell'istruttoria e del controllo di cui al comma 2 l'ufficio attuatore effettua almeno una visita sul luogo dell'operazione finanziata, fatta salva la decisione di non effettuare tale visita per le seguenti ragioni, riportate nel provvedimento di liquidazione del sostegno:
a) l'operazione è compresa nel campione selezionato per il controllo in loco di cui all'articolo 30 comma 9;
b) l'ufficio attuatore ritiene, motivandolo, che vi sia un rischio limitato di mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità o di mancata realizzazione dell'operazione.
5. Ai fini dell'istruttoria e del controllo di cui al comma 2 l'ufficio attuatore verifica che i costi siano: a) sostenuti nei termini previsti per l'operazione e, comunque, entro i termini fissati dal provvedimento di concessione;
b) preventivati in domanda di sostegno;
c) imputabili all'operazione finanziata e all'operazione realizzata, nonché agli obiettivi individuati;
d) pertinenti all'operazione realizzata;
e) congrui e commisurati all'entità dell'operazione.

6. Alla liquidazione a saldo dei sostegni si applica l'articolo 30, commi da 8 a 14.

Articolo 32 Stabilità delle operazioni

1. In conformità all'articolo 71, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1303/2013, fatto salvo quanto stabilito dalla normativa in materia di aiuti di stato, i beneficiari si impegnano, per un periodo di almeno cinque anni dal pagamento finale, a:
a) non cessare o rilocalizzare l'attività produttiva oggetto del sostegno al di fuori dell'area del PSR;
b) non cedere la proprietà delle infrastrutture oggetto del sostegno procurando un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
c) non porre in essere modifiche sostanziali che alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione oggetto del sostegno, compromettendone gli obiettivi originari.
2. In conformità all'articolo 71, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1303/2013, i beneficiari di cui al comma 1 si impegnano a non delocalizzare l'attività produttiva oggetto del sostegno al di fuori dell'Unione europea per un periodo di almeno dieci anni dal pagamento finale, salvo nei casi in cui siano una PMI.
3. In conformità all'articolo 8 del regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014, qualora un'azienda venga ceduta nella sua totalità dopo la presentazione di una domanda di sostegno o di pagamento, non è concesso o erogato alcun sostegno al beneficiario cedente in relazione all'azienda ceduta.
4. Nel caso di cui al comma 3, il cessionario subentra nella domanda di sostegno o di pagamento se:
a) informa l'Ufficio attuatore entro il termine di 30 giorni dall'avvenuta cessione e richiede il subentro nella domanda di sostengo o di pagamento;
b) presenta i documenti giustificativi richiesti dall'Ufficio attuatore;
c) possiede i requisiti di ammissibilità per l'accesso al sostegno e l'azienda ceduta soddisfa tutte le condizioni per la concessione.
5. Per operazioni realizzate su beni immobili, o comunque ad essi inerenti, i beneficiari sono proprietari o titolari di altro diritto reale coerente con l'operazione finanziata oppure titolari di diritto personale di godimento con espressa facoltà di eseguire miglioramenti, addizioni e trasformazioni.
6. La disponibilità giuridica di cui al comma 5 è garantita per un periodo almeno pari alla durata del vincolo di cui al comma 1.
7. Il vincolo quinquennale di destinazione vale anche per i beni mobili oggetto del sostegno, fatto salvo quanto previsto al comma 8.
8. La sostituzione di beni mobili oggetto di sostegno con altri aventi caratteristiche, capacità e valore almeno corrispondenti a quelli sostituiti è ammessa senza alcun tipo di finanziamento pubblico, previa acquisizione del parere positivo del competente Ufficio attuatore, esclusivamente nei seguenti casi:
a) modifiche normative che rendono necessaria la sostituzione;
b) esigenze di adeguamento alle normative sulla sicurezza sul lavoro;
c) guasti che compromettano la funzionalità dei beni oggetto di contributo.
9. Gli impegni a carico del bene sostituito ai sensi del comma 8 sono trasferiti al bene che sostituisce per il rimanente periodo di impegno.
10. Qualora, per esigenze imprenditoriali, un impianto fisso o un macchinario oggetto del sostegno necessiti di essere spostato, durante il periodo di non alienabilità, dall'insediamento produttivo ove lo stesso è stato installato ad un altro sito appartenente allo stesso beneficiario e sempre ricadente nel territorio regionale, il beneficiario ne dà preventiva comunicazione all'Ufficio attuatore. Tale spostamento non deve comportare un indebito vantaggio, derivante dalla disapplicazione dei criteri di selezione utilizzati per l'attribuzione dei punteggi.

Articolo 33 Monitoraggio fisico e finanziario

1.Il beneficiario di operazioni di costo ammesso uguale o superiore a euro 150.000,00, a decorrere dalla data del provvedimento di concessione del sostegno, entro il mese successivo alla scadenza di ogni semestre, trasmette all'ufficio attuatore, mediante PEC o mediante compilazione su SIAN, i seguenti dati relativi all'avanzamento fisico e finanziario dell'operazione finanziata:
a) l'importo dei costi sostenuti nel semestre di riferimento, indicando per ciascuno di essi: fornitore, data e numero fattura, oggetto della stessa;
b) l'importo dei costi liquidati nel semestre di riferimento, indicando per ciascuno di essi la data e il numero del pagamento;

c) l'importo del costo sostenuto complessivamente dall'inizio dell'operazione;
d) i dati fisici inerenti all'avanzamento dell'opera;
e) ogni altro elemento ritenuto utile dall'Amministrazione e comunicato prontamente al beneficiario.

Articolo 34 Divieto di contribuzione
1.Gli interventi finanziati in attuazione del presente bando non possono beneficiare di alcun altro finanziamento pubblico, in conformità a quanto disposto dall'articolo 30 del regolamento (UE) n. 1306/2013.
2. Ai sensi dell'articolo 31 della legge regionale 7/2000, non è ammessa la concessione del sostegno a fronte di rapporti giuridici instaurati a qualsiasi titolo tra società, persone giuridiche, amministratori, soci, ovvero tra coniugi, parenti ed affini sino al secondo grado, qualora detti rapporti assumano rilevanza ai fini della concessione.

Articolo 35 Impegni essenziali
Gli impegni essenziali a carico del beneficiario sono:
1) avviare le operazioni ammesse a finanziamento entro i termini indicati nel provvedimento di concessione di cui all'articolo 22, comma 4;
2) non avere beneficiato di alcun altro finanziamento pubblico per la medesima operazione finanziata;
3) mantenere i requisiti di ammissibilità di cui agli articoli 6, 11 e 12, fino alla liquidazione a saldo del sostegno;
4) osservare e mantenere gli impegni e obblighi inerenti l'operazione ammessa a finanziamento e realizzare le operazioni finanziate conformemente a quanto previsto nella domanda di sostegno, fatte salve le varianti sostanziali autorizzate o autorizzabili;
5) rispettare il periodo di stabilità delle operazioni di cui all'articolo 32;
6) consentire lo svolgimento dei controlli previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale;
7) non effettuare variazioni alle operazioni che comportino una riduzione del costo ammesso, fissato nel provvedimento di concessione del sostegno, superiore al 30 per cento;
2. Il mancato rispetto degli impegni di cui al comma 1 comporta la decadenza dal sostegno. Gli uffici attuatori revocano il provvedimento di concessione e provvedono al recupero delle somme eventualmente già liquidate.
3. Le modalità di controllo del rispetto degli impegni di cui al comma 1 sono indicate all'allegato G).
4. Il beneficiario è tenuto alla restituzione dei fondi indebitamente ricevuti.

Articolo 36 Impegni accessori
1. Gli impegni accessori a carico del beneficiario sono:
1) mantenere aggiornato il fascicolo aziendale relativamente agli investimenti realizzati in base all'operazione finanziata fino alla liquidazione del saldo;
2) richiedere l'autorizzazione all'esecuzione delle varianti sostanziali preventivamente all'avvio della variante;
3) richiedere la concessione di eventuali proroghe entro i termini di conclusione fissati dal provvedimento di concessione di cui all'art.22 comma 4;
4) rispettare la normativa sugli appalti pubblici anche per i beneficiari privati che rientrano nei casi previsti dalla normativa medesima;
5) trasmettere entro le scadenze fissate, anche mediante l'utilizzo di strumenti informatici, le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione sull'avanzamento del programma alle scadenze fissate dall'Autorità di Gestione;
6) conservare separatamente tutta la documentazione relativa agli interventi finanziati;
7) garantire lo svolgimento delle azioni di informazione e di comunicazione, in conformità a quanto stabilito dall'allegato III del regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014, come modificato dal regolamento di esecuzione (UE) n. 669/2016 ed, in particolare durante l'attuazione dell'operazione:

- riportare per ogni azione di informazione e comunicazione, l'emblema dell'Unione conforme agli standard grafici quali presentati sul sito ufficiale dell'Unione, unitamente alla seguente indicazione: "Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali";
- fornire sul sito web per uso professionale del beneficiario, ove presente, una breve descrizione dell'operazione che consenta di evidenziare il nesso tra l'obiettivo del sito web e il sostegno di cui

beneficia l'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi finalità e risultati, con l'evidenza del sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;

- per le operazioni che non rientrano nei casi di cui al punto 4) e che beneficiano di un sostegno superiore a 50.000 euro collocare in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster, di formato minimo A3, o una targa informativa sull'operazione che evidenzino il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione europea. Una targa informativa deve essere affissa presso le sedi dei gruppi di azione locale finanziati da Leader;
- per le operazioni di finanziamento in infrastrutture o opere di costruzione, il cui sostegno supera 500.000 euro esporre, in un luogo facilmente visibile al pubblico, un cartellone temporaneo di dimensioni rilevanti, che evidenzi il sostegno finanziario dell'Unione europea e, entro tre mesi dal completamento, una targa permanente o un cartellone pubblicitario di notevoli dimensioni, in un luogo facilmente visibile al pubblico, che indichi il nome e il principale obiettivo dell'operazione e metta in evidenza il sostegno finanziario dell'Unione europea;

2. Il mancato rispetto degli impegni di cui al comma 1 comporta la riduzione delle somme concesse. Gli uffici attuatori revocano parzialmente il provvedimento di concessione e provvedono al recupero delle somme eventualmente già liquidate.
3. Le modalità di controllo del rispetto degli impegni accessori, nonché le percentuali di riduzione dei sostegni concessi sono indicate nell'allegato G).
4. Ai sensi dell'articolo 20 del Decreto Ministeriale n.3536, dell'8 febbraio 2016 (Disciplina di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n.1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale) dove si accertino violazioni, relative ad impegni di gravità, entità e durata di livello massimo il beneficiario è escluso dal sostegno e l'ufficio attuatore provvede alla revoca del provvedimento di concessione e recupero degli importi indebitamente erogati.

Articolo 37 Ritiro delle domande di sostegno, di pagamento e dichiarazioni
1.Una domanda di sostegno o di pagamento o una dichiarazione può essere ritirata, in tutto o in parte, in qualsiasi momento.
2. Il beneficiario presenta la domanda di ritiro, in formato elettronico sul SIAN.
3. L'Ufficio attuatore prende atto, con proprio provvedimento, del ritiro di cui al comma 1.
4. Non è ammesso il ritiro della domanda di sostegno, di pagamento o di una dichiarazione se il beneficiario è già stato informato:
a) che sono state riscontrate inadempienze nei documenti di cui al comma 1;
b) che è stata comunicata l'intenzione di svolgere un controllo in loco;
c) che dal controllo in loco effettuato sono emerse delle inadempienze imputabili al beneficiario.
5. Il ritiro della domanda di cui al comma 1 riporta il beneficiario nella situazione in cui si trovava prima della presentazione della domanda ritirata.

Articolo 38 Errori palesi
1. Le domande di sostegno e di pagamento, nonché gli eventuali documenti giustificativi possono essere corretti e adeguati in qualsiasi momento dopo essere stati presentati in caso di errori palesi, riconosciuti tali dall'ufficio attuatore sulla base di una valutazione complessiva del caso particolare e purché il beneficiario abbia agito in buona fede.
2. Sono errori palesi quelli:
a) che attengono al mero errore materiale di compilazione delle domande o dei suoi allegati, la cui evidenza scaturisce dall'esame della documentazione presentata;
b) che possono essere individuati agevolmente durante un controllo amministrativo delle informazioni indicate nei documenti di cui alla lettera a) anche sulla base di atti, elenchi o altra documentazione in possesso dell'Ufficio attuatore o dell'Organismo pagatore.
3. La correzione degli errori di cui al comma 2 avviene con atto dell'ufficio attuatore su richiesta del beneficiario, anche a seguito di indicazione dell'ufficio attuatore stesso.

Articolo 39 Revoca del sostegno
1. In caso di mancato rispetto degli impegni di cui agli articoli 35 e 36, l'ufficio attuatore avvia il procedimento di revoca totale o parziale del sostegno e lo comunica al beneficiario ai sensi degli articoli 13 e 14 della legge regionale 7/2000.
2. L'ufficio attuatore trasmette al beneficiario e alla struttura responsabile il provvedimento di revoca di cui al comma 1 entro quindici giorni dalla sua adozione. Gli importi indebitamente percepiti sono recuperati ai sensi dell'articolo 7 del regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014, nel rispetto delle indicazioni fornite dall'Organismo pagatore e, per quanto non previsto, ai sensi degli articoli 49 e 50 della legge regionale 7/2000.

Articolo 40 Cause di forza maggiore e circostanze eccezionali
1. Ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1306/2013 si considerano cause di forza maggiore e circostanze eccezionali i seguenti casi:
a) il decesso del beneficiario;
b) l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario;
c) una calamità naturale grave che colpisce seriamente l'azienda;
d) la distruzione fortuita dei fabbricati aziendali adibiti all'allevamento;
e) un'epizoozia o una fitopatia che colpisce la totalità o una parte, rispettivamente, del patrimonio zootecnico o delle colture del beneficiario;
f) l'esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda.
2. Il beneficiario comunica all'ufficio attuatore i casi di forza maggiore e le circostanze eccezionali, allegando la relativa documentazione, entro quindici giorni lavorativi dalla data in cui è in condizione di farlo.
3. Con riferimento alle fattispecie di cui al comma 1, il rimborso del sostegno concesso e l'applicazione delle sanzioni amministrative sono disciplinati dall'articolo 4 del regolamento (UE) n. 640/2014.

Articolo 41 Controlli ex post
1. L'organismo pagatore o l'eventuale soggetto dallo stesso delegato effettua i controlli ex post per verificare il rispetto degli impegni, di cui agli articoli 35 e 36, per i quali il beneficiario è tenuto al rispetto anche dopo la liquidazione del sostegno.

CAPO VII DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 42 Disposizione di rinvio
1. Per quanto non previsto dalle disposizioni del presente bando si applicano la normativa europea e nazionale in materia di sostegno allo sviluppo rurale, il PSR 2014-2020, la legge regionale 7/2000 e il "Regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'articolo 73, comma 2 della legge regionale 8 aprile 2016 n. 4." approvato con DPReg 141/Pres del 7 luglio 2016.

Articolo 43 Trattamento dei dati personali
1. Il trattamento dei dati personali avviene nel rispetto di quanto previsto all'articolo 86 del regolamento (UE) n. 1305/2013.

Articolo 44 Rinvio dinamico
1. Il rinvio agli atti comunitari, alle leggi e ai regolamenti contenuto nel presente bando si intende effettuato al testo vigente dei medesimi, comprensivo delle modifiche e integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.

ALLEGATO A)

MODALITA' DI CALCOLO DEL RISPARMIO IDRICO POTENZIALE E DELLA RIDUZIONE EFFETTIVA DEL CONSUMO D'ACQUA; STATO DEI CORPI IDRICI.

1. Calcolo del risparmio idrico potenziale

Il risparmio idrico potenziale dell'intervento da confrontare con le soglie minime di cui all'art. 12, comma 1, lettera c) è calcolato tramite la seguente formula:

Risparmio idrico potenziale = [100 - (% efficienza impianto esistente) x100 / (% efficienza impianto nuovo)] / 100

Nella tabella 1.1 "Efficienza delle tecniche irrigue" sono riportati i valori di efficienza e le classi di efficienza delle differenti tecniche irrigue comunemente impiegate.

Nella tabella 1.2 "Risparmio idrico potenziale" sono riportati i valori di risparmio idrico potenziale conseguibile con le diverse combinazioni di impianto irriguo esistente verso impianto irriguo nuovo.

Tabella 1.1 "Efficienza delle tecniche irrigue"

Cod.	Tecniche irrigue	Efficienza %	Classe di efficienza %
01	Scorrimento e sommersione con alimentazione per gravità	10	B
02	Scorrimento e sommersione con alimentazione per sollevamento meccanico	10	B
03	Infiltrazione laterale da solchi	10	B
04	Manichetta forata ad alta portata	20	B
05	Tubazioni mobili o fisse con irrigatori ad alta pressione (> 3,5 bar)	40	M
06	Rotolone con irrigatore a lunga gittata o barra nebulizzatrice, senza centralina elettronica di controllo della velocità e della pluviometria	50	M
07	Pivot o Rainger con irrigatori, senza sistema di controllo dei volumi e della velocità di avanzamento	55	M
08	Tubazioni mobili o fisse con irrigatori a bassa pressione (< 3,5 bar)	60	M
09	Rotolone con irrigatore a lunga gittata dotato di manometro sulla macchina e sull'irrigatore, centralina elettronica di controllo della velocità e della pluviometria	60	M
10	Impianti microirrigui con erogatori con coefficiente di variazione di portata > al 5% per impianti a goccia e > al 10% per impianti a spruzzo o di età > a 10 anni	60	M
11	Pivot o Rainger attrezzati con calata per avvicinare l'erogatore alla coltura, senza sistema di controllo dei volumi e della velocità di avanzamento	65	M
12	Spruzzatori sovrachioma con erogatori aventi coefficiente di variazione della portata < al 10%	70	A
13	Spruzzatori sottochioma con erogatori aventi coefficiente di variazione della portata < al 10%	80	A
14	Pivot o Rainger con irrigatori sopra o sotto trave, funzionanti con	85	A

	pressioni < 3 bar, e dotati di sistema di controllo dei volumi e della velocità di avanzamento		
15	Rotolone con barra nebulizzatrice a bassa pressione (< 3,5 bar) dotato di manometro sulla macchina e sulla barra, centralina elettronica di controllo della velocità e della pluviometria	85	A
16	Pivot o Rainger attrezzati con calata per avvicinare l'erogatore alla coltura, funzionanti con pressioni < a 3 bar, dotati di sistema di controllo dei volumi e della velocità di avanzamento	90	A
17	Irrigazione a goccia con manichetta interrata per subirrigazione con erogatori aventi coefficiente di variazione della portata < al 5%	90	A
18	Ala gocciolante con erogatori aventi coefficiente di variazione della portata < al 5%	90	A

Tabella 1.2 "Risparmio idrico potenziale"

	Codice nuovo impianto	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14	15	16	17	18
Codice impianto esistente	**Indice efficienza irrigua impianto %**	40	50	55	60	60	60	65	70	80	85	85	90	90	90
01	10	75%	80%	82%	83%	83%	83%	85%	86%	88%	88%	88%	89%	89%	89%
02	10	75%	80%	82%	83%	83%	83%	85%	86%	88%	88%	88%	89%	89%	89%
03	10	75%	80%	82%	83%	83%	83%	85%	86%	88%	88%	88%	89%	89%	89%
04	20	50%	60%	64%	67%	67%	67%	69%	71%	75%	76%	76%	78%	78%	78%
05	40		20%	27%	33%	33%	33%	38%	43%	50%	53%	53%	56%	56%	56%
06	50			9%	17%	17%	17%	23%	29%	38%	41%	41%	44%	44%	44%
07	55				8%	8%	8%	15%	21%	31%	35%	35%	39%	39%	39%
08	60					0%	0%	8%	14%	25%	29%	29%	33%	33%	33%
09	60						0%	8%	14%	25%	29%	29%	33%	33%	33%
10	60							8%	14%	25%	29%	29%	33%	33%	33%
11	65								7%	19%	24%	24%	28%	28%	28%
12	70									13%	18%	18%	22%	22%	22%
13	80										6%	6%	11%	11%	11%
14	85											0%	6%	6%	6%
15	85												6%	6%	6%

(red)	Combinazione impianto esistente/impianto nuovo non ammissibile a finanziamento

ACCESSO INDIVIDUALE
ALLEGATO AL PIANO AZIENDALE PER LO SVILUPPO DELL'ATTIVITA' AGRICOLA DI CUI ALL'ARTICOLO 12 DEL BANDO

RELAZIONE INTERVENTO 4.1.2 – EFFICIENTAMENTO DELL'USO DELL'ACQUA NELLE AZIENDE AGRICOLE - CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'

a) SCHEMA DI RELAZIONE "RELAZIONE INTERVENTO DI EFFICIENTAMENTO IRRIGUO" DEL PIANO AZIENDALE PER LO SVILUPPO DELL'ATTIVITA' AGRICOLA

Nel caso in cui al domanda di sostegno preveda, in attuazione del tipo di intervento operazioni finalizzate al miglioramento, alla sostituzione di impianti irrigui esistenti o l'ampliamento della superficie irrigata è necessario valutare il rispetto delle condizioni di ammissibilità previste dall'articolo 12 del bando.
In relazione alle operazioni programmate devono essere fornite le informazioni di seguito richieste distinte in funzione dello stato del corpo idrico. Relativamente ai consumi d'acqua ex ante ed ex post le informazioni richieste possono essere raccolte utilizzando uno dei seguenti metodi:

- letture dei contatori d'acqua se esistenti;
- dati e informazioni forniti dall'Ente che eroga l'acqua, in tale caso la relativa dichiarazione è allegata alla domanda di sostegno;
- tabelle di cui al successivo punto b.1 ed il modello "condizioni di ammissibilità. xlsx" scaricabile dal sito della regione FVG sezione PSR 2014/2020..

All'interno del relativo paragrafo del Piano aziendale va riportato lo schema attinente all'intervento programmato selezionato tra i 4 punti di seguito indicati, secondo lo schema proposto nel modello in formato .xlsx.
Relativamente ai punti 2 e 4, in sede di rendicontazione, i consumi effettivi d'acqua e il risparmio effettivo, devono essere calcolati assumendo a riferimento le letture dei contatori come rilevate a seguito dell'esecuzione del test di funzionamento dell'impianto.
La relazione come sopra redatta e la documentazione attestante l'esecuzione del test di funzionamento dell'impianto devono essere allegate alla domanda di pagamento a saldo.

1. MIGLIORAMENTO O SOSTITUZIONE DI UN IMPIANTO IDRICO ESISTENTE – CORPO IDRICO IN CONDIZIONI BUONE - articolo 12, comma 1, lettera c) del bando.

L'operazione o parte di essa consiste nel miglioramento o nella sostituzione di un impianto di irrigazione esistente che attinge ad un corpo idrico superficiale o sotterraneo in condizioni BUONE per motivi inerenti alla quantità d'acqua
Devono essere fornite le seguenti informazioni:

a. Descrizione della tipologia di intervento, indicare se trattasi di miglioramento o sostituzione di un impianto idrico esistente;
b. Stato del corpo idrico di attingimento e fonte informativa utilizzata;
c. Superficie irrigata interessata dall'impianto (ha);
d. Impianto irriguo esistente. Riportare, assumendo a riferimento la tabella 1 "tecniche irrigue", di cui all'allegato A) al bando, la descrizione e il tipo di impianto, il relativo codice, l'efficienza espressa in percentuale %, la classe di efficienza;
e. Nuovo impianto irriguo. Riportare, assumendo a riferimento la tabella 1 "tecniche irrigue", di cui all'allegato A al bando, la descrizione e il tipo di impianto, il relativo codice, l'efficienza espressa in percentuale %, la classe di efficienza;

f. Risparmio idrico potenziale (RIP), minimo richiesto in funzione del tipo di intervento programmato, espresso in percentuale, previsto dall'articolo 12, comma 1, lettera c) del bando (a seconda dei casi 5 – 10 – 25%);
g. Risparmio idrico potenziale (RIP) ottenibile con il miglioramento o la sostituzione dell'impianto, espresso in percentuale (%), individuato in tabella 1.2 "risparmio idrico potenziale" e calcolato applicando la formula indicata al punto 2 dell'allegato A al bando.

2. MIGLIORAMENTO O SOSTITUZIONE IMPIANTO IDRICO ESISTENTE – CORPO IDRICO IN CONDIZIONI NON BUONE – articolo 12, comma 1, lettera d) del bando.

L'operazione o parte di essa consiste nel miglioramento o nella sostituzione di un impianto di irrigazione esistente che attinge ad un corpo idrico superficiale o sotterraneo in condizioni NON BUONE per motivi inerenti alla quantità d'acqua.
L'intervento deve garantire una riduzione effettiva del consumo dell'acqua, a livello di intervento, pari ad almeno il 50% per cento del risparmio idrico reso possibile dall'intervento.
Inoltre, nel caso di intervento in un un'unica azienda agricola, l'intervento deve comportare anche una riduzione del consumo di acqua totale dell'azienda pari ad almeno il 50 per cento del risparmio idrico potenziale reso possibile a livello dell'intervento. Il consumo di acqua totale dell'azienda include l'acqua venduta dall'azienda.
Oltre a quanto indicato al punto 1, devono essere fornite anche le seguenti informazioni in relazione all'impianto e all'azienda:

2.1 IMPIANTO

a. Deficit idrico medio e fonte informativa (mc/ha); a supporto della valutazione si può fare riferimento alla successiva tabella "deficit idrico medio nelle diverse condizioni pedoclimatiche e colturali della Regione;
b. Deficit idrico medio dell'impianto esistente (mc);
c. Stima del consumo idrico dell'impianto esistente nell'anno medio ex ante (mc);
d. Stima del consumo idrico del nuovo 'impianto nell'anno medio ex post (mc). **In sede di rendicontazione la relazione dovrà indicare il dato come rilevato dalla lettura del contatore d'acqua;**
e. RIP ottenibile dall'impianto (mc) individuato in tabella 1.2 "risparmio idrico potenziale" e calcolato applicando la formula indicata al punto 2 dell'allegato A) al bando;
f. Stima della Riduzione effettiva del consumo di acqua (RIE) dell'impianto. La riduzione effettiva del consumo di acqua deve essere almeno pari a RIP*0,50 (mc). **In sede di rendicontazione la riduzione effettiva del consumo d'acqua dovrà essere determinata applicando il dato come rilevato dalla lettura del contatore d'acqua.**

2.2 AZIENDA

g. Consumo idrico aziendale nell'anno medio ex ante (mc) (∑ consumi idrici degli impianti aziendali);
h. Volume di acqua irrigua venduta dall'azienda ex ante (mc);
i. Volume totale aziendale ex ante (mc) G+H;
j. Consumo idrico aziendale nell'anno medio ex post (mc) (∑ consumi idrici degli impianti aziendali);
k. Volume di acqua irrigua venduta dall'azienda ex post (mc);
l. Volume totale aziendale ex post (mc).

In sede di rendicontazione il volume totale dell'acqua aziendale dovrà essere determinato tenuto conto delle letture dei contatori.

3. AUMENTO NETTO DELLA SUPERFICIE IRRIGATA CONSEGUENTE AL MIGLIORAMENTO/SOSTITUZIONE E AMPLIAMENTO DI UN IMPIANTO IRRIGUO ESISTENTE – CORPO IDRICO IN CONDIZIONI BUONE – articolo 12, comma 1, lettera g) del bando.

L'operazione programmata o parte di essa comporta un aumento netto della superficie irrigua a seguito del:

- Miglioramento o sostituzione di un impianto irriguo esistente e contestuale realizzazione di un nuovo impianto irriguo oppure
- Miglioramento sostituzione di un impianto irriguo esistente e contestuale ampliamento dello stesso.

La tecnica irrigua proposta per l'ampliamento deve garantire un'efficienza irrigua pari o superiore a quella proposta per la sostituzione o comunque con efficienza "ALTA".
Devono essere fornite le stesse informazioni di cui al punto 2.1 IMPIANTO in relazione all'impianto in sostituzione nonché le seguenti informazioni in relazione all'ampliamento della superficie irrigata (nuovo impianto o ampliamento) con l'avvertenza che il RIP derivante dalla realizzazione dell'intervento nel suo insieme è pari almeno al 5%

a. Risparmio idrico effettivo dell'impianto in sostituzione (mc);
b. Descrizione della tipologia intervento;
c. Stato del corpo idrico di attingimento;
d. Superficie interessata dall'impianto irriguo (ha);
e. Impianto nuovo/ampliamento (descrizione, codice, efficienza %, classe di efficienza);
f. Deficit idrico medio e fonte informativa(mc/ha); a supporto della valutazione si può fare riferimento alla tabella "deficit idrico medio nelle diverse condizioni pedoclimatiche e colturali della Regione";
g. Deficit idrico medio dell'impianto nuovo/ampliamento (mc);
h. Consumo idrico dell'impianto nuovo/ampliamento nell'anno medio ex ante (mc).

4. AUMENTO NETTO DELLA SUPERFICIE IRRIGATA CONSEGUENTE AL MIGLIORAMENTO/SOSTITUZIONE E AMPLIAMENTO DI UN IMPIANTO IRRIGUO ESISTENTE – CORPO IDRICO IN CONDIZIONI NON BUONE – articolo 12, comma 1, lettera h) del bando.

L'operazione programmata o parte di essa comporta un aumento netto della superficie irrigua a seguito del:

- miglioramento/sostituzione di un impianto irriguo esistente e contestuale realizzazione di un nuovo impianto irriguo oppure
- miglioramento/sostituzione di un impianto irriguo esistente e contestuale ampliamento dello stesso, l'impianto attinge ad un corpo idrico superficiale o sotterraneo in condizioni sia buone che non buone per motivi inerenti alla quantità d'acqua.

La tecnica irrigua proposta per l'ampliamento deve garantire un'efficienza irrigua pari o superiore a quella proposta per la sostituzione o comunque con efficienza "ALTA".
Devono essere fornite le stesse informazioni di cui al punto 3 con l'avvertenza che il RIP derivante dalla realizzazione dell'intervento nel suo insieme è pari almeno alle percentuali indicate all'articolo __, comma __, lettera __) del bando e l'intervento, nel suo insieme, garantisce una riduzione effettiva del consumo dell'acqua a livello di intervento pari almeno al 50% del RIP reso possibile dall'intervento nell'impianto di irrigazione esistente.

Per uniformare e semplificare la compilazione delle informazioni richieste il tecnico può utilizzare il foglio di calcolo all'uopo predisposto e scaricabile dal sito della regione FVG sezione PSR 2014/2020.

b)BILANCIO IDRICO

Il modello di bilancio idrico applicato per la definizione del deficit idrico si fonda sull'equazione di conservazione della massa applicata ad un serbatoio unico (lo strato esplorato dalle radici) con riserva facilmente utilizzabile massima (***RFUm***), considerata pari a 2/3 della riserva utile massima (***AWC***).

Rispetto al serbatoio vengono computate le entrate - pioggia (**RR**) e risalita da falda (***Fa***) - e le uscite; queste ultime sono rappresentate dall'evapotraspirazione massima colturale (***ETm***), dal ruscellamento superficiale (***R***) e dalla percolazione (***P***).
Deficit idrico medio= RR+Fa+AWC–ETm–R–P
Per la zonazione del territorio regionale è stato utilizzato il parametro climatico del deficit pluviometrico estivo. il cui calcolo si basa tra la differenza tra uscite - evapotraspirazione potenziale (***ETp)*** ed entrate - pioggia (**RR**) **.**
Deficit pluviometrico estivo= ETp-RR

b.1 – TABELLE DI CALCOLO DEL DEFICIT IDRICO

a) ORDINAMENTO COLTURALE CON ESIGENZE IRRIGUE

Ordinamento colturale con **esigenze idriche elevate**:
rotazioni con prevalenza di sarchiate quali: barbabietola, girasole, mais, patata, soia, tabacco;
rotazioni con prevalenza di orticole in pieno campo quali: cocomero, melanzana, melone, peperone, pomodoro, zucca, zucchino;
colture legnose agrarie quali: actinidia, pioppo.

Per differenza si assume che altri ordinamento colturali abbiano esigenze idriche medie.

b) VALORI DI DEFICIT IDRICO MEDIO DI RIFERIMENTO REGIONALE PER IL CALCOLO DEI CONSUMI IDRICI RICHIESTI NELLE CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA' (vedi bibliografia)

tipologia di suolo	Deficit idrico medio (mc/ha)			
	deficit pluviometrico estivo alto		deficit pluviometrico estivo basso	
	ordinamento colturale con esigenze idriche		ordinamento colturale con esigenze idriche	
	elevate	medie	elevate	medie
sottili-grossolani	3250	2750	2500	2000
sottili-medio impasto	2665	2255	2050	1640
sottili-pesanti	2340	1980	1800	1440
mediamente profondi-grossolani	2860	2420	2200	1760
mediamente profondi-medio impasto	2275	1925	1750	1400
mediamente profondi-pesanti	1950	1650	1500	1200
profondi-grossolani	2470	2090	1900	1520
profondi-medio impasto	1885	1595	1450	1160
profondi-pesanti	1560	1320	1200	960

c) DEFICIT PLUVIOMETRICO ESTIVO

ALTO
PROVINCIA DI GORIZIA
Doberdò del Lago
Fogliano - Redipuglia
Grado
Monfalcone
Ronchi dei Legionari
Sagrado
San Canzian d'Isonzo
San Pier d'Isonzo
Staranzano
Turriaco
Villesse

PROVINCIA DI PORDENONE
Azzano Decimo
Brugnera
Caneva
Casarsa della Delizia
Chions
Cordovado
Fiume Veneto
Fontanafredda
Morsano al Tagliamento
Pasiano di Pordenone
Polcenigo
Porcia
Pordenone
Prata di Pordenone
Pravisdomini
Sacile
San Vito al Tagliamento
Sesto al Reghena
Zoppola

PROVINCIA DI TRIESTE
Duino Aurisina
Monrupino
Muggia
San Dorligo della Valle
Sgonico
Trieste

PROVINCIA DI UDINE
Aiello del Friuli
Aquileia
Bagnaria Arsa

BASSO
PROVINCIA DI GORIZIA
Capriva del Friuli
Cormons
Dolegna del Collio
Farra d'Isonzo
Gorizia
Gradisca d'Isonzo
Mariano del Friuli
Medea
Moraro
Mossa
Romans d'Isonzo
San Floriano del Collio
San Lorenzo Isontino
Savogna d'Isonzo

PROVINCIA DI PORDENONE
Andreis
Arba
Aviano
Barcis
Budoia
Castelnovo del Friuli
Cavasso Nuovo
Cimolais
Claut
Clauzetto
Cordenons
Erto e Casso
Fanna
Frisanco
Maniago
Meduno
Montereale Valcellina
Pinzano al Tagliamento
Roveredo in Piano
San Giorgio della Richinvelda
San Martino al Tagliamento
San Quirino
Sequals
Spilimbergo
Tramonti di Sopra
Tramonti di Sotto
Travesio
Vajont
Valvasone Arzene

BASSO
segue
Coseano
Dignano
Dogna
Drenchia
Enemonzo
Faedis
Fagagna
Flaibano
Forgaria nel Friuli
Forni Avoltri
Forni di Sopra
Forni di Sotto
Gemona del Friuli
Grimacco
Lauco
Lestizza
Ligosullo
Lusevera
Magnano in Riviera
Majano
Malborghetto - Valbruna
Manzano
Martignacco
Mereto di Tomba
Moggio Udinese
Moimacco
Montenars
Mortegliano
Moruzzo
Nimis
Osoppo
Ovaro
Pagnacco
Palmanova
Paluzza
Pasian di Prato
Paularo
Pavia di Udine
Pontebba
Povoletto
Pozzuolo del Friuli
Pradamano
Prato Carnico
Premariacco
Preone

BASSO
segue
Tarcento
Tarvisio
Tavagnacco
Tolmezzo
Torreano
Trasaghis
Treppo Carnico
Treppo Grande
Tricesimo
Trivignano Udinese
Udine
Venzone
Verzegnis
Villa Santina
Visco
Zuglio

Bertiolo
Campolongo Tapogliano
Carlino
Castions di Strada
Cervignano del Friuli
Codroipo
Fiumicello
Gonars
Latisana
Lignano Sabbiadoro
Marano Lagunare
Muzzana del Turgnano
Palazzolo dello Stella
Pocenia
Porpetto
Precenicco
Rivignano Teor
Ronchis
Ruda
San Giorgio di Nogaro
Talmassons
Terzo di Aquileia
Torviscosa
Varmo
Villa Vicentina

Vito d'Asio
Vivaro

PROVINCIA DI UDINE
Amaro
Ampezzo
Arta Terme
Artegna
Attimis
Basiliano
Bicinicco
Bordano
Buja
Buttrio
Camino al Tagliamento
Campoformido
Cassacco
Cavazzo Carnico
Cercivento
Chiopris - Viscone
Chiusaforte
Cividale del Friuli
Colloredo di Monte Albano
Comeglians
Corno di Rosazzo

segue

Prepotto
Pulfero
Ragogna
Ravascletto
Raveo
Reana del Rojale
Remanzacco
Resia
Resiutta
Rigolato
Rive d'Arcano
San Daniele del Friuli
San Giovanni al Natisone
San Leonardo
San Pietro al Natisone
San Vito al Torre
San Vito di Fagagna
Santa Maria la Longa
Sauris
Savogna
Sedegliano
Socchieve
Stregna
Sutrio
Taipana

segue

d) CLASSIFICAZIONE DEI CORPI IDRICI SOTTERRANEI E SUPERFICIALI:

Il dato relativo alla classificazione del corpi idrici superficiali e sotterranei va richiesto al servizio competente della Regione: "Direzione centrale ambiente ed energia", Area" Tutela geologico-idrico-ambientale", Servizio "Disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento"

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

A. Cicogna, S. Barbieri, G. Michelutti, D. Bianco (2008) – *Deficit idrico delle colture e giorni di stress idrico. Pianura e colline del pordenonese*. Ed. Agenzia regionale per lo sviluppo rurale del Friuli Venezia Giulia (http://www.ersa.fvg.it/tematiche/suoli-e-carte-derivate/cartografia-derivata/Deficit-idrico-colture/).

A. Cicogna, S. Barbieri, G. Michelutti, D. Bianco (2008) – *Deficit idrico delle colture e giorni di stress idrico. Province di Gorizia e Trieste*. Ed. Agenzia regionale per lo sviluppo rurale del Friuli Venezia Giulia (http://www.ersa.fvg.it/tematiche/suoli-e-carte-derivate/cartografia-derivata/Deficit-idrico-colture/).

R. Giovanardi, F.Danuso, G. Michelutti, P. Bellantone, D. Bulfoni, S. Mengon, G. Tassan Mazzocco (1995) - *Relazione tra caratteristiche chimico-fisiche e idrologiche nei suoli di pianura e collina del Friuli-Venezia Giulia.* Società Italiana di Agronomia su "Agronomia del Territorio".

G. Michelutti, S. Menegon, G. Pividori (1991) - *Uniformità di distribuzione dell'acqua negli impianti irrigui a pioggia con irrigatori a media gittata*. Irrigazione e drenaggio n. 3.

G. Michelutti, P. Nassimbeni (1992) - *Studio agronomico per la bonifica irrigua del comprensorio di Basiliano (2° Lotto).* Centro regionale per la sperimentazione agraria del Friuli-Venezia Giulia (Pubblicazione ERSA per il Consorzio Ledra-Tagliamento).

G. Michelutti, P. Bellantone, D. Bulfoni, S. Mengon, A. Deluisa, R. Giovanardi (1994). *Studio agronomico per la bonifica irrigua del comprensorio di Plasencis.* Notiziario ERSA n. 4.

G. Michelutti, P. Bellantone, D. Bulfoni, S. Mengon, A. Deluisa, C. Bini, R. Giovanardi (1995) - *Comprensorio di Plasencis. I suoli e l'attitudine del territorio all'irrigazione.* Ente Regionale per lo Sviluppo dell'Agricoltura (Pubblicazione ERSA per il Consorzio Ledra-Tagliamento).

G. Michelutti, S. Barbieri, S. Zanolla, D. Bianco (2003) - *Carta dei suoli del Comprensorio del Consorzio di bonifica Ledra-Tagliamento*. Ente regionale per lo Sviluppo Rurale del Friuli Venezia Giulia (Pubblicazione ERSA per il Piano di Bonifica Generale).

G. Michelutti, S. Zanolla, S. Barbieri (2003) - *Suoli e paesaggi del Friuli Venezia Giulia. 1. Pianura e colline del pordenonese*. Ed. Ente regionale per lo Sviluppo Rurale del Friuli Venezia Giulia (volume 510 pp.).

G. Michelutti, S. Barbieri, D. Bianco, S. Zanolla, G. Casagrande (2006) - *Suoli e paesaggi del Friuli Venezia Giulia - 2. Province di Gorizia e Trieste.* Ed. Agenzia regionale per lo sviluppo rurale del Friuli Venezia Giulia (volume 648 pp.).
P. Nassimbeni, G. Michelutti, S. Menegon (1990) - *Stima dei deficit idrici delle colture nella pianura friulana* (Pubblicazione CRSA per il Consorzio Ledra-Tagliamento).

ALLEGATO B)

AREE SVANTAGGIATE DI CUI ALL'ARTICOLO 32 DEL REGOLAMENTO (UE) 1305/2013

Le zone soggette a vincoli naturali o altri vincoli specifici di cui all'articolo 32 del regolamento (UE)1305/2015 sono le zone montane sotto elencate, per le zone parzialmente montante (con P indicata a fianco del comune) le rispettive zone di vincolo sono delimitate ai sensi dell'articolo 2, comma 2, della Legge regionale n.33/2002, rinvenibili al seguente link:

http://autonomielocali.regione.fvg.it/aall/opencms/AALL/Forme_Associative/comunita_montane/Cartografia_territorio_montano/

Provincia di Trieste		
Duino-Aurisina	San Dorligo della Valle (P)	Trieste (P)
Monrupino	Sgonico	
Provincia di Udine		
Amaro	Lauco	Resiutta
Ampezzo	Ligosullo	Rigolato
Arta Terme	Lusevera	San Leonardo
Artegna (P)	Magnano in Riviera (P)	San Pietro al Natisone
Attimis	Malborghetto Valbruna	Sauris
Bordano	Moggio Udinese	Savogna
Cavazzo Carnico	Montenars	Socchieve
Cercivento	Nimis (P)	Stregna
Chiusaforte	Ovaro	Sutrio
Cividale del Friuli (P)	Paluzza	Taipana
Comeglians	Paularo	Tarcento (P)
Dogna	Pontebba	Tarvisio
Drenchia	Povoletto (P)	Tolmezzo
Enemonzo	Prato Carnico	Torreano
Faedis (P)	Preone	Trasaghis
Forgaria nel Friuli	Prepotto	Treppo Carnico
Forni Avoltri	Pulfero	Venzone
Forni di Sopra	Ravascletto	Verzegnis
Forni di Sotto	Raveo	Villa Santina
Gemona del Friuli (P)	Resia	Zuglio
Grimacco		
Provincia di Pordenone		
Andreis	Claut	Pinzano al Tagliamento (P)
Arba	Clauzetto	Polcenigo
Aviano	Erto e Casso	Sequals (P)
Barcis	Fanna	Tramonti di Sopra
Budoia	Frisanco	Tramonti di Sotto
Caneva (P)	Maniago	Travesio
Castelnovo del Friuli	Meduno	Vito d'Asio
Cavasso Nuovo	Montereale Valcellina	Vivaro
Cimolais		
Provincia di Gorizia		
Capriva del Friuli (P)	Gorizia (P)	Sagrado
Cormons (P)	Monfalcone (P)	San Floriano del Collio
Doberdò del Lago	Mossa (P)	San Lorenzo Isontino (P)
Dolegna del Collio	Ronchi dei Legionari (P)	Savogna d'Isonzo
Fogliano Redipuglia (P)		

ALLEGATO C)

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO

1 . Documentazione da allegare alle domande di sostegno

Alla domanda di sostegno, anche semplificata, è allegata la seguente documentazione:

a) Documentazione di carattere generale
1. copia di un documento di identità, in corso di validità, del soggetto che ha sottoscritto la domanda di sostegno – solo nel caso di presentazione della domanda semplificata;
2. piano aziendale:
- domanda semplificata: relazione contenete tutti gli elementi di cui all'articolo 7
- domanda a SIAN: piano aziendale debitamente compilato a SIAN ;
3. dichiarazione di un tecnico abilitato e indipendente attestante conformemente a quanto disposto dal decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale, parte seconda - Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC), che l'operazione:
a) comporta rischi per l'ambiente ed è soggetta a valutazione dell'impatto ambientale conformemente a quanto disposto all'articolo 5 oppure
b) non comporta rischi per l'ambiente.
4. per le operazioni che comportano rischi per l'ambiente, ove già disponibile, valutazione dell'impatto ambientale redatta conformemente a quanto richiesto dall'articolo 5 del presente bando, in caso contrario, la valutazione dell'impatto ambientale è presentata entro il termine fissato nell'articolo medesimo.
5.prospetto contenente i seguenti dati: numero dipendenti assunti a tempo e indeterminato, matricola INPS e INAIL, indirizzo della sede operativa qualora non coincidente con la sede legale, tipologia di CCNL applicato al personale;
6.per le cooperative e loro consorzi copia del libro dei soci con indicazione del numero dei soci Conferenti
7. copia di eventuali certificazioni volontarie;
8. copia di eventuali disciplinari interni di produzione;
9. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal richiedente ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 attestante l'adesione ad eventuali regimi di qualità indicati all'art. 16 del regolamento (UE) 1305/2013;
10. nel caso di partecipazione a una rete di impresa costituita ai sensi della legge regionale 4/2013 o dal decreto legge 5/2009 convertito con legge 33/2009, copia del relativo contratto.
11. Se non contenuta nella domanda di sostegno, dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal beneficiario ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000, attestante:
   a) il possesso dei requisiti di ammissibilità di cui agli articolo 6,11 e 12 del Bando
   b) che l'impresa non è azienda in difficoltà
   c) che l'azienda non è destinataria di un ordine di recupero pendente

b) Documentazione relativa agli impianti irrigui
1. relazione contenete gli elementi previsti dall'allegato A) ivi compresi gli schemi di calcolo;)
2. nel caso di interventi che comportano un aumento netto della superficie irrigata che interessa un dato corpo di terreno o di acque di superficie analisi ambientale, effettuata o approvata dall'autorità competente e che può anche riferirsi a gruppi di aziende, che dimostra che l'investimento non avrà un impatto negativo significativo sull'ambiente.
c) Documentazione relativa alla realizzazione di opere edili o ad esse assimilabili:
1.progetto definitivo, redatto da un tecnico abilitato indipendente ai fini della richiesta delle autorizzazioni o delle comunicazioni necessarie all'esecuzione dei lavori in progetto, costituito da elaborati e tavole grafiche progettuali , eventuali layout, planimetrie relative alle particelle interessate dagli interventi e relazione tecnica descrittiva delle opere da eseguire;

2.dichiarazione sostituiva resa da un tecnico abilitato indipendente ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000, con la quale lo stesso attesta che il progetto di cui alla lettera d), punto 1, corrisponde a quello presentato per ottenere le necessarie autorizzazioni comunali ;
3.copia delle mappe catastali delle particella catastali sulle quali si intende eseguire le opere con evidenziata l'esatta ubicazione delle stesse;
4.copia della cartografia C.T.R. in scala 1:5.000 con il posizionamento delle superfici aziendali e della localizzazione degli interventi;
5. dettagliato computo metrico estimativo redatto e sottoscritto dal tecnico abilitato indipendente progettista sulla base delle voci di costo contenute nel prezzario regionale dei lavori pubblici -o del prezzario per i lavori in agricoltura approvati con delibera della Giunta regionale per i miglioramenti fondiari;
6. nel caso di lavori o prestazioni non previste nel prezzario regionale dei lavori pubblici di cui al numero 4, analisi dei prezzi predisposta dal tecnico abilitato progettista redatta utilizzando i prezzi relativi alla mano d'opera, ai noleggi e ai materiali a piè d'opera indicati nel suddetto prezzario regionale dei LLPP;
7.nel caso di fornitura di beni e servizi senza pagamento in denaro ed effettuati direttamente dal beneficiario, computo metrico estimativo redatto utilizzando i costi previsti nel prezzario per i lavori in agricoltura approvato con delibera della Giunta regionale, con una riduzione forfettaria dei prezzi pari al15 per cento;
8.nel caso di fornitura di opere, di beni e servizi senza pagamento in denaro ed effettuati direttamente dal beneficiario, dichiarazione del tecnico abilitato progettista attestante che:
a)consistono in lavori riconducibili al normale esercizio dell'attività agricola con esclusione dei lavori edili, ivi compresa qualsiasi operazione di scavo per edifici e relativi impianti tecnologici, e per la realizzazione di invasi artificiali;
b) sono pertinenti con le strutture ed i mezzi tecnici in dotazione, anche temporanea, all'azienda;
c) sono previsti nel prezzario regionale per i lavori agricoli, in vigore alla data di presentazione della domanda di sostegno, per la valutazione di investimenti relativi al tipo di operazione considerata;
d) il valore e la fornitura di opere, di beni e servizi sono valutati e verificati in modo indipendente;
e) non sono collegati a misure di ingegneria finanziaria;
9. qualora il richiedente sia già in possesso delle autorizzazioni o delle comunicazioni necessarie all'esecuzione dei lavori in progetto, dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal richiedente ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 attestante il possesso delle autorizzazioni o delle comunicazioni necessarie all'esecuzione dei lavori con indicati gli estremi delle stesse.
10. qualora il richiedente non sia in possesso delle autorizzazioni o delle comunicazioni necessarie all'esecuzione dell'intervento: dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal richiedente ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 attestante che per l'intervento non sono state richieste le relative autorizzazioni oppure che sono state richieste ma non ancora rilasciate oppure che le relative comunicazioni non sono state presentate;

d) **Documentazione relativa all'acquisto di impianti, attrezzature, macchinari e impianti tecnologici stabilmente infissi negli edifici**
1.almeno tre preventivi di spesa tra loro comparabili rilasciati, antecedentemente alla presentazione della domanda di sostegno, da ditte fornitrici indipendenti e in concorrenza tra di loro, contenenti l'indicazione dettagliata dell'oggetto della fornitura e il relativo costo;
2.una relazione tecnico-economica del beneficiario, illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido qualora non sia stato scelto quello con il costo più basso e sulla base di parametri tecnico-economici e per costi/benefici;
3.per macchinari o attrezzature o servizi specialistici innovativi, documentazione attestante la ricerca di mercato, attraverso listini prezzi o i tre preventivi, finalizzata ad ottenere informazioni comparative e indipendenti sui prezzi del prodotto o dei materiali che lo compongono o dei servizi specialistici da
acquisire, nonché una relazione tecnica, sottoscritta da un tecnico qualificato e indipendente, in cui si attesta la congruità del costo;
4.nel caso di acquisizioni di beni altamente specializzati e nel caso di investimenti a completamento di forniture preesistenti, per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, relazione tecnica, sottoscritta da un tecnico abilitato e indipendente, in cui si attesta l'impossibilità, debitamente motivata, di individuare altre

imprese concorrenti in grado di fornire i beni, indipendentemente dal valore del bene o della fornitura da acquistare.

e) Documentazione relativa ad investimenti immateriali quali le spese tecniche, le consulenze, gli studi di fattibilità, o similari, se non indicati nel prezzario regionale di cui alla lettera c)
1. almeno tre preventivi, fra loro comparabili, forniti da professionisti diversi e indipendenti contenenti la dettagliata descrizione del servizio e il relativo costo. Ai preventivi sono allegati, ove pertinente, una serie di informazioni puntuali sul fornitore quali, a titolo esemplificativo, elenco delle attività eseguite, curriculum delle pertinenti figure professionali della struttura o in collaborazione esterna e sulla modalità di esecuzione del progetto (piano di lavoro, figure professionali da utilizzare, tempi di realizzazione);
2. nel caso non sia possibile disporre di tre preventivi, una relazione descrittiva corredata degli elementi necessari per la valutazione, con la quale il richiedente, dopo avere effettuato un'accurata indagine di mercato, attesta, motivandola debitamente, l'impossibilità di individuare altri soggetti concorrenti in grado di fornire i servizi oggetto del finanziamento e indica l'importo degli stessi.

ALLEGATO D)

CRITERI DI SELEZIONE DA APPLICARE AI FINI DELLA FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE

CRITERI DI CARATTERE TRASVERSALE

Descrizione criteri	Modalità di applicazione in funzione delle caratteristiche dell'azienda.	Cumulabilità	Punteggio	Modalità di applicazione
Aziende Giovani	Aziende con giovani al primo insediamento in possesso dei requisiti previsti dal regolamento (UE) 1305/2013.	Non cumulabili fra loro	7	Il punteggio è assegnato se il capo azienda è giovane, è in possesso di adeguate competenze professionali e l'insediamento dello stesso è avvenuto entro i 12 mesi antecedenti alla data di presentazione della domanda di aiuto.
	Aziende con titolare o contitolare, con poteri di amministrazione ordinaria e straordinaria, o socio amministratore o legale rappresentante giovane insediato in agricoltura nei 5 anni antecedenti alla domanda di aiuto.		4	Il punteggio è assegnato se il titolare o contitolare, con poteri di amministrazione straordinaria o ordinaria, o il socio amministratore o il legale rappresentante sono giovani insediati nell'azienda nei 5 anni antecedenti alla data di presentazione della domanda di aiuto.
	Aziende con titolare o contitolare, con poteri di amministrazione ordinaria e straordinaria, o socio amministratore o legale rappresentante giovane.		3	Il punteggio è assegnato se il titolare o il contitolare, con poteri di amministrazione straordinaria o ordinaria, o il socio amministratore o il legale rappresentante dell'azienda sono giovani alla data di presentazione della domanda di aiuto, verifica dell'età.
Settore produttivo del beneficiario determinato sulla base dello SO risultante dal piano aziendale alla presentazione della domanda di aiuto (pertinenza e prevalenza dell'operazione).	Lattiero caseario e zootecnica da latte	Non cumulabili fra loro	12	Il punteggio è assegnato tenuto conto della prevalenza e pertinenza dell'operazione proposta rispetto al settore produttivo prevalente dell'azienda determinato in base allo Standard Output dell'azienda richiedente calcolato alla data di presentazione della domanda di aiuto. Il dato relativo allo SO è confermato alla data di presentazione della domanda di pagamento a saldo finale (situazione ex POST) sulla base dei risultati derivanti dalla realizzazione dell'operazione. Nel caso di operazioni inerenti all'avvio o al potenziamento di altri settori produttivi non prevalenti o non presenti alla data di presentazione della domanda di aiuto, lo Standard output è calcolato in forma oggettiva sulla base dei risultati attesi
	Zootecnia da carne esclusi gli allevamenti di ovaiole		11	
	Colture pregiate (comprende frutticoltura, orticoltura, floricoltura, olivicoltura, vitivinicoltura, vivaismo viticolo)		8	
	Cereali proteoleaginose		13	
	Altri settori		0	

				dall'attuazione dell'operazione proposta. Il nuovo orientamento deve essere confermato alla data di presentazione della domanda di pagamento a saldo.
Numero di unità lavorative iscritte all' INPS (gestione ex SCAU) con posizione previdenziale a tempo pieno alla data di presentazione della domanda di aiuto	Superiori a 4	Non cumulabili fra loro	4	Il punteggio è assegnato in base al numero di unità lavorative a tempo pineo con posizione previdenziale (iscritte all'INPS ex gestione SCAU) come verificato a Fascicolo aziendale o INPS
	Tra 2 e 4		3	
	Uno		2	
Localizzazione dell'operazione	Aree rurali D	Non cumulabili fra loro	4	Il punteggio è assegnato in base alla localizzazione prevalente delle operazioni, in termini finanziari, all'interno dell'area rurale di riferimento.
	Aree rurali C		7	
	Aree rurali B		10	
	Poli urbani		0	
	Aree svantaggiate di cui all'art. 32 del reg. (UE) 1305/2013	Cumulabile	2	

POSITIVE RICADUTE AMBIENTALI

Descrizione criteri	Modalità di applicazione in funzione della pertinenza o della prevalenza dell'intervento	Cumulabilità	Punteggio	Modalità di applicazione
Interventi su impianti di irrigazione esistenti	Sostituzione di impianti di irrigazione esistenti con classe di efficienza bassa "B" (tabella in allegato A)) con altri impianti che garantiscono un miglioramento del grado di efficienza ≥ 60% (tabella in allegato A))*	Non cumulabili fra loro	13	Il punteggio è assegnato se l'operazione prevede la realizzazione di interventi ammissibili: - di sostituzione di impianti di irrigazione esistenti da un sistema di classe di "bassa efficienza B" ad uno superiore garantendo un risparmio almeno ≥ 60 %, determinato in base alle classi di efficienza indicate nelle tabelle irrigue di cui all'allegato A) e - l'impianto, finanziariamente, è prevalente rispetto al totale dell'operazione ammissibile per la quale è richiesto l'aiuto e - la SAU servita dall'impianto è prevalente rispetto alla SAU aziendale irrigata.

	Sostituzione di impianti di irrigazione esistenti con classe di efficienza media “M” (tabella in allegato A)) con altri impianti che garantiscono un miglioramento del grado di efficienza ≥ 17 % (tabella in allegato A))*		11	Il punteggio è assegnato se l’operazione prevede la realizzazione di interventi ammissibili: - di sostituzione di impianti di irrigazione esistenti con classe di efficienza media “M” con altri impianti che garantiscono un miglioramento del grado di efficienza ≥ 17 % in base alle classi di efficienza indicate nelle tabelle irrigue di cui all’allegato A) e - l’impianto, finanziariamente, è prevalente rispetto al totale dell’operazione ammissibile per la quale è richiesto l’aiuto e - la SAU servita dall’impianto è prevalente rispetto alla SAU aziendale irrigata.
	Sostituzione di impianti di irrigazione esistenti con classe di efficienza alta “A” (tabella in allegato A)) con altri impianti che garantiscono un miglioramento del grado di efficienza superiore al 6% (tabella in allegato A))*		5	Il punteggio è assegnato se l’operazione prevede la realizzazione di interventi ammissibili: - di sostituzione di impianti di irrigazione esistenti con classe di efficienza alta “A” con altri impianti che garantiscono un miglioramento del grado di efficienza superiore al 6% in base alle classi di efficienza indicate nella tabelle irrigue di cui all’allegato A) e - l’impianto, finanziariamente, è prevalente rispetto al totale dell’operazione ammissibile per la quale è richiesto l’aiuto e - la SAU servita dall’impianto è prevalente rispetto alla SAU aziendale irrigata.
	Operazioni realizzate su impianti esistenti o su impianti che sostituiscono quelli esistenti, finalizzate all'efficientamento energetico ovvero impianti irrigui alimentati da FER.	Cumulabile	3	Il punteggio è assegnato se l’operazione prevede la realizzazione di interventi, ammissibili, finalizzati all'efficientamento energetico oppure all’alimentazione mediante l’utilizzo di fonti energetiche rinnovabili di impianti irrigui nuovi o esistenti o di impianti finalizzati al risparmio dell’uso dell’acqua.
Superficie irrigua interessata dall'operazione	Interventi fino a 2,00 ha di superficie interessata dall'investimento	Non cumulabili fra	10	Il punteggio è assegnato se l’operazione prevede la sostituzione di impianti esistenti o la realizzazione di nuovi impianti associati a interventi su impianti di irrigazione esistenti, ivi compreso l’ampliamento di impianti esistenti, ammissibili a finanziamento e che interessano una superficie
	Interventi da 2,01 a 5,00 ha di superficie interessata dall'investimento		8	
	Interventi da 5,01 a 10,00 ha di superficie		6	

(sostituzione di impianti esistenti o realizzazione di nuovi impianti)	interessata dall'investimento	loro		compresa tra quelle indicate nel criterio.
	Interventi oltre i 10,00 ha di superficie interessata dall'investimento		4	
Tipologia e specifica dei nuovi impianti o degli impianti esistenti	Creazione di invasi aziendali o altri sistemi di raccolta delle acque meteoriche con capienza fino a 250.000 mc (tutta la superficie irrigata oggetto della domanda di aiuto deve essere alimentata prevalentemente dall'invaso o dal sistema di raccolta)	Cumulabile	12	Il punteggio è assegnato se l'operazione prevede la realizzazione di invasi aziendali o altri sistemi di raccolta delle acque meteoriche ammissibili a finanziamento e di capienza inferiore a 250.000 mc. Tutta la superficie irrigata oggetto della domanda di aiuto è alimentata, prevalentemente, con l'acqua raccolta dal bacino o dagli altri sistemi di accumulo delle acque meteoriche per i quali è richiesto l'aiuto. Il Piano di sviluppo aziendale, ai fini dell'assegnazione del punteggio, dettaglia l'utilizzo dell'acqua raccolta dagli invasi aziendali o dagli altri sistemi di raccolta.
	Interventi per il riutilizzo di acqua riciclata che non incida su un corpo idrico superficiale o sotterraneo (tutta la superficie irrigata oggetto della domanda di aiuto preveda l'utilizzo dell' acqua riciclata)	Cumulabile	3	Il punteggio è assegnato se l'operazione prevede la realizzazione di interventi, ammissibili a finanziamento e che non incidono su un corpo idrico superficiale o sotterraneo, per il riutilizzo dell'acqua riciclata aziendale. Tutta la superficie irrigata oggetto della domanda di aiuto prevede l'utilizzo dell'acqua riciclata anche mediante gli impianti per i quali è richiesto l'aiuto. Il Piano di sviluppo aziendale, ai fini dell'assegnazione del punteggio, dettaglia l'utilizzo dell'acqua riciclata.
	Realizzazione di sistemi di irrigazione innovativi con un grado efficienza compreso tra il 65% e l'80% sulla base della classe di efficienza della tabella in allegato A)	Non cumulabili fra loro	2	Il punteggio è assegnato se l'operazione prevede la realizzazione di impianti irrigui, ammissibili a finanziamento, in grado di garantire il grado di efficienza idrica previsto dal criterio e determinato in base alle classi di efficienza delle tabelle di cui all'allegato A).
	Realizzazione di sistemi di irrigazione innovativi con un grado efficienza superiore all'80% sulla base della classe di efficienza della tabella in allegato A)		6	

* Il punteggio è assegnato in base sia alla prevalenza finanziaria dell'intervento, rispetto al totale dell'operazione, sia della SAU servita dall'impianto sostituito

MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DELLE PRODUZIONI

Descrizione criterio	Modalità di applicazione in funzione del miglioramento della qualità delle produzioni	Cumulabilità	Punteggio	Modalità di applicazione
Operazioni finalizzate all'avvio, al miglioramento o al potenziamento di prodotti/processi già di qualità o certificati o finalizzati all'adesione a tali regimi ed inerenti il settore di investimento proposto (prevalenza dell'investimento)*	Regolamento (CE) n. 834/2007 – Prodotti biologici. (anche in fase di conversione).	Non cumulabili fra loro	10	Il punteggio è assegnato se l'azienda richiedente aderisce o intende aderire al sistema di produzione biologico (anche in fase di conversione) per l'intera superficie irrigata interessata dall'operazione. Il criterio è garantito alla data di presentazione della domanda di aiuto e confermato alla data di presentazione della domanda di pagamento a saldo. In caso di adesione successiva alla data di presentazione della domanda di aiuto, il criterio è garantito e verificato alla data di presentazione della domanda di pagamento a saldo. L'adesione al regime deve essere mantenuta per tutto il periodo del vincolo di destinazione. Gli interventi collegati con il punteggio sono finanziariamente prevalenti rispetto al costo totale dell'operazione per la quale è richiesto l'aiuto.
	Regolamento (UE) n. 1151/2012 DOP DOC, DOCG, IGT, IGP, SGT, Prodotti di montagna; DOP Regolamento (UE) n. 665/2014; D.Lgs 61/2010, Regolamento (CE) n. 110/2008; Regolamento (CEE) n. 1601/91 come sostituito dal regolamento (UE) n.251/2014; Regolamento (UE) n. 1308/2013.		8	Il punteggio è assegnato se l'azienda richiedente aderisce o intende aderire ai disciplinari di produzione di qualità per l'intera superficie irrigata interessata dall'operazione. Il criterio è garantito alla data di presentazione della domanda di aiuto e confermato alla data di presentazione della domanda di pagamento a saldo. In caso di adesione successiva alla data di presentazione della domanda di aiuto, il criterio deve essere garantito alla data di presentazione della domanda di pagamento a saldo. L'adesione al regime deve essere mantenuta per tutto il periodo del vincolo di destinazione. Gli interventi collegati con il punteggio sono finanziariamente prevalenti rispetto al costo totale dell'operazione per la quale è richiesto l'aiuto.
	Marchio AQUA di cui alla L.r. n.21/2012.		4	Il punteggio è assegnato se l'azienda richiedente aderisce o intende aderire ai disciplinari del marchio Aqua per l'intera superficie irrigata interessata dall'operazione. Il criterio è

				garantito alla data di presentazione della domanda di aiuto e confermato alla data di presentazione della domanda di pagamento a saldo. In caso di adesione successiva alla data di presentazione della domanda di aiuto, il criterio deve essere garantito e verificato alla data di presentazione della domanda di pagamento a saldo. L'adesione al marchio Aqua deve essere mantenuta per tutto il periodo del vincolo di destinazione. Il punteggio si applica sia per i prodotti certificati AQUA che per quei prodotti, non ancora riconosciuti, ma per i quali ERSA ha già avviato il procedimento per l'ottenimento della certificazione e ha già adottato un "disciplinare di produzione". Gli interventi collegati al punteggio sono finanziariamente prevalenti rispetto al costo totale dell'operazione per la quale è richiesto l'aiuto.
	Legge n. 4/2011, articolo 2, comma 3 - Produzione integrata; Decreto ministeriale 4 marzo 2011, n. 4337, articolo 7 - Sistema di qualità nazionale zootecnica; Certificazioni volontarie: •FSSC 22000 - Food Safety Systems; •ISO 22000 (FSM - Sistema di gestione per la sicurezza degli alimenti); •ISO 22005:2007 "Traceability in the feed and food chain - General principles and basic requirements for system design and implementation" - Rintracciabilità di filiera; •BRC - British Retailer Consortium - Global Food Standard; •IFS - International Food Standard; •GLOBALGAP (ex EUREPGAP).		2	Il punteggio è assegnato se l'azienda richiedente aderisce o intende aderire al regime di qualità o alla certificazione di qualità previsti dal criterio per l'intera superficie irrigata interessata dall'operazione. Il criterio è garantito alla data di presentazione della domanda di aiuto e confermato alla data di presentazione della domanda di pagamento a saldo. In caso di adesione successiva alla data di presentazione della domanda di aiuto, il criterio deve essere garantito e verificato alla data di presentazione della domanda di pagamento a saldo. L'adesione al regime o il possesso della certificazione deve essere mantenuta per tutto il periodo del vincolo di destinazione. Gli interventi collegati con il punteggio soni finanziariamente prevalenti rispetto al costo totale dell'operazione per la quale è richiesto l'aiuto.
* il punteggio è assegnato in base alla prevalenza finanziaria del pertinente intervento rispetto all'intera operazione per la quale è richiesto l'aiuto.				

FOCALIZZAZIONE DELL'AIUTO E MIGLIORAMENTO DEL RENDIMENTO ECONOMICO

Descrizione criteri	Modalità di applicazione in funzione della dimensione economica e del settore produttivo del beneficiario	Cumulabilità	Punteggio	
Aziende agricole condotte da IAP con dimensione economica fino a 100.000 euro	Dimensione economica, espressa in standard output fino a 50.000 euro	Non cumulabili fra loro	5	Il punteggio è assegnato se il titolare o il contitolare, con poteri di amministrazione straordinaria o ordinaria, o il socio amministratore o il legale rappresentante dell'azienda sono IAP e la dimensione economica dell'azienda, espressa in standard output, alla data di presentazione della domanda di aiuto è inferiore o uguale a euro 50.000.
	Dimensione economica, espressa in standard output, compreso tra 50.001 e 100.000 euro		3	Il punteggio è assegnato se il titolare o il contitolare, con poteri di amministrazione straordinaria o ordinaria, o il socio amministratore o il legale rappresentante dell'azienda sono IAP e la dimensione economica dell'azienda, espressa in standard output, alla data di presentazione della domanda di aiuto compreso tra 50.001 e 100.000 euro.
Miglioramento, presunto, del rendimento economico dell'azienda espresso in SO a conclusione dell'operazione. Il miglioramento del rendimento economico è confermato prima del saldo dell'aiuto.	Tutti i settori	Cumulabile	2	Il punteggio è assegnato se l'azienda dimostra, nel Piano di sviluppo aziendale, tramite le operazioni per le quali è richiesto l'aiuto il miglioramento del rendimento economico espresso in SO. Il rendimento economico espresso in SO deve essere confermato in sede di presentazione della domanda di pagamento a saldo.

CRITERI DI PRIORITA' DA APPLICARE A PARITA' DI PUNTEGGIO
In caso di parità di punteggio è data priorità al beneficiario più giovane
In caso di ulteriore parità di punteggio è data priorità al beneficiario di genere femminile
In caso di ulteriore parità di punteggio è data priorità alla domanda di aiuto con costo previsto inferiore.

PUNTEGGIO MASSIMO	100
SOGLIA DI INGRESSO AI FINI DELL'AMMISSIBILITA'	37

ALLEGATO E)

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI PAGAMENTO

a) **Alla domanda di pagamento in acconto è allegata la seguente documentazione**:
1.copia di un documento di identità, in corso di validità, del soggetto che ha sottoscritto la domanda di pagamento;
2. se non già pervenuta, dichiarazione sostitutiva di notorietà resa dal beneficiario ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 attestante il possesso delle autorizzazioni o delle comunicazioni necessarie all'esecuzione degli interventi con indicati gli estremi delle stesse;
3.fatture o altra equipollente documentazione fiscale.4.documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle fatture o di altra equipollente documentazione fiscale con le modalità di cui all'articolo 38 del bando;
5.relativamente agli onorari professionali, se dovuto, copia del versamento della ritenuta d'acconto;
6.computo metrico consuntivo redatto in forma analitica dal tecnico abilitato incaricato con applicazione dei prezzi approvati in sede di ammissione a finanziamento e le fatture presentate.
7.relazione, redatta dal tecnico abilitato incaricato, comprovante la coerenza tra l'acconto richiesto e lo stato di avanzamento degli interventi realizzati;
8 .dettagliata relazione intermedia, redatta dal beneficiario, contenete i seguenti elementi essenziali:
a)descrizione dell'operazione al momento realizzata;
b)elenco delle fatture o altra equipollente documentazione fiscale presentata in acconto con indicato, per ciascuna di esse, l'importo imponibile, l'importo dell'Iva, le modalità di pagamento (tipo, data, importo) e l'importo rendicontato in acconto;
c)quadro finanziario di raffronto tra costi previsti e costi al momento sostenuti coerente con la documentazione prodotta in acconto;
d)previsione sulle tempistiche di conclusione dell'operazione;
9.dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal beneficiario ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 attestante:
a)che i costi documentati e sostenuti sono inerenti esclusivamente all'operazione finanziata;
b)l'avvenuto rispetto della normativa comunitaria e nazionale di riferimento, con particolare riguardo a quella in materia di pari opportunità e tutela dell'ambiente, se applicabili all'operazione finanziata;

b**) Alla domanda di pagamento a saldo è allegata la seguente documentazione**:
1.copia di un documento di identità, in corso di validità, del soggetto che ha sottoscritto la domanda di pagamento;
2. Piano aziendale aggiornato
3. fatture o altra equipollente documentazione fiscale,
3.documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle fatture o di altra equipollente documentazione fiscale con le modalità di cui all'articolo 38 del regolamento;
4.relativamente agli onorari professionali, se dovuto, copia del versamento della ritenuta d'acconto;
5.copia del progetto relativo ad eventuali varianti non sostanziali, se previsto dalla normativa vigente;
6. richiesta di approvazione, al competente Ufficio, delle eventuali varianti non sostanziali;
7.computo metrico consuntivo redatto in forma analitica dal tecnico abilitato incaricato con applicazione dei prezzi approvati in sede di ammissione a finanziamento e le fatture presentate. Il computo metrico è allegato in copia sottoscritta dal professionista. E' allegata copia del computo medesimo redatta su foglio di calcolo elettronico.
8.relazione, redatta dal tecnico abilitato incaricato, comprovante la coerenza tra il costo sostenuto a consuntivo e gli interventi realizzati. La relazione è composta da elenco delle fatture o altra equipollente documentazione fiscale con indicato, per ciascuna di esse, l'importo imponibile, l'importo dell'Iva, le modalità di pagamento (tipo, data, importo) e l'importo rendicontato, dal quadro finanziario di raffronto tra costi previsti e costo sostenuti coerente con la documentazione prodotta a rendiconto;

9. per opere edili: certificato di collaudo, o di regolare esecuzione, redatto del direttore dei lavori e controfirmato dall'impresa esecutrice e dall'azienda beneficiaria o , nei casi previsti, la richiesta di agibilità.
10.ove previsto copia della dichiarazione di fine lavori;
11.per impianti tecnologici: copia della certificazione di conformità;
12. per impianti di irrigazione: esiti dei test di funzionamento
13.prospetto contenente i seguenti dati: numero dipendenti assunti a tempo indeterminato, matricola INPS e INAIL, indirizzo della sede operativa qualora non coincidente con la sede legale, tipologia di CCNL applicato al personale;
14.ove previsto, documentazione atta a dimostrare l'avvenuta adesione alla produzione biologica, ai regimi di qualità o alle certificazioni volontarie oppure l'avvio della procedura prevista per l'adesione ai regimi di qualità;
15.dimostrazione della dimensione economica dell'azienda espressa in standard output conseguita a seguito dell'attuazione delle operazioni (stampa report INEA), qualora l'azienda abbia previsto un cambio di settore produttivo prevalente o qualora la SO sia prevista in aumento (punteggio).
16. dimostrazione dell'avvenuto miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale dell'azienda agricola da un punto di vista economico e ambientale con riferimento ai contenuti della relativa sezione del Piano aziendale;
17. dimostrazione, in relazione al miglioramento o sostituzione di impianti di irrigazione o alla realizzazione di nuovi impianti di irrigazione, del rispetto degli impegni e obblighi derivanti dall'ammissibilità a finanziamento dell'operazione. La dimostrazione avviene mediante l'utilizzo dei dati derivanti dallo svolgimento dei test di funzionamento degli stessi e dalla lettura dei contatori.
18. schema di calcolo del raggiungimento degli impegni di cui al punto 17 e documentazione tecnica di supporto;
19. dimostrazione dell'avvenuta installazione dei contatori/misuratori del consumo d'acqua a livello dell'intervento o se ricorra il caso a livello dell'azienda
20. dichiarazione sostituiva di atto di notorietà, redatta ai sensi del DPR 445/2000, resa dal beneficiario e attestante:
a)che i costi documentati e sostenuti sono inerenti esclusivamente all'operazione finanziata;
b)l'avvenuto rispetto della normativa comunitaria e nazionale di riferimento, con particolare riguardo a quella in materia di pari opportunità e tutela dell'ambiente, se applicabili all'operazione finanziata;

ALLEGATO F)

Ministero delle politiche agricole e forestali

Unione europea

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020

Regione autonoma Friuli Venezia Giulia

Domanda semplificata per l'accesso alla tipologia di intervento

4.1.2 Efficientamento dell'uso dell'acqua nelle aziende agricole

Alla
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche
Servizio sviluppo comparto agricolo
Via Sabbadini, 31
33100 UDINE

Trasmessa mediante PEC a sviluppoagricolo@certregione.fvg.it

Il sottoscritto[1]:

Cognome			Nome		
Data di nascita			Comune di nascita		Prov.
Residente in (via, piazza, viale)		n.	Comune di		Prov.
Codice fiscale					

in qualità di legale rappresentante dell'azienda[2]

CUAA (codice fiscale)		PARTITA IVA	

[1] Tutti i campi devono essere compilati
[2] Tutti i campi devono essere compilati

Cognome o Ragione sociale		Nome		
Residenza o sede legale in		Comune di		Prov.
Telefono		Cellulare		
Indirizzo email				
Indirizzo di posta elettronica certificata - PEC				

- chiede di accedere alla tipologia di intervento 4.1.2 di cui al Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia mediante accesso individuale, ai sensi del regolamento (UE) n.1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e di quanto disposto dal bando.

A tale fine dichiara, ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art.76 del sopradetto DPR, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi:

1. di avere ___________[3] (costituito o aggiornato) e validato il fascicolo aziendale elettronico, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 1 dicembre 1999, n. 503 (Regolamento recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell'articolo 14, comma 3, del decreto legislativo 30 aprile 1998, n. 173);
2. di essere in possesso dei requisiti di ammissibilità previsti ai fini dell'accesso alla tipologia di intervento 4.1.2 del PSR 2014-2020;
3. che l'azienda è in possesso dei requisiti di ammissibilità previsti per l'accesso alla tipologia di intervento 4.1.2 del PSR 2014-2020;
4. che, in particolare, l'azienda :
   a) non è impresa in difficoltà come definita all'articolo 2, paragrafo 1, punto 14 del regolamento (UE) n. 702/2014;
   b) non è destinataria di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno.
5. che il Piano aziendale prevede la realizzazione dei seguenti interventi che costituiscono l'oggetto delle domande di sostegno che saranno presentate, in formato elettronico tramite SIAN, a valere sulla tipologia di intervento 4.1.2:

Descrizione interventi	**Importo al netto dell'IVA** **euro**
Costruzione, ristrutturazione e ampliamento di stazioni di controllo o di monitoraggio o altri beni immobili strettamente connessi con l'operazione	
Interventi di conversione degli impianti di irrigazione esistenti da scorrimento a impianti pluvirrigui di tipo fisso anche a scomparsa, del tipo ad aspersione con macchine semoventi (rotoloni), del tipo mobile (tipo ad ali imperniate o ad ali translanti), localizzata del tipo a goccia, puntuale o a fascia, o per subirrigazione e di impianti di microirrigazione per aspersione compresi i relativi sistemi informatici ed elettronici di controllo e di misurazione del consumo dell'acqua;	

[3] specificare se costituito oppure aggiornato il fascicolo aziendale

Interventi per la realizzazione di sistemi di irrigazione innovativi come in dettaglio specificati al punto precedente.	
Interventi per la realizzazione di sistemi di recupero e trattamento delle acque reflue aziendali a scopo irriguo (ad esempio impianti di fitodepurazione) includendo in esse quelle derivanti dal recupero delle acque di irrigazione in eccesso;	
Interventi per la realizzazione di sistemi di irrigazione a ciclo chiuso (senza dispersioni - flusso o riflusso a recupero d'acqua);	
Interventi per la realizzazione di invasi aziendali, anche di utilizzo collettivo di capacità utile massima di 250.000 mc. coerentemente con la demarcazione contenuta nell'Accordo di Partenariato, per la raccolta delle acque meteoriche e relativi impianti di distribuzione di carattere esclusivamente aziendale di cui all'art 14 del Reg. UE n.1303/2013	
Acquisto e installazione di sistemi per la programmazione, la gestione, la misurazione, il controllo, il telecontrollo e l'automatizzazione compresi i contatori;	
Interventi per la realizzazione di tipologie di intervento collegate direttamente alle suddette voci (dotazioni, impiantistica)	
Costi generali	
COSTO TOTALE tipo di intervento[4]	

6. che il piano aziendale prevede un costo totale complessivo di euro ________[5].

7. di essere a conoscenza:

   - di quanto disposto dal PSR 2014-2020 in relazione alla tipologia di intervento 4.1.2;

   - che la presente domanda semplificata deve essere trasmessa, a pena di inammissibilità, esclusivamente via posta elettronica certificata al seguente indirizzo PEC sviluppoagricolo@certregione.fvg.it corredata della documentazione prevista dall'articolo 20;

   - che, a pena di inammissibilità, la presente domanda semplificata deve essere riprodotta in formato elettronico sul Sistema Informativo Agricolo Nazione - SIAN e trasmessa, completa della documentazione richiesta, secondo le modalità ed entro i termini previsti dall'articolo 19;

   - che il costo totale previsto per le operazioni da realizzare a valere sulla tipologia di intervento 4.1.2 del Piano aziendale deve essere confermato in sede di presentazione della domanda di sostegno sul portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale – SIAN;

   - che gli interventi indicati nelle tabelle suindicate dovranno essere avviati al più tardi entro tre mesi a decorrere dalla data del provvedimento di concessione del sostegno;

   - che tutte le comunicazioni inerenti la presente domanda avverranno tramite posta elettronica certificata;

8. alla presente domanda semplificata si allega la seguente documentazione:
   - fotocopia non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità;
   - eventuale delega alla sottoscrizione della domanda da parte degli altri soci nel caso di impresa condotta in forma societaria;
   - Documentazione richiesta di cui all'allegato C del bando

[4] Costo totale previsto per le operazioni da realizzare sul tipo di intervento 4.1.2 da confermare in sede di presentazione a SIAN della domanda di sostegno

Data ……………………

Il beneficiario, ai sensi delle vigenti disposizioni comunitarie e nazionali con l'apposizione della firma sottostante:
- dichiara di aver preso visione delle disposizioni sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'Art. 13 del D.Lgs. 196/2003;
- autorizza il trattamento dei dati conferiti, inclusi eventuali dati personali di natura sensibile o giudiziaria, ottenuti anche tramite eventuali allegati e/o altra documentazione accessoria, per le finalità istituzionali.

Firma

……………………………..

Allegato G)

IMPEGNI ESSENZIALI

n°	Impegni	Livello di disaggregazione impegno		Modalità di controllo	Riferimento normativo
		Misura/Sotto misura	Tipo di intervento (Tipologia di Operazione)		
a.1	Avvio delle operazioni ammesse a finanziamento entro i termini indicati nel provvedimento di concessione		X	**d/s**	Articolo 28, comma 1, lettera c), regolamento (UE) 809/2014
a.2	Divieto di doppio finanziamento. Impegno a non avere beneficiato di alcun altro finanziamento pubblico per la medesima operazione, fatto salvo l'intervento 6.4.1		X	**d**	Articolo 30, regolamento (UE) 1306/2013 Articolo 48, comma 4, regolamento (UE) 809/2014
a.3	Mantenimento dei requisiti di ammissibilità		X	**d/s**	Articolo 48, comma 2, lettere a), regolamento (UE) 809/2014
a.4	Osservanza e mantenimento degli impegni ed obblighi inerenti l'operazione ammessa a finanziamento. Impegno a realizzare l'operazione conformemente a quanto previsto nella domanda di sostegno fatte salve le varianti sostanziali autorizzate o autorizzabili		X	**d/s**	Articolo 48, comma 2, lettera b) e comma 3 lett. a) e art. 49 regolamento (UE) 809/2014; DM 3536 dd 8/2/2016
a.5	Rispettare il periodo di stabilità delle operazioni per l'intero periodo di vincolo di cui all'articolo 71 del regolamento (UE) 1303/2013		X	**d/s**	Art. 71 regolamento (UE) 1303/2013; Art. 48, 49 e 52 regolamento (UE) 809/2014; DPReg 141/2016
a.6	Impegno a consentire lo svolgimento dei controlli previsti dalla normativa comunitaria		X	**s**	Art. 48, 49 e 52 regolamento (UE) 809/2014
a.7	Impegno a non effettuare variazioni alle operazioni che comportino una riduzione del costo ammesso, fissato nel provvedimento di concessione del sostegno, superiore al 30%		X	**d**	Articolo " impegni essenziali" bando intervento 4.1.2

IMPEGNI ACCESSORI

n°	Impegni	Livello di disaggregazione impegno		Modalità di controllo	Riferimento normativo
		Misura/Sotto misura/tipologia di intervento	Tipo di intervento (Tipologia di Operazione)		
b.1	Impegno a mantenere aggiornato il fascicolo aziendale relativamente agli investimenti realizzati in base alla operazione finanziata		X	**d**	DM 12 gennaio 2015, n. 162 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali; DM 3536 dd 8/2/2016
b.2	Impegno a richiedere l'autorizzazione all'esecuzione delle varianti sostanziali preventivamente all'avvio della variante		X	**d**	DPReg 141/2016; DM 3536 dd 8/2/2016
b.3	Impegno a chiedere la concessione di eventuali proroghe entro i termini di conclusione fissati dal provvedimento di concessione		X	**d**	DM 3536 dd 8/2/2016
b.4	Impegno a rispettare la normativa sugli appalti pubblici anche per i beneficiari privati che rientrano nei casi previsti dalla normativa		X	**d/s**	D.Lgs 50/2016; Decisione della Commissione 19.12.2013 C(2013) 9527 finale E C
b.5	Impegno a trasmettere entro le scadenze fissate dall'Autorità di gestione, anche mediante l'utilizzo di strumenti informatici, le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione sull'avanzamento del programma		X	**d**	Art. 14 regolamento (UE) 808/2014; DM 3536 dd 8/2/2016; DPReg 141/2016
b.6	Impegno a conservare separatamente tutta la documentazione relativa agli interventi finanziati		X	**s**	DM 3536 dd 8/2/2016; DPReg 141/2016
b.7	Garantire lo svolgimento delle azioni di informazione e di comunicazione		X	**d/s**	Articolo 13 e allegato III del regolamento (UE) n. 808/2014; DM 3536 dd 8/2/2016

Il rispetto degli impegni e obblighi attestato mediante la presentazione di dichiarazioni o mediante la formazione o uso di atti che, in sede di verifica, risultano falsi comporta la decadenza dall'aiuto

Legenda

s = controllo presso il beneficiario

d = controllo su base documentale

Programma Sviluppo Rurale	FRIULI VENEZIA GIULIA	Misura	TUTTE		Azione	Rif. a.1	
Descrizione impegno	**Avvio dell'operazione ammessa a finanziamento entro i termini indicati nel provvedimento di concessione**						
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	Art. 28 comma 1 lett. c) Reg. UE 809/2013						
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile)		**Misura/sotto misura**					
	X	**Tipo di intervento (Tipologia di operazione)**					
Tipologia di penalità	X	Decadenza totale	Campo di applicazione	X	100% Controllo amministrativo	X	100% Controllo in situ
		Esclusione					
		Riduzione graduale		X	Campione controllo docum. in loco	X	Campione controllo. in loco
				--	Campione controllo docum. ex post	--	Campione controllo ex post
Descrizione modalità di verifica documentale	Verifica del rispetto dei termini previsti per l'avvio delle operazioni						
Descrizione modalità di verifica presso l'azienda	Verifica del rispetto dei termini previsti per l'avvio delle operazioni						

Impegno non graduato in termini di entità/gravità/durata

Il rispetto dell'impegno è accertato mediante la verifica dei termini previsti dal decreto di concessione

Programma Sviluppo Rurale	FRIULI VENEZIA GIULIA		Misura	TUTTE TRANNE 6.4.1	Azione	Rif. a.2	
Descrizione impegno	**Divieto di doppio finanziamento. Impegno a non avere beneficiato di alcun altro finanziamento pubblico per la medesima operazione, fatto salvo l'intervento 6.4.1.**						
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	Articolo 30, regolamento (UE) 1306/2014; Articolo 48, regolamento (UE) 809/2014						
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile)		**Misura/sotto misura**					
	X	**Tipo di intervento (Tipologia di operazione)**					
Tipologia di penalità		Decadenza totale	Campo di applicazione	X	100% Controllo amministrativo	--	100% Controllo in situ
	X	Esclusione					
		Riduzione graduale		X	Campione controllo docum. in loco	--	Campione controllo. in loco
				--	Campione controllo docum. ex post	--	Campione controllo ex post
Descrizione modalità di verifica documentale	Verifiche delle banche dati disponibili per evitare i doppi finanziamenti. La scheda non si applica all'intervento 6.4.1						
Descrizione modalità di verifica presso l'azienda	--						

Impegno non graduato in termini di entità/gravità/durata

Il mancato rispetto dell'impegno comporta l'esclusione totale dall'aiuto e il recupero degli importi già versati per il tipo di intervento

Programma Sviluppo Rurale	**FRIULI VENEZIA GIULIA**		**Misura**	**TUTTE**		**Azione**	**Rif. a.3**
Descrizione impegno	**Mantenimento dei requisiti di ammissibilità**						
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	Articolo 48 comma 2 lett. a), regolamento (UE) 809/2014						
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile)		**Misura/sotto misura**					
	X	**Tipo di intervento (Tipologia di operazione)**					
Tipologia di penalità	X	Decadenza totale	Campo di applicazione	X	100% Controllo amministrativo	X	100% Controllo in situ
		Esclusione					
		Riduzione graduale		X	Campione controllo docum. in loco	X	Campione controllo. in loco
				--	Campione controllo docum. ex post	--	Campione controllo ex post
Descrizione modalità di verifica documentale	Mantenimento dei requisiti di ammissibilità fino alla liquidazione della domanda di saldo;. Verifica della coerenza della documentazione trasmessa in relazione ai specifici requisiti di ammissibilità						
Descrizione modalità di verifica presso l'azienda	Verifica della coerenza e corrispondenza del requisito di ammissibilità						

Impegno non graduato in termini di entità/gravità/durata

Il mancato rispetto dell'impegno comporta l'esclusione totale dall'aiuto e il recupero degli importi già versati per l'operazione finanziata

<table>
<tr><td>Programma Sviluppo Rurale</td><td colspan="3">FRIULI VENEZIA GIULIA</td><td>Misura</td><td>TUTTE</td><td>Azione</td><td>Rif. a.4</td></tr>
<tr><td>Descrizione impegno</td><td colspan="7">Osservanza e mantenimento degli impegni ed obblighi inerenti l'operazione ammessa a finanziamento. Impegno a realizzare l'operazione conformemente a quanto previsto nella domanda di sostegno fatte salve le varianti sostanziali autorizzate o autorizzabili</td></tr>
<tr><td>Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione</td><td colspan="7">Articolo 48 comma 2 lett. b) e comma 3 lett. a) e art. 49 regolamento (UE) 809/2014; DM 3536 dd 8/2/2016</td></tr>
<tr><td rowspan="2">Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile)</td><td></td><td colspan="6">Misura/sotto misura</td></tr>
<tr><td>X</td><td colspan="6">Tipo di intervento (Tipologia di operazione)</td></tr>
<tr><td rowspan="4">Tipologia di penalità</td><td>X</td><td>Decadenza totale</td><td rowspan="4">Campo di applicazione</td><td rowspan="2">X</td><td rowspan="2">100% Controllo amministrativo</td><td rowspan="2">X</td><td rowspan="2">100% Controllo in situ</td></tr>
<tr><td></td><td>Esclusione</td></tr>
<tr><td rowspan="2"></td><td rowspan="2">Riduzione graduale</td><td>X</td><td>Campione controllo docum. in loco</td><td>X</td><td>Campione controllo. in loco</td></tr>
<tr><td>--</td><td>Campione controllo docum. ex post</td><td>--</td><td>Campione controllo ex post</td></tr>
<tr><td>Descrizione modalità di verifica documentale</td><td colspan="7">Mantenimento degli impegni ed obblighi che hanno comportato l'ammissibilità a finanziamento delle operazioni. La verifica viene fatta tenuto conto di quanto previsto dalla domanda di sostegno e dalle eventuali varianti autorizzate o autorizzabili</td></tr>
<tr><td>Descrizione modalità di verifica presso l'azienda</td><td colspan="7">Verifica del mantenimento degli impegni ed obblighi</td></tr>
</table>

Impegno non graduato in termini di entità/gravità/durata

Il mancato rispetto dell'impegno comporta l'esclusione totale dall'aiuto e il recupero degli importi già versati per l'operazione finanziata

Programma Sviluppo Rurale	FRIULI VENEZIA GIULIA		Misura	TUTTE		Azione	Rif. a.5
Descrizione impegno	**Rispettare il periodo di stabilità delle operazioni per l'intero periodo di vincolo di cui all'articolo 71 del regolamento (UE) 1303/2013**						
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	Art. 71 regolamento (UE) 1303/2013; Art. 48, 49 e 52 regolamento (UE) 809/2014; DPReg 141/2016						
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile)		**Misura/sotto misura**					
	X	**Tipo di intervento (Tipologia di operazione)**					
Tipologia di penalità	X	Decadenza totale	Campo di applicazione	X	100% Controllo amministrativo	X	100% Controllo in situ
		Esclusione					
		Riduzione graduale		X	Campione controllo docum. in loco	X	Campione controllo. in loco
				X	Campione controllo docum. ex post	X	Campione controllo ex post
Descrizione modalità di verifica documentale	Rispettare, per il periodo di 5 anni, a decorrere dal termine dell'ultimo pagamento, quanto previsto dall'articolo 71 del regolamento (UE) 1303/2013						
Descrizione modalità di verifica presso l'azienda	Rispetto degli obblighi previsti dall'art. 71 del regolamento (UE) 1303/2013						

Impegno non graduato in termini di entità/gravità/durata

Il mancato rispetto dell'impegno comporta l'esclusione totale dall'aiuto e il recupero degli importi già versati per l'operazione finanziata

<table>
<tr><th>Programma Sviluppo Rurale</th><th colspan="2">FRIULI VENEZIA GIULIA</th><th>Misura</th><th colspan="2">TUTTE</th><th>Azione</th><th colspan="2">Rif. a.6</th></tr>
<tr><td>Descrizione impegno</td><td colspan="9">Impegno a consentire lo svolgimento dei controlli previsti dalla normativa comunitaria</td></tr>
<tr><td>Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione</td><td colspan="9">Art. 48, 49 e 52 regolamento (UE) 809/2013</td></tr>
<tr><td rowspan="2">Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile)</td><td></td><td colspan="8">Misura/sotto misura</td></tr>
<tr><td>X</td><td colspan="8">Tipo di intervento (Tipologia di operazione)</td></tr>
<tr><td rowspan="4">Tipologia di penalità</td><td>X</td><td colspan="3">Decadenza totale</td><td rowspan="4">Campo di applicazione</td><td rowspan="2">--</td><td rowspan="2">100% Controllo amministrativo</td><td rowspan="2">X</td><td rowspan="2">100% Controllo in situ</td></tr>
<tr><td></td><td colspan="3">Esclusione</td></tr>
<tr><td rowspan="2"></td><td colspan="3" rowspan="2">Riduzione graduale</td><td>--</td><td>Campione controllo docum. in loco</td><td>X</td><td>Campione controllo. in loco</td></tr>
<tr><td>--</td><td>Campione controllo docum. ex post</td><td>X</td><td>Campione controllo ex post</td></tr>
<tr><td>Descrizione modalità di verifica documentale</td><td colspan="9">--</td></tr>
<tr><td>Descrizione modalità di verifica presso l'azienda</td><td colspan="9">Obbligo del beneficiario a consentire lo svolgimento dei controlli previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale</td></tr>
</table>

Impegno non graduato in termini di entità/gravità/durata

Il mancato rispetto dell'impegno comporta l'esclusione totale dall'aiuto e il recupero degli importi già versati per l'operazione finanziata

Programma Sviluppo Rurale	FRIULI VENEZIA GIULIA	Misura	Interventi 4.1.2	Azione	Rif. a.7		
Descrizione impegno	**Impegno a non effettuare variazioni alle operazioni che comportino una riduzione del costo ammesso, fissato nel provvedimento di concessione del sostegno , superiore al 30%**						
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	Articolo " impegni essenziali" bando interventi 4.1.2						
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile)		**Misura/sotto misura**					
	X	**Tipo di intervento (Tipologia di operazione)**					
Tipologia di penalità	X	Decadenza totale	Campo di applicazione	X	100% Controllo amministrativo	--	100% Controllo in situ
		Esclusione					
		Riduzione graduale		X	Campione controllo docum. in loco	--	Campione controllo in loco
				--	Campione controllo docum. ex post	--	Campione controllo ex post
Descrizione modalità di verifica documentale	Verifica che la riduzione del costo ammesso a variante non superi il 30% rispetto al costo ammesso nel provvedimento di concessione						
Descrizione modalità di verifica presso l'azienda	--						

Impegno non graduato in termini di entità/gravità/durata

Il rispetto dell'impegno è accertato mediante la verifica che le varianti sostanziali rispettino la soglia massima di riduzione del costo consentita dal bando

<table>
<tr><th>Programma Sviluppo Rurale</th><th colspan="3">FRIULI VENEZIA GIULIA</th><th>Misura</th><th>TUTTE</th><th>Azione</th><th>Rif. b.1</th></tr>
<tr><td>Descrizione impegno</td><td colspan="7">Impegno a mantenere aggiornato il fascicolo aziendale relativamente agli investimenti previsti nell’operazione realizzata in base alla operazione finanziata</td></tr>
<tr><td>Base giuridica (relativa all’impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione</td><td colspan="7">DM 12 gennaio 2015, n. 162 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali; DM 3536 dd 8/2/2016</td></tr>
<tr><td rowspan="2">Livello di disaggregazione dell’impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 6 al DM 8.2.2016</td><td></td><td colspan="6">Misura/sotto misura</td></tr>
<tr><td>X</td><td colspan="6">Tipo di intervento (Tipologia di operazione)</td></tr>
<tr><td rowspan="4">Tipologia di penalità</td><td></td><td>Decadenza totale</td><td rowspan="4">Campo di applicazione</td><td rowspan="2">X</td><td rowspan="2">100% Controllo amministrativo</td><td rowspan="2">X</td><td rowspan="2">100% Controllo in situ</td></tr>
<tr><td></td><td>Esclusione</td></tr>
<tr><td rowspan="2">X</td><td rowspan="2">Riduzione graduale</td><td>X</td><td>Campione controllo docum. in loco</td><td>X</td><td>Campione controllo. in loco</td></tr>
<tr><td>--</td><td>Campione controllo docum. ex post</td><td>--</td><td>Campione controllo ex post</td></tr>
<tr><td>Descrizione modalità di verifica documentale</td><td colspan="7">Verifica dell’avvenuto aggiornamento del fascicolo aziendale in relazione agli investimenti realizzati e facenti parte dell’operazione finanziata</td></tr>
<tr><td>Descrizione modalità di verifica presso l’azienda</td><td colspan="7">--</td></tr>
</table>

<table>
<tr><th>Classe di violazione</th><th>entita’</th><th>Gravità</th><th>durata</th></tr>
<tr><td>Basso pt. 1</td><td>Costo ammesso
x < €250.000</td><td>Acquisto attrezzature, macchinari e impianti</td><td>Mancato rispetto dell’impegno alla data di presentazione della domanda di pagamento a saldo</td></tr>
<tr><td>Medio pt. 3</td><td>Costo ammesso
€250.000 ≤ x < €1.000.000</td><td>Interventi strutturali</td><td>Mancato rispetto dell’impegno alla data della verifica in situ e/o in loco</td></tr>
<tr><td>Alto pt. 5</td><td>Costo ammesso
x ≥ €1.000.000</td><td>Interventi strutturali e attrezzature/ macchinari/impianti</td><td>Mancato aggiornamento del fascicolo aziendale entro 30 giorni dal sollecito formale da parte dell’ufficio attuatore</td></tr>
</table>

1,00 ≤ X < 3,00	3%
3,00 ≤ X < 4,00	4%
X ≥ 4,00	5%
X=5	**Esclusione dal sostegno con revoca del provvedimento di concessione (art. 20 DM 3536 8/2/2016)**

Si precisa che oltre all'applicazione della riduzione in oggetto, non si potrà procedere alla liquidazione dell'aiuto spettante (esclusa la riduzione individuata) fintanto che il fascicolo non risulti aggiornato

<table>
<tr><td>Programma Sviluppo Rurale</td><td>FRIULI VENEZIA GIULIA</td><td>Misura</td><td colspan="4">TUTTE</td><td>Azione</td><td colspan="2">Rif. b.2</td></tr>
<tr><td>Descrizione impegno</td><td colspan="10">Impegno a richiedere l'autorizzazione all'esecuzione delle varianti sostanziali preventivamente all'avvio della variante</td></tr>
<tr><td>Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione</td><td colspan="10">DPReg 141/2016; DM 3536 dd 8/2/2016</td></tr>
<tr><td rowspan="2">Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 6 al DM 8.2.2016</td><td></td><td colspan="9">Misura/sotto misura</td></tr>
<tr><td>X</td><td colspan="9">Tipo di intervento (Tipologia di operazione)</td></tr>
<tr><td rowspan="4">Tipologia di penalità</td><td></td><td colspan="2">Decadenza totale</td><td rowspan="4">Campo di applicazione</td><td rowspan="2">X</td><td rowspan="2">100% Controllo amministrativo</td><td rowspan="2">--</td><td rowspan="2" colspan="3">100% Controllo in situ</td></tr>
<tr><td></td><td colspan="2">Esclusione</td></tr>
<tr><td rowspan="2">X</td><td rowspan="2" colspan="2">Riduzione graduale</td><td>X</td><td>Campione controllo docum. in loco</td><td>--</td><td colspan="3">Campione controllo. in loco</td></tr>
<tr><td>--</td><td>Campione controllo docum. ex post</td><td>--</td><td colspan="3">Campione controllo ex post</td></tr>
<tr><td>Descrizione modalità di verifica documentale</td><td colspan="10">Verifica che la documentazione di richiesta di variante sia presentata in data antecedente rispetto alla realizzazione delle operazioni</td></tr>
<tr><td>Descrizione modalità di verifica presso l'azienda</td><td colspan="10">--</td></tr>
</table>

Classe di violazione	**entita'**	**Gravità**	**durata**
Basso pt. 1	Costo della variante x < €500.000	Acquisto attrezzature, macchinari e impianti	Mancato rispetto dell'impegno alla data di presentazione della domanda di pagamento al 1° SAL
Medio pt. 3	Costo della variante €500.000 ≤ x < 1.000.000	Interventi strutturali	Mancato rispetto dell'impegno alla data di presentazione di successive richieste di SAL

Alto Pt.5	Costo della variante x ≥ €1.000.000	Interventi strutturali e attrezzature/ macchinari/impianti	Mancato rispetto dell'impegno alla data della presentazione della domanda di saldo finale

Pt - Punteggio	**Percentuale di riduzione**
1,00 ≤ x < 3,00	3%
3,00 ≤ x < 4,00	4%
x ≥ 4,00	5%
x=5	**Esclusione dal sostegno con revoca del provvedimento di concessione (art. 20 DM 3536 8/2/2016)**

Programma Sviluppo Rurale	**FRIULI VENEZIA GIULIA**		**Misura**	**TUTTE**		**Azione**	**Rif. b.3**
Descrizione impegno	**Impegno a chiedere la concessione di eventuali proroghe entro i termini di conclusione fissati dal provvedimento di concessione**						
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	DM 3536 dd 8/2/2016						
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 6 al DM 8.2.2016		**Misura/sotto misura**					
	X	**Tipo di intervento (Tipologia di operazione)**					
Tipologia di penalità		Decadenza totale	Campo di applicazione	X	100% Controllo amministrativo	--	100% Controllo in situ
		Esclusione		X	Campione controllo docum. in loco	--	Campione controllo. in loco
	X	Riduzione graduale		--	Campione controllo docum. ex post	--	Campione controllo ex post
Descrizione modalità di verifica documentale	Verifica della presentazione della richiesta di proroga entro il termine ultimo di conclusione dell'operazione						
Descrizione modalità di verifica presso l'azienda	--						

Classe di violazione	**entita'**	**Gravità**	**durata**
Basso pt. 1	Costo ammesso x ≥ €500.000	Acquisto attrezzature, macchinari e impianti	Presentazione della richiesta di proroga entro 10 gg lavorativi successivi alla scadenza dei termini previsti dal decreto di concessione dell'aiuto
Medio pt. 3	Costo ammesso €100.000 < x < 500.000	Interventi strutturali	Presentazione della richiesta di proroga entro 30 gg lavorativi successivi alla scadenza dei termini previsti dal decreto di concessione dell'aiuto
Alto Pt.5	Costo ammesso x ≤ €100.000	Interventi strutturali e attrezzature/ macchinari/impianti	Presentazione della richiesta di proroga dopo 30 gg lavorativi successivi alla scadenza dei termini previsti dal decreto di concessione dell'aiuto

Pt - Punteggio	**Percentuale di riduzione**
1,00 ≤ X < 3,00	3%
3,00 ≤ X < 4,00	4%
X ≥ 4,00	5%
X=5	**Esclusione dal sostegno con revoca del provvedimento di concessione (art. 20 DM 3536 8/2/2016)**

<table>
<tr><th>Programma Sviluppo Rurale</th><th colspan="2">FRIULI VENEZIA GIULIA</th><th>Misura</th><th colspan="2">TUTTE</th><th>Azione</th><th colspan="2">Rif. b.4</th></tr>
<tr><td>Descrizione impegno</td><td colspan="8">Impegno a rispettare la normativa sugli appalti pubblici anche per i beneficiari privati che rientrano nei casi previsti dalla normativa</td></tr>
<tr><td>Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione</td><td colspan="8">D.Lgs 50/2016
Decisione della Commissione 19.12.2013 C(2013) 9527 final E C</td></tr>
<tr><td rowspan="2">Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 6 al DM 8.2.2016</td><td></td><td colspan="7">Misura/sotto misura</td></tr>
<tr><td>X</td><td colspan="7">Tipo di intervento (Tipologia di operazione)</td></tr>
<tr><td rowspan="3">Tipologia di penalità</td><td></td><td>Decadenza totale</td><td rowspan="3" colspan="2">Campo di applicazione</td><td>X</td><td>100% Controllo amministrativo</td><td>--</td><td>100% Controllo in situ</td></tr>
<tr><td></td><td>Esclusione</td><td>X</td><td>Campione controllo docum. in loco</td><td>--</td><td>Campione controllo. in loco</td></tr>
<tr><td>X</td><td>Riduzione graduale</td><td>--</td><td>Campione controllo docum. ex post</td><td>--</td><td>Campione controllo ex post</td></tr>
<tr><td>Descrizione modalità di verifica documentale</td><td colspan="8">Verifica della correttezza e completezza della documentazione prodotta dal beneficiario e relativa alle procedure di affidamento dei contratti pubblici di lavori e forniture di beni e servizi</td></tr>
<tr><td>Descrizione modalità di verifica presso l'azienda</td><td colspan="8">Verifica della corrispondenza della documentazione trasmessa, verifica documentazione inerente all'aggiudicazione dei contratti pubblici</td></tr>
</table>

Applicazione delle rettifiche forfettarie di cui alla Decisione C (2013) 9527 della Commissione del 19 dicembre 2013 fino alla decadenza per i casi ivi previsti

Programma Sviluppo Rurale	FRIULI VENEZIA GIULIA	Misura	TUTTE		Azione	Rif. b.5	
Descrizione impegno	**Impegno a trasmettere entro le scadenze fissate dall'Autorità di gestione, anche mediante l'utilizzo di strumenti informatici, le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione sull'avanzamento del programma**						
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	PSR e articolo 14 regolamento (UE) 808/2014; DM 3536 dd 8/2/2016						
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 6 al DM 8.2.2016		**Misura/sotto misura**					
	X	**Tipo di intervento (Tipologia di operazione)**					
Tipologia di penalità		Decadenza totale	Campo di applicazione	X	100% Controllo amministrativo	--	100% Controllo in situ
		Esclusione					
	X	Riduzione graduale		X	Campione controllo docum. in loco	--	Campione controllo. in loco
				X	Campione controllo docum. ex post*	--	Campione controllo ex post
Descrizione modalità di verifica documentale	Verifica della presenza e conformità della documentazione e/o dei dati richiesti nonché verifica della congruenza delle date desumibili mediante comparazione tra la data in arrivo della documentazione trasmessa rispetto ai termini fissati						
Descrizione modalità di verifica presso l'azienda	--						

Classe di violazione	entita'	Gravità	durata
Basso pt. 1	Costo ammesso X < € 200.000	Mancata trasmissione nei termini di n. 2 rapporti di monitoraggio	Mancato invio di n. 2 rapporti di monitoraggio
Medio pt. 3	Costo ammesso €200.000 ≤ X < € 1.000.000	Mancata trasmissione nei termini di n. 3 rapporti di monitoraggio	Mancato invio di n. 3 rapporti di monitoraggio
Alto Pt.5	Costo ammesso X ≥ € 1.500.000	Mancata trasmissione nei termini di più di 3 rapporti di monitoraggio	Mancato invio dei dati di monitoraggio entro 30 giorni dal sollecito formale da parte dell'ufficio attuatore

* Impegno soggetto a verifica ex post solo se successivamente alla data di svolgimento dei controlli amministrativi di liquidazione del saldo dell'aiuto è stato richiesto l'invio di informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività relative al PSR

Pt - Punteggio	Percentuale di riduzione
1,00 ≤ X < 3,00	3%
3,00 ≤ X < 4,00	4%
X ≥ 4,00	5%
X=5	**Esclusione dal sostegno con revoca del provvedimento di concessione (art. 20 DM 3536 8/2/2016)**

Si precisa che oltre all'applicazione della riduzione in oggetto, non si potrà procedere alla liquidazione dell'aiuto spettante (esclusa la riduzione individuata) fintanto che non verranno inviati i dati di monitoraggio

Programma Sviluppo Rurale	**FRIULI VENEZIA GIULIA**	**Misura**	**TUTTE**			**Azione**	**Rif. b.6**
Descrizione impegno	**Impegno a conservare separatamente tutta la documentazione relativa agli interventi finanziati**						
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	DM 3536 dd 8/2/2016; DPReg 141/2016						
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 6 al DM 8.2.2016		**Misura/sotto misura**					
	X	**Tipo di intervento (Tipologia di operazione)**					
Tipologia di penalità		Decadenza totale	Campo di applicazione	--	100% Controllo amministrativo	X	100% Controllo in situ
		Esclusione					
	X	Riduzione graduale		--	Campione controllo docum. in loco	X	Campione controllo. in loco
				--	Campione controllo docum. ex post	X	Campione controllo ex post
Descrizione modalità di verifica documentale	--						
Descrizione modalità di verifica presso l'azienda	Verifica della presenza di dossier separati per la conservazione di tutta la documentazione relativa all'operazione finanziata						

Classe di violazione	**entita'**	**Gravità**	**durata**
Basso pt. 1	Dossier presente presso altri uffici/sedi del beneficiario e non presso la sede dichiarata all'Amministrazione	Mancato rispetto dell'impegno alla data di presentazione della domanda di pagamento del 1° SAL	Mancata risoluzione dell'anomalia entro 30 gg dal rilievo
Medio pt. 3	Dossier presenti presso altra struttura delegata dal beneficiario e non preventivamente comunicata all'Amministrazione e/o comunicato in sede di controllo "in situ"	Mancato rispetto dell'impegno alla data di presentazione di successive richieste di SAL	Mancata risoluzione dell'anomalia entro 60 gg dal rilievo
Alto pt. 5	Dossier non presenti / non costituiti	Mancato rispetto dell'impegno alla data della presentazione della domanda di saldo finale	Mancata risoluzione dell'anomalia oltre 60 gg dal rilievo

Pt - Punteggio	Percentuale di riduzione
1,00 ≤ X < 2,00	3%
2,00 ≤ X <3,00	4%
X =3,00	5%
X=5	**Esclusione dal sostegno con revoca del provvedimento di concessione (art. 20 DM 3536 8/2/2016)**

Si precisa che oltre all'applicazione della riduzione in oggetto, non si potrà procedere alla liquidazione dell'aiuto spettante (esclusa la riduzione individuata) fintanto che non verrà costituito il dossier relativo all'operazione finanziata

Programma Sviluppo Rurale	**FRIULI VENEZIA GIULIA**	**Misura**	**TUTTE**	**Azione**	**Rif. b.7**
Descrizione impegno	**Garantire lo svolgimento delle azioni di informazione e di comunicazione**				
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	Articolo 13 e allegato III del regolamento (UE) n. 808/2014; DM 3536 dd 8/2/2016				
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 6 al DM 8.2.2016		**Misura/sotto misura**			
	X	**Tipo di intervento (Tipologia di operazione)**			
Tipologia di penalità		Decadenza totale	Campo di applicazione	X 100% Controllo amministrativo	X 100% Controllo in situ
		Esclusione		X Campione controllo docum. in loco	X Campione controllo. in loco
	X	Riduzione graduale		X Campione controllo docum. ex post	X Campione controllo ex post
Descrizione modalità di verifica documentale	Verifica del rispetto dei requisiti previsti dai regolamenti per i materiali informativi realizzati				
Descrizione modalità di verifica presso l'azienda	Verifica, della presenza dei cartelloni informativi e della targa/tabella commemorativa riferita al finanziamento comunitario. Verifica della presenza e corrispondenza del materiale promozionale, pubblicitario, ecc. realizzato e trasmesso in sede di rendiconto				

Classe di violazione	**entita'**	**Gravità**	**durata**
Basso pt. 1	Costo ammesso € 50.000≤ x < € 100.000	Presenza in azienda ma mancata esposizione o messa in linea dei materiali di informazione previsti dall'art. 13 del reg UE 808/2014 (cartelloni informativi, targa/tabella commemorativa, siti WEB o materiali audiovisivi)	Risoluzione della non conformità riscontrata entro 15 gg dalla rilevazione dell'anomalia
Medio pt. 3	Costo ammesso €100.000 ≤ x < 250.000	Esposizione dei materiali di informazione previsti dall'art. 13 del reg UE 808/2014 (cartelloni informativi, targa/tabella commemorativa, siti WEB o materiali audiovisivi) non conformi a quanto previsto dal regolamento	Risoluzione della non conformità riscontrata entro 30 gg dalla rilevazione dell'anomalia

Alto Pt.5	Costo ammesso x ≥ €250.000	Assenza dei materiali di informazione previsti dall'art. 13 del reg UE 808/2014 (cartelloni informativi, targa/tabella commemorativa, siti WEB o materiali audiovisivi)	Risoluzione della non conformità riscontrata oltre 30 gg dalla rilevazione dell'anomalia

Pt - Punteggio	Percentuale di riduzione
1,00 ≤ x < 3,00	3%
3,00 ≤ x < 4,00	4%
x ≥ 4,00	5%
x=5	**Esclusione dal sostegno con revoca del provvedimento di concessione (art. 20 DM 3536 8/2/2016)**

Si precisa che oltre all'applicazione della riduzione in oggetto, non si potrà procedere alla liquidazione dell'aiuto spettante (esclusa la riduzione individuata) fintanto che le azioni di informazione e comunicazione non saranno coerenti con quanto previsto dal regolamento

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

16_32_1_DGR_1441_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 28 luglio 2016, n. 1441
Programma di sviluppo rurale 2014-2020. Individuazione dei casi di riduzioni ed esclusioni degli aiuti per inadempimento degli impegni da parte dei beneficiari delle misure di sviluppo rurale connesse agli investimenti.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:
- il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune;
- il regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;
- il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- il regolamento (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del reg. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- la Decisione di Esecuzione C(2015) 6589 final adottata dalla Commissione Europea in data 24 settembre 2015 con la quale la Commissione Europea approva il programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (PSR);
- la deliberazione della Giunta Regionale del 16 ottobre 2015, n. 2033, con la quale la Giunta Regionale ha preso atto del PSR;
- la legge regionale 8 aprile 2016, n. 4 "Disposizioni per il riordino e la semplificazione della normativa afferente il settore terziario, per l'incentivazione dello stesso e per lo sviluppo economico" ed, in particolare, l'articolo 73 (Modalità attuative del Programma di sviluppo rurale), il quale al comma 2, lettera a) dispone che con regolamento di attuazione sono disciplinati gli aspetti relativi alla gestione e attuazione del PSR, tra i quali anche le competenze spettanti alla Giunta regionale, comprendenti l'individuazione dei casi di riduzione ed esclusione degli aiuti, nonché le relative sanzioni, per inadempimenti dei beneficiari dei programmi di sviluppo rurale;
- il decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali di data 8 febbraio 2016, n. 3536 concernente "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale" ed, in particolare, relativamente alle misure connesse ad investimenti nell'ambito dello sviluppo rurale:
- l' articolo 20 (Riduzioni ed esclusioni per mancato rispetto degli impegni) il quale dispone che fatta salva l'applicazione dell'articolo 63 del regolamento (UE) n. 809/14, in caso di mancato rispetto degli impegni ai quali è subordinata la concessione dell'aiuto, si applica per ogni infrazione relativa ad un impegno o a gruppi di impegni, una riduzione o l'esclusione dell'importo complessivo dei pagamenti ammessi o delle domande ammesse; la percentuale della riduzione è determinata in base alla gravità, entità e durata di ciascuna infrazione secondo le modalità di cui all'allegato 6 del decreto medesimo;
- l'articolo 23 (Procedure e adempimenti per lo sviluppo rurale) secondo il quale le Regioni ovvero le Autorità di gestione dei programmi cofinanziati dal FEASR, sentito l'Organismo pagatore competente,

individuano con propri provvedimenti i livelli della gravità, entità e durata di ciascuna violazione per l'applicazione delle riduzioni o per l'esclusione dell'aiuto;
- il "Regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia" emanato con decreto del Presidente della Regione 7 luglio 2016, n. 141, pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione del 14 luglio 2016, n. 31 ed, in particolare, l'articolo 4, comma 1, lettera m), il quale individua tra le competenze dell'Autorità di gestione la conduzione dell'istruttoria finalizzata all'individuazione dei casi di riduzione ed esclusione degli aiuti derivanti dall'inadempimento di impegni comuni alle misure connesse agli investimenti riportate nell'allegato A del medesimo regolamento, da sottoporre all'approvazione della Giunta, come elencate nel punto successivo;
RITENUTO pertanto necessario individuare i casi di riduzione ed esclusione degli aiuti, derivanti dalla violazione degli impegni comuni da prevedere a carico dei beneficiari degli aiuti a valere sulle seguenti misure del PSR:

- M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione, sottomisure:
  - 1.1 - sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze
  - 1.2 - sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione
- M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole, sottomisure:
  - 2.1 - servizi di consulenza per gli operatori agricoli e forestali e le PMI attive nelle aree rurali;
  - 2.3 - formazione dei consulenti;
- M03 - Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, sottomisura 3.2 - sostegno per l'attività di informazione e promozione di attività attuate da associazioni di produttori nel mercato interno;
- M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali, sottomisure:
  - 4.1, tipi di intervento:
    - 4.1.1 - miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale delle imprese agricole;
    - 4.1.2 - efficientamento dell'uso dell'acqua nelle aziende agricole;
  - 4.2 - investimenti per la trasformazione, la commercializzazione e lo sviluppo di prodotti agricoli;
  - 4.3 - sostegno per investimenti in infrastrutture viarie e malghive;
  - 4.4, tipo di intervento 4.4.1 - investimenti non produttivi connessi con la conservazione e la tutela dell'ambiente;
- M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese, sottomisure:
  - 6.1 - avviamento di imprese per giovani agricoltori;
  - 6.2 - avvio di imprese per attività extra-agricole nelle zone rurali;
  - 6.4, tipi di intervento:
    - 6.4.1 - sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di energie rinnovabili;
    - 6.4.2 - diversificazione in attività agrituristiche, didattiche e sociali;
    - 6.4.3 - sviluppo di nuovi prodotti;
- M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali, sottomisure:
  - 7.3 - integrazione delle strutture e dei servizi a banda ultra larga nelle aree rurali;
  - 7.4 - servizi di base a livello locale per la popolazione rurale;
  - 7.5 - itinerari per la valorizzazione e la fruizione turistica del territorio rurale;
  - 7.6 - riqualificazione e valorizzazione del patrimonio rurale;
- M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste, sottomisure:
  - 8.1, tipo di intervento 8.1.1 - imboschimento e creazione di aree boscate-ciclo non inferiore a 20 anni;
  - 8.5 - investimenti per la resilienza, il pregio ambientale e il potenziale di mitigazione degli ecosistemi forestali;
  - 8.6 - tecnologie forestali per la trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste;
- M09 - Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori, sottomisura 9.1. - sostegno alla costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori nel settore agricolo e forestale;
- M16 - Cooperazione, sottomisure:
  - 16.1, tipo di intervento 16.1.1 - Costituzione e funzionamento dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura;
  - 16.2, tipo di intervento 16.2.1 - Creazione di poli o reti per lo sviluppo di progetti di innovazione aziendale e di filiera;
  - 16.5, tipo di intervento 16.5.1 - Approcci collettivi agro-climatico-ambientali;
  - 16.7, tipo di intervento 16.7.1 - Strategie di cooperazione per lo sviluppo territoriale;
- M19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER + Strategia aree interne, sottomisure:
  - 19.1, tipo di intervento 19.1.1 - Sostegno preparatorio;

- 19.2, tipo di intervento 19.2.1 - azioni della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo;
- 19.3, tipo di intervento 19.3.1 - progetti di cooperazione;
- 19.4, tipo di intervento 19.4.1 - costi gestionali del GAL e costi per l'attività di animazione della SSL.

VISTE le schede predisposte dall'Autorità di gestione del PSR che indicano gli impegni essenziali ed accessori comuni ai beneficiari degli aiuti concessi a valere sulle misure sopra riportate, nonché i livelli di gravità, entità e durata di ciascuna violazione ed i correlati casi di riduzione ed esclusione dell'aiuto, come riportate nell'allegato A alla presente deliberazione della quale costituiscono parte integrante;
TENUTO CONTO che i casi di riduzione ed esclusione degli aiuti derivanti dall'inadempimento di impegni specifici per ogni misura saranno individuati con successiva propria deliberazione sulla base dell'istruttoria condotta dalle strutture responsabili per ciascuna misura di competenza, in conformità a quanto stabilito dall'articolo 5, comma 1, lettera s) del regolamento di cui al DPreg 141/2016;
PRESO ATTO che i casi di riduzione ed esclusione degli aiuti, come riportati nell'allegato A, trovano applicazione a tutte le domande di pagamento connesse a domande di aiuto presentate a valere sui bandi emanati in applicazione del regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del PSR 2014-2020 di cui al 141/2016;
SENTITO l'Organismo pagatore AGEA;
DATO ATTO che tutti gli impegni, criteri ed obblighi e relative regole per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni sono state definite in modo coerente con le informazioni in fase di acquisizione all'interno del sistema informativo di detto Organismo pagatore (applicativo VCM - verificabilità e controllabilità delle misure);
VISTI infine:
- il regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale di cui al Decreto del presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277;
- la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso);

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agricole e forestali,
all'unanimità,

DELIBERA

1) Di individuare, in applicazione della normativa comunitaria in materia di controlli ed in attuazione del decreto ministeriale n. 3536/2016, ai sensi dell'articolo 7, comma 2, lettera b) del regolamento emanato con decreto del Presidente della Regione 141/2016, i casi di riduzione ed esclusione degli aiuti, come indicati nell'allegato A alla presente deliberazione della quale costituisce parte integrante e sostanziale, derivanti dall'inadempimento di impegni da parte dei beneficiari delle seguenti misure dello sviluppo rurale:
a) M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione, sottomisure:
  1) 1.1 - sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze;
  2)1.2 - sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione;
b) M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole, sottomisure:
  1) 2.1 - servizi di consulenza per gli operatori agricoli e forestali e le PMI attive nelle aree rurali;
  2) 2.3 - formazione dei consulenti;
c) M03 - Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, sottomisura 3.2 - sostegno per l'attività di informazione e promozione di attività attuate da associazioni di produttori nel mercato interno;
d) M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali, sottomisure:
  1) 4.1, tipi di intervento:
    a) 4.1.1 - miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale delle imprese agricole;
    b) 4.1.2 - efficientamento dell'uso dell'acqua nelle aziende agricole;
  2) 4.2 - investimenti per la trasformazione, la commercializzazione e lo sviluppo di prodotti agricoli;
  3) 4.3 - sostegno per investimenti in infrastrutture viarie e malghive;
  4) 4.4, tipo di intervento 4.4.1 - investimenti non produttivi connessi con la conservazione e la tutela dell'ambiente;
e) M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese, sottomisure:
  1) 6.1 - avviamento di imprese per giovani agricoltori;
  2) 6.2 - avvio di imprese per attività extra-agricole nelle zone rurali;
  3) 6.4, tipi di intervento:
    a) 6.4.1 - sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di energie rinnovabili;
    b) 6.4.2 - diversificazione in attività agrituristiche, didattiche e sociali;
    c) 6.4.3 - sviluppo di nuovi prodotti;
f) M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali, sottomisure:
  1) 7.3 - integrazione delle strutture e dei servizi a banda ultra larga nelle aree rurali;

2) 7.4 - servizi di base a livello locale per la popolazione rurale;
3) 7.5 - itinerari per la valorizzazione e la fruizione turistica del territorio rurale;
4) 7.6 - riqualificazione e valorizzazione del patrimonio rurale;

g) M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste, sottomisure:
1) 8.1, tipo di intervento 8.1.1 - imboschimento e creazione di aree boscate-ciclo non inferiore a 20 anni;
2) 8.5 - investimenti per la resilienza, il pregio ambientale e il potenziale di mitigazione degli ecosistemi forestali;
3) 8.6 - tecnologie forestali per la trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste;

h) M09 - Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori, sottomisura 9.1. - sostegno alla costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori nel settore agricolo e forestale;

i) M16 - Cooperazione, sottomisure:
1) 16.1, tipo di intervento 16.1.1 - Costituzione e funzionamento dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura;
2) 16.2, tipo di intervento 16.2.1 - Creazione di poli o reti per lo sviluppo di progetti di innovazione aziendale e di filiera;
3) 16.5, tipo di intervento 16.5.1 - Approcci collettivi agro-climatico-ambientali;
4) 16.7, tipo di intervento 16.7.1 - Strategie di cooperazione per lo sviluppo territoriale;

j) M19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER + Strategia aree interne, sottomisure:
1) 19.1, tipo di intervento 19.1.1 - Sostegno preparatorio;
2) 19.2, tipo di intervento 19.2.1 - azioni della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo;
3) 19.3, tipo di intervento 19.3.1 - progetti di cooperazione;
4) 19.4, tipo di intervento 19.4.1 - costi gestionali del GAL e costi per l'attività di animazione della SSL.

2) Di dare atto che i casi di riduzione ed esclusione degli aiuti, come riportati nell'allegato A:
a) trovano applicazione a tutte le domande di pagamento connesse a domande di aiuto presentate a valere sui bandi emanati in applicazione del regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del PSR 2014-2020 di cui al DPreg 141/2016;
b) trovano applicazione ai fini dei controlli di cui al regolamento (UE) n. 809/2014.

3) Di dare atto che per tutto quanto non previsto in materia di riduzioni ed esclusioni degli aiuti per inadempimento degli impegni a carico dei beneficiari delle misure dello sviluppo rurale di cui al punto 1) si rinvia alla normativa comunitaria vigente in materia di controlli per la programmazione 2014-2020 nonché al decreto ministeriale n. 3536/2016.

4) La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

16_32_1_DGR_1441_2_ALL1

IMPEGNI ESSENZIALI DI CARATTERE TRASVERSALE

ALLEGATO A)

n°	Impegni	Livello di disaggregazione impegno		Modalità di controllo	Riferimento normativo
		Misura/Sotto misura	Tipo di intervento (Tipologia di Operazione)		
a.1	Avvio delle operazioni ammesse a finanziamento entro i termini indicati nel provvedimento di concessione		X	**d/s**	Articolo 28, comma 1, lettera c), regolamento (UE) 809/2014
a.2	Divieto di doppio finanziamento. Impegno a non avere beneficiato di alcun altro finanziamento pubblico per la medesima operazione, fatto salvo l'intervento 6.4.1		X	**d**	Articolo 30, regolamento (UE) 1306/2013 Articolo 48, comma 4, regolamento (UE) 809/2014
a.3	Mantenimento dei requisiti di ammissibilità		X	**d/s**	Articolo 48, comma 2, lettere a), regolamento (UE) 809/2014
a.4	Osservanza e mantenimento degli impegni ed obblighi inerenti l'operazione ammessa a finanziamento. Impegno a realizzare l'operazione conformemente a quanto previsto nella domanda di sostegno fatte salve le varianti sostanziali autorizzate o autorizzabili		X	**d/s**	Articolo 48, comma 2, lettera b) e comma 3 lett. a) e art. 49 regolamento (UE) 809/2014; DM 3536 dd 8/2/2016
a.5	Rispettare il periodo di stabilità delle operazioni per l'intero periodo di vincolo di cui all'articolo 71 del regolamento (UE) 1303/2013		X	**d/s**	Art. 71 regolamento (UE) 1303/2013; Art. 48, 49 e 52 regolamento (UE) 809/2014; DPReg 141/2016
a.6	Impegno a consentire lo svolgimento dei controlli previsti dalla normativa comunitaria		X	**s**	Art. 48, 49 e 52 regolamento (UE) 809/2014

IMPEGNI ACCESSORI DI CARATTERE TRASVERSALE

n°	Impegni	Livello di disaggregazione impegno		Modalità di controllo	Riferimento normativo
		Misura/Sotto misura/tipologia di intervento	Tipo di intervento (Tipologia di Operazione)		
b.1	Impegno a mantenere aggiornato il fascicolo aziendale relativamente agli investimenti realizzati in base alla operazione finanziata		X	**d**	DM 12 gennaio 2015, n. 162 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali; DM 3536 dd 8/2/2016
b.2	Impegno a richiedere l'autorizzazione all'esecuzione delle varianti sostanziali preventivamente all'avvio della variante		X	**d**	DPReg 141/2016; DM 3536 dd 8/2/2016
b.3	Impegno a chiedere la concessione di eventuali proroghe entro i termini di conclusione fissati dal provvedimento di concessione		X	**d**	DM 3536 dd 8/2/2016
b.4	Impegno a rispettare la normativa sugli appalti pubblici anche per i beneficiari privati che rientrano nei casi previsti dalla normativa		X	**d/s**	D.Lgs 50/2016; Decisione della Commissione 19.12.2013 C(2013) 9527 finale E C
b.5	Impegno a trasmettere entro le scadenze fissate dall'Autorità di gestione, anche mediante l'utilizzo di strumenti informatici, le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione sull'avanzamento del programma		X	**d**	Art. 14 regolamento (UE) 808/2014; DM 3536 dd 8/2/2016; DPReg 141/2016
b.6	Impegno a conservare separatamente tutta la documentazione relativa agli interventi finanziati		X	**s**	DM 3536 dd 8/2/2016; DPReg 141/2016
b.7	Garantire lo svolgimento delle azioni di informazione e di comunicazione		X	**d/s**	Articolo 13 e allegato III del regolamento (UE) n. 808/2014; DM 3536 dd 8/2/2016

Il rispetto degli impegni e obblighi attestato mediante la presentazione di dichiarazioni o mediante la formazione o uso di atti che, in sede di verifica, risultano falsi comporta la decadenza dall'aiuto

Legenda

s = controllo presso il beneficiario

d = controllo su base documentale

<table>
<tr><td>Programma Sviluppo Rurale</td><td colspan="3">FRIULI VENEZIA GIULIA</td><td>Misura</td><td colspan="2">TUTTE</td><td>Azione</td><td colspan="2">Rif. a.1</td></tr>
<tr><td>Descrizione impegno</td><td colspan="9">Avvio dell'operazione ammessa a finanziamento entro i termini indicati nel provvedimento di concessione</td></tr>
<tr><td>Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione</td><td colspan="9">Art. 28 comma 1 lett. c) Reg. UE 809/2013</td></tr>
<tr><td rowspan="2">Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile)</td><td></td><td colspan="8">Misura/sotto misura</td></tr>
<tr><td>X</td><td colspan="8">Tipo di intervento (Tipologia di operazione)</td></tr>
<tr><td rowspan="4">Tipologia di penalità</td><td>X</td><td>Decadenza totale</td><td rowspan="4" colspan="2">Campo di applicazione</td><td rowspan="2">X</td><td rowspan="2">100% Controllo amministrativo</td><td rowspan="2">X</td><td rowspan="2" colspan="2">100% Controllo in situ</td></tr>
<tr><td></td><td>Esclusione</td></tr>
<tr><td rowspan="2"></td><td rowspan="2">Riduzione graduale</td><td>X</td><td>Campione controllo docum. in loco</td><td>X</td><td colspan="2">Campione controllo. in loco</td></tr>
<tr><td>--</td><td>Campione controllo docum. ex post</td><td>--</td><td colspan="2">Campione controllo ex post</td></tr>
<tr><td>Descrizione modalità di verifica documentale</td><td colspan="9">Verifica del rispetto dei termini previsti per l'avvio delle operazioni</td></tr>
<tr><td>Descrizione modalità di verifica presso l'azienda</td><td colspan="9">Verifica del rispetto dei termini previsti per l'avvio delle operazioni</td></tr>
</table>

Impegno non graduato in termini di entità/gravità/durata

Il rispetto dell'impegno è accertato mediante la verifica dei termini previsti dal decreto di concessione

<table>
<tr><th>Programma Sviluppo Rurale</th><th colspan="3">FRIULI VENEZIA GIULIA</th><th>Misura</th><th colspan="2">TUTTE TRANNE 6.4.1</th><th>Azione</th><th>Rif. a.2</th></tr>
<tr><td>Descrizione impegno</td><td colspan="8">Divieto di doppio finanziamento. Impegno a non avere beneficiato di alcun altro finanziamento pubblico per la medesima operazione, fatto salvo l'intervento 6.4.1.</td></tr>
<tr><td>Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione</td><td colspan="8">Articolo 30, regolamento (UE) 1306/2014; Articolo 48, regolamento (UE) 809/2014</td></tr>
<tr><td rowspan="2">Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile)</td><td></td><td colspan="7">Misura/sotto misura</td></tr>
<tr><td>X</td><td colspan="7">Tipo di intervento (Tipologia di operazione)</td></tr>
<tr><td rowspan="4">Tipologia di penalità</td><td></td><td>Decadenza totale</td><td rowspan="4">Campo di applicazione</td><td rowspan="2">X</td><td rowspan="2" colspan="2">100% Controllo amministrativo</td><td rowspan="2">--</td><td rowspan="2">100% Controllo in situ</td></tr>
<tr><td>X</td><td>Esclusione</td></tr>
<tr><td rowspan="2"></td><td rowspan="2">Riduzione graduale</td><td>X</td><td colspan="2">Campione controllo docum. in loco</td><td>--</td><td>Campione controllo. in loco</td></tr>
<tr><td>--</td><td colspan="2">Campione controllo docum. ex post</td><td>--</td><td>Campione controllo ex post</td></tr>
<tr><td>Descrizione modalità di verifica documentale</td><td colspan="8">Verifiche delle banche dati disponibili per evitare i doppi finanziamenti. La scheda non si applica all'intervento 6.4.1</td></tr>
<tr><td>Descrizione modalità di verifica presso l'azienda</td><td colspan="8">--</td></tr>
</table>

Impegno non graduato in termini di entità/gravità/durata

Il mancato rispetto dell'impegno comporta l'esclusione totale dall'aiuto e il recupero degli importi già versati per il tipo di intervento

Programma Sviluppo Rurale	FRIULI VENEZIA GIULIA		Misura	TUTTE	Azione	Rif. a.3	
Descrizione impegno	**Mantenimento dei requisiti di ammissibilità**						
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	Articolo 48 comma 2 lett. a), regolamento (UE) 809/2014						
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile)		**Misura/sotto misura**					
	X	**Tipo di intervento (Tipologia di operazione)**					
Tipologia di penalità	X	Decadenza totale	Campo di applicazione	X	100% Controllo amministrativo	X	100% Controllo in situ
		Esclusione					
		Riduzione graduale		X	Campione controllo docum. in loco	X	Campione controllo. in loco
				--	Campione controllo docum. ex post	--	Campione controllo ex post
Descrizione modalità di verifica documentale	Mantenimento dei requisiti di ammissibilità fino alla liquidazione della domanda di saldo;. Verifica della coerenza della documentazione trasmessa in relazione ai specifici requisiti di ammissibilità						
Descrizione modalità di verifica presso l'azienda	Verifica della coerenza e corrispondenza del requisito di ammissibilità						

Impegno non graduato in termini di entità/gravità/durata
Il mancato rispetto dell'impegno comporta l'esclusione totale dall'aiuto e il recupero degli importi già versati per l'operazione finanziata

Programma Sviluppo Rurale	**FRIULI VENEZIA GIULIA**	**Misura**	**TUTTE**				**Azione**	**Rif. a.4**
Descrizione impegno	**Osservanza e mantenimento degli impegni ed obblighi inerenti l'operazione ammessa a finanziamento. Impegno a realizzare l'operazione conformemente a quanto previsto nella domanda di sostegno fatte salve le varianti sostanziali autorizzate o autorizzabili**							
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	Articolo 48 comma 2 lett. b) e comma 3 lett. a) e art. 49 regolamento (UE) 809/2014; DM 3536 dd 8/2/2016							
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile)		**Misura/sotto misura**						
	X	**Tipo di intervento (Tipologia di operazione)**						
Tipologia di penalità	X	Decadenza totale	Campo di applicazione	X	100% Controllo amministrativo	X	100% Controllo in situ	
		Esclusione		X	Campione controllo docum. in loco	X	Campione controllo. in loco	
		Riduzione graduale		--	Campione controllo docum. ex post	--	Campione controllo ex post	
Descrizione modalità di verifica documentale	Mantenimento degli impegni ed obblighi che hanno comportato l'ammissibilità a finanziamento delle operazioni. La verifica viene fatta tenuto conto di quanto previsto dalla domanda di sostegno e dalle eventuali varianti autorizzate o autorizzabili							
Descrizione modalità di verifica presso l'azienda	Verifica del mantenimento degli impegni ed obblighi							

Impegno non graduato in termini di entità/gravità/durata

Il mancato rispetto dell'impegno comporta l'esclusione totale dall'aiuto e il recupero degli importi già versati per l'operazione finanziata

Programma Sviluppo Rurale	**FRIULI VENEZIA GIULIA**		**Misura**	**TUTTE**	**Azione**	**Rif. a.5**	
Descrizione impegno	**Rispettare il periodo di stabilità delle operazioni per l'intero periodo di vincolo di cui all'articolo 71 del regolamento (UE) 1303/2013**						
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	Art. 71 regolamento (UE) 1303/2013; Art. 48, 49 e 52 regolamento (UE) 809/2014; DPReg 141/2016						
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile)		**Misura/sotto misura**					
	X	**Tipo di intervento (Tipologia di operazione)**					
Tipologia di penalità	X	Decadenza totale	Campo di applicazione	X	100% Controllo amministrativo	X	100% Controllo in situ
		Esclusione					
		Riduzione graduale		X	Campione controllo docum. in loco	X	Campione controllo. in loco
				X	Campione controllo docum. ex post	X	Campione controllo ex post
Descrizione modalità di verifica documentale	Rispettare, per il periodo di 5 anni, a decorrere dal termine dell'ultimo pagamento, quanto previsto dall'articolo 71 del regolamento (UE) 1303/2013						
Descrizione modalità di verifica presso l'azienda	Rispetto degli obblighi previsti dall'art. 71 del regolamento (UE) 1303/2013						

Impegno non graduato in termini di entità/gravità/durata

Il mancato rispetto dell'impegno comporta l'esclusione totale dall'aiuto e il recupero degli importi già versati per l'operazione finanziata

Programma Sviluppo Rurale	FRIULI VENEZIA GIULIA		Misura	TUTTE		Azione	Rif. a.6
Descrizione impegno	**Impegno a consentire lo svolgimento dei controlli previsti dalla normativa comunitaria**						
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	Art. 48, 49 e 52 regolamento (UE) 809/2013						
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile)		**Misura/sotto misura**					
	X	**Tipo di intervento (Tipologia di operazione)**					
Tipologia di penalità	X	Decadenza totale	Campo di applicazione	--	100% Controllo amministrativo	X	100% Controllo in situ
		Esclusione					
		Riduzione graduale		--	Campione controllo docum. in loco	X	Campione controllo. in loco
				--	Campione controllo docum. ex post	X	Campione controllo ex post
Descrizione modalità di verifica documentale	--						
Descrizione modalità di verifica presso l'azienda	Obbligo del beneficiario a consentire lo svolgimento dei controlli previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale						

Impegno non graduato in termini di entità/gravità/durata

Il mancato rispetto dell'impegno comporta l'esclusione totale dall'aiuto e il recupero degli importi già versati per l'operazione finanziata

Programma Sviluppo Rurale	**FRIULI VENEZIA GIULIA**	**Misura**	**TUTTE**		**Azione**	**Rif. b.1**
Descrizione impegno	**Impegno a mantenere aggiornato il fascicolo aziendale relativamente agli investimenti previsti nell'operazione realizzata in base alla operazione finanziata**					
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	DM 12 gennaio 2015, n. 162 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali; DM 3536 dd 8/2/2016					
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 6 al DM 8.2.2016		**Misura/sotto misura**				
	X	**Tipo di intervento (Tipologia di operazione)**				
Tipologia di penalità		Decadenza totale	Campo di applicazione	X	100% Controllo amministrativo	X 100% Controllo in situ
		Esclusione		X	Campione controllo docum. in loco	X Campione controllo. in loco
	X	Riduzione graduale		--	Campione controllo docum. ex post	-- Campione controllo ex post
Descrizione modalità di verifica documentale	Verifica dell'avvenuto aggiornamento del fascicolo aziendale in relazione agli investimenti realizzati e facenti parte dell'operazione finanziata					
Descrizione modalità di verifica presso l'azienda	--					

Classe di violazione	**entita'**	**Gravità**	**durata**
Basso pt. 1	Costo ammesso x < €250.000	Acquisto attrezzature, macchinari e impianti	Mancato rispetto dell'impegno alla data di presentazione della domanda di pagamento a saldo
Medio pt. 3	Costo ammesso €250.000 ≤ x < €1.000.000	Interventi strutturali	Mancato rispetto dell'impegno alla data della verifica in situ e/o in loco
Alto pt. 5	Costo ammesso x ≥ €1.000.000	Interventi strutturali e attrezzature/ macchinari/impianti	Mancato aggiornamento del fascicolo aziendale entro 30 giorni dal sollecito formale da parte dell'ufficio attuatore

1,00 ≤ x < 3,00	3%
3,00 ≤ x < 4,00	4%
x ≥ 4,00	5%
x=5	**Esclusione dal sostegno con revoca del provvedimento di concessione (art. 20 DM 3536 8/2/2016)**

Si precisa che oltre all'applicazione della riduzione in oggetto, non si potrà procedere alla liquidazione dell'aiuto spettante (esclusa la riduzione individuata) fintanto che il fascicolo non risulti aggiornato

<table>
<tr><th>Programma Sviluppo Rurale</th><th colspan="3">FRIULI VENEZIA GIULIA</th><th>Misura</th><th colspan="2">TUTTE</th><th>Azione</th><th>Rif. b.2</th></tr>
<tr><td>Descrizione impegno</td><td colspan="8">Impegno a richiedere l’autorizzazione all’esecuzione delle varianti sostanziali preventivamente all’avvio della variante</td></tr>
<tr><td>Base giuridica (relativa all’impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione</td><td colspan="8">DPReg 141/2016; DM 3536 dd 8/2/2016</td></tr>
<tr><td rowspan="2">Livello di disaggregazione dell’impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 6 al DM 8.2.2016</td><td></td><td colspan="7">Misura/sotto misura</td></tr>
<tr><td>X</td><td colspan="7">Tipo di intervento (Tipologia di operazione)</td></tr>
<tr><td rowspan="3">Tipologia di penalità</td><td></td><td>Decadenza totale</td><td rowspan="3">Campo di applicazione</td><td>X</td><td colspan="2">100% Controllo amministrativo</td><td>--</td><td>100% Controllo in situ</td></tr>
<tr><td></td><td>Esclusione</td><td>X</td><td colspan="2">Campione controllo docum. in loco</td><td>--</td><td>Campione controllo. in loco</td></tr>
<tr><td>X</td><td>Riduzione graduale</td><td>--</td><td colspan="2">Campione controllo docum. ex post</td><td>--</td><td>Campione controllo ex post</td></tr>
<tr><td>Descrizione modalità di verifica documentale</td><td colspan="8">Verifica che la documentazione di richiesta di variante sia presentata in data antecedente rispetto alla realizzazione delle operazioni</td></tr>
<tr><td>Descrizione modalità di verifica presso l’azienda</td><td colspan="8">--</td></tr>
</table>

Classe di violazione	**entita’**	**Gravità**	**durata**
Basso pt. 1	Costo della variante x < €500.000	Acquisto attrezzature, macchinari e impianti	Mancato rispetto dell’impegno alla data di presentazione della domanda di pagamento al 1° SAL
Medio pt. 3	Costo della variante €500.000 ≤ x < 1.000.000	Interventi strutturali	Mancato rispetto dell’impegno alla data di presentazione di successive richieste di SAL
Alto Pt.5	Costo della variante x ≥ €1.000.000	Interventi strutturali e attrezzature/ macchinari/impianti	Mancato rispetto dell’impegno alla data della presentazione della domanda di saldo finale

Pt - Punteggio	**Percentuale di riduzione**
1,00 ≤ X < 3,00	3%
3,00 ≤ X < 4,00	4%
X ≥ 4,00	5%
X=5	**Esclusione dal sostegno con revoca del provvedimento di concessione (art. 20 DM 3536 8/2/2016)**

<table>
<tr><td>Programma Sviluppo Rurale</td><td colspan="3">FRIULI VENEZIA GIULIA</td><td>Misura</td><td colspan="2">TUTTE</td><td>Azione</td><td colspan="2">Rif. b.3</td></tr>
<tr><td>Descrizione impegno</td><td colspan="9">Impegno a chiedere la concessione di eventuali proroghe entro i termini di conclusione fissati dal provvedimento di concessione</td></tr>
<tr><td>Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione</td><td colspan="9">DM 3536 dd 8/2/2016</td></tr>
<tr><td rowspan="2">Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 6 al DM 8.2.2016</td><td></td><td colspan="8">Misura/sotto misura</td></tr>
<tr><td>X</td><td colspan="8">Tipo di intervento (Tipologia di operazione)</td></tr>
<tr><td rowspan="3">Tipologia di penalità</td><td></td><td>Decadenza totale</td><td rowspan="3" colspan="2">Campo di applicazione</td><td>X</td><td colspan="2">100% Controllo amministrativo</td><td>--</td><td>100% Controllo in situ</td></tr>
<tr><td></td><td>Esclusione</td><td>X</td><td colspan="2">Campione controllo docum. in loco</td><td>--</td><td>Campione controllo. in loco</td></tr>
<tr><td>X</td><td>Riduzione graduale</td><td>--</td><td colspan="2">Campione controllo docum. ex post</td><td>--</td><td>Campione controllo ex post</td></tr>
<tr><td>Descrizione modalità di verifica documentale</td><td colspan="9">Verifica della presentazione della richiesta di proroga entro il termine ultimo di conclusione dell'operazione</td></tr>
<tr><td>Descrizione modalità di verifica presso l'azienda</td><td colspan="9">--</td></tr>
</table>

Classe di violazione	**entita'**	**Gravità**	**durata**
Basso pt. 1	Costo ammesso x ≥ €500.000	Acquisto attrezzature, macchinari e impianti	Presentazione della richiesta di proroga entro 10 gg lavorativi successivi alla scadenza dei termini previsti dal decreto di concessione dell'aiuto
Medio pt. 3	Costo ammesso €100.000 < x < 500.000	Interventi strutturali	Presentazione della richiesta di proroga entro 30 gg lavorativi successivi alla scadenza dei termini previsti dal decreto di concessione dell'aiuto
Alto Pt.5	Costo ammesso x ≤ €100.000	Interventi strutturali e attrezzature/ macchinari/impianti	Presentazione della richiesta di proroga dopo 30 gg lavorativi successivi alla scadenza dei termini previsti dal decreto di concessione dell'aiuto

Pt - Punteggio	Percentuale di riduzione
1,00 ≤ x < 3,00	3%
3,00 ≤ x < 4,00	4%
x ≥ 4,00	5%
x=5	**Esclusione dal sostegno con revoca del provvedimento di concessione (art. 20 DM 3536 8/2/2016)**

Programma Sviluppo Rurale	FRIULI VENEZIA GIULIA	Misura	TUTTE	Azione	Rif. b.4
Descrizione impegno	**Impegno a rispettare la normativa sugli appalti pubblici anche per i beneficiari privati che rientrano nei casi previsti dalla normativa**				
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	D.Lgs 50/2016 Decisione della Commissione 19.12.2013 C(2013) 9527 final E C				
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 6 al DM 8.2.2016		**Misura/sotto misura**			
	X	**Tipo di intervento (Tipologia di operazione)**			

Tipologia di penalità			Campo di applicazione				
		Decadenza totale		X	100% Controllo amministrativo	--	100% Controllo in situ
		Esclusione					
	X	Riduzione graduale		X	Campione controllo docum. in loco	--	Campione controllo. in loco
				--	Campione controllo docum. ex post	--	Campione controllo ex post

Descrizione modalità di verifica documentale	Verifica della correttezza e completezza della documentazione prodotta dal beneficiario e relativa alle procedure di affidamento dei contratti pubblici di lavori e forniture di beni e servizi
Descrizione modalità di verifica presso l'azienda	Verifica della corrispondenza della documentazione trasmessa, verifica documentazione inerente all'aggiudicazione dei contratti pubblici

Applicazione delle rettifiche forfettarie di cui alla Decisione C (2013) 9527 della Commissione del 19 dicembre 2013 fino alla decadenza per i casi ivi previsti

Programma Sviluppo Rurale	**FRIULI VENEZIA GIULIA**	**Misura**	**TUTTE**				**Azione**	**Rif. b.5**
Descrizione impegno	**Impegno a trasmettere entro le scadenze fissate dall'Autorità di gestione, anche mediante l'utilizzo di strumenti informatici, le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione sull'avanzamento del programma**							
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	PSR e articolo 14 regolamento (UE) 808/2014; DM 3536 dd 8/2/2016							
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 6 al DM 8.2.2016		**Misura/sotto misura**						
	X	**Tipo di intervento (Tipologia di operazione)**						
Tipologia di penalità		Decadenza totale	Campo di applicazione	X	100% Controllo amministrativo	--	100% Controllo in situ	
		Esclusione						
	X	Riduzione graduale		X	Campione controllo docum. in loco	--	Campione controllo. in loco	
				X	Campione controllo docum. ex post*	--	Campione controllo ex post	
Descrizione modalità di verifica documentale	Verifica della presenza e conformità della documentazione e/o dei dati richiesti nonché verifica della congruenza delle date desumibili mediante comparazione tra la data in arrivo della documentazione trasmessa rispetto ai termini fissati							
Descrizione modalità di verifica presso l'azienda	--							

Classe di violazione	**entita'**	**Gravità**	**durata**
Basso pt. 1	Costo ammesso x < € 200.000	Mancata trasmissione nei termini di n. 2 rapporti di monitoraggio	Mancato invio di n. 2 rapporti di monitoraggio
Medio pt. 3	Costo ammesso €200.000 ≤ x < € 1.000.000	Mancata trasmissione nei termini di n. 3 rapporti di monitoraggio	Mancato invio di n. 3 rapporti di monitoraggio
Alto Pt.5	Costo ammesso x ≥ € 1.500.000	Mancata trasmissione nei termini di più di 3 rapporti di monitoraggio	Mancato invio dei dati di monitoraggio entro 30 giorni dal sollecito formale da parte dell'ufficio attuatore

* Impegno soggetto a verifica ex post solo se successivamente alla data di svolgimento dei controlli amministrativi di liquidazione del saldo dell'aiuto è stato richiesto l'invio di informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività relative al PSR

Pt - Punteggio	Percentuale di riduzione
$1,00 \leq X < 3,00$	3%
$3,00 \leq X < 4,00$	4%
$X \geq 4,00$	5%
X=5	**Esclusione dal sostegno con revoca del provvedimento di concessione (art. 20 DM 3536 8/2/2016)**

Si precisa che oltre all'applicazione della riduzione in oggetto, non si potrà procedere alla liquidazione dell'aiuto spettante (esclusa la riduzione individuata) fintanto che non verranno inviati i dati di monitoraggio

Programma Sviluppo Rurale	FRIULI VENEZIA GIULIA	Misura	TUTTE		Azione	Rif. b.6
Descrizione impegno	**Impegno a conservare separatamente tutta la documentazione relativa agli interventi finanziati**					
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	DM 3536 dd 8/2/2016; DPReg 141/2016					
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 6 al DM 8.2.2016		**Misura/sotto misura**				
	X	**Tipo di intervento (Tipologia di operazione)**				
Tipologia di penalità		Decadenza totale	Campo di applicazione	-- 100% Controllo amministrativo	X	100% Controllo in situ
		Esclusione				
	X	Riduzione graduale		-- Campione controllo docum. in loco	X	Campione controllo. in loco
				-- Campione controllo docum. ex post	X	Campione controllo ex post
Descrizione modalità di verifica documentale	--					
Descrizione modalità di verifica presso l'azienda	Verifica della presenza di dossier separati per la conservazione di tutta la documentazione relativa all'operazione finanziata					

Classe di violazione	entita'	Gravità	durata
Basso pt. 1	Dossier presente presso altri uffici/sedi del beneficiario e non presso la sede dichiarata all'Amministrazione	Mancato rispetto dell'impegno alla data di presentazione della domanda di pagamento del 1° SAL	Mancata risoluzione dell'anomalia entro 30 gg dal rilievo
Medio pt. 3	Dossier presenti presso altra struttura delegata dal beneficiario e non preventivamente comunicata all'Amministrazione e/o comunicato in sede di controllo "in situ"	Mancato rispetto dell'impegno alla data di presentazione di successive richieste di SAL	Mancata risoluzione dell'anomalia entro 60 gg dal rilievo
Alto pt. 5	Dossier non presenti / non costituiti	Mancato rispetto dell'impegno alla data della presentazione della domanda di saldo finale	Mancata risoluzione dell'anomalia oltre 60 gg dal rilievo

Pt - Punteggio	Percentuale di riduzione
1,00 ≤ x < 2,00	3%
2,00 ≤ x <3,00	4%
x =3,00	5%
x=5	**Esclusione dal sostegno con revoca del provvedimento di concessione (art. 20 DM 3536 8/2/2016)**

Si precisa che oltre all'applicazione della riduzione in oggetto, non si potrà procedere alla liquidazione dell'aiuto spettante (esclusa la riduzione individuata) fintanto che non verrà costituito il dossier relativo all'operazione finanziata

Programma Sviluppo Rurale	FRIULI VENEZIA GIULIA	Misura	TUTTE			Azione	Rif. b.7
Descrizione impegno	**Garantire lo svolgimento delle azioni di informazione e di comunicazione**						
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	Articolo 13 e allegato III del regolamento (UE) n. 808/2014; DM 3536 dd 8/2/2016						
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 6 al DM 8.2.2016		**Misura/sotto misura**					
	X	**Tipo di intervento (Tipologia di operazione)**					
Tipologia di penalità		Decadenza totale	Campo di applicazione	X	100% Controllo amministrativo	X	100% Controllo in situ
		Esclusione					
	X	Riduzione graduale		X	Campione controllo docum. in loco	X	Campione controllo. in loco
				X	Campione controllo docum. ex post	X	Campione controllo ex post
Descrizione modalità di verifica documentale	Verifica del rispetto dei requisiti previsti dai regolamenti per i materiali informativi realizzati						
Descrizione modalità di verifica presso l'azienda	Verifica, della presenza dei cartelloni informativi e della targa/tabella commemorativa riferita al finanziamento comunitario. Verifica della presenza e corrispondenza del materiale promozionale, pubblicitario, ecc. realizzato e trasmesso in sede di rendiconto						

Classe di violazione	entita'	Gravità	durata
Basso pt. 1	Costo ammesso € 50.000≤ x < € 100.000	Presenza in azienda ma mancata esposizione o messa in linea dei materiali di informazione previsti dall'art. 13 del reg UE 808/2014 (cartelloni informativi, targa/tabella commemorativa, siti WEB o materiali audiovisivi)	Risoluzione della non conformità riscontrata entro 15 gg dalla rilevazione dell'anomalia
Medio pt. 3	Costo ammesso €100.000 ≤ x < 250.000	Esposizione dei materiali di informazione previsti dall'art. 13 del reg UE 808/2014 (cartelloni informativi, targa/tabella commemorativa, siti WEB o materiali audiovisivi) non conformi a quanto previsto dal regolamento	Risoluzione della non conformità riscontrata entro 30 gg dalla rilevazione dell'anomalia
Alto Pt.5	Costo ammesso x ≥ €250.000	Assenza dei materiali di informazione previsti dall'art. 13 del reg UE 808/2014 (cartelloni informativi, targa/tabella commemorativa, siti WEB o materiali audiovisivi)	Risoluzione della non conformità riscontrata oltre 30 gg dalla rilevazione dell'anomalia

Pt - Punteggio	Percentuale di riduzione
1,00 ≤ x < 3,00	3%
3,00 ≤ x < 4,00	4%
x ≥ 4,00	5%
x=5	**Esclusione dal sostegno con revoca del provvedimento di concessione (art. 20 DM 3536 8/2/2016)**

Si precisa che oltre all'applicazione della riduzione in oggetto, non si potrà procedere alla liquidazione dell'aiuto spettante (esclusa la riduzione individuata) fintanto che le azioni di informazione e comunicazione non saranno coerenti con quanto previsto dal regolamento

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

16_32_1_DGR_1442_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 28 luglio 2016, n. 1442
LR 11/2006, art. 10 e art. 21 bis. Carta famiglia. Approvazione dei valori effettivi del beneficio regionale energia elettrica per l'anno 2015 in relazione ai valori massimi già deliberati con DGR 393/2016.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 7 luglio 2006, n. 11 (Interventi regionali a sostegno della famiglia e della genitorialità) e successive modificazioni;
VISTO l'articolo 10 della citata legge che istituisce il beneficio "Carta famiglia" e il relativo regolamento di attuazione emanato con Decreto del presidente della Regione 30 ottobre 2007, n. 0347/Pres. e successive modifiche ed integrazioni., d'ora innanzi il "regolamento";
VISTA la delibera di Giunta regionale n. 393 del 11 marzo 2016 con cui:
- è stato attivato il beneficio regionale di riduzione dei costi per i servizi di fornitura di energia elettrica per l'anno 2015, attribuito ai titolari di "Carta famiglia", stabilendo il valore massimo dell'importo del beneficio rapportato alle fasce di intensità ed agli scaglioni di consumo di energia elettrica, e rinviando ad un successivo provvedimento la fissazione degli importi effettivi, sulla base delle risorse disponibili e delle domande ammissibili presentate;
- sono state delegate ai Comuni della regione che possono gestire le relative attività anche in forma associata, ai sensi del combinato disposto degli articoli 3 bis della legge regionale 11/2006 e 17 del regolamento, le funzioni amministrative connesse all'attivazione del beneficio, ai sensi dell'articolo 21 bis della citata legge regionale 11/2006;
- è stato garantito agli enti delegati il trasferimento dei fondi necessari per l'erogazione dei contributi spettanti agli aventi diritto e a concorrenza dei costi di gestione sostenuti per le funzioni delegate, da ripartirsi nella misura forfetaria dell'1,5 per cento delle risorse effettivamente per l'erogazione del contributo;
ATTESO che la somma massima disponibile ammonta complessivamente a euro 6.735.000,00=;
CONSIDERATO che, sulla base dell'estrazione dei dati effettuata da Insiel S.p.A. e Area Welfare sulle domande ammissibili inserite dai Comuni o dagli Enti gestori del Servizio sociale dei Comuni, le risorse finanziarie sopra evidenziate consentono di determinare gli importi effettivi del beneficio regionale nella misura indicata nell'Allegato 1 al presente atto;
RITENUTO quindi di individuare gli importi effettivi del beneficio regionale di riduzione dei costi per i servizi di fornitura di energia elettrica per l'anno 2015, rapportati alle fasce di intensità ed agli scaglioni di consumo di energia elettrica, nei valori indicati nell'Allegato 1 al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale;
DATO ATTO che, sulla base dei medesimi dati sopra indicati ed in applicazione dei valori effettivi di contributo indicati nell'Allegato 1, l'Area politiche sociali e integrazione socio sanitaria provvederà a ripartire e trasferire ai Comuni o agli Enti gestori del Servizio sociale dei Comuni sia i fondi necessari alla successiva fase di erogazione del contributo spettante agli aventi diritto sia la quota forfetaria, pari all'1,5 per cento di tali fondi, a titolo di ristoro definitivo ed omnicomprensivo dei costi di gestione sostenuti per le funzioni delegate;
DATO ATTO che, nell'esercizio della delega di funzione amministrativa e dei connessi poteri d'istruttoria, gli enti delegati provvederanno:
- ad effettuare idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni acquisite, anche ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa);
- ad adempiere agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, come previsto dall'articolo 18 del decreto legge 22 giugno 2012, n. 83 (Misure urgenti per la crescita del Paese) convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1, della legge 134/2012 nonché dalle disposizioni della legge regionale 31 dicembre 2013, n. 27 (Legge Finanziaria 2013) di cui all'articolo 12, commi da 26 a 41;
VISTO il Bilancio finanziario gestionale 2015, approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 2646 del 29 dicembre 2015, e successive deliberazioni di variazione;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alla salute, integrazione socio sanitaria, politiche sociali e famiglia;
all'unanimità,

DELIBERA

1. di determinare gli importi effettivi del beneficio regionale di riduzione dei costi per i servizi di fornitura di energia elettrica per l'anno 2015, rapportati alle fasce di intensità ed agli scaglioni di consumo di energia elettrica, nella misura indicata nell'Allegato 1 al presente atto, a formarne parte integrante e sostanziale;

2. di dare atto che, sulla base dell'estrazione dei dati dall'applicativo informatico e sulla base dei valori effettivi di contributo indicati nell'Allegato 1, l'Area politiche sociali e integrazione socio sanitaria provvederà a ripartire e trasferire ai Comuni o agli Enti gestori del Servizio sociale dei Comuni i fondi necessari alla successiva fase di erogazione del contributo spettante agli aventi diritto nonché la quota forfetaria, pari all'1,5 per cento di tali fondi, a titolo di ristoro definitivo ed omnicomprensivo dei costi di gestione sostenuti per le funzioni delegate;

3. di dare atto che la spesa massima di euro 6.735.000,00= relativa al punto 2. fa carico alle somme stanziate a bilancio nell'esercizio 2016 a valere sul capitolo 4533;

4. di dare atto che, nell'esercizio della delega di funzione amministrativa e dei connessi poteri d'istruttoria, gli enti delegati provvederanno:

- ad effettuare idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni acquisite, anche ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa);
- ad adempiere agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, come previsto dall'articolo 18 del decreto legge 22 giugno 2012, n. 83 (Misure urgenti per la crescita del Paese) convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1, della legge 134/2012 nonché dalle disposizioni della legge regionale 31 dicembre 2013, n. 27 (Legge Finanziaria 2013) di cui all'articolo 12, commi da 26 a 41;

5. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

CARTA FAMIGLIA – BENEFICIO ENERGIA ELETTRICA 2015 (art. 3, comma 1, lettera c bis del Regolamento)

Tabella dei valori effettivi spettanti graduati in base allo scaglione di consumo e alla fascia di intensità del beneficio			
SCAGLIONI DI CONSUMO	FASCE DI INTENSITA' DEL BENEFICIO I.S.E.E. non superiore a 30.000,00 euro		
Lo scaglione di appartenenza è individuato considerando il totale dei costi sostenuti desunto dalle fatture emesse nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2015 ed il 31 dicembre 2015	**A - BASSA INTENSITA' (1 figlio) - importi dei contributi**	**B - MEDIA INTENSITA' (2 figli) - importi dei contributi**	**C - ALTA INTENSITA' (3 o più figli) - importi dei contributi**
1. fino a euro 600,00	120,00	180,00	240,00
2. da euro 600,01 ad euro 1.000,00	160,00	240,00	320,00
3. da euro 1.000,01 ad euro 1.500,00	200,00	300,00	400,00
4. oltre euro 1.500,01	250,00	375,00	500,00

Ai sensi dell'articolo 7 del Regolamento:

1) La misura base del beneficio regionale per la fascia a bassa intensità è determinata come contributo forfetario massimo rapportato agli scaglioni di consumo per gli importi indicati nella colonna A.
2) La misura base è aumentata del 50 per cento per la fascia a media intensità ed è determinata come da contributo forfetario massimo rapportato agli scaglioni di consumo per gli importi indicati nella colonna B.
3) La misura base è aumentata del 100 per cento per la fascia ad alta intensità ed è determinata come da contributo forfetario massimo rapportato agli scaglioni di consumo per gli importi indicati nella colonna C.

L'importo del contributo non può comunque essere superiore al consumo effettivo desunto dalle fatture emesse nel periodo considerato.

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

16_32_1_ADC_AMB ENERPN PIGHIN E ALTRI_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Struttura stabile gestione risorse idriche nel territorio - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29.04.2015, n. 11. Provvedimenti di subentro in derivazione d'acqua ditte varie.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 1561/AMB , emesso in data 21.07.2016, è stato assentito alla Azienda Agricola Pighin Renzo (PN/RIC/1140_2) il diritto di continuare a derivare, fino a tutto il 31.12.2020, moduli massimi 0,20 (pari a l/sec. 20,00) d'acqua per uso irriguo da falda sotterranea in comune di Zoppola (Pn) mediante un pozzo presente sul terreno censito al foglio 11, mappale 93, riconosciuto, alla ditta Pristinger Helmut con atto ricognitivo n. LL.PP./1562/IPD VARIE dd. 30.11.2006.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 1563/AMB , emesso in data 21.07.2016, è stato assentito alla Azienda Agricola Bettili Cristiana (PN/IPD/881_1) il diritto di continuare a derivare, fino a tutto il 26.09.2017, moduli massimi 0,02 (pari a l/sec. 2,00) d'acqua per uso igienico e assimilati da falda sotterranea in comune di Spilimbergo (Pn) mediante un pozzo presente sul terreno censito al foglio 47, mappale 101, riconosciuto alla Azienda Agricola Plozner S.r.l. con decreto n. LL.PP./1326/IPD/881 del 27.09.2007.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 1564/AMB , emesso in data 21.07.2016, è stato assentito alla ditta Trans Ghiaia S.r.l. (PN/RIC/1223_2) il diritto di continuare a derivare, fino a tutto il 31.12.2020, moduli massimi 0,25 (pari a l/sec. 25,00) d'acqua per uso industriale da falda sotterranea mediante un pozzo presente sul terreno censito al foglio 1, mappale 65, del comune di Zoppola (Pn), riconosciuto alla ditta Inerti Meduna S.r.l. con atto ricognitivo n. LL.PP./473/IPD VARIE del 12.05.2005.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
per. ind. Andrea Schiffo

16_32_1_ADC_FIN PATR CONC DEMANIALE GRADOMARE_1_TESTO

Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie - Servizio demanio e consulenza tecnica

Avviso di pubblicazione di istanza di concessione demaniale sessennale concorrente per il mantenimento ed utilizzo di uno specchio acqueo di mq 15 per l'ormeggio di un'imbarcazione da diporto, bene del demanio marittimo regionale identificato in Comune censuario ed amministrativo di Grado (GO), località Isola della Schiusa. Istante concorrente: Gradomare Srl.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA PER LA GESTIONE DEI DEMANI REGIONALI

PREMESSO che il decreto legislativo 25 maggio 2001, n. 265 ha previsto il trasferimento alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia delle funzioni amministrative e delle competenze in materia di gestione dei beni già appartenenti al demanio marittimo dello Stato, situati nel territorio regionale, ricadenti nella conterminazione della laguna di Marano e Grado;

VISTA al riguardo l'Intesa per l'esercizio delle funzioni amministrative nell'ambito della laguna di Marano e Grado sottoscritta dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - Magistrato alle Acque di

Venezia e la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia in data 13.01.2005 ai sensi del comma 3 dell'articolo 2 del decreto legislativo succitato;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 03 agosto 2005 n. 2001, che individua gli indirizzi operativi relativi agli atti concessori di beni del demanio marittimo regionale siti all'interno del tracciato della conterminazione lagunare di cui al decreto del Ministero dei Lavori Pubblici n. 1330 del 23 giugno 1966;
VISTO il Codice della navigazione e in particolare gli articoli 36 e seguenti, che regolamentano le concessioni per l'occupazione e l'uso di beni demaniali e il decreto del Presidente della Repubblica del 15 febbraio 1952, n. 328, recante il Regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione marittima, che dall'articolo 5 all'articolo 40 disciplina le modalità per l'ottenimento e l'esercizio delle concessioni demaniali;
VISTO, in particolare, l'art. 18 del D.P.R. 15 febbraio 1952 n. 328 succitato che prevede la pubblicazione della domanda di concessione con l'indicazione anche del giorno di inizio e di fine pubblicazione e l'invito, a coloro che possono avervi interesse, a presentare, entro il termine indicato, le osservazioni che credano opportune e le eventuali domande concorrenti;
VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1922 dd. 01.10.2015, con la quale in attuazione del disposto di cui all'articolo 7, comma 7 del suddetto Regolamento, sono state ridefinite le articolazioni e le declaratorie delle Direzioni centrali e in particolare l'art. 28 comma 1, lett. b), dell'Allegato A alla suddetta deliberazione che attribuisce al Servizio demanio e consulenza tecnica della Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie la competenza all'istruttoria tecnico - amministrativa relativa alle istanze di autorizzazione e concessione di beni del demanio regionale e al loro successivo rilascio a favore di soggetti pubblici e privati;
VISTI il Decreto n. 2077/FIN dd. 23.09.2014, integrato con successivo Decreto n. 2146/FIN dd. 06.10.2014, così come prorogato con Decreto n. 2993/FIN dd. 23.12.2015 del Ragioniere generale, con cui è stato conferito l'incarico alla dottoressa Franca Nosella della posizione organizzativa denominata "Gestione Demani Regionali" e il Decreto n. 3002 dd. 23.12.2015 del Direttore del Servizio demanio e consulenza tecnica, con il quale, nell'ambito della posizione organizzativa assegnata alla dottoressa Franca Nosella, è stata attribuita, tra le altre, la delega alla firma dei provvedimenti finali relativi ai beni dei demani regionali.
VISTA l'istanza di dd. 16.05.2016 avanzata dalla Sig.ra Sira Turri, assunta al prot. n. 11109 dd. 18.05.2016 della Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie, finalizzata al rilascio di una concessione per l'utilizzo di uno specchio acqueo di mq 15 per l'ormeggio di un imbarcazione da diporto, bene del demanio marittimo regionale identificato in Comune Amministrativo e Censuario di Grado (Go), località Isola della Schiusa, F.M. 39, parte della p.c.n. 940/8;
DATO ATTO della pubblicazione dell'avviso di data 16.05.2016, relativo alla presentazione dell'istanza suddetta, effettuata per il periodo dal 09 giugno 2016 e fino al 23 luglio 2016 sull'Albo del Comune di Grado, sul sito informatico della Regione nonché sul BUR;
RICHIAMATO l'art. 6, comma 2, della L.R.7/2000 che prevede che qualora il termine scada in un giorno non lavorativo per l'ufficio competente lo stesso è prorogato al primo giorno lavorativo seguente;
ACCERTATO che nel termine assegnato dalla pubblicazione dell'avviso di istanza, con comunicazione dd. 22.07.2016, assunta al prot. n. 1680 dd. 25.07.2016 della Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie, la Gradomare S.r.l., avente sede riva Zaccheria Gregori, Grado (Go), ha avanzato istanza di concessione demaniale concorrente per l'utilizzo di uno specchio acqueo di mq 15 per l'ormeggio di un imbarcazione da diporto, bene del demanio marittimo regionale identificato in Comune Amministrativo e Censuario di Grado (Go), località Isola della Schiusa, F.M. 39, parte della p.c.n. 940/8;
VISTI l'art. 18 del D.P.R. 15 febbraio 1952 n. 328 "Approvazione del Regolamento per l'esecuzione del Codice della Navigazione (Navigazione marittima)" e la Comunicazione della Commissione europea del 12 aprile 2000, pubblicata in GUCE n. C 121 del 29 aprile 2000;
RITENUTA congrua per il presente avviso, ai soli fini della presentazione di eventuali osservazioni, una pubblicazione della durata di 30 giorni decorrenti dalla data del giorno successivo alla presentazione dell'avviso sul B.U.R.;

DISPONE

la pubblicazione della istanza di concessione demaniale concorrente citata in premessa, ai soli fini della presentazione di eventuali osservazioni, non riaprendo i termini per la presentazione di ulteriori domande concorrenti:
1. sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
2. presso l'Albo pretorio del Comune del Comune di Grado (GO) per la durata di 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi, a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione di cui al punto 1, consultabile sul sito informatico del Comune stesso (www.comunegrado.it);
3. sul sito informatico della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (www.regione.fvg.it) per la durata

di per la durata di 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi, a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione di cui al punto 1, vale a dire dal giorno 11 agosto 2016 e fino al giorno 10 settembre 2016.

RENDE NOTO

che l'istanza in premessa citata e gli elaborati a corredo rimarranno depositati a disposizione del pubblico presso il Servizio demanio e consulenza tecnica della Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie, con sede in Trieste, Corso Cavour n. 1, previo appuntamento, nelle giornate di martedì e il giovedì dalle 9,30 alle 12,30 e il mercoledì dalle 14,00 alle 16,00 per il periodo di 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi, a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione sul B.U.R. del presente avviso, ossia vale a dire dal giorno 11 agosto 2016 e fino al giorno 10 settembre 2016.

INVITA

coloro che potessero avervi interesse a presentare per iscritto alla Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie, Servizio demanio e consulenza tecnica, con sede in Trieste, Corso Cavour n. 1, entro il termine perentorio di cui sopra, le osservazioni che ritenessero opportune a tutela di loro eventuali diritti, che l'Amministrazione avrà l'obbligo di valutare, ove siano pertinenti all'oggetto del procedimento, dandone conto nella motivazione del provvedimento finale;
con l'avvertenza che, trascorso il termine suindicato, si procederà al seguito dell'istruttoria, così come previsto dalla D.G.R. 2001/2005.
Trieste, 28 luglio 2016

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott.ssa Franca Nosella

16_32_1_ADC_FIN PATR CONC DEMANIALE MARINA AZZURRA_1_TESTO

Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie - Servizio demanio e consulenza tecnica

Avviso di pubblicazione di istanza di concessione demaniale quadriennale concorrente per il mantenimento ed utilizzo di uno specchio acqueo con pontile a "T", attrezzato con condotte, colonnine di servizio e n. 57 briccole in legno per l'ormeggio di imbarcazioni da diporto, opere ed utilizzi interessanti una porzione di mq 1.918,12 di beni del demanio marittimo regionale identificati in Comune censuario ed Amministrativo di Grado (GO), in località Riva Brioni. Istante concorrente: Marina Azzurra Spa.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA PER LA GESTIONE DEI DEMANI REGIONALI

PREMESSO che il decreto legislativo 25 maggio 2001, n. 265 ha previsto il trasferimento alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia delle funzioni amministrative e delle competenze in materia di gestione dei beni già appartenenti al demanio marittimo dello Stato, situati nel territorio regionale, ricadenti nella conterminazione della laguna di Marano e Grado;
VISTA al riguardo l'Intesa per l'esercizio delle funzioni amministrative nell'ambito della laguna di Marano e Grado sottoscritta dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - Magistrato alle Acque di Venezia e la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia in data 13.01.2005 ai sensi del comma 3 dell'articolo 2 del decreto legislativo succitato;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 03 agosto 2005 n. 2001, che individua gli indirizzi operativi relativi agli atti concessori di beni del demanio marittimo regionale siti all'interno del tracciato della conterminazione lagunare di cui al decreto del Ministero dei Lavori Pubblici n. 1330 del 23 giugno 1966;
VISTO il Codice della navigazione e in particolare gli articoli 36 e seguenti, che regolamentano le con-

cessioni per l'occupazione e l'uso di beni demaniali e il decreto del Presidente della Repubblica del 15 febbraio 1952, n. 328, recante il Regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione marittima, che dall'articolo 5 all'articolo 40 disciplina le modalità per l'ottenimento e l'esercizio delle concessioni demaniali;
VISTO, in particolare, l'art. 18 del D.P.R. 15 febbraio 1952 n. 328 succitato che prevede la pubblicazione della domanda di concessione con l'indicazione anche del giorno di inizio e di fine pubblicazione e l'invito, a coloro che possono avervi interesse, a presentare, entro il termine indicato, le osservazioni che credano opportune e le eventuali domande concorrenti;
VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1922 dd. 01.10.2015, con la quale in attuazione del disposto di cui all'articolo 7, comma 7 del suddetto Regolamento, sono state ridefinite le articolazioni e le declaratorie delle Direzioni centrali e in particolare l'art. 28 comma 1, lett. b), dell'Allegato A alla suddetta deliberazione che attribuisce al Servizio demanio e consulenza tecnica della Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie la competenza all'istruttoria tecnico - amministrativa relativa alle istanze di autorizzazione e concessione di beni del demanio regionale e al loro successivo rilascio a favore di soggetti pubblici e privati;
VISTI il Decreto n. 2077/FIN dd. 23.09.2014, integrato con successivo Decreto n. 2146/FIN dd. 06.10.2014, così come prorogato con Decreto n. 2993/FIN dd. 23.12.2015 del Ragioniere generale, con cui è stato conferito l'incarico alla dottoressa Franca Nosella della posizione organizzativa denominata "Gestione Demani Regionali" e il Decreto n. 3002 dd. 23.12.2015 del Direttore del Servizio demanio e consulenza tecnica, con il quale, nell'ambito della posizione organizzativa assegnata alla dottoressa Franca Nosella, è stata attribuita, tra le altre, la delega alla firma dei provvedimenti finali relativi ai beni dei demani regionali;
VISTA l'istanza di dd. 11.07.2011 e le successive integrazioni, presentata dalla Marina T S.r.l. per il rinnovo, senza formalità istruttorie, e per un durata di anni 4, di una concessione per il mantenimento ed utilizzo di uno specchio acqueo con pontile a "T", attrezzato con condotte, colonnine di servizio e n. 57 briccole in legno per l'ormeggio di imbarcazioni da diporto, per una superficie complessiva di mq 1.918,12 di beni del demanio marittimo regionale identificati in Comune Amministrativo e Censuario di Grado, in località Riva Brioni, foglio 34, p.c.n. 200/109 parte e p.c.n. 200/319;
DATO ATTO della pubblicazione dell'avviso di data 11 luglio 2011, relativo alla presentazione dell'istanza suddetta, effettuata per il periodo dal 16 novembre 2011 e fino al 30 dicembre 2011 sull'Albo del Comune di Grado e sul sito informatico della Regione e sul BUR;
RICHIAMATO l'art. 6, comma 2, della L.R.7/2000 che prevede che qualora il termine scada in un giorno non lavorativo per l'ufficio competente lo stesso è prorogato al primo giorno lavorativo seguente;
ACCERTATO, per quanto premesso, che nel termine assegnato dalla pubblicazione dell'avviso di istanza, con nota dd. 28.12.2011, assunta al prot. n. 28955 dd. 30.12.2011 dell'allora Direzione centrale finanze, patrimonio e programmazione, la Marina Azzurra S.p.A., avente sede legale in via Torrebianca n.20 Trieste, ha avanzato istanza di concessione demaniale concorrente per il mantenimento ed utilizzo di uno specchio acqueo con pontile a "T", attrezzato con condotte, colonnine di servizio e n. 57 briccole in legno per l'ormeggio di imbarcazioni da diporto, per una superficie complessiva di mq 1.918,12 di beni del demanio marittimo regionale identificati in Comune Amministrativo e Censuario di Grado, in località Riva Brioni, foglio 34, p.c.n. 200/109 parte e p.c.n. 200/319;
CONSIDERATO che, la scrivente Amministrazione regionale ha ritenuto di preminente interesse, nell'ambito di una valutazione più generale dell'intero ambito cd. Sa.fi.ca e comprensivo anche della parte del bene demaniale oggetto di istanza di concessione, la riqualificazione dello stesso attraverso la realizzazione di un nuovo approdo nautico turistico, in relazione alla quale in data 26.09.2012 era stata indetta la Conferenza di Servizi ai sensi del DPR 509/97, che ad oggi, per le problematica nel contempo sorte, non risulta ancora conclusa;
RITENUTO opportuno, nelle more della conclusione del procedimento avviato ai sensi del DPR 509/97, regolarizzare l'utilizzo dei beni demaniali oggetto dell'istanza su citata avanzata, con il diritto dell'Amministrazione Regionale, allorquando verrà data concreta esecuzione alla realizzazione del progetto di riqualificazione, di revocare la concessione rilasciata ai sensi dell'art. 42 del cod. nav. e senza diritto di indennizzo favore del soggetto aggiudicatario;
VISTA la nota assunta al prot. n. 14537 dd. 30.06.2016, con la quale la Marina Azzurra S.p.A. ha confermato il proprio interesse alla partecipazione alla procedura selettiva per il mantenimento delle opere e manufatti di cui all'istanza dd. 28.12.2011 della medesima Società;
VISTI l'art. 18 del D.P.R. 15 febbraio 1952 n. 328 "Approvazione del Regolamento per l'esecuzione del Codice della Navigazione (Navigazione marittima)" e la Comunicazione della Commissione europea del 12 aprile 2000, pubblicata in GUCE n. C 121 del 29 aprile 2000;
RITENUTA congrua per il presente avviso, ai soli fini della presentazione di eventuali osservazioni, una pubblicazione della durata di 30 giorni decorrenti dalla data del giorno successivo alla presentazione dell'avviso sul B.U.R.;

DISPONE

la pubblicazione dell'istanza di concessione demaniale concorrente citata in premessa, ai soli fini della presentazione di eventuali osservazioni, non riaprendo i termini per la presentazione di ulteriori domande concorrenti:

1. sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
2. presso l'Albo pretorio del Comune del Comune di Grado (GO) per la durata di 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi, a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione di cui al punto 1, consultabile sul sito informatico del Comune stesso (www.comunegrado.it);
3. sul sito informatico della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (www.regione.fvg.it) per la durata di per la durata di 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi, a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione di cui al punto 1, vale a dire dal giorno 11 agosto 2016 e fino al giorno 10 settembre 2016.

RENDE NOTO

che l'istanza in premessa citata e gli elaborati a corredo rimarranno depositati a disposizione del pubblico presso il Servizio demanio e consulenza tecnica della Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie, con sede in Trieste, Corso Cavour n. 1, previo appuntamento, nelle giornate di martedì e il giovedì dalle 9,30 alle 12,30 e il mercoledì dalle 14,00 alle 16,00 per il periodo di 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi, a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione sul B.U.R. del presente avviso, ossia vale a dire dal giorno 11 agosto 2016 e fino al giorno 10 settembre 2016.

INVITA

coloro che potessero avervi interesse a presentare per iscritto alla Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie, Servizio demanio e consulenza tecnica, con sede in Trieste, Corso Cavour n. 1, entro il termine perentorio di cui sopra, le osservazioni che ritenessero opportune a tutela di loro eventuali diritti, che l'Amministrazione avrà l'obbligo di valutare, ove siano pertinenti all'oggetto del procedimento, dandone conto nella motivazione del provvedimento finale;

con l'avvertenza che, trascorso il termine suindicato, si procederà al seguito dell'istruttoria, così come previsto dalla D.G.R. 2001/2005.

Trieste, 29 luglio 2016

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott.ssa Franca Nosella

16_32_1_ADC_INF TERR COM MARTIGNACCO 43 PRGC_1_TESTO

Direzione centrale infrastrutture e territorio - Servizio pianificazione territoriale e strategica

Comune di Martignacco. Avviso di adozione della variante n. 43 al Piano regolatore generale comunale, contestuale alla variante n. 1 al Piano comunale di settore per l'individuazione delle grandi strutture di vendita di cui alla LR 29/2005.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 63 bis, co. 9, della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni, si rende noto che il comune di Martignacco, con deliberazione consiliare n. 21 del 30 giugno 2016, ha adottato la variante n. 43 al Piano regolatore generale comunale, contestuale alla variante n. 1 al Piano comunale di settore per l'individuazione delle grandi strutture di vendita di cui alla L.R. 29/2005.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 43 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott. Remo Liani

16_32_1_ADC_SEGR GEN UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 1307/2016 presentato il 08/07/2016
GN 1308/2016 presentato il 08/07/2016
GN 1358/2016 presentato il 13/07/2016
GN 1363/2016 presentato il 14/07/2016
GN 1391/2016 presentato il 19/07/2016
GN 1395/2016 presentato il 20/07/2016
GN 1406/2016 presentato il 22/07/2016
GN 1407/2016 presentato il 22/07/2016
GN 1409/2016 presentato il 22/07/2016
GN 1417/2016 presentato il 22/07/2016
GN 1430/2016 presentato il 25/07/2016
GN 1432/2016 presentato il 26/07/2016

16_32_1_ADC_SEGR GEN UTGO ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gorizia

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 417/2016 presentato il 15/03/2016
GN 1105/2016 presentato il 07/07/2016
GN 1106/2016 presentato il 07/07/2016
GN 1111/2016 presentato il 07/07/2016
GN 1112/2016 presentato il 07/07/2016
GN 1113/2016 presentato il 07/07/2016
GN 1114/2016 presentato il 07/07/2016
GN 1117/2016 presentato il 07/07/2016
GN 1118/2016 presentato il 07/07/2016
GN 1122/2016 presentato il 07/07/2016
GN 1160/2016 presentato il 14/07/2016
GN 1169/2016 presentato il 15/07/2016

16_32_1_ADC_SEGR GEN UTGRAD ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gradisca d'Isonzo

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 849/2016 presentato il 12/05/2016
GN 903/2016 presentato il 23/05/2016
GN 964/2016 presentato il 30/05/2016
GN 981/2016 presentato il 01/06/2016
GN 987/2016 presentato il 01/06/2016
GN 988/2016 presentato il 01/06/2016
GN 1000/2016 presentato il 06/06/2016
GN 1006/2016 presentato il 06/06/2016
GN 1018/2016 presentato il 08/06/2016
GN 1024/2016 presentato il 09/06/2016
GN 1031/2016 presentato il 09/06/2016
GN 1051/2016 presentato il 10/06/2016
GN 1058/2016 presentato il 13/06/2016
GN 1059/2016 presentato il 13/06/2016
GN 1060/2016 presentato il 13/06/2016
GN 1078/2016 presentato il 16/06/2016
GN 1090/2016 presentato il 17/06/2016
GN 1097/2016 presentato il 20/06/2016
GN 1099/2016 presentato il 20/06/2016
GN 1103/2016 presentato il 20/06/2016
GN 1110/2016 presentato il 22/06/2016
GN 1111/2016 presentato il 22/06/2016
GN 1117/2016 presentato il 24/06/2016
GN 1129/2016 presentato il 24/06/2016
GN 1130/2016 presentato il 24/06/2016
GN 1131/2016 presentato il 24/06/2016
GN 1133/2016 presentato il 24/06/2016
GN 1140/2016 presentato il 28/06/2016
GN 1141/2016 presentato il 28/06/2016
GN 1143/2016 presentato il 28/06/2016
GN 1144/2016 presentato il 28/06/2016
GN 1147/2016 presentato il 30/06/2016
GN 1149/2016 presentato il 30/06/2016
GN 1150/2016 presentato il 30/06/2016
GN 1170/2016 presentato il 04/07/2016
GN 1171/2016 presentato il 04/07/2016
GN 1176/2016 presentato il 05/07/2016
GN 1178/2016 presentato il 05/07/2016

GN 1180/2016 presentato il 06/07/2016
GN 1186/2016 presentato il 06/07/2016
GN 1187/2016 presentato il 06/07/2016
GN 1188/2016 presentato il 06/07/2016
GN 1189/2016 presentato il 06/07/2016
GN 1191/2016 presentato il 06/07/2016
GN 1211/2016 presentato il 07/07/2016
GN 1212/2016 presentato il 07/07/2016
GN 1214/2016 presentato il 07/07/2016
GN 1215/2016 presentato il 07/07/2016
GN 1217/2016 presentato il 07/07/2016
GN 1219/2016 presentato il 07/07/2016
GN 1223/2016 presentato il 08/07/2016
GN 1224/2016 presentato il 08/07/2016
GN 1227/2016 presentato il 08/07/2016
GN 1244/2016 presentato il 13/07/2016
GN 1245/2016 presentato il 13/07/2016
GN 1246/2016 presentato il 13/07/2016
GN 1247/2016 presentato il 14/07/2016
GN 1251/2016 presentato il 14/07/2016
GN 1253/2016 presentato il 14/07/2016
GN 1256/2016 presentato il 15/07/2016
GN 1269/2016 presentato il 15/07/2016
GN 1272/2016 presentato il 15/07/2016
GN 1273/2016 presentato il 15/07/2016
GN 1276/2016 presentato il 18/07/2016
GN 1277/2016 presentato il 18/07/2016
GN 1279/2016 presentato il 19/07/2016
GN 1280/2016 presentato il 19/07/2016
GN 1281/2016 presentato il 19/07/2016
GN 1284/2016 presentato il 19/07/2016
GN 1290/2016 presentato il 20/07/2016

16_32_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 3376/2014 presentato il 03/10/2014
GN 2382/2016 presentato il 16/06/2016
GN 2383/2016 presentato il 16/06/2016
GN 2384/2016 presentato il 16/06/2016
GN 2422/2016 presentato il 20/06/2016
GN 2425/2016 presentato il 20/06/2016
GN 2426/2016 presentato il 20/06/2016
GN 2427/2016 presentato il 20/06/2016
GN 2428/2016 presentato il 20/06/2016
GN 2431/2016 presentato il 20/06/2016
GN 2432/2016 presentato il 20/06/2016
GN 2444/2016 presentato il 21/06/2016
GN 2445/2016 presentato il 21/06/2016
GN 2466/2016 presentato il 22/06/2016
GN 2467/2016 presentato il 22/06/2016
GN 2468/2016 presentato il 22/06/2016
GN 2482/2016 presentato il 23/06/2016
GN 2541/2016 presentato il 28/06/2016
GN 2543/2016 presentato il 28/06/2016
GN 2546/2016 presentato il 28/06/2016
GN 2547/2016 presentato il 28/06/2016
GN 2549/2016 presentato il 28/06/2016
GN 2565/2016 presentato il 29/06/2016
GN 2586/2016 presentato il 30/06/2016
GN 2587/2016 presentato il 30/06/2016
GN 2590/2016 presentato il 30/06/2016
GN 2610/2016 presentato il 01/07/2016
GN 2612/2016 presentato il 04/07/2016
GN 2614/2016 presentato il 04/07/2016
GN 2625/2016 presentato il 05/07/2016
GN 2636/2016 presentato il 05/07/2016
GN 2638/2016 presentato il 05/07/2016
GN 2639/2016 presentato il 05/07/2016
GN 2642/2016 presentato il 06/07/2016
GN 2643/2016 presentato il 06/07/2016
GN 2648/2016 presentato il 06/07/2016
GN 2649/2016 presentato il 06/07/2016
GN 2650/2016 presentato il 06/07/2016
GN 2651/2016 presentato il 06/07/2016
GN 2652/2016 presentato il 06/07/2016
GN 2653/2016 presentato il 06/07/2016
GN 2686/2016 presentato il 07/07/2016
GN 2697/2016 presentato il 08/07/2016
GN 2702/2016 presentato il 08/07/2016
GN 2716/2016 presentato il 11/07/2016
GN 2745/2016 presentato il 12/07/2016
GN 2762/2016 presentato il 13/07/2016
GN 2772/2016 presentato il 13/07/2016
GN 2778/2016 presentato il 14/07/2016
GN 2779/2016 presentato il 14/07/2016
GN 2784/2016 presentato il 14/07/2016
GN 2787/2016 presentato il 14/07/2016
GN 2788/2016 presentato il 14/07/2016
GN 2794/2016 presentato il 15/07/2016
GN 2810/2016 presentato il 15/07/2016
GN 2811/2016 presentato il 15/07/2016
GN 2813/2016 presentato il 15/07/2016
GN 2814/2016 presentato il 15/07/2016
GN 2816/2016 presentato il 15/07/2016
GN 2817/2016 presentato il 15/07/2016
GN 2818/2016 presentato il 15/07/2016
GN 2833/2016 presentato il 15/07/2016
GN 2834/2016 presentato il 15/07/2016
GN 2840/2016 presentato il 18/07/2016
GN 2841/2016 presentato il 18/07/2016
GN 2842/2016 presentato il 18/07/2016
GN 2843/2016 presentato il 18/07/2016
GN 2844/2016 presentato il 18/07/2016

GN 2845/2016 presentato il 18/07/2016
GN 2849/2016 presentato il 18/07/2016
GN 2850/2016 presentato il 18/07/2016
GN 2852/2016 presentato il 19/07/2016
GN 2854/2016 presentato il 19/07/2016
GN 2857/2016 presentato il 19/07/2016
GN 2859/2016 presentato il 19/07/2016
GN 2863/2016 presentato il 20/07/2016
GN 2864/2016 presentato il 20/07/2016
GN 2865/2016 presentato il 20/07/2016
GN 2867/2016 presentato il 20/07/2016
GN 2868/2016 presentato il 20/07/2016
GN 2869/2016 presentato il 20/07/2016
GN 2871/2016 presentato il 20/07/2016
GN 2874/2016 presentato il 20/07/2016
GN 2875/2016 presentato il 20/07/2016
GN 2877/2016 presentato il 20/07/2016
GN 2878/2016 presentato il 20/07/2016
GN 2922/2016 presentato il 22/07/2016
GN 2923/2016 presentato il 22/07/2016
GN 2948/2016 presentato il 25/07/2016
GN 2949/2016 presentato il 25/07/2016

16_32_1_ADC_SEGR GEN UTTS ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 10557/2014 presentato il 27/10/2014
GN 11386/2014 presentato il 18/11/2014
GN 12518/2014 presentato il 19/12/2014
GN 12631/2014 presentato il 23/12/2014
GN 12875/2014 presentato il 31/12/2014
GN 4293/2015 presentato il 06/05/2015
GN 8644/2015 presentato il 03/09/2015
GN 8673/2015 presentato il 04/09/2015
GN 8692/2015 presentato il 07/09/2015
GN 8702/2015 presentato il 07/09/2015
GN 8816/2015 presentato il 10/09/2015
GN 9336/2015 presentato il 24/09/2015
GN 9337/2015 presentato il 24/09/2015
GN 9436/2015 presentato il 28/09/2015
GN 9444/2015 presentato il 28/09/2015
GN 9464/2015 presentato il 29/09/2015
GN 9465/2015 presentato il 29/09/2015
GN 9466/2015 presentato il 29/09/2015
GN 9467/2015 presentato il 29/09/2015
GN 9468/2015 presentato il 29/09/2015
GN 9469/2015 presentato il 29/09/2015
GN 9470/2015 presentato il 29/09/2015
GN 9471/2015 presentato il 29/09/2015
GN 9473/2015 presentato il 29/09/2015
GN 9475/2015 presentato il 29/09/2015
GN 9476/2015 presentato il 29/09/2015
GN 9478/2015 presentato il 29/09/2015
GN 9480/2015 presentato il 29/09/2015
GN 9481/2015 presentato il 29/09/2015
GN 11102/2015 presentato il 09/11/2015
GN 12331/2015 presentato il 14/12/2015
GN 12339/2015 presentato il 14/12/2015
GN 12343/2015 presentato il 14/12/2015
GN 12587/2015 presentato il 17/12/2015
GN 12588/2015 presentato il 17/12/2015
GN 12589/2015 presentato il 17/12/2015
GN 12609/2015 presentato il 18/12/2015
GN 12611/2015 presentato il 18/12/2015
GN 12615/2015 presentato il 18/12/2015
GN 12629/2015 presentato il 18/12/2015
GN 12634/2015 presentato il 18/12/2015
GN 12635/2015 presentato il 18/12/2015
GN 12638/2015 presentato il 18/12/2015
GN 12639/2015 presentato il 18/12/2015
GN 12640/2015 presentato il 18/12/2015
GN 12641/2015 presentato il 18/12/2015
GN 12646/2015 presentato il 18/12/2015
GN 12647/2015 presentato il 18/12/2015
GN 12658/2015 presentato il 21/12/2015
GN 12971/2015 presentato il 28/12/2015
GN 664/2016 presentato il 22/01/2016
GN 926/2016 presentato il 28/01/2016
GN 982/2016 presentato il 29/01/2016
GN 989/2016 presentato il 29/01/2016
GN 992/2016 presentato il 29/01/2016
GN 993/2016 presentato il 29/01/2016
GN 994/2016 presentato il 29/01/2016
GN 1006/2016 presentato il 29/01/2016
GN 1007/2016 presentato il 29/01/2016
GN 1008/2016 presentato il 29/01/2016
GN 1011/2016 presentato il 29/01/2016
GN 1972/2016 presentato il 24/02/2016
GN 5369/2016 presentato il 19/05/2016

16_32_1_ACR_CONS DEL 45_1_TESTO

Consiglio regionale Friuli Venezia Giulia

XI legislatura - Deliberazione 26 luglio 2016, n. 45, approvata a maggioranza dal Consiglio regionale - Convalida dell'elezione

del consigliere regionale Giorgio Ret.

IL CONSIGLIO REGIONALE

CONSIDERATO:
- che, ai sensi dell'art. 30 della LR 17/2007, con delibera consiliare n. 40 del 22 giugno 2016 il consigliere regionale Roberto Dipiazza, cessato dalla carica per dimissioni, è stato surrogato con il candidato Giorgio Ret, primo dei non eletti nella medesima lista circoscrizionale;
- che, ai sensi dell'art. 8, comma 1, della legge regionale statutaria 21/2004, il Consiglio regionale ha il compito di procedere, con le modalità previste dal proprio Regolamento, alla convalida delle elezioni dei consiglieri regionali, ove abbia accertato non sussistere cause di ineleggibilità, dovendo in caso contrario contestare le cause di ineleggibilità al consigliere interessato;
- che, ai sensi dell'art. 19 del Regolamento interno consiliare, la Giunta delle elezioni deve valutare la condizione degli eletti proponendo all'Assemblea, alternativamente, la convalida delle elezione per i consiglieri per i quali non ritenga sussistere cause di ineleggibilità, ovvero la contestazione di cause di ineleggibilità delle quali abbia "fondati motivi" di ritenere la sussistenza;
- che, ai sensi dell'art. 20 bis, comma 4, del Regolamento interno, "La Giunta delle elezioni riferisce all'Assemblea, che ne prende atto senza discussione né votazione, sull'avvenuta rimozione, nei termini e con le modalità previste dalla legge, delle presunte cause di ineleggibilità e di incompatibilità, anche se intervenute prima della formale contestazione;"
VISTI gli esiti dell'istruttoria svolta dalla Giunta delle elezioni ai fini della verifica dei poteri e accertato, anche sulla base della dichiarazione sostitutiva resa dal consigliere, che non sussistono elementi che possano dar luogo a situazioni di ineleggibilità o incompatibilità originarie o sopravvenute, ai sensi della legge regionale 21/2004, né cause di incandidabilità sopravvenute, ai sensi del decreto legislativo 235/2012;
PRESO ATTO che il consigliere Giorgio Ret, che ricopriva la carica di consigliere della Provincia di Trieste, in seguito alle dimissioni rese in data 22.6.2016, ha rimosso la causa d'incompatibilità, prevista dall'art. 15, comma 3, dello Statuto speciale;
VISTA la relazione della Giunta delle elezioni.

DELIBERA

di convalidare l'elezione di Giorgio Ret alla carica di Consigliere regionale.
La presente deliberazione verrà pubblicata sul BUR.

IL PRESIDENTE: IACOP
IL CONSIGLIERE SEGRETARIO: EDERA
IL SEGRETARIO GENERALE: VIOLA

Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

16_32_3_GAR_DIR FIN PATR AVVISO VENDITA IMMOBILE LATISANA-APRILIA_1_TESTO

Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie - Area per il coordinamento e la programmazione delle politiche economiche, patrimoniali e comunitarie - Trieste

Avviso pubblico di procedura esplorativa di mercato per la vendita di immobili sdemanializzati della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi degli articoli 4 e 4bis della legge regionale 17/2009 e del relativo regolamento di attuazione di cui al decreto del Presidente della Regione 18 maggio 2012, n. 0108. Immobile in Comune di Latisana, loc. Aprilia Marittima.

La Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie, Area per il coordinamento e la programmazione delle politiche economiche, patrimoniali e comunitarie, Struttura stabile per il coordinamento delle attività amministrative e contrattuali connesse all'acquisto, alla cessione e alla valorizzazione del patrimonio regionale, con sede in Corso Cavour 1 a Trieste, C.F. 80014930327, rende noto che intende verificare la presenza sul mercato di soggetti interessati all'acquisto di uno o più degli immobili così di seguito identificati:

	N. SCHEDA INV.	PROV.	COMUNE	FG.	MAPPALE (*)	MQ.	LIBERO/ OCCUPATO	VALORE A BASE D'ASTA (esclusi oneri fiscali)	ONERI per operazioni di censimento del bene (importo presunto)
¤	635	UD	LATISANA loc. Aprilia Marittima	37	1272	330	Occupato	€ 13.200,00	€ 1.771,56

(*) planimetria in calce

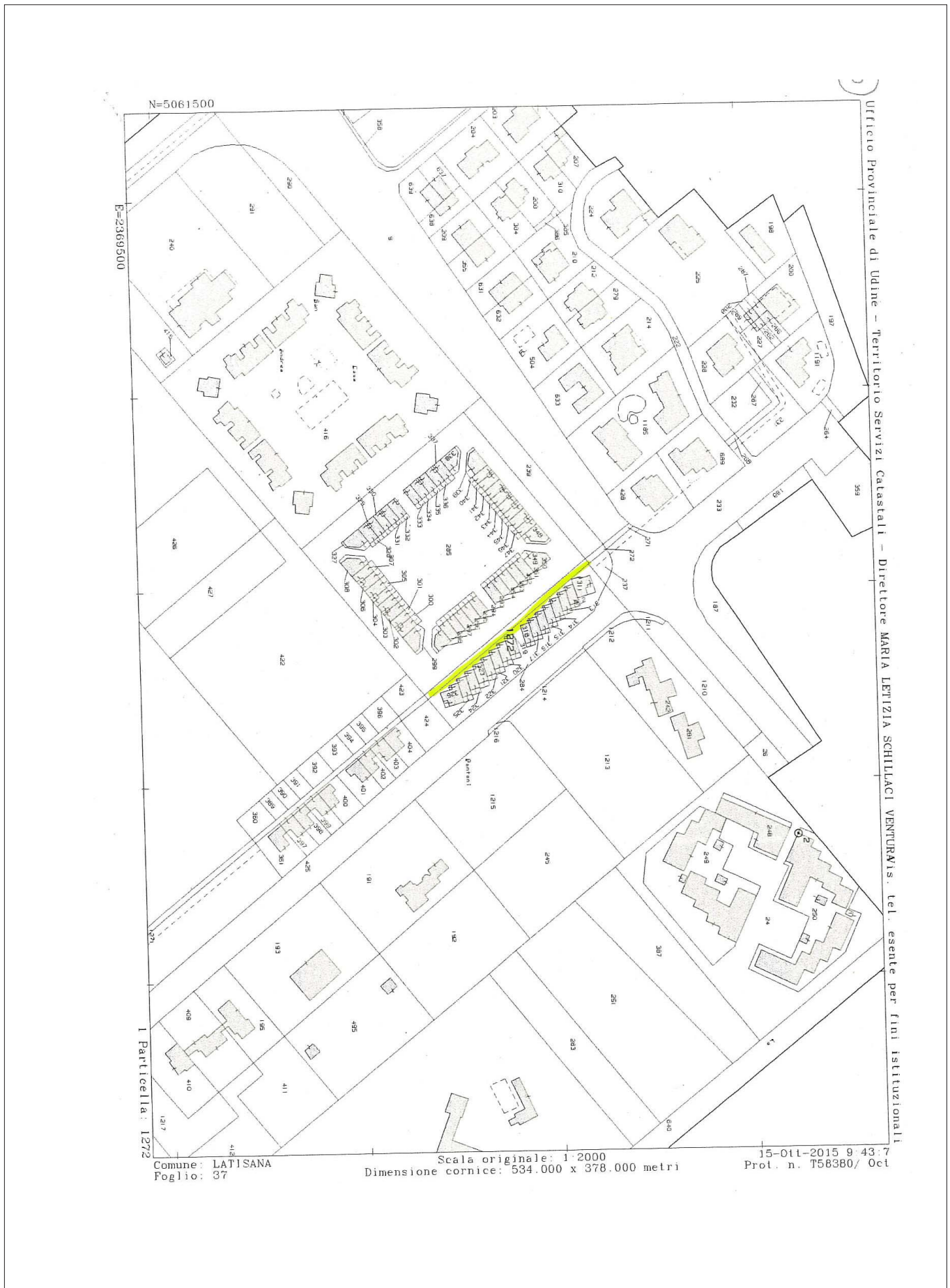
Il valore a base d'asta riferito a ciascun immobile è quello determinato dal competente Servizio demanio e consulenza tecnica, secondo quanto previsto nell'Allegato A alla legge regionale 17/2009.
Si rende noto che saranno a carico dell'acquirente le spese di rogito, gli eventuali oneri per operazioni di censimento del bene nonché le spese per gli oneri fiscali (imposta di registro inclusa).
NORME DI RIFERIMENTO:
- legge regionale 15 ottobre 2009 n.17 e s.m.i.;
- regolamento di attuazione emanato con D.P.Reg. 18 maggio 2012 n. 0108, concernente "Criteri, modalità e termini delle procedure di sdemanializzazione e alienazione dei beni sdemanializzati afferenti al demanio idrico regionale, ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009" (articoli 13 e seguenti).

Ai sensi dell'articolo 13, comma 3, del Regolamento di attuazione emanato con D.P.Reg. 18 maggio 2012 n. 0108, in caso di una o più manifestazioni d'interesse, la Struttura stabile per il coordinamento

delle attività amministrative e contrattuali connesse all'acquisto, alla cessione e alla valorizzazione del patrimonio regionale provvederà ad avviare una procedura di gara ad evidenza pubblica tra tutti i soggetti interessati compreso l'originario richiedente, che verrà aggiudicata con il criterio del prezzo più alto, fatti salvi eventuali diritti di prelazione.
L'aggiudicatario della procedura di gara di cui sopra sarà tenuto a rimborsare, al soggetto originario istante non aggiudicatario del bene, gli eventuali oneri sostenuti per le operazioni tecnico amministrative relative al censimento del bene, come da articolo 16 del D.P.Reg. 18 maggio 2012 n. 0108.
Il presente avviso non vincola in alcun modo la Struttura stabile per il coordinamento delle attività amministrative e contrattuali connesse all'acquisto, alla cessione e alla valorizzazione del patrimonio regionale, che sarà libera di non dare corso alla presente procedura senza alcun diritto ad indennizzi o rimborsi di qualsiasi natura a favore dei partecipanti.
La Struttura stabile per il coordinamento delle attività amministrative e contrattuali connesse all'acquisto, alla cessione e alla valorizzazione del patrimonio regionale non riconoscerà alcuna mediazione né alcun compenso per tale attività.
Le manifestazioni d'interesse all'acquisto del bene in parola dovranno essere redatte in base al modello "Allegato 1" (allegato al presente avviso) e pervenire in busta chiusa, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, avendo cura di scrivere sulla busta: "MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA VENDITA DI IMMOBILI SDEMANIALIZZATI DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA" , al seguente indirizzo:
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie
Area per il coordinamento e la programmazione delle politiche economiche, patrimoniali e comunitarie
Struttura stabile per il coordinamento delle attività amministrative e contrattuali connesse all'acquisto, alla cessione e alla valorizzazione del patrimonio regionale
Corso Cavour, 1 - 34132 TRIESTE
entro e non oltre le ore 13.00 di venerdì 9 settembre 2016 a pena di esclusione - tenendo presente che l'Ufficio protocollo, sito al piano terra, è aperto dal lunedì al giovedì dalle ore 9.00 alle ore 16, e il venerdì dalle 9 alle 13.
Ai fini della prova del rispetto dei termini per la presentazione delle manifestazioni d'interesse farà fede il timbro dell'ufficio protocollo di corso Cavour n° 1.
Gli interessati, entro il 2 settembre 2016, potranno chiedere eventuali informazioni via mail all'indirizzo di posta elettronica: amministrativo.immobili@regione.fvg.it e telefonicamente (da lunedì a venerdì dalle ore 10 alle ore 12) alla sig.ra Edda Stagno (tel: 040 3772068).

IL VICEDIRETTORE CENTRALE:
dott. Alessandro Zacchigna

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: dott. Alessandro Zacchigna
RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA: Edda Stagno (040 3772068)

16_32_3_GAR_DIR FIN PATR AVVISO VENDITA IMMOBILE LATISANA-APRILIA_2_ALL1

16_32_3_GAR_DIR FIN PATR AVVISO VENDITA IMMOBILE LATISANA-APRILIA_3_ALL2

ALLEGATO 1

In bollo, ai
sensi di legge
€ 16,00

Alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie
Area per il coordinamento e la programmazione delle politiche economiche, patrimoniali e comunitarie
Struttura stabile per il coordinamento delle attività amministrative e contrattuali connesse all'acquisto, alla cessione e alla valorizzazione del patrimonio regionale
Corso Cavour, 1
34132 TRIESTE

AVVISO PUBBLICO DI PROCEDURA ESPLORATIVA DI MERCATO PER LA VENDITA DI IMMOBILI SDEMANIALIZZATI DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA.
ai sensi degli articoli 4 e 4bis della legge regionale n. 17/2009 e del relativo regolamento di attuazione di cui al decreto del Presidente della Regione 18 maggio 2012, n. 0108.

Pubblicato sul BUR n. 32 di data 10 agosto 2016

MANIFESTAZIONE D'INTERESSE

Il/la sottoscritto/a:

Cognome ____________________

Nome ____________________

C.F. ____________________

Luogo di nascita ____________________

Data di nascita ____________________

Cittadinanza____________________

Residenza in Via/Piazza ____________________

Cap.__________ Comune____________________Prov.__________

N. telefono____________________ Fax ____________________

Indirizzo e-mail ____________________

Indirizzo posta elettronica certificata (PEC) ____________________

Quale: (barrare la casella appropriata)

☐ **Richiedente individuale**

☐ **Titolare/Legale rappresentante di:**

Denominazione____________________

con sede legale in Comune di ____________________

Via/piazza ____________________

P.IVA ____________________ C.F. ____________________

Iscritta al registro imprese della CCIAA di __________ al n.__________ dal__________

☐ **Rappresentante del/della sig./sig.ra** ____________________

(giusta procura rep.__________ racc.__________ di data __________

notaio ____________________ in ____________________)

MANIFESTA L'INTERESSE

per l'acquisto degli immobili sdemanializzati di proprietà della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia di seguito descritti:

	N. SCHEDA INV.	PROV.	COMUNE	FG.	MAPPALE (*)	MQ.	LIBERO/ OCCUPATO	VALORE A BASE D'ASTA (esclusi oneri fiscali)	ONERI per operazioni di censimento del bene (importo presunto)
☐	**635**	UD	LATISANA loc. Aprilia Marittima	37	1272	330	Occupato	€ 13.200,00	€ 1.771,56

e pertanto

CHIEDE

di essere invitato a partecipare alla procedura per l'alienazione del bene suindicato e consapevole della responsabilità penale prevista dall'articolo 76, D.P.R. 445/2000 e s.m.i., sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del suddetto D.P.R. e

DICHIARA

- di aver preso visione delle condizioni riportate nell'avviso di vendita pubblicato sul B.U.R. n. 32 di data 10/08/2016 dell'immobile di proprietà dell'Amministrazione regionale, nonché della documentazione messa a disposizione;
- di prendere atto che l'immobile viene venduto a corpo, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con tutte le servitù attive e passive, apparenti, anche non dichiarate con le relative accessioni e pertinenze, diritti, oneri e canoni;
- di accettare, in caso di aggiudicazione a proprio favore, l'obbligo di rimborsare, al soggetto originario non aggiudicatario del bene sopra indicato, gli oneri sostenuti derivanti dalle attività tecnico/amministrative relative al censimento del bene secondo le indicazioni e le modalità che l'Amministrazione regionale provvederà ad indicare;
- di essere a conoscenza, in caso di aggiudicazione a proprio favore, che saranno poste a proprio carico le spese di rogito notarile, l'imposta di registro, le relative volture e trascrizioni e ogni altra spesa derivante e conseguente alla compravendita;
- di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa e tali da comportare la perdita o la sospensione della capacità di contrattare con la Pubblica amministrazione;

In caso di impresa dichiara, inoltre, in qualità di legale rappresentante:

- che la società non si trova in stato di scioglimento o liquidazione volontaria e non è sottoposta a procedure concorsuali, quali fallimento, liquidazione coatta amministrativa, amministrazione controllata o straordinaria o di concordato preventivo o che non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- che la società non è destinataria di sanzioni interdittive ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300).

Comunica, inoltre, a titolo meramente informativo, di

☐ **Essere**

☐ **Non essere**

in possesso dei requisiti per esercitare il diritto di prelazione agraria, in qualità di confinante dell'immobile di interesse, più sopra contrassegnato.

Allega alla presente un documento di identità in corso di validità.

Data, ___________________________

____
Firma del richiedente

16_32_3_GAR_DIR FIN PATR AVVISO VENDITA IMMOBILE SPILIMBERGO_ESITO_1_TESTO

Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie - Area per il coordinamento e la programmazione delle politiche economiche, patrimoniali e comunitarie - Trieste

2°avviso pubblico di procedura esplorativa di mercato per la vendita di immobili sdemanializzati della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi degli articoli 4 e 4bis della legge regionale 17/2009 e del relativo regolamento di attuazione di cui al decreto del Presidente della Regione 18 maggio 2012, n. 0108. Immobile in Comune di Splimbergo. Pubblicato sul BUR 22 del 01/06/2016. Esito.

A seguito dell'avviso pubblico di procedura esplorativa di mercato per la vendita dei sotto descritti immobili sdemanializzati della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, pubblicato sul BUR n. 22 di data 01/06/2016 e sui siti web della Regione e del relativo Comune,

	N. SCHEDA INV.	PROV.	COMUNE	FG.	MAPPALE (*)	MQ.	STATO: LIBERO/ OCCUPATO	VALORE A BASE D'ASTA
¤	632	PN	SPILIMBERGO	6	447	3.600	Occupato	€ 32.400,00

si informa che non ci sono state manifestazioni di interesse da parte di terzi. Si darà pertanto corso alla vendita diretta, secondo quanto disposto dall'art. 17 del summenzionato Regolamento di attuazione di cui al decreto del Presidente della Regione 18 maggio 2012, n. 0108.

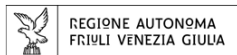
IL VICEDIRETTORE CENTRALE:
dott. Alessandro Zacchigna

16_32_3_GAR_DIR LAV FOR ASSEGNI RICERCATORI ESPERTI ATTIVITA 1_2_0_INTESTAZIONE

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili e ricerca - Servizio programmazione e gestione interventi formativi - Trieste

Avvisi assegni di ricerca progetto Talents, attività 1 e 2.

Si pubblica su richiesta della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili e ricerca - Servizio programmazione e gestione interventi formativi, l'avviso del Consorzio per l'Area di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste, concernente l'oggetto.

16_32_3_GAR_DIR LAV FOR ASSEGNI RICERCATORI ESPERTI ATTIVITA 1_2_1_TESTO

IL CONSORZIO PER L'AREA DI RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA DI TRIESTE

VISTA la disponibilità di Fondi esterni a valere sul Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014/2020 - *Asse 3 – Istruzione e formazione* - e del relativo Avviso n. 782 dd 13/04/2015, con riferimento al Programma specifico n.26 "Misure a sostegno della mobilità in uscita e in entrata dei ricercatori" al quale questo Soggetto Attuatore ha risposto presentando il progetto "TALENTS³";
CONSIDERATO il Decreto di approvazione del progetto "TALENTS³" da parte della Direzione Centrale Lavoro, Formazione, Istruzione, Pari Opportunità, Politiche Giovanili e Ricerca della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia n. 2822/LAVFORU del 03/07/2015;
VISTO il documento concernente "Linee guida per la realizzazione di operazioni cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo" emanato con decreto n.1672/LAVFOR.FP/2013 del 4 aprile 2013 e successive modifiche e integrazioni;
VISTA l'approvazione del Consiglio Europeo della Strategia dell'Unione Europea per la Regione Adriatico-Ionica (EUSAIR), Conclusioni del 23-24 ottobre 2014 e Conclusioni del Consiglio (riunione CAG - Consiglio Affari Generali) del 29 settembre 2014;
CONSIDERATI i documenti "Dichiarazione politica verso una Strategia dell'Unione Europea per la Regione Alpina" e "Documento d'Intervento per l'attuazione di una Strategia dell'Unione Europea per la Regione Alpina" firmati a Grenoble il 18 ottobre 2013;
CONSIDERATA la Strategia di specializzazione intelligente regionale disponibile al sito http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/fondi-europei-fvg-internazionale/Strategia-specializzazione-intelligente/articolo.html
CONSIDERATI gli ordinamenti didattici previgenti al D.M. 509/1999, l'ordinamento istituito con D.M. 509/1999 e l'ordinamento istituito con D.M. 270/2004;
RILEVATA la necessità di avviare l'attività del Progetto "TALENTS³", Attività 1 e 2, codice FP1532453001, codice CUP J26D15000050009;

PUBBLICA IL PRESENTE AVVISO RIGUARDANTE

ATTIVITÀ 1: assegni di ricerca destinati a ricercatori esperti residenti in Friuli Venezia Giulia per svolgere progetti presso un'istituzione scientifica e/o un'azienda estera, collocata presso un'area rientrante nella strategia macroregionale EUSAIR e EUSALP, impegnata in attività di Ricerca e Sviluppo, con obbligo di rientro in Friuli Venezia Giulia;
ATTIVITÀ 2: assegni di ricerca destinati a ricercatori esperti residenti all'estero, nelle aree territoriali rientranti nella strategia macroregionale EUSAIR e EUSALP per svolgere progetti presso una delle istituzioni scientifiche afferenti al Coordinamento degli Enti di ricerca del Friuli Venezia Giulia (CER) e/o aziende impegnate in attività di Ricerca e Sviluppo insediate in regione.
L'Avviso persegue i seguenti obiettivi generali:

- creare opportunità per lo sviluppo della carriera di ricercatori in mobilità;
- potenziare la qualificazione del capitale umano impegnato in attività di ricerca e sviluppo nel sistema scientifico regionale;
- sviluppare le potenzialità derivanti dalla ricerca e dalla conoscenza, rafforzando i legami tra istituzioni scientifiche regionali, realtà estere d'eccellenza ed il settore industriale.

Unione europea
Fondo sociale europeo

ART.1 FINALITÀ E OGGETTO DELL'AVVISO

Con il presente Avviso si bandiscono 14 assegni di ricerca di cui all'art. 22 della legge 240/2010 della durata di 18 mesi ciascuno, ripartiti per schema di mobilità come segue:

Attività 1: 7 assegni di ricerca *outgoing* per svolgere progetti presso un'istituzione scientifica e/o un'azienda estera, impegnata in attività di R&S, collocata presso un'area rientrante nella strategia macroregionale EUSAIR ed in quella EUSALP. I destinatari dell'attività saranno ricercatori residenti in Friuli Venezia Giulia. Per ogni progetto 2/3 dell'attività si svolgerà all'estero (*outgoing phase*) e 1/3 in una delle istituzioni scientifiche del Coordinamento degli Enti di ricerca (CER) o aziende della regione Friuli Venezia Giulia (*return phase*).

Attività 2: 7 assegni di ricerca *incoming* per svolgere progetti presso una delle istituzioni scientifiche afferenti al Coordinamento degli Enti di ricerca (CER) e/o aziende impegnate in attività di R&S insediate in regione. I destinatari dell'attività saranno ricercatori residenti all'estero nelle aree territoriali rientranti nella strategia macroregionale EUSAIR e EUSALP.

I 14 assegni di ricerca saranno banditi in 2 fasi di attuazione distinte:

- 1^ fase: nel 2015, 4 assegni *outgoing* e 3 assegni *incoming* ;
- 2^ fase: nel 2016, 3 assegni *outgoing* e 4 assegni *incoming.* Per il 2016 verrà pubblicato un apposito documento con l'evidenza della scadenza per la presentazione delle domande.

Gli assegni di ricerca seguiranno le seguenti tempistiche:
1^ fase: avvio il 1° aprile 2016, conclusione il 30 settembre 2017;
2^ fase: avvio il 1° aprile 2017, conclusione il 30 settembre 2018.
La disponibilità finanziaria prevista per la realizzazione dell'attività è pari a euro 1.056.000,00.
L'elenco degli enti di ricerca regionali facenti parte del network del Coordinamento degli Enti di ricerca (CER) è presente nell'Appendice I del presente bando.

ART.2: CARATTERISTICHE DEI PROGETTI DI RICERCA

2.1 DESTINATARI DELLE ATTIVITÀ

Sono destinatari dell'attività 1 gli individui che, al momento della presentazione della candidatura, possiedono i seguenti requisiti:

a) residenza sul territorio della regione Friuli Venezia Giulia;
b) uno tra i seguenti titoli di studio:
- diploma di laurea di cui all'ordinamento preesistente al DM del Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n.509;
- laurea specialistica di cui all'ordinamento introdotto dal DM del Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n.509;
- laurea magistrale di cui all'ordinamento introdotto con DM 22 ottobre 2004, n. 270;
- titolo accademico conseguito all'estero dichiarato equipollente o equivalente ai titoli di cui ai punti precedenti.

c) non avere in corso un rapporto di lavoro dipendente a tempo indeterminato;
d) non aver risieduto o svolto la propria attività principale (lavoro, studi, etc.) nel Paese di destinazione per più di 12 mesi nei 3 anni immediatamente precedenti alla scadenza del bando (criterio della "mobilità internazionale");
e) avere svolto per almeno 3 anni, dal momento del conseguimento del titolo di cui al precedente punto b), documentata attività di ricerca a tempo pieno presso Università, centri di ricerca, imprese, laboratori o altre strutture pubbliche o private anche in materie non attinenti al progetto di ricerca che si intende realizzare;

f) in luogo del possesso dei requisiti di cui alla lettera e), possedere il titolo di dottore di ricerca oppure un titolo accademico conseguito all'estero equipollente o equivalente.

Sono destinatari dell'attività 2 gli individui che, al momento della presentazione della candidatura, possiedono i seguenti requisiti:

a) avere residenza in uno dei seguenti Paesi: 1) con riferimento ai Paesi stranieri aderenti alla Strategia europea per la regione Adriatico-Ionica (EUSAIR), Slovenia*, Croazia, Bosnia Erzegovina, Serbia, Montenegro, Albania, Grecia; 2) con riferimento ai Paesi stranieri aderenti alla Strategia Europea per la Regione Alpina (EUSALP), Germania, Francia, Austria, Svizzera, Liechtenstein;

b) essere in possesso di un titolo accademico conseguito all'estero dichiarato equipollente o equivalente ai seguenti titoli:
- diploma di laurea di cui all'ordinamento preesistente al DM del Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509;
- laurea specialistica di cui all'ordinamento introdotto dal DM del Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509;
- laurea magistrale di cui all'ordinamento introdotto con DM 22 ottobre 2004, n. 270;

c) non aver risieduto o svolto la propria attività principale (lavoro, studi, etc.) in Italia per più di 12 mesi nei 3 anni immediatamente precedenti alla scadenza del bando (criterio della "mobilità internazionale");

d) avere svolto per almeno 3 anni, dal momento del conseguimento del titolo di cui al precedente punto b), documentata attività di ricerca a tempo pieno presso Università, centri di ricerca, imprese, laboratori o altre strutture pubbliche o private anche in materie non attinenti al progetto di ricerca che si intende realizzare;

e) in luogo del possesso dei requisiti di cui alla lettera d), possedere il titolo di dottore di ricerca oppure un titolo accademico conseguito all'estero equipollente o equivalente.

2.2 AREE SCIENTIFICHE E AREE TECNOLOGICHE

I progetti di ricerca presentati dai candidati devono trattare argomenti afferenti ad una delle seguenti aree scientifiche:
-Biotecnologie e diagnostica
-Tecnologie dei materiali, meccanica, fisica e chimica
-Ambiente, ecologia ed energia
-Tecnologia dell'informazione e delle telecomunicazioni
-Scienze umanistiche, economiche e sociali.

I progetti di ricerca devono essere coerenti con le aree tecnologiche della Strategia di specializzazione intelligente della regione Friuli Venezia Giulia e con le sue rispettive traiettorie di sviluppo:
-Agroalimentare
-Filiere produttive strategiche: metalmeccanica, sistema casa
-Tecnologie marittime
-Smart Health
-Cultura, creatività e turismo

* Per il calcolo della mobilità outgoing, la Slovenia viene considerata afferente all'area EUSAIR.

La descrizione della Strategia di specializzazione intelligente è disponibile al sito http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/fondi-europei-fvg-internazionale/Strategia-specializzazione-intelligente/articolo.html.

2.3 INDICAZIONI GENERALI

Il candidato dovrà indicare, nella domanda (form A), sia una tra le 5 aree scientifiche, sia una tra le 5 aree tecnologiche della Strategia di Specializzazione Intelligente regionale, alle quali afferisce il proprio progetto di ricerca.

Ogni candidato può inviare un'unica proposta. La medesima organizzazione ospitante può essere presente in diverse proposte, ma tali proposte devono essere inviate da candidati diversi.

Nell'Attività 1 (*mobilità in uscita/outgoing*) le istituzioni ospitanti la fase di mobilità in uscita dei candidati devono essere diverse dalle istituzioni ospitanti la fase di rientro dei candidati.

Le domande di progetto dovranno essere sottoscritte dal candidato e controfirmate da parte delle istituzioni scientifiche o aziende ospitanti presso le quali si realizzerà il progetto presentato (Form A).

2.4 CARATTERISTICHE DELLE ISTITUZIONI OSPITANTI

Attività 1: Mobilità in uscita (outgoing):

- Fase di mobilità all'estero: Per istituzione scientifica si intende una Università, Scuola Superiore universitaria, centro o ente di ricerca o loro consorzio, con sede legale e operativa nel territorio estero eletto nella strategia macroregionale EUSAIR e EUSALP. Per quanto riguarda la possibile azienda estera coinvolta, dovrà avere sede legale e operativa nelle medesime aree territoriali.
- Fase di rientro (Return phase): Per istituzione scientifica si intende una Università, Scuola Superiore universitaria, centro o ente di ricerca o loro consorzio, con sede operativa in Friuli Venezia Giulia e afferente al Coordinamento degli Enti di Ricerca; per quanto riguarda la possibile azienda coinvolta, deve avere sede operativa nel territorio del Friuli Venezia Giulia.

Attività 2: Mobilità in entrata (incoming): Per istituzione scientifica si intende una Università, Scuola Superiore universitaria, centro o ente di ricerca o loro consorzio, con sede operativa in Friuli Venezia Giulia e afferente al Coordinamento degli Enti di Ricerca. Per quanto riguarda la possibile azienda coinvolta, deve avere sede operativa nel territorio del Friuli Venezia Giulia.

Tutti gli enti e le aziende ospitanti si impegnano a sostenerne le attività previste nel progetto, garantendo l'accesso e l'utilizzo delle strutture, dei materiali e dei servizi necessari per la realizzazione del progetto stesso.

Tutti i progetti di ricerca dovranno concludersi entro il 30 settembre 2018, pena la decadenza dal contributo.

ART. 3 : AMMONTARE DELLE BORSE DI MOBILITÀ

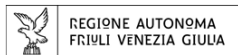
Attività 1:

L'importo lordo mensile dell'assegno a favore del ricercatore sarà pari a euro 2.910,00 al netto degli oneri a carico dell'ente; qualora il progetto di ricerca si svolga in un'area territoriale facente parte della Francia o della Germania o dell'Austria o della Svizzera o del Liechtenstein, l'importo

lordo mensile di euro 2.910,00 è aumentato di euro 980,95. Tale aumento sarà relativo al solo periodo di permanenza all'estero dell'assegnista.
Attività 2: per quanto riguarda i beneficiari dell'Attività 2, l'importo lordo mensile dell'assegno a favore del ricercatore sarà pari a euro 3.352,50 al netto di oneri carico ente.

Tali compensi sono comprensivi della quota relativa al contributo previdenziale INPS, gestione separata, nella misura di un terzo a carico del Ricercatore, e inoltre di ogni altro eventuale onere a suo carico. Per quanto riguarda la Responsabilità Civile contro Terzi e gli Infortuni, rischi professionali ed in itinere, il Ricercatore sarà assicurato mediante polizza di assicurazione stipulata dal Consorzio, a decorrere dall'inizio dell'attività di ricerca e per tutta la durata dell'assegno, senza oneri a suo carico. Nel caso di assegnazione della borsa di mobilità in entrata a ricercatori extra-comunitari, il Consorzio stipulerà una convenzione d'accoglienza (ai sensi dell'art. 27 ter del D. Lgs. N. 286/98, introdotto dal D.Lgs. 9.1.2008, n.17) con i suddetti ricercatori.
L'importo dell'assegno verrà corrisposto in 18 rate mensili, senza anticipi né acconti. Il compenso verrà corrisposto entro il quindicesimo giorno di ogni mese successivo. L'Assegnista dovrà quindi assicurare la propria sostenibilità per il primo mese e mezzo di attività dall'inizio dell'assegno di ricerca.

ART. 4: PRESENTAZIONE DEI PROGETTI
La domanda dovrà essere presentata in lingua inglese e dovrà essere costituita dalle seguenti componenti:
- Form A
- Form B
- CV in formato europeo

Il Form A, il Form B e il template del cv in formato europeo sono parte integrante del presente Avviso e sono scaricabili alla pagina web www.welcomeoffice.fvg.it/talents3
Per la 1^ fase d'accesso ai finanziamenti, ovvero per gli assegni di ricerca che si avvieranno il 1° aprile 2016, i candidati dovranno inviare via mail la documentazione richiesta, indicando nell'oggetto il seguente riferimento: "Candidatura al programma di mobilità TALENTS³" entro le ore 15.00 (ora italiana) del giorno 08/10/2015 al seguente indirizzo: talents@area.trieste.it
Per la 2^ fase d'accesso ai finanziamenti, riguardante gli assegni di ricerca che si avvieranno il 1° aprile 2017, verrà predisposto nel 2016 un apposito documento integrativo al presente Avviso con l'evidenza della scadenza per la presentazione delle domande.
Non saranno prese in considerazione e verranno quindi escluse dalla valutazione le domande dei candidati non in possesso dei requisiti richiesti, le domande non sottoscritte, quelle non conformi allo schema allegato, quelle prive della documentazione e degli allegati richiesti, nonché le domande che perverranno oltre i termini sopra specificati.
Il Consorzio effettuerà una prima valutazione delle proposte ricevute dai candidati sulla base delle informazioni e dei dati da loro forniti, ai fini dell'ammissione alla successiva fase di valutazione.
Le candidature che supereranno la fase di ammissibilità verranno valutate dal Comitato Scientifico di Selezione (CSS), costituito da esperti indipendenti convocati dal Consorzio, secondo i criteri di valutazione descritti nel successivo art. 5.

ART. 5 CRITERI E PROCEDURA DI VALUTAZIONE

Il Progetto "TALENTS³" prevede un processo di valutazione basato su principi di equità e di trasparenza, in linea con la Carta Europea dei Ricercatori e il Codice per la loro assunzione.

La valutazione dei progetti eleggibili sarà effettuata secondo i seguenti criteri:

1. **ECCELLENZA**
2. **IMPATTO**
3. **IMPLEMENTAZIONE**

Ciascun criterio è suddiviso nei seguenti sotto-criteri e i candidati sono invitati a seguire la seguente ripartizione tra criteri e sotto- criteri nell'articolazione della loro proposta:

1. ECCELLENZA[1]

1.1 Qualità, aspetti innovativi e credibilità della ricerca (inclusi aspetti inter/multidisciplinari)

- Introduzione, stato dell'arte, obiettivi e visione d'insieme della proposta
- Metodologia e approccio della ricerca: evidenziare il tipo di attività di ricerca e innovazione proposte
- Originalità e aspetti innovativi del programma di ricerca: spiegare il contributo che il progetto darà agli avanzamenti nel settore del progetto. Descrivere i nuovi concetti, approcci e metodi che verranno utilizzati.

Spiegare come la ricerca, nuova e di alta qualità, aprirà nuove possibilità di carriera per il ricercatore esperto e nuove possibilità di collaborazione per l'/gli ente/i ospitante/i.

1.2 Chiarezza e qualità del trasferimento di conoscenza/formazione per lo sviluppo del ricercatore in vista degli obiettivi della ricerca

Rappresentare come si realizzerà un trasferimento di conoscenza a due vie tra il ricercatore e l'istituzione ospitante, in vista del loro sviluppo futuro e della loro passata esperienza:

- Spiegare come il ricercatore esperto acquisirà nuove conoscenze durante la fellowship presso l'/gli ente/i ospitante/i
- Descrivere la conoscenza e le competenze precedentemente acquisite che il ricercatore trasferirà all'/gli ente/i ospitante/i

Per quanto riguarda l'Attività 1, descrivere come le competenze e la conoscenza acquisita nell'outgoing phase verranno trasferite all'ente ospitante durante la return phase.

1.3 Qualità della supervisione e dell'ente ospitante

Proseguire nella stesura della proposta con le seguenti sezioni:

- Qualifiche ed esperienza del/i supervisore/i: le informazioni riguardanti il/i supervisore/i devono includere il livello di esperienza sull'argomento della ricerca proposta e documentare il suo/loro curriculum lavorativo, includendo le principali collaborazioni internazionali. Le informazioni riportate devono includere la partecipazione a progetti, le pubblicazioni, i brevetti o altri risultati rilevanti.
- Organizzazione dell'/degli ente/i ospitante/i: il testo deve descrivere come il ricercatore esperto sarà integrato nell'/negli ente/i ospitante/i in modo che tutte le parti coinvolte traggano il massimo valore possibile dalla fellowship, per quanto riguarda conoscenza e competenze. Il testo deve altresì descrivere la natura e la qualità del gruppo di ricerca/del contesto nel suo insieme, le misure che saranno prese per integrare il ricercatore in diverse

[1] La letteratura deve essere elencata come nota a piè pagina, dimensione del carattere 8 o 9. Tutti riferimenti sulla letteratura verranno conteggiati come parte della proposta al fine del numero massimo di pagine.

aree di competenza e discipline, e le opportunità di networking internazionale che l'ente ospitante può offrire. Per quanto riguarda l'Attività 1, devono essere descritte sia l'outgoing phase sia la return phase. Per l'outgoing phase, specificare gli accorgimenti pratici che verranno adottati per accogliere un ricercatore che proviene da un altro paese. Per la fase di rientro, specificare le misure che verranno prese per un ottimale reintegro del ricercatore. Spiegare inoltre brevemente come l'/gli ente/i ospitante/i contribuirà/contribuiranno all'avanzamento della carriera del ricercatore.

1.4 Capacità del ricercatore di raggiungere e rinforzare una posizione di maturità professionale nella ricerca

Descrivere come la proposta e l'esperienza personale potranno contribuire al proprio sviluppo professionale come ricercatore maturo/indipendente.
Le fellowship verranno assegnate al ricercatore più talentuoso, come dimostrato dalla ricerca proposta e dall'esperienza lavorativa (curriculum vitae), in relazione al suo livello di esperienza.

2. IMPATTO

2.1 Rafforzare la ricerca, le competenze relative all'innovazione e le condizioni di lavoro per realizzare il potenziale degli individui e per offrire nuove prospettive di carriera

Descrivere l'impatto atteso della ricerca e della formazione pianificate e le nuove competenze che saranno acquisite durante la fellowship relativamente alla capacità di incrementare le prospettive di carriera del ricercatore alla fine della borsa di mobilità.
Descrivere altresì in quale grado le competenze acquisite durante la fellowship, inclusi eventuali brevi distacchi, miglioreranno le attività di networking del ricercatore e le collaborazioni tra gli enti coinvolti.

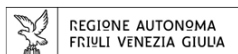
2.2 Efficacia delle misure proposte per la comunicazione e la disseminazione dei risultati

La nuova conoscenza generata dovrebbe essere utilizzata ove possibile per far progredire la ricerca, per diffondere l'innovazione e per promuovere la professione di ricercatore. Di conseguenza, in questa sezione sviluppare i seguenti tre punti:

- Strategia di comunicazione e impegno verso l'opinione pubblica
- Disseminazione dei risultati della ricerca
- Valorizzazione dei risultati e diritti di proprietà intellettuale

Una pianificazione concreta delle succitate attività deve essere inclusa nel grafico Gantt.

Le sezioni seguenti tratte dalla Carta Europea dei Ricercatori si riferiscono specificatamente all'impegno verso l'opinione pubblica e alla disseminazione:
Impegno verso l'opinione pubblica
I ricercatori dovrebbero assicurare che le loro attività di ricerca siano rese note alla società in senso lato, in modo tale che possano essere comprese dai non specialisti, migliorando in questo modo la comprensione delle questioni scientifiche da parte dei cittadini. Il coinvolgimento diretto dell'opinione pubblica consentirà ai ricercatori di comprendere meglio l'interesse del pubblico nei confronti della scienza e della tecnologia e anche le sue preoccupazioni – sfide.

Diffusione e valorizzazione dei risultati
Tutti i ricercatori dovrebbero accertarsi, conformemente alle prescrizioni contrattuali, che i risultati delle loro ricerche siano diffusi e valorizzati, ossia comunicati, trasferiti in altri contesti di ricerca o, se del caso, commercializzati.

3. IMPLEMENTAZIONE

3.1 Generale coerenza ed efficacia dell'attività pianificata, inclusa l'appropriatezza dell'allocazione delle mansioni e delle risorse

Descrivere le differenti fasi del progetto. La ricerca dovrebbe essere progettata in modo tale da raggiungere l'impatto desiderato. Un grafico Gantt dovrà essere incluso nel testo includendo le mansioni da svolgere, eventuali brevi distacchi in altri enti, attività di formazione e di valorizzazione dei risultati/impegno verso l'opinione pubblica.
La programmazione deve essere fatta secondo le mensilità a partire dall'inizio del progetto.

3.2 Appropriatezza della struttura e delle procedure di gestione della qualità e del rischio

Sviluppare la proposta in base alle seguenti linee guida:
- Organizzazione del progetto e monitoraggio dello stato di avanzamento del progetto che sarà realizzato
- Rischi che potrebbero danneggiare il raggiungimento degli obiettivi di progetto e le attività contingenti da mettere in atto qualora si verifichino le condizioni di rischio

3.3 Appropriatezza del contesto istituzionale (infrastrutture)

- Descrivere le principali mansioni e responsabilità dell'/degli ente/i ospitante/i
- Descrivere le infrastrutture, la logistica, le opportunità offerte nella misura in cui sono necessarie per la buona implementazione del progetto.

Durante la valutazione, verrà attribuito dai valutatori un punteggio ad ogni criterio, da 0 a 5 (non verrà attribuito un punteggio ai singoli sotto-criteri).
I punteggi indicano quanto segue:
0 = la proposta non affronta il criterio esaminato;
1 = scarso,
2 = discreto,
3 = buono,
4 = ottimo,
5 = eccellente.
Verranno utilizzati anche punteggi decimali.

I punteggi assegnati ai criteri saranno ponderati come segue:

Criteri di valutazione	Peso (in %)
Criterio 1: Eccellenza	50
Criterio 2: Impatto	30
Criterio 3: Implementazione	20

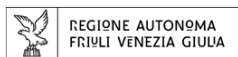
Una soglia minima di punteggio globale pari a 70% verrà applicata a tutte le proposte. Per essere eleggibili al finanziamento, una proposta deve ricevere un punteggio pari a 3,5 su 5 in ognuno dei criteri. Le proposte che non raggiungono la soglia complessiva o una qualsiasi delle soglie individuali non saranno finanziabili.

Priorità in caso di ex aequo
In caso di pari punteggio finale tra diverse proposte, TALENTS³ darà la priorità ai criteri di valutazione come segue:

Criteri di valutazione	Priorità in caso di ex aequo
Criterio 1: Eccellenza	1
Criterio 2: Impatto	2
Criterio 3: Implementazione	3

Inoltre, in caso di ex aequo, verrà data priorità ai ricercatori che rientrano da un'interruzione di carriera per uno dei seguenti motivi:
- congedo per maternità;
- documentata malattia superiore ad un anno.

Procedura di valutazione
Ad ognuna delle cinque aree scientifiche indicate nell'art. 2 corrisponderà un panel di valutazione, composto da almeno tre valutatori, indipendenti, esperti nelle tematiche previste, afferenti sia al settore accademico sia a quello industriale. Non saranno impegnati in nessun'altra attività del Consorzio inerente l'attuazione dell'Avviso, né relativa al suo funzionamento, né relativa alla preparazione, realizzazione e rendicontazione dei progetti. L'insieme dei valutatori esperti e indipendenti costituirà il Comitato Scientifico di Selezione (CSS). La procedura di valutazione seguirà i principi adottati dalla Commissione Europea nella valutazione delle candidature alle Marie Skłodowska-Curie Individual Fellowships in Horizon 2020:
1) **La valutazione individuale**. Nella fase iniziale, ogni proposta sarà valutata dai tre esperti singolarmente: ciascuno di loro attribuirà per ciascuna proposta punteggi e commenti, compilando un Rapporto Individuale di Valutazione.
2) **La valutazione basata sul consenso**. Successivamente, nell'ambito di ogni panel, gli esperti si riuniranno ed esamineranno nuovamente ogni proposta progettuale, discutendo i punteggi assegnati e predisponendo, alla fine, un Rapporto Comune di Valutazione.
3) **La decisione finale**. La decisione finale circa l'assegnazione delle borse di mobilità sarà presa dal CSS in seduta plenaria, in base all'approvazione di due graduatorie, una per l'Attività 1 - Mobilità in uscita (*outgoing)* e una per l'Attività 2 – Mobilità in entrata (*incoming*), comprendenti le domande ricevute e valutate. L'ordine delle graduatorie avverrà secondo il miglior risultato conseguito, senza distinzione tra i panel di valutazione.

ART. 6 ESITI DELLA VALUTAZIONE E MODALITÀ DI ACCETTAZIONE DA PARTE DEI DESTINATARI
Al termine della procedura di valutazione, la Commissione Scientifica di Selezione (CSS) comunicherà al Consorzio le graduatorie finali, che saranno approvate con Disposizione del Direttore Generale entro il 18/11/2015 e verranno pubblicate sulla pagina web www.welcomeoffice.fvg.it/talents3.
Le graduatorie saranno valide fino al 30/06/2016 al fine di eventuali scorrimenti.
Tutti i candidati saranno informati, tramite comunicazione ufficiale, circa i risultati della valutazione e la loro posizione nella lista delle proposte valutate, entro il 23/11/2015. Tale comunicazione verrà inviata dal Consorzio a ciascun candidato e conterrà anche l'esplicitazione

delle modalità e delle tempistiche previste per la formalizzazione dell'accettazione stessa e della sottoscrizione del contratto. In linea con i principi della Carta Europea dei Ricercatori, la comunicazione includerà come allegato il Rapporto Comune di Valutazione, con i punteggi attribuiti alla proposta per ciascun criterio di valutazione e una descrizione dei punti di forza e di debolezza del progetto.
Il Consorzio non si assume alcuna responsabilità in caso di dispersione o smarrimento di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni della residenza e del recapito da parte del richiedente o da mancata, oppure tardiva, comunicazione del cambiamento degli stessi, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a sua colpa.

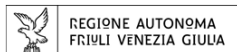
ART. 7 PRINCIPI ETICI

Tutti i candidati devono completare una "Ethical Issues Table" seguendo la modulistica fornita in allegato al presente bando e, qualora la proposta presentata sollevi questioni etiche, i candidati dovranno descrivere nella opportuna sezione (Form B, sezione 7) come la propria ricerca verrà condotta nel rispetto della legislazione Europea e nazionale (ovvero dei Paesi nei quali si svolgerà l'attività) sulla materia e come le questioni etiche sollevate dal loro studio saranno gestite alla luce degli obiettivi, della metodologia e dell'impatto complessivo della loro ricerca.
Tutte le attività di ricerca devono rispettare principi etici fondamentali, compresi quelli contenuti nella *"Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea*[2]*"* e del documento *"La Convenzione Europea sui Diritti Umani*[3]*"*. Tali principi intendono difendere la libertà di ricerca, la protezione dell'integrità fisica e morale degli individui e degli animali.
Al termine della fase di selezione, qualora i progetti selezionati per il finanziamento "TALENTS^3" sollevino questioni etiche, la proposta verrà ulteriormente esaminata da un "Ethics Review Panel", un Comitato Etico di esperti nominati da AREA al quale la Commissione selezionatrice rimanderà i progetti di ricerca ritenuti rilevanti dal punto di vista etico. In seguito al parere positivo del Comitato Etico, il candidato dovrà quindi inviare all'attenzione del Consorzio apposita dichiarazione, in lingua inglese e firmata dal/dai supervisore/i scientifico/i dell'ente ospitante, che attesti l'assunzione di responsabilità da parte dell'ente ospitante sullo sviluppo del progetto di ricerca nel rispetto della legislazione europea e nazionale con riferimento a quella dei Paesi nei quali si svolgerà l'attività. Il candidato vincitore, avente un progetto di ricerca con implicazioni etiche, non potrà procedere con l'attività prima che il Consorzio abbia ricevuto una copia scannerizzata di tale documentazione.
Il Programma "TALENTS^3" rispetterà l'art. 6 sui principi etici della Decisione n. 1982/2006/EC del Parlamento Europeo e del Concilio (18/12/2006) e le seguenti attività di ricerca non saranno finanziate:

a) attività di ricerca legata alla clonazione di embrioni umani a scopi riproduttivi;
b) attività di ricerca indirizzata a modificare il codice genetico umano in modo ereditario;
c) attività di ricerca intese a creare o distruggere embrioni umani da sfruttare esclusivamente a fini di ricerca per ottenere cellulare staminali.

---

[2] La Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea: http://www.europarl.europa.eu/charter/pdf/text_en.pdf

[3] La Convenzione Europea sui Diritti Umani: http://www.echr.coe.int/Documents/Convention_ENG.pdf

ART. 8 RISULTATI E BREVETTI

I risultati dei progetti formativi di ricerca, intesi come eventuali brevetti e diritti di proprietà industriale conseguibili e i relativi diritti di utilizzazione economica appartengono al Consorzio per l'AREA di ricerca in qualità di soggetto attuatore dell'intervento, eventualmente in cotitolarità con altri organismi di ricerca coinvolti nello specifico progetto. In ogni caso verrà applicata la normativa vigente in materia, in particolare il decreto legislativo n. 30 del 10 febbraio 2005 "Codice di Proprietà Industriale" e successive modifiche e integrazioni ed i regolamenti interni del soggetto attuatore che regolano la materia. È comunque fatto salvo il diritto dei destinatari di essere riconosciuti come autori/inventori. Qualora il Consorzio decida di proteggere detto risultato a nome proprio, o di altro ente che venisse ritenuto idoneo od opportuno, lo stesso riconoscerà al Ricercatore il 50% (cinquanta per cento) dei canoni o proventi netti introitati derivanti dallo sfruttamento di detto risultato. In presenza di più inventori detta percentuale sarà ripartita tra gli stessi in parti uguali, salvo diversa indicazione concorde da parte dei coinventori/coautori.

I titolari dei risultati daranno ampia diffusione dei risultati conseguiti, citando espressamente che sono stati conseguiti con il finanziamento ottenuto a valere sul Programma operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

ART. 9 OBBLIGHI PER I DESTINATARI

Gli assegnisti titolari di un assegno di ricerca TALENTS³ devono:

1) seguire il piano di attività previsto nel progetto, nel quale deve essere indicato il numero di giornate di impegno complessivo, con specificazione di quelle che saranno svolte in presenza presso la/e struttura/e interessata/e;
2) osservare le regole di comportamento e condotta vigenti presso il/i soggetto/i ospitante/i;
3) presentare mensilmente, al Consorzio, i fogli di presenza sottoscritti dal ricercatore e dal supervisore scientifico, attestanti le attività svolte secondo il piano previsto dal progetto. Il Consorzio fornirà la modulistica prevista da utilizzare a tal fine;
4) presentare al Consorzio, ogni sei mesi, una relazione analitica e sottoscritta dell'attività condotta;
5) presentare al Consorzio una relazione scientifica finale, sottoscritta dal ricercatore e dal supervisore scientifico. Il rapporto finale farà parte del rendiconto finale del progetto.

ART. 10 CHIUSURA ANTICIPATA DEL PROGETTO

La chiusura anticipata del progetto, con il riconoscimento delle spese sostenute fino al momento della chiusura anticipata medesima, è ammissibile esclusivamente qualora ricorra una delle seguenti cause:

a. permanenti motivi di salute del destinatario, certificati da una struttura sanitaria pubblica, che non consentono la prosecuzione del progetto;
b. gravi motivi familiari che determinano l'impossibilità di proseguire l'attività di studio avviata, adeguatamente documentati;
c. collocazione lavorativa del destinatario che determina la perdita dello stato di disoccupazione, documentata attraverso dichiarazione del datore di lavoro.

Le certificazioni di cui alle lettere a, b. e c. devono essere presentate dal ricercatore congiuntamente della dichiarazione di interruzione anticipata del Progetto.

L'interruzione anticipata del Progetto per motivi diversi da quelli sopra elencati comporta la decadenza dell'assegno e il contestuale obbligo alla restituzione di quanto percepito fino al momento della dichiarazione di interruzione al Consorzio.

ART. 11 SOSPENSIONE DEL PROGETTO

La sospensione del Progetto può avvenire nei seguenti casi:
- malattia prolungata e certificata da apposita documentazione che comporta la sospensione dell'erogazione dell'assegno;
- periodo di gravidanza dell'assegnista la quale dovrà richiedere la sospensione del Progetto e dell'erogazione dell'assegno. Il Progetto potrà essere riavviato al termine del periodo di gravidanza. Nel periodo di astensione obbligatoria per maternità, l'indennità corrisposta dall'INPS, ai sensi dell'art. 5 del Decreto Ministeriale 12.07.2007, è integrata dal Consorzio fino a concorrenza dell'intero importo dell'assegno di ricerca, ai sensi della legge 240/2010.

L'assenza per un periodo inferiore alla mensilità non prevede la sospensione dell'assegno.

ART. 12: TUTELA DEI DATI PERSONALI

In ossequio alle previsioni del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, relativo al trattamento dei dati personali, si ricorda che i dati conferiti al Consorzio in occasione del presente procedimento verranno utilizzati esclusivamente ai fini del procedimento medesimo o di procedimento allo stesso conseguente o connesso, nei limiti dettati da leggi e regolamenti e che l'interessato è titolare dei diritti di cui all'art. 7 del decreto citato (accesso, cancellazione, rettifica, opposizione ecc.). Il titolare del trattamento è il Consorzio per l'AREA di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste.

ART. 13: RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

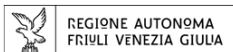
Ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241, responsabile della procedura di selezione di cui al presente bando è la dott.ssa Marta Formia del Servizio Sistema Parco, Coordinamento Enti di Ricerca e Servizi per il territorio del Consorzio per l'AREA di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste. Informazioni possono richiedersi all'indirizzo mail talents@area.trieste.it

ART. 14: ACCETTAZIONE DELLE NORME ESPRESSE NELL'AVVISO

La presentazione della domanda comporta l'accettazione, da parte del destinatario, di tutte le norme espresse nel presente bando.

Appendice I

Elenco degli enti membri del CER – Coordinamento degli Enti di Ricerca del Friuli Venezia Giulia

The Abdus Salam International Centre for Theoretical Physics - ICTP L'ICTP contribuisce al progresso degli studi e delle ricerche in fisica e in matematica, favorisce i contatti tra i ricercatori, in particolare quelli provenienti dai Paesi in via di sviluppo, promuovendo collaborazioni internazionali. **http://www.ictp.it**	**Azienda Agraria Universitaria "A. Servadei" - CRITA - Centro per la Ricerca e l'Innovazione Tecnologica in Agricoltura** Il Centro si occupa dell'aggiornamento di un archivio onnicomprensivo delle attività di ricerca nel settore agricolo e agroalimentare. Il CRITA favorisce così un efficace coordinamento tra i soggetti che, a livello regionale, sono impegnati nel settore agricolo e agroalimentare. **http://www.critascarl.it/**
CBM - Consorzio per il Centro di Biomedicina Molecolare Il CBM è una società consortile pubblico-privata, dedicata alla ricerca e alla formazione avanzata nell'ambito delle biotecnologie applicate alla medicina e coordina il Distretto Tecnologico di Biomedicina Molecolare del Friuli Venezia Giulia. **http://www.cbm.fvg.it**	**Centro Ricerche Plast-Optica S.p.A.** Il Centro Ricerche Plast-Optica ha l'obiettivo di promuovere attività di ricerca per favorire l'accrescimento del patrimonio di conoscenza nei campi: dell'ottica, dei sistemi di illuminazione e di comunicazione, dello stampaggio dei materiali plastici e delle tecnologie collegate, delle micro e nanotecnologie. **http://www.crpo.it**
CETA - Centro di Ecologia Teorica ed Applicata Il Centro è impegnato nello studio e nella progettazione di impianti per la produzione di energia termica ed elettrica da fonti rinnovabili, svolge inoltre studi di fattibilità tecnico-economici e progettazioni di impianti dimostrativi di sistemi tecnologici innovativi. **http://www.ceta.ts.it**	**CISM - Centro Internazionale di Scienze Meccaniche** Il Centro promuove il trasferimento di conoscenze da autorevoli personalità tecnico-scientifiche a giovani ricercatori e professionisti, mediante corsi avanzati e di aggiornamento professionale su argomenti di interesse attuale nelle scienze meccaniche, nelle loro diverse applicazioni ingegneristiche. **http://www.cism.it**
CNR - IC Istituto di Cristallografia L'Istituto svolge una attività di ricerca di base nei campi della chimica strutturale, della biologia strutturale e della scienza dei materiali. L'IC collabora nella gestione della linea di diffrazione di raggi X del Laboratorio di Luce del Sincrotrone ELETTRA. **http://www.ic.cnr.it**	**CNR - IOM Istituto Officina dei Materiali** L'Istituto sviluppa analisi di superfici con spettroscopia di fotoemissione, Auger, scattering di elettroni e fasci atomici, diffrazione di raggi X, microscopia tunnel, a forza atomica ed elettronica. Il centro inoltre svolge una intensa attività di ricerca su nuovi materiali semiconduttori e superconduttori e su dispositivi microelettronici. **http://tasc.iom.cnr.it/**
CNR - IOM u.o.s. DEMOCRITOS Il Centro sviluppa attività di ricerca di simulazioni numeriche della materia attraverso nano strutture, formazione scientifica avanzata, trasferimento di tecnologie. Il Centro sviluppa altresì sistemi di software engineering per la simulazione numerica della materia e per il calcolo scientifico ad alte prestazioni. **http://www.democritos.it**	**CNR - ISM Istituto di Struttura della Materia** La Sezione di Trieste è nata con lo scopo di realizzare linee di luce di sincrotrone presso ELETTRA e di svolgere attività di ricerca principalmente nel campo della fisica dello stato solido, ricerca di base e applicata. **http://www.ism.cnr.it**
CNR ISMAR - Istituto di Scienze Marine La Sede di Trieste svolge attività di ricerca e studio dei processi fisici, biofisici ed ecologici legati alla circolazione oceanica che ha influenza sui cambiamenti climatici, quali lo studio dei meccanismi che regolano i cicli bio-geochimici associati alla circolazione oceanica. **http://www.ismar.cnr.it**	**Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico Onlus** Il Collegio di Duino fa parte di un'organizzazione internazionale comprendente altri 11 Collegi e offre agli studenti la possibilità di vivere un'esperienza biennale di scambio internazionale, al termine della quale viene rilasciato un "Baccalaureato Internazionale" (IB). **http://www.uwcad.it**

Collegio Universitario per le Scienze "Luciano Fonda" Il Collegio è nato per dare la possibilità a studenti meritevoli di tutto il mondo di studiare all'Università di Trieste assegnando delle borse di studio biennali a laureati che intendano seguire i corsi di laurea magistrale in chimica, fisica e matematica. **http://www.collegio-scienze.ts.it**	**Conservatorio Statale di Musica "Giuseppe Tartini" di Trieste** Il Conservatorio "Giuseppe Tartini" di Trieste è stato fondato nel 1903 ed è Istituto Superiore di Studi Musicali. Il Conservatorio dedica speciale attenzione allo sviluppo della cooperazione internazionale delle attività didattiche, artistiche e di ricerca, orientandola prioritariamente al conseguimento di una migliore integrazione tra le diverse culture e al superamento dei divari di sviluppo. **http://www.conservatorio.trieste.it**
Conservatorio Statale di Musica "Jacopo Tomadini" di Udine Il Conservatorio ha come fine l'istruzione musicale superiore, la promozione e l'organizzazione della ricerca artistica e scientifica, nonché la correlata attività di produzione e lo sviluppo culturale e sociale del territorio. Il Conservatorio, inoltre, promuove e incoraggia scambi internazionali con istituzioni scientifiche e culturali di altri Paesi. **http://www.conservatorio.udine.it**	**Consorzio per l'AREA di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste** AREA Science Park è uno dei principali Parchi Scientifici e Tecnologici multisettoriali a livello internazionale. Il Parco è gestito dal Consorzio, riconosciuto nel 2005 dal MIUR come Ente di Ricerca di I livello ed è l'Ente di ricerca che coordina le attività del Network CER regionale. **http://www.area.trieste.it**
Consorzio per l'incremento degli studi e delle ricerche dei Dipartimenti di Fisica dell'Università di Trieste Il Consorzio ha tra i suoi compiti quello di contribuire al potenziamento delle scienze fisiche dell'Università di Trieste e delle altre istituzioni scientifiche cittadine (SISSA, INFN, INFM, ICPT). **http://www.consorzio-fisica-trieste.it**	**Consorzio Innova FVG** Il Consorzio Innova FVG è un ente pubblico economico senza scopo di lucro che ha la propria sede legale ad Amaro (UD). È un organismo di ricerca specificatamente incentrato sullo sviluppo del territorio montano. Gestisce il Centro di Innovazione Tecnologica di Amaro, conducendo in tale sede attività di ricerca e di incubazione di imprese. Il Centro è qualificato come Parco Scientifico e Tecnologico. **http://www.innovafvg.it**
CRO - Centro di Riferimento Oncologico Il Centro svolge ricerche dirette a migliorare la conoscenza dell'eziologia e della biologia dei tumori e l'identificazione di nuovi mezzi di prevenzione, di diagnosi e terapia. Il CRO assiste e cura i pazienti; attua la prevenzione oncologica, effettua insegnamento teorico e pratico e formazione permanente in oncologia. **http://www.cro.sanita.fvg.it**	**CSS Teatro stabile di innovazione del FVG** Il CSS svolge una attività di produzione e promozione del lavoro di ricerca, di sperimentazione e di innovazione nel campo delle arti performative e, in particolare, nel campo della drammaturgia e nell'uso della tecnologia nel mondo dello spettacolo. **http://www.cssudine.it**
DITENAVE - Distretto Tecnologico Navale e Nautico del Friuli Venezia Giulia Per supportare il conseguimento di livelli superiori di competitività tecnica ed economica nei settori della la cantieristica navale e della nautica da diporto nel Friuli Venezia Giulia, è stato creato un unico network di competenze e di interessi: DITENAVE. Il Distretto nasce nell'aprile del 2009 come associazione senza scopo di lucro e nel giugno 2012, dopo il conseguimento del riconoscimento da parte del MIUR, l'associazione si è trasformata in Ditenave Scarl, Società consortile a responsabilità limitata. **http://www.ditenave.it**	**Elettra-Sincrotrone Trieste S.C.p.A.** Il Laboratorio nazionale sviluppa programmi di ricerca di base ed applicata puntando in particolare su tre campi d'avanguardia: biologia strutturale, materiali magnetici, nanotecnologie. **http://www.elettra.trieste.it**
Ente Autonomo International School of Trieste Istituita nel 1964 su iniziativa del Centro Internazionale di Fisica Teorica (I.C.T.P.) e dell'Associazione Italo-Americana, la Scuola Internazionale di Trieste garantisce l'insegnamento di tutte le materie in lingua inglese per facilitare la comunicazione tra le differenti nazionalità. **http://www.istrieste.org**	**Fondazione Carlo e Dirce Callerio Onlus** La Fondazione promuove ricerche in due settori della biomedicina: oncologia e tecnologia farmaceutica avanzata. In oncologia le ricerche sono finalizzate alla caratterizzazione del bersaglio molecolare di farmaci; nella tecnologia farmaceutica studia microsistemi per la veicolazione orale di farmaci e vaccini. **http://www.callerio.org/index-it.html**

Fondazione Internazionale Trieste per il Progresso e la Libertà delle Scienze La Fondazione promuove il progresso, la libertà e la diffusione delle scienze nelle loro applicazioni pacifiche. Essa si propone di favorire la collaborazione delle istituzioni universitarie e di ricerca regionali con altre istituzioni internazionali, in particolare dei Paesi in via di sviluppo. **http://www.fondazioneinternazionale.org**	**Fondazione Italiana Fegato Onlus - F.I.F.** La Fondazione mira a dare servizi d'eccellenza nella gestione delle patologie del fegato e ad implementare la ricerca, sia a livello di base che clinico, attraverso i suoi due centri, il Centro Studi Fegato in AREA Science Park ed il Centro Clinico Studi Fegato, situato presso l'Ospedale di Cattinara. Particolare attenzione viene data alle iniziative formative, il che ha consentito alla F.I.F. di diventare un polo di riferimento per quanti intendono approfondire, provenendo dall'Italia e da altri Paesi, le loro conoscenze in questo particolare campo della medicina. **http://www.fegato.it**
Fondazione Niccolò Canussio La Fondazione Niccolò Canussio si propone di promuovere e sostenere iniziative di studio, ricerca e divulgazione sul mondo antico, nelle sue espressioni storiche, artistiche, letterarie e culturali nel senso più ampio del termine, ricomprendendo le tracce che la civiltà greca e romana ha lasciato anche nella quotidianità del presente. **http://www.fondazionecanussio.org/index1.htm**	**Fondazione Scientifica Rino Snaidero** La Fondazione promuove la ricerca sul miglioramento della qualità della vita in casa: una "fabbrica di idee" orientata alla ricerca tecnico-scientifica e socio-culturale capace di generare continuamente idee e valori positivi. Inoltre numerose sono le attività formative e culturali, di respiro internazionale realizzate dalla Fondazione. **http://www.snaiderofoundation.org**
Friuli Innovazione Centro di Ricerca e di Trasferimento Tecnologico Il Parco è nato per favorire il collegamento tra ricerca e impresa, attraverso lo scambio di conoscenze e l'utilizzo industriale dei risultati scientifici sviluppati dal sistema regionale della ricerca. Friuli Innovazione offre alle imprese servizi avanzati di assistenza e consulenza per la ricerca e lo sviluppo. **http://www.friulinnovazione.it**	**ICGEB - International Centre for Genetic Engineering and Biotechnology** L'ICGEB è un centro di eccellenza per la ricerca e la formazione in biologia molecolare a beneficio dei Paesi in via di sviluppo. I programmi di ricerca sono indirizzati a studi di biologia molecolare nel campo della biomedicina ed includono progetti di ricerca di base, virologia, immunologia, genetica molecolare umana di malattie con eredità mendeliana e complessa e terapia genica. **http://www.icgeb.trieste.it**
IGA - Istituto di Genomica Applicata L'Istituto promuove, attraverso l'analisi della struttura e del funzionamento dei genomi, la ricerca sulla diversità genetica e sul rapporto di questa con la diversità fenotipica degli organismi viventi. **http://www.appliedgenomics.org**	**INAF-Osservatorio Astronomico di Trieste** L'Istituto conduce ricerche in astronomia e astrofisica in stretta collaborazione con lo European Southern Observatory (ESO) per la realizzazione di grandi telescopi, e con le Agenzie Spaziali Italiana (ASI), Europea (ESA) e Statunitense (NASA). **http://www.ts.astro.it**
INdAM - Istituto Nazionale di Alta Matematica Francesco Severi, Sezione di Trieste L'Istituto promuove la formazione e il perfezionamento di ricercatori di matematica; svolge ricerca di matematica pura ed applicata, curando anche il trasferimento di conoscenze alle applicazioni tecnologiche. **http://www.altamatematica.it**	**INFN - Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, Sezione di Trieste** L'Istituto è volto allo studio dei costituenti fondamentali della materia e svolge attività di ricerca nei campi della fisica subnucleare, nucleare e astro particellare. L'INFN è impegnato nello sviluppo di rivelatori di particelle e di dispositivi microelettronici per acquisizione e gestione dei dati, tecnologie di calcolo e reti. **http://www.ts.infn.it**
INFORMEST INFORMEST promuove la cooperazione economica. Capofila e partner in progetti di cooperazione in ambito internazionale, a valere su finanziamenti europei e nazionali, realizza progetti innovativi per la gestione delle informazioni: siti, database e servizi on-line. Offre supporto su aspetti economici e finanziari e strumenti di aggiornamento di qualità - le Business Guides, il portale, la newsletter - oltre a servizi di ricerca economica e analisi degli scenari geopolitici e geoeconomici dei Paesi di riferimento (Nord Est d'Italia, Paesi dell'Europa centro e sud orientale, Paesi dell'ex Unione Sovietica, Asia). **http://www.informest.it**	**IRCCS Burlo Garofolo** L'attività scientifica del Burlo si articola nelle 5 linee di ricerca approvate dal Ministero della Salute: medicina materno-fetale e perinatologia; malattie croniche e tumorali ad insorgenza in età pediatrica; scienze chirurgiche pediatriche; epidemiologia, prevenzione e qualità delle cure; neuroscienze dell'età evolutiva. **http://www.burlo.trieste.it**

IRCCS Eugenio Medea L'Istituto conduce attività di ricerca per prevenire le varie forme di disabilità fisiche, psichiche e sensoriali. È l'unico Istituto scientifico italiano riconosciuto per la ricerca e la riabilitazione nello specifico ambito dell'età evolutiva. **http://www.emedea.it**	**ISIG - Istituto di Sociologia Internazionale di Gorizia** L'ISIG effettua studi e ricerche a livello nazionale ed internazionale ed organizza convegni sui problemi dei rapporti tra stati, nazioni e gruppi etnici e sullo sviluppo culturale, economico e sociale delle popolazioni. **http://www.isig.it**
ISTAT FVG L'Istituto Nazionale di Statistica è un ente pubblico di ricerca, appartenente al comparto delle istituzioni e degli enti di ricerca e sperimentazione. L'ISTAT svolge rilevazioni e attività di ricerca e di analisi nei seguenti settori: popolazione, famiglia e società, istruzione e lavoro, salute e welfare, giustizia e sicurezza, prezzi al consumo e alla produzione, industria e servizi, commercio estero, conti economici nazionali, territoriali, ambientali, PA e amministrazioni private, agricoltura e zootecnia, ambiente e territorio. **http://www.istat.it/it/friuli-venezia-giulia**	**Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale - OGS** L'OGS svolge attività scientifiche per la conoscenza del Mare, della Terra e delle loro risorse. L'Ente utilizza le proprie competenze nell'ambito delle direttive indicate dalla Blue Growth Strategy, per contribuire non solo all'aumento e alla diffusione della conoscenza ma anche alla risoluzione pratica di problematiche ambientali, economiche e sociali. **http://www.ogs.trieste.it**
LNCIB - Laboratorio Nazionale del Consorzio Interuniversitario per le Biotecnologie Il laboratorio svolge attività di ricerca e sviluppo nei campi della genomica strutturale e funzionale, bioinformatica, controllo di proliferazione cellulare e apoptosi, immunobiotecnologia e oncologia molecolare. **http://www.cibiotech.it**	**Polo Tecnologico di Pordenone** L'obiettivo primario del Polo Tecnologico di Pordenone è di valorizzare la cultura dell'innovazione. La Società Consortile, da cui il Polo è gestito, ha lo scopo di favorire la ricerca scientifica applicata, lo sviluppo tecnologico e la produzione hi-tech di beni e servizi. In coordinamento con gli altri attori del Sistema Regionale dell'Innovazione, il Polo sostiene la competitività delle imprese della Provincia di Pordenone, la più densamente industrializzata del Friuli Venezia Giulia. **http://www.polo.pn.it**
Science Centre Immaginario Scientifico Il Science Centre è un museo della scienza interattivo e multimediale, uno spazio di nuova concezione che propone mostre e attività volte alla diffusione della cultura scientifica e tecnologica attraverso le modalità del gioco, della sperimentazione diretta e dello spettacolo. **http://www.immaginarioscientifico.it**	**SISSA - Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati** La SISSA - prima istituzione in Italia a promuovere corsi post-laurea per il conseguimento del titolo di PhD - si è specializzata nell'alta formazione e nella ricerca in matematica, fisica, scienze cognitive e neurobiologia. **http://www.sissa.it**
TWAS - The Academy of Sciences for the Developing World L'Accademia promuove la ricerca scientifica per lo sviluppo sostenibile sia economico che sociale dei Paesi del terzo mondo, cercando di migliorare le condizioni nelle quali i ricercatori operano. **http://www.twas.org**	**Università degli Studi di Trieste** Finalità dell'Ateneo, oltre allo svolgimento dell'insegnamento superiore, nei diversi livelli previsti dall'ordinamento universitario, sono la promozione, l'organizzazione della ricerca scientifica, la diffusione dei suoi risultati. **http://www.units.it**
Università degli Studi di Udine L'Università promuove lo sviluppo e il progresso della cultura e delle scienze attraverso la ricerca, l'insegnamento e la collaborazione scientifica con istituzioni italiane ed estere, contribuendo allo sviluppo civile, culturale, sociale ed economico del Friuli. **http://www.uniud.it**	**WWF Italia - Area Marina Protetta di Miramare** La Riserva si occupa della gestione di risorse ambientali marine, dell'elaborazione di piani di gestione per l'uso sostenibile della costa. La Riserva è, inoltre, molto attiva nella divulgazione scientifica e nell'educazione ambientale. **http://www.riservamarinamiramare.it**

16_32_3_AVV_AG REG ARDISS REGOLAMENTO CASE STUDENTI_006

Agenzia regionale per il diritto agli studi superiori - Ardiss - Trieste

Regolamento per la fruizione delle case dello studente gestite dall'Ardiss (Agenzia regionale per il diritto agli studi superiori).

(Adottato con decreto del direttore generale sostituto n. 956/ARDISSTRIESTE dd. 07/07/2016, approvato con D.G.R. n. 1368 del 22 luglio 2016.)

Art. 1 finalità
Art. 2 residenze universitarie)
Art. 3 tipologie abitative
Art. 4 assegnazione del posto alloggio
Art. 5 deposito cauzionale
Art. 6 consegna dell'alloggio
Art. 7 verbale di consegna
Art. 8 utilizzo dell'alloggio
Art. 9 trasferimento
Art. 10 norme di comportamento
Art. 11 responsabilità nell'utilizzo della stanza e delle attrezzature assegnate
Art. 12 visite di persone estranee alla residenza
Art. 13 pulizie degli spazi assegnati
Art. 14 sale comuni e loro uso
Art. 15 controlli ed ispezioni
Art. 16 Comitato di rappresentanza degli studenti
Art. 17 servizio foresteria
Art. 18 retta alloggio
Art. 19 modalità di pagamento della retta
Art. 20 decadenza dal diritto all'alloggio
Art. 21 sanzioni
Art. 22 richiamo scritto
Art. 23 sospensione del beneficio
Art. 24 revoca del beneficio
Art. 25 informativa sulla privacy degli ospiti
Art. 26 norme finali
Art. 27 entrata in vigore

Allegato A (Scheda di ammissione alla Casa dello Studente)

Art. 1 finalità

1. Il presente regolamento disciplina il servizio abitativo previsto dalla legge regionale 14 novembre 2014 n. 21 (Norme in materia di diritto allo studio universitario) e successive modificazioni quale intervento ricompreso tra quelli attuati dall'Agenzia regionale per il diritto agli studi superiori, di seguito ARDISS, concernenti il diritto allo studio universitario.

Art. 2 residenze universitarie

1. Le Residenze Universitarie sono strutture abitative, in proprietà o messe a disposizione dell'ARDISS, destinate prioritariamente alla ricettività degli studenti iscritti ai corsi di istruzione superiore attivati dalle università, dagli istituti superiori di grado universitario, dalle istituzioni di alta formazione artistica e musicale con sede legale in Friuli Venezia Giulia, nonché gli studenti frequentanti gli istituti tecnici superiori di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministeri 25 gennaio 2008 (Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli istituti tecnici superiori), aventi sede legale in Friuli Venezia Giulia.
2. Tali Residenze possono essere utilizzate dall'ARDISS, oltreché per garantire il diritto allo studio nei termini previsti dalle normative vigenti, anche per fini diversi quali:
a) ospitalità, nel corso dell'intero anno, per favorire la mobilità internazionale degli studenti;
b) foresteria temporanea;
c) ospitalità per convegni e congressi;
d) ricettività nel periodo estivo, destinata ad ospiti di Enti ed Istituzioni, sulla base di convenzioni da sti-

pulare con l'ARDISS o comunque, in assenza di convenzione, previa autorizzazione dell'ARDISS;
e) altri usi, espressamente autorizzati dal Direttore generale dell'ARDISS, e in ogni caso conformi alla legislazione regionale vigente in materia.
3. I periodi di apertura e chiusura delle residenze sono stabiliti nel bando unico di concorso pubblicato annualmente dall'ARDISS.

Art. 3 tipologie abitative

1. La tipologia delle Residenze è diversificata con l'offerta di camere singole e doppie, con servizi. Alcune di queste strutture sono predisposte e attrezzate per il soggiorno di studenti diversamente abili.
2. Le residenze dispongono altresì di spazi ed ambienti comuni, destinati alla ristorazione, allo studio, all'uso delle apparecchiature informatiche, ad attività culturali e ricreative, nonché di servizi di stireria e lavanderia.

Art. 4 assegnazione del posto alloggio

1. Agli studenti vincitori di concorso i posti alloggio vengono assegnati, sulla base della graduatoria, fino ad esaurimento dei posti disponibili.
2. L'ARDISS provvede d'ufficio all'assegnazione dei posti alloggio agli studenti diversamente abili o con altri problemi di salute o per casi di accertata incompatibilità.
3. Lo studente beneficiario del servizio abitativo, salvo giustificato motivo, è tenuto a prendere possesso dell'alloggio esclusivamente nei giorni stabiliti dall'ARDISS, a pena di decadenza dal diritto all'alloggio.

Art. 5 deposito cauzionale

1. Un deposito cauzionale infruttifero sarà versato dallo studente secondo la quantificazione, le modalità e i tempi stabiliti nel bando di concorso.
2. Il deposito cauzionale sarà restituito all'assegnatario all'uscita definitiva dello studente dall'alloggio per mancanza di requisiti per ottenerlo, per ultimazione del corso di studi, o per rinuncia, abbandono o revoca.
3. L'assegnatario è tenuto a dare comunicazione al personale addetto al servizio di portineria della rinuncia definitiva o temporanea dell'alloggio per permettere l'immediato e congiunto esame per la rilevazione di eventuali danni cagionati alle strutture e agli arredi.
4. I locali in uso dovranno essere restituiti liberi da ogni effetto personale e in condizioni di pulizia tali da consentire l'ingresso di altre persone. In caso contrario, sarà trattenuta la cauzione versata, salvo conguagli.
5. Il rimborso della cauzione è condizionato alla verifica di eventuali danneggiamenti o ammanchi addebitabili allo studente ed accertati nel corso di un sopralluogo congiunto tra il personale addetto al servizio di portineria ed il beneficiario o un suo delegato ed alla consegna delle chiavi e del materiale in dotazione da parte dell'ospite. Non si provvederà al rimborso di somme inferiori ad euro 10,00.
6. Il mancato sgombero dei bagagli di proprietà, verificatosi dopo il decimo giorno dall'assegnazione dell'alloggio, comporterà un addebito sulla cauzione quantificato in euro uno per ogni giornata di indebita occupazione del deposito bagagli.
7. Nel caso in cui vengano provocati danni agli spazi comuni non imputabili direttamente ad un colpevole, la spesa sarà ripartita in parti uguali tra gli assegnatari della residenza e trattenuta dal deposito cauzionale.
8. Gli ospiti di cui all'articolo 2, comma 2, lettere b), c), d), e) sono esentati dal deposito cauzionale di cui al presente articolo.

Art. 6 consegna dell'alloggio

1. All'arrivo l'ospite presenta al gestore:
a) fotocopia leggibile di un valido documento di riconoscimento (accompagnata dal documento in originale);
b) fototessera;
c) attestazione di avvenuto versamento del deposito cauzionale a favore dell'ARDISS, secondo quanto previsto dal bando di concorso;
d) atto di accettazione del posto alloggio e del presente Regolamento debitamente sottoscritto.
2. L'ospite dovrà fornire all'ARDISS i dati necessari alla compilazione della scheda d'ingresso di cui all'Allegato A.
3. Qualora non accetti il posto alloggio assegnato dall'ARDISS, l'ospite rinuncia al beneficio stesso per l'anno accademico di riferimento.
4. La presentazione incompleta della documentazione richiesta impedisce la valida assegnazione dell'alloggio.

Art. 7 verbale di consegna

1. Prima dell'assegnazione dell'alloggio l'ospite riceve e sottoscrive per accettazione il "Verbale di conse-

gna", contenente le pertinenti informazioni sullo stato della stanza assegnata e degli arredi.
2. La mancata sottoscrizione del verbale di consegna impedisce la valida assegnazione dell'alloggio ed implica la rinuncia al beneficio stesso per l'anno accademico di riferimento.

Art. 8 utilizzo dell'alloggio

1. L'ospite ha diritto all'uso del posto letto nei termini e secondo i criteri stabiliti dal bando di concorso. Egli si impegna a rispettare le normali regole di vita comunitaria, come esplicitate ai successivi articoli 10 e 11.

Art. 9 trasferimento

1. L'ARDISS effettua il trasferimento d'ufficio ad altro alloggio, nel caso di necessità di separare assegnatari la cui convivenza sia diventata difficile a causa di accertata incompatibilità.
2. L'ARDISS può procedere per documentate esigenze organizzative, funzionali o di servizio, a trasferimenti dell'assegnatario.
3. A seguito di provvedimenti disciplinari, per riparazione delle strutture o per cause di forza maggiore, può essere deciso il trasferimento d'ufficio di un assegnatario da un alloggio ad un altro, secondo la disponibilità e a discrezione dell'ARDISS. Il rifiuto del trasferimento comporta la revoca dell'assegnazione dell'alloggio.
4. Gli assegnatari, in presenza di serie e documentate motivazioni, possono fare domanda di trasferimento in alloggio diverso da quello inizialmente assegnato. Le domande di trasferimento in corso d'anno dovranno essere presentate in forma scritta all'ARDISS. Le richieste potranno essere soddisfatte nei limiti della effettiva disponibilità di posti.

Art. 10 norme di comportamento

1. Gli ospiti delle Residenze sono tenuti al rispetto del presente Regolamento e delle norme che attengono la vita in comunità. Gli assegnatari debbono mantenere altresì comportamenti che consentano una convivenza interna basata sulla correttezza, sull'educazione e sul reciproco rispetto.
2. Il mantenimento della qualità degli ambienti e dei servizi è affidato, oltreché al personale dell'ARDISS, anche alla responsabilità degli assegnatari e degli ospiti.

Art. 11 responsabilità nell'utilizzo della stanza e delle attrezzature assegnate

1. L'ospite si impegna:
a) a usare i beni mobili e immobili assegnati con cura adeguata. Egli è responsabile dei danni arrecati alla propria stanza;
b) a garantire il buon uso di tutti i beni mobili e immobili di uso comune, compresi attrezzature e arredi, assumendosi, insieme agli altri ospiti, la responsabilità personale e solidale per i danni arrecati alle parti comuni dell'edificio che si riferiscono direttamente al pieno godimento dell'alloggio assegnato (arredi, attrezzature, impianti, atri, corridoi, scale, luoghi ricreativi ecc.), secondo i criteri stabiliti dalla norma di cui all'art. 1588 del Codice Civile anche qualora l'autore del danno non sia identificabile.
2. Gli assegnatari di alloggio nelle residenze universitarie sono tenuti:
a) a lasciare l'alloggio completamente libero di effetti personali durante la chiusura estiva della residenza universitaria, e nel corso dei periodi di non assegnazione dell'alloggio. L'ARDISS non risponde di eventuali danni o ammanchi;
b) a non introdurre animali, ad eccezione di cani guida per non vedenti;
c) a non asportare o introdurre mobili o attrezzature di qualunque tipo nei luoghi comuni e nelle stanze, né procedere a spostamento, smontaggio, modifica o altro degli arredi in assenza di autorizzazione dell'ARDISS;
d) a non usare nella stanza assegnata fornelli elettrici o a gas, frigoriferi o altro tipo di elettrodomestici se non appositamente predisposti o autorizzati per iscritto dall'ARDISS;
e) a non manomettere le porte delle stanze.
3. L'assegnatario che contragga una malattia trasmissibile o contagiosa deve lasciare l'alloggio per la durata della malattia, dandone comunicazione all'ARDISS; egli potrà essere riammesso nella residenza universitaria solamente in seguito ad autorizzazione del medico competente.
4. Nelle residenze universitarie è vietato fumare, fare uso di alcolici e di qualsiasi tipo di sostanza stupefacente o psicotropa, fatta salva prescrizione medica.
5. Non è consentito organizzare feste o incontri conviviali rivolti alla generalità degli studenti.
6. In particolari occasioni gli assegnatari potranno essere autorizzati a tenere una festa, in appositi spazi che verranno individuati dall'ARDISS. In ogni caso dovranno essere comunicati gli organizzatori responsabili, sui quali l'ARDISS potrà rivalersi in caso di danni alle strutture o alle cose. Gli organizzatori saranno inoltre responsabili degli eventuali comportamenti che arrechino disturbo alla quiete pubblica.

Art. 12 visite di persone estranee alla residenza

1. L'assegnatario può ricevere nel proprio alloggio, dalle ore 8.00 alle 24.00, fatte salve le previsioni di fascia oraria contenute nei regolamenti delle singole Residenze, indicativamente non più di due persone estranee alla residenza contemporaneamente.
2. Il visitatore deve dichiarare le proprie generalità e le generalità dell'assegnatario di cui è ospite, al personale di portineria e depositare un documento di riconoscimento che gli verrà riconsegnato al termine della visita.
3. L'assegnatario sarà responsabile dei danni arrecati dagli estranei in visita e risponderà personalmente delle inosservanze da loro compiute al presente regolamento.
4. Dalle ore 0.00 alle ore 8.00 nessuna persona diversa dagli assegnatari dovrà trovarsi nelle Residenze salvo eventuali deroghe autorizzate dalla direzione dell'ARDISS.
5. Gli assegnatari di alloggio nelle residenze universitarie sono tenuti:
a) a non cedere l'alloggio a terze persone, a qualunque titolo e neppure temporaneamente, né ad occuparne uno diverso da quello assegnato;
b) a non ospitare persone non autorizzate nell'alloggio assegnato al di fuori degli orari consentiti.
6. I minori non possono accedere alle Residenze, fatti salvi parenti e affini degli assegnatari.

Art. 13 pulizie degli spazi assegnati

1. Il mantenimento del decoro e della funzionalità dei beni messi a disposizione dello studente è a carico dell'assegnatario.
2. L'ARDISS non assume nessuna responsabilità verso gli assegnatari per gli oggetti di valore o denaro e quant'altro da loro detenuto sia nell'alloggio che negli spazi comuni.

Art. 14 sale comuni e loro uso

1. Le Residenze universitarie sono dotate di:
a) sale studio;
b) sale ricreative.
2. Gli studenti alloggiati hanno libero accesso alle sale studio.
3. Le sale studio e ricreative sono dotate di strumenti di informazione, documentazione, didattici e culturali.
4. Le aule e gli spazi comuni sono a disposizione degli ospiti della residenza e dei visitatori. L'uso delle cucine e delle lavanderie è riservato esclusivamente agli ospiti della residenza.
5. Le sale ricreative possono essere utilizzate indicativamente fino alle ore 24.00. Sono fatte salve le disposizioni previste per le singole Residenze.

Art. 15 controlli ed ispezioni

1. Il personale di portineria delle residenze ha in consegna copia delle chiavi di accesso agli alloggi.
2. Il personale incaricato, unitamente al responsabile della manutenzione, è tenuto ad esercitare il controllo, rilevando eventuali infrazioni o comportamenti non consentiti e segnalandoli all'ARDISS per l'assunzione dei conseguenti provvedimenti.
3. Per indifferibili controlli agli impianti od interventi e riparazioni straordinarie ed urgenti, l'accesso alle camere è consentito al personale preposto anche in assenza degli assegnatari della camera e senza preavviso.
4. Previo avviso, anche telefonico, agli assegnatari, l'ARDISS si riserva di effettuare ulteriori controlli per verificare lo stato degli alloggi e degli arredi, ma anche per garantire il rispetto del presente regolamento.
5. I controlli, volti alla verifica dello stato degli alloggi e degli arredi, vengono effettuati previo avviso, assicurando la presenza di almeno un rappresentante.

Art. 16 Comitato di rappresentanza degli studenti

1. Presso ogni Residenza Universitaria è istituito un Comitato di rappresentanza degli studenti.
2. In via indicativa è previsto un rappresentante ogni trenta assegnatari.
3. Il Comitato ha funzioni consultive e rappresenta gli assegnatari di posto alloggio nella residenza universitaria nei confronti dell'ARDISS per le problematiche attinenti all'alloggio. Esso provvede ad eleggere un Coordinatore nella sua prima riunione.
4. Inoltre il Comitato può proporre, organizzare e realizzare attività culturali e ricreative, d'intesa con l'ARDISS.
5. Il Comitato al suo interno può individuare singoli referenti per la gestione degli spazi comuni quali: lavanderie, sala biblioteca, sala musica, sala attività ricreative. I nominativi dei referenti devono essere comunicati agli ospiti mediante esposizione nelle apposite bacheche, e all'ARDISS.
6. Ogni singolo assegnatario ha diritto di avanzare proposte ed iniziative al Comitato.

Art. 17 servizio foresteria

1. Presso le Residenze Universitarie è istituito un servizio di foresteria a pagamento con apposite camere, destinato a:
a) studenti iscritti ai corsi di istruzione superiore attivati dalle università, dagli istituti superiori di grado universitario, dalle istituzioni di alta formazione artistica e musicale con sede legale in Friuli Venezia Giulia, nonché gli studenti frequentanti gli istituti tecnici superiori di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministeri 25 gennaio 2008 (Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli istituti tecnici superiori), aventi sede legale in Friuli Venezia Giulia, o altre Università italiane, presenti in regione per motivi di studio o di ricerca (dimostrabili con apposita certificazione);
b) in caso di malattia o infortunio dell'assegnatario, debitamente documentati, a causa dei quali subentri la necessità di assistenza domiciliare, previa autorizzazione da parte dell'ARDISS, un parente o affine, o persona di propria fiducia, fino al perdurare della necessità dello studente. In questi casi l'ARDISS declina ogni responsabilità nei confronti di eventuali incidenti nei quali incorra l'ospite;
c) altri utenti temporaneamente presenti in regione per motivi di studio o per incarichi accademici con l'Università, comprovati da idonea documentazione;
d) altri e diversi utenti presenti in regione per iniziative culturali e di interesse pubblico generale.
2. La concessione dei posti in foresteria è comunque subordinata alle disponibilità.
3. Di norma il periodo di permanenza in foresteria non potrà superare gli otto giorni, salvo casi particolari appositamente documentati ed autorizzati dal Dirigente competente o da suo incaricato.
4. Le tariffe del servizio di foresteria sono determinate dal Direttore generale dell'ARDISS. Il pagamento del posto alloggio dovrà essere anticipato.
5. I fruitori del servizio sono tenuti ad effettuare la pulizia della camera e del bagno, nonché ad osservare il presente Regolamento.

Art. 18 retta alloggio

1. La retta alloggio è determinata su base mensile.
2. Gli studenti che prendono possesso dell'alloggio dal 16 del mese in poi corrispondono metà importo della retta mensile. Nel caso in cui la decadenza dal diritto all'alloggio di cui all'articolo 4 avvenga dal 1° al 15 del mese, lo studente è tenuto al pagamento di metà dell'importo della retta mensile.
3. Le tariffe per i soggetti di cui all'articolo 2, comma 2, sono determinate dal Direttore generale dell'ARDISS.

Art. 19 modalità di pagamento della retta

1. Le modalità di pagamento della retta sono quelle stabilite nel bando unico annuale per l'attribuzione dei benefici regionali.
2. I soggetti di cui all'articolo 2, comma 2, sono tenuti ad effettuare il pagamento delle somme dovute prima dell'ammissione alla Casa dello studente.

Art. 20 decadenza dal diritto all'alloggio

1. Qualora l'assegnatario termini gli studi prima della scadenza prevista dal bando di concorso gli sarà concesso di usufruire dell'alloggio fino alla scadenza prevista dal bando, per comprovati motivi, previa richiesta scritta all'ARDISS, con le modalità e i costi stabiliti per gli assegnatari non idonei al bando di concorso.
2. Lo studente decade dal posto alloggio nei seguenti casi:
a) ritardata, omessa o incompleta presentazione della documentazione richiesta;
b) omessa presentazione dello studente per l'assegnazione del posto alloggio secondo il calendario indicato dall'ARDISS, salvo l'insorgere di un comprovato impedimento;
c) per trasferimento ad altra sede universitaria;
d) per aver rinunciato irrevocabilmente al proseguimento degli studi;
e) per aver conseguito la laurea, a decorrere dal quindicesimo giorno successivo alla data di laurea;
f) per inadempimento nei pagamenti delle rette, qualora non assegnatario anche della borsa di studio;
g) per rinuncia definitiva al posto alloggio.
3. L'assegnatario è tenuto a dare comunicazione scritta all'ARDISS:
a) del conseguimento della laurea;
b) dell'avvenuto trasferimento ad altra sede universitaria;
c) dell'avvenuta interruzione degli studi.
4. Nel caso in cui materiali ed effetti personali appartenenti a studenti non più assegnatari, depositati nella Residenza, non siano ritirati dagli interessati, l'ARDISS provvederà alla loro definitiva rimozione a spese dei medesimi.

Art. 21 sanzioni

1. Lo studente che contravviene alle disposizioni previste dal presente regolamento o che, comunque, commetta atti pregiudizievoli per il normale funzionamento della Residenza, è soggetto alle seguenti sanzioni:
a) Richiamo scritto;
b) Sospensione del beneficio;
c) Revoca del beneficio.

Art. 22 richiamo scritto

1. Il richiamo consiste in una contestazione scritta all'assegnatario.

Art. 23 sospensione del beneficio

1. La sospensione del beneficio, fino ad un massimo di sessanta giorni, viene disposta nei casi di grave violazione o per aver commesso una mancanza anche lieve dopo aver subito, nello stesso anno accademico, il richiamo scritto di cui all'articolo 22.
2. Qualora le circostanze lo esigano, per motivi cautelari lo studente può essere sospeso con effetto immediato, in attesa degli accertamenti di rito.

Art. 24 revoca del beneficio

1. La revoca del beneficio è disposta nei casi di violazione degli obblighi di comportamento che abbiano provocato grave danno all'ARDISS o a terzi, o in presenza di più di una sospensione nell'arco di un anno accademico.
2. In particolare, l'alloggio viene revocato all'assegnatario nei seguenti casi:
a) cessione o subaffitto del proprio posto letto a terzi, indipendentemente dal motivo per cui ciò avvenga;
b) cessione o permesso di utilizzo a terzi della chiave di accesso all'alloggio;
c) detenzione di materiali infiammabili, sostanze nocive, radioattive, stupefacenti o comunque vietate dalla legge e dal presente regolamento;
d) mancato pagamento della retta, e mancata liquidazione delle somme dovute per spese;
e) dichiarazioni non veritiere per il conseguimento del beneficio da parte dell'assegnatario;
f) modifiche, manomissioni o adattamenti agli impianti, verniciature, tinteggiature.

Art. 25 informativa sulla privacy degli ospiti

1. Ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), i dati personali raccolti sono destinati al complesso delle operazioni, svolte anche con mezzi informatici, telematici e digitali, previste per la realizzazione delle finalità istituzionali dell'Ente.
2. I dati relativi alle generalità dell'ospite sono comunicati, ai sensi della legge 18 maggio 1978, n. 191 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 21 marzo 1978, n. 59, concernente norme penali e processuali per la prevenzione e la repressione di gravi reati), all'Autorità locale di Pubblica Sicurezza.
3. A garanzia degli utenti e del patrimonio, presso ogni residenza è in funzione un sistema di telecamere a circuito chiuso e un sistema di accesso agli alloggi per il controllo degli ingressi. Le immagini registrate sono conservate solo temporaneamente con strumenti che garantiscono sicurezza e riservatezza, nel rispetto della normativa sulla privacy.
4. In relazione al trattamento dei dati in oggetto, all'interessato sono garantiti i diritti di cui all'articolo 7 del d.lgs 196/2003.
5. Titolare del trattamento dei dati personali raccolti è: ARDISS - Agenzia regionale per il diritto agli studi superiori. Responsabile del trattamento è il Direttore generale dell'ARDISS.
6. Le immagini e le registrazioni sono consultabili dal personale dell'ARDISS e, per la sola verifica del funzionamento del sistema, dal personale incaricato dall'ARDISS. Tali dati possono essere comunicati, dietro formale richiesta, alle autorità di polizia giudiziaria e di pubblica sicurezza.
7. Con la sottoscrizione dell'atto di accettazione del posto alloggio l'ospite acconsente che i propri dati personali siano inseriti in una banca dati elettronica o di altra natura di proprietà dell'ARDISS e siano utilizzati dall'ARDISS per le proprie attività istituzionali, promosse ovvero organizzate in proprio o in collaborazione con altri partner pubblici ovvero privati, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa in materia di "privacy".

Art. 26 norme finali

1. I regolamenti aventi ad oggetto la normazione della fruizione delle singole Case dello studente o di parti di esse, se fatti oggetto di definitiva approvazione da parte della Giunta regionale, rimangono in vigore nelle parti che non risultano in contrasto con le disposizioni del presente atto.

Art. 27 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Allegato A

SCHEDA DI AMMISSIONE ALLA CASA DELLO STUDENTE

Nome ....

Cognome ....

Residenza ....

Domicilio ....

Telefono fisso ....

Telefono cellulare ....

Posta elettronica ....

Coordinate bancarie ....

Dati relativi allo status di studente

Matricola ....

Facoltà ....

Anno di iscrizione ....

(es.: regolare/fuori corso: 1°, 2° ecc...)

Persone di contatto

Nome e cognome dei genitori (o, in mancanza, di altra persona di riferimento)

....

Residenza/Domicilio

....

Telefono fisso ....

Telefono cellulare ....

Posta elettronica ....

16_32_3_AVV_AG REG ARDISS REGOLAMENTO RISTORAZIONE_006

Agenzia regionale per il diritto agli studi superiori - Ardiss - Trieste

Regolamento per la fruizione del servizio di ristorazione dell'Ardiss (Agenzia regionale per il diritto agli studi superiori).

(Adottato con decreto del Direttore generale sostituto n. 957/ARDISSTRIESTE dd. 07/07/2016, approvato con D.G.R. n. 1367 del 22 luglio 2016.)

Art. 1 finalità
Art. 2 accesso ai punti mensa
Art. 3 tariffe
Art. 4 punti di ristoro convenzionati con l'ARDISS
Art. 5 modalità di pagamento
Art. 6 sanzioni
Art. 7 perdita del diritto all'accesso al servizio di ristorazione
Art. 8 richiesta duplicato tessera mensa
Art. 9 orari
Art. 10 entrata in vigore

Art. 1 finalità

1. Il presente regolamento disciplina il servizio di ristorazione previsto dalla legge regionale 14 novembre 2014 n. 21 (Norme in materia di diritto allo studio universitario) e successive modificazioni quale intervento ricompreso tra quelli attuati dall'Agenzia regionale per il diritto agli studi superiori, di seguito ARDISS, concernenti il diritto allo studio universitario.

Art. 2 accesso ai punti mensa

1. Possono accedere al servizio di ristorazione:
a) gli studenti delle Università degli Studi di Trieste e di Udine iscritti a:
- corsi di laurea triennale, laurea magistrale, laurea magistrale a ciclo unico;
- corsi di specializzazione;
- corsi di dottorato;
- master di I e di II livello;
- corsi di tirocinio formativo attivo;
b) gli studenti dei Conservatori di Musica "G. Tartini" di Trieste e "J. Tomadini" di Udine iscritti a:
- corsi del Triennio superiore di I livello;
- corsi del Biennio Specialistico di II livello;
c) gli studenti iscritti agli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.) di Trieste, Udine e Pordenone;
d) i borsisti delle Università degli Studi di Trieste e di Udine e degli enti pubblici di ricerca;
e) gli studenti iscritti ad un corso di dottorato di ricerca o ad un master presso la Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati (S.I.S.S.A.) di Trieste;
f) gli studenti Erasmus incoming e gli studenti partecipanti a programmi di mobilità internazionale;
g) gli ulteriori destinatari degli interventi per il diritto allo studio universitario di cui all'art. 4 comma 2 della L. R. 21/2014;
h) eventuali altri utenti autorizzati dall'ARDISS.

2. Per la sede di Trieste gli utenti devono essere muniti di apposita tessera magnetica di riconoscimento (tessera mensa) o smart card dell'Università, distinta per fascia di reddito e rilasciata dall'ARDISS di Trieste, senza la quale non possono usufruire del servizio di ristorazione.

3. Ai fini del rilascio della tessera mensa con tariffa di prima, seconda e terza fascia è necessario presentarsi presso l'Ufficio tessere mensa dell'ARDISS di Trieste, negli orari di apertura consultabili sul sito dell'ARDISS, con un documento di identificazione in corso di validità ed essere in regola con il pagamento della tassa regionale.

4. Per la sede di Udine l'accesso al punto mensa è consentito a tutti gli studenti dell'Università degli studi di Udine mediante utilizzo della propria tessera universitaria (smart card). Le altre categorie di utenti, non in possesso di smart card, devono munirsi di apposita tessera mensa rilasciata dallo sportello Ardiss della sede operativa di Udine.

5. La smart card e la tessera mensa rilasciata dall'Ardiss sono documenti strettamente personali, non cedibili e devono essere esibiti al momento della fruizione del pasto. In caso di dimenticanza della tessera non è possibile accedere al servizio di ristorazione.

6. L'Ufficio tessere mensa dell'ARDISS provvede ad inserire nel database una fotografia del titolare della tessera; l'inserimento della foto è obbligatorio.
7. L'accesso alle strutture di ristorazione è consentito previa identificazione della persona e attribuzione della relativa fascia di prezzo.

Art. 3 tariffe

1. Si applicano le tariffe indicate nel bando unico per l'attribuzione dei benefici regionali fissati secondo gli indirizzi stabiliti dalle linee guida per l'attuazione, da parte dell'Ardiss ,delle finalità, degli interventi e dei servizi in materia di diritto allo studio universitario, valido per l'anno accademico di competenza. Tali tariffe sono pubblicate anche sul sito dell'Ardiss. A tutti gli studenti regolarmente iscritti è attribuita d'ufficio la tariffa agevolata massima. Ulteriore riduzione della tariffa agevolata può essere richiesta per l'anno accademico di riferimento e viene attivata dal 1° gennaio successivo all'inizio di tale anno e rimane valida fino al 31 dicembre. Fanno eccezione gli studenti iscritti al primo anno, per i quali la tariffa agevolata è fruibile già dal momento del rilascio della tessera mensa o della smart card.
2. Ogni studente ha diritto giornalmente ad un solo pasto a colazione (fruibile esclusivamente alla mensa universitaria centrale di Trieste), a pranzo e a cena.
3. Per richiedere l'accesso al servizio di ristorazione a tariffa ridotta per determinate fasce di reddito, è necessario compilare la domanda on-line sul sito www.ardiss.fvg.it entro il termine indicato nel bando, selezionando tra i vari benefici richiedibili il "servizio mensa a tariffa ridotta" e inserendo i dati dell'ISEE per le prestazioni per il diritto allo studio universitario, elaborato nell'anno di riferimento. Spirato tale termine, la stessa potrà comunque essere presentata nel corso dell'anno secondo le modalità che saranno specificate mediante avviso sul sito dell'Ardiss.
4. Agli studenti iscritti ad anni successivi al primo, risultati beneficiari della borsa di studio, parte della borsa di studio viene erogata sotto forma di servizio mensa che garantisce allo studente la fruizione di un pasto gratuito al giorno per un periodo di undici mesi (escluso il mese di agosto e i giorni di chiusura dei punti di ristoro) a partire dal 1° gennaio e fino al 31 dicembre di ciascun anno secondo la seguente quantificazione:
a) per gli studenti fuori sede, l'importo del servizio mensa è calcolato in circa un pasto giornaliero gratuito dal lunedì alla domenica;
b) per gli studenti pendolari e in sede, l'importo del servizio mensa è calcolato in circa un pasto giornaliero gratuito dal lunedì al venerdì.
Gli importi del servizio mensa gratuito sono definiti nelle linee guida e nel bando unico ARDISS. Gli studenti iscritti al primo anno fuori corso, risultati beneficiari della borsa di studio, hanno diritto al pasto gratuito fino al 30 giugno dell'anno di riferimento , a fronte di una trattenuta mensa dimezzata.
Gli studenti laureandi, risultati beneficiari della borsa di studio, hanno diritto al pasto gratuito fino alla data del conseguimento del titolo e comunque non oltre il 30 giugno dell'anno di riferimento, a fronte di una trattenuta mensa dimezzata.
5 .Eventuali pasti non fruiti non saranno rimborsati.
6. Gli studenti che rientrano nelle seguenti categorie:
a) studenti tenuti ad elaborare l'attestazione ISEE rilasciata dai CAF convenzionati (nei casi previsti dal bando di concorso dell'ARDISS e nel manifesto tasse dell'Università degli Studi di Trieste);
b) studenti appartenenti ai paesi in via di sviluppo di cui al DM 19/02/2013;
per ottenere l'applicazione delle tariffe di prima e seconda fascia, oltre a redigere la domanda di determinazione tasse qualora iscritti all'Università degli Studi di Trieste, devono obbligatoriamente compilare la domanda on-line sul sito www.ardiss.fvg.it. e presentare allo sportello dell'ARDISS di Trieste rispettivamente l'attestazione ISEE rilasciata dai CAF convenzionati e la certificazione della Rappresentanza italiana nel paese di provenienza ai sensi dell'articolo 13, comma 5, del DPCM 9 aprile 2001.
7. Possono accedere al servizio di ristorazione alla tariffa di prima fascia prevista dalle linee guida gli studenti diversamente abili con invalidità riconosciuta pari o superiore al 66% esonerati dal pagamento delle tasse universitarie.
8. Il bando unico e il programma triennale di attività stabiliscono le tariffe del servizio di ristorazione per le seguenti categorie:
- gli studenti già laureati ed iscritti ad una laurea di livello pari o inferiore a quella già posseduta;
- gli studenti in possesso di una laurea triennale che si iscrivono ad un corso di laurea magistrale a ciclo unico, limitatamente ai primi tre anni del corso;
- gli studenti con pratiche d'immatricolazione incomplete;
- gli studenti che frequentano corsi singoli;
- il personale docente e non docente dell'Università degli Studi di Trieste e di Udine;
- il personale dell'ARDISS e il personale dell'Amministrazione regionale e degli altri enti regionali;
- i partecipanti a convegni, seminari ed attività di studio, master;
- gli studenti partecipanti a programmi di mobilità internazionale;

- gli ulteriori destinatari degli interventi per il diritto allo studio universitario di cui all'art. 4 comma 2 della L. R. 21/2014;
- eventuali altri utenti autorizzati dall'ARDISS.
9. L'Ufficio tessere mensa dell'ARDISS provvede annualmente alla proroga della validità della tessera o smart card a condizione che lo studente risulti regolarmente iscritto ed in regola con il pagamento delle tasse universitarie. Lo studente può richiedere il rinnovo della tariffa di prima o seconda fascia presentando la domanda con le medesime modalità di cui al comma 3.
10. Gli utenti che possono accedere al servizio di ristorazione in quarta fascia devono preventivamente chiedere il rilascio della tessera mensa tramite mail all'indirizzo di posta elettronica: info.trieste@ardiss.fvg.it per la sede di Trieste e a info.udine@ardiss.fvg.it per la sede di Udine.
11. Per accedere al servizio di ristorazione presso le mense dell'Area Science Park di Basovizza e di Padriciano viene consegnata allo studente una specifica tessera mensa, previo versamento di una cauzione il cui importo è pubblicato sul sito dell'ARDISS. Tale tessera viene rilasciata dagli uffici dell'ARDISS di Trieste successivamente alla comunicazione, da parte della ditta appaltatrice del servizio, del nominativo dello studente e del periodo di permanenza presso le strutture dell'Area Science Park.
12. Agli studenti iscritti ai corsi interateneo tra le Università degli Studi di Trieste e di Udine è consentito, previa richiesta, l'accesso ai punti di ristoro di entrambe le sedi dell'ARDISS.

Art. 4 punti di ristoro convenzionati con l'ARDISS

1. L'elenco dei punti di ristoro convenzionati con l'ARDISS è consultabile sul sito www.ardiss.fvg.it sotto la voce "Mense e ristorazione".
2. Nel sito vengono altresì indicati gli indirizzi dei singoli punti di ristorazione e gli orari ivi previsti per la consumazione dei pasti.

Art. 5 modalità di pagamento

1. Il pagamento per la fruizione del servizio di ristorazione da parte di tutti gli utenti avviene in contanti oppure con l'utilizzo del sistema prepagato, dove previsto.

Art. 6 sanzioni

1. Sono proibiti i seguenti comportamenti:
- l'inottemperanza alle disposizioni, scritte e rese pubbliche, relative al corretto utilizzo del servizio di ristorazione impartite dall'ARDISS;
- l'occupazione di posti a sedere e di tavoli per finalità diverse dalla fruizione del servizio di ristorazione;
- l'ostacolo al corretto svolgimento del servizio recando disturbo al personale o agli altri utenti.
2. Le condotte di cui al precedente comma sono sanzionate con un periodo di sospensione del diritto a fruire della mensa, da uno a trenta giorni. La predetta sanzione è accertata e determinata con decreto del competente direttore di servizio. Avverso il provvedimento emanato dal direttore di servizio è ammesso ricorso gerarchico da proporsi al direttore generale dell'ARDISS.
3. Nel caso di recidiva, determinata dal ripetersi di due condotte di cui al comma 1 nel medesimo anno accademico, il periodo di sospensione del diritto a fruire della mensa è previsto in un minimo di giorni trenta e in un massimo di giorni sessanta.
4. Chiunque fruisca del servizio mensa a tariffa agevolata per effetto di dichiarazioni non veritiere, proprie o dei propri congiunti, decade dal diritto ad usufruire del servizio di ristorazione a prezzo agevolato.
5. Al fine di verificare la corrispondenza tra i dati riportati nella tessera mensa e l'identità del possessore, il personale in servizio presso i punti di ristorazione è abilitato a richiedere l'esibizione di un documento di riconoscimento in corso di validità.
6. L'uso improprio della tessera mensa comporta nei confronti del titolare della tessera medesima, la sospensione dell'accesso al servizio di ristorazione per un periodo di quindici giorni, nonché l'applicazione del prezzo intero per i pasti indebitamente fruiti nei seguenti casi:
a) utilizzo della tessera mensa da parte di terzi;
b) utilizzo della tessera mensa a tariffa agevolata per la consumazione di un numero di pasti giornalieri superiore a quelli previsti;
c) manomissione, alterazione o duplicazione della tessera mensa.

Art. 7 perdita del diritto all'accesso al servizio di ristorazione

1. Perdono il diritto di accesso al servizio di ristorazione:
- gli studenti che conseguono la laurea;
- gli studenti che ottengono il trasferimento ad altri Atenei;
- gli studenti che rinunciano agli studi.
2. Nei casi di cui al comma 1, lo studente è tenuto a dare immediata comunicazione all'ARDISS. In caso di mancata comunicazione lo studente è tenuto alla restituzione di una somma pari al costo dei pasti consumati.

3. Gli studenti che non usufruiscono più del servizio di ristorazione possono richiedere al soggetto erogatore del servizio, con modalità rese pubbliche sul sito istituzionale dell'ARDISS, il rimborso del credito residuo presente nel borsellino elettronico.

Art. 8 richiesta duplicato tessera mensa

1. Per la sede di Trieste, in caso di furto, smarrimento o di smagnetizzazione della tessera mensa, l'Ardiss rilascia gratuitamente una nuova tessera previa presentazione della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante lo smarrimento oppure previa restituzione della tessera smagnetizzata.
2. In caso di furto, per ottenere una nuova tessera è necessario presentare la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante l'avvenuta presentazione di denuncia presso le competenti autorità. Il rilascio gratuito della tessera mensa è previsto per una sola volta nell'arco dell'anno dopodiché eventuali ulteriori nuove tessere verranno rilasciate previo versamento da parte dello studente del costo del duplicato.
3. Per la sede di Udine, in caso di furto, smarrimento, malfunzionamento e richiesta di duplicazione di Smart Card, lo studente dovrà rivolgersi agli uffici dell'Università degli Studi di Udine per richiedere il rilascio del duplicato. Nel frattempo lo studente potrà richiedere all'Ardiss - sede operativa di Udine - il rilascio di una tessera provvisoria valida solo per l'accesso al servizio mensa, presentando la denuncia di smarrimento e la ricevuta di richiesta del duplicato.
Per gli utenti che accedono alla mensa mediante tessera mensa, in caso di smarrimento o di smagnetizzazione della tessera stessa, il rilascio gratuito è previsto per una sola volta nell'arco dell'anno, dopodiché eventuali ulteriori nuove tessere verranno rilasciate previo versamento da parte dello studente del costo del duplicato.

Art. 9 orari

1. Gli orari delle mense universitarie sono affissi all'ingresso delle medesime e sono pubblicati sul sito dell'ARDISS.

Art. 10 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

16_32_3_AVV_AG REG ERSA DECR 92_018

Agenzia regionale per lo sviluppo rurale - Ersa - Gorizia - Direzione generale

Decreto del Direttore generale 1 agosto 2016, n. 92/DIR/bg - Determinazione dei termini per la conclusione di procedimenti amministrativi di competenza dell'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale - Ersa ed individuazione dei casi di esclusione dall'applicazione dell'istituto del silenzio-assenso ai sensi dell'articolo 5, comma 1, e 27bis, comma 3, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo Unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto d'accesso).

L'anno 2016, il giorno 1 del mese di agosto, presso la sede dell'Agenzia in Gorizia, Via Montesanto n. 17

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge regionale 24 marzo 2004, n. 8 (Agenzia regionale per lo sviluppo rurale - ERSA);
VISTO il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277 (Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali) e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 1° ottobre 2015, n. 1922 (Articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative direzionali della Presidenza della Regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali) e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 19 dicembre 2014, n. 2585 (Art. 25 del regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli enti regionali emanato con dpreg 277/2004 e successive modificazioni ed integrazioni: conferimento incarico direttore generale ERSA);
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo Unico delle norme in materia di procedimento

amministrativo e di diritto d'accesso), come modificata dalla legge regionale 21 dicembre 2012, n. 26 (Legge di manutenzione dell'ordinamento regionale 2012);
VISTO in particolare l'articolo 3 della LR 7/2000, il quale prevede che il procedimento amministrativo conseguente ad un'istanza di parte ovvero iniziato d'ufficio debba essere concluso mediante l'adozione di un provvedimento espresso entro i termini stabiliti;
VISTO altresì l'articolo 5 della medesima legge, il quale stabilisce quanto segue:
- il termine per la conclusione di ciascun tipo di procedimento amministrativo, ove non stabilito per legge o regolamento, è determinato con deliberazione della Giunta regionale o dell'organo di governo dell'ente regionale;
- qualora il termine non sia determinato, il procedimento si conclude entro il termine di trenta giorni;
- il termine per la conclusione del procedimento non può essere superiore a novanta giorni;
- nei casi in cui, tenendo conto della sostenibilità dei tempi sotto il profilo dell'organizzazione amministrativa, della natura degli interessi pubblici tutelati e della particolare complessità del procedimento, sono indispensabili termini superiori a novanta giorni, il termine può essere ampliato fino ad un massimo di centottanta giorni;
VISTO l'articolo 27bis della legge regionale 7/2000, come inserito dall'articolo 10 della legge regionale 26/2012, il quale introduce in via generalizzata l'istituto del silenzio-assenso relativamente ai procedimenti ad istanza di parte per il rilascio di provvedimenti amministrativi;
ATTESO che il citato articolo 27bis, al comma 3, esclude espressamente dall'applicazione dell'istituto del silenzio-assenso le seguenti fattispecie:
- gli atti e i procedimenti in materia di tutela ambientale, paesaggistico-territoriale, del patrimonio storico-artistico e della salute;
- i casi in cui la legge qualifica il silenzio dell'amministrazione come rigetto dell'istanza;
- i casi in cui la normativa comunitaria impone l'adozione di provvedimenti amministrativi formali;
- gli atti individuati con deliberazione della Giunta regionale;
VISTO l'articolo 2 della LR 7/2000, il quale stabilisce che la legge medesima si applica all'Amministrazione regionale e agli Enti regionali e prevede altresì che essa si applichi inoltre alle Agenzie di informazione e accoglienza turistica, all'Agenzia regionale della sanità, all'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale, agli Enti parco e all'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente, secondo i rispettivi ordinamenti;
CONSIDERATO che, nell'ordinamento dell'ERSA come stabilito dalla LR 8/2004, il Direttore generale è l'organo di vertice che, oltre ad avere la rappresentanza legale, sovrintende alla gestione dell'Agenzia, dirige la struttura e ne assicura la funzionalità, provvedendo tra l'altro all'adozione del bilancio, del rendiconto generale, del programma di attività, dei regolamenti sul funzionamento e le prestazioni esterne;
RITENUTO pertanto che, nell'ordinamento dell'ERSA, competa al Direttore generale esercitare le funzioni di fissazione dei termini dei procedimenti amministrativi e di individuazione dei casi di esclusione dal silenzio-assenso, funzioni che, nell'ambito dell'Amministrazione regionale, sono attribuite alla Giunta;
RICHIAMATO il proprio decreto n. 89 del 23 luglio 2013 (Determinazione dei termini per la conclusione dei procedimenti amministrativi di competenza dell'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale - ERSA ed individuazione dei casi di esclusione dall'applicazione dell'istituto del silenzio-assenso ai sensi dell'articolo 5, comma 1, e 27bis, comma 3, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo Unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto d'accesso);
RAVVISATA la necessità di provvedere alla determinazione di ulteriori termini per alcune tipologie di procedimenti per i quali il termine ordinario di trenta giorni risulta inadeguato rispetto alle caratteristiche dell'istruttoria e alla struttura organizzativa dell'ERSA;
RAVVISATA altresì la necessità di prevedere ulteriori casi di esclusione dall'applicazione dell'istituto del silenzio-assenso;
RITENUTO di determinare i termini per la conclusione di procedimenti amministrativi di competenza dell'ERSA ed i casi di esclusione dall'applicazione dell'istituto del silenzio-assenso per i procedimenti per i quali la vigente normativa non stabilisce termini di conclusione, come da allegato A) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto;
RITENUTO di determinare i casi di esclusione dall'applicazione dell'istituto del silenzio- assenso per i procedimenti i cui termini sono già previsti da norme di legge, di regolamento o da altri provvedimenti amministrativi, come da allegato B) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto;
RITENUTO di disporre la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito web dell'ERSA;
CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 14 della legge regionale 13 febbraio 2015, n.1 (Razionalizzazione, semplificazione e accelerazione dei procedimenti amministrativi di spesa), il presente decreto non è soggetto al controllo preventivo di regolarità contabile da parte della Ragioneria;

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa:

1. di determinare i termini per la conclusione di procedimenti amministrativi di competenza dell'ERSA, come indicati a fianco di ciascun procedimento elencato nell'allegato A) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto;
2. di individuare i casi di esclusione dall'applicazione dell'istituto del silenzio- assenso, come indicati nell' allegato B) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto;
3. di disporre la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito web dell'ERSA.

Il presente decreto, ai sensi dell'art. 14 della legge regionale 13 febbraio 2015, n.1 (Razionalizzazione, semplificazione e accelerazione dei procedimenti amministrativi di spesa), non è soggetto al controllo interno di ragioneria.

IL DIRETTORE GENERALE:
ing. Paolo Stefanelli

16_32_3_AVV_AG REG ERSA DECR 92_ALL1_018

Allegato A al decreto del Direttore generale dell'ERSA n. 92 del 1/8/2016

Determinazione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi e dei casi di esclusione dall'applicazione del silenzio-assenso

Numero progressivo	Denominazione del procedimento	Legge di riferimento	Regolamento o altro atto attuativo di riferimento	Termine	Decorrenza del termine	Giustificazione per il termine superiore a 90 giorni.	Applicabilità del silenzio-assenso
Servizio promozione, divulgazione, statistica agraria e marketing							
1	Iscrizione nell'Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica del Friuli Venezia Giulia	LR 32/1995	DM 2049/2012	90 gg	Dall'inserimento in SIB-SIAN del documento giustificativo di idoneità rilasciato dall'Organismo di controllo		SI
Servizio fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica							
2	Rilascio delle abilitazioni all'esercizio dell'attività di consulente in materia di prodotti fitosanitari	D.lgs. 150/2012, art. 8	DM 22 gennaio 2014; DGR 1028/2015; decreto Direttore. generale ERSA 40/2015	60 gg	Dal ricevimento della richiesta		NO
3	Rinnovo delle abilitazioni all'esercizio dell'attività di consulente in materia di prodotti fitosanitari	D.lgs. 150/2012, art. 8	DM 22 gennaio 2014; DGR 1028/2015; decreto Direttore. generale ERSA 40/2015	60 gg	Dal ricevimento della richiesta		NO
4	Rilascio dell'autorizzazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari per impiego professionale	D.lgs. 150/2012, art. 9	DM 22 gennaio 2014; DGR 29 maggio 2015, n. 1028;	90 gg	Dal ricevimento della richiesta		NO

Numero progressivo	Denominazione del procedimento	Legge di riferimento	Regolamento o altro atto attuativo di riferimento	Termine	Decorrenza del termine	Giustificazione per il termine superiore a 90 giorni.	Applicabilità del silenzio-assenso
5	Rinnovo dell'autorizzazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari per impiego professionale	D.lgs. 150/2012, art. 9	DM 22 gennaio 2014; DGR 29 maggio 2015, n. 1028;	60 gg	Dal ricevimento della richiesta		NO
6	Controllo e certificazione sui materiali di moltiplicazione di altri vegetali diversi dalla vite	D.lgs. 214/2005 titoli IV e V; D. lgs 386/2003 D. lgs 124/2010		90 gg	Dal ricevimento della richiesta		NO

16_32_3_AVV_AG REG ERSA DECR 92_ALL2_018

Allegato B al decreto del Direttore generale dell'ERSA n. 92 del 1/8/2016

Determinazione dei casi di esclusione dall'applicazione del silenzio-assenso per i procedimenti i cui termini sono stabiliti da leggi, regolamenti o altri atti amministrativi diversi dal presente decreto

Numero progressivo	Denominazione del procedimento	Legge di riferimento	Regolamento o altro atto attuativo di riferimento	Termine	Decorrenza del termine
Servizio fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica					
1	Autorizzazione allo svolgimento del corso di formazione di base o di aggiornamento per il rilascio/rinnovo del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari per impiego professionale	D.lgs. 150/2012, art. 7	DM 22 gennaio 2014; DGR 1028/2015	30 gg	Dal ricevimento della richiesta

16_32_3_AVV_COM ARBA DET 199 ESPROPRIO_017

Comune di Arba (PN)

Determinazione n. 199 del 29.07.2016 (Estratto) - Lavori di realizzazione di un parcheggio pubblico in Via Girolami CUP I11B15000420004. Liquidazione indennità di esproprio.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

PRESO ATTO che l'opera riguardante la realizzazione di un parcheggio pubblico in Via Girolami - Comune di Arba - è inserita nell'elenco annuale 2015 del programma triennale delle opere pubbliche 2015-2017, approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 13 del 29/07/2015 e successiva variazione n. 01 approvata con delibera di Consiglio Comunale n. 21 del 20/11/2015;
VISTA la deliberazione della Giunta Comunale di Arba n. 58 del 06/11/2015 con la quale è stato approvato il progetto preliminare relativo ai suddetti lavori;
VISTA la deliberazione della Giunta Comunale di Arba n. 15 del 16/03/2016, immediatamente esecutiva, con la quale è stato approvato il progetto definitivo-esecutivo dei lavori di realizzazione di un parcheggio pubblico in Via Girolami - Comune di Arba (PN), che ha comportato la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, ai sensi dell'art. 12, comma 1, lettera a) del D.P.R. 327/2001;
VISTO il piano particellare di esproprio allegato al suddetto progetto definitivo-esecutivo;
VISTA la nota prot. n. 2058 del 27/04/2016 con la quale si è provveduto a comunicare agli interessati l'indennità di esproprio offerta, ai sensi dell'art. 20, comma 1, del D.P.R. n. 327/01;
DATO ATTO che i i Sigg.ri DELLA ZUANA Franck, William Americo Antoine e Walter con nota successiva depositata al protocollo comunale in data 06.07.2016 n. 3173 hanno richiesto la rivalutazione dell'indennità di esproprio per l'importo di Euro 16.600,00 subordinando l'adesione alla definizione dell'esproprio all'accettazione da parte del Comune di Arba della rivalutazione dell'indennità;
PRESO ATTO delle motivazioni contenute nella richiesta degli interessati per la rivalutazione dell'indennità di esproprio e considerata la reiterazione del vincolo a parcheggio più volte imposta dall'Amministrazione comunale sull'area oggetto di esproprio;
RITENUTA pertanto congrua la richiesta dei Sigg.ri DELLA ZUANA;
VISTO che la ditta proprietaria ha provveduto alla rivalutazione ai fini fiscali avvalendosi delle disposizioni dell'art. 7 della legge 448/2001 e s.m.i. in materia di rivalutazione del costo e visti gli attestati di versamento della relativa imposta all'Agenzia Entrate;

(omissis)

RITENUTO quindi di procedere alla liquidazione della somma di Euro 16.600,00 alla ditta sotto riportata, suddivisa per le rispettive quote di proprietà, senza operare la ritenuta di acconto in quanto non si verifica plusvalenza:

DELLA ZUANA Franck nato in Francia il 19/01/1962 c.f. DLL FNC 62A19 Z110M prop. 1/3
DELLA ZUANA William Americo Antoine nato in Francia il 11/10/1947 c.f. DLL WLM 47R11 Z110I prop. 1/3
DELLA ZUANA Walter nato in Francia il 14/06/1950 c.f. DLL WTR 50H14 Z110M prop. 1/3

VISTA la dichiarazione sostitutiva presentata dai suddetti proprietari dalla quale risulta la proprietà del fondo interessato dai lavori in parola e l'insussistenza di diritti di terzi sullo stesso;
Visto che sono stati rispettati i termini e le modalità di partecipazione degli interessati di cui al D.P.R. n. 327/01;
RITENUTO pertanto di provvedere a liquidare e pagare alla suddetta ditta proprietaria l'indennità di esproprio offerta, per un ammontare complessivo di €. 16.600,00;

(omissis)

DETERMINA

1) di disporre, ai sensi dell'art. 20 e art. 26, del D.P.R. n. 327/01, il pagamento e la liquidazione ai sotto indicati proprietari e per l'importo a fianco indicato, dell'indennità offerta riguardante l'esproprio del terreno di proprietà interessato dai lavori di realizzazione di un parcheggio pubblico in Via Girolami - Comune di Arba (PN), ammontante complessivamente a €. 16.600,00:

- DELLA ZUANA Franck nato in Francia il 19/01/1962 c.f. DLL FNC 62A19 Z110M OMISSIS, proprietario per la quota di 1/3 - Foglio 4 sez. Arba/A Mappale 62 : importo da liquidare €. 5.533,33 a mezzo OMISSIS come dallo stesso richiesto;
- DELLA ZUANA William Americo Antoine nato in Francia il 11/10/1947 c.f. DLL WLM 47R11 Z110I

OMISSIS, proprietario per la quota di 1/3 - Foglio 4 sez. Arba/A Mappale 62: importo da liquidare €. 5.533,34 a mezzo OMISSIS come dallo stesso richiesto;
- DELLA ZUANA Walter nato in Francia il 14/06/1950 c.f. DLL WTR 50H14 Z110M OMISSIS, proprietario per la quota di 1/3 - Foglio 4 sez. Arba/A Mappale 62: importo da liquidare €. 5.533,33 a mezzo OMISSIS come dallo stesso richiesto;

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SEVIZIO:
geom. Massimo de Zorzi

16_32_3_AVV_COM BUTTRIO 39 PRGC_007

Comune di Buttrio (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 39 al Piano regolatore generale comunale di Buttrio.

IL RESPONSABILE DI P.O. AREA TECNICA, TECNICO-MANUTENTIVA

Vista la L.R. 5/2007 e s.m.i. ed il relativo Regolamento di Attuazione

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 48 del 25.07.2016, immediatamente esecutiva, è stata approvata la variante n. 39 al Piano Regolatore Generale Comunale di Buttrio.-
Buttrio, 28 luglio 2016

IL RESPONSABILE DI P.O. DELL'AREA TECNICA, TECNICO-MANUTENTIVA:
Ezio Antonel

16_32_3_AVV_COM CAMPOFORMIDO DET 259 ESPROPRIO_005

Comune di Campoformido (UD)

Espropriazione per pubblica utilità di beni immobili per la realizzazione dei lavori di ampliamento della sede stradale di via San Giovanni a Basaldella.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA E DELLA GESTIONE DEL TERRITORIO

RENDE NOTO

Ai sensi dell'articolo 26 del D.P.R. 327 dell'8 giugno 2001 che con determinazione n. 259 di data 18 luglio 2016 è stato disposto il pagamento delle indennità provvisorie accettate riguardanti le aree oggetto di espropriazione conseguenti i lavori di cui all'oggetto.
Campoformido, 26 luglio 2016

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
ing. Lorena Zomero

16_32_3_AVV_COM CAMPOLONGO TAPOGLIANO VAR 2_019

Comune di Campolongo Tapogliano (UD)

Avviso di approvazione variante n. 2 al PRGC vigente.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Visto l'art. 8, comma 6, della Legge Regionale n. 21 del 25 settembre 2015

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 dd. 28 giugno 2016, dichiarata immediatamente esecutiva, dopo aver preso atto che non sono state presentate osservazioni e/o opposizioni, è stata

approvata la variante n. 2 al PRGC vigente del Comune di Campolongo Tapogliano;
Campolongo Tapogliano, 1 agosto 2016

IL RESPONSABILE SERVIZIO TECNICO:
geom. Valter Prestento

16_32_3_AVV_COM MAJANO ESPROPRIO_013

Comune di Majano (UD)

Lavori di ristrutturazione con ampliamento sistemazione e completamento dei cimiteri comunali - Ampliamento cimitero della frazione di Pers. Pubblicazione art. 26 del DPR n. 327/2001 e s.m.i.

IL RESPONSABILE DELL'AREA

(omissis)

DECRETA

(omissis)

Art. 4

di pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione un estratto del presente provvedimento comprensivo dell'elenco, riguardanti i pagamenti diretti agli espropriandi e i depositi amministrativi alla Cassa Depositi e Prestiti;

Art. 5

di procedere, trascorsi i 30 giorni dall'avvenuta divulgazione, senza che sia intervenuta proposta di opposizione da parte di terzi, alle liquidazioni degli indennizzi (omissis);

Majano, 29 luglio 2016

IL RESPONSABILE:
arch. Massimiliano Crapis

16_32_3_AVV_COM MAJANO ESPROPRIO_ALL1_013

Comune di Majano (UD) espropriazione fg. 25 particella 177 mq. 14.147,00 di cui da espropriare presunti mq. 1.063,65

PROPRIETARI CONCORDATARI

DITTA PROPRIETARIA		nato a	nato il	note	quota proprietà	indennità di spettanza presunta
MARESCOTTI	Malvina	San Daniele del Friuli (UD)	06/06/1942		1/16	€ 166,20

TOTALE INDENNITA' DETERMINATA IN VIA DEFINITIVA	€ 166,20

PROPRIETARI NON CONCORDATARI

DITTA PROPRIETARIA		nato a	nato il	note	quota proprietà	indennità di spettanza presunta
MARESCOTTI	Franca	Spilimbergo (PN)	01/05/1951		1/16	€ 166,20
MARESCOTTI	Nives	Postojna (Slovenija)	31/01/1941	deceduta 12.04.2011 eredi presun Del Monaco Pio Del Monaco Antonella	1/16	€ 166,20
BERTOSSI	Vittoria	Gemona del Friuli (UD)	17/03/1921		1/16	€ 166,20
MARIN	Ivan	Udine	13/07/1971		3/32	€ 249,29
MARIN	Maria-Dolores	Pordenone	21/12/1976		3/32	€ 249,29
MARIN	Umberto	Udine	29/02/1968		1/16	€ 166,20
MARIN	Federica	Udine	25/07/1971		1/16	€ 166,20
MAZZUCHIN	Enrica	Oderzo (TV)	14/06/1943		1/16	€ 166,20
BERTOSSI	Giuseppina	Gemona del Friuli (UD)	09/10/1922	deceduta 24.02.2015 erede presur Bermano Franca	1/16	€ 166,20
BERTOSSI	Isabella	Spilimbergo (PN)	09/10/1929	deceduta 26.04.2012 erede presur Parisotto Italo	1/16	€ 166,20
BERTOSSI	Luisa	Spilimbergo (PN)	27/12/1927	deceduta 03.06.2015 erede presur Vergnano Maria Cristina	1/16	€ 166,20
MARIN	Nives	Vito D'Asio (PN)	30/08/1928		3/16	€ 498,59

TOTALE INDENNITA' DETERMINATA IN VIA DEFINITIVA	€ 2.492,97

16_32_3_AVV_COM SAURIS 1 PAC ANDER EIBN_004

Comune di Sauris (UD) - Gomande Vander Zahre - Area tecnico-manutentiva - Settore urbanistica e gestione del territorio.

Avviso di approvazione della variante n. 1 al Piano attuativo comunale di iniziativa privata denominato “Località Ander Eibn”.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO DEL SETTORE URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO

Ai sensi e per gli effetti della L.R. n.5/2007 art.25 co.7 e s.m.i., del D.P.Reg. n.86/2008 e s.m.i. e della L.R. n.12/2008 e s.m.i.,

RENDE NOTO

che con deliberazione di Giunta Comunale in seduta pubblica n.117 di data 22/07/2016, immediatamente esecutiva, il Comune di Sauris ha preso atto che alla Variante n.1 al Piano Attuativo Comunale di Iniziativa Privata denominato “Località Ander Eibn” adottata, non sono pervenute osservazioni, opposizioni e pareri ed ha approvato la variante medesima.

Sauris, 26 luglio 2016

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
DEL SETTORE URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO:
per. ind. Luca Chiaruttini

16_32_3_AVV_COM TOLMEZZO DECR 2 ESPROPRIO_014

Comune di Tolmezzo (UD)

Decreto del Responsabile n. 2/16-E del 19.7.2016 - Realizzazione della viabilità complementare di servizio alla località Vurgnee - Estratto decreto di esproprio.

IL RESPONSABILE

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Per la realizzazione dell’intervento di cui alle premesse è pronunciata a favore del Comune di Tolmezzo, ai sensi dell’art. 23 del D.P.R. 8.6.2001 n. 327, l’espropriazione degli immobili di seguito indicati:

1. fg. 3 mapp. 715, 717 e 719 - Indennità € 432,39
   Parrocchia di San Bartolomeo Apostolo in Imponzo;
2. fg. 3 mapp. 722 - Indennità € 14,08
   Leschiutta Emidio, Morassi Maria Eleonora e Morassi Rita;
3. fg. 3 mapp. 729 - Indennità € 9,05
   Radina Rita e Tassotti Vittorio;
4. fg. 3 mapp. 733 e 735 - Indennità € 568,14
   Zanier Edda, Zanier Rina e Zanier Roberta;
5. fg. 3 mapp. 959 - Indennità € 67,38
   Miu Renzo e Miu Roberto;
6. fg. 3 mapp. 983 - Indennità € 28,16
   De Tina Aurora;
7. fg. 3 mapp. 991, 993, 995 e 1024 - Indennità € 127,71
   La Macchia Carmelo Giovanni, La Macchia Salvatore, La Macchia Sonia Evelina e Puntel Elvira;
8. fg. 3 mapp. 1016 - Indennità € 4,02
   Zarabara Antonietta, Zarabara Livia e Zarabara Stefano;
9. fg. 3 mapp. 1021 - Indennità € 55,31

Delli Zotti Clara, Delli Zotti Lucia, Delli Zotti Paolo, Florit Fabrizio, Florit Fedra, Florit Stefano e Muner Mirella;

Artt. 2-3 (omissis).

IL RESPONSABILE:
ing. Valentino Pillinini

16_32_3_AVV_COM TOLMEZZO DECR 3 ESPROPRIO_015

Comune di Tolmezzo (UD)
Decreto del Responsabile n. 3/16-E del 18.7.2016 - Realizzazione della viabilità agro-silvo-pastorale Imponzo-Miniec, 2° stralcio - Estratto decreto di esproprio.

IL RESPONSABILE

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Per la realizzazione dell'intervento di cui alle premesse è pronunciata a favore del Comune di Tolmezzo, ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. 8.6.2001 n. 327, l'espropriazione degli immobili di seguito indicati:

1. fg. 3 mapp. 836, fg. 4 mapp. 390, 393, 399 e 401 - Indennità € 976,56
Flamia Lucia e Flamia Vincenza;
2. fg. 3 mapp. 842 - Indennità € 169,06
Larcher Antonio;
3. fg. 3 mapp. 845 - Indennità € 106,40
Boillat Myriam, Boillat Patrizia Maria, Pittoni Bianca, Pittoni Jessica e Pittoni Luciana;
4. fg. 3 mapp. 849 - Indennità € 337,12
Delli Zotti Clara, Delli Zotti Lucia, Delli Zotti Paolo, Florit Fabrizio, Florit Fedra, Florit Stefano e Muner Mirella;
5. fg. 4 mapp. 344 - Indennità € 338,11
Concina Carlina;
6. fg. 4 mapp. 352 - Indennità € 245,63
Lirussi Massimino;
7. fg. 4 mapp. 365 - Indennità € 84,53
De Tina Aurora;
8. fg. 4 mapp. 372 e 373 - Indennità € 108,39
Candoni Eugenio, Candoni Gianni e Candoni Paola;
9. fg. 4 mapp. 375 e 376 - Indennità € 305,29
Lucchini Maria Rosa;
10. fg. 4 mapp. 378 - Indennità € 59,67
Candoni Antonio;
11. fg. 4 mapp. 380 e 424 - Indennità € 99,44
Zarabara Pietro;
12. fg. 4 mapp. 382 - Indennità € 37,79
Zarabara Claudio;
13. fg. 4 mapp. 403 - Indennità € 128,28
Zarabara Albina, Zarabara Egidio, Zarabara Ida e Zarabara Maria;
14. fg. 4 mapp. 415 - Indennità € 67,62
Patatti Gino;
15. fg. 4 mapp. 425 e 426 - Indennità € 76,58
Tomat Carmelo e Tomat Maria Luigia;
16. fg. 4 mapp. 429 - Indennità € 28,84
Pittoni Francesco;
17. fg. 4 mapp. 432 - Indennità € 624,52
Nascimbeni Clelia e Orsaria Loredana;

Artt. 2-3 (omissis).

IL RESPONSABILE:
ing. Valentino Pillinini

16_32_3_AVV_COM VERZEGNIS DECR 1 ESPROPRIO_016

Comune di Verzegnis (UD)

Decreto del Responsabile n. 1/16-E del 19.7.2016 - Lavori di realizzazione viabilità forestale in località “Selva” - Estratto decreto di esproprio.

IL RESPONSABILE

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Per la realizzazione dell’intervento di cui alle premesse è pronunciata a favore del Comune di Verzegnis, ai sensi dell’art. 23 del D.P.R. 8.6.2001 n. 327, l’espropriazione degli immobili di seguito indicati:

1. fg. 3 mapp. 138 - Indennità € 130,00
   Frezza Giovannino;
2. fg. 3 mapp. 133 e 136 - Indennità € 642,20
   Lunazzi Dorina Valeria;
3. fg. 3 mapp. 131 - Indennità € 6,50
   Spiluttini Luisa;
4. fg. 3 mapp. 145 - Indennità € 45,50
   Campese Maria Luigia e Campese Vanda;
5. fg. 3 mapp. 142 - Indennità € 87,10
   Frezza Antonietta;
6. fg. 11 mapp. 225 e 226 - Indennità € 226,20
   Polonia Luciano e Polonia Margherita;
7. fg. 11 mapp. 213 e 215 - Indennità € 305,50
   Da Pozzo Odorico e Da Pozzo Pietro;
8. fg. 11 mapp. 217 e 218 - Indennità € 143,00
   Deotto Fabio Enrico, Deotto Patrizia Maria e Lunazzi Annita;
9. fg. 11 mapp. 221 - Indennità € 187,20
   Frezza Patrizia;

Artt. 2-3 (omissis).

IL RESPONSABILE:
ing. Valentino Pillinini

16_32_3_AVV_FVG STRADE-COMM DEL DECR 210_001

Friuli-Venezia Giulia Strade Spa - Trieste - Commissario delegato per l’emergenza della mobilità riguardante la A4 (tratto Venezia-Trieste) ed il raccordo Villesse-Gorizia

Decreto di esproprio prot. n. 210 del 22/07/2016 - Interventi funzionali al decongestionamento delle aree interessate dalla dichiarazione dello stato di emergenza di cui all’ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3702 del 05/09/2008 e s.m.i. SS n. 14 “della Venezia Giulia”. Lavori per la realizzazione

di un'intersezione a rotatoria al km 118 + 980 in Comune di San Canzian d'Isonzo (GO). Rot 11/D.

(DPR 327/2001, modificato ed integrato dal D.lgs. 302/2002)

IL TITOLARE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

(omissis)

DECRETA

1. Di disporre, ai sensi dell'art. 20, comma 11, art. 26, comma 11 ed art. 23, l'espropriazione degli immobili (f.m. 3 pp.cc.nn. 244/39, 1050) ed il passaggio in favore del "Demanio dello Stato - Ramo Strade", con sede a Roma, C.F. 80207790587, del diritto di proprietà, sotto la condizione sospensiva che il Decreto di esproprio sia notificato ed eseguito nelle aree indicate in tabella allegata;

1) F.M. 3 p.c. 244/39; Coltura: Seminativi; Destinazione Urbanistica: parte in Viabilità e parte in Zona H2 (commerciale); Area Espropriata mq.1.011; Confini particellari: Nord: strada, mappale 244/20, Est: strada; Sud: mappale 244/40, Ovest: mappale 1049;
Ditta proprietaria: BARBIERO SISTO, nato ad Aquileia il 25/11/1945, C.F. BRB SST 45S25 A346D;

2) F.M. 3 p.c. 1050; Coltura: Area Urbana; Destinazione Urbanistica: zona B2 (residenziale); Area Espropriata mq. 15; Confini particellari: Nord: S.S.14, Est: mappale 1049, Sud: mappale .151, Ovest: strada e mappali .661;
Ditta proprietaria: SANSON ARIANO ERMANNO, nato a San Canzian d'Isonzo il 19/10/1950, C.F. SNS RRM 50R19 H787K;

2. Di dare atto, ai sensi dell'art. 23.1, lett. e-bis del D.P.R. 327/2001, che è stato emanato in data 13/01/2014 n. 3, il decreto di occupazione d'urgenza preordinato all'esproprio dei beni immobili interessati dalla realizzazione del progetto, a norma dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. il decreto di occupazione è stato eseguito in data 25/02/2014, ai sensi e per gli effetti dell'art.24 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;
3. Di dare atto, ai sensi dell'art. 23.1, lett. f) del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., che il passaggio della proprietà oggetto della espropriazione è disposta sotto la condizione sospensiva che il medesimo decreto sia successivamente notificato;
4. Di notificare a tutti i proprietari, ai sensi dell'art. 23.1, lett. g) del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., il presente Decreto nelle forme degli atti processuali civili;
5. Di dare atto che l'esecuzione del Decreto deve intendersi già avvenuta per effetto della immissione in possesso, da parte del geom. Corrado Vellani con la redazione dei verbali di cui all'art. 24, redatti in data 25/02/2014, in sede di esecuzione della disposta occupazione d'urgenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;
6. Di disporre, senza indugio, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23.2 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., la registrazione presso l'Agenzia delle Entrate, la trascrizione presso il competente Ufficio Tavolare e la volturazione presso l'Agenzia del Territorio, del presente decreto;
7. Di trasmettere, ai sensi dell'art. 23.5 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., estratto del presente decreto di esproprio entro 5 giorni, per la pubblicazione nel B.U.R. della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, dando atto che la opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo la indennità resta fissata nella somma depositata;
8. Di dare, infine atto che attraverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al competente T.A.R. ai sensi dell'art. 53 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. entro 60 giorni dal ricevimento, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni dallo stesso termine.

Per il presente decreto si richiedono le esenzioni da bollo, imposte e tributi ai sensi dell'art.1 della Legge 1149/67 e dell'art.19 del Decreto Legislativo 347/90.

(omissis)

IL TITOLARE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI:
dott. ing. Luca Vittori

16_32_3_AVV_FVG STRADE-COMM DEL DECR 211_002

Friuli-Venezia Giulia Strade Spa - Trieste - Commissario delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4 (tratto Venezia-Trieste) ed il raccordo Villesse-Gorizia

Decreto di esproprio prot. n. 211 del 22/07/2016 - Interventi funzionali al decongestionamento delle aree interessate dalla dichiarazione dello stato di emergenza di cui all'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3702 del 05/09/2008 e s.m.i. SS n. 14 "della Venezia Giulia". Lavori per la realizzazione di un'intersezione a rotatoria al km 106 + 000 in Comune di Torviscosa, Bagnaria Arsa e Cervignano del Friuli (UD). Rot 5/D.

(DPR 327/2001, modificato ed integrato dal D.lgs. 302/2002)

IL TITOLARE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

(omissis)

DECRETA

1. Di disporre, ai sensi dell'art. 20, comma 11, art. 26, comma 11 ed art. 23, l'espropriazione degli immobili (f.m. 5 del Comune di Cervignano del Friuli p.c.n. 827/5) ed il passaggio in favore del "Demanio dello Stato - Ramo Strade" con sede a Roma, C.F. 80207790587, del diritto di proprietà, sotto la condizione sospensiva che il Decreto di esproprio sia notificato ed eseguito nelle aree indicate in tabella allegata.

F.M. 5 p.c. 827/5; Coltura: Orti cl.3; Destinazione Urbanistica: Agricola E6; Area Espropriata mq.46; Confini particellari: Nord: mappale 827/4 (ex 827/1), Est: mappale 827/2, Sud: mappale 827/2, Ovest: particella non assegnata;
Ditta proprietaria: LENZONI MILLI GIULIANA, nata a Grado (GO) il 23/09/1947, C.F. LNZ GLN 47P63 E125K;

2. Di dare atto, ai sensi dell'art. 23.1, lett. e-bis del D.P.R. 327/2001, che è stato emanato in data 15/05/2014 n. 34, il Decreto di occupazione d'urgenza preordinato all'esproprio dei beni immobili interessati dalla realizzazione del progetto, a norma dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. Il Decreto di occupazione è stato eseguito in data 22/07/2014, ai sensi e per gli effetti dell'art.24 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;
3. Di dare atto, ai sensi dell'art. 23.1, lett. f) del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., che il passaggio della proprietà oggetto della espropriazione è disposta sotto la condizione sospensiva che il medesimo decreto sia successivamente notificato;
4. Di notificare a tutti i proprietari, ai sensi dell'art. 23.1, lett. g) del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., il presente Decreto nelle forme degli atti processuali civili;
5. Di dare atto che l'esecuzione del Decreto deve intendersi già avvenuta per effetto della immissione in possesso, da parte del geom. Corrado Vellani con la redazione dei verbali di cui all'art. 24, redatti in data 22/07/2014, in sede di esecuzione della disposta occupazione d'urgenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;
6. Di disporre, senza indugio, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23.2 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., la registrazione presso l'Agenzia delle Entrate, la trascrizione presso il competente Ufficio Tavolare e la volturazione presso l'Agenzia del Territorio, del presente decreto;
7. Di trasmettere, ai sensi dell'art. 23.5 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., estratto del presente Decreto di esproprio entro 5 giorni, per la pubblicazione nel B.U.R. della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, dando atto che la opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo la indennità resta fissata nella somma depositata;
8. Di dare, infine atto che attraverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al competente T.A.R. ai sensi dell'art. 53 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. entro 60 giorni dal ricevimento, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni dallo stesso termine.

Per il presente decreto si richiedono le esenzioni da bollo, imposte e tributi ai sensi dell'art.1 della Legge

1149/67 e dell'art.19 del Decreto Legislativo 347/90.

(omissis)

IL TITOLARE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI:
dott. ing. Luca Vittori

16_32_3_AVV_FVG STRADE-COMM DEL PROVV 216_011

Friuli-Venezia Giulia Strade Spa - Trieste - Commissario delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4 (tratto Venezia-Trieste) ed il raccordo Villesse-Gorizia

Provvedimento n. 216 del 28/07/2016 - Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i. SS n. 14 "della Venezia Giulia" - Lavori per la realizzazione della intersezione a rotatoria al Km. 112+550 in Comune di Cervignano del Friuli (UD). Dispositivo di pagamento del saldo dell'indennità di esproprio e dell'occupazione temporanea.

IL TITOLARE DELL' UFFICIO ESPROPRIAZIONI

(omissis)

DISPONE

Il pagamento, a favore della ditta di seguito elencata e l'immobile interessato, l'importo complessivo di € 1.557,93, così come risultante nei sottoscritti schemi;

- terreni censiti catastalmente in Comune di Cervignano del Friuli (cens. Scodovacca), foglio 10, mappale n. 119/14 superficie espropriata mq. 60 e mappale n. 119/38 (ex p.c.n. 119/5) superficie espropriata mq. 102; coltura praticata nessuna (porzione di interesse agricolo E6), [omissis]; calcolata ai sensi delle vigenti norme in materia di espropriazioni per pubblica utilità.

Calcolo indennità a favore di: DREOSSI ARMANDO,
nato a Cervignano del Friuli (UD) il 30/12/1942, C.F. n° DRS RND 42T30 C556K,
Indennità definitiva, importo calcolato ai sensi del D.P.R. n. 327/2001;
(omissis)
Indennità da corrispondere = € 1.557,93

A detti pagamenti si provvederà con i fondi di cui al Dispositivo n° 117 del 04/08/2011.
In base all'art. 26 commi 7 e 8 del DPR.327/2001 e s. m. i. il presente provvedimento andrà pubblicato sul B.U.R. della Regione Friuli Venezia Giulia e diverrà esecutivo trascorsi 30 gg. dalla sua pubblicazione se non saranno proposte opposizioni di terzi.

IL TITOLARE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI:
dott. ing. Luca Vittori

16_32_3_AVV_FVG STRADE-COMM DEL PROVV 217_012

Friuli-Venezia Giulia Strade Spa - Trieste - Commissario delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4 (tratto Venezia-Trieste) ed il raccordo Villesse-Gorizia

Provvedimento n. 217 del 29/07/2016 - Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i. SS n. 14 "della Venezia Giulia" - Lavori per la realizzazione della intersezione a rotatoria al Km. 106+000 in Comune di

Torviscosa, Bagnaria Arsa e Cervignano del Friuli. Dispositivo di pagamento del saldo dell'indennità di esproprio e dell'occupazione temporanea.

IL TITOLARE DELL' UFFICIO ESPROPRIAZIONI

(omissis)

DISPONE

Il pagamento, a favore della ditta di seguito elencata e l'immobile interessato, l'importo complessivo di € 46.130,89, così come risultante nei sottoscritti schemi;

Terreni individuati dal vigente P.R.G.C. in zona E6 di interesse agricolo, censiti catastalmente in comune di Bagnaria Arsa, foglio 16:

- mappale n. 217, superficie da espropriare mq. 265, porz. giardino (114 mq), [omissis] e porz. stretta pertinenza abitazione (151 mq), [omissis];
- mappale n. 219, superficie da espropriare mq. 508, seminativo, [omissis];
- mappale n. 221, superficie da espropriare mq. 104, seminativo, [omissis];
- mappale n. 223, superficie da espropriare mq. 37, seminativo, [omissis];

Calcolo indennità a favore di:
SORATO Rino nato a Cervignano del Friuli (UD) il 20/10/1958, C.F. SRTRNI58R20C556Z, proprietà per 1/2;
SORATO Emilio nato a Cervignano del Friuli (UD) il 20/02/1957, C.F. SRTMLE57B20C556R, proprietà per 1/2;

Indennità definitiva, importo calcolato ai sensi del D.P.R. n. 327/2001;

(omissis)

INDENNITA' TOTALE da corrispondere = € 46.130,89 (Indennità Sorato Rino, proprietà 1/2 = 23.065,45 € e indennità Sorato Emilio, proprietà 1/2 = 23.065,45 €)

A detti pagamenti si provvederà con i fondi di cui al Dispositivo n° 202 del 30/10/2012.
In base all'art. 26 commi 7 e 8 del DPR.327/2001 e s. m. i. il presente provvedimento andrà pubblicato sul B.U.R. della Regione Friuli Venezia Giulia e diverrà esecutivo trascorsi 30 gg. dalla sua pubblicazione se non saranno proposte opposizioni di terzi.

IL TITOLARE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI:
dott. ing. Luca Vittori

16_32_3_AVV_PROV TRIESTE DEL 18_010

Provincia di Trieste

Pubblicazione deliberazione di Giunta n. 18/2016 - Centro di raccolta per veicoli a motore "Autodemolizioni Casale sas di Stransciach Antonella", via Brigata Casale 2, Trieste. Richiesta di modifica sostanziale dell'attività. Approvazione del progetto.

LA GIUNTA PROVINCIALE

VISTO ed applicato il D.Lgs. n. 267 del 2000 e s.m.i.;
RICHIAMATI i seguenti atti:
deliberazione giuntale n. 75 dd. 23/07/2015, esecutiva a termini di legge, avente ad oggetto: "Piano della prestazione 2015-2016 integrato nel Piano esecutivo di gestione.";
deliberazioni consiliari, esecutive a termini di legge: n. 57 dd. 22/12/2015 "Documento Unico di Programmazione 2016-2018. Approvazione" e n. 62 dd. 28/12/2015 "Bilancio di previsione 2016-2018. Approvazione";
RICHIAMATE le seguenti normative di settore:
D.Lgs. 03.04.2006 n. 152 "Norme in materia ambientale", ed in particolare la parte quarta "Norme in

materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati";
L.R. 7 settembre 1987, n. 30 "Norme regionali relative allo smaltimento dei rifiuti";
D.P.G.R. 2 gennaio 1998, n.01/Pres., "Regolamento per la semplificazione ed accelerazione dei procedimenti amministrativi in materia di rifiuti", ed in particolare l'art. 5 che attribuisce alla Giunta Provinciale l'assunzione del provvedimento di approvazione o diniego dei progetti, anche nel caso di varianti sostanziali di progetti già approvati;
L.R. 5 dicembre 2008, n. 16 "Norme urgenti in materia di ambiente, territorio ...", ed in particolare l'art. 5 che recita "nelle more dell'adeguamento della normativa regionale in materia di gestione dei rifiuti alle disposizioni della parte IV del decreto legislativo 152/2006,.... continua ad applicarsi la procedura prevista dal regolamento per la semplificazione e accelerazione dei procedimenti amministrativi in materia di smaltimento dei rifiuti, approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale 2 gennaio 1998, n. 1.";
RICHIAMATE in sintesi le fasi principali del procedimento amministrativo:
il 07/09/2015 (ns. prot. n. 33046 di pari data) la Società "AUTODEMOLIZIONI CASALE S.a.s. di Stransciach Antonella", con sede operativa a Trieste in via Via Brigata Casale 2, ha presentato una richiesta finalizzata ad incrementare la potenzialità dell'impianto;
in data 29/09/15, la U.O. Ambiente ha comunicato l'avvio del procedimento amministrativo, identificando la modifica richiesta come "variante sostanziale" dell'autorizzazione vigente, inviando nel contempo la richiesta di parere agli Enti interessati;
il 09/12/15 la U.O. Ambiente ha chiesto integrazioni al proponente, che ha dato riscontro il 21/01/16;
in data 02/03/2016 si è riunita la Conferenza Tecnica Provinciale che, esaminato il progetto di cui in oggetto, ha espresso parere favorevole con prescrizioni;
CONSIDERATO che:
il progetto non deve essere sottoposto a procedure in materia di VIA, come da nota del Servizio VIA prot. 20792 dd.04/08/15;
il progetto indica l'assenza di vincoli territoriali quali il vincolo paesaggistico, idrogeologico, ambientale;
PRESO ATTO:
che l'attività già in essere, di cui si chiede la modifica, è già abilitata alla presa in carico di veicoli fuori uso, per sottoporli ai trattamenti di seguito indicati come meglio specificato nella documentazione di progetto: messa in riserva (R13), trattamenti preliminari (R12), deposito preliminare (D15);
che il limite annuo di rifiuti complessivamente presi in carico passerà, a seguito dell'approvazione della variante richiesta, da 1.106,5 t/a a 1.665 t/a;
che l'aumento di potenzialità avverrà in particolare tramite: messa in opera di una seconda linea di demolizione e smontaggio al coperto, apertura di un nuovo accesso nell'edificio operativo esistente, messa in opera di due nuovi containers nel piazzale per lo stoccaggio di pezzi di ricambio;
RILEVATO che:
la documentazione amministrativa a corredo dell'istanza di variante è stata firmata anche dai proprietari delle particelle catastali interessate;
il Legale Rappresentante della Società "AUTODEMOLIZIONI CASALE S.a.s. di Stransciach Antonella" ha presentato dichiarazione sostitutiva di atto notorio dichiarando il possesso dei requisiti societari ai fini della procedura per il rilascio dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006, completa degli aspetti di cui al D.Lgs 159/2011 (normativa antimafia);
RITENUTO di uniformarsi al parere favorevole al progetto espresso dalla Conferenza Tecnica provinciale in data 02/03/16;
RITENUTO di demandare a successivo atto dirigenziale la definizione della eventuale nomina del collaudatore di cui all'art. 5, comma 15, del D.P.G.R. 01/1998;

DELIBERA

con i presupposti e per motivi di fatto e diritto esplicati in narrativa:
1. di approvare l'istanza di modifica presentata il 07/09/2015 e successive integrazioni dalla ditta "AUTODEMOLIZIONI CASALE S.a.s. di Stransciach Antonella", finalizzata ad ad incrementare la potenzialita' dell'impianto, di cui al verbale della Conferenza Tecnica provinciale tenuta in data 02/03/2016 allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che la gestione sarà sottoposta alle prescrizioni tecniche già precedentemente autorizzate;
3. di dare atto che con successivo atto dirigenziale saranno definite le condizioni per procedere alla eventuale nomina di un collaudatore, di cui all'art. 5, comma 15, del D.P.G.R. 01/1998, per le opere ed attività approvate in variante sostanziale;
4. di provvedere alla trasmissione del presente provvedimento agli Enti competenti come previsto dall'art. 5, comma 14, del D.P.G.R. 01/1998, nonché al proponente;
5. di pubblicare integralmente questo atto sul B.U.R. della Regione F.V.G.;
6. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del Bilancio Provinciale;

7. di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 1 co.19 della L.R. 21/2003, come sostituito da art. 17.12 a), b) L.R. 17 dd. 24.05.2004.

IL PRESIDENTE:
Maria Teresa Bassa Poropat

16_32_3_AVV_PROV TRIESTE DEL 18_ALL1_010

CONFERENZA TECNICA IN MATERIA DI SMALTIMENTO RIFIUTI RELATIVA ALLA SOCIETA' "AUTODEMOLIZIONI CASALE S.A.S." DI TRIESTE E ALLE SUE RICHIESTE DI MODIFICA SOSTANZIALE DELL'ATTIVITA'

Verbale della riunione dd. 02.03.2016 ore 9.30

ORDINE DEL GIORNO:
Valutazione progetto per potenziamento dell'attività di autodemolizione presentato in data 07/09/2015 e poi integrato il 21/01/2016.

PRESENTI: COME DA ALLEGATO ELENCO
- l'assessore Vittorio Zollia, quale presidente della conferenza tecnica;
- dott. Fabio Cella, dirigente dell'area Ambiente e mobilità della Provincia di Trieste;
- dott. Marcello Salvagno, della Regione Friuli Venezia Giulia (quale rappresentante del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, nonché delegato della Direzione Centrale);
- Ing. Gian Piero Saccucci Di Napoli, delegato dal Sindaco del Comune di Trieste;
- dott. Paolo Venier (commissario della Conferenza Tecnica);
- dott. Fabio Gemiti (commissario della Conferenza Tecnica);
- ing. Fabiana Eva (commissario della Conferenza Tecnica);
- arch. Lucia Sirocco (commissario della Conferenza Tecnica);
- dott. Michele Santoro (commissario della Conferenza Tecnica).

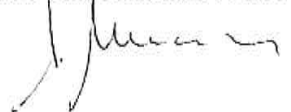
Sono inoltre presenti l'ing. Salvatore Ribaudo, il legale rappresentante della ditta proponente il progetto, ed il consulente della stessa.

Il segretario verbalizzante, dr Arcangelo Macari, constata la presenza del quorum costitutivo e alle ore 09.38 inizia la riunione.

L'ass. Zollia apre la seduta e viene distribuita ai convenuti copia della relazione tecnica elaborata dalla Provincia di Trieste a seguito dell'istanza presentata dalla Autodemolizioni Casale S.a.s. di Trieste.

L'ing. Ribaudo espone tale relazione, agli atti, precisando che il progetto non prevede variante al PRGC né pronuncia di VIA. Il proponente chiede di incrementare le quantità autorizzate relative alla rottamazione di veicoli di circa il 50% tramite la messa in opera di una seconda linea di demolizione e smontaggio. Un nuovo ponte sollevatore verrebbe a tal fine installato in un esistente locale, attualmente utilizzato come magazzino ricambi, effettuando opportune modifiche sul lato Est dello stesso per consentire la lavorazione dei veicoli.

In seguito alla conclusione dell'esposizione, i rappresentanti dell'impresa lasciano l'aula e il Dr. Zollia invita i partecipanti a formulare osservazioni o domande circa il progetto in esame.

L'ing Saccucci Di Napoli, delegato dal Sindaco del Comune di Trieste, informa i presenti che il "nuovo" PRGC comunale non è ancora vigente, in attesa della pubblicazione sul BUR della delibera della Giunta Regionale di conferma di esecutività. Pertanto si è ancora in fase di salvaguardia.
In ogni caso il Comune non ravvisa motivi ostativi all'istanza di variante e non reputa possano esserci difficoltà circa le richieste del proponente, anche considerando l'autorizzazione già in possesso della società. Con riguardo all'impatto acustico, per il quale non si ravvisano problematiche, potrebbero esserci in futuro delle variazioni sulla base del nuovo sistema di classificazione.

Non ci sono altre domande o ulteriori richieste d'intervento ed il Presidente della Conferenza invita pertanto i partecipanti ad esprimere il loro assenso al progetto per alzata di mano.

La votazione è positiva all'unanimità.

La seduta viene chiusa alle ore 9.55.

Il segretario della Conferenza Tecnica

Conferenza Tecnica DPGR 01/Pres. dd. 02.01.1998 Trieste, 02 marzo 2016

Progetto AUTODEMOLIZIONI CASALE S.a.s. di Stransciach Antonella, via Brigata Casale 2, Trieste.

Presidente:

1. Assessore Vittorio Zollia

Componenti:

2. Dott. Fabio Cella
3. Direttore centrale ambiente ed energia
4. Direttore Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati
5. Direttore Centrale salute
6. Direttore centrale pianificazione territoriale
7. Ing. Giuseppina Di Guida – A.A.S.. N. 1 Triestina
8. Sindaco del Comune di Trieste
9. Dott. Paolo Venier
10. Dott. Fabio Gemiti
11. Ing. Fabiana Eva
12. Arch. Lucia Sirocco
13. Dott. Michele Santoro
14. Dott. Marco Francese

supporto tecnico:
A.R.P.A. Dipartimento di Trieste

segretario

16_32_3_AVV_PROV TRIESTE DEL 19_009

Provincia di Trieste

Pubblicazione deliberazione di Giunta n. 19/2016 - Cave Pietra Scoria Srl. Istanza di autorizzazione ordinaria per un impianto di trattamento rifiuti speciali inerti non pericolosi, da realizzare in località S. Antonio in Bosco 153, San Dorligo della Valle (TS). Approvazione del progetto.

LA GIUNTA PROVINCIALE

VISTO ed applicato il D.Lgs. n. 267 del 2000 e s.m.i.;
RICHIAMATI i seguenti atti:
deliberazione giuntale n. 75 dd. 23/07/2015, esecutiva a termini di legge, avente ad oggetto: "Piano della prestazione 2015-2016 integrato nel Piano esecutivo di gestione.";
deliberazioni consiliari, esecutive a termini di legge: n. 57 dd. 22/12/2015 "Documento Unico di Programmazione 2016-2018. Approvazione" e n. 62 dd. 28/12/2015 "Bilancio di previsione 2016-2018. Approvazione";
RICHIAMATE le seguenti normative di settore:
D.Lgs. 03.04.2006 n. 152 "Norme in materia ambientale", ed in particolare la parte quarta "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati";
L.R. 7 settembre 1987, n. 30 "Norme regionali relative allo smaltimento dei rifiuti";
D.P.G.R. 2 gennaio 1998, n.01/Pres., "Regolamento per la semplificazione ed accelerazione dei procedimenti amministrativi in materia di rifiuti", ed in particolare l'art. 5 che attribuisce alla Giunta Provinciale l'assunzione del provvedimento di approvazione o diniego dei progetti, anche nel caso di varianti sostanziali di progetti già approvati;
L.R. 5 dicembre 2008, n. 16 "Norme urgenti in materia di ambiente, territorio ...", ed in particolare l'art. 5 che recita "nelle more dell'adeguamento della normativa regionale in materia di gestione dei rifiuti alle disposizioni della parte IV del decreto legislativo 152/2006,.... continua ad applicarsi la procedura prevista dal regolamento per la semplificazione e accelerazione dei procedimenti amministrativi in materia di smaltimento dei rifiuti, approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale 2 gennaio 1998, n. 1.";
RICHIAMATE in sintesi le fasi principali del procedimento amministrativo:
la Società "CAVE PIETRA SCORIA SRL", con sede legale a Trieste in Strada di Fiume n°545, ha presentato 29/05/15 (e perfezionato il 03/08/15) una istanza di autorizzazione per un nuovo impianto di trattamento di rifiuti speciali inerti non pericolosi, da realizzare in località San Antonio in Bosco 153, San Dorligo della Valle (TS);
in data 13/08/15, la U.O. Ambiente ha comunicato l'avvio del procedimento amministrativo, inviando nel contempo la documentazione agli Enti interessati;
il 22/10/15 la U.O. Ambiente ha chiesto integrazioni al proponente, inoltrando anche le richieste pervenute dagli Enti;
il proponente ha trasmesso integrazioni il 14/01/16 e 27/01/16;
in data 02/03/2016 si è riunita la Conferenza Tecnica Provinciale che, esaminato il progetto di cui in oggetto, ha espresso parere favorevole con prescrizioni all'approvazione del progetto compreso la VIA, l'autorizzazione alle emissioni diffuse e la realizzazione di limitate opere edili di completamento di strutture esistenti;
CONSIDERATO che:
il sito di progetto ricade in vincolo paesaggistico ed idrogeologico, ed è prossimo alle aree SIC IT 3340006 e ZPS IT3341002 del Carso Triestino;
il progetto è sottoposto a Valutazione di Impatto Ambientale;
il Servizio Paesaggistico regionale, con PEC del 02/03/16, ha espresso una valutazione favorevole con prescrizioni per quanto riguarda la compatibilità paesaggistica del progetto, in attesa delle eventuali valutazioni della Soprintendenza nei termini previsti per legge;
il competente Ispettorato Forestale ha votato favorevolmente il progetto nel corso della suddetta Conferenza Tecnica;
la Valutazione di Incidenza, relativa alle aree SIC e ZPS, è stata già effettuata positivamente nel 2010 (Decreto n°242 del 18/02/10), ed anche se il presente progetto è in parte diverso da quello allora valutato, si tratta di modifiche migliorative pertanto non è necessario ripetere tale procedura, come riferito nel corso della Conferenza Tecnica, dal rappresentante del Servizio Valutazioni Ambientali della Regione;

nel corso della Conferenza Tecnica, come previsto dal DPGR 01/98, il rappresentante del Servizio Valutazioni Ambientali della Regione ha espresso il giudizio di compatibilità ambientale per il progetto, in materia di Valutazione di Impatto Ambientale;
l'approvazione del progetto, oltre alla VIA, riguarda l'autorizzazione alle emissioni diffuse e la realizzazione di limitate opere edili di completamento di strutture esistenti;
PRESO ATTO:
che l'attività di progetto riguarda i trattamenti di seguito indicati come meglio specificato nella documentazione di progetto: messa in riserva (R13) e recupero (R5) di rifiuti speciali inerti non pericolosi tramite selezione, frantumazione, vagliatura;
che il limite annuo di rifiuti complessivamente presi in carico sarà pari a 100.000 t/a;
RILEVATO che:
il proponente è proprietario delle particelle catastali interessate;
il Legale Rappresentante della Società "CAVE PIETRA SCORIA SRL" ha presentato dichiarazione sostitutiva di atto notorio dichiarando il possesso dei requisiti societari ai fini della procedura per il rilascio dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006, completa degli aspetti di cui al D.Lgs 159/2011 (normativa antimafia);
RITENUTO di uniformarsi al parere favorevole al progetto espresso dalla Conferenza Tecnica provinciale in data 02/03/16;
RITENUTO di demandare a successivo atto dirigenziale la definizione della eventuale nomina del collaudatore di cui all'art. 5, comma 15, del D.P.G.R. 01/1998;

DELIBERA

con i presupposti e per motivi di fatto e diritto esplicati in narrativa:
1. di approvare il progetto presentato il 29/05/15 (e perfezionato il 03/08/15) e successive integrazioni dalla ditta "CAVE PIETRA SCORIA SRL", per un nuovo impianto di trattamento di rifiuti speciali inerti non pericolosi, da realizzare in località San Antonio in Bosco 153, San Dorligo della Valle (TS), di cui al verbale della Conferenza Tecnica provinciale tenuta in data 02/03/2016 allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che la gestione sarà sottoposta alle prescrizioni tecniche approvate dalla Conferenza Tecniche, che saranno riportate nel successivo atto dirigenziale;
3. di dare atto che con il successivo atto dirigenziale saranno definite le condizioni per procedere alla eventuale nomina di un collaudatore, di cui all'art. 5, comma 15, del D.P.G.R. 01/1998, per le opere di progetto;
4. di provvedere alla trasmissione del presente provvedimento agli Enti competenti come previsto dall'art. 5, comma 14, del D.P.G.R. 01/1998, nonché al proponente;
5. di pubblicare integralmente questo atto sul B.U.R. della Regione F.V.G.;
6. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del Bilancio Provinciale;
7. di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 1 co.19 della L.R. 21/2003, come sostituito da art. 17.12 a), b) L.R. 17 dd. 24.05.2004.

IL PRESIDENTE:
Maria Teresa Bassa Poropat

16_32_3_AVV_PROV TRIESTE DEL 19_ALL1_009

CONFERENZA TECNICA PER PROGETTO DI IMPIANTO DI RECUPERO DI RIFIUTI INERTI NON PERICOLOSI PRESENTATO DALLA "CAVE PIETRA SCORIA SRL"

Verbale della riunione fissata il dd. 02.03.2016 alle ore 10.30

ORDINE DEL GIORNO:
Valutazione progetto di un nuovo impianto di recupero di rifiuti inerti non pericolosi, da realizzare in vicinanza alla cava di proprietà del proponente, in località S. Antonio in Bosco – S. Dorligo della Valle(TS).

PRESENTI: COME DA ALLEGATO ELENCO
- l'assessore Vittorio Zollia, quale presidente della Conferenza Tecnica;
- dott. Fabio Cella, dirigente dell'area Ambiente e Mobilità della Provincia di Trieste;
- dott. Marcello Salvagno, della Regione Friuli Venezia Giulia (quale rappresentante del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, nonché delegato della Direzione Centrale);
- ing. Paolo Cangiano, delegato dalla Regione Friuli Venezia Giulia (Servizio valutazioni ambientali);
- dott. Giuseppe Dellavalle, delegato dalla Regione Friuli Venezia Giulia (Ispettorato agricoltura e foreste);
- sindaco Sandy Klun del Comune di S. Dorligo della Valle;
- dott. Paolo Venier (commissario della Conferenza Tecnica);
- dott. Fabio Gemiti (commissario della Conferenza Tecnica);
- ing. Fabiana Eva (commissario della Conferenza Tecnica);
- arch. Lucia Sirocco (commissario della Conferenza Tecnica);
- dott. Michele Santoro (commissario della Conferenza Tecnica).
- dott. Marco Francese (commissario della Conferenza Tecnica).

Sono inoltre presenti: l'ing. Salvatore Ribaudo per la Provincia di Trieste, M.Lovriha in qualità di Responsabile dell'Area Lavori Pubblici, Ambiente e Cultura del Comune, e M.Veronese in qualità di Responsabile dell'Ufficio Urbanistica ed Edilizia Privata del Comune.

Il segretario verbalizzante, constata la presenza del quorum costitutivo e alle ore 10.38 inizia la riunione.

L'ass. Zollia apre la seduta e viene distribuita ai convenuti copia della relazione tecnica elaborata dalla Provincia di Trieste a seguito dell'istanza presentata dalla CAVE PIETRA SCORIA S.r.l. il 29.05.15 e perfezionata il 03.08.15.

L'ing. Ribaudo consegna ai convenuti copia dell'asseverazione tecnica presentata dal proponente per il progetto.

L'ing. Ribaudo espone la relazione istruttoria con l'ausilio di proiezioni visive che forniscono ai presenti ulteriori elementi di dettaglio sia con riguardo all'ubicazione dell'impianto che alle fasi progettuali considerate dal proponente per la realizzazione dello stesso.
Il sito di progetto ricade in vincolo paesaggistico e idrogeologico ed il proponente chiede una deroga alla distanza dai centri abitati (400 m. anziché 1000) per l'impianto proposto.
I rifiuti inerti trattati dall'impianto, ubicato al di fuori del perimetro della cava, dovrebbero essere utilizzati al ripristino della stessa (Decr. RFVG n. 2420 del 02/11/12).

L'ing Ribaudo continua la sua esposizione circa le previsioni di recupero e lavorazioni previste e per le quali, prima dell'inizio dell'attività, la ditta dovrà fornire anche idonee garanzie finanziarie a favore del Comune di S. Dorligo della Valle.
Inoltre viene comunicato che:

- *non si ritiene necessario approvare alcuna deroga, in quanto il vigente Piano regionale e Programma provinciale rifiuti speciali non prevedono distanze minime dai centri abitati, ma di verificare per ciascun sito di ubicazione le condizioni locali di accettabilità dell'impianto in relazione anche alla distanza dai centri abitati;*
- *la destinazione dei materiali trattati dall'impianto debba essere circoscritta al ripristino della cava, con esclusione di commercializzazione a terzi;*
- *l'eventuale autorizzazione dell'impianto debba essere subordinata alla durata e per le quantità necessarie al ripristino della cava, tramite specifica prescrizione;*
- *AAS1, con nota del 23/02/16, ha espresso parere favorevole al progetto con prescrizione;*
- *occorre una specifica prescrizione sulla redazione di un Piano di gestione concordato con ARPA e Provincia, prima dell'avvio dell'attività;*
- *alcuni aspetti relativi alla gestione delle acque verranno chiariti nel separato procedimento autorizzativo di autorizzazione allo scarico al suolo;*
- *si propone di vietare il riutilizzo delle acque;*
- *si propone di autorizzare esclusivamente la configurazione dell'impianto illustrata nell'elaborato di progetto n.5 "Planimetria dell'impianto" datato 25/05/15, e non configurazione "intermedie" o "finali";*
- *verranno indicate prescrizioni generali sulle emissioni diffuse.*

Il dott. Venier interviene chiedendo se siano stati risolti i vincoli paesaggistici.

L'ing. Ribaudo replica che in realtà manca ancora l'autorizzazione a riguardo e che, considerata l'assenza di tale atto, l'eventuale approvazione provinciale al progetto sarebbe condizionata dall'ottenimento di tale autorizzazione.

L'ing. Cangiano afferma che:

- occorre chiarire l'orizzonte temporale dell'impianto, che è funzionale alla cava, rispetto alla durata pluriennale prevista dal progetto, ed alla scadenza del 02/11/17 del decreto regionale di ripristino della cava;
- in realtà la VINCA è già stata effettuata nel 2010, ed anche se il presente progetto è in parte diverso da quello allora valutato, si tratta di modifiche migliorative, quindi la VINCA resta valida. Il giudizio di compatibilità ambientale che viene dato oggi riguarda solo la VIA;
- recentemente il Servizio Valutazioni Ambientali ha approvato la modifica alla precedente prescrizione del decreto di screening, con stralcio dell'obbligo di utilizzo solo di terre e rocce da scavo – sottoprodotti;
- si condivide proposta di prescrizione della Provincia, relativamente al Piano di gestione. Da aggiungere eventualmente prescrizione relativamente al vincolo sulla provenienza del materiale, come previsto dall'autorizzazione al ripristino della cava;
- da confronto con i colleghi del Servizio Paesaggistico, risulta comunque superato il vincolo sulla natura calcarea di tutto il materiale che potrà essere usato in cava;
- in conclusione, con le prescrizioni previste dalla Provincia, la Regione da giudizio favorevole di compatibilità ambientale.

Il dott. Dellavalle afferma che:

- l'asseverazione datata 20.02.2016 e resa a firma dell'ing. Iztok Smotlak risulta adeguata, ma è opportuno verificare con la ditta se è prevista movimentazione di mezzi nell'area a monte del muro, nel qual caso andrebbero valutati anche carichi dinamici;
- alla luce delle integrazioni ricevute l'area d'intervento permarrà soggetta al vincolo idrogeologico anche in caso di approvazione del progetto mancando gli elementi per esprimere il parere di cui all'art. 51 della Legge regionale 9/2007;
- sussistono perplessità sulla gestione delle acque meteoriche particolarmente quelle di seconda pioggia che pare sarebbero riversate in superficie. Occorrerebbe gestirle in analogia

con quelle di prima pioggia evitandone il ruscellamento. Da valutare un eventuale trattamento, la disoleazione, anche delle acque di seconda pioggia atteso che vi è un intervallo di tempo che deve intercorrere tra due precipitazioni affinché siano considerate acque di prima pioggia. Tale intervallo è fissato da alcuni costruttori tra le 24 e le 48 ore. Le valutazioni sui dati pluviometrici di partenza dovrebbero essere integrate considerando altre fonti di dati disponibili a livello regionale;
- sarebbe opportuno fissare un'altezza minima dei setti di separazione tra le aree di stoccaggio di rifiuti, per una valore di almeno 2 m.

L'ing Ribaudo aggiunge che la destinazione d'uso dell'area D4 non cambia e che la ditta non ha chiesto alcuna variazione in tal senso. Con riguardo al problema delle acque reflue, peraltro, i relativi scarichi dovranno essere soggetti a nuova e successiva autorizzazione Provinciale, nell'ambito della quale dovrà essere assunto specifico parere dell'A.R.P.A..

L'ing. Veronese, per il Comune di S. Dorligo della Valle, rammenta che il Consiglio Comunale, ha stabilito di non poter esprimere parere favorevole in attesa dell'esito della VINCA. Inoltre afferma che:
- il proponente non ha chiesto variante al PRGC, pertanto anche a seguito di approvazione, la zona urbanistica rimarrebbe D4;
- è esclusa la commercializzazione a terzi di materiale recuperato;
- si prende atto che non si ritiene necessaria nuova VINCA.

Il Sindaco evidenzia che sussistono perplessità circa l'aumento di traffico nei centri abitati, che si avrebbe nel caso di approvazione del progetto, nonché sul rumore prodotto.

Il dott. Gemiti osserva che la componente "traffico" è un aspetto che va analizzato nell'ambito della VIA.

L'ing. Cangiano interviene nuovamente precisando che:
- nei casi in cui si prospetti un aumento del traffico, il Servizio regionale tiene conto in generale di osservazioni del Comune, che nel presente procedimento, sull'argomento, finora non sono pervenute;
- occorre chiarire l'orizzonte temporale dell'impianto, e quindi quando è previsto di terminare il ripristino della cava e l'attività dell'impianto, per valutare adeguatamente gli impatti;
- in ogni caso la componente traffico è già stata valutata nell'ambito della VIA per il ripristino della cava (per il quale esclusivamente opererà l'impianto di recupero), con giudizio finale positivo.

L'ing Ribaudo propone ai convenuti di avanzare qualche domanda alla ditta e, ricevuto assenso, vengono chiamati in aula alcuni suoi rappresentanti, ed in particolare il sig.M.Scoria e i consulenti dello studio Geoambiente e l'ing. P.Santoro (ore 11.45).

L' ing Ribaudo formula delle domande e la ditta replica che:

a) il recupero di materiali inerti è funzionale esclusivamente al ripristino della cava;
b) l'autorizzazione per tale ripristino è valida fino al 2017 ma potrà essere prorogata oltre tale scadenza;
c) i camion che movimenteranno gli inerti per l'attività dell'impianto non transiteranno nell'area subito a monte del muro di sostegno;
d) il materiale in ingresso all'impianto verrà opportunamente controllato in ingresso all'impianto di recupero rifiuti;
e) in mancanza della possibilità di utilizzare acque reflue per la bagnatura dei rifiuti in lavorazione la ditta è disponibile a gestire tali acque esclusivamente come reflui;
f) ritengono gravose eventuali ulteriori garanzie finanziarie oltre a quelle già fornite per il ripristino della cava.

Alle ore 12.05 i rappresentanti della ditta sono invitati a lasciare l'aula per la continuazione della Conferenza.

Il dott. Cella da lettura di una PEC appena giunta da parte del Servizio Paesaggistico, che riporta una valutazione favorevole con prescrizioni per quanto riguarda la compatibilità paesaggistica del progetto, in attesa delle eventuali valutazioni della Soprintendenza nei termini previsti per legge.

Il dott. Santoro esprime dubbi circa il rispetto dei termini concessi alla ditta per il ripristino della cava visto che fa già espresso riferimento alla prossima proroga.

L'assessore Zollia replica che alcune problematiche sono emerse in occasione del rilascio dell'autorizzazione alla ditta e che la normativa non è stata di particolare aiuto a riguardo.

Il sindaco del Comune di S. Dorligo riferisce di alcune lamentele ricevute da cittadini a causa di polveri e inquinamento acustico nell'area interessata dal progetto.

L'ing. Salvagno interviene sostenendo che tale problema potrebbe essere risolto con l'umidificazione dei rifiuti e prevedendo condizioni di attività conpatibili con l'abitato per le emissioni sonore.

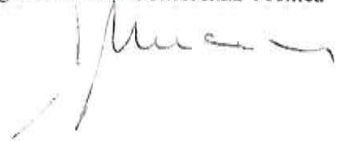
L'ing. Cangiano aggiunge che sarebbe forse necessario procedere ad opportuno monitoraggio delle emissioni sonore in fase di esercizio e concorda che l'umidificazione può risolvere al 95% il problema delle polveri.
Inoltre lo Studio di Impatto Ambientale del proponente riporta una valutazione delle polveri tramite noto metodo della Provincia di Firenze. L'esito è che l'impatto sarà sostenibile.
Con riguardo al traffico per la movimentazione dei rifiuti, considerate le tempistiche per il ripristino della cava, non c'è neanche da prevedere particolari variazioni rispetto al passato.

In conclusione, il Servizio Valutazioni Ambientali conferma il giudizio favorevole di compatibilità ambientale, con le osservazioni contenute nell'istruttoria di cui viene consegnata copia, e proponendo – in accordo con gli altri componenti della conferenza tecnica - le seguenti prescrizioni:

1. il proponente dovrà predisporre un piano per il monitoraggio del clima acustico ante e post operam finalizzato alla verifica del rispetto dei limiti normativi/limiti da zonizzazione acustica durante l'esercizio dell'attività, prendendo a riferimento per le misurazioni la situazione più gravosa in termini di emissioni sonore e ponendo particolare attenzione ai recettori sensibili presenti nell'intorno dell'impianto. Il piano in questione dovrà essere verificato dall'ARPA prima della messa in esercizio dell'impianto in oggetto;
2. Qualora in fase di esercizio dell'attività, a seguito delle risultanze della campagna acustica di cui al piano precitato, si evidenziasse un non rispetto dei limiti normativi in materia riconducibili alla attività in oggetto, il proponente dovrà attivarsi per la realizzazione e messa in opera di soluzioni tecniche finalizzate alla mitigazione dell'impatto acustico ed al rispetto dei precitati limiti, previo ottenimento di tutte le autorizzazioni eventualmente necessarie a riguardo;
3. Relativamente al potenziale rischio di inquinamento al suolo derivante da sversamento accidentale di idrocarburi da parte dei mezzi d'opera, la ditta dovrà dotarsi in impianto di appositi presidi oleoassorbenti per idrocarburi, intervenendo prontamente in tale eventualità.
4. Deve essere garantita una bagnatura dei cumuli dei rifiuti e delle zone di lavorazione, per limitare al minimo la produzione di polveri;

e la seguente raccomandazione

5. Nella fase di programmazione del conferimento dei rifiuti così come nella gestione dei flussi in uscita dallo stabilimento, il proponente dovrà adoperarsi per evitare, per quanto possibile, flussi di traffico lungo le arterie stradali cittadine, perseguendo l'obiettivo di minimizzare i disagi alla

popolazione arrecati dal traffico prodotto dalle attività in progetto e evitando il transito lungo le arterie stradali più congestionate. Andrà prevista fra l'altro, una opportuna limitazione del traffico nelle fasce orarie più critiche.

Non essendovi ulteriori richieste d'intervento l'assessore invita i partecipanti ad esprimere l'eventuale consenso al progetto per alzata di mano.

La Conferenza esprime parere favorevole all'unanimità sul progetto, comprensiva del giudizio favorevole di compatibilità ambientale, con le prescrizioni indicate nel documento della Provincia, ed in particolare il Sindaco del Comune di San Dorligo della Valle condiziona il parere favorevole del Comune a quanto segue:

- raccomandazione secondo cui i mezzi non attraversino i centri abitati, al fine di limitare disturbo ai cittadini;
- adeguata bagnatura dei cumuli per limitare ulteriormente l'eventuale produzione di polveri.

La Conferenza si conclude alle ore 12.25.

Il segretario della Conferenza Tecnica

16_32_3_AVV_PROV TRIESTE DEL 59_008

Provincia di Trieste
Pubblicazione deliberazione di Giunta n. 59/2016 - AcegasApsAmga Spa. Domanda di autorizzazione per messa in riserva di rifiuti urbani non pericolosi. Insediamento in via Querini 6 a Trieste. Approvazione del progetto.

LA GIUNTA PROVINCIALE

VISTO ed applicato il D.Lgs. n. 267 del 2000 e s.m.i.;
RICHIAMATE le Deliberazioni Consiliari n. 57 dd. 22/12/2015 "Documento Unico di Programmazione 2016-2018. Approvazione" e n. 62 dd. 28/12/2015 "Bilancio di previsione 2016-2018. Approvazione";
RICHIAMATA la deliberazione giuntale n. 9 dd. 24/02/2016, avente ad oggetto: "Approvazione del Piano Esecutivo di Gestione 2016 - 2018 e del piano delle performance 2016 della Provincia di Trieste;
RICHIAMATE le seguenti normative di settore:
D.Lgs. 03.04.2006 n. 152 "Norme in materia ambientale", ed in particolare la parte quarta "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati";
L.R. 7 settembre 1987, n. 30 "Norme regionali relative allo smaltimento dei rifiuti";
D.P.G.R. 2 gennaio 1998, n.01/Pres., "Regolamento per la semplificazione ed accelerazione dei procedimenti amministrativi in materia di rifiuti", ed in particolare l'art. 5 che attribuisce alla Giunta Provinciale l'assunzione del provvedimento di approvazione o diniego dei progetti;
L.R. 5 dicembre 2008, n. 16 "Norme urgenti in materia di ambiente, territorio ...", ed in particolare l'art. 5 che recita "nelle more dell'adeguamento della normativa regionale in materia di gestione dei rifiuti alle disposizioni della parte IV del decreto legislativo 152/2006,.... continua ad applicarsi la procedura prevista dal regolamento per la semplificazione e accelerazione dei procedimenti amministrativi in materia di smaltimento dei rifiuti, approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale 2 gennaio 1998, n. 1.";
RICHIAMATE in sintesi le fasi principali del procedimento amministrativo:
il 24/12/2015 (ns.prot. 47434) la Società AcegasApsAmga spa, con sede legale a Trieste in via del Teatro n.5, ha presentato un'istanza per ottenere l'autorizzazione ordinaria, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 e del DPGR 01/98, per la gestione di rifiuti urbani non pericolosi presso l'insediamento in via Querini 6 a Trieste, gia' sede di analoga attivita' in procedura semplificata/AUA;
in data 11/02/2016 (ns. prot. 4155) il proponente ha trasmesso ulteriore documentazione necessaria all'avvio del procedimento;
il 16/02/16, dopo le necessarie verifiche istruttorie, la U.O. Ambiente ha comunicato l'avvio del procedimento amministrativo, con trasmissione del progetto agli Enti interessati;
con nota del 22/04/16 (ns. prot. 13707), secondo i termini del procedimento, sono state formulate richieste di integrazioni al proponente, che ha dato riscontro il 11/05/2016 (ns. prot. 16372);
in data 28/06/2015 si e' riunita la Conferenza Tecnica Provinciale per esaminare il progetto di cui in oggetto, esprimendo votazione favorevole unanime al progetto, con prescrizioni;
CONSIDERATO che:
l'insediamento di progetto ricade nel territorio comunale di Trieste, in zona D1 "Zone per le attività produttive industriali ed artigianali di interesse regionale" del vigente Piano Regolatore Generale Comunale;
l'insediamento è già sede di analoga attività in procedura semplificata/AUA, ed il proponente intende esclusivamente incrementare la quantità di rifiuto organico da mettere in riserva (oltre ai limiti consentiti in procedura semplificata), ed introdurre lo stoccaggio di ingombranti;
non sono previste nuove costruzioni o modifiche strutturali;
il progetto non e' da sottoporre a verifica di assoggettabilità alla VIA, né necessita di autorizzazione paesaggistica.
PRESO ATTO che l'impianto accetterà' rifiuti urbani non pericolosi per sottoporli alla esclusiva operazione di stoccaggio R13 "Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12", e che il limite annuo di rifiuti presi in carico sarà pari a 27.500 t/a;
RILEVATO che:
il proprietario della particella interessata e' "UNICREDIT Leasing", che l'ha concessa in leasing a "La Nafta srl", che a sua volta l'ha concessa in affitto il 01/10/12 ad Acegas-APS spa (oggi AcegasApsAmga spa), previa autorizzazione di UNICREDIT;
il Legale Rappresentante di AcegasApsAmga spa ha presentato dichiarazione sostitutiva di atto notorio dichiarando il possesso dei requisiti societari ai fini della procedura per il rilascio dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006, completa del nulla osta di cui al D.Lgs 159/2011 (normativa

antimafia);
RITENUTO di uniformarsi al parere favorevole al progetto, espresso dalla Conferenza Tecnica provinciale in data 28/06/16, con prescrizioni;
RITENUTO di demandare al successivo atto dirigenziale la valutazione di alcune proposte di prescrizioni pervenute da ARPA-FVG agli uffici dopo il termine della Conferenza Tecnica (ns. prot.21867 dd.28/06/16);
RITENUTO di demandare al successivo atto dirigenziale la definizione della nomina del collaudatore funzionale dell'opera previsto dall'art. 5, comma 15, del D.P.G.R. 01/1998;

DELIBERA

con i presupposti e per motivi di fatto e diritto esplicati in narrativa:
1. di approvare il progetto presentato il 24/12/2015, con successive integrazioni, dalla societa' AcegasApsAmga spa per un impianto di stoccaggio di rifiuti urbani non pericolosi, in via Querini 6 a Trieste, gia' sede di analoga attivita' in procedura semplificata/AUA:
2. di allegare il verbale (Allegato 1) relativo alla riunione della Conferenza Tecnica provinciale tenuta in data 28/06/2016 quale parte integrante del presente atto;
3. di dare atto che la realizzazione e la gestione dell'impianto sara' sottoposta alle prescrizioni tecniche, gia' valutate favorevolmente in Conferenza Tecnica, che verranno riportate nell'autorizzazione alla gestione, di competenza degli uffici, a conclusione del procedimento;
4. di demandare al successivo atto dirigenziale la definizione della nomina del collaudatore dell'opera previsto dall'art. 5, comma 15, del D.P.G.R. 01/1998, e la valutazione di alcune proposte di prescrizioni pervenute da ARPA-FVG agli uffici dopo il termine della Conferenza Tecnica (ns.prot.21867 dd.28/06/16);
5. di provvedere alla trasmissione del presente provvedimento agli Enti competenti come previsto dall'art. 5, comma 14, del D.P.G.R. 01/1998;
6. di pubblicare integralmente questo atto sul B.U.R. della Regione F.V.G.;
7. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del Bilancio Provinciale;
8. di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 1 co.19 della L.R. 21/2003, come sostituito da art. 17.12 a), b) L.R. 17 dd. 24.05.2004.

IL PRESIDENTE:
Maria Teresa Bassa Poropat

16_32_3_AVV_PROV TRIESTE DEL 59_ALL1_008

Provincia di Trieste – U.O. Ambiente

Conferenza tecnica DPGR 01/98

Approvazione del progetto per un impianto di stoccaggio provvisorio R13 e trasferimento rifiuti urbani non pericolosi "AcegasApsAmga spa" di via Querini 6, Trieste

La CT si riunisce presso gli uffici provinciali in data 28.06.2016 ed inizia i suoi lavori alle h 10:00. Presiede il dr. F. Cella, su delega del Presidente Ass. V. Zollia; presenti come da allegato elenco.

CELLA: propone di rivalutare il numero legale in conseguenza della temporanea esclusione del rappresentante dell'Assindustria Trieste da tale novero. Ciò in conseguenza della fusione delle due sezioni triestina e goriziana di tale associazione, che ha comportato la mancata designazione del loro rappresentante in CT. Ne conseguirebbe che i presenti costituirebbero il numero legale consentendo l'inizio dei lavori.
I presenti concordano unanimemente.

CELLA: segnala il possibile conflitto di interesse dell'ing. EVA, dipendente di una società appartenente al medesimo gruppo societario del Proponente. Ella parteciperà ai lavori istruttori, ma non alla votazione per quanto presente.

ISTRUTTORIA D'UFFICIO
(relazione agli atti)
RIBAUDO: trattasi di impianto esistente che opera in regime semplificato, e che funge da stazione di trasferimento per alcune frazioni della RD dei RU. Con l'eventuale passaggio ad autorizzazione ordinaria viene richiesto un aumento delle quantità per i rifiuti organici. Precisa che l'impianto non è sottoposto ad AIA, né ricade nei criteri escludenti di cui al Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti. Esso è già in possesso di AUA per recupero di rifiuti in procedura semplificato e scarichi idrici. Tale atto verrà sostituito dalla autorizzazione in discussione, tranne che per la parte degli scarichi in fognatura.
Cita i pareri giunti in fase istruttoria (agli atti), come di seguito.
Servizio Paesaggio della corrispondente Direzione Regionale: non soggetto ad autorizzazione paesaggistica.
AAS (oggi ASUITS): parere favorevole.
ARPA-FVG: propone pavimentazione dell'area, condizioni di pulizia dei contenitori, controlli radiometrici sui rifiuti metallici, nuova valutazione dell'impatto acustico, integrazione del piano di ripristino post-operam, integrazione del piano di monitoraggio.
In fase istruttoria il Proponente ha replicato puntualmente alle osservazioni di ARPA.
Le conclusioni dell'istruttoria d'Ufficio: non esistono motivi ostativi all'autorizzazione; trattasi di impianto esistente, non sono previste nuove costruzioni, lo scarico idrico è già autorizzato, sono definite procedure per la gestione delle operazioni e per il controllo delle emissioni.

DISCUSSIONE
SANTORO: richieste in merito agli incrementi di traffico ed alle emissioni acustiche.

RIBAUDO: trattasi di intervento in Zona Industriale; da calcoli del Proponente essi non dovrebbero essere significativi e comunque contenuti nei limiti.

SANTORO: verificare l'utilità della sorveglianza radiometrica.

RIBAUDO: la norma la impone per le imprese che effettuano attività industriale o commerciale, mentre in questo caso si tratta di attività di servizio per raccolta differenziata di Rifiuti Urbani, con livelli di rischio molto minori. Comunque i rifiuti raccolti verranno inviati ad impianti di effettivo recupero, che per legge devono essere già dotati di tali dispositivi di sorveglianza.

CELLA: verificare che i rifiuti entranti siano provenienti da RD nel Comune di Trieste o da terzi soggetti, che siano però gestori dei corrispondenti servizi negli ambiti di rispettivo riferimento.

ENTRA IL PROPONENTE ALLE 10.40
CELLA: chiede se nelle loro previsioni vi sarà conferimento da ambiti diversi dal Comune di Trieste.

DAL MASO: se i quantitativi lo consentiranno, sarà possibile l'apertura a terzi per il CER 20 01 08 (frazione umida della RD), mentre non è previsto per gli altri CER.

SALVAGNO: chiarire le modalità di contabilizzazione dei rifiuti, specie riguardo ad apertura a terzi.

FAION: l'identificazione dei flussi è basata sulle operazioni di registrazione c/s, anche senza FIR si può ricorrere alla c.d. "bolla ecologica". Per il computo dei flussi di RD si usa la contabilizzazione basata sull'origine.

DAL MASO: attualmente non è previsto import di rifiuti dalla Slovenia, per cui non c'è previsione. Comunque tale operazione sarebbe subordinata alla disponibilità quantitativa, che è scarsa.

PLOSSI: precisa che l'Ufficio modificherà l'AUA vigente, poiché si mantiene il solo scarico idrico.

ESCE IL PROPONENTE ALLE 10.50

DISCUSSIONE

RIBAUDO: proposta di prescrizioni d'Ufficio (v. relazione, agli atti)

impianto/progetto

1. prima di iniziare l'attività dovranno essere trasmesse alla Provincia di Trieste:
   - certificato di collaudo funzionale;
   - copia di idonee garanzie finanziarie prestate a favore del Comune di Trieste, dell'importo non inferiore a 38.940,40 €, ai sensi degli artt.2 e 3 del D.P.G.R. 8-10-1991 n. 0502/Pres e s.m.i.;
2. l'avvio dell'esercizio delle attività di gestione dei rifiuti dovrà avvenire entro un anno dall'autorizzazione;
3. i contenitori per lo stoccaggio dei rifiuti prodotti, devono possedere adeguati requisiti di resistenza, in relazione alle proprietà chimico-fisiche ed alle caratteristiche dei rifiuti stessi, e devono essere mantenuti in adeguato stato di efficienza;
4. occorre istallare all'ingresso dell'impianto un cartello, ben visibile per dimensioni e collocazione, con gli estremi dell'autorizzazione, il nominativo e riferimenti del responsabile tecnico, e le caratteristiche dell'impianto;
5. non è ammessa la gestione di ulteriori tipologie o quantità di rifiuto nell'area di progetto tramite altre procedure autorizzative (ad esempio procedura semplificata o regolamenti comunitari), fatte salve eventuali varianti al progetto di cui all'art.208 del D.lgs.152/2006;
6. la ditta dovrà comunicare alla Provincia di Trieste eventuali previsioni di modifiche dell'impianto rispetto al progetto autorizzato, nonché eventuali interruzioni prolungate, eventi imprevisti e la eventuale data di chiusura definitiva;
7. a fine attività, la ditta dovrà concordare con l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Friuli Venezia Giulia, le modalità specifiche di effettuazione delle eventuali verifiche ambientali necessarie.

Gestione

8. la durata massima di stoccaggio di un rifiuto nell'impianto è pari ad un anno, salvo che per il rifiuto organico avente CER 200108 per il quale la durata massima è pari a 96 ore secondo il progetto approvato;
9. deve essere sempre garantito il rispetto dei limiti di emissione acustica di zona;
10. la gestione dei rifiuti deve avvenire in modo che sia evitata ogni contaminazione del suolo e del

sottosuolo;

11. devono essere prese idonee misure gestionali per garantire il contenimento di polveri, aerosol e cattivi odori;
12. le verifiche analitiche sui rifiuti dovranno essere annotati su un apposito registro, conservando la documentazione per almeno 5 anni;
13. occorre indicare tramite idonea cartellonistica il codice CER per ogni stoccaggio di rifiuto;
14. le attività di campionamento ed analisi chimica dovranno essere condotte da laboratori specializzati, con modalità conformi a norme tecniche di settore;
15. l'esercizio dell'impianto dovrà essere conforme a quanto previsto dalle norme in vigore per la prevenzione incendi, la conformità delle macchine ai requisiti di sicurezza, la sicurezza dei lavoratori.
16. L'accettazione di rifiuti da altre aree di produzione dovrà essere subordinata alla verifica che il soggetto con feritore sia il Gestore del servizio in tali ambiti.

VOTAZIONE
Non vota EVA.
I rimanenti membri approvano all'unanimità

La seduta termina alle ore 11:00.

Trieste, li 28.06.2016

Il Segretario Verbalizzante
Paolo Plossi

16_32_3_CNC_AZ AS2 CONCORSO OFTALMOLOGIA_003

Azienda per l'assistenza sanitaria n. 2 "Bassa friulana-isontina" - Gorizia

Indizione concorso pubblico a n. 2 Dirigenti medici della disciplina di oftalmologia.

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, FINALIZZATO ALL'ASSUNZIONE CON RAPPORTO A TEMPO INDETERMINATO, UNICO ED ESCLUSIVO, DI
N.2 DIRIGENTI MEDICI DELLA DISCIPLINA DI OFTALMOLOGIA.

In attuazione del decreto del Direttore Generale n. 363 del 21 luglio 2016 è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, a n.2 posti di dirigente medico della disciplina di oftalmologia, con rapporto a tempo indeterminato, unico ed esclusivo.
Alle assunzioni nei posti si provvederà in conformità alle norme ed alle disposizioni vigenti in materia.
Il concorso è disciplinato dal D.Lgs. 30.12.1992, n.502 e successive modificazioni ed integrazioni, dal D.Lgs. 9.5.1994, n.487, dal D.Lgs. 30.3.2001, n.165, nonché dalla Legge 10.4.1991, n.125.
Le disposizioni per l'ammissione alla procedura e le modalità di espletamento della stessa sono stabilite dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n.483; per le discipline si fa riferimento ai DM 30.01.1998 e DM 31.01.1998 e successive modifiche ed integrazioni.
Si applicano le disposizioni in materia di cui alla legge 15.5.1997, n.127, nonché quelle contenute sull'argomento nelle circolari ministeriali applicative.
Si applicano, inoltre, le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al DPR 28.12.2000, n.445;
In materia di trattamento dei dati personali si applica il D.Lgs. n.196/2003.
L'Amministrazione garantisce, ai sensi della normativa vigente, parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro (art.7, 1° comma, D.Lgs. n.165/2001 e D.Lgs. 11 aprile 2006, n.198).
Ai sensi dell'art.2, comma 3, del DPR n.483/1997 una percentuale dei posti, non eccedente il 30% di quelli a concorso, è riservata a categorie di cittadini che trovano tutela in particolari norme.
Sono di seguito riportati:

- nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove di esame per i posti a selezione;
- nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

REQUISITI PER L'AMMISSIONE AL CONCORSO
Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:
REQUISITI GENERALI
cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea, ovvero i requisiti previsti dall'art.38 del D. Lgs. 165/2001, così come modificato dalla Legge n. 97 del 06.08.2013.
godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo;
idoneità allo svolgimento delle mansioni proprie del profilo e disciplina a selezione; l'accertamento verrà effettuato, a cura dell'AAS n.2, prima dell'immissione in servizio;
adeguata conoscenza della lingua italiana.
Per i cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea, per gli italiani non appartenenti alla Repubblica:
il godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza;
Per i familiari di un cittadino di stato membro dell'Unione Europea non avente la cittadinanza di uno stato membro:
- di essere titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;

Per i cittadini di paesi terzi
- di essere titolare di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo

ovvero
- di essere titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

Non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati destituiti dall'impiego per averlo conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.
REQUISITI SPECIFICI
a) laurea in medicina e chirurgia;
b) abilitazione all'esercizio della professione medico chirurgica;
c) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o specializzazione in disciplina equipollente o affine.

d) iscrizione all'Albo dei Medici. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea o dei Paesi terzi consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
Ai sensi dell'art.56, comma 2, del D.P.R. 10.12.1997, n.483, il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del decreto soprarichiamato è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le Aziende USL e le Aziende Ospedaliere diverse da quelle di appartenenza.
Le discipline equipollenti sono quelle di cui alla normativa regolamentare concernente i requisiti di accesso al 2° livello dirigenziale del personale del Servizio Sanitario nazionale. Le discipline affini sono individuate con provvedimento ministeriale. (cfr D.M. 30.01.1998 e D.M.31.01.1998, e successive modifiche ed integrazioni).
I titoli di studio conseguiti all'estero saranno considerati utili purché riconosciuti equipollenti dagli organi competenti ai sensi della normativa vigente in materia ai titoli di studio italiani. A tal fine nella domanda di ammissione dovranno essere indicati, a pena di esclusione, gli estremi del provvedimento di riconoscimento dell'equipollenza al corrispondente titolo di studio italiano, in base alla normativa vigente.
Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di ammissione.

PROVE D'ESAME

Prova scritta: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerente alla disciplina stessa.
Prova pratica: su tecniche e manualità peculiari delle disciplina messa a concorso; la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.
Prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire; verrà inoltre effettuato l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e di una lingua straniera (inglese o francese o tedesca), a scelta del candidato.

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

1 - Approvazione e utilizzazione graduatoria, conferimento dei posti.

La graduatoria di merito dei candidati è formulata dalla Commissione esaminatrice al termine delle prove di esame. E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna prova la prevista valutazione di sufficienza.
Il Direttore Generale, riconosciuta la regolarità degli atti li approva e procede, con proprio provvedimento, all'approvazione della graduatoria.
La graduatoria di merito è formulata secondo l'ordine dei punteggi della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti delle preferenze previste dall'art.5 del D.P.R. 9 maggio 1994, n.487, e successive modificazioni ed integrazioni.
Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto da disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini. Qualora tra i concorrenti dichiarati idonei nella graduatoria di merito vi siano appartenenti a più categorie che danno titolo a differenti riserve di posti, si applicano le disposizioni previste dall'art.5, comma 3, del DPR n.487/1994. Coloro che intendano avvalersi della suddetta riserva ovvero che abbiano titoli di preferenza e/o precedenza dovranno farne espressa dichiarazione nella domanda di partecipazione al concorso, pena l'esclusione dal beneficio.
Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'art.16 del D.P.R. 9.5.1994, n.487, e successive modificazioni ed integrazioni.
La graduatoria sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia; rimane efficace per la durata prevista dalla normativa vigente per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

2 - Domanda di ammissione.

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice, secondo l'allegato schema, deve essere rivolta al Direttore Generale dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n.2 "Bassa Friulana-Isontina" di Gorizia e presentata o spedita nei modi e nei termini previsti al successivo punto 5.
Nella domanda gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità, consapevoli delle pene stabilite per false certificazioni e mendaci dichiarazioni, ai sensi del DPR n.445/2000:
a) il cognome e nome, la data ed il luogo di nascita, la residenza, codice fiscale;
b) il possesso della cittadinanza italiana, ovvero i requisiti sostitutivi o cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, ovvero i requisiti previsti dall'art.38 del D.lgs.n.165/2001 così come modificato dalla Legge 6.08.2013, n.97;
c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) le eventuali condanne penali riportate;
e) il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione richiesti per il concorso;
f) per i maschi, la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
g) i servizi prestati come impiegati presso Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
h) l'indicazione della lingua straniera per la quale intende sostenere la prova;
i) i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze;
l) il consenso al trattamento dei dati personali (D.lgs. n.196/2003) con l'eventuale indicazione di dati che non ritengano doversi pubblicizzare ed il consenso all'eventuale comunicazione dei propri dati in caso di richiesta di utilizzo della graduatoria che esiterà da parte di altre Amministrazioni Pubbliche;
m) il recapito presso il quale deve essere loro data, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a); Nel caso in cui il candidato si sia avvalso della PEC per l'invio della domanda, ciò equivale automaticamente ad elezione di domicilio informatico per tutte le eventuali future comunicazioni inerenti la presente procedura concorsuale.
I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e dei Paesi Terzi dovranno dichiarare di godere dei diritti civili e politiche anche nello Stato di appartenenza o di provenienza ovvero i motivi dei mancato godimento; dovranno altresì dichiarare di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (DPCM 7.02.1994, n.174). Sarà onere dell'interessato, su richiesta, comprovare tale godimento mediante opportuna certificazione rilasciata dalle autorità competenti del paese di appartenenza o provenienza.
Le mancate dichiarazioni relativamente alle lettere d) e g) verranno considerate come il non aver riportato condanne penali e il non aver procedimenti penali in corso ed il non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.
I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.
A tal fine gli stessi dovranno produrre apposita certificazione medica che specifichi:
- i sussidi necessari in relazione al tipo di handicap;
- i tempi aggiuntivi necessari.

Chi ha titolo a riserva di posti o a preferenze deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso.
Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.
3 - Documenti da allegare alla domanda.
I concorrenti dovranno produrre in allegato alla domanda:
l'originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di € 10,33, (dieci/33) in nessun caso rimborsabile, intestata all'AAS n.2 "Bassa Friulana-Isontina" - Unicredit SpA - filiale di Gorizia (rif.punto 4);
- dichiarazioni sostitutive relative al possesso di titoli che ritengano opportuno far valere ai fini della valutazione;
- copia integrale di eventuali pubblicazioni edite a stampa;
- fotocopia integrale di un documento di identità o di riconoscimento equipollente in corso di validità;
- altra documentazione non rilasciata da Pubblica Amministrazione;
- un elenco in carta semplice, datato e firmato, della documentazione allegata.

I candidati di cui al 2° comma dell'art.56 del D.P.R. 10.12.1997, n.483, dovranno inoltre allegare alla domanda formale dichiarazione attestante l'appartenenza di ruolo nella disciplina del posto messo a concorso, ovvero dichiarare un tanto contestualmente all'istanza di ammissione.
Ai sensi dell'art.40 del DPR n.445/2000 le certificazioni rilasciate da Pubbliche Amministrazioni in ordine a stati, qualità personali e fatti sono valide ed utilizzabili solo nei rapporti tra privati; nei rapporti con la Pubblica amministrazione e i privati gestori di pubblici servizi i certificati sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni sostitutive di certificazione o dell'atto di notorietà. Conseguentemente dalla medesima data le amministrazioni e i privati gestori di pubblici servizi non possono più accettare o richiedere tali certificazioni. Le stesse sono, pertanto, obbligatoriamente sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt.46 e 47 del DPR n.445/2000.
Non verrà pertanto preso in considerazione quanto contenuto in certificazioni rilasciate da Pubbliche amministrazioni ed allegate alla domanda.
Alla domanda dovranno conseguentemente essere allegate dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli artt. 46 e/o 47 del DPR n.445/2000, relativi al curriculum formativo e professionale datato e firmato nel quale dovranno essere dichiarati i titoli di studio e di carriera indicando dettagliatamente gli enti e i settori di attività in cui sono state acquisite specifiche esperienze professionali, i periodi e la tipologia di attività svolte. Il curriculum formativo e professionale, qualora non redatto ai sensi del DPR indicato, ha unicamente uno scopo informativo.

Le dichiarazioni sostitutive di cui agli artt.46 e 47 del DPR n.445/2000 devono contenere il richiamo alle sanzioni penali previste dall'art.76 del medesimo DPR per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.
La firma in calce all'istanza di partecipazione e alle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa non necessita di autenticazione. Qualora la stessa non venga apposta in presenza del funzionario addetto all'Area reclutamento risorsa umana deve essere allegata - pena la nullità della dichiarazione - la fotocopia di un documento d'identità personale in corso di validità.
Qualora il candidato debba autocertificare:
- attività lavorative, lo stesso è tenuto a specificare:
  se trattasi di servizio reso presso Aziende del SSN, Amministrazioni Pubbliche, Case di Cura private (specificare se convenzionate o accreditate con il Servizio Sanitario Nazionale), Fondazioni, Associazioni, Misericordie, ecc... Cooperative, Privati;
  il profilo professionale e la disciplina di inquadramento;
- la natura del rapporto di lavoro (dipendenza, libero professionale, socio lavoratore,..);
- impegno orario settimanale (tempo pieno o parziale con indicazione delle ore lavorative);
- il periodo di servizio - con la specificazione della data di inizio e di cessazione - con precisazione di eventuali interruzioni del rapporto di impiego comportanti sospensioni della retribuzione. Qualora si tratti di rapporto libero professionale il candidato indicherà pure l'impegno orario settimanale;
- nelle dichiarazioni relative ad attività ambulatoriale prestata a rapporto orario presso strutture a diretta gestione delle aziende sanitarie e del Ministero della salute in base ad accordi nazionali (ACN), devono essere indicati oltre al periodo di attività, la disciplina e l'orario di attività settimanale
- incarichi conferiti - dovranno essere indicati: l'esatta tipologia, denominazione, durata, e ambito di attività dell'incarico attribuito, la data di decorrenza, l'esito delle valutazioni.
- espletamento degli obblighi militari di leva: ai fini della valutazione dello stesso ai sensi dell'art.22 della Legge n.958/1986 il candidato dovrà indicare tutte le situazioni attestate nel foglio matricolare dello stato di servizio.
- titoli di studio - dovranno essere indicati:
  la denominazione dell'istituto/ateneo presso il quale il titolo è stato conseguito;
  la data di conseguimento del titolo;
  la denominazione del titolo conseguito (se trattasi di laurea indicare la specifica classe di appartenenza);
  relativamente ai diplomi di specialità indicare se conseguiti ai sensi dei D.Lgs. n.257/1991 e/o n.368/1999.
- attività di frequenza volontaria/tirocinio - ai fini della valutazione dovranno essere indicati la struttura presso la quale l'attività è stata svolta, il periodo, le ore settimanali o mensili o complessive di frequenza.
- borse di studio/assegni di ricerca - dovranno essere indicati l'ente erogatore, la denominazione del progetto di ricerca, la tipologia di attività, il periodo.
- attività didattica/tutor - dovranno essere indicati:
  la denominazione dell'istituto presso il quale l'attività è stata svolta
  la denominazione dell'insegnamento
  l'anno scolastico/anno accademico, il periodo, l'impegno orario settimanale o complessivo
- partecipazione a corsi di aggiornamento, convegni, iniziative formative - ai fini della valutazione le dichiarazioni dovranno contenere:
  l'indicazione del titolo del corso/convegno;
  il nominativo dell'ente organizzatore;
  il luogo e la data /periodo di svolgimento;
  l'indicazione se trattasi di partecipazione quale uditore o relatore,
  eventuali crediti acquisiti (ECM)

Le dichiarazioni sostitutive relative a fatti, stati, qualità, non previsti dai precedenti punti dovranno, comunque, contenere tutti gli elementi e le informazioni indispensabili a definire il titolo/l'attività cui si riferiscono. La mancanza anche parziale di tali elementi preclude la possibilità di procedere alla relativa valutazione.
Ai sensi dell'art.71 del DPR n.445/2000, l'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive.
Fermo restando quanto previsto dall'art.76 del DPR n.445/2000, qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.
Qualora le dichiarazioni presentino delle irregolarità o delle omissioni rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, l'Amministrazione dà notizia all'interessato di tale irregolarità al candidato che è tenuto alla regolarizzazione della dichiarazione della dichiarazione nel termine perentorio indicato dall'Amministrazione.
In mancanza, il candidato verrà escluso dalla procedura selettiva verrà escluso dalla procedura selettiva qualora la regolarizzazione o il completamento della dichiarazione riguardi il possesso di requisiti spe-

cifici e/o generali di accesso alla selezione; negli altri casi il titolo non regolarizzato non sarà oggetti di valutazione.
Per quanto attiene le pubblicazioni le stesse devono essere edite a stampa e i relativi testi devono, comunque, essere allegati integralmente, avendo cura di evidenziare il proprio nome. E' ammessa la presentazione di copie, purché mediante dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi degli artt.19 o 47 del DPR n.445/2000, il candidato dichiari che le stesse sono conformi agli originali.
Eventuali documenti e titoli redatti in lingua straniera, escluse le pubblicazioni, allegati alla domanda devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero dalle competenti autorità diplomatiche o consolari, ovvero da un traduttore ufficiale; in mancanza la Commissione potrà non tenerne conto.
Possono essere allegate alla domanda attestazioni non rilasciate da pubbliche amministrazione e da gestori di pubblici servizi, relative ad attività/titoli non già dichiarati nelle modalità suindicate. In tal caso gli stessi devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ovvero mediante attestazione da parte del candidato della conformità all'originale.
Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. 10.112.1997, n.483, agli artt.11 - 20 - 21 - 22 - 23 ed in particolare all'art.27.

1. La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
   a) 20 punti per i titoli
   b) 80 punti per le prove d'esame.
2. I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
   a) 30 punti per la prova scritta
   b) 30 punti per la prova pratica
   c) 20 punti per la prova orale.
3. I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
   a) titoli di carriera: 10
   b) titoli accademici e di studio: 3
   c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3
   d) curriculum formativo e professionale: 4.
4. Titoli di carriera:
   a) servizi di ruolo prestati presso le Unità Sanitarie Locali o le Aziende Ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli artt.22 e 23:
   1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina,
   punti 1,00 per anno
   2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso,
   punti 0,50 per anno;
   servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti complessivamente del 25 e del 50 per cento;
   servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;
   b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno;
5. Titoli accademici e di studio:
   a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o equipollente conseguita ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991, n.257, anche se fatta valere come requisito di ammissione: punti 0,500 per anno di corso
   b) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;
   c) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
   d) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
   e) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
   f) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione non conseguita in base all'ordinamento precedente il D.Lgs. 8 agosto 1991, n.257.
Per la valutazione delle specializzazioni conseguite ai sensi del D. Lgs. 8 agosto 1991, n. 257 e del D. Lgs. del 17 agosto 1999, n. 368, si applica il disposto di cui all'art. 45 del citato D.Lgs. n.368/1999, in conformità alla nota del Ministero del Lavoro, della salute e delle Politiche Sociali prot. n. 0017806 DGRUPS/I.8.d.n.1.1/1 dell'11/03/2009;
Ai fini dell'attribuzione del punteggio previsto dall'art.45 del D.Lgs.n.368/1999 il candidato dovrà dichiarare l'Ateneo di conseguimento del diploma, la durata di conseguimento del diploma di specializzazione, la durata legale del corso e la normativa di riferimento relativa alla specializzazione conseguita.
Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della

prova orale.
Ai sensi dell'art.1 della Legge 370/1988 non sono soggetti all'imposta di bollo la domanda ed i relativi documenti di partecipazione.

4 - Versamento della tassa di concorso - importo € 10,33

La tassa di concorso di € 10,33 va pagata con versamento intestato al Servizio Tesoreria dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n.2 Bassa Friulana-Isontina, presso Unicredit SpA - filiale Gorizia (IBAN IT 64 P 02008 12400 000103536371).
(nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato il bando a cui il versamento si riferisce)

5 - Modalità e termini per la presentazione delle domande

La domanda di partecipazione redatta su carta libera secondo lo schema allegato in calce al presente bando, debitamente sottoscritta, dovrà essere indirizzata al Direttore Generale dell'AAS n.2 "Bassa Friulana-Isontina", via Vittorio Veneto n.174, 34170 Gorizia, ed essere inoltrate a mezzo del servizio pubblico postale con plico A.R.
ovvero
essere consegnata (sempre intestate al Direttore Generale dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n.2 "Bassa Friulana-Isontina") direttamente all'Ufficio Protocollo Generale - via Vittorio Veneto n.174 - Gorizia, dal lunedì al venerdì (e giorni prefestivi) dalle 9.00 alle 13.00, il mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 13.00 e dalle ore 13.45 alle ore 15.45.
ovvero
essere inviate da PEC personale con firma digitale, in un unico file pdf, al seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) aas2.protgen@certsanita.fvg.it (solo se si dispone di posta elettronica certificata personale).
All'atto della presentazione della domanda, verrà rilasciata, su richiesta, apposita ricevuta.
E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.
La data di scadenza è quella riportata sul frontespizio del presente bando; le domande devono pervenire, a pena di esclusione dalla selezione, entro tale data.
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento ovvero tramite P.E.C. entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio postale accettante, ovvero il messaggio di invio della P.E.C..
L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione o ritardo di comunicazioni dipendenti da:

- inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, o da mancata oppure tardiva indicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda;
- eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione;
- eventuali disguidi tecnici-informatici (invio tramite P.E.C.) non imputabili a colpa dell'amministrazione, che si dovessero verificare da parte del server, quali ad esempio le eccessive dimensioni del file.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio.
L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

6 - Ammissione al concorso

L'ammissione al concorso è deliberata dal Direttore della SC Risorse Umane, previa verifica del possesso dei requisiti richiesti per l'accesso al profilo e disciplina e della regolarità formale dell'istanza di partecipazione.

7 - Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è deliberata con provvedimento motivato dal Direttore SC Risorse Umane, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della relativa determinazione.

8 - Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata dal Direttore Generale con proprio provvedimento, nei modi e nei termini stabiliti dall'art.5 del D.P.R. 10.12.1997, n.483.

9 - Convocazione candidati

Il diario delle prove verrà comunicato a ciascun concorrente a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno 15 giorni prima dell'inizio della prova scritta e almeno 20 giorni prima della prova pratica ed orale.
Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.
Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nelle prove scritte. L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.
La prova orale si svolgerà in aula aperta al pubblico.
Qualora la Commissione esaminatrice stabilisca di non poter procedere nel giorno stesso alla effettuazione delle prove successive, la data delle medesime sarà comunicata ai candidati con lettera racco-

mandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento delle stesse.
Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità, in corso di validità.

10 - Formazione e approvazione della graduatoria.

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati.
La graduatoria è approvata dal Direttore Generale e successivamente pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

11 - Costituzione del rapporto di lavoro

Il rapporto di lavoro sarà costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie e il C.C.N.L. per l'area della dirigenza medica e veterinaria.
Nel contratto individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:
a) tipologia del rapporto;
b) data di inizio del rapporto di lavoro;
c) qualifica di assunzione, ruolo di appartenenza, professione e disciplina di appartenenza nonché relativo trattamento economico;
d) durata del periodo di prova;
e) sede di prima destinazione.
Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. E', in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.
L'Azienda, prima di procedere all'assunzione, mediante contratto individuale, invita l'interessato a presentare la documentazione non acquisibile direttamente dall'Amministrazione, assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni. Nello stesso termine l'interessato, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare, salvo quanto previsto dal CCNL, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art.53 del D.Lgs. n.165/2001. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova azienda.
Scaduto inutilmente il termine di cui al comma precedente, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

12 - Decadenza dall'impiego

Decade dall'impiego colui che abbia conseguito la nomina mediante presentazione di dichiarazioni e/o documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione del competente Organo.

13 - Periodo di prova

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi, ai sensi e con le modalità di cui all'art.13 del CCNL 8.06.2000 dell'Area della Dirigenza medica e veterinaria.

14 - Trattamento personale dei dati.

Ai sensi dell'art.13 del D.Lgs. n.196/2003 i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la SOC Risorse Umane, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'instaurazione del rapporto di lavoro, verranno utilizzati per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dal concorso.
Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle unità interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridica, economica e previdenziale, del candidato.
L'interessato gode dei diritti di cui al citato decreto tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.
Il candidato nel testo della domanda di partecipazione al concorso dovrà manifestare il consenso al trattamento dei dati personali.

15 - Norme finali

La partecipazione al presente concorso presuppone l'integrale conoscenza e accettazione, da parte dei candidati, delle norme di legge e delle disposizioni inerenti le selezioni per l'assunzione di personale presso le Aziende del SSN, delle modalità, formalità e prescrizioni relative ai documenti e agli atti da presentare contenute nel presente bando.
L'Azienda si riserva in ogni caso la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare la presente

procedura in qualunque momento qualora ricorressero motivi legittimi e/o particolari ragioni di pubblico interesse, senza che per gli interessati insorga alcuna pretesa o diritto e possano elevare obiezioni di sorta.
I candidati potranno ritirare la documentazione allegata a corredo della domanda dopo 120 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria. In caso di eventuali ricorsi dinanzi al competente organo giurisdizionale, la restituzione di cui sopra potrà avvenire solo dopo l'esito di tali ricorsi. La restituzione richiesta a mezzo del servizio postale verrà effettuata con spese a carico dell'interessato.
Per quanto non previsto dal presente bando valgono le leggi e le disposizioni vigenti in materia.

INFORMAZIONI
Per eventuali ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi alla SC Risorse Umane dell'AAS n.2 Bassa Friulana-Isontina - tel. 0432 921453 - tutti i giorni feriali (sabato escluso) dalle ore 10.00 alle ore 12.00.

IL DIRETTORE GENERALE:
dr. Giovanni Pilati

Schema della domanda di ammissione da redigersi in carta semplice

Al Direttore Generale
Azienda per l'Assistenza Sanitaria n.2
"Bassa Friulana - Isontina"
Via Vittorio Veneto n.174
34170 GORIZIA

..l.. sottoscritt.. ....

c h i e d e

di essere ammesso al concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. .... post… di .... - indetto con decreto n. del ....

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28.12.2000, n.445, sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere, dichiara:
- di essere nat........ a .... il ....;
- codice fiscale: …………………………………..;
- di risiedere a ...., via ...., n. ....;
- di essere in possesso della cittadinanza …………………….. (ovvero: di essere in possesso del seguente requisito …………………………...);
- per i cittadini italiani - di esse iscritto nelle liste elettorali del Comune di …………………………………………………………………… (ovvero di non essere iscritto/di essere stato cancellato (1) dalle liste elettorali per i seguenti motivi:……………………………………………………………………………………………):
(- per i cittadini degli stati membri dell'Unione Europea:
di godere dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza;
- per i familiari di un cittadino membro dell'Unione Europea, privo della cittadinanza di uno stato membro:
di essere titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
- per i cittadini di paesi terzi:
di essere titolare di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo ovvero
di essere titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.)
- di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (ovvero di aver riportato le seguenti condanne penali - da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale - ……………………………………………..);
- di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti di ammissione all'avviso:
laurea in Medicina e chirurgia, conseguito presso l'Università degli Studi di ...., in data .... (se conseguita all'estero citare estremi decreto ministeriale di equiparazione ………………..);
certificato di abilitazione all'esercizio della professione medico-chirurgica conseguito in data (o sessione) .... presso l'Università degli Studi ....;
diploma di specializzazione in …………………………….., conseguito ai sensi del D. Lgs. n. …………… presso l'Università degli Studi di ………………………………., in data …………………; durata legale: anni ……. (se conseguita all'estero citare estremi decreto ministeriale di equiparazione ……………..);
iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici della Provincia/Paese ……………………..… dal ………;
- di scegliere quale lingua straniera la seguente: .... (inglese o francese o tedesca)
- di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione (per i soli candidati maschi): ....;
- di prestare servizio con rapporto di lavoro subordinato presso la seguente Pubblica Amministrazione:
Azienda/Ente ……………………………………………………………………………….
nel profilo di ……………………………… disciplina di …………………………..
a tempo (indeterminato / determinato) ………………………………………………
con rapporto di lavoro a tempo (unico /impegno ridotto) …………………………..
ore settimanali …….. dal (giorno-mese-anno)………………………………………
- di aver prestato servizio con rapporto di lavoro subordinato presso le seguenti Pubbliche Amministrazioni:
Azienda/Ente ……………………………………………………………………………….
nel profilo di ……………………………… disciplina di …………………………..
a tempo (indeterminato / determinato) ………………………………………………

con rapporto di lavoro a tempo (unico /impegno ridotto) …………………………..
ore settimanali …….. dal (giorno-mese-anno)………………… al ………………….
causa di risoluzione del rapporto di lavoro ………………………………………….;
- di essere disposto ad assumere servizio presso qualsiasi Presidio o servizio dell'AAS n.2 "Bassa Friulana - Isontina";
- di avere diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo: ………...;
- di avere diritto alla riserva di posti per il seguente motivo: ………...;
- di manifestare il proprio consenso, ai sensi del D.Lgs. n.196/2003 al trattamento ed alla comunicazione dei dati personali spontaneamente forniti, per le finalità e nei limiti di cui al bando di selezione e subordinatamente al puntuale rispetto della vigente normativa, nella consapevolezza che il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione;
- di manifestare/non manifestare il proprio consenso alla eventuale comunicazione dei propri dati in caso di richiesta di utilizzo della graduatoria da parte di altre Amministrazioni Pubbliche;
- che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente avviso è il seguente:
- dr. ....Via / Piazza .... n. ....
telefono n. ...........................C.A.P. .... città ....
pec …………………………………….. – e-mail ……………………………………..

DICHIARA INOLTRE

che tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, datato e firmato e, redatto in carta semplice. Gli stessi sono conformi agli originali, ai sensi dell’art. 19 del D.P.R. 28.12.2000, n.445.

ALLEGA:

curriculum vitae, datato e firmato in originale;
fotocopia leggibile in tutte le sue parti di valido documento di identità in corso di validità ovvero di un documento di riconoscimento equipollente;
elenco dei titoli prodotti in allegato all’istanza;
dichiarazioni sostitutive …………
altra documentazione ……………

data, ...

(firma autografa non autenticata)
....(*)

Schema esemplificativo

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
ATTIVITA' LAVORATIVE
(art.47 DPR 28 dicembre 2000, n.445)
(da rilasciarsi solo in caso di dichiarazioni non già rese nella domanda di ammissione)

Il/la sottoscritt__ ____

nat__ a ____ il _______________

residente a ____

in via ______________________________________ n. ________

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art.76 del DPR n.445/2000 nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, e consapevole che ai sensi dell'art.46 del medesimo decreto l'AAS n.2 Bassa Friulana-Isontina può acquisire direttamente gli atti comprovanti, sotto la propria responsabilità
DICHIARA
Di aver prestato servizio presso:

Ente/Amministrazione ____

in qualità di ____

con rapporto di lavoro (barrare la voce di interesse): dipendente
libero professionista
collaborazione
altro (specificare) ________________

periodo/i lavorativi:
dal ________________ al ________________ (a t.pieno a t.parziale ___ore/sett.)

dal ________________ al ________________ (a t.pieno a t.parziale ___ore/sett.)

dal ________________ al ________________ (a t.pieno a t.parziale ___ore/sett.)

Dichiara, altresì, di essere informato/a, secondo quanto previsto dal D.lgs. n.196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e allega copia di documento di identità (carta d'identità) o di riconoscimento equipollente (passaporto, patente di guida, patente nautica, libretto di pensione, porto d'armi, tessere di riconoscimento, purché muniti di fotografia e di timbro o altra segnatura equipollente rilasciate da amministrazione dello Stato) in corso di validità.

_______________________, li ____________

Il/La dichiarante

____

schema esemplificativo

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
TITOLI DI STUDIO
(art.46 DPR 28 dicembre 2000, n.445)
(da rilasciarsi solo in caso di titoli diversi da quelli già indicati nella domanda di partecipazione e/o nel curriculum)

Il/la sottoscritt__ ____

nat__ a ____ il _______________

residente a ____

in via _____________________________________ n. ________

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art.76 del DPR n.445/2000 nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, e consapevole che ai sensi dell'art.46 del medesimo decreto l'AAS n.2 Bassa Friulana-Isontina può acquisire direttamente gli atti comprovanti, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

di essere in possesso del/dei seguente/i titolo/i di studio:

laurea in (indicare se trattasi di vecchio o nuovo ordinamento e la classe di laurea) ____________________

____

conseguita presso ___________________________________in data _______________

diploma di specializzazione in ____

conseguito presso ___________________________________in data _______________

dottorato di ricerca in ____

conseguito presso ___________________________________in data _______________

Dichiara, altresì, di essere informato/a, secondo quanto previsto dal D.lgs. n.196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e allega copia di documento di identità (carta d'identità) o di riconoscimento equipollente (passaporto, patente di guida, patente nautica, libretto di pensione, porto d'armi, tessere di riconoscimento, purché muniti di fotografia e di timbro o altra segnatura equipollente rilasciate da amministrazione dello Stato) in corso di validità.

________________________, li ____________

Il/La dichiarante

____

schema esemplificativo

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
FREQUENZA VOLONTARIA
(art.47 DPR 28 dicembre 2000, n.445)
(da rilasciarsi solo in caso di dichiarazioni non già rese nel curriculum)

Il/la sottoscritt__ ____

nat__ a ____ il _______________

residente a ____

in via _____________________________________ n. ________

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art.76 del DPR n.445/2000 nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, e consapevole che ai sensi dell'art.46 del medesimo decreto l'AAS n.2 Bassa Friulana-Isontina può acquisire direttamente gli atti comprovanti, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

Di aver prestato attività di tirocinio frequenza volontaria, presso:

Ente/Amministrazione ____

Unità Operativa/Servizio ____

in qualità di ____

nei seguenti periodi:

dal ________________ al ________________ con impegno orario _________________

dal ________________ al ________________ con impegno orario _________________

Dichiara, altresì, di essere informato/a, secondo quanto previsto dal D.lgs. n.196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e allega copia di documento di identità (carta d'identità) o di riconoscimento equipollente (passaporto, patente di guida, patente nautica, libretto di pensione, porto d'armi, tessere di riconoscimento, purché muniti di fotografia e di timbro o altra segnatura equipollente rilasciate da amministrazione dello Stato) in corso di validità.

_______________________, li ____________

Il/La dichiarante

____

schema esemplificativo

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA’
BORSE DI STUDIO/ATTIVITA’ DI RICERCA
(art.47 DPR 28 dicembre 2000, n.445)
(da rilasciarsi solo in caso di dichiarazioni non già rese nel curriculum)

Il/la sottoscritt__ ____

nat__ a ____ il _______________

residente a ____

in via ______________________________________ n. ________

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall’art.76 del DPR n.445/2000 nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, e consapevole che ai sensi dell’art.46 del medesimo decreto l’AAS n.2 Bassa Friulana-Isontina può acquisire direttamente gli atti comprovanti, sotto la propria responsabilità
DICHIARA

Di aver prestato attività di borsista/assegno di ricerca:

Ente/Amministrazione ____

Unità Operativa/Servizio ____

denominazione progetto ____

in qualità di ____

nei seguenti periodi:

dal ________________ al ________________ con impegno orario _________________

dal ________________ al ________________ con impegno orario _________________

Dichiara, altresì, di essere informato/a, secondo quanto previsto dal D.lgs. n.196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell’ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e allega copia di documento di identità (carta d’identità) o di riconoscimento equipollente (passaporto, patente di guida, patente nautica, libretto di pensione, porto d’armi, tessere di riconoscimento, purché muniti di fotografia e di timbro o altra segnatura equipollente rilasciate da amministrazione dello Stato) in corso di validità.

_______________________, li ____________

Il/La dichiarante

____

schema esemplificativo

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
ATTIVITA' DIDATTICA/TUTOR
(art.47 DPR 28 dicembre 2000, n.445)
(da rilasciarsi solo in caso di dichiarazioni non già rese nel curriculum)

Il/la sottoscritt__ ____

nat__ a ____ il _______________

residente a ____

in via _____________________________________ n. ________

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art.76 del DPR n.445/2000 nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, e consapevole che ai sensi dell'art.46 del medesimo decreto l'AAS n.2 Bassa Friulana-Isontina può acquisire direttamente gli atti comprovanti, sotto la propria responsabilità
DICHIARA

Di aver prestato attività didattica presso:

Ente/Amministrazione ____

nell'ambito del Corso ____

nell' insegnamento di ____a.s./a.a. _______

dal ________________ al ________________ con impegno orario _________________

dal ________________ al ________________ con impegno orario _________________

Dichiara, altresì, di essere informato/a, secondo quanto previsto dal D.lgs. n.196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e allega copia di documento di identità (carta d'identità) o di riconoscimento equipollente (passaporto, patente di guida, patente nautica, libretto di pensione, porto d'armi, tessere di riconoscimento, purché muniti di fotografia e di timbro o altra segnatura equipollente rilasciate da amministrazione dello Stato) in corso di validità.
_______________________, li ____________

Il/La dichiarante

____

schema esemplificativo

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
PARTECIPAZIONE ATTIVITA' FORMATIVE, CORSI, CONVEGNI, CONGRESSI
(art.47 DPR 28 dicembre 2000, n.445)
(da rilasciarsi solo in caso di dichiarazioni rese nel curriculum)

Il/la sottoscritt__ ____________________ nat__ a ____________________ il _______________
residente a __________________________ in via _____________________________ n. ________

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art.76 del DPR n.445/2000 nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, e consapevole che ai sensi dell'art.47 del medesimo decreto l'AAS n.2 Bassa Friulana-Isontina può acquisire direttamente gli atti comprovanti, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

Di aver partecipato in qualità di UDITORE ai corsi, attività formative, convegni, di seguito indicati:

ENTE ORGANIZZATORE	TITOLO DEL CORSO	PERIODO	LUOGO DI SVOLGIMENTO	ECM

Di aver partecipato in qualità di RELATORE ai corsi, attività formative, convegni, di seguito indicati

ENTE ORGANIZZATORE	TITOLO DEL CORSO	PERIODO	LUOGO DI SVOLGIMENTO	ECM

Dichiara, altresì, di essere informato/a, secondo quanto previsto dal D.lgs. n.196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e allega copia di documento di identità (carta d'identità) o di riconoscimento equipollente (passaporto, patente di guida, patente nautica, libretto di pensione, porto d'armi, tessere di riconoscimento, purché muniti di fotografia e di timbro o altra segnatura equipollente rilasciate da amministrazione dello Stato) in corso di validità.

________________________, li ____________

Il/La dichiarante

____

schema esemplificativo

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(art.46 DPR 28 dicembre 2000, n.445)

Il/la sottoscritt__ ____

nat__ a ____ il ______________

residente a ___________________________________in via ____________________ n. ____

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall’art.76 del DPR n.445/2000 nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, e consapevole che ai sensi dell’art.46 del medesimo decreto l’AAS n.2 Bassa Friulana-Isontina può acquisire direttamente gli atti comprovanti, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

____

____

Dichiara, altresì, di essere informato/a, secondo quanto previsto dal D.lgs. n.196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell’ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e allega copia di documento di identità (carta d’identità) o di riconoscimento equipollente (passaporto, patente di guida, patente nautica, libretto di pensione, porto d’armi, tessere di riconoscimento, purché muniti di fotografia e di timbro o altra segnatura equipollente rilasciate da amministrazione dello Stato) in corso di validità.

_______________________, li ____________

Il/La dichiarante

____

ARTICOLO 46 DPR N.445/2000 – DICHIARAZIONE SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONE

a) data e il luogo di nascita;
b) b) residenza;
c) c) cittadinanza;
d) godimento dei diritti civili e politici;
e) e) stato di celibe, coniugato, vedovo o stato libero;
f) stato di famiglia;
g) esistenza in vita;
h) nascita del figlio, decesso del coniuge, dell'ascendente o discendente;
i) iscrizione in albi, in elenchi tenuti da pubbliche amministrazioni;
j) appartenenza a ordini professionali;
k) titolo di studio, esami sostenuti;
l) qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica;
m) situazione reddituale o economica anche ai fini della concessione dei benefici di qualsiasi tipo previsti da leggi speciali;
n) assolvimento di specifici obblighi contributivi con l'indicazione dell'ammontare corrisposto;
o) possesso e numero del codice fiscale, della partita IVA e di qualsiasi dato presente nell'archivio dell'anagrafe tributaria;
p) stato di disoccupazione;
q) qualità di pensionato e categoria di pensione;
r) qualità di studente;
s) qualità di legale rappresentante di persone fisiche o giuridiche, di tutore, di curatore e simili;
t) iscrizione presso associazioni o formazioni sociali di qualsiasi tipo;
u) tutte le situazioni relative all'adempimento degli obblighi militari, ivi comprese quelle attestate nel foglio matricolare dello stato di servizio;
v) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;
w) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
x) qualità di vivenza a carico;
y) tutti i dati a diretta conoscenza dell'interessato contenuti nei registri dello stato civile;
z) di non trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento e di non aver presentato domanda di concordato. (R)

schema esemplificativo

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(art.47 DPR 28 dicembre 2000, n.445)

Il/la sottoscritt__ ____

nat__ a ____ il _______________

residente a ____

in via ____________________________________ n. ________

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art.76 del DPR n.445/2000 nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, e consapevole che ai sensi dell'art.47 del medesimo decreto l'AAS n.2 Bassa Friulana-Isontina può acquisire direttamente gli atti comprovanti, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

____

____

____

Dichiara, altresì, di essere informato/a, secondo quanto previsto dal D.lgs. n.196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e allega copia di documento di identità (carta d'identità) o di riconoscimento equipollente (passaporto, patente di guida, patente nautica, libretto di pensione, porto d'armi, tessere di riconoscimento, purché muniti di fotografia e di timbro o altra segnatura equipollente rilasciate da amministrazione dello Stato) in corso di validità.

_______________________, li ____________
Il/La dichiarante

____

Articolo 47 DPR n.445/2000 - Dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorieta'

1. L'atto di notorieta' concernente stati, qualita' personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato e' sostituito da dichiarazione resa e sottoscritta dal medesimo con la osservanza delle modalita' di cui all'articolo 38
2. La dichiarazione resa nell'interesse proprio del dichiarante puo' riguardare anche stati, qualita' personali e fatti relativi ad altri soggetti di cui egli abbia diretta conoscenza.
3. Fatte salve le eccezioni espressamente previste per legge, nei rapporti con la pubblica amministrazione e con i concessionari di pubblici servizi, tutti gli stati, le qualita' personali e i fatti non espressamente indicati nell'articolo 46 sono comprovati dall'interessato mediante la dichiarazione sostitutiva di atto di notorieta'.
4. Salvo il caso in cui la legge preveda espressamente che la denuncia all'Autorita' di Polizia Giudiziaria e' presupposto necessario per attivare il procedimento amministrativo di rilascio del duplicato di documenti di riconoscimento o comunque attestanti stati e qualita' personali dell'interessato, lo smarrimento dei documenti medesimi e' comprovato da chi ne richiede il duplicato mediante dichiarazione sostitutiva.

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PARTE I-II-III (FASCICOLO UNICO)

DIREZIONE E REDAZIONE (pubblicazione atti nel B.U.R.)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PRESIDENZA DELLA REGIONE - SEGRETARIATO GENERALE
SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA E DELLA GIUNTA
Piazza dell'Unità d'Italia 1 - 34121 Trieste
Tel. +39 040 377.3607
Fax +39 040 377.3554
e-mail: ufficio.bur@regione.fvg.it

AMMINISTRAZIONE (spese di pubblicazione atti nella parte terza del B.U.R. e fascicoli)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME
SERVIZIO LOGISTICA, DIGITALIZZAZIONE E SERVIZI GENERALI - UFFICIO AMMINISTRAZIONE BUR
Corso Cavour 1 - 34132 Trieste
Tel. +39 040 377.2213
Fax +39 040 377.2383
e-mail: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fv.it

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010 (ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione. L'inoltro dei documenti via mail o in forma cartacea è ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica di trasmissione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in via posticipata.; l'inoltro del documento via mail o in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate;
- **gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi anche nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina;**
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale autonomie locali e coordinamento delle riforme - Servizio logistica, digitalizzazione e servizi generali - Ufficio amministrazione BUR - Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05
B)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 0,08
C)	Cartaceo (inoltro postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 0,15

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00
B/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 210,00
C/tab	Cartaceo (inoltro postale/fax	NON OBBLIGATORIA	€ 360,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00
PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture IN FORMA ANTICIPATA
I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate. A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:
DIREZIONE CENTRALE AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME - SERVIZIO LOGISTICA, DIGITALIZZAZIONE E SERVIZI GENERALI - UFFICIO AMMINISTRAZIONE BUR - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:
a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.
b) bonifico bancario cod. IBAN **IT 56 L 02008 02230 000003152699**
Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste
OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**

- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:
www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:
- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*

ROBERTO MICALLI - Direttore responsabile
ERICA NIGRIS - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS5®
stampa: Centro stampa regionale
- Servizio logistica, digitalizzazione e servizi generali